PRESIDENTE NEI PROCESSI DEL '76-'78 QUANDO LE BR MINACCIAVANO MAGISTRATI E GIURIE POPOLARI

Morto il giudice di Curcio

Barbaro, severità e dialogo con i terroristi

Claudio Gicchino
TORINO

Addio a Guido Barbaro, il giudice gentiluomo, il presidente dei processi alle Brigate rosse. Settantotto anni compiuti venti giorni fa, in pensione dal gennaio '98, il magistrato è morto ieri mattina, a Torino, nella sua casa, alla Cocetta.

Barbaro era nato a Foggia, divenne celebre come presidente della Corte d'assise che condannò il nucleo storico delle Br e, successivamente, i terroristi che sparsero sangue innocente a Torino, ferendo e uccidendo decine di persone che per gli assassini avevano un'unica colpa: indossare una toga, una divisa delle brze dell'ordine, la tuta di capetto in fabbrica, la giacca di funzionario o dirigente industriali.

Parliamo di una stagione terribile e remota, del biennio '76-'78 quando Curcio, fondatore delle Brigate rosse, e il suo gruppo sedetero sul banco degli accusati, dentro la gabbia costruita nell'aula bunker ricavata in una ex caserma. Giudizio tormentato in una città militarizzatadai posti di blocco, attraversata dall'incessante ululare delle sirene delle pattuglie di poliza e carabinieri, incupita dalleminacce di morte dei terroristi.

Non erano minacce a vanvera: il presidente degli avvocati subalpini, Fulvio Croce, venne ucciso da un commando Br mentre si tentava di formare la giuria popolare; il maresciallo della questura Rosario Berardi, fu trucidato, sempre dagli stessi furiosi, la mattina della prima udienza. Ce ne volle per trovare sei coraggiosi che accettassero di indossare la fascia tricolore di gurato popolare, Barbaro riuscì a condurre il procedimento fino alla sentenza di condanna. Un'impresa, comprensibile solo se ci rapportiamo al clima di quei tempi con molti intellettuali che più o meno apertamente solidarizzavano con i soldati dell'eversione e Leonardo Sciascia lanciava il proclama «Né con lo Stato né con le Brigate rosse».

Sempre tranquillo, giocherellando con l'amato sigaro, mai rinunciando al sorriso, all'ironia usata per stemperare la tensione, Barbaro compì in aula un miracolo: dialogare con Curcio e i suoi visionari, aprendo così uno squarcio di comprensione su quel mondo alieno, e alienato, che erano le Brigate rosse. Indifferente alle promesse di morte, «Presidente, noi spariamo alla toga come simbolo, se poi dentro la toga c'è lei peggio per lei», usando il bastone e la carota, portò a termine il processo più difficile della storia italiana. Con la stessa strategia, tre anni più tardi, concluderà anche il giudizio contro gli oltre cento terroristi sgominati grazie alle confessioni del pentito Patrizio Peci.

Però, nella lunga carriera di presidente dell'Assise, Barbaro non pronunciò sentenze solo sugli apostoli della lotta armata. Parricidi, uxoricidi, mafiosi, rapitori e rapinatori, l'intero libro della malvagità umana ha letto il giudice galantuomo. Ma, è naturale che il suo nome, i 47 anni trascorsi al servizio dello Stato saranno ricordati soprattutto per i procedimeti contro le Brigate rosse. Dei quali, Barbaro ha sempre parlato poco, malvolentieri «Il silenzio è la cosa migliore... non rivelerò mai se abbi paura... il verdetto contro Curcio e banda, cioè contro chi non voleva essere giudicato e per questo giunse ad ammazzare, fu aspramente criticato dallo Stato, non piacque che avessi concesso la parola agli imputati... Rognoni, ministro dell'Interno, espresse irritazione perché alcuni accusati furono condannati a pene lievi».

Sulle nuove Brigate rosse «non bisogna dire nulla, sennò si rischia di propalare fesserie». Sul fenomeno di tanti visionari che, dopo aver assassinato gente inerme, adesso vanno in tv a concionare, scrivono libri, collaborano a giornali, Barbaro sospirava: «Che cosa vuole? È la caducità delle cose umane. Ieri sul banco degli imputati per reati gravissimi, oggi s'atteggiano a professoroni, fanno gli storici, non hanno perduto la vocazione a insegnare al mondo come ci si deve comportare, che cosa si deve fare. Per fortuna che adesso almeno lo fanno con la parola, la penna e non più con il mitra».

Guido Barbaro con Adelaide Aglietta, tra i pochi ad accettare l'incarico di giudice popolare al processo Br del '76

Appena in pensione, il magistrato accettò l'invito del Comune, divenne difensore civico «soprattutto per la passione del lavoro, del fare. Chi si ferma è perduto, se me ne stessi con le mani in mano rinsecchirei in un lampo. Eh sì, il processo mi manca, mi mancherà. Non credo di aver commesso grossi errori. Certo, ne avrò fatti, però non me sono accorto. Un attore fu pensare alla massoneria, il mio nome era nelle liste della P2 ma io non fui mai affiliato tant'è che il Csm mi assolse».

LA MOGLIE E GLI ALTRI FIGLI DELL'EX PRESIDENTE DC RINUNCIANO ALL'INIZIATIVA

Maria Fida resta sola: riaprite il processo Moro

Flavia Amabile
ROMA

Il caso Moro si deve riaprire, l'istanza verrà presentata con tutta probabilità la prossima settimana. In calce alla richiesta una sola firma, quella di Maria Fida Moro, primogenita dello statista ucciso dalle Br. E' la conclusione di una tormentata e più volte annunciata decisione, con la differenza che nel corso di questi mesi la vedova di Aldo Moro ha cambiato idea e preferito non unirsi all'iniziativa. I motivi? Del tutto personali, legati alle resistenze degli altri tre figli, Anna, Agnese e Giovanni. Per il resto, anche la signora Eleonora, come Maria Fida, è ben convinta dell'esistenza dei presupposti per riaprire il caso. Lo conferma l'avvocato Nino Marazzita, che con estrema pazienza sta seguendo la vicenda dalla scorsa primavera e a giugno aveva anche avuto la procura dalla vedova per occuparsi della questione. «Tempo fa - racconta - ho avuto incarico da Eleonora e da Maria Fida di proporre la revisione del caso. Ho traccheggiato un po' perchè la vedova ha difficoltà a conciliare la posizione di Maria Fida con quella degli altri fratelli, ma anche la vedova, assicuro, è convinta che la pista del Kgb sia quella da perseguire».

Mesi e mesi di lavoro trascorsi a mediare fra i componenti della famiglia, fra scadenze per la presentazione dell'istanza sempre rinviate fino alla fine della scorsa settimana, quando un articolo che sarà pubblicato nel prossimo numero del settimanale «L'Espresso» invece di riaprire il caso riapre le eterne divisioni fra i figli. L'articolo è breve, si intitola «L'ombra di Mitrokhin» e riporta alcune dichiarazioni dell'avvocato Marazzita sulla riapertura del caso proprio a partire dalla pista del Kgb. Tanto basta per scatenare una lettera di Anna, Agnese e Giovanni Moro alla quale si unisce anche la madre, la signora Eleonora, per prendere le distanze dall'avvocato. «Desideriamo precisare di non avere nulla a che fare con le sue iniziative, di non avergli conferito alcun mandato in merito e di non avere la minima intenzione di farlo», scrivono.

Marazzita è da anni l'avvocato della signora Eleonora e di Maria Fida, conosce molto bene le difficoltà dei rapporti all'interno della famiglia, si limita a confermare le sue dichiarazioni e a continuare a lavorare, sorretto da Maria Fida che non intende fare marcia indietro. «Ognuno è libero di pensare ciò che gli pare e di agire di conseguenza - afferma -. Sono talmente tante le iniziative a favore di papà che in questi anni ho portato avanti da sola che non mi spaventa nè mi meraviglia espormi ancora una volta. Certo, sarebbe stato tutto più bello e semplice se la famiglia fosse stata unita, in mancanza svolgo il mio ruolo di primogenita e vessillifero della memoria».

La prossima settimana, dunque, l'istanza sarà presentata alla procura di Roma. All'interno sono contenute solo le contraddizioni confermate da elementi di prova certi, seguendo la pista del Kgb già indicata dal giudice Ferdinando Imposimato: il ruolo svolto da Sergjei Sokolov, che per due mesi e mezzo seguì le lezioni di Moro all'università: tempo dopo si scoprì che si trattava di un agente del Kgb. Oppure la presenza di troppe armi Skorpion nella dotazione delle Br oltre che nel sequestro Moro, la scoperta durante le perquisizioni della chiave di un appartamento di Praga, il ruolo dell'Hyperion, istituto di lingue parigino fondato da persone legate ai capi brigatisti e sospettato di rappresentare un un centro di collegamento con i servizi del Kgb per l'arrivo di armi in Italia, il ruolo svolto da Giorgio Conforto, anche lui agente del Kgb e padre di Giuliana, nella cui abitazione furono arrestati Valerio Morucci e Adriana Faranda, due del commando br che partecipò al sequestro e all'assassinio di Moro. «Con l'istanza non si fa altro che chiedere se questi elementi non siano tali da giustificare un approfondimento di inchiesta», conclude Imposimato.

cambio... non cambio... cambio... non cambio...

...cambia!

Risparmi fino a 1.000 euro per il tuo nuovo sofà.

È ora di cambiare! Poltronesofà ti offre fino a 1.000 euro per il tuo vecchio divano e te lo ritira gratuitamente, acquistando un nuovo sofà. Vieni a scoprire la nuova collezione nel negozio Poltronesofà più vicino a te, elegante e raffinata come i fiori da cui prende il nome, unica e ricercata come il tuo stile.

poltronesofà
Fatti a mano. Pensati in sartoria.

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TORINO - Piazza Statuto, 18/a - Tel. 011 4379 885 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146 - ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 - MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale 215 - Tel. 017 585 578 - MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 10/a - Tel. 0116 479 945 - NOVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo Via Piazza d'Armi) - Tel. 0321 407 075 - SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 668 944 - VERBANIA - 42° Martiri, 191 - Fondo Toce - Tel. 0323 586 828 - Sanremo e Verbania aperti la domenica pomeriggio

La promozione è valida a fronte di un nuovo acquisto. I divani usati da ritirare saranno valutati per un importo pari al 10% del valore d'acquisto del nuovo salotto. Validità dal 2 al 29 febbraio 2004.

L'EX TITOLARE DEL BAR TURIN DI VIA SANTA TERESA

Latitante torna per abbracciare il figlio adolescente ma ad attenderlo trova i carabinieri: arrestato

■ La «Sezione Catturandi» del Reparto Operativo dei carabinieri ha arrestato Mauro Garbarino, 45 anni, l'ex titolare del Bar Turin di via Santa Teresa. Non un criminale, ma un commerciante che aveva commesso una lunga serie di reati fallimentari capaci di procurargli una condanna, passata nell'autunno scorso in giudicato, ad oltre cinque anni e 3 mesi. Garbarino, che prima di fare il barman faceva il macellaio, si era allontanato nell'ottobre scorso dalla sua casa di via Legnano 8, dove aveva continuato a vivere la sua famiglia. Da quel momento non si erano più ritrovate tracce nè di lui, nè della sua auto, una Mercedes classe A. L'ha tradito, alla fine, l'affetto per il figlio adolescente. Proprio mentre si recava ad un appuntamento con lui, è stato intercettato dai carabinieri.

I carabinieri hanno preso il latitante

A PRESIEDERLO E' STATO CHIAMATO UN MAGISTRATO

Nasce il Comitato dei possessori di bond Parmalat Il Sanpaolo Imi fornirà sostegno organizzativo e finanziario

■ Si è costituito il «Comitato per la difesa dei possessori di bond Parmalat clienti del gruppo Sanpaolo Imi». L'iniziativa è di alcuni clienti del gruppo Sanpaolo Imi possessori di obbligazioni Parmalat per organizzare una comune difesa. È stato raggiunto un accordo con il Sanpaolo Imi in base al quale la banca fornirà sostegno organizzativo e finanziario per il funzionamento del Comitato. Il Comitato sarà gestito in piena autonomia da un Consiglio Direttivo presieduto da Paolo Vercellone (già magistrato di Cassazione e Presidente del Tribunale di Torino e della Corte d'Appello di Venezia). L'adesione al Comitato è libera e gratuita per tutti i clienti che abbiano Bond Parmalat depositati presso banche o società del gruppo Sanpaolo IMI. Per informazioni: numero verde 800 980 002 a partire da giovedì 5 febbraio (attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18) o presso le filiali delle banche del Gruppo.

Il dottor Paolo Vercellone

IL SACERDOTE HA SMENTITO PERÒ DI AVER FATTO LE TELEFONATE OSCENE

«Sì, ho sbagliato, ma ero innamorato di Anna»

Il parroco di Castagnole ammette le accuse

Antonio Gizzo
Massimo Numa

«Pedofilo!», gli gridano mentre sta salendo, alle 12, dopo l'interrogatorio di garanzia davanti al gip di Pinerolo, sulla jeep blu della polizia penitenziaria, ferma col motore acceso davanti alle scalinate della procura. Don Roberto Volaterra, 38 anni, ormai ex parroco di Castagnole, in carcere da giovedì per le molestie sessuali ai danni di una dodicenne, continua lo stesso a sorridere, a guardarsi attorno un po' stupito e forse sollevato. Ha confessato, ha ammesso di «essere stato innamorato di Anna, di averla toccata e palpata». Ha ammesso di aver scritto le «lettere d'amore». Ma di non essere, assolutamente, l'autore delle telefonate oscene ad Anna e alla sua famiglia, le ultime pochi giorni fa, esattamente sino alla mezzanotte del 18 gennaio. Un parroco tanto benvoluto da farsi regalare per Capodanno (dalla madre di lei, «un paio di mutande rosse portafortuna») e che si sente tuttora il parroco di Castagnole, 1800 anime tutte - per ora - schierate dalla sua parte. Dicono in coro che è «vittima di un equivoco».

Adesso scende atletico le scale della procura, circondato dagli agenti. Giaccone blu, blue jeans, scarpe alla moda, capelli corti e aria quasi rilassata. I giudici lo hanno tolto dalla cella e gli hanno concesso gli arresti domiciliari nella parrocchia dei Santi Apostoli a Torino. Quel grido isolato forse non lo ha neppure sentito, anche se i suoi contestatori sono proprio lì, ad un passo. Don Roberto detto Roby ha appena concluso il suo primo, abbastanza breve, confronto con i «suoi» giudici. L'inchiesta, spiega il pm Ciro Santoriello, «non è chiusa». Ci sono ancora molti aspetti da chiarire. Poche parole: «Non so dire, ora, dove ci porteranno le indagini». E un appello, rivolto alle famiglie di Castagnole: «Chi sa, parli». A proposito di possibili altri episodi, cioè altre molestie sui ragazzini che frequentavano l'oratorio di Castagnole.

Don Roberto, assistito dagli avvocati Fulvio Gianaria e Alberto Mittone, al gip Marco Battiglia ha confessato qualcosa e qualcosa ha smentito con forza. Intanto sì, è vero, «mi ero invaghito di Anna». Da tre anni, da quando lei aveva 10 anni e lui era appena arrivato a Castagnole dalla parrocchia di Piossasco. Era il 2 settembre del 2000. «Ho sbagliato, ho commesso un errore terribile di cui sono perfettamente consapevole e che so di dovere espiare», ha detto ieri. Ma quale errore? «Mi ero come innamorato, non so. Ammetto di avere provato un'attrazione sessuale, di avere sfiorato, toccato, Anna anche fisicamente. Nelle sue dichiarazioni ha detto la verità». Ad agosto il sacerdote si rende conto di avere perso il controllo della situazione e interrompe ogni contatto. «E adesso non capisco perché sono stato arrestato». E non ha mai fatto nessuna telefonata sul cellulare della ragazzina, dal contenuto «terribile» («Senti Anna, sai cosa sto facendo in questo momento? L'amore con Luciano e indosso proprio le mutande rosse che mi avete regalato voi... Perché non vieni anche tu?»); Roberto Volaterra, soprattutto per quanto riguarda l'ultima, dove comparirebbe anche l'altro educatore agli arresti, smentisce tutto: «Non posso essere io, ed escludo che Luciano Sismondi possa in qualche modo essere coinvolto in questa vicenda. Io ne rispondo per lui, lo conosco bene». Categorico, in questa occasione. E poi: «Quella domenica, quando sono state fatte quelle telefonate, io non ero a Castagnole, ma ospite di mio zio a Torino. Lo posso agevolmente dimostrare». I giudici gli ricordano che presto saranno a disposizione i tabulati telefonici. E lui: «Meglio. Così potrò dimostrare di essere completamente estraneo a questo aspetto dell'inchiesta». Che è molto sgradevole, perché adombra l'ipotesi che, in canonica, si tenessero pure incontri gay.

Già, Luciano Sismondi, 26 anni, titolare di una falegnameria nel Cuneese. Resta ancora un personaggio pieno di misteri. Interrogato pochi minuti prima del sacerdote, Sismondi, aria efebica, voce sommessa, ha respinto tutte le accuse. «Non ho fatto nessuna telefonata. Io e don Roberto ci domandavamo, non appena lo abbiamo saputo dalla famiglia, chi mai potesse aver commesso un fatto così odioso». Ultimo quesito. Come mai i genitori di Anna non si sono mai accorti di nulla? Spiega la madre: «Sono stata davvero una stupida. Solo dopo, tante cose strane mi sono apparse finalmente chiare. Ma era troppo tardi».

L'AVVOCATO DELLA VITTIMA

«Il paese le chieda scusa»

■ Il parroco confessa, silenzio in paese. Arriva così per i castagnolesi il momento della riflessione su quanto accaduto, i toni accesi della difesa ad oltranza, dovranno cedere il passo al dialogo, al confronto. Lancia una proposta l'avvocato Mariagrazia Pellerino, che tutela Anna: «Esiste una sorta di ostracismo da parte del paese, che ha preso le distanze dalla famiglia della ragazzina. Invito il sindaco a farsi portatore di un'istanza verso i suoi concittadini di scuse e di riconciliazione». Per il sindaco Sergio Nidola, che domenica alla messa si era presentato con la fascia tricolore, questo passo è prematuro: «Forse più avanti, oggi no. La popolazione deve avere il tempo di riflettere su questa triste vicenda». Ma ecco i primi dubbi: «Purtroppo il nostro paese sarà ricordato per un episodio che ha visto per protagonista un signore che non è un castagnolese».

Il sorriso di don Roberto Volaterra all'uscita dal palazzo di giustizia di Pinerolo dov'è stato interrogato dal Gip

LA DIFESA

Don Roby protegge Luciano «In questa storia non c'entra»

retroscena

Marco Nelrotti

DUE scarpe senza stringhe. Si vedono i buchi. Poi una camicia, un maglione, una giacca a vento. Ecco don Roberto che infila le scale verso il secondo piano degli uffici giudiziari scortato dagli agenti della polizia penitenziaria. Va a raccontarsi, va a raccontare della ragazzina, va a rispondere al gip, Marco Battiglia, che gli chiederà che cosa è successo nella sua mente.

Non soltanto nella sua, giacché accusato c'è anche l'animatore Luciano Sismondi, viso efebico e negazione di ogni accusa. Lo stesso sacerdote lo difende, lo protegge. Dalle telefonate emergerebbero rapporti fra loro due, ma di fronte a magistrati e avvocati, proprio don Roberto insiste a negare: ammette di aver toccato la giovane, lo sottoscrive, ma rifiuta di accettare la patente di omosessualità, chiude ogni porta al gioco a tre, con la piccola quasi messa in condizione di elemento esterno.

«Sono termini che non rientrano nel mio linguaggio», dice a proposito delle chiamate sul cellulare. E sembra perfino sincero. Se le ha fatte, può averle fatte fuori di sé per cause ancora da verificare. Ma c'è qualcosa di strano in questa autodifesa che va avanti in una aula di udienze con una scrivania più alta per il gip e gli altri tavoli di fronte. Lui sta seduto lì, tra l'avvocato Gianaria e l'avvocato Mittone, pazienti e raffinati naviganti del diritto, come fossero più che i suoi legali i suoi tutori. E' spaurito, in un teatrino dove è protagonista ma del quale non conosce sceneggiatura e regia.

Ha gli occhi fissi, da uomo che non individua la sua sorte e la teme. Sta seduto con le ginocchia accostate, come uno cui hanno detto di comportarsi con educazione, e quando vuole parlare alza il dito, come in classe alle elementari: Questa del dito che significa «posso intervenire» è una scena ricorrente. Come ricorrente è la determinazione con la quale don Roberto ammette, riconosce, narra il suo invaghimento.

Non fa nulla per negare quell' infatuazione. Anzi, è preciso nelle date, parla della primavera 2003 come spartiacque fra la discesa dei sentimenti verso un baratro e la risalita di chi si rende conto e si riprende. Però è subito dopo quello spartiacque che partono le telefonate oscene.

Quest'uomo dimesso, rispettoso dei giudici - in aula c'è anche il sostituto procuratore Ciro Santoriello - con le ginocchia che si toccano e il viso da ragazzino, nega una parte che sarà raccontata dai tabulati e che già è stata raccontata dalle ragazzina e dai suoi parenti. Sono i giorni in cui entra in scena anche l'educatore Luciano, che lui si ostina a difendere e a tener fuori dalla questione.

Il suo messaggio è chiaro, come chiaro è tutto il suo agire nel passato. Il messaggio che lancia è questo: «Io sono il prete, a me potete credere». Quindi dovete credermi su ciò che vi sto dicendo, quindi dovete credermi su Luciano. Più che proteggere un amico più giovane, sembra chiedere fiducia quando nega un'omosessualità, un rapporto ambiguo.

Eppure nelle carte ci sono dettagli che servono ai giudici e poco ai lettori di giornali, ai telespettatori di tg. Sono dettagli fisici, sono ammissioni molto precise e sincere. Don Roberto racconta un sacerdote, un amore che non doveva nascere, una ragazzina suo malgrado finita in quella disperata deriva, ma si blocca di fronte all'altra deriva, quella di un possibile degrado che riguarda due adulti.

Luciano, l'educatore, deve raccontare ancora parecchie cose ai pm Giuseppe Marabotto, capo della Procura, e Ciro Santoriello, il sostituto che segue in prima persona il caso. Lo stesso vale per don Roberto, l'uomo cui la madre della ragazzina confessa di aver subito qualcosa di simile a ciò che lui sta per fare sulla figlia. Non è finita la storia di questo more sconsiderato. I capitoli ancora da scoprire sono parecchi e loro, i due giudici, non hanno intenzione di lasciarli sotto la polvere.

Il sacerdote rifiuta di accettare la patente di omosessualità implicita nel contenuto delle chiamate alla minore

Specchio dei tempi

«Solo un lavoro di supporto per i Volontari 2006» - «L'Università non trova docenti per il corso d'informatica» - «Pecore sgozzate nel cortile di casa» - «Orari ridotti all'archivio storico» - «C'è paura»

Il direttore di «Noi2006» ci scrive:

«Vorrei ringraziare il lettore Cavalieri per l'attenzione dimostrata al Programma Volontari di Torino 2006, ma soprattutto rassicurarlo sull'impiego dei volontari. Tutte le candidature verranno attentamente analizzate per far svolgere a ciascun volontario la mansione ritenuta più idonea.

«Nel caso specifico della sicurezza, la responsabilità di tutte le attività rientra per legge nella competenza esclusiva dello Stato italiano. I volontari di "Noi2006" - dopo avere ricevuto un'adeguata formazione - forniranno un supporto secondo le modalità che verranno concordate con le istituzioni competenti in materia.

«Invito il lettore ad aderire a "Noi2006" tramite il sito www.torino2006.org e a portare la sua preziosa esperienza di volontariato al servizio di Torino 2006».

Elisabetta Luccitelli

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente di lettere classiche, corso triennale, dell' Università di Torino. Per raggiungere la laurea necessito del riconoscimento di 5 crediti di "Informatica" per i quali è previsto un corso a frequenza obbligatoria. I corsi sarebbero dovuti partire a febbraio (come peraltro specificato nelle circolari). Ma ci informano che i corsi partiranno nel momento in cui riusciranno a trovare gli insegnanti, che, a quanto riferiscono, sembrano introvabili.

«Ne consegue che i corsi di informatica saranno organizzati chissà quando e, nel frattempo, solo noi studenti, che paghiamo più di 1.100 euro all'anno di tasse, ne patiamo le conseguenze.

«Ho incontrato un "compagno di sventura" a cui mancano solo questi 5 crediti per la laurea. Mi sembra assurdo che non si trovino insegnanti per informatica. Non basterebbero i neolaureati della facoltà di Informatica (Palazzo Campana) della stessa Università?».

Francesco Ferrero

Un lettore ci scrive:

«Domenica mattina sotto il balcone di casa mia (abito a due passi da piazza Statuto nella zona di via Don bosco), in maniera visibilissima, un gruppo di persone credo di religione musulmana ha sgozzato due povere pecore sotto gli occhi indignati di tutto il vicinato. Ho telefonato ai vigili urbani: mi è stato risposto che celebrandosi domenica una festa musulmana avevano il permesso di portare questi animali fino nelle case, ma dovevano poi portarli al macello per l'uccisione. Questo almeno nel nostro caso non è avvenuto. Dai vigili urbani, dopo un ulteriore sollecito, mi è stato detto che si trattava di una sanzione amministrativa, quindi, il mio reclamo veniva messo "in coda" e che non sarebbero certo arrivati a sirene spiegate. A parte questo genere di sarcasmo, credo che solo con un approfondimento civile di questi fatti sia possibile evitare rancori e magari guerre di religione. Io rispetto le loro credenze ma chiedo anche di essere rispettato, il fatto di oggi non va in questa direzione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«C'è un'interessante mostra sulle esposizioni torinesi tra il 1805 ed il 1911. La Torino del progresso, della scienza e della tecnica osservata attraverso i manifesti, i cataloghi, i giornali e altri prodotti editoriali realizzati in occasione delle esposizioni allestite tra l'inizio del XIX secolo e il primo decennio del Novecento. Rimarrà aperta fino al 27 febbraio presso l'archivio storico della Città di Torino in via Barbaroux 32. L'unico neo è che sembra riservata a chi non lavora, dal momento che l'orario di vista è dalle 8,30 alle 16,15 con chiusura al sabato e alla domenica. Non si può aprire uno spazio in altre ore?».

Sergio Ombres

Un lettore ci scrive:

«Dopo le farmacie, i rapinatori solitari sembrano ora aver preso di mira anche le sedi di una catena di negozi per noleggio dei film in videocassetta: due assalti in 48 ore, tre in una settimana.

«Tra i banditi, che mirano ad impossessarsi dell'incasso della giornata, non solo tossicodipendenti in crisi che impugnano una siringa, ma anche uomini armati di chiave inglese o coltello che minacciano dipendenti e clienti per farsi aprire la cassa, seminando terrore. Attimi di paura, quindi, non soltanto per i dipendenti che, spesso, sono studenti che lavorano a part-time. Per un breve periodo nei negozi erano presenti sorveglianti in borghese con l'incarico di girovagare per il negozio, senza farsi notare troppo, per prevenire le aggressioni. Ma ora sembra che neanche questo scoraggi i malviventi».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **DONNA MUORE E SALVA SEI VITE.** Gli organi di una donna potranno salvare sei vite umane: la donatrice è un'infermiera di Cuneo, morta improvvisamente, a 39 anni, di aneurisma cerebrale. Le équipe mediche delle Molinette di Torino e dell'ospedale di Novara hanno trapiantato polmoni, fegato (a due pazienti), cuore, reni. La donna ha donato anche cornee e cute.

■ **GHIGO: AIUTO ALLE VITTIME DEI DELITTI.** Appalti per le grandi opere pubbliche e videogiochi: sono questi i due pericoli d'infiltrazione della criminalità nel tessuto sociale piemontese individuati ieri nella «Conferenza regionale delle autorità di pubblica sicurezza». I metodi d'infiltrazione finanziaria delle organizzazioni criminali sono tanti, ma il risultato è sempre: attività commerciali fagocitate dai delinquenti e famiglie sul lastrico. Per questo, il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo ha annunciato la costituzione del Fondo regionale di solidarietà per le vittime della criminalità. Si tratterà di un aiuto concreto, in termini economici».

■ **ANZIANA AGREDITA A COLPI DI PIETRA.** Camminava, spedita, verso casa. Improvvisamente qualcuno le ha sferrato un colpo in pieno viso con una pietra. Settantaquattro anni tra qualche mese, piccina, occhiali da vista, Liliana, sabato pomeriggio è stata assalita e rapinata mentre stava rientrando a casa. Se è viva, forse, lo deve al cappello di lana imbottito che si era calato sulla testa per difendersi dal freddo. Uno spesso strato di stoffa che ha attutito il colpo, scagliato con un sasso grosso e piatto, avvolto in una busta di plastica, di quelle da supermercato.

■ **FOTO AL BRUNELLESCHI: 2 DENUNCE.** Poliziotti della Digos e carabinieri del Ros sono di nuovo in allerme sull'ottica di una possibile azione di forza verso il contestato centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi. Domenica il servizio di sorveglianza del centro ha notato una coppia di giovani che stavano fotografando la struttura detentiva. Carabinieri e polizia segnaleranno l'accaduto alla magistratura.

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO 2004. ANNO 138. N. 34. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ◆ SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ● www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

DA UN COMPROMESSO IL VIA LIBERA DEL GOVERNO AL DISEGNO DI LEGGE. LA LEGA PRIMA CONTESTA CON MARONI POI BOSSI RETTIFICA

Varata la nuova tutela del risparmio

Tremonti: è andata benissimo. Ciampi: aiutare chi è frodato

QUANTE TESTE A VIGILARE

Franco Bruni

IL disegno di legge del Governo sulla tutela del risparmio tocca aspetti importanti oltre al riassetto della vigilanza finanziaria. Su questo è però meno coerente di quanto ci si poteva aspettare. E' augurabile che il Parlamento migliori la proposta.

A dare coerenza alla riforma doveva essere la riorganizzazione della vigilanza «per finalità». Che significa, anziché suddividerla secondo la natura dei soggetti vigilati (banche, mercato dei titoli, assicurazioni, fondi pensione), riconoscere che essi operano in modo sempre più intrecciato, e organizzare la vigilanza secondo tre suoi diversi scopi: stabilità, trasparenza e concorrenza. Sono rimasti invece, creando inutile disordine, gli organi di vigilanza delle assicurazioni (Isvap) e dei fondi pensione (Covip).

Quanto alla *stabilità*, c'è quella del sistema finanziario nel suo insieme (macrostabilità) e quella dei singoli operatori (microstabilità). Solo le Banche centrali possono vigilare sulla macrostabilità, curando che episodi isolati di liquidità o insolvenza non infettino tutto il sistema del credito e dei pagamenti. Ma per occuparsi di macrostabilità le Banche centrali devono essere ben al corrente della salute dei singoli mercati e istituzioni finanziarie, cioè della microstabilità. Ci sono dunque vantaggi a lasciare anche la microstabilità alla Banca centrale, che in ogni caso deve avere accesso continuo a tutte le relative informazioni. Il governo divide la vigilanza sulla microstabilità delle banche da quella degli altri intermediari, lasciando solo la prima alla Banca d'Italia. Un altro problema di coerenza con un ridisegno «per finalità».

Vigilare sulla *trasparenza* significa garantire ai mercati e ai risparmiatori un flusso adeguato di informazioni sui soggetti finanziati e prevenire l'investimento di fondi in modi di cui l'investitore non è in grado di valutare rischio e convenienza. L'autorità per la trasparenza può essere diversa da quella per la stabilità, con cui però la collaborazione deve essere intensa. Deve essere indipendente dal governo, rispondere periodicamente al Parlamento, avere mezzi e poteri adeguati, anche sulle società di revisione, e un efficiente collegamento con magistratura e polizia. L'autorità che il governo istituisce al posto della Consob sembra avere queste caratteristiche. Le sono affidati i controlli di trasparenza anche sulle operazioni bancarie. Ma la permanenza di Isvap e Covip e la sovrapposizione con la Banca d'Italia in materia di microstabilità rendono meno chiaro il suo profilo.

La terza finalità è la *concorrenza*. In Italia la sua tutela, nel sistema bancario, spetta alla Banca centrale anziché all'Antitrust. La Banca d'Italia ha concepito questa finalità come collegata a quella della stabilità, nella «cabina di regia» di una delicata fase di ristrutturazione del sistema bancario. I tempi paiono maturi per lasciare che fusioni e acquisizioni emergano dal mercato spontaneamente, col vincolo di non sacrificare la concorrenza, in un quadro europeo e di rispondere ai controlli di stabilità e trasparenza. A tal punto, più o meno gradualmente, la finalità della concorrenza dovrebbe spostarsi all'apposita Autorità Garante. Il compromesso del progetto governativo, che dà potere di veto su fusioni e acquisizioni sia alla Banca d'Italia che all'Autorità Garante, non è convincente e la giustificazione secondo la quale occorre difendere le banche italiane da acquisizioni estere è contraria ai principi del mercato unico europeo.

franco.bruni@uni-bocconi.it

ROMA. La «SuperConsob», la nuova authority a tutela dei risparmiatori, è stata varata ieri. Il disegno di legge, nato come prima concreta reazione al crack Parmalat, è il frutto di un buon compromesso che trova il pieno consenso del ministro Tremonti, un «sì» di Alleanza nazionale e Udc, anche se lasciano intendere un'azione parlamentare per ottenere aggiustamenti, e un commento a due facce della Lega, prima critica con Maroni, poi favorevole con Bossi. E sulla crisi del gigante del latte di Collecchio è intervenuto anche il presidente Ciampi che invita a «salvare il lavoro, tutelare i risparmiatori e, nell'affrontare la frode Parmalat, a separare il guasto dal sano».

Giovannini, Masci e Passarini
ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

LUNGO TIRA E MOLLA IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

A Palazzo Chigi una giornata di trattative con l'esecutivo diviso in pro-Fazio e anti-Fazio

Augusto Minzolini A PAGINA 3

IN ARRIVO INDENNIZZI, MEGAMULTE E ARRESTI

Sulle operazioni di fusione e acquisizione servirà il nullaosta sia dell'Antitrust sia di via Nazionale

Roberto Ippolito A PAGINA 2

L'INFLAZIONE E' SCESA AL 2,3 PER CENTO

L'euro forte frena il peso delle importazioni Confindustria: adesso devono scendere i tassi

Stefano Lepri A PAGINA 17

FRANCHI TIRATORI IN AULA. IL MINISTRO: PROBLEMA POLITICO

La Gasparri torna in commissione

RAI

TRE CONSIGLIERI CONTRO LA ANNUNZIATA

Alberoni, Petroni e Veneziani sfiduciano la presidente «Rapporto incrinato» Lei replica «Dimettetevi voi»

Fabio Martini A PAGINA 6

ROMA. Nuovo stop alla Camera per la legge Gasparri, tornata ieri in aula dopo il rinvio da parte di Ciampi. L'accordo raggiunto ieri nella Cdl sulla ridefinizione del Sic, nodo del provvedimento, è stato messo a dura prova da una quarantina di franchi tiratori. Tra le proteste dell'opposizione, l'assemblea ha così deciso che la riforma delle tv deve tornare in commissione. Ma i tempi si allungano. Il centrosinistra denuncia: «La maggioranza è sfaldata». Per il ministro Gasparri «i problemi che ci sono stati travalicano la legge, sono motivi di natura politica che non c'entrano con il provvedimento». Bruzzone e Magri A PAGINA 7

«ASPETTAVA IL CAPO DELLO STATO PER UN ATTENTATO»

Pacchi bomba: fermato un anarchico sardo

RETROSCENA

«SCHEGGIA IMPAZZITA MA NON AGIVA DA SOLO»

Millantava imprese per farsi bello con le ragazze ma era pericoloso e dalle perizie emerge la grafia di un complice

Guido Ruotolo A PAGINA 9

CAGLIARI. Un arresto a Cagliari poche ore prima dell'atterraggio in Sardegna del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. I carabinieri del Ros su ordine del pm De Angelis hanno fermato Luca Farris, 24 anni, un elemento di spicco dell'«Asai», l'Anonima sarda anarchici insurrezionalisti. Si temeva che stesse preparando un attentato clamoroso per l'arrivo di Ciampi. Farris era tenuto sotto osservazione da tempo e nella notte tra giovedì e venerdì aveva imbucato un pacco bomba destinato al municipio di Elmas e il giorno successivo una lettera di rivendicazione dell'ordigno. SERVIZIO A PAGINA 9

POLVERE TOSSICA — RICINA NELL'UFFICIO DEL LEADER REPUBBLICANO

Allarme al Congresso Usa E' di nuovo paura polvere bianca nelle stanze del potere Usa. Su una macchina per l'apertura automatica della posta indirizzata a Bill Frist leader dei repubblicani al Senato, è stata trovata ricina, un potente veleno che inalato o ingerito uccide nel giro di qualche giorno. Numerosi uffici sono stati chiusi e una cinquantina di persone hanno subito operazioni di decontaminazione (foto Reuters/Manrive Garcia). Molinari A PAGINA 10

ISTRUZIONI PER L'USO

LA BABELE DELLA LISTA UNITARIA

Maria Laura Rodotà

I dirigenti dell'Ulivo stanno come sempre facendo molto per autoprocurarsi danni elettorali, però stavolta i loro elettori potrebbero dargli un aiuto. Perché al momento si dividono in tre categorie: (a) quelli - si teme la maggioranza, e non per colpa loro - che non hanno ben capito la storia del listone unico, e da chi è composto; (b) quelli che grazie al listone accorpato (semiaccorpato) trovano [illegible] o più motivi per indignarsi, smadonnare e dire che non lo voteranno; (c) quelli che dicono che lo voteranno e già si vergognano come ladri. In quanto «ma sei scema? Ci sono dentro i disgraziati della Margherita che hanno votato la legge sulla fecondazione assistita; «io neanche morta»; oppure «ma voti una lista coi socialisti? Ma te lo sei scordato Ugo Palmiro Intini ai tempi d'oro?»; o anche «i diesse [illegible] sono imbarazzanti, io non ce la faccio guarda».

L'elettore del listone, precocemente ridotto a nuovo Cretino di Centrosinistra, ribatte con qualche onesta banalità su Bossi Bondi e Tremonti, o sulla necessità di dare un messaggio al Paese; viene rimbeccato con dei «chissenefrega, sono elezioni proporzionali, magari voto per i Comunisti italiani, anzi [illegible] sono filoisraeliano e Diliberto ha fatto i poster a braccetto con Arafat, magari c'è qualche verde bravo, Occhetto-Di Pietro no perché insomma il povero Occhetto...». Constatato il danno che il povero Occhetto sta apportando alla lista Di Pietro, dalle discussioni sul listone emergono novità meno scontate.

Per dire: quarantenni con passato da sovversivi e militanza altermondialista si dichiarano tanto preoccupate da prender per buono il listone e mandare giù Castagnetti; posati oculisti inveiscono contro le passate/presenti stupidaggini e vorrebbero un kamikaze al prossimo vertice dell'Ulivo. E il vero segnale sono gli oculisti, e tutti quei borghesi moderati che hanno avuto il loro momento di esaltazione a manifestazioni e girotondi e ora non ce la fanno emotivamente a ri-accettare i notabili ulivisti. Intanto a Milano c'è chi sogna una lista di autoferrotranvieri alle europee, «loro sì che sanno combattere»; mentre a Roma ce l'hanno con Rutelli come ai bei tempi dei cantieri per il Giubileo.

I listonisti imbarazzati allora tentano di volare alto: evocando sfigate tribù amazzoniche autodistruttesi, citando le elezioni Usa perché poi, a pensarci, queste europee saranno un po' le primarie dell'Ulivo. Portano a esempio quei progressisti americani che hanno come slogan «dated Dean, married Kerry», ho flirtato con John Dean, ho sposato John Kerry che ha più chances di vincere. Purtroppo «dated Flores d'Arcais, married Fassino» non suona così bene, sarà per via dei cognomi più lunghi, chissà.

www.forusfin.it
(800-929291)
Numero Verde gratuito.
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Con FORUS si può.
(anche se non hai trovato credito altrove)
PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO
FORUS

BUONGIORNO — Massimo Gramellini

Piazza Grandi

I comunisti non mangiano più i bambini: preferiscono portarli in piazza a manifestare contro il governo. Il passo avanti sembrerebbe consistente, ma Forza Italia lo considera ancora troppo timido. E ha presentato un disegno di legge per vietare che le creature sotto gli undici anni partecipino ai cortei di protesta. La multa va dai 500 ai 2000 euro e si presume che dovranno pagarla i genitori, anche se il fantasista Tremonti potrebbe studiare un mutuo in figurine dei Pokemon, estinguibile dal fanciullo in comode rate. Seriamente: è un'idea antipatica, come tutti i divieti, ma non sbagliata. Meno pericolosa, in ogni caso, del male che intende combattere: l'uso dei bimbi come strumento di consenso politico. Ricordo uno scricciolo che, durante un comizio di Di Pietro in Molise, leggeva con voce tremante un foglietto scritto evidentemente da altri, chiedendo all'ex pm delucidazioni sul rito abbreviato.

La proposta dei berluscones ha un solo difetto grave. Manca di senso comune. Perché mette sullo stesso piano il piccolo Che Guevara addestrato a inalberare cartelli contro la Moratti e il bambino che accompagna i genitori in corteo senza alcun ruolo in commedia. Non tutte le mamme e i papà che il sabato salgono su un treno per andare a Roma a lamentarsi di qualche ministro hanno un nonno come Lino Banfi a cui lasciare in custodia la prole. Ci vorrebbe un parcogiochi apolitico per i figli dei manifestanti, ma è un po' utopistico pretenderlo da un paese che non riesce a garantire neppure gli asili-nido.

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

ROQUEBRUNE CAP MARTIN:
Nell'angolo più esclusivo della Costa Azzurra, lussuosi appartamenti nuovi a pochi passi dal mare da € 196.881. Opportunità da non perdere!

BEAUSOLEIL RESIDENCE HENRI:
Rarità! A 200 metri da Montecarlo, magnifici appartamenti nuovi, vista mare/Principato. Forte plusvalenza. Da € 95.400! Affrettatevi

NIZZA: IDEALE INVESTIMENTO!
Con i Bot sotto il 2,5%, investi sicuro: appartamenti nuovi da € 82.800! Paghi € 16.560 + rata mutuo € 399,59 autofinanziabile con affitto!

VILLENEUVE LOUBET PLAGES:
Tra Nizza e Cannes, lussuosi appartamenti nuovi immersi nel verde, grandi terrazze, piscina, spiaggia di sabbia a piedi da € 75.400!

MENTONE
LANCIO NUOVO CANTIERE
Novità! Splendidi appartamenti nuovi a due passi dal mare. Prezzi lancio sulle prime prenotazioni da € 99.092 parking compreso! Paghi solo € 19.842 + rata mutuo € 478*!

I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA - A INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIÙ BELLE LOCALITÀ DEL MONDO

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

SERVIZIO INFORMAZIONI
848-842.842
Tel. +39 0184 44 98 72 (30 linee)

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

I Classici LA STAMPA
In edicola con La Stampa
Racconti di E.A. Poe
€ 4,90 + il prezzo del quotidiano
Da martedì 10 febbraio
I Promessi Sposi

40204
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

NUOVE REGOLE PER LA FINANZA

La Commissione europea sta studiando la possibilità di rendere obbligatoria la rotazione dei revisori contabili

■ La Commissione europea ha ribadito ieri che sta studiando, anche alla luce dello scandalo-Parmalat, la possibilità di rendere obbligatoria la rotazione periodica delle società di revisione contabile, una soluzione già introdotta nella legislazione italiana. Un portavoce del Commissario europeo al Mercato interno Frits Bolkestein non ha voluto però confermare nel dettaglio informazioni del quotidiano «Financial Times» secondo il quale Bruxelles è orientata a chiedere una rotazione della società di revisione contabile ogni 7 anni o una sostituzione del «senior partner» incaricato della certificazione del bilancio ogni 5. «Non c'è nulla di nuovo», ha detto il portavoce ricordando che già il 20 gennaio Bolkestein aveva illustrato all'Ecofin le proposte per rivedere l'attuale legislazione comunitaria in materia di tutela del risparmio. E fonti ufficiali dell'esecutivo avevano parlato di questa ipotesi della rotazione periodica.

Frits Bolkestein

S&P: «Sta frenando il mercato obbligazionario» Moody's: «Conflitto d'interesse è inevitabile»

■ La gravità del caso Parmalat «ha scosso profondamente il mercato e gli operatori». Lo hanno detto i rappresentanti di Standard & Poor's, parlando in un'audizione in Parlamento e sottolineando che «il mercato dei corporate bonds rischia di subire un brusco rallentamento». L'Italia - secondo i dati dell'agenzia di rating - «è tra i paesi europei che ha fatto minore ricorso alle emissioni quale strumento di finanziamento e in cui il livello di diffusione del rating è tra i più bassi dei paesi industrializzati». Secndo Moody's, invece, il conflitto di interessi delle società di rating è «connaturato» alla struttura dei ricavi di questo settore. Moody's sottolinea dunque che «a causa di questa struttura dei ricavi, provenienti essenzialmente da compensi pagati dagli emittenti, nel nostro modello è connaturato un conflitto di interessi latente».

Operatori di Borsa

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DA IERI IN VISITA IN SARDEGNA PARLA DI ECONOMIA E «FEDERALISMO SOLIDALE»

Ciampi: salvare il lavoro e tutelare chi è stato frodato

«Nell'affrontare il crack Parmalat occorre separare il guasto dal sano»

Paolo Passarini
inviato a ORISTANO

La «3A» di Arborea è un'azienda casearia modello, di quelle molto apprezzate da Carlo Azeglio Ciampi, che ieri pomeriggio l'ha visitata e lodata. Ma purtroppo la «3A» ha un problema: è collegata, come indotto, con la Parmalat. E così il presidente, all'inizio della sua visita di tre giorni in Sardegna, ha sentito il dovere di dire qualcosa per tranquillizzare le maestranze, che l'hanno accolto con entusiasmo. «Occorre salvaguardare la continuità operativa dell'impresa», ha detto Ciampi, riferendosi anche al disegno di legge appena varato in soccorso dell'azienda di Collecchio. «Lo troverò sul tavolo al mio ritorno», ha detto. Ciampi, in camice bianco, ha visitato ogni angolo della fabbrica, chiedendo informazioni dettagliate su ogni macchina che incontrava nel suo passaggio. Accolto nel salone da un numero di persone doppio dei mille occupati della «3A», il presidente ha ascoltato con compunta attenzione il discorso preoccupato di un rappresentante dell'azienda e non ha esitato e rispondere nel merito senza ricorrere a un testo scritto. «La via d'uscita -ha ammonito- non si trova con l'occultamento e con l'inganno».

Per Ciampi «l'importante è che si faccia una chiara distinzione, formale e sostanziale, tra la vecchia e la nuova gestione, fra ciò che è guasto e ciò che è sano». In altre parole, poiché l'impresa di per sè gode di buona salute, ora che la sua gestione garantisce da manovre finanziarie fraudolente è importante far pagare all'azienda produttiva Parmalat il conto di errori di cui è incolpevole. Ciampi non ha usato mezze parole. «Il pensiero - ha detto - va anche ai risparmiatori, che sono stati ingannati e danneggiati da questa frode, con l'augurio che si possa dare sollievo alle loro perdite».

Ex-banchiere, Ciampi è perfettamente consapevole che la «frode» Parmalat, come l'ha chiamata, oltre che mettere a rischio la sicurezza di lavoro nel gruppo e oltre ad aver danneggiato molti risparmiatori in buona fede, può avere effetti che vanno al di là di questo: può mettere in crisi la fiducia dei risparmiatori italiani in generale e, in particolare, il loro rapporto con le banche, che sono il tramite naturale per operazioni di investimento. Insomma, tutto il sistema può ricevere un pesante colpo da questa vicenda. Per questo il presidente ha sottolineato la necessità di fare qualcosa per assicurarsi che quanto è successo con la Parmalat non possa ripetersi. «Le normative interne e internazionali - ha esortato - vanno aggiornate e migliorate». Ciampi è evidentemente convinto che, a parte la frode commessa da Calisto Tanzi, qualcosa di importante non abbia funzionato nel sistema dei controlli.

La visita del presidente era cominciata in mattinata da Cagliari, anzi dal nuovissimo aeroporto di Elmas, ora intitolato a «Mario Mameli». Si tratta di una struttura imponente, la cui realizzazione era stata invocata da Ciampi nella sua precedente visita in Sardegna tre anni fa. «E' mia abitudine stimolare e spronare, nelle varie città in cui mi reco, a fare progetti e impegnarsi a realizzarli, ponendo scadenze ben precise», ha commentato soddisfatto.

Da Elmas, il corteo presidenziale si è diretto a nord, verso Oristano, che l'ha accolto in una grande pompa di bandierine, scolari giubilanti e costumi tradizionali. Nel corso della breve passeggiata tra la gente sul corso principale in direzione del teatro Garau, era facile notare i marchi verdi delle saldature su tutti i tombini del selciato, un lavoro meticoloso delle forze dell'ordine per scongiurare cattive sorprese da parte di qualche terrorista. Le recenti imprese degli anarchici sardi, compresa una lettera minatoria spedita allo stesso Ciampi, hanno acceso una certa tensione attorno a questa visita del presidente.

Nel discorso ufficiale, il presidente ha affrontato soprattutto il tema del «federalismo solidale», come lo ha chiamato. E' quella cosa -ha detto- grazie alla quale i sardi riescono a essere «così fortemente sardi e insieme così fortemente italiani». Proprio riguardo al federalismo, Ciampi ha notato che le istituzioni stanno vivendo «una fase delicata e importante»: va affrontata senza dimenticare mai che la Repubblica è «una e indivisibile».

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ieri in Sardegna

NOVITA' E CONFERME NEI 50 ARTICOLI DEL DDL VARATO IERI DAL GOVERNO

In arrivo indennizzi, megamulte e arresti

Bankitalia cede i controlli sulla trasparenza alla nuova Autorità

documento
Roberto Ippolito
ROMA

ARTICOLO uno: la Consob «è trasformata in Autorità per la tutela del risparmio». Dopo una lunga e anche sofferta gestazione, il disegno di legge preparato dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti è stato approvato dal Consiglio dei ministri. Il progetto, formato da cinquanta articoli e che ovviamente dovrà avere il via libera del Parlamento, cambia le regole dell'intero sistema finanziario sulla scia della crisi Parmalat. E' anche previsto «un sistema di indennizzo del risparmiatori di tipo mutualistico o assicurativo» per i danni subiti dalla «violazione ripetuta e sanzionata» delle norme sul risparmio: le regole saranno definite dal governo delegato a varare le norme per il risarcimento dei risparmiatori entro sei mesi dal sì alla legge. E' poi introdotto il reato di nocumento al risparmio, che prevede pene con la reclusione da 3 a 12 anni e con la multa non inferiore a 500 mila euro per chiunque commetta «intenzionalmente uno o più illeciti amministrativi».

Le discussioni interne al governo sul testo si sono chiuse con un compromesso con cambiamenti anche consistenti rispetto all'impostazione originaria di Tremonti. Si può parlare ancora per certi aspetti di Superconsob, ma la nuova autorità creata con il disegno di legge in realtà amplia solo in parte le competenze della Consob, finora responsabile solo della vigilanza sulla borsa. La Banca d'Italia perde una fetta di potere, cioè la vigilanza sulla stabilità degli intermediari finanziari e sulla trasparenza bancaria, insieme a dipendenti e immobili, ma le restano attribuzioni rilevanti. La Superconsob non assorbe più la Covip e l'Isvap, le autorità indipendenti titolari dei controlli per i fondi pensioni e le assicurazioni.

La Banca d'Italia, pomo della discordia dell'intera questione, «in via esclusiva» ha «la finalità della stabilità dei soggetti sottoposti alla vigilanza della stessa». Molto critico nei confronti della Banca d'Italia in rapporto al caso Parmalat, ma anche alla vicenda Cirio, Tremonti ottiene quindi solo una parziale riduzione del ruolo dell'istituto di vigilanza che An e Udc non hanno voluto ridimensionare.

La nuova Autorità assicurerà «la tutela del risparmio e degli investitori, la fiducia del mercato, la trasparenza e la correttezza dei comportamenti dei soggetti vigilati, l'osservanza delle disposizioni regolanti le materie di competenza». Curerà inoltre «la formazione degli operatori e l'informazione del risparmiatore e la redazione dello statuto del risparmiatore e dell'investitore».

Uno dei punti più significativi del compromesso è la soluzione salomonica per le operazioni di acquisizione e concentrazione tra le banche: «Sono necessarie sia l'autorizzazione della Banca d'Italia per le valutazioni di sana e prudente gestione, sia l'autorizzazione dell'Autorità garante della concorrenza del mercato» cioè l'Antitrust.

Il presidente della Consob Lamberto Cardia

Sulle operazioni di fusione ed acquisizione servirà il nullaosta sia dell'Antitrust sia di via Nazionale Isvap e Covip conservano la loro indipendenza e la vigilanza su assicurazioni e fondi pensione

E' anche «necessario il nulla osta dell'Antitrust dopo le valutazioni relative all'assetto concorrenziale». L'okay alle acquisizioni o concenterazioni viene dato con un «unico atto» emanato «entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza». Atto che contiene le motivazioni delle decisioni prese.

Alla nuova Autorità per la tutela del risparmio viene trasferito il personale della Banca d'Italia indispensabile per i compiti dirottati con «accordi conclusi tra le due autorità». Sempre attraverso accordi «tra le parti» beni e immobili della Banca d'Italia «strumentali per l'esercizio delle funzioni trasferite possono essere acquistati dall'Agenzia del demanio ovvero concessi in locazione alla stessa».

Nello svolgimento dei propri compiti, l'Autorità per il risparmio «esercita i medesimi poteri di vigilanza informativa e ispettiva attribuiti alla Banca d'Italia. La novità più importante è la possibilità di avvalersi «dell'assistenza della Guardia di finanza, che agisce con i poteri ad essa attribuiti ai fini dell'accertamento dell'imposta sul valore aggiunto e delle imposte sui redditi e utilizza struttura e personale esistenti in modo da non determinare oneri aggiuntivi».

La Superconsob «in conformità alle deliberazioni del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio emana disposizioni di carattere generale nelle materie attribuite alla sua competenza, anche per prevedere obblighi a carico dei soggetti nei confronti dei quali esercita i propri poteri».

Per la Covip e l'Isvap non cambia sostanzialmente nulla. Sono confermati «i rispettivi poteri e le competenze». Il loro potere di vigilanza sui prodotti finanziari è tuttavia «esercitato sentita l'Autorità» per il risparmio.

Il disegno di legge istituisce il comitato permanente di coordinamento tra l'Autorità per il risparmio, la Banca d'Italia, l'Antitrust, l'Isvap e la Covip. I presidenti delle autorità e il governatore della Banca d'Italia si riuniscono «almeno una volta al mese ovvero su richiesta di uno dei componenti». Il segreto d'ufficio fra loro non è ammesso in nessun caso e non può essere opposto al Cicr.

L'Autorità ha cinque commissari eletti dalle commissioni parlamentari con la maggioranza di due terzi e in carica per sette anni. Il presidente è nominato dal presidente della repubblica su proposta del presidente del consiglio.

L'ABC DELLA LEGGE

1 **AUTHORITY RISPARMIO**
La Consob viene potenziata e trasformata in autorità. Le sono trasferiti i poteri di controllo sulla trasparenza, attualmente di competenza della Bankitalia, e il controllo sulla raccolta del risparmio, sui bond e sulle emissioni di titoli mobiliari.

2 **BANKITALIA**
Resta all'istituto il compito di vigilanza sull'adeguatezza patrimoniale e sulla stabilità del sistema e i poteri in materia di intermediazione finanziaria previsti nel decreto legislativo n. 58 del 1998.

3 **ISVAP E COVIP**
Ai due organismi restano attribuite le funzioni di vigilanza sui fondi pensione (Covip) e sulle assicurazioni (Isvap).

4 **COMITATO DI COORDINAMENTO**
I presidenti della superautorità del risparmio, dell'Antitrust, dell'Isvap, della Covip e il governatore della Banca d'Italia coordinano le loro attività attraverso un Comitato permanente di controllo che si riunisce almeno una volta al mese su richiesta di uno dei componenti.

5 **BENI E PERSONALE**
E' trasferito alla nuova autorità il personale della banca d'Italia necessario per l'esercizio dei poteri e delle competenze trasferite, secondo accordi conclusi tra le due autorità. Le dotazioni patrimoniali e gli immobili possono essere acquistati dall'agenzia del demanio ovvero concessi in locazione alla stessa, secondo accordi conclusi tra le parti.

6 **ABUSI DI MERCATO**
Il governo, entro sei mesi, è delegato ad adottare un decreto legislativo per il recepimento della direttiva comunitaria relativa all'abuso di informazioni privilegiate e alla manipolazione del mercato.

7 **TRASPARENZA**
Il governo è delegato ad adottare entro sei mesi norme che assicurino la trasparenza delle società aventi sede legale in un paese paradiso fiscale e controllate da società italiane o a queste collegate.

PER IL MINISTRO «ANCHE BERLUSCONI CONCORDA SUL TESTO PRESENTATO. DANNOSO A SUO GIUDIZIO DARE L'IDEA DI UN DIETROFRONT»

Maroni: nessun emendamento del governo sulle pensioni

Raffaello Masci
ROMA

C'è o non c'è sulle pensioni una «proposta-Alemanno» alternativa a quella di Maroni? «Al consiglio dei ministri non ne abbiamo parlato perché non ce n'era bisogno» ha tagliato corto il ministro competente, Roberto Maroni, il quale, con non-chalance, ha aggiunto invece che la prossima settimana il governo illustrerà le sue proposte definitive ai sindacati. Insomma tutto va avanti come previsto dalla legge delega? Il dissenso del ministro di An sarebbe classificato come mero diverbio? «Se dovessimo discutere di tutti gli argomenti che un ministro solleva ...», ha replicato Maroni. Tutto qui. «E più non dimandare», avrebbe detto il Poeta.

Il ministro del Welfare, dunque, entrando ieri in Commissione Lavoro al Senato, si è fermato a conversare un attimo con i cronisti, e ha ribadito che il governo non sta elaborando alcuna modifica alla proposta di riforma delle pensioni e di poterlo affermare con cognizione di causa, per averne parlato direttamente con il presidente del Consiglio, a margine del Consiglio dei ministri.

«Il presidente Berlusconi - ha detto - concorda che quello è il testo e che è dannoso che se ne parli dando l'impressione che il governo faccia retromarcia. Questo è negativo. Per ora non c'è nulla di diverso».

«Se dovessimo discutere - ha detto, rispondendo a una domanda sull'iniziativa del ministro Alemanno - di tutti gli argomenti che un ministro solleva, anche non di sua competenza dovremmo riunirci tutti i giorni per otto ore al giorno. Non c'era motivo di parlarne, non se ne è parlato. Ne ho parlato invece con il presidente del Consiglio a margine. C'è preoccupazione per un dibattito virtuale. E' d'accordo con me, il Consiglio dei ministri ha deliberato, è dannoso parlarne».

Infine Maroni ha definito le discussioni sull'ipotesi di un cambiamento alla delega da parte del Governo «una inutile forma di masochismo».

Quanto al merito della delega che, secondo lui, continua indisturbata il suo iter, il ministro ha annunciato che il governo è orientato a dare parere favorevole all'emendamento di Carmelo Morra (Forza Italia) sull'introduzione del «silenzio assenso» per il conferimento del Tfr nei fondi pensione. Infine, ha sempre detto il ministro del Welfare, a partire dalla prossima settimana ogni giorno è buono per convocare i sindacati per esporgli la posizione finale del governo sulla delega previdenziale». Maroni ha detto di voler attendere la fine della illustrazione degli emendamenti in commissione e di voler «valutare insieme ai sindacati le proposte della commissione».

Quanto al ministro delle Risorse agricole, Gianni Alemanno, si è limitato a dichiarare la sua soddisfazione per la convocazione dei sindacati, con l'auspicio che questa volta, con Cgil, Cisl e Uil, venga convocata anche l'Ugl. E amen.

Il cronista collega di entrambi i contendenti, Rocco Buttiglione, ha provato a far rientrare la protesta del ministro delle Risorse agricole, nel più vasto calderone del dibattito interno al governo, ma non si sa con quanta convinzione: «Alemanno? - ha dichiarato - Ripropone esattamente la posizione del governo che si è dimostrato aperto davanti ad un progetto migliorativo che ottiene lo stesso risultato, ma con un maggiore consenso sociale. Perché dovremmo impuntarci?».

Chi non prenda per nulla bene tutta questa manfrina, sono i sindacati. «La piantino - ha dichiarato il leader della Cisl Savino Pezzotta - e andiamo tranquillamente alla verifica delle pensioni prevista per il 2005». Mentre il coordinamento dei sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil, si preoccupa perché il potere di acquisto delle pensioni è drasticamente diminuito, così - in una nota congiunta - ha deciso lo stato di agitazione e una manifestazione nazionale di protesta, da tenersi, con ogni probabilità, il 3 aprile.

LE REAZIONI DEL CENTROSINISTRA

Pecoraro Scanio: mancano i risarcimenti ai truffati

■ «Si è evitato il mostro di una mega autorità alle dipendenze del Tesoro, ma la delusione è la mancanza di un risarcimento per i risparmiatori truffati». È il commento del presidente dei verdi Alfonso Pecoraro Scanio. «Daremo battaglia in Parlamento per introdurre regole di forte tutela dei consumatori e dei risparmiatori e per ripristinare il falso in bilancio che danneggia la trasparenza dei conti delle imprese».

Alfonso Pecoraro Scanio (Verdi)

Bersani: testo al ribasso non è accettabile

■ Secondo il responsabile economico dei Ds, Pierluigi Bersani, il disegno di legge del governo sul risparmio è un «compromesso al ribasso». Secondo l'ex ministro «c'è stato un ridimensionamento forte delle prime ipotesi di Tremonti. Si è presa una strada che contiene sicuramente dei punti negativi e non accettabili». Per Bersani non servono nuove fattispecie di reato

Pierluigi Bersani (Ds)

Letta: il Parlamento cambierà la legge

■ «Compromesso al ribasso, frutto delle tensioni nella maggioranza»: così Enrico Letta (Margherita) definisce il ddl. Questo «non è il testo che arriverà fino in fondo, il Parlamento lo cambierà e faremo la nostra parte. Su un tema come questo non basta il solito Berlusconi che non volendo far crescere nessuno, mette insieme un pezzo di Bossi, un pezzo di Tremonti, un pezzo di Fini. Non si va da nessuna parte».

Enrico Letta (Margherita)

NEL DISEGNO DI LEGGE I COMPITI DELLA NUOVA SUPERCONSOB E IL RUOLO DELLA BANCA D'ITALIA

Dal governo via libera alla riforma del risparmio

Maroni prima frena, poi Bossi approva. Tremonti: è andata benissimo

Roberto Giovannini
ROMA

Che non sia stato affatto un parto facile, quello del disegno di legge che riforma le regole sul risparmio, lo testimoniano gli stessi ministri che l'hanno approvato, che parlano di «discussione vivace» e definiscono il risultato «un buon compromesso». Un compromesso, quello raggiunto in seno al Consiglio dei ministri, che trova il consenso del ministro dell'Economia Giulio Tremonti, ma che però soddisfa soprattutto i sostenitori di un ruolo importante per Bankitalia. Via Nazionale, infatti, alla fine della controversa e faticosa elaborazione del provvedimento conserva molti dei poteri - a cominciare da un diritto di veto sulle fusioni e concentrazioni bancarie - che nelle stesure iniziali elaborate dall'Economia le venivano sottratti, a vantaggio dell'Antitrust e della potenziata Consob, che diventa «Autorità per la tutela del risparmio».

Una conclusione che trova a caldo il pieno consenso di Alleanza Nazionale e Udc, che pure fanno capire - con il ministro Rocco Buttiglione - che nel corso del dibattito parlamentare lavoreranno per «migliorare» il provvedimento. E che - sempre a caldo - vede invece un aperto dissenso della Lega Nord. Roberto Maroni parla di voto favorevole con una «riserva espressa» del Carroccio per un testo che «non ci soddisfa». Colpa delle novità introdotte rispetto al testo presentato nella precedente riunione del Consiglio dei ministri: «qui - dice il ministro del Welfare - non c'è un'unica Authority, ci sembra che il messaggio che si vuole dare è che il sistema dei controlli va bene così. In Parlamento lavoreremo perché venga modificato questo sistema, che non ha funzionato».

L'ira della Lega - che stona decisamente con i giudizi positivi di Gianfranco Fini, secondo cui «i cittadini avranno garanzie in più» - dura solo due ore, però. A dettare il repentino e radicale cambiamento di posizione ci pensano intorno alle 17,00, e a pochi minuti di distanza, proprio Giulio Tremonti e Umberto Bossi. «È andata benissimo, sono contentissimo, firmerò il testo del provvedimento», annuncia il ministro dell'Economia. «Forse Maroni non aveva letto il testo - dichiara il senatùr -, l'Authority è la risposta giusta a un sistema che non ha funzionato». Altre due ore, e arriva la rettifica di Maroni: il Ddl è «una risposta tempestiva e forte alla crisi dei grandi gruppi Cirio e Parmalat e del sistema di controllo».

Maroni parla nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Chigi, che chiude una nuova giornata complicata per la maggioranza, alle prese con le spine di una verifica politica ancora aperta. Accanto a lui ci sono Rocco Buttiglione, Gianni Alemanno e soprattutto Giulio Tremonti, che sottolinea la nascita di una Authority che ha «controllo a 360 gradi» sul risparmio e sulla trasparenza dei mercati. Un organismo che si occuperà delle emissioni dei bond, come di tutti i prodotti finanziari di origine bancaria e assicurativa, sentito in quest'ultimo caso l'Isvap. La riforma, spiega il ministro, si compone di due parti sostanziali, una dedicata alla SuperConsob e una che «recepisce per intero la direttiva market abuse comunitaria, la circolazione degli strumenti finanziari esteri», la trasparenza delle società che hanno sede nei paradisi fiscali, «il conflitto banche e imprese» negli organismi decisionali degli istituti di credito e delle aziende. E infine, le norme attese dai risparmiatori per ridare fiducia: le sanzioni per le violazioni delle norme che tutelano il risparmio e quindi la configurazione del reato di «nocumento del risparmio». Tutto insieme, ripete più volte Tremonti, ha portato ad un disegno complessivo «equilibrato e adeguato». «A un certo punto ha preso a circolare l'idea di un'Autorità unica che non esisteva nei piani del governo», spiega Tremonti, secondo cui il Parlamento potrà licenziare la norma nel giro di tre mesi. Cambia il ruolo del Comitato interministeriale su credito e risparmio, che vigilerà «non solo su impulso della Banca d'Italia». Infine, in tema di concorrenza il rapporto tra Bankitalia e Antitrust sarà di «codecisione».

Qualche chiarimento su questa inedita «codecisione» lo offre il ministro per le politiche comunitarie, Rocco Buttiglione. «Abbiamo voluto evitare una tangentopoli bancaria con effetti sulla concessione del credito alle imprese - spiega - ma anche salvaguardare le competenze e le tradizioni di Bankitalia sulla stabilità, favorendo anche la collaborazione tra le tre authorities» su cui è incentrata la riforma. Un vero e proprio Comitato di coordinamento permanente che si riunirà una volta al mese. Il disegno di legge viene definito dal ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno un «compromesso» anche se «alto e dignitoso». E se per Buttiglione «non ci sono vincitori e vinti», è Roberto Maroni a confermare - pure all'interno di un giudizio decisamente più positivo rispetto a quello iniziale - che non tutto è stato risolto. «La Lega avrebbe preferito un'authority unica», afferma, e soprattutto una diversa tutela dei fondi pensione anche in previsione dell'approvazione della riforma previdenziale.

Il responsabile del Welfare aveva contestato: avremmo preferito una autorità di controllo unica

Buttiglione: «Abbiamo voluto evitare una Tangentopoli bancaria, con effetti sui crediti alle imprese»

Antonio Fazio governatore della Banca d'Italia

Roberto Maroni (in piedi) stringe la mano a Giulio Tremonti al termine della conferenza stampa. Al centro: Rocco Buttiglione. A destra: Gianni Alemanno

A PALAZZO CHIGI GIORNATA DI TRATTATIVE SUL TESTO

Il lungo «tira e molla» in Consiglio dei ministri

L'esecutivo diviso tra chi difende il Governatore Fazio e i suoi nemici Alla fine Berlusconi riesce a strappare un via libera al provvedimento

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

PER comprendere quel che è successo nelle ultime settimane sulla riforma del risparmio ed è naufragato nella baraonda che si è svolta ieri in Consiglio dei ministri, bisogna ricorrere a qualche aneddoto che riguarda i rapporti politici dell'accoppiata Geronzi-Fazio. Si può partire, ad esempio, dalle raccomandazioni che il Governatore di Bankitalia e il presidente di Capitalia costantemente rivolgevano al direttore di un importante giornale romano, in favore del senatore Riccardo Pedrizzi a caccia di interviste. Chi è costui? Un esponente di An che è anche presidente della commissione Finanze del Senato ed è stato uno dei grandi difensori dell'accoppiata Fazio-Geronzi. Purtroppo il quotidiano, all'epoca, confuse Pedrizzi con Egidio Pedrini, senatore del gruppo di Mastella, per cui fece un'intervista a quest'ultimo attribuendola al primo. Ma Pedrizzi non se la prese poi molto: «In fondo - spiegò ai suoi - non mi hanno mai pubblicato una dichiarazione, una volta che mi hanno attribuito un'intervista anche se non è mia va bene lo stesso».

Sono cose che capitano ogni tanto. Un'abitudine invece sono diventate le visite di Gianfranco Fini a Cesare Geronzi: nei giorni di Natale, in piena bufera Parmalat, il presidente di An ha voluto incontrare personalmente il presidente di Capitalia per fargli gli auguri. Già, Geronzi è stato nel borsino dei potenti per tanti anni e, a guardare quanto è successo in questi giorni, lo è ancora. Quando qualche tempo fa Fabrizio Palenzona assunse l'incarico di vice-presidente dell'Unicredit, fece il tradizionale giro delle sette chiese tra i partiti politici per conoscere i referenti che avevano nel mondo bancario. D'Alema rispose secco: «Geronzi». Gianni Letta, com'è nel suo stile, ci mise più tempo ma alla fine di un lungo discorso pieno di «se» e di «ma» arrivò al solito nome: «Geronzi». Non parliamo degli ex-dc di Pier Ferdinando Casini.

Come non prevedere perciò quel che è accaduto nel corso di queste settimane? La prima ipotesi di intervento sulle regole del risparmio prevedeva una riforma profonda che avrebbe intaccato anche i poteri di Bankitalia, mettendo addirittura in forse la permanenza del Governatore a Palazzo Koch. Poi via via l'impatto del provvedimento in una tortuosa trattativa tra Tremonti e gli alleati è andato declinando, fino a quando Berlusconi, nel Consiglio dei ministri di qualche giorno fa, ha detto la famosa frase: «Non dobbiamo dare l'impressione di una nuova caccia alle streghe». Nell'ultimo testo, quello di ieri, la linea del Piave di Tremonti è una norma che affida le competenze della concorrenza bancaria sia a Bankitalia, sia all'Antitrust creando un doppio regime che vincola il governatore. Non altro. E' uscito, insomma, un testo di mediazione.

Pisanu, Giovanardi e Buttiglione: «Di fronte a reati così generici e a pene così alte quale banchiere ora correrebbe il rischio di andare in aiuto ad una azienda che scricchiola?»

Le riserve di Alemanno sulle modifiche tecniche: ha chiesto che non fossero solo di competenza del ministero dell'Economia «E' una questione di principio»

E gli echi di queste riserve si sono avuti in Consiglio dei ministri. Dopo l'illustrazione del ministro dell'Economia, Roberto Maroni ha, infatti, dato voce alla sua insoddisfazione. Intanto il ministro del Welfare era già nero per l'uscita del ministro dell'Agricoltura, Alemanno, sulle pensioni: «E' stato un esempio di scorrettezza. Non puoi cambiare di punto in bianco gli accordi che erano stati presi nel governo». Poi, avendo sul tavolo il vecchio testo e il nuovo del provvedimento sul risparmi , non ha nascosto la sua sorpresa per i cambiamenti apportati di cui ha messo al corrente con una telefonata anche Bossi, che non era presente alla riunione. Ha detto Maroni agli altri ministri: «Ho notato che soprattutto è cambiata la filosofia del provvedimento: questo è un problema di sistema e dovevamo creare un sistema di controlli efficace. Invece tentiamo di salvarci l'anima dando un potere maggiore ai magistrati, inventandoci un reato generico che può dare al pool di Milano il potere di aprire un'altra Tangentopoli. Ho delle riserve». Una questione posta in termini simili anche da Pisanu, da Giovanardi e, in fondo, dallo stesso Buttiglione. «Di fronte a pene molto alte e a reati così generici perché un banchiere dovrebbe correre il rischio di salvare un'azienda che scricchiola?». Argomentazioni che sono state seguite con interesse dallo stesso Berlusconi.

Quando si è arrivati al voto, Maroni, per nulla soddisfatto, si è alzato per andarsene. Solo la prontezza di Berlusconi ha evitato il peggio. Il premier lo ha seguito e convinto a rientrare: «Guarda Roberto, non hai capito. La pensiamo allo stesso modo. Anch'io non voglio una Tangentopoli bancaria». E a quel punto ha dato il provvedimento per approvato: «Poi saranno gli esperti ad approfondire le questioni tecniche che avete sollevato». Ed è qui che è venuta fuori la fotografia di una maggioranza che decide in un clima di sfiducia reciproca. Alemanno, avvocato difensore di Fazio in questa vicenda, ha infatti posto delle riserve sul fatto che le modifiche tecniche al testo fossero di competenza del solo Tremonti. «E' una questione di principio. Eppoi non vorrei che Tremonti ci prendesse un'altra volta in giro. Che modificasse anche quello che non c'è da modificare». Per cui il problema è stato affrontato in una riunione nello studio di Letta con Tremonti che è entrato e, scherzando, si è appoggiato alle pareti: «A gente come voi non bisogna mai dare le spalle». Alla fine al ministro dell'Economia è stato dato il compito di redigere il testo finale, ma con l'impegno di consegnarlo agli altri ministri prima di renderlo pubblico.

Già questa coda finale basta e avanza per rendere chiara l'aria che tira. Quel testo è il frutto di una tregua temporanea per dare uno sbocco al braccio di ferro tra i due partiti, pro-Fazio e anti-Fazio, in cui si divide il governo. La vera battaglia si svolgerà in Parlamento. «La cosa importante - osserva un esperto in materia come l'ex Dc, Bruno Tabacci, unico anti-Fazio nel partito di Casini - è che il governo finalmente ha licenziato un testo. Ora il Parlamento farà le sue modifiche. La cosa che dispiace è che questo testo è stato condizionato da chi non si preoccupa di come risolvere i problemi, ma di cosa pensa Fazio».

Appunto, sarà una guerra che coinvolgerà un po' tutti. Un segnale del partito pro-Fazio è venuto ieri anche nell'aula di Montecitorio, dove l'esercito dei franchi tiratori ha fatto sospendere l'esame sulla legge Gasparri. Il numero dei disertori è aumentato vertiginosamente, al di là delle intenzioni, perché ha sommato gli scontenti per la verifica, con i difensori del governatore. «Noi volevamo dare solo un segnale - ha confessato Pippo Gianni, esponente dell'Udc impegnato a tenere il governo sempre in fibrillazione - volevamo dargli la sensazione del brivido alla schiena. Non sapevamo che per altri motivi avrebbero votato contro anche esponenti di An, della Lega e addirittura di Forza Italia». Inutile dire che il premier ha risposto a suo modo all'ennesima provocazione: «Se vogliono farmi cambiare ministri o idee in questo modo, si sbagliano di grosso. Con questi metodi mi spingono a non cambiare niente».

ALTROVE
Il Guido Ceronetti

Il 30 ottobre 1938, servendosi dell'adattamento di Howard Koch del classico di Wells «La Guerra dei Mondi», Orson Welles persuase più di un milione di americani che un esercito di marziani era sbarcato sulla terra con lo scopo di annientare il genere umano. Il Teatro Mercury di Orson Welles, in una trasmissione da costa a costa sulle onde della CBS finse che un programma radiofonico di musica da ballo («Ramon Raquello e la sua Orchestra») s'interrompesse in un crescendo impressionante d'incredibili raffiche di notizie da Grovers Mills, New Jersey. Finché non divenne chiaro di che si trattava, uomini, donne, bambini in decine di città grandi e piccole per l'intera nazione abbandonarono terrorizzati le loro case.

THE COMPLETE WAR OF THE WORLDS - MARS' INVASION OF EARTH FROM H. G. WELLS TO ORSON WELLES - Sourcebooks Media Fusion (Illinois) - 2001

È nata Toyota Yaris Blue

L'unica auto della categoria con la tecnologia vivavoce senza fili Bluetooth® di serie.

B COMUNICAZIONE MARKO

*Il sistema funziona con cellulari abilitati di tecnologia Bluetooth®. **Ciclo extraurbano. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni CO_2: da 113 a 165 g/km.

Disponibile in tutti i colori Yaris e nei nuovi ed esclusivi Blue Ice e Blue Avion

Il piccolo Genio colpisce ancora.

Yaris Blue, con l'esclusiva tecnologia senza fili **Bluetooth®**, permette di telefonare senza togliere le mani dal volante: con semplici comandi vocali si possono effettuare e ricevere chiamate, lasciando il vostro cellulare* in tasca, in borsa o addirittura nel bagagliaio. Con Yaris Blue si può comunicare nella massima libertà e in totale sicurezza, in ogni condizione di guida.

I TEOREMI DI YARIS.

1° Più è piccola l'auto, più è grande lo spazio interno.
È lunga solo 3,64 metri ma con 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti. E con il sedile posteriore scorrevole può variare con facilità lo spazio a disposizione di passeggeri e bagagli.

2° Dato un motore di piccola cilindrata, aumentando la potenza diminuiscono i consumi.
Motori benzina tutti Euro 4, 16V a fasatura variabile VVT-i, **1.0** (65 CV - 20,4 km/l**), **1.3** (87 CV - 20 km/l**), **1.5** (105 CV - 17,5 km/l**) e diesel **1.4 Common Rail** (75 CV - 27 km/l**) che consentono performance uniche e i consumi più bassi della categoria.

3° Più è piccola l'auto, più è grande la sua sicurezza.
Di serie: ABS+EBD, Airbag frontali e laterali, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza a 3 punti di ancoraggio con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. E, con 4 stelle nei crash test Euro NCAP, Yaris offre una sicurezza ai vertici della categoria.

4° Più è piccola l'auto, più è grande la sua tecnologia.
Di serie: strumentazione digitale fluorescente 3D di nuova generazione, computer di bordo, servosterzo, antifurto Immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD. In più su Yaris Blue l'esclusivo sistema vivavoce Bluetooth®. A richiesta: sistema di navigazione satellitare.

VENITE A PROVARLA ANCHE SABATO 7 E DOMENICA 8.

3 ANNI DI GARANZIA

GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

LO SCANDALO DEL GIGANTE DEL LATTE

«Il Parma chiama Parma», Bondi oggi lancia i mini-abbonamenti per andare allo stadio

■ Nella sua ricerca di fondi per risollevare le sorti della Parmalat, il commissario straordinario Enrico Bondi, vestiti i nuovi panni di presidente del Parma Calcio, lancia una nuova iniziativa per cercare di sollevare anche quelle della società calcistica. Dopo aver venduto, negli ultimi giorni disponibili di mercato, alcuni gioielli gialloblu, Bondi, lancia adesso un «mini-abbonamento» per le ultime partite casalinghe del Parma ad un prezzo «stracciato». «Il Parma chiama Parma», questo il nome dell'iniziativa che sarà presentata oggi in Municipio alla presenza del sindaco Elvio Ubaldi, intende chiamare a raccolta i tifosi per le ultime 8 partite casalinghe della squadra guidata da Cesare Prandelli. Il costo del minlabbonamento equivale a circa la metà di quello che si sarebbe speso per un normale abbonamento.

Cesare Prandelli, l'allenatore del Parma Calcio

Sequestrato il pacchetto di controllo della Carnini «E' stata una vendita fittizia come per Newlat»

■ La Guardia di Finanza di Bologna su ordine della Procura di Parma ha sequestrato ieri l'intero pacchetto azionario dell'azienda lattiera Carnini di Como. A confermare la notizia, lo stesso Mario Carnini, presidente e ad dell'azienda comasca. Stando a quanto si apprende a Parma, la Carnini rientrerebbe nel giro di società fittiziamente cedute dalla Parmalat. La vicenda Carnini risulta essere analoga a quella Newlat. La Carnini, infatti, era un'azienda interamente controllata da Parmalat. Alcuni anni fa l'Antitrust impose al colosso alimentare di Collecchio di liquidare alcune quote societarie, ma il management Parmalat, utilizzando una fitta rete di prestanome e con operazioni fittizie avrebbe in realtà venduto e riacquistato l'azienda, di fatto ingannando l'Antitrust.

APPIANATI I CONTRASTI TRA I PM. PREVISTI NUOVI INTERROGATORI PER TANZI E TONNA

Parmalat, esposti record: già 100 mila in Procura

Le richieste di risarcimento rischiano di intasare il Tribunale di Milano

MILANO

Per ora sono 100 mila. È il numero degli esposti giunti finora alla procura di Milano: 30 mila per e-mail, altri per posta, molti addirittura di persona o attraverso la Guardia di Finanza o trasmessi per competenza dalle procure di altre città. È il popolo dei bond che si ribella e che intende essere risarcito dai manager sotto inchiesta di Collecchio per il disastro del gruppo Parmalat. Una moltitudine di denunce che rischiano di inceppare i già fragili equilibri amministrativi del Tribunale di Milano, già da tempo sotto organico. È stato calcolato che per far fronte all'immane massa cartacea, per ora catalogata in una stanza al quinto piano della procura, occorrerebbero 6.000 giornate di lavoro e una consistente squadra di cancellieri e personale a tempo pieno. Una vera e propria emergenza che ha già indotto il procuratore Manlio Minale a chiedere al ministero di Grazia e Giustizia i sospirati rinforzi, nonché i fondi per farvi fronte. Il numero degli esposti tra l'altro è destinato ad aumentare, giungendo a Milano da tutt'Italia, dal momento che i sottoscrittori di bond Parmalat sono stati più di 130 mila. Per questo diversi avvocati stanno già preparando cordate per dare l'assalto a Collecchio con cause miliardarie «all'americana», in rappresentanza di eserciti di risparmiatori.

Un esempio di quanto accadrebbe, potrebbe essere rappresentato dal processo per aggiotaggio con rito immediato che la procura intende imbastire da qui a due settimane, per una parte dei 25 indagati finora in questa storia. Ma l'esito dell'inizio di questo processo è legato a questo punto alle decisioni che prenderà Parma sulla questione di competenza delle indagini sollevata dagli avvocati di Tanzi, Tonna e Del Soldato che intendono spostare tutta l'inchiesta in Emilia.

Non a caso ieri l'attività investigativa delle due procure è stata sospesa per un incontro a Parma tra i pm milanesi Greco, Nocerino e Fusco e quelli parmensi, Picciotti, Ioffreddi e Cavallari. Una riunione durata alcune ore per appianare i contrasti e risolvere quello che i giornali hanno ribattezzato, forzando un po' la mano, «il braccio di ferro» tra i due pool inquirenti. Di sicuro, se Parma volesse chiedere l'avocazione delle indagini potrebbe avere gioco facile, essendo titolare del reato più grave, quello di associazione per delinquere finalizzato alla bancarotta in grado di assorbire l'aggiotaggio. Ma a quanto pare ieri sera, dopo l'incontro, i magistrati avrebbero trovato un accordo per tentare di mantenere gli attuali assetti di suddivisione dell'inchiesta. A dar man forte a questa ipotesi anche le nuove decise del governo in materia di controlli societari e una decisione della Cassazione che potrebbe lasciare definitivamente nell'alveo milanese quella parte d'inchiesta nata sulle false comunicazioni in Borsa della Parmalat Finanziaria per gonfiare titoli ed emettere bond. In attesa che si sciolga il nodo giuridico, i pm milanesi, che ancora comunque non si sono espressi sulle richieste d'incompetenza dei legali, stanno lavorando alacremente per ultimare la riformulazione del capo d'imputazione, inserendo fatti specifici. Per chiudere, sono in attesa di risposte della Consob su una serie di domande sul comportamento del titolo Parmalat in stretta relazione con le note diramate dal gruppo di Collecchio.

Dunque da oggi, l'inchiesta potrebbe ripartire. In previsione un nuovo interrogatorio di Calisto Tanzi, forse per venerdì, e anche di Lorenzo Bocchi, il cui confronto, fissato per ieri, è saltato sia per la riunione dei pm sia per le condizioni di salute dell'ex contabile che, a detta dei suoi avvocati, Salvatore Pino e Piero Magri, sarebbe «piuttosto provato» dalla detenzione. Ieri intanto la Gdf ha perquisito casa e ufficio del presidente del collegio dei sindaci di Parmalat, Antonio Bevilacqua, il commercialista indagato nel crack. Infine, cambio della guardia nella procura parmense: a sostituire l'indagato e dimissionario Giovanni Panebianco, sarà il sostituto procuratore generale di Bologna, Vito Zincani, designato dal pg Francesco Pintor a svolgere «funzioni di supplenza» finché il Csm non procederà a una nuova nomina. [p.col.]

I risparmiatori stanno sommergendo di denunce la Procura di Milano: è previsto che ne arrivino 150 mila

UN VIAGGIO A VUOTO PER I MAGISTRATI MILANESI

L'ingombrante silenzio del ragioniere malato

Bocchi non parla, indagine ferma. Gli inquirenti: febbre diplomatica Il contabile creativo di Collecchio ha (per ora) smesso di collaborare

personaggio
Brunella Giovara

Inviata a PARMA

BOCCHI? Assente per malattia. «Malattia diplomatica», ringhiano gli inquirenti. «Non sto tanto bene, ho la febbre...», ha mandato a dire dal carcere questo ragioniere di 44 anni dalla vita tranquilla - tutto casa e contabilità Parmalat - e persino un filino noiosa, fino alla Grande Retata del 31 dicembre 2003, quando è finito in galera assieme ai vertici della sua azienda. Un bravo soldatino, preso e impacchettato assieme a generali e colonnelli, ma subito pronto a collaborare con la procura e la Guardia di finanza, e a tornare nella sede di Collecchio per aiutare gli inquirenti. «Ridatemi il mio computer, vi recupero tutti i dati dall'hard disk!». Ieri ha deciso di prendersi una pausa di riflessione, e il pm Francesco Greco, venuto apposta da Milano per interrogarlo, se ne è tornato a casa piuttosto scocciato da quel gran rifiuto.

Eppure Bocchi era così pentito del male fatto - e così ben disposto a fare chiarezza - da meritarsi persino gli elogi dei revisori della Price Waterhouse: «Senza Bocchi questa indagine sarebbe indietro di anni luce». Ora tutto si sta fermando: lui non ha più tanta voglia di collaborare.

Nel caos dei conti falsi e della finanza creativa stile Parmalat, si sta di colpo spegnendo quel provvidenziale faro di luce: la collaborazione di uno che ha rimesso le mani nel cestino del suo pc, e sotto gli occhi di un maresciallo ha ricostruito un bel pezzo di verità. Per dirla con il giudice Rogato, un uomo che «ha dato segni di resipiscenza e di distacco dal suo passato criminoso». Pentito, sotto tutti i punti di vista.

Ma deve restare in carcere. Lo stesso giudice ha stabilito che potrebbe fuggire all'estero, potrebbe reiterare i reati di cui è accusato («con altri imprenditori»), e potrebbe anche inquinare le prove. I suoi legali chiedevano che gli venissero concessi almeno gli arresti domiciliari, tanto per riconoscergli la buona volontà. Ed erano così sicuri di portare a casa il risultato da correre in carcere a dargli la buona novella. «Tranquillo, tra due giorni sei a casa».

> Ha recuperato i file poi s'è infuriato per i mancati arresti domiciliari

Lui, felice come una Pasqua. «Ho bisogno di rivedere mia moglie e i miei bambini... finalmente li potrò riabbracciare». È da buon cattolico quale è, è subito andato nella cappella del carcere a ringraziare Dio. Respinte con perdite le sue preghiere, ora se ne sta in cella a meditare. Il da farsi, e si dichiara «deluso e molto disorientato». Ma come?, ha detto ai difensori Salvatore Pino e Pietro Magri, «io li aiuto a fare chiarezza e loro mi trattano così?». Logico quindi (dal suo punto di vista) che decida di prendersi «una pausa di riflessione», e nel frattempo curare meglio quella leggera influenza, quella febbriciattola, e anche quella solenne arrabbiatura, per usare un eufemismo.

Impiegato di primo livello - nato cresciuto e sempre vissuto a Collecchio - braccio destro dei potenti Tonna e Del Soldato, poi pentito e braccio destro della Guardia di finanza, via via che raccontava le disgrazie della Parmalat si rivelava per gli inquirenti una gallina dalle uova d'oro, oltre che persona di buon carattere e per di più praticante di Chiesa. Uno che - deciso di confessare - aveva aggiunto che per lui la confessione era «una sorta di liberazione morale», e che quindi si sentiva meglio e in pace con se stesso.

Fin dal primo verbale - 22 dicembre - reso proprio al pm Greco, quando ammise che sì, «mi facevano registrare dei contratti fasulli», ma che lui non poteva che «eseguire gli ordini ricevuti», e alla decima operazione chiaramente tarocca, aveva anche pensato di licenziarsi, lasciare Collecchio, ma per andare dove?».

A Parma? dove tutti sanno che lui è l'ex contabile in fuga, e quindi nessuno gli avrebbe dato né lavoro, ma nemmeno uno straccio di mutuo, o un prestito, «visto che tutte le banche che hanno a che fare con la Parmalat mi avrebbero chiuso la porta in faccia», e che la vendetta dell'azienda lo avrebbe raggiunto ovunque, e ridotto lui e la sua famiglia (una moglie senza lavoro, che adesso fa la commessa perché non c'è più stipendio, e due bambini piccoli) sul lastrico, o quasi.

E allora Bocchi resta dov'è. Ubbidisce a Tonna e Del Soldato. Se gli dicono di distruggere i dati, lui prima li copia su un Cdrom, e poi lo nasconde. Se gli dicono di far sparire i tabulati, lui riesce a salvarne una parte, che tiene da parte in luogo sicuro. Quando lo arrestano, diventa agli occhi dell'opinione pubblica «l'uomo che prende a martellate il computer», uno degli ultimi giorni di lavoro a Collecchio, nel tentativo di far saltare tutto e cancellare le prove. Tutte storie. «Ho semplicemente spostato i file nel cestino...». E lì è andato a riprenderli, «per aiutare gli inquirenti. Non solo quelli di Parma o quelli di Milano, ma tutti. Io voglio collaborare con entrambe le procure, ma per favore mandatemi a casa agli arresti, assieme alla mia famiglia». Oggi intanto salta la prevista «dispezione» a Collecchio, e la prossima chissà, finché dura la febbre.

MERLONI E MICOSSI IN SENATO CHIEDONO PIU' POTERI PER LA CONSOB E REVISORI NOMINATI DAI SINDACI

«Più vigilanza senza bloccare le imprese»

L'Assonime: abbiamo già buone leggi, occorre solamente applicarle meglio

ROMA

Rafforzare la vigilanza sui mercati e le sanzioni per le frodi senza limitare la libertà d'impresa: «La tutela dei risparmio non può tradursi in un regime di libertà vigilata per chi investe e assume dei rischi». Così Vittorio Merloni, presidente di Assonime nel corso dell'audizione di ieri al Senato sul risparmio. Stefano Micossi, direttore generale dell'associazione che rappresenta circa 600 società, ha osservato a sua volta che obblighi adeguati di trasparenza applicati dagli organi di controllo interni possono evitare l'introduzione di limiti all'operatività estera delle società per prevenire fraudolenti occultamenti delle condizioni economiche e patrimoniali.

Le nuove direttive comunitarie prossime all'approvazione (sulle opa e sulla trasparenza delle società quotate) secondo Assonime «prevedono obblighi più penetranti di trasparenza sulle strutture societarie e gli strumenti emessi, incluse le obbligazioni». Tali obblighi, propone l'associazione, si possono estendere alle emissioni delle controllate e delle società collegate assistite da garanzia della società quotata o dell'azionista di controllo. Per questo gli obblighi di trasparenza «rigorosamente applicati» dagli organi interni della società e «presidiati dalle norme sulla responsabilità di amministratori sindaci e revisori controllati dalle autorità di sorveglianza possono garantire lo stesso risultato senza limitare la capacità di competere delle imprese».

Sulle obbligazioni senza rating né prospetto riservate agli investitori istituzionali l'associazione propone di introdurre il vincolo del mantenimento nei portafogli degli intermediari per almeno un anno (così come avviene negli Usa) prima di poterli cedere alla clientela retail. In quest'ultimo caso dovrebbero anche predisporre un documento informativo sotto la propria responsabilità.

Dopo la riforma del diritto societario, afferma Assonime, la disciplina della responsabilità civile degli amministratori appare adeguata. Per migliorare i controlli societari vengono indicate una serie di modifiche: i controlli interni devono essere tempestivi, reali e trasparenti; i revisori (il cui mandato - non rinnovabile - andrebbe allungato a 6-7 anni per acquisire una conoscenza adeguata della società) devono essere nominati dal collegio sindacale. Altra modifica suggerita è l'ampliamento del regime delle incompatibilità tra la revisione e altre attività di consulenza anche da parte di società collegate alla società di revisione. Va poi esclusa la divisione della responsabilità sul bilancio consolidato tra più società di revisione.

Vittorio Merloni, presidente Assonime

Per quanto riguarda la riforma dei controlli per Merloni e Micossi il modello migliore dovrebbe prevedere tre distinte autorità di controllo alle quali attribuire le competenze con il metodo della finalità: concorrenza (anche bancaria) alla prima, stabilità degli intermediari alla seconda e trasparenza alla terza. Previsto in particolare il rafforzamento dei poteri di indagine della Consob (senza però sconfinare in uno Stato di polizia) nonché l'attribuzione del potere sanzionatorio oggi al ministero dell'Economia. La Consob dovrebbe anche avere «rafforzate garanzie di indipendenza rispetto all'esecutivo» insieme a «meccanismi rafforzati di responsabilità nei confronti del Parlamento». Sempre alla Commissione di Borsa dovrebbe poi essere trasferito il potere di sospensione a quotazione delle società, mentre Borsa Italiana dovrebbe essere quotata. [r. e. s.]

I VERTICI DI VIALE MAZZINI

INIZIATIVA DI ALBERONI, PETRONI E VENEZIANI

Rai, tre consiglieri sfiduciano la Annunziata La replica: andatevene voi

La motivazione: «Grazie alle sue reiterate e incaute esternazioni si è incrinato il rapporto di fiducia. Sta danneggiando l'azienda»

ROMA

Scontro frontale fra il presidente della Rai e tre consiglieri. In un Cda tesissimo, Lucia Annunziata non ritratta ma, anzi, ribadisce quanto ha dichiarato alla stampa estera sulle telefonate del premier ai consiglieri, volte a influenzare le decisioni sui programmi della tv pubblica. Dicendosi per di più pronta a dimostrare le sue affermazioni nelle sedi opportune, Commissione di Vigilanza e Authority, sedi in cui intende aprire una verifica sulla situazione del pluralismo all'interno della Rai. Franco Maria Petroni, Francesco Alberoni e Marcello Veneziani non si limitano a risponderle a voce ma stilano un documento in cui denunciano il «rapporto di fiducia incrinato» col presidente. «Una sfiducia che non ha nessun valore», insorge l'opposizione. Mentre la Cdl, in testa Forza Italia, invoca le dimissioni di Annunziata. La quale tiene botta e replica a sua volta: «L'autonomia della Rai e il suo pluralismo interno sono per me battaglie irrinunciabili. Se alcuni consiglieri non le condividono, possono rimettere il loro mandato ai presidenti delle Camere che li hanno nominati nell'ambito della formula di garanzia che su questa presidenza si impernia».

Un gran polverone, insomma, neppure destinato a diradarsi, data la posta in gioco in vista delle elezioni, di cui le tensioni al Tg1 e la striscia informativa che sostituirà *Il fatto* di Biagi sono solo dei tasselli. Pezzi di un «pluralismo» che è invocato da coloro - e non è più nemmeno solo il centrosinistra - che paventano un'informazione Rai appiattita tutta sul governo, anzi sul presidente del Consiglio - in sintonia con la campagna elettorale «personalizzata» voluta e annunciata da Berlusconi, oltre a tutto già proprietario di tre reti. Di qui le denunce a ripetizione, culminate nell'accusa al premier di fare pressioni sulla Rai - fatto di per sé assolutamente «normale» da quando la Rai esiste. E di qui l'alta suscettibilità dei consiglieri di maggioranza, segnatamente di quelli targati Fi, ai quali si è unito Veneziani, se non altro per tener fede a quanto aveva detto: «Se la presidente non chiarisce le sue affermazioni, si incrina il rapporto di fiducia».

Appunto. «Dopo aver ascoltato la dichiarazione della presidente Lucia Annunziata resa al Cda, che conferma le gravi accuse lanciate attraverso la stampa estera» - scrivono i tre offesi -, i consiglieri «ribadiscono che la propagazione di notizie infondate e lesive della dignità e dell'autonomia del consiglio, getta discredito sulla Rai intera, infonde disorientamento e sfiducia nell'azienda e sprofonda la Rai in un clima demagogico pre-elettorale». I consiglieri - prosegue il documento - «ritengono che con queste reiterate e incaute esternazioni si sia incrinato il rapporto fiduciario con la presidente». Giorgio Rumi, lo storico di area centrista, assente per problemi di salute, non partecipa. Aveva chiesto invano alla politica di «fare un passo indietro». Adesso sottolinea come «questa sia una lacerazione molto grave e negativa per l'azienda» e si chiede: «Come andremo avanti?». Mentre Veneziani, che puntava a un esito diverso e confidava nella possibilità di mediare («Ho sempre pensato alla possibilità di sanare»), non solo ritiene la frattura «sempre più incolmabile» ma di Annunziata dice: «La sua è una forma di bassa propaganda maoista».

La ferita dovrà comunque rimarginarsi in qualche modo. Se Fi invita Annunziata a dimettersi «visto che non ha più la fiducia dei suoi consiglieri» (ma il ministro Gasparri si limita a una frase ironica quanto lapidaria: «A me è andata meglio perché ho visto il centrosinistra sconfitto su una sua pregiudiziale...»), dal centrosinistra ci si sgola infatti a sottolineare come «la sfiducia dei consiglieri non ha alcun valore», dal momento che questa spetta solo ai presidenti delle Camere e ai due terzi della commissione di Vigilanza. Plausi arrivano anzi alla presidente che «ha svelato il bluff dei tre consiglieri», «ha aperto una verifica sull'autonomia dell'azienda». «Si apre uno stato di crisi particolarmente acuto», commenta il presidente della Vigilanza Petruccioli, che ricorda di aver parlato di crisi «più che latente» nel segnalare il problema dei poteri in Rai, a suo avviso non risolto nel ddl Gasparri. **(m. g. b.)**

«L'autonomia e il pluralismo interno sono per me battaglie irrinunciabili» Gasparri: «A me è andata meglio perché ho visto la sinistra sconfitta su una sua pregiudiziale»

Marcello Veneziani con Francesco Alberoni

LA PRESIDENTE RILANCIA LE ACCUSE: LE RIPETERO' DI FRONTE ALLA COMMISSIONE DI VIGILANZA

La pasionaria Lucia: questo è solo l'inizio

«Avvierò un'indagine sullo stato del pluralismo alla Rai»

personaggio

Fabio Martini

ROMA

SULLE pareti di vetro del palazzone Rai di viale Mazzini sta calando la penombra, ma nella sala del Cda la Presidente Lucia Annunziata è più fiammeggiante che mai: «Ribadisco tutto ciò che ho detto alla Stampa estera e sono pronta a ripetere le stesse cose davanti alla Autorità delle Comunicazioni e alla Commissione parlamentare di vigilanza». Attorno al tavolo del Cda Rai, i tre consiglieri la sogguardano con un filo d'ansia. Qualcuno in cuor suo immaginava di trovarsi una Annunziata "appagata" dalla sortita di due giorni fa. Ma la "Presidentessa" si è immaginata un altro film e infatti la sua è un'escalation: «Sappiate che se qualcuno intendesse porre all'ordine del giorno la questione della fiducia al Presidente, visto che sono io a doverlo varare, personalmente non ammetterò un ordine del giorno di sfiducia ad un Presidente eletto per garantire il pluralismo». Il messaggio è chiaro: io non mi dimetto.

Lucia Annunziata con il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri

Stavolta Lucia Annunziata rinuncia a parlare a "braccio", legge un documento che aveva precedentemente preparato, ma l'effetto delle sue parole equivale ad un elettrochoc nella ovattata sala del Consiglio di amministrazione. I tre consiglieri di "maggioranza" sono costretti ad ascoltare un'autentica requisitoria: «Intendo avviare - insiste la Annunziata - un'indagine sullo stato del pluralismo all'interno della Rai» per confrontare passato e presente, in altre parole misurare autonomia e pluralità di voci negli anni scorsi e nel corso dell'ultimo anno. Un'indagine che la Presidente intende richiedere all'Autorità per le Comunicazioni e alla Commissione parlamentare di vigilanza per la Rai. Negli otto mesi vissuti a fianco di Lucia Annunziata, i suoi compagni di avventura non l'avevano mai vista così determinata. Ma chi la conosce bene sa che c'è una Annunziata di "governo" e una Lucia di "lotta". E dunque la Presidente di garanzia ha deciso di vestire i panni della "guerrigliera", un ruolo che corrisponde ad un'inclinazione caratteriale ancor più che ad una connotazione politica. Il messaggio che la Annunziata lancia ai tre colleghi - il professor Rumi era assente - alla fine è chiaro a tutti: io non intendo lasciarmi processare, sarete voi a dovermi inseguire. Come dimostra la proposta dell'indagine sullo stato del pluralismo.

I tre consiglieri di maggioranza reagiscono all'unisono: Petroni, Veneziani e Alberoni (il più veemente dei tre) fanno subito mettere a verbale, la censura verso le espressioni usate poco prima dalla Presidente. Una riunione davvero tempestosa che la Annunziata decide di chiudere dopo neanche un'ora. La seduta è tolta, la presidente va nel suo studio, gli altri tre si riuniscono per scrivere il più rapidamente possibile il comunicato nel quale affermano che si è incrinato il rapporto di fiducia con il Presidente». La Annunziata replica a caldo: «Dimettetevi voi».

Ma in incontri informali e separati con alcuni consiglieri, Lucia Annunziata era stata persino più dura, aveva fatto capire che lei non ha alcuna intenzione di mollare. In questi colloqui, la "Presidentessa" aveva confidato: «Se insisterete, è bene sappiate che è mia intenzione ripetere le mie accuse anche di fronte alla Commissione di Vigilanza e in quella occasione spiegherò che le telefonate ricevute da Palazzo Chigi sono state rivelate dagli stessi consiglieri durante riunioni del Consiglio...».

Nella ritualità di viale Mazzini il "vero" Cda non è quello che prende formalmente le decisioni ma quello che le prepara: il cosiddetto pre-Consiglio. E mentre il Cda formale può consumarsi anche rapidamente, il pre-Consiglio può durare ore ed ore, a volte più giorni. E riunioni così lunghe sono interrotte da pranzi nella foresteria del Presidente o da momenti di relax durante i quali può capitare di scambiarsi anche confidenze. Perfino tra persone che "a pelle" faticano a capirsi.

E' in una di queste occasioni che è scappata qualche confessione di troppo? In cui che la Annunziata lo ripeta in sedi ufficiali, ieri sera la Presidente ha ricevuto la telefonata di un politico che si è ricordata del soprannome - la maga di Sarno - che le aveva dato Enzo Siciliano: «Maga Lucia hai saputo? Si è avverato un altro tuo sortilegio: la Gasparri è stata rinviata fino a primavera...».

Serenamente è mancato
Emore Mori
Ne danno il triste annuncio la moglie Leonilda e la figlia Donata con Piero, Ludovico, Leonardo e [illegible]. Le esequie si svolgeranno giovedì 5 alle ore 8,30 presso la parrocchia La Pentecoste. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 2004

E' mancato
Ranieri Comelli
anni 74
L'annunciano la moglie Mariuccia, il figlio Stefano con Cristina. Funerali venerdì 6 febbraio ore 14,30 parrocchia S. Maria della Stella.
— Rivoli, 2 febbraio 2004
O.F. Demo - Rivoli - Tel. 011 9589577

Gli amici e colleghi
Gian Carlo Caprioss
Luisella Gallino
Alberto Oggè
Romano Pettenati
Onofrio Rutino
partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Guido Barbaro
— Torino, 3 febbraio 2004.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Comitato scientifico, il Collegio dei Revisori, il Personale tutto dell'Associazione per la Prevenzione e Cura dei Tumori in Piemonte partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Guido Barbaro
Presidente dell'Associazione dal 1999 al 2002.
— Torino, 3 febbraio 2004.

Ranieri Jedeschi e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del grande Presidente
dott. Guido Barbaro
— Torino, 3 febbraio 2004.

Condomini, Inquilini e Amministrazione Studio Rocca partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Guido Barbaro
— Torino, 3 febbraio 2004.

Aldo Albanese, Andrea Galasso piangono commossi la scomparsa di
Guido Barbaro
Magistrato insigne Presidente indimenticabile.
— Torino, 3 febbraio 2004.

Adriana e Fabio Dossi addolorati partecipano al lutto della famiglia Barbaro.

Carlo Luda di Cortemiglia con Cetina prende parte con profonda commozione al grande dolore di Anni nel ricordo dell'indimenticabile AMICO e MAESTRO.

Improvvisamente è mancato
Ester Giovanni Maritano
pensionato FIAT
Lo annunciano la moglie Lea, il figlio Mauro con Grazia, parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 parrocchia di Bruino.
— Bruino, 4 febbraio 2004.

I Frati Minori del Piemonte affidano alla misericordia del Padre e Signore della Vita
frate Egidio Malin
di anni 69
Funerali mercoledì 4 ore 10 nel santuario di Sant'Antonio da Padova (via S. Antonio da Padova 7) in Torino.
— Torino, 3 febbraio 2004.

Improvvisamente ci ha lasciati
Carlo Fini
Con immenso dolore ed infinita tristezza lo annunciano la moglie Steli, i figli Andrea con Emilia Francesca Edoardo Vittorio, Michela con Claudio e Stefano. Funerali giovedì 5 corr. ore 10,30 parrocchia «San Martino» (Rivoli, via San Martino). No fiori ma opere di bene.
— Rivoli, 3 febbraio 2004.

Mauro Florio
Daniela Fusi
Massimo Cavalera
Angela Piva
Fabio Lucignani
Flavio Cantamessa
Maura Galeazzi
Gianfranco Guglielmetti
Luciano Orsi
Sandro Lorenzale
Claudio Campochiaro
con le rispettive famiglie, si uniscono al dolore di Stefi, Andrea e Michela per la scomparsa improvvisa di CARLO.

Umberto, Guido Carraro addolorati per la perdita di
Carlo Fini
partecipano al dolore della famiglia.
— Milano, 4 febbraio 2004.

La Casa Editrice Petrini insieme a tutti i Colleghi, i Collaboratori, gli Autori e gli Amici si raccoglie e abbraccia forte Andrea, Emilio, Michela e Stefania e tutti i familiari per l'improvvisa perdita di CARLO amico e grande professionista del libro. Grazie CARLO per tutta l'esperienza che ci hai lasciato.

Cara Stefi, profondamente addolorati, siamo vicini a te e a tutti i tuoi cari in questo tremendo momento. Vi abbracciamo forte. Giorgio e Bruna, Filippo e Marisa, Ornella, con i nostri figli.

Renzo Manzone ed i Collaboratori della Società Scavi Manzone S.p.A., profondamente colpiti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa prematura dell'
ing. Edgardo Conti
— Torino, 3 febbraio 2004.

Lo Studio Ghirardi e Frascina partecipano con grande affetto e commozione, per la scomparsa di
padre Carmine Savinelli
— Torino, 3 febbraio 2004.

Lo Studio CO.FI.SCO e Collaboratori partecipano al dolore per la scomparsa del caro
padre Carmine Savinelli
— Torino, 3 febbraio 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Enea Giuliani
Addolorati lo annunciano moglie, figli, genero, nuora, nipotini, parenti tutti. Funerali giovedì 5 corr. ore 11, parrocchia Ss. Nome Maria.
— Torino, 3 febbraio 2004.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e tutti i Colleghi della Banknord si uniscono al dolore di Michela per la perdita del padre signor
Enea Giuliani
— Milano, 3 febbraio 2004.

Antonio e Renata Barza sono vicini e con affetto partecipano al dolore di Michela e della famiglia.

Improvvisamente ci ha lasciato nel dolore più grande
Renato Givone
anni 66
Lo annunciano la moglie Vilma, la figlia Nadia con Beppe e Gabriele, la mamma Mariuccia, la sorella Loredana con la figlia Alessandra, parenti tutti. Per orario funerali telefonare allo 011-852298.
— Torino, 3 febbraio 2004.
O.F. Astra - c. G. Cesare 99 - To - 011-280901

Ti ringraziamo per l'insegnamento e l'energia che ci hai donato
Filomena Soldati in Valazza (Giuseppina)
Lo annunciano il marito Francesco, i figli Annamaria e Giorgio. Funerali giovedì 5 febbraio ore 11,45 parrocchia S. Benedetto.
— Torino, 3 febbraio 2004.
O.F. Astra - via Mongrenero 161 - To - 011-3828558

Cristianamente è mancato
Enrico Benzio
anni 69
L'annunciano la moglie Irma Angelo Giannet, i figli: Sergio e Claudia con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in S. Maurizio C.se mercoledì 4 ore 14,30 da via Matteotti 11. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— S. Maurizio C.se, 3 febbraio 2004.

(continua a pagina 8)

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola €7,23**
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola €8,25**
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola €8,67**
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola €8,67**
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per [illegible]

I PRIMI COMMENTI DAI DUE SCHIERAMENTI

IL MINISTRO
«Sette articoli su 29 sono passati, la pregiudiziale è superata: il bicchiere si può anche vedere mezzo pieno»

Maurizio Gasparri

LA RUSSA
«In votazioni come queste, 10-15 voti di diversità sono fisiologici, ma quando si arriva a 30-40 non è più così»

Ignazio La Russa

CASTAGNETTI
«Siamo di fronte alla parlamentarizzazione della crisi di governo e maggioranza. Allora deve venire il premier in Parlamento»

Pierluigi Castagnetti

BERTINOTTI
«Non ero presente solo al primo voto, rifiuto ogni strumentalizzazione nel centrosinistra L'obiettivo è raggiunto»

Fausto Bertinotti

SOSPESE LE VOTAZIONI ALLA CAMERA SUL PROVVEDIMENTO «RIVISTO»

Stop alla legge Gasparri: torna in commissione

I primi articoli approvati con esiguo margine a causa dei franchi tiratori

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Le porte dell'aula si aprono e la folla di deputati e ministri defluisce nel Transatlantico. Il presidente della Camera Pierferdinando Casini ha appena annunciato che le votazioni sulla ddl Gasparri sono sospese. A destra le facce sono mogie e perplesse: il governo ha rischiato grosso. A sinistra ci si compiace fino all'ilarità. «Gasparri è una garanzia, ci regala sempre delle emozioni», sorride il dl Paolo Gentiloni. «Si sono accorti di camminare sull'orlo di un precipizio», scherza il ds Carlo Rognoni: «Con 45 franchi tiratori in agguato e due voti di scarto, malgrado la presenza dell'intero governo, che altro potevano fare?». E raccontano che a chiedere la sospensiva, per non rischiare di andare sotto, è stato il vicepremier Gianfranco Fini: «Si è avvicinato a La Russa, poi a Bossi, quindi è andato dal relatore Romani. E Romani ha chiesto a Casini di sospendere il voto "per problematiche non inerenti i contenuti del testo di legge"». Espressione «forlaniana». Ma anche nel centrosinistra non si ride soltanto: se i propri ranghi fossero stati completi, la Gasparri avrebbe potuto essere respinta per incostituzionalità

Le pregiudiziali sono state invece bocciate per soli 9 voti. E che altro potevano fare dopo questo primo voto segreto e dopo che, passati gli articoli 1 e 2 con un discreto margine, sul 3 lo scarto è stato di 3 voti (Fini ha fatto un gesto significativo, come dire «l'abbiamo scampata»), quindi il 4 e il 5 erano stati votati con soli 4 e 6 voti di differenza? Potevano solo sospendere la seduta e far approvare il rinvio della legge in commissione. In attesa di tempi migliori, comunque dopo il passaggio urgente del decreto salvareti. Ignazio La Russa, uscendo dall'aula si dice «allibito»: «In votazioni come queste, 10-15 voti di diversità sono fisiologici, ma quando si arriva a 30-40 non è più così». Il coordinatore di An «esclude» che del manipolo di cecchini facessero parte deputati di An. Eppure gli occhi sono puntati proprio su quel partito, pieno di insoddisfatti. Oltre che sull'Udc, dove però c'è chi invita a non sottovalutare i malumori nella stessa Fi: «Una qualche verifica se l'aspettava anche una parte di loro». E comunque, insistono, «noi un allarme l'avevamo lanciato».

Alessandro Cè lo esclude. Il capogruppo della Lega punta il dito proprio su «l'asse An-Udc che non vuole approvare nessun provvedimento finché la verifica non sarà chiusa». E passando davanti a Paolo Romani non trattiene una battuta delle sue: «Più polli di così, si muore...». Lui, l'instancabile relatore della travagliata legge, non perde il self control. «E' inutile nascondersi dietro a un dito: c'è un problema politico», ammette. Riconoscendo che «la maggioranza non ha dato certo prova di compattezza». A suo parere «può essere stato un problema di comunicazione», nel diffondere il senso delle ultime modifiche al Sic, ma può esserci anche un «problema politico, direttamente legato alla verifica di governo». Mentre il ministro Gasparri, che in mattinata, a Villa Medici presenziava alla presentazione della neonata «Associazione per la tv digitale terrestre» (fra Rai, Mediaset, Telecom più D-Free, il nuovo multiplex di Tarak Ben Ammar) con tanto di 20 monitor accesi per mostrare che «si fa sul serio», non rinuncia al suo ottimismo: «7 articoli su 29 sono stati approvati, la pregiudiziale è passata: il bicchiere si può vedere mezzo pieno».

Nella maggioranza affiorano delusione e rabbia. L'azzurro Romani: «Più polli di così, si muore...»

Ma anche l'opposizione recrimina: se tutti fossero stati presenti, si sarebbe potuto battere il governo

L'opposizione non la pensa così e infierisce sulla Cdl. «Questa è la dimostrazione di quanto questo voto sulla Gasparri sia il frutto di un ricatto del presidente del Consiglio nei confronti della sua stessa maggioranza», commenta Piero Fassino. «Siamo di fronte alla parlamentarizzazione della crisi di governo e maggioranza», osserva Pierluigi Castagnetti. Ma anche nel centrosinistra non mancano le polemiche. «Guardate chi era assente...» butta lì Massimo D'Alema uscendo dall'aula. Allusione agli assenti di peso nelle file del centro sinistra: da Bertinotti a Pecoraro Scanio, a Diliberto, a Mastella, a Boselli, a De Mita. «I rivoluzionari sottovalutano il significato di certe piccole cose, come l'essere presenti a un votazione importante che potrebbe far cadere il governo, mentre i riformisti non lo fanno», ironizza Livia Turco, che un'ora prima si sgolava al telefonino: «Fateli venire!!!». Bertinotti, sia pur ridardatario, non ci sta. «Non ero presente solo al primo voto, rifiuto questo strumentalizzazioni. Tanto più che l'obiettivo del rinvio l'abbiamo raggiunto». Risposta: «Ma se su quel voto sulle pregiudiziali fossero andati sotto, il risultato sarebbe stato ben diverso». E giù con i rinfacci degli assenti.

L'UNICA CERTEZZA E' CHE LA VERA POSTA IN GIOCO E' IL DESTINO DELLA VERIFICA

Lo sfogo di Berlusconi «Qualcuno ha tradito»

Il premier: «Allora congelo tutto. Inutile chiarirsi con chi ti spara alle spalle» Secondo l'Udc non c'è complotto: «E' stata una sollevazione spontanea»

retroscena
Ugo Magri
ROMA

L'UNICA certezza è che la legge Gasparri c'entra davvero poco con l'epidemia di franchi tiratori. Chi aveva riserve su questo e quell'aspetto, poteva attendere senza smanie che i relativi articoli venissero in discussione, e lì tirare la fucilata. Invece i cecchini sono venuti allo scoperto fin dal voto sulle pregiudiziali, quando tutto di solito fila liscio. Segno che la contestazione stavolta mira più in alto, punta al quartier generale. Insomma «c'è di mezzo la verifica», come ha detto senza peli sulla lingua il relatore del provvedimento, Paolo Romani.

Quanto invece alle ragioni del maldipancia, qui le interpretazioni divergono, come pure i potenziali rimedi. Da una parte c'è Bruno Tabacci, «pierino» dell'Udc, secondo cui l'insofferenza nella maggioranza è tale, ormai, da produrre sollevazioni spontanee sul tipo di quella che per poco ieri non ha mandato il governo a gambe per aria: «Mica ci siamo consultati tra noi, io non ho parlato col mio vicino, né altri hanno chiesto come votavo...». All'estremo opposto troviamo Silvio Berlusconi, il quale invece è convinto che di imboscata si tratti, e ad avergliela tesa siano i «soliti noti», vale a dire gli ex dc con la «destra sociale» di An. E mentre Tabacci scarica la colpa del malessere sul premier «che a forza di rinviare e non ascoltare sta lasciando marcire tutto», il Cavaliere pensa in cuor suo di essersi mostrato fin troppo buono e comprensivo, di aver dato troppa corda alle richieste degli alleati.

A sentire chi gli sta accanto, la sua prima reazione ieri è stata di irritazione e stupore: «Ma come, non c'eravamo messi d'accordo sulle modifiche al testo? C'era l'intesa di tutti...». Le cattive nuove da Montecitorio hanno raggiunto il premier quando s'era appena rintanato nel suo studio a Palazzo Chigi, dopo il Consiglio dei ministri. Alla Camera aveva preferito non mostrarsi, raccomandandosi al portavoce: «Vacci tu e raccontami da là che aria tira». Paolo Bonaiuti è andato, ha fiutato l'aria e chiamato immediatamente il Capo: «Qui non butta per niente bene...». Mezz'ora dopo, altra telefonata allarmatissima: «Siamo passati per due voti soltanto, meglio soprassedere». Così è nata la decisione del rinvio che Pier Ferdinando Casini ha assecondato da par suo, scovando un lontano precedente parlamentare: in questo modo il presidente della Camera ha ben figurato agli occhi della maggioranza (che evita un *count down*) ma pure dell'opposizione (che può dire di aver costretto il governo a battere in ritirata).

Pier Ferdinando Casini

Il Cavaliere ha atteso l'esito del voto a Palazzo Chigi Bonaiuti gli ha telefonato: «Qui non butta bene» Forza Italia scagiona Fini «Era sinceramente contrito per questa imboscata»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il vicepremier Gianfranco Fini

Dinanzi a questi accadimenti Berlusconi viene descritto, da fonte autorevole, «con le palle che gli fumano e una gran voglia di menare le mani». Il suo istinto sarebbe, giura chi gli ha parlato ieri sera, di rinviare *sine die* la verifica di maggioranza «perché non ha senso negoziare mentre gli altri ti sparano alle spalle». Però sono sfoghi di breve durata, quelli del Cavaliere. E' chiaro che il suo umore non ha tratto giovamento dai fatti della Camera, ma è altrettanto vero che rinviando la verifica colpirebbe solo ed esclusivamente Gianfranco Fini, il quale è l'unico tra i partner a volerla chiudere in fretta. E dagli accertamenti di Berlusconi, non risulta che il vicepremier abbia soffiato sul fuoco della rivolta. Anzi, testimoniano nell'entourage del premier, «Gianfranco e Ignazio La Russa ci sono parsi sinceramente contriti». Perché prendersela proprio con loro?

Semmai, volendo restituire pan per focaccia a chi gli tende le trappole, Berlusconi sa di non avere altra via: chiudere al più presto l'accordo con Fini, che in fondo è un amico. Stando al colloquio dell'altra sera, i due non sono così lontani. Però il vicepremier non è entusiasta delle offerte berlusconiane, si sarebbe atteso di più, le concessioni arrivano col contagocce. Inoltre teme che la collegialità sia solo di facciata. Che significa istituire un Consiglio di gabinetto, come propone il premier? Avrebbe senso se entrassero tutti i segretari della maggioranza, però Marco Follini ha già detto che lui non ci metterà piede. E Buttiglione non sarebbe la stessa cosa.

Altro punto interrogativo di Fini: con Tremonti come la mettiamo? Il primo non si fida del secondo, vuole giudicare le scelte del ministro sulla scorta di dati congiunturali obiettivi. Berlusconi è pronto a creargli su misura un Dipartimento economico a Palazzo Chigi, ma poi (è la preoccupazione di An), chi darà i numeri agli esperti di Fini? Tremonti medesimo oppure una Ragioneria generale dello Stato resa autonoma dal ministero di via XX Settembre? A farsi sfilare la Ragioneria, Tremonti non ci sta; però nemmeno Fini fa un passo indietro. La verifica, sussurra Palazzo Chigi, è tutta qui.

BERLUSCONI PREPARA UNA VISITA ALL'ISOLA DOVE ALTIERO SPINELLI SCRISSE IL SUO MANIFESTO

Svolta europeista del premier, pellegrinaggio a Ventotene?

Antonella Rampino
ROMA

PELLEGRINAGGIO a Ventotene. Potrebbe essere questa la nuova svolta del Cavaliere europeista. A Palazzo Chigi, fanno sapere che «se n'è parlato, ma in agenda per ora non c'è ancora nulla». L'idea allo studio è, per molti motivi, dirompente: un pellegrinaggio di Silvio Berlusconi a Ventotene, nella terra dove l'appassionato profeta e primo artefice dell'Europa, Altiero Spinelli, scrisse il «Manifesto del federalismo europeo» a quattro mani con Ernesto Rossi. Quando? La data sarebbe il 14 febbraio: perché giusto vent'anni fa, in quel giorno, a Strasburgo il Parlamento votò a larga maggioranza il progetto d'Europa di Spinelli. Combinazione, fanno notare i più maliziosi, è proprio lo stesso giorno in cui Romano Prodi lancerà in Italia la lista unitaria da lui ispirata per le elezioni europee. E in effetti, il Cavaliere che professa la fede europeista con un omaggio ad Altiero Spinelli è un evento, anche mediatico, capace di fagocitare qualunque altra notizia o accadimento che sia. Per Prodi poi, va detto per inciso, sarebbe in tutta probabilità quantomeno un dispiacere personale: il presidente della Commissione europea è, da quando risiede a Bruxelles, uno dei pilastri del famoso «club del coccodrillo». Ovvero il conclave di otto europeisti con il quale, ai tavoli del ristorante Le Crocodile, il 9 luglio del 1980 proprio Spinelli lanciò il suo progetto d'Europa. Da allora, con Prodi in Europa, e a un diverso ristorante, il club è tornato a riunirsi più volte, specie nei passaggi importanti della Convenzione.

Altiero Spinelli, uno dei «padri» dell'europeismo

Il presidente del Consiglio non vuole lasciare al centrosinistra la difesa della nuova moneta

L'operazione-Ventotene, se andasse in porto, andrebbe a iscriversi nella nuova svolta di Berlusconi. Sguardo lungo, all'orizzonte le elezioni europee del 13 giugno, il premier ha preso l'abbrivio qualche giorno fa. Dichiarando pubblicamente «io non sono un euroscettico», «l'euro ci ha difeso nel crack Parmalat», ergo «sono sempre stato un europeista convinto». Affermazioni inevitabili, fanno notare i bene informati, da quando in mano al premier sono arrivate, non bastassero i vari studi di vari centri di ricerche, sondaggi di sua fiducia nei quali si conferma che gli italiani, sull'euro, non vogliono alcuna battaglia. In più, ad indurre Berlusconi a staccare un biglietto per Ventotene, ci sarebbe la determinata volontà a non lasciare in mano «agli altri», cioè al centrosinistra, la bandiera dell'euro: che è poi l'unico vero risultato dei governi del centrosinistra, che avevano Carlo Azeglio Ciampi seduto alla presidenza che oggi è di Giulio Tremonti. Per il premier, infine, non si tratterebbe di un dietrofront, come l'Ulivo all'unisono gli ha rinfacciato dopo la «svolta europeista»: nell'aprile 2001, momento clou della campagna elettorale che lo portò a Palazzo Chigi, ospite nel salotto di Bruno Vespa garantì la «continuità nella politica europea». Messaggio ribadito più volte in Parlamento, per difendere il governo e l'Europa dalla «Forzalandia» bossiana. Certo, poi è seguito il caso Ruggiero. Ma quelli erano altri tempi. Senza elezioni europee alle viste, e senza il fiato sul collo di Fini e Follini, fermi e convinti sostenitori dell'euro. Così, ecco il Berlusconi europeista, in tutti i sensi. Resta da ricordare però che quando, quel 14 febbraio del 1984, il suo progetto d'Europa fu varato, Altiero Spinelli commentò citando «il vecchio e il mare» di Hemingway. Il finale, soprattutto, laddove il pescatore che ha finalmente preso il pesce a lungo inseguito si ritrova a riva con solo una gigantesca lisca. Che è quel che pesci ben più grandi gli han lasciato.

L'ULIVO: «DIPENDERÀ DALLE DECISIONI DEL GOVERNO»

Piero Fassino (Ds) con Francesco Rutelli (Margherita)

Missione dei soldati italiani in Iraq La lista Prodi: un voto di svolta

■ Sarà un voto unitario, anche se quale tipo di voto non è stato chiarito, quello dei partiti della lista Prodi del centrosinistra sulla missione dei soldati italiani in Iraq. «Il tipo di voto - ha detto il presidente dei Ds, Massimo D'Alema - dipenderà dalle decisioni del Governo, ma il fatto è che serve un cambiamento di rotta».
Un cambiamento di rotta che, come ha chiarito anche il leader della Margherita Francesco Rutelli, «dia una risposta agli iracheni, ai nostri soldati, all'opinione pubblica». Rutelli ha anche spiegato che c'è l'impegno da parte dei capigruppo dell'opposizione al Senato, perché ci sia una separazione tra i provvedimenti che riguardano le missioni in generale e quello specifico sull'Iraq.
Infine, il centrosinistra, accogliendo una richiesta del correntone Ds, chiede anche l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sui motivi della guerra in Iraq e, in particolare, sul presunto possesso di armi di distruzione di massa da parte di Saddam Hussein.
«Le opposizioni - sostiene Pecoraro Scanio, presidente dei Verdi - siano unite nel dire no alla politica del governo in Iraq e al prosieguo di una missione militare illegittima. Non esiste neppure l'ombra di una svolta che possa fornire alibi ad un atteggiamento più benevolo da parte delle opposizioni». Secondo Pecoraro Scanio, «dopo le decisioni di Bush e Blair diventerebbe penoso se il Governo italiano rifiutasse anche la ricerca della verità».
Sono intanto iniziate ieri sera le votazioni sugli oltre 120 emendamenti presentati dalle opposizioni al decreto legge che prevede il rifinanziamento delle missioni militari all'estero fino al 30 giugno, in particolare di quella in Iraq. «Spero proprio che l'ostruzionismo non ci sia nè da parte dei Verdi nè tanto meno della Margherita - afferma il sottosegretario alla Difesa Francesco Bosi.

DA STAMANE IL TESTO VA IN VOTAZIONE

Riforme, Bossi rilancia il «Parlamento padano»

D'Onofrio: non saranno accolti gli emendamenti dell'opposizione

Antonella Rampino
ROMA

A sorpresa, nel dettagliatissimo intervento di replica a nome del governo, elaborato con l'ausilio del gabinetto legislativo del ministero delle Riforme, ieri Umberto Bossi è tornato a parlare di «parlamento padano», tornando anche a difenderlo come «assemblea puramente consultiva». A sorpresa, perché quell'organismo è stato espunto dal testo frutto dell'accordo nella Casa delle Libertà. E si saprà solo stamattina alle 11 se la Lega lo ripresenterà, nella forma tecnica di sub-emendamento, così come quello che ha come autore Roberto Calderoli e che prevede il trasferimento del Senato da Roma a Milano.

Ma l'accordo nella Cdl comunque regge, tanto che è Carlo Vizzini, il gran visir di Forza Italia al tavolo delle riforme, a dire «se vogliono lo mettono nero su bianco, ma non credo che avranno al momento del voto altri consensi che quelli della stessa Lega». Inutile poi interrogare Bossi: «Il parlamento padano? Altro che quello, noi stiamo facendo il federalismo».

Ieri a Palazzo Madama Bossi non ha mollato le riforme un minuto: i lavori sono stati sospesi nel pomeriggio, ufficialmente per avere il tempo per approntare i subemendamenti, il che ha in realtà consentito a Bossi di correre a Montecitorio a votare la legge Gasparri, come tutti gli altri ministri. In mattinata, però, s'è chiusa la fase dibattimentale con un lungo intervento del relatore D'Onofrio il quale ha detto chiaro e tondo tre cose: la Corte Costituzionale non verrà proposta a 19 membri ma a 15 «così com'è uscita dalla Bicamerale di Massimo D'Alema». Si troverà il modo, in buona sostanza, perché di fatto i presidenti di Regione vengano eletti contestualmente ai senatori: il risultato verrà ottenuto facendo coincidere, quando la riforma sarà a regime, l'elezione dei governatori con quella per Palazzo Madama. La Cdl ha la «fermissima intenzione» di portare a compimento la riforma costituzionale entro la fine del 2005: come è noto, le elezioni politiche sono in agenda per il 2006. E, per quel che riguarda i lavori di Palazzo Madama, c'è una «rigidità nell'accordo della maggioranza» che non prevede di accogliere emendamenti dell'opposizione. Quando D'Onofrio spiega questo (tra varie punture di spillo per l'opposizione, «E' vent'anni che si parla di riforme, la bicamerale di D'Alema a suo tempo fallì», «Abbiamo previsto di costituzionalizzare un leader dell'opposizione: ma voi sembra che non lo vogliate...», «Noi siamo per una forma antiribaltone, il centrosinistra vuole solo gli antiribaltini») si verifica l'unico momento di bagarre: il capo dei senatori diessini Gavino Angius e poi Walter Vitali rimbeccano il relatore, «E' la prova che queste riforme voi ve le volete fare da soli».

Amato: questo progetto finirà per far precipitare la Costituzione in una palude

L'Ulivo insorge: non vogliono intese ma solo ritagliare il vestito del premier su Silvio Berlusconi

Pera placa l'Aula, D'Onofrio poi cercherà di rassicurare, «Non è vero», perché in realtà la Cdl ritiene di aver già recepito alcune delle idee del centrosinistra. Il quale, invece, è in pieno allarme: ieri in una riunione dell'Ulivo, Amato, Mancino, Bassanini, Manzella tra gli altri, l'opposizione ha chiesto che il testo della maggioranza, che in realtà cambierà in un pugno di emendamenti, ritorni in Commissione, anche per ricercare in quella sede un'intesa bipartisan: «Vogliamo vedere se in un confronto di dialogo, più che di voti, riusciamo a trovare dei punti di convergenza», ha detto Nicola Mancino. La richiesta è stata, naturalmente respinta. L'idea dell'opposizione, bene espressa da Giuliano Amato, è che la maggioranza stia «disegnando un'architettura istituzionale che è come un ponte senza pilastri». Al solo scopo di fornire a Bossi «materiale buono per la campagna elettorale», dice allarmato Bassanini, «e ritagliando su Silvio Berlusconi il vestito di un premier dittatore della sua stessa maggioranza». Mentre Giuliano Amato trova nella riforma del centrodestra «un'assoluta incongruenza, quella del Senato federale che dovrà dire se l'interesse nazionale sarà messo a repentaglio da leggi regionali». Un progetto, ha insistito, «tale da far sprofondare la Costituzione della Repubblica in una palude». Da stamattina alle nove e mezzo, comunque, quel testo va in votazione.

PRESIEDUTA DA GIORGIO NAPOLITANO, RICORDERA' I «PADRI» DELLA REPUBBLICA

Una Fondazione per la Camera Mostre e gadget sul Parlamento

La novità è rappresentata dal «merchandising» di Montecitorio nel Centro di Informazione che ad aprile aprirà a Palazzo Theodoli

Filippo Ceccarelli
ROMA

Bandierine, agendine, collanine porta-telefonino. Penne, borsette, calendari, posaceneri. Tutto comunque con il pregevole marchio: «Camera dei deputati». E così, con qualche comprensibile incertezza, prende il via il *merchandising* di Montecitorio.

L'adeguamento delle istituzioni repubblicane ai tempi del consumo e della comunicazione visiva è ancora, evidentemente, una faccenda da maneggiarsi con tatto. Per cui la novità più vistosa della nascita della Fondazione della Camera dei deputati è giunta alla fine del discorso con cui Giorgio Napolitano, presidente del neonato organismo, ne ha esposto i programmi concreti. Dice dunque l'ex presidente dell'Assemblea che tra i compiti della Fondazione c'è anche quello di provvedere a una «attività mercantile», e subito aggiunge, a scanso di scandali: «attività tutt'altro che prevalente». Ma poi deve specificare che si tratta della «produzione e vendita di oggetti». Gadget, del resto, li definisce il materiale distribuito nel corso della presentazione al secondo piano del palazzo berniniano: «Prodotti destinati al pubblico per diffondere l'immagine della Camera e dei suoi ambienti».

Nessuno, nella Sala del Mappamondo, si è strappato le vesti. Ma un bello strappo con il passato c'è. L'argine dell'obiezione e dell'astensione commerciale è saltato definitivamente. Le merci parlamentari saranno in vendita presto, tra marzo e aprile, nel prossimo Centro di Informazione a Palazzo Theodoli, là dove un tempo c'erano le vetrine di Luisa Spagnoli, spazio liberato dopo una guerra decennale. E' qui che probabilmente troverà sede il negozio, o «*institutional shop*». Per ora si sa che i gadget saranno commercializzati secondo tre linee. Una, che potrebbe chiamarsi «*junior*», è destinata al mondo giovanile; una seconda d'ufficio per i manager; mentre la terza, «*quality*», potrebbe impostare il suo *target* sulla riproducibilità delle ricchezze d'arte presenti in un Palazzo che Casini ha definito ieri «la casa degli italiani». E Montecitorio offre mille possibili spunti per miniature: dal campanile al campanone, passando per il fregio pazzamente suggestivo del Sartorio o il Transatlantico liberty del Basile.

Dunque: è fatta. Non è una novità assoluta perché al Senato, presidente Mancino, hanno già aperto al *marketing*. Ma lì i gadget, posti in vendita nella tabaccheria di Palazzo Madama, non hanno funzionato, e da qualche tempo se ne sono perse le tracce nella bacheca della libreria a via della Maddalena. La Camera, però, è la Camera. E se la circostanza può suonare consolatoria, per anni i vari popoli di Montecitorio e anche i visitatori hanno cercato di sgraffignare il possibile (da certi richiestissimi posacenere dorati verdi alle salviette da bidet con il logo parlamentare). Ora, almeno, si potrà acquistare ciò che è in vendita.

Com'è abbastanza ovvio, sarebbe ingiusto oltre che sbagliato limitare al marketing l'attività della nascente Fondazione. Nel Consiglio d'amministrazione, vicepresidente l'onorevole Colucci di Forza Italia, siedono sette politici e quattro alti funzionari dell'amministrazione tra cui il direttore generale Alessandro Massai. La dotazione iniziale è di 260 mila euro. Nella Sala del Mappamondo, tra maxischermi e commessi in guanti bianchi, Casini e Napolitano hanno molto e giustamente insistito sulla necessità di un organismo capace di diffondere e trasmettere la cultura del Parlamento, proseguendo nell'opera meritevole di apertura all'esterno: biblioteca, sito Internet, archivio e mostre di cui si occuperà la Fondazione.

Pier Ferdinando Casini e Giorgio Napolitano durante la presentazione della Fondazione Camera dei Deputati

Tra le varie iniziative: due nuove collane sui grandi dibattiti (il primo volume sull'Europa) e sulle inchieste sociali (si parte con la disoccupazione); quindi una nuova serie editoriale e multimediale dedicata ai più illustri personaggi della Repubblica (discorsi e cd Rom, in arrivo Pertini). Annunciata pure una collaborazione con la Rcs-Corriere della Sera e con Rai Educational. Prevista per il 2006 una mostra sulla Costituente in occasione del 60° anniversario.

Ancora in alto mare è suonata invece la realizzazione di un museo parlamentare, altrimenti detta «esposizione relativa alla rappresentanza» e perfino «alle rappresentanze». Il plurale sembra dovuto, cautelativamente, a una impuntatura leghista sulle realtà preesistenti all'unità d'Italia.

Molto più attuale appare però la crisi della rappresentanza nell'odierno Parlamento. Tutto può essere, ma è difficile che la attenui la più irrefrenabile commercializzazione istituzionale.

CONVOCATO DALLA COMMISSIONE D'INCHIESTA «IL MIO GOVERNO COLLABORÒ CON LA MAGISTRATURA. VI FU UNA CONDOTTA CHIARA».

Dossier Mitrokhin, D'Alema: agitate il nulla come una clava

L'ex presidente del Consiglio: ne venni a conoscenza nell'agosto '99. Il Sismi lo valutò poco preoccupante

Francesco Grignetti
ROMA

L'avevano convocato per scovare chissà quali segreti nella gestione del dossier Mitrokhin. Ma Massimo D'Alema li ha delusi. L'ex presidente del Consiglio, alla sua maniera, ha ingaggiato con i commissari del centrodestra un duello di battute, sarcasmi, reprimende, che hanno sbarrato sul nascere la strada a chi pensava di metterlo in difficoltà. «Nessuno vuole usare il caso come clava», aveva provato ad essere conciliante Paolo Guzzanti, presidente della Commissione d'inchiesta. «E' difficile agitare il nulla come una clava», la sarcastica risposta. Enzo Fragalà, An, uno dei commissari più coinvolti nell'indagine, ha sintetizzato così la giornata: D'Alema, il mitico dossier Mitrokhin, l'ha «più volte dileggiato con l'aria sprezzante delle sue migliori giornate».

Nessuna rivelazione, dunque. D'Alema ha spiegato di avere ignorato l'esistenza del dossier stesso fino al settembre 1999, quando mancavano pochi giorni al lancio del libro che avrebbe dato notorietà internazionale al colonnello Mitrokhin. Figurarsi se è mai intervenuto nel chiedere un occhio di riguardo al Sismi per lontane vicende che avrebbero potuto mettere in imbarazzo gli eredi del pci. Nè ci fu mai cautela nel pubblicare i nomi: «Il governo ha collaborato con la magistratura, il Parlamento e gli organi competenti. Vi fu una condotta chiara». E i servizi segreti? «I due direttori, il generale Siracusa e l'ammiraglio Battelli, sono ufficiali di valore: escludo che potessero negoziare favori con questo o quel politico. Favori che non credo qualcuno abbia chiesto».

Per l'esattezza, - ha ricostruito

Massimo D'Alema

D'Alema - il suo governo fu informato dell'esistenza di questo dossier che veniva dalla Gran Bretagna (le cui prime schede cominciarono ad arrivare dal 1995) nell'agosto 1999. Il direttore del Sismi spiegò la questione al vicepresidente del consiglio, Sergio Mattarella, che aveva la delega ai servizi segreti. Ma senza nessun particolare allarme. Il Sismi lo valutava ben poco preoccupante. «Ero in vacanza. E in generale preferisco non essere disturbato se non per cose effettivamente molto importanti. Questa non lo era».

D'Alema è talmente convinto che non si tratti di cose degne di nota, che ha anche aggiunto: «Non l'ho mai letto». Neanche dopo l'esplodere dello scandalo? «Mai. Ho letto l'inchiesta da parte del comitato di controllo sui servizi segreti, che ha approvato all'unanimità un'ottima relazione preparata dal presidente Franco Frattini. C'è già scritto tutto. Non c'è nulla più da scoprire».

Fin qui l'intelaiatura dell'intervento. Quando poi interviene un deputato nel chiedergli nuovamente del settembre '99, D'Alema sbotta: «Se mi viene fatta una domanda, io rispondo. Se mi si rifà la stessa domanda, si pensa che mi sia un bugiardo». E così in un altro paio di casi. Frizioni. Alla fine, sentendo che dovrà tornare martedì prossimo, butta tutto fuori d'un fiato: «Sono sconcertato. Si cerca in vari modi di mettere in difficoltà l'interlocutore chiedendogli se ribadisce quello che ha già detto... Sinceramente trovo che questo modo di concepire le inchieste parlamentari è semplicemente un modo con cui ci si leva la soddisfazione di chiamare gli avversari politici per poter dire loro: Ma è proprio vero?! Ma lei può escludere?! Tutte cose che servono soltanto per fare della propaganda. Non capisco questo modo di agire. C'è da chiedersi se sia giusto impiegare tanto tempo dei parlamentari e le risorse dei cittadini per questo, oppure se non sarebbe meglio indagare sull'aumento dei prezzi».

(segue da pagina 6)

Duccio Grassi, Laura Firenze e tutti gli altri componenti dello Studio, colpiti dall'improvvisa scomparsa dell'amico

ARCHITETTO
Nicola Falcone

si uniscono al dolore dei famigliari e di quanti gli hanno voluto bene.
— Reggio Emilia, 3 febbraio 2004.

E' mancato
Fiorindo Monticone

I tuoi cari ti dicono addio ma arrivederci. L'annunciano affranti: i figli Renato e Anna con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 5 c.m. 2004 in San Damiano di Asti (Fraz. San Pietro) alle ore 14,30, partendo dall'ospedale Maurziano (TO) alle ore 13,15.
— Torino, 4 febbraio 2004.

Improvvisamente ci ha lasciati il
dott. Goffredo Samale
anni 80

L'annunciano la figlia Giovanna con Nino, i nipoti Marco, Irene, parenti tutti. Funerali giovedì 5 febbraio, ore 10,30, nella cappella del Senior Residence (via Servais 80).
— Torino, 3 febbraio 2004.

Presidente Senior Residence, Direttore, Collaboratori e Personale partecipano al dolore della famiglia.

Si annuncia la morte di
Alessandrina Ballor ved. Odello
anni 82

Funerali in Susa, giovedì 5 alle 8 Chiesa del Suffragio. Inumazione ore 11 Cimitero Cavoretto - Torino.
— Susa, 3 febbraio 2004
O.F. Mondani - Susa

Riccardo Pinuccia Lucia Rota partecipano con affetto al dolore di Beppe e delle famiglie Gatto - Manera nel ricordo di
Mariella Gatto
— Torino, 3 febbraio 2004.

Ci lascia per accudirci da un luogo migliore la signora
Elvira Lano ved. Martino

Coloro per cui ha vissuto la ricordano. La figlia Angela, il genero Luigino Rosati, il nipote Fabrizio, i consuoceri Lino e Irma Rosati con Tiziana, Valerio e Stefano.
— Torino, 3 febbraio 2004.

E' mancata ai suoi cari
Rina Pasqualin ved. Gelsomino

Lo annunciano figlio, genero, nipoti. Funerali giovedì 5 febbraio, ore 11, Parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 3 febbraio 2004

E' mancato
Aldo Benevenuta

Con dolore lo annunciano: la moglie Ada, i figli Mario ed Enrico con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Rivarolo, mercoledì 4 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Michele.
— Rivarolo Canavese, 3 febbraio 2004.
S. F. Pavese

Rosina, Romana, Elena e Silvio addolorati ricordano ALDO.

Lidia e Mino partecipano al dolore della famiglia Benevenuta.

Mima, Gianfranco, Anna Maria e Giuseppe con le loro famiglie sono affettuosamente vicini ad Ada, Mario ed Enrico nel dolore per la scomparsa di
Aldo Benevenuta
— Forno C.se, 3 febbraio 2004.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Agnese Pogliano in Gallafrio
sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 4 febbraio 2004.

La famiglia e i parenti ringraziano per la partecipazione al dolore dell'improvvisa scomparsa del caro
Giacomo Lovera
titolare della ditta Vegom Lovgom s.n.c.
— Cuneo, 4 febbraio, 2004.

ANNIVERSARI

4-2-1984 4-2-2004
X ANNIVERSARIO

Cara Mamma,
mi manchi se, mentre Ti scrivo,
ho voglia di piangere, io, che dico
sempre che le lacrime sono inutili.
Sono passati dieci anni dal giorno
in cui un arresto cardio-circolatorio
ha chiuso i Tuoi occhi e spento
il Tuo dolce luminoso sorriso.
Il sorriso Ti è rimasto anche dopo,
ma mancava la luce della vita,
del movimento, dell'energia che
si consuma e che ci trasforma.
Quattro anni dopo di Te, anche Brio
ha chiuso il suo ciclo vitale.
Quando finirà il mio?
A cosa serve lottare ancora?
A cosa serve lottare?
Malinconia, tristezza, angoscia:
tre gradini da scendere, e poi?
Grazie Mamma di avermi aiutato.
Grazie di aiutarmi ancora.
Ciao Mamma, ciao Brio!

Nel decimo triste anniversario della scomparsa di
Giuseppina Piera Monteu ved. Reverso
il figlio Giovanni la ricorda a tutti coloro che le hanno voluto bene.

1992 2004
Carmelina Bertot Vittone

Il 4 febbraio hai lasciato la vita terrena e vivi per sempre nella luce della Verità Divina insieme a chi hai tanto amato e ti ha preceduta. Il conforto che ci mantiene uniti è nella preghiera. Adriano, Alberto e tutta la tua grande famiglia.
— Valperga, 4 febbraio 2004.

1992 4 FEBBRAIO 2004
Pieralba Mazzucco Peretti
Ricordo infinito. Rimpianto sempre.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Saione La Stampa)
Lunedì/Venerdì ore 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Tel. 011 6565250

Sportelli PK. Via Maroncco, 32
Lunedì/Venerdì ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6563258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.71 Lunedì/Venerdì ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.200 Lunedì/Sabato ore 17-20
Domenica e festivi 18,30-20

CASO SOFRI, [illegible] SU RICHIESTA DELL'INTERESSATO O SU INIZIATIVA DEL CAPO [illegible]

Adriano Sofri

Approvata in Commissione la proposta di legge Boato

■ Dopo [illegible] giornata di trattative, con la mediazione di Fi, la commissione Affari Costituzionali della Camera ha approvato la proposta ■ legge presentata da Marco Boato in tema di grazia, emendata dal relatore [illegible] provvedimento Carlo Taormina. La nuova stesura del testo prevede che per ottenere la grazia ci debba essere la domanda dell'interessato, del suo legale o di un suo congiunto. Oppure ■ semplice [illegible] del Capo dello Stato. A favore di questa nuova stesura del testo hanno votato Udc, Fi, Margherita, Ds, Verdi, Sdi e Prc. La Lega ha votato contro, invece An si è astenuta.
A quanto si è saputo, è stata decisivo l'apporto di Sandro Bondi, che avrebbe individuato la soluzione per giungere all'approvazione del testo "rivisto e corretto". Il relatore Carlo Taormina ha infatti riformulato l'emendamento che aveva presentato in mattinata ■ che prevedeva soltanto i casi ■ domanda di grazia [illegible] parte dell'interessato, del suo legale ■ dei congiunti, aggiungendo un settimo comma che recita: [illegible] disposizioni del presente articolo si applicano anche nel caso in cui il procedimento per la concessione della grazia è avviato su [illegible]a del presidente della Repubblica». Resta ora l'incognita di cosa potrebbe accadere in Aula nel caso in cui Lega e An decidano [illegible] presentare ugualmente le pregiudiziali di incostituzionalità ■ la questione sospensiva annunciate nei giorni scorsi.
Intanto, la mobilitazione ■ favore di Sofri prosegue. Ieri Silvio Di Francia, consigliere comunale a Roma ■ uno dei promotori della campagna, e Franco Corleone, consiglie- [illegible] provinciale a Udine, sono arrivati al settimo giorno di sciopero della fame. Di Francia avverte: «La nostra è [illegible] campagna [illegible] sollecitazione, cominciata il 28 gennaio di due anni fa per combattere l'oblio in cui era caduta la vicenda Sofri. Proseguiremo sinché il testo arriverà [illegible] Aula». Concluso il digiuno [illegible] Lerner, Luigi Manconi e Mimmo Pinto, nella staffetta subentrano il consigliere regionale del Lazio Giovanni Hermanin, ■ conduttore televisivo Fabio Fazio e il parlamentare Ermete Realacci.

IL VENTICINQUENNE SAREBBE UN ELEMENTO DI SPICCO DELL'«ASAI»

Pacchi bomba, fermato un anarchico cagliaritano

Gli 007: attendeva l'arrivo di Ciampi per compiere un clamoroso attentato

dall'inviato a CAGLIARI

Palazzo di Giustizia di Cagliari, lunedì sera, a poche [illegible] dall'arrivo del Capo dello Stato all'aeroporto cittadino di Elmas. Il pm Paolo [illegible] Angelis [illegible] chiuso nel suo ufficio. I carabinieri del Ros, sabato scorso, gli avevano portato il loro ultimo rapporto [illegible] allegate le «risultanze» del lavoro del Ris, la Scientifica dell'Ar- [illegible]. «Bisogna agire subito», era stata la richiesta del Ros al magistrato. Il pm De Angelis, dopo aver letto gli atti, decide di accogliere l'invito degli investigatori ■ procedere sottoscrivendo un provvedimento urgente di fermo nei confronti del «sospettato», Luca Farris, un giovane che vive ad Assemini, alle porte di Cagliari, venticinque anni a luglio, che ■ il «traghettatore» e che - so [illegible] convinti gli investigatori - fa p [illegible] dell'Asai, l'Anonima sarda anarchici insurrezionalisti, la sigla eversiva che ha rivendicato diversi attentati. Scrive il [illegible] stituto procuratore De Angelis, nelle ultime pagine del provvedimento: «Le frasi di oltraggio ■ minaccia al Presidente della Repubblica, diretto destinatario del pacco bomba indirizzato al Comune di Elmas, lasciano presagire che Farris attenda l'arrivo del Presidente, previsto per la mattina di domani 3 febbraio, per dare luogo a qualche clamoroso attentato. Ciò rende [illegible] saria ed urgente la restrizione della sua libertà personale».

Con il provvedimento di fermo [illegible] mano, i carabinieri, intorno a mezzanotte bloccano a casa, dove viveva con i suoi genitori, Luca Farris. Il primo commento della madre sarebbe stato: «Avevo capito.... me l'aspettavo...». La perquisizione, con il ritrovamento [illegible] simboli, magliette, documentazione anarchica, va avanti per diverse ore. Il ragazzo annuncia ai carabinieri la volontà di spiegare, precisare, raccontare. Poi, alle cinque del mattino, viene trasferito in [illegible] Il suo avvocato, che lo ha incontrato ieri pomeriggio, lo ha trovato «frastornato», [illegible] in condizione di «valutare» gli elementi di accusa nei suoi confronti riportati nel provvedimento di fermo. Luca Farris si dichia- [illegible] «anarchico», conferma il legale che precisa però che il suo assistito non «ha rapporti» con altri anarchici cagliaritani. Stamani, quando sarà interrogato, si capirà se l'«indiziato» intende collaborare davvero.

Luca Farris, il giovane fermato ieri

L' «anarchico» Farris era tenuto sotto «osservazione» da diverso tempo e più di un elemento lo indicava come «partecipe, con compiti e mansioni [illegible] natura esecutiva [illegible] attuativa», degli attentati (e delle azioni dimostrative) rivendicati dalla sigla eversiva Asai, compreso ■ lettera - «con ordigno, sebbene non idoneo ad esplodere» - spedita ■ casa Prodi, ■ Bologna, il 12 gennaio scorso. L'iniziativa bolognese seguiva di qualche giorno la spedizione dei pacchi incendiari nei confronti dei vertici delle istituzioni europee rivendicata dalla Federazione anarchica informale, la Fai. Nell'azione emulativa dell'Asai, il pm cagliaritano De Angelis ha visto «il segnale che Asai intende proporsi e accettare ■ segnale proveniente [illegible] altra organizzazione (la Fai, ndr) con l'evidente intento di federarsi e di unire le forze nella comune [illegible] sovversiva».

Tra giovedì e venerdì la situazione, però, è precipitata. Giovedì sera, «alle 21,22», «Farris parcheggiava la sua auto [illegible] fronte all'ufficio postale della via Sulcitana di Elmas, scendeva dall'auto e, pur non osservato direttamente dalla p.g., effettuava un'operazione per poi ripartire, circostanza che induceva il Ros a ritenere che il Farris avesse imbucato qualcosa nella cassetta delle lettere pertinente l'ufficio postale». La mattina dopo, venerdì, i carabinieri vanno all'ufficio postale [illegible] Elmas ■ sequestrano «un plico affrancato con posta prioritaria, [illegible]te quale destinatario "Municipio di El- [illegible]. Signor Pinuccio Collu" (il sindaco, ndr)». All'interno [illegible] una custodia per cassette Vhs, «veniva rinvenuto un ordigno [illegible] fabbricazione artigianale costituito da 10 petardi raggruppati [illegible] un gruppo di 4 e due gruppi di 3 nastrati tra loro; [illegible] accendini Bic, striscia abrasiva tipo [illegible] di fiammiferi, il tutto confezionato in modo da determinare l'accensione dei petardi e l'esplosione [illegible] gas contenuto negli accendini qualora l'apertura fosse avvenuta secondo i normali criteri di apertura dei plichi». All'interno del plico, i carabinieri trovano un foglio di carta: «X il nostro amato sindaco Pinuccio Collu e per il nostro carissimo presidente C.A. Ciampi. I bambini della scuola elementare di via Arma Azzurra».

Sempre venerdì scorso, i carabinieri che lo controllano si rendono conto che Farris si è di nuovo fermato - «ore 20,22» - davanti all'ufficio postale «della via Sulcitana di Elmas». Stessa trafila: gli uomini del Ros sequestrano una lettera «con [illegible] esplicito testo di rivendicazione dell'ordigno inviato il giorno 29 gennaio 2004, con frasi di minaccia ■ anche di vilipendio [illegible] confronti del Presidente della Repubblica, come detto cadestinatario del plico esplosivo». L'epilogo, ieri mattina, [illegible] il fermo di Farris. Un primo tassello sembra incasellarsi al suo posto. Ma sul palcoscenico dell'eversione sarda, ben altri sono gli attori protagonisti. Per il momento, ancora sagome [illegible] volti.

[g. rub.]

PER SAPERNE DI PIU'

1 CHE COS'È L'ASAI?
E' una sigla comparsa di recente nel panorama terroristico italiano, ha fatto il suo «esordio» nel corso del 2003. E' l'acronimo di «Anonima Sarda Anarchici Insurrezionalisti».

2 QUALI SONO I [illegible]
Secondo gli inquirenti che finora se ne sono occupati è una «associazione [illegible]a con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico».

3 DOVE OPERA?
Soprattutto in Sardegna. Sono ormai decine gli «atti dimostrativi», [illegible] incendiario con esplosivo, attribuiti all'Asai nell'isola. In particolare ha «firmato», [illegible] scorso anno, oltre a quello contro un ufficio della Provincia, diversi attentati incendiari a distributori di benzina nel cagliaritano, [illegible] attentato al municipio di Decimomannu, altri [illegible] contro una banca a Pula e una sede delle poste a Sarroch. Tra le altre azioni eversive una bomba alla stazione ferroviaria di Villasor, un ordigno contro un ufficio di lavoro interinale a Cagliari, un attentato incendiario contro una chiesa ad Assemini. Presa di mira, sempre ad Assemini, anche la sede dei vigili urbani.

4 QUALI «CONTATTI»
[illegible]
L'Asai ha annunciato il «gemellaggio» prima (19 dicembre, attentato al bancomat della Banca [illegible] Sassari a Pula) con il Movimento Anarchico proletario sardo (Maps) e poi (12 gennaio, [illegible] incendiario a distributore carburante a Decimomannu) con la Federazione anarchica informale (Fai).

5 OPERA ANCHE FUORI DALL'ISOLA?
L'Asai si è proposta nello scenario europeo «esordendo» con l'invio, il 12 gennaio scorso, della busta incendiaria destinata a Romano Prodi. I carabinieri non escludono che possano esserci collegamenti anche con le buste esplosive spedite ad altre autorità politiche a Bruxelles.

L'«indiziato» avrebbe rivendicato anche il plico ■ Prodi Nell'interrogatorio di stamani si capirà se intende collaborare

IL GIOVANE ARRESTATO MILLANTAVA AZIONI PER FARSI BELLO. MA ALCUNE LE AVREBBE COMPIUTE DAVVERO

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi circondato dai giornalisti mentre esce dal portone della sua casa a Bologna, il 29 dicembre, dopo l'esplosione del pacco-bomba

analisi
Guido Ruotolo

inviato a CAGLIARI

UN perfetto sconosciuto, Luca Farris, «operaio traghettatore incensurato, della cooperativa "Barcaioli di Sarroch" operante nel trasbordo a terra del personale imbarcato sulle petroliere», uno che, raccontano i suoi compagni di lavoro, «parlava solo di sport», non di politica. Un anon [illegible] insomma, senza un passato politico ben individuato alle spalle, come del resto anonimo era il passato (e presente) politico dei tre arrestati [illegible] Venezia, indagati per i Nuclei territoriali antimperialisti. L'«anarchico» Luca Farris [illegible] «la tendenza a ingigantire ed enfatizzare le proprie attività [illegible] ve, facendosene vanto, probabilmente per far colpo sulle ragazze con le quali era in contatto», ma non millantava certo le sue bravate. L'altra notte i carabinieri hanno trovato a casa sua un laboratorio «artigianale» per fabbricare ordigni incendiari ed esplosivi, e le [illegible] impronte [illegible] la sua calligrafia - e poi le intercettazioni telefoniche, ambientali ■ persino i suoi Sms - raccontano la sua partecipazione attiva ad almeno una parte degli attentati rivendicati dalla sigla Asai, l'Anonima sarda anarchici indipendentisti. Non tutti gli attentati, altri sono da attribuire ad altre persone.

Luca Farris [illegible] studiato all'Istituto nautico "Buccari" di Cagliari ma poi si era specializzato, secondo gli investigatori, nel costruire ordigni esplosivi, recuperando anche i componenti decisivi per realizzarli. Proprio giovedì scorso, prima di spedire il pacco esplosivo, che aveva come «diretto destinatario il Presidente della Repubblica», i carabinieri [illegible] no intercettato una sua conversazione in macchina. A un amico, «allo stato non identificato», ave- [illegible] chiesto: «Se ti capitano... qualche elettrodomestico che c'ha timer, che dovete buttarli... non farlo, dammelo a me... e va be', se dovesse capitare... che hanno il timer...».

Il «traghettatore» di Sarroch voleva entrare in contatto con i postini esplosivisti della Federazione anarchica informale, quelli dei pacchi di Bologna contro Prodi e la Ue, ma raccontava alle [illegible] amiche, «per farsi bello», di essere stato arrestato «per appartenenza ad Asai», la sigla eversiva.

Un mentitore, senza dubbio, che dimostra «quantomeno uno stato di esaltazione per [illegible] frasi bislacche che utilizzava». Il riferimento è ai comunicati di rivendicazione dell'Asai. Come quello del primo attentato alla sede di Alleanza nazionale di Assemini, il 24 agosto scorso. In quel volantino si chiedevano: «Le immediate dimis- [illegible] del governo Berlusconi; la scarcerazione di tutti i detenuti in Italia ■ all'estero, compresa la Lioce (la brigatista Nadia Lioce, ndr), l'impossibile liberazione di Carlo Giuliani», il ragazzo di Genova rimasto ucciso il 20 luglio del 2001, durante gli scontri al G8.

Per Farris, insomma, calza bene l'immagine della «scheggia impazzita». Una scheggia pericolosa, [illegible] l'unica purtroppo, che rende oggi la Sardegna sempre più una regione a rischio eversivo. Colpi- [illegible] l'assuefazione dei sardi allo stillicidio quotidiano di attentati, quasi sempre dinamitardi, contro tutti, come i sindaci o gli amministratori comunali, con motivazioni difficilmente comprensibili, quasi sempre non politiche. L'ultimo, in ordine di tempo, domenica sera a Teti, provincia di Nuoro: un ordigno è esploso davanti al comune e, raccontano le cronache, «po- [illegible] provocare [illegible] strage». Chi sono questi attentatori? «Ragazzotti incontrollati e incontrollabili - scrive da Teti il corrispondente dell'"Unione Sarda" - che piombano in casa di anziani soli e si fanno consegnare a suon di botte poche, misere banconote. Che decidono di lanciare una bottiglia incendiaria contro la casa di un giornalista-maestro o di un maestro-giornalista». Ragazzotti incontrollati? Come quelli individuati ad Olbia, [illegible] della devastazione della sede della Margherita. Minori, denunciati alla Procura minorile, che pure - è il sospetto della magistratura cagliaritana - potrebbero essere stati «strumentalizzati» da qualcuno, dai «professionisti dell'eversione».

Il procuratore di Cagliari, Carlo Piana, «memoria storica» della magistratura isolana, [illegible] mattina raccontava [illegible] suoi giovani colleghi che anche [illegible] gli Anni Settanta e Ottanta si era diffuso in Sardegna un atteggiamento di «sottovalutazione», addirittura di «derisione» nei confronti degli indipendentisti che nel Marganai (una regione del Sulcis) facevano esercitazioni di tipo militare: «Sembravano ridicoli - commentava il procuratore Piana - e invece poi le bombe le mettevano davver [illegible].

Diceva questo per n [illegible] sminuire, e neppure per enfatizzare, l'importanza del fermo di Luca Farris, il «millantatore», il «mentitore», la «scheggia impazzita».

Del resto, a conferma dell'importanza dell'operazione dei carabinieri, l'ipotesi di accusa contestata dal pm De Angelis all'anarchico è quella di associazione sovversiva con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico. Farris non è il solo indagato - sono in tutto 13 gli iscritti sul registro degli indagati - del filone di inchiesta sull'attività dell'Anonima sarda anarchici insurrezionalisti, la sigla che [illegible] è «associa- [illegible] [illegible] un'altra organizzazione eversiva, il Movimento anarchici proletario sardo (Maps) e che insieme hanno rivendicato diversi attentati. Non è solo, sostengono gli investigatori: dalle perizie calligrafiche sui volantini ritrovati in questi mesi, «emergono almeno due scritture diverse» (una è quel- [illegible] di Farris). Anche per quanto riguarda le impronte lasciate sui reperti degli ordigni o sulle buste e i fogli delle rivendicazioni, si ha la certezza che alcune sono attri- [illegible] a Farris, altre ■ «soggetti diversi». Nella lettera spedita al presidente della Ue, Romano Prodi, l'anonimo sardo scriveva: «Le prime teste cadranno come le foglie di un autunno ribelle». Ieri a Cagliari sembrava una giornata primaverile: Luca Farris era stato fermato nella notte.

«Scheggia impazzita», ma non agirebbe da sola

Dalle perizie calligrafiche sui volantini ritrovati emerge un'altra scrittura

Sono in tutto tredici gli iscritti sul registro degli indagati del filone di inchiesta sull'Anonima sarda

Pubblicità
Novità dalla Ricerca Kuiper
Riduce le rughe del Viso
In Farmacia

Esempio di invecchiamento cronologico

Nei Laboratori Kuiper è stata scoperta un'innovativa crema in grado di ridurre, in virtù dell'effetto lifting, le rughe del viso, conferendo sin dalle prime applicazioni una pelle dall'aspetto «ringiovanito». Il preparato, denominato «Anti-Time System», è disponibile in questi giorni in Farmacia. Formulato per uomo e per donna.

BRACCIO DI FERRO LE DEL REGIME

Il presidente iraniano Mohammad Khatami

L'ayatollah Khamenei respinge la richiesta di rinviare le elezioni del 20 febbraio

Le elezioni politiche iraniane devono svolgersi nella data prestabilita, il 20 febbraio. La suprema guida dell'Iran, l'ayatollah Ali Khamenei, ha respinto ieri l'ipotesi di un rinvio, avanzata dal riformista, con la motivazione che il voto privo di legittimità, dopo che circa duemila candidati progressisti erano cancellati liste elettorali ad opera del Consiglio dei guardiani della rivoluzione, organo non elettivo scelto da Khamenei. Il fronte riformista iraniano, guidato dal fratello del presidente Mohammad Khatami, lunedì aveva annunciato il boicottaggio delle legislative, in di protesta per l'atteggiamento conservatori: «Abbiamo perso ogni speranza» elezioni libere ed eque». Secondo la tv del Qatar Al Jazeera, Khatami e Khameni si sono incontrati a Teheran per cercare una soluzione politica alla crisi. Il faccia-a-faccia è ritenuto cruciale perché i membri del Consiglio dei Guardiani sono scelti da Khamenei e un suo intervento, che ha il potere ribaltare le sentenze di qualsiasi organo legale, potrebbe risolvere la crisi. «Abbiamo insistito su due punti - ha fatto sapere Khatami -. Le elezioni devono essere rinviate i candidati estromessi illegalmente devono essere riammessi». La crisi politica in Iran è stata innescata all'inizio di gennaio dalla decisione del Consiglio dei Guardiani di escludere dalle liste elettorali 3.600 degli 8.200 aspiranti candidati, quasi tutti riformisti, ufficialmente perché le loro domande non soddisfacevano i requisiti richiesti. Circa un terzo dei candidati sono poi stati reinseriti nelle liste, fra loro ci sono i circa deputati riformisti che intendevano ricandidarsi. Da settimane gli studenti chiedono poter mostrare la loro solidarità ai riformisti con una manifestazione fuori dall'ingresso dell'università di Teheran, ieri il direttore degli Affari politici di alla Regione, Ali Taala, l'ha definitivamente vietata con quel motivazione: «Ora ni non si rilasciano permessi per quel lungo causa dei problemi di traffico nel distretto».

CINQUANTA PERSONE DECONTAMINATE, CHIUSI TRE EDIFICI

Polvere di ricina in una lettera al Congresso Usa

La sostanza tossica è stata trovata su una macchina per l'apertura automatica della posta indirizzata al senatore repubblicano Bill Frist

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Polvere di ricina contro il Congresso degli Stati Uniti. Nelle prime ore del pomeriggio di lunedì la tossina è stata trovata su una macchina per l'apertura automatica della posta destinata al senatore repubblicano Bill Frist, capo della maggio. Circa cinquanta persone che si trovavano al quarto piano del Dirksen Building sono state sottoposte ad opera di decontaminazione e tre edifici del Senato sono stati chiusi: oltre al Dirksen, dove si trovano gli uffici di Frist, anche il Russell e l'Hart. I controlli finora eseguiti non hanno possibile identificare la lettera che conteneva la tossina. Il risultato dell'allarme-ricina è stato l'annullamento di numerose sedute commissioni che erano chiamate a esaminare il testo del bilancio da 2,4 trilioni di dollari presentato dall'amministrazione Bush.

Fra gli interventi cancellati figurano anche quelli dei ministri della Difesa, Donald Rumsfeld, e del Tesoro, John Snow. «E' stato un atto criminale, terroristico, mirato a nuocere» ha commentato Frist, sottolineando che è trattato del secondo «attacco contro Congresso» dopo le buste le spore d'antrace recapitate nell'ottobre del 2001. Al pari dell'antrace la ricina non è contagiosa differenza dell'antrace è più facile da confezionare, non si diffonde nell'aria ed è considerata dagli esperti di bioterrorismo meno pericolosa. Ma è anche vero che alla ricina, due volte più pericolosa del veleno di un cobra, non esiste un antidoto: il trattamento consiste nel dare alle vittime dei medicinali per minimizzare gli effetti. I sintomi sono febbre, tosse ed eccesso di fluidi con complicazioni respiratorie che possono portare alla morte in due-tre giorni. Un milligrammo della tossina-killer ricavata dall'olio di sufficiente per uccidere un adulto.

A morire ucciso dalla ricina fu nel 1978 Georgi Markov, lo scritto giornalista bulgaro esule Londra che venne colpito da un ombrello con la punta di veleno. L'episodio venne attribuito all'epoca servizi segreti dell'Est comunista. Anche durante la guerra fra Iraq ed Iran negli anni Ottanta si parlò di uso di ricina.

Il capo della minoranza democratica, Tom Daschle, che oltre due anni fa fu oggetto degli attacchi all'antrace ha sottolineato come il Congresso abbia reagito differentemente da allora grazie alle contromisure adottate: «In questo i controlli sono stati veloci, l'attività dell'aula non è stata interrotta, nessuno ha subito danni fisici, le indagini della polizia procedono te». In particolare è stato il nuovo sistema di controllo dell'aria nei locali del Congresso che ha reso possibile assicurare in tempi veloci che l'allarme riguardava solo la sala della posta destinata a Frist. Gli esami sulla ricina trovata sono in corso laboratori di Fort Detrick nel tentativo di individuarne le caratteristiche e dunque di poter avere degli indizi sulla possibile fonte.

Simili analisi, condotte per lunghi mesi, sulle spore d'antrace si rivelarono all'epoca infruttuose. L'indagine in atto tiene conto anche di un precedente. Della ricina venne trovata il 15 ottobre in ufficio postale di Greenville, nella South Carolina, ed era contenuta in lettera indirizzata al Dipartimento dei Trasporti nella quale si chiedeva di applicare i nuovi regolamenti sulle soste obbligatorie per i guidatori camion. Sebbene l'Fbi abbia offerto una ricompensa di 100 mila dollari per informazioni sul mittente fin non è stato appurato nulla.

Polvere sospetta è stata trovata ieri mattina anche in un ufficio postale del Connecticut, in una lettera destinata al Comitato nazionale del partito repubblicano, ed esami sono in corso per accertarne l'origine. Sebbene gli esami su questa sostanza completati gli inquirenti hanno sottolineato che si tratta della stessa struttura che ricevette alcune buste con spore d'antrace nel 2001. Da qui il sospetto che l'imprendibile mittente-killer di abbia deciso di tornare attività.

Origine
Estratto dalla pianta di olio di ricino

Tossicità
6000 volte più potente cianuro, l'equivalente di un granello può essere sufficiente ad uccidere un adulto

Modalità di intossicazione
Iniettato, digerito, respirato

Sintomi
Stanchezza e bruciori di stomaco

Cura
Non si conosce antidoto

Usato nel 1978 per l'omicidio del dissidente bulgaro Georgi Markov

I nuovi sistemi di sicurezza hanno permesso di limitare i disagi per i parlamentari Il 15 ottobre la stessa sostanza fu trovata in una busta indirizzata al ministero dei Trasporti

Poliziotti in servizio a Capitol Hill, protetti dalle tute, ispezionano il palazzo Dirksen dopo l'allarme ricina

L'autunno del terrore bianco

Quando le missive all'antrace paralizzarono l'America

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Era già successo. I colpevoli ancora liberi, e nel frattempo il governo ha investito milioni di dollari per evitare che si ripetesse. L'attacco chimico, biologico radioattivo è un incubo che perseguita gli Stati Uniti, e fatti come quello di ieri dimostrano che non è solo un brutto sogno.

Nell'autunno del 2001, subito dopo gli attentati dell'11 settembre, qualcuno spedire in giro per l'America lettere piene antrace. Arrivarono in Florida, nelle sedi delle grandi televisioni nazionali a New York, negli uffici del Congresso, anche nelle di persone qualunque, come una vecchietta del Connecticut. Proprio come ieri, anzi peggio, il Parlamento fu evacuato, l'Hart Senate Office Building rimase chiuso diversi per una lunga e costosa decontaminazione. frattempo il terrore si era allargato negli uffici postali che smistavano lettere assassine, a Washington a New York, e le autorità avevano dovuto montare macchine speciali per neutralizzare gli agenti biologici con le radiazioni.

Alla fine di quella folle battaglia contro un fantasma, cinque persone erano morte 17 si erano ammalate in l'America. L'inchiesta dell'Fbi è ancora aperta. In codice l'hanno chiamata «Amerithrax», e i portavoce del Federal Bureau of Investigation la descrivono come una delle piu' difficili nei 95 anni di storia. Il principale sospettato, a un certo punto, era il dottor Steven Hatfill, un esperto di armi biologiche che lavorava per l'Army Medical Research Institute of Infections Diseases di Fort Detrick, nel Maryland. Lui ha reagito facendo causa al governo per avarlo identificato come potenziale colpevole, ha negato tutto ed è libero. Negli ultimi mesi l'inchiesta si è concentrata sull'analisi scientifica dell'antrace utilizzato nelle lettere, per capire com'e' stato prodotto e quindi limitare la possibile provenienza. la lista dei sospettati resta aperta, dai membri di al Qaeda che vivevano in Florida prima dell'11 settembre, a qualche scienziato arrabbiato col governo deciso a dimostrare la sua impreparazione contro la minaccia biochimica.

governo, in realtà, ha cercato di rafforzare le difese. Nella «finanziaria» appena presentata al Congresso, il presidente Bush ha chiesto 274 mili dollari proprio per prevenire simili attacchi. Di questi soldi, 65 milioni a raddoppiare i sensori ambientali già piazzati 31 città, per rilevare subito la presenza nell'aria agenti patogeni. i oggi devono essere controllati manualmente, ma il dipartimento per la Sicurezza Nazionale cercherà pure di automatizzare gli eventuali allarmi, utilizzando il sistema «BioWatch». Altri 130 milioni saranno usati dai Centers for Disease Control and Prevention per creuna banca dati sulle visite dai medici, gli acquisiti di medicine nelle farmacie e altre informazioni, che possono segnalare avvenuti attacchi biochimici. Infine milioni verranno impiegati allo scopo di integrare i programmi già esistenti per monitorare eventuali contaminazioni dei cibi, le fonti idriche e gli animali.

Non paranoia, secondo l'Fbi, perché al Qaeda non ha fatto mistero di voler usare sostanze chimiche, biologiche e anche radioattive per colpire l'America. L'ultimo allarme, che tra sabato e domenica ha bloccato sette voli dall'Europa agli Stati Uniti, temeva proprio questo: l'uso degli per spargeri oggi devono essere controllati manualmente, ma il dipartimento per la Sicurezza Nazionale cercherà pure di automatizzare gli eventuali allarmi, utilizzando il sistema «BioWatch». Altri 130 milioni saranno usati dai Centers for Disease Control and Prevention per creuna banca dati sulle visite dai medici, gli acquisiti di medicine nelle farmacie e altre informazioni, che possono segnalare avvenuti attacchi biochimici. Infine milioni verranno impiegati allo scopo di integrare i programmi già esistenti per monitorare eventuali contaminazioni dei cibi, le fonti idriche e gli animali.

Non paranoia, secondo l'Fbi, perché al Qaeda non ha fatto mistero di voler usare sostanze chimiche, biologiche e anche radioattive per colpire l'America. L'ultimo allarme, che tra sabato e domenica ha bloccato sette voli dall'Europa agli Stati Uniti, temeva proprio questo: l'uso degli per spargeagenti chimici, trasportate «bombe sporche» radioattive, diffondere malattie contagiando i passeggeri.

GIA' DECISIVO TRA I DEMOCRATICI IL VOTO IN SETTE STATI

Nei sondaggi Kerry sorpassa Bush

Ma il rivale Edwards a sorpresa lo sconfigge in South Carolina

dal corrispondente da NEW YORK

«John Kerry tutti» è stato il motivo politico della giornata elettorale che ha visto votare i democratici in sette Stati - Arizona, Delaware, Missouri, North Dakota, New Mexico, Oklahoma e South Carolina - con il rivale John Edwards riuscito a prevalere in South Carolina.

Il senatore del Massachusetts, già vincitore delle p in Iowa e New Hampshire, ha affrontato la sfida consapevole che una vittoria su tutti i fronti segnerebbe un passo importante verso conquista della nomination presidenziale. Nella tornata elettora- che si è conclusa all'alba i delegati in palio sono 269, pari al dodici per cento dei 2.161 necessari per vincere la convention del luglio a Boston. Ciò che più conta è l'identikit dell'elettorato che si recato alle il South Carolina è il primo Stato del Sud a pronunciarsi nonché il primo con una grande popolazione afroamericana, mentre in Arizona e New Mexico saranno gli elettori ispanici a far sentire la loro voce. Il verdetto dirà quali sono gli orientamenti delle minoranza, parte essenziale del tradizionale elettorato democratico.

Kerry sente di portata di mano la consacrazione a livello nazionale: favorito in cinque Stati su sette, ma in South Carolina è stato sconfitto da John Edwards di diversi punti percentuali. «Non faccio troppa attenzione alle etichette sondaggi - ha dichiarato Kerry ieri aperte - chiedo semplicemente alla gente di votarmi perché candidato più forte per battere George Bush». L'«eleggibilità» è criterio che conta per i democratici e a sostenere le affermazioni di Kerry c'è il sondaggio Cnn/Gallup pubblicato da «UsaToday», secondo se si votasse oggi Kerry batterebbe George W. Bush 53 a 46 per . Mai prima un sondaggio era stato tanto negativo per l'attuale inquilino della Casa Bianca.

Dopo il risultato, l'ostacolo più consistente sulla strada di Kerry appare il più giovane, rampante e telegenico senatore del North Carolina, John Edwards, riuscito conquistare nel confinante South Carolina la sua prima affermazione, dimostrando così di «l'unico a poter strappare Stati del Sud ai repubblicani». Per centrare l'obiettivo, Edwards ha dedicato le ultime ore di campagna attaccare frontalmente Kerry, accusandolo di aver preso «finanziamenti dai gruppi a Washington» in maniera troppo differente da repubblicani Dick Cheney. «Chi vuole un cambiamento non può scegliere chi, come Kerry, a Washington 15 o anni senza fare nulla per mutare la situazione» ha dichiarato Edwards.

La replica di Kerry sferzante: «Edwards non riuscirebbe a battere Bush neanche nel Stato, la North Carolina». L'accesa rivalità fra Kerry e Edwards mette a dura prova le previsioni di quei commentatori finora favorevoli all'ipotesi di vederli affiancati in unico «ticket» presidenziale in novembre, con il senatore del North Carolina nel ruolo del vice.

Il senatore John Kerry con la moglie Teresa Heinz vedova ed ereditiera del re del ketchup

L'ex governatore del Vermont, Howard Dean, dopo essere stato indebolito dalle sconfitte in Iowa e New Hampshire non è dato per favorito in degli Stati in lizza ma ha avvertito che non getterà ancora la spugna: la sua scommessa vincere in Michigan sabato e quindi in Wisconsin il 17 febbraio, per poi puntare sul Super-Martedì del marzo, quando saranno le roccaforti liberal di New York e California a pronunciarsi. A sostenere Dean sarebbe il fatto che, secondo i suoi portavoce, continua a raccogliere donazioni volontarie per circa 200 mila dollari al giorno.

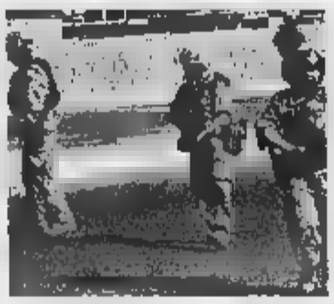
Se Kerry cerca nelle urne del Stati il colpo del ko confronti dei rivali, Dean è convinto che lo scontro sarà deciso da una lunga maratona da un unico match. Fra queste due opposte strategie si gioca la sorte degli altri candidati democratici: il reverendo Al Sharpton si augu- avere dalla South Carolina voti a sufficienza per essere un credibile rappresentante degli afroamericani, il senatore Joe Lieberman spera di trovare nel piccolo Stato di Delaware le ragioni per non essere obbligato a uscire dalla gara l'ex generale Wesley Clark conta sull'Oklahoma per continuare a sperare nella nomination. [m. mo.]

QUANDO IL PREMIER ACCUSAVA SADDAM

> Il programma iracheno non si si è interrotto. E' attivo dettagliato, in crescita Non ho nessun dubbio la minaccia è grave e attuale
> 24 [illegible] 2002

> L'Iraq ora può produrre la ricina Il carbonio, il botulino l'aflatoxina. Tutte sostanze che provocano la morte tra dolori atroci
> 11 FEBBRAIO [illegible]

> Ci viene chiesto di credere che negli ultimi anni Saddam decise unilateralmente di distruggere queste armi La ritengo un'assurdità!
> 18 MARZO 2003


Soldati britannici in perlustrazione in Iraq

> Una volta che sarà rovesciato il regime di Baghdad, ci saranno molte persone che vorranno fornirci le informazioni che cerchiamo
> [illegible]

> E' meglio che la gente aspetti un po', prima di iniziare ad abbaiare sull'assenza delle armi incriminate Sono certo che verranno trovate
> 28 APRILE 2003

> Sono sicuro che gli ispettori scopriranno ciò che è avvenuto di quell'arsenale perché lui lo aveva Su questo non c'è dubbio
> 16 [illegible] 2003

I CRITICI GIA' L'HANNO DEFINITA «HUTTON DUE», IN RIFERIMENTO AL RAPPORTO SUL CASO KELLY

Armi di Saddam, Blair vara un'inchiesta a metà

Giudicherà l'intelligence, non la decisione politica di attaccare l'Iraq

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Con un clamoroso voltafaccia, Blair è stato costretto ieri ad annunciare un'inchiesta sui motivi per cui le armi di Saddam non [illegible] saltate fuori, contrariamente [illegible] alle informazioni fornite dai servizi segreti. Ma la nuova indagine, che sarà presieduta da [illegible] alto funzionario statale, eviterà ogni valutazione politica sulla decisione di entrare in guerra e si concentrerà soltanto sulla discrepanza tra le notizie provenienti dall' intelligence e la realtà attuale. Perciò i liberaldemocratici, a [illegible] di molti oppositori al conflitto, hanno protestato che questa non è l'inchiesta indipendente che volevano e l'hanno boicottata come «inaccettabile».

Alcuni cinici hanno già bollato la nuova inchiesta come «Hutton 2», visto che potrà operare con un mandato limitato. Blair è infatti convinto che le ragioni e i torti della decisione [illegible] in guerra «spettino ai politici» e che questo compito non possa essere «appaltato» a un comitato, che in questo caso sarà composto da tre «saggi» scelti tra il fior fiore dei funzionari governativi, più una deputata laburista e un conservatore. Il presidente dell' inchiesta, Lord Butler, è famoso per la sua rettitudine ma anche per essere un fidato uomo dell'establishment, dato che è stato per dieci anni segretario di gabinetto di Margaret Thatcher, di John Major e dello stesso Blair.

Parte della stampa britannica dubita già che Lord Butler, per quanto «onorevole e [illegible] posto» - come lo definiva ieri il quotidiano londinese «Evening Standard» - sia un personaggio in grado di causare sconquassi politici. Tanto più che Blair ha accettato di aprire quest'inchiesta sull'onda delle conclusioni favorevoli del giudice Hutton, dietro le quali, a detta di alcuni, potrebbe trincerarsi se [illegible] nuove indagini si rivelassero imbarazzanti.

Tuttavia il primo ministro, che pure ha negato di essere stato colto alla sprovvista dalla decisione della Casa Bianca di tenere un'inchiesta sugli errori dell'intelligence, ieri ha dovuto arrendersi all'evidenza e, davanti a un comitato parlamentare che lo ha messo sotto torchio, ha ammesso per la prima volta che la ricerca delle armi di distruzione di massa in Iraq si è rivelata un fallimento.

«Non si tr[illegible] cambiare posizione - ha detto Blair -. Si tratta di riconoscere i fatti. E' vero che David Kay (il capo del [illegible] di ispezione che ha condotto la ricerca delle armi in Iraq, ndr) ha detto che non abbiamo trovato grossi depositi di armi. Devo accettare questo. E' una [illegible] ragioni per cui [illegible] penso che dobbiamo aprire una nuova inchiesta».

Ma il primo ministro ha insistito che la guerra era giustificata [illegible] quanto Saddam Hussein aveva «violato una risoluzione Onu dietro l'altra». In realtà questa inchiesta può potenzialmente provocare una spaccatura tra il governo e i servizi segreti, che, a detta del quotidiano «The Guardian», «sono molto scontenti che i politici abbiano esagerato le loro informazioni nel loro dossier sulle armi di distruzione di massa».

Presidente sarà Lord Butler, integerrimo ma uomo dell'establishment Ne fanno parte tre saggi un deputato conservatore e un laburista. Gran rifiuto dei liberaldemocratici

La retromarcia di Blair non sarà sufficiente a placare i suoi critici. Ieri tra le file dei deputati contrari alla guerra si respirava un'aria di esultanza: dopotutto l'anno scorso [illegible] erano sentiti dire dal primo ministro che un giorno si sarebbero rimangiati le parole dopo il ritrovamento delle armi.

[illegible] il loro giubilo non è durato molto. Quando il ministro degli Esteri Jack Straw ha annunciato che il mandato dell' inchiesta [illegible] limiterà all'accuratezza delle notizie dell'intelligence, alle notizie attualmente disponibili sul commercio globale delle armi di distruzione di massa e a fornire consigli al primo ministro sull'uso futuro di informazioni del genere, il loro scontento [illegible] tagliava col coltello. I liberaldemocratici non si sono voluti prestare al desiderio di Blair di avere la partecipazione di tutte le forze politiche [illegible] hanno detto che «un'inchiesta che esclude i politici dal pubblico scrutinio non ripristinerà la fiducia del pubblico». Secondo il loro segretario, Charles Kennedy, «l'incredulità diffusa per le ragioni del conflitto ha minato la fiducia nella carica del primo ministro».

Tony Blair risponde alle domande del Liaison Committee, la commissione parlamentare che raggruppa i presidenti di tutte le commissioni della Camera dei Comuni

Powell anti-guerra ma dopo ritratta

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

E' stata la solita forzatura dei media, una gaffe distratta, oppure la compattezza [illegible] amministrazione Bush sulla guerra in Iraq comincia ad incrinarsi? La domanda è lecita, dopo l'intervista rilasciata da Colin Powell al Washington Post, in cui ha detto che l'assenza di armi di distruzio[illegible] di massa avrebbe potuto influenzare le decisioni prese ai tempi dell'invasione. In [illegible] rata, poi, il segretario [illegible] Stato ha aggiustato un po' il tiro, ma il [illegible]ubbio resta.

Il caso si è aperto di prima mattina, quando le copie del Washington Post [illegible] arrivate nelle edicole della capitale. Glenn Kessler aveva chiesto all'ex generale se avrebbe raccomandato l'attacco, sapendo che Baghdad non possedeva armi proibite, e il capo della diplomazia americana aveva risposto così: «Non lo so, perché [illegible] le scorte che fornivano la piccola prova finale, con cui l'Iraq diventava di più un pericolo reale ed immediato, e una minaccia per la regione e il mondo. L'assenza di un arsenale cambia il calcolo politico, e cambia la risposta che ricevi».

Colin Powell

«Se avessimo saputo che non c'erano le armi avremmo potuto decidere diversamente»

Per capire il significato di queste parole bisogna f[illegible] un salto indietro nel tempo. Un anno fa, il [illegible] febbraio del 2003, l'amministrazione Bush aveva inviato all' Onu proprio Powell, per mostrare al mondo le prove del [illegible] iracheno e quindi convincere la comunità internazionale del bisogno di un intervento militare immediato. Il segretario di Stato, in sostanza, mise sul piatto il suo prestigio personale e la [illegible] credibilità, per provare che le armi di Saddam rappresentavano un pericolo imminente e quindi non si poteva dare più tempo agli ispettori del Palazzo di Vetro.

La missione di Powell non aveva centrato il [illegible] obiettivo, e Washington [illegible] andata in guerra [illegible] il via libera delle Nazioni Unite. Ora, ad un anno di distanza, il presidente Bush ha appena deciso di creare una commissione per indagare sugli errori dell' intelligence e sul mancato ritrovamento delle armi, e quindi la stessa reputazione internazionale dell'ex generale è sul tavolo.

Nel resto dell'intervista al Washington Post Powell difendeva l'intervento, dicendo che «alla fine la storia giudicherà giusta la guerra». Il suo argomento era questo: «Saddam Hussein e il suo regime avevano [illegible] chiaramente l'intento di costruire le armi, e non lo hanno mai perso. Un intento che si è manifestato diversi anni fa quando usarono davvero questi orribili ordigni contro i loro nemici in Iran e contro la loro stessa popolazione». Il segretario [illegible] Stato, però, aveva sentito il bisogno di difendere il suo discorso del 5 febbraio 2003, usando due punti in particolare: primo, [illegible] passato ore [illegible] ore alla Cia per cercare in buona fede informazioni significative e credibili; secondo, tutto quello che aveva detto al Palazzo di Vetro [illegible] stato approvato dalla comunità dell'intelligence. In questo modo aveva [illegible] la possibilità di errori, ma li aveva scaricati sulla Cia, come ha fatto anche l'ex capo degli ispettori Kay.

Le dichiarazioni di Powell [illegible] vano provocato subito una tempesta, proprio mentre l'opposizione democratica metteva [illegible] discussione l'indipendenza della commissione d'inchiesta varata [illegible] Bush, perché il presidente nominerà tutti i membri. L'ex generale era sempre stato percepito [illegible] la «colomba» dell' amministrazione, e qualche mese fa era circolata anche la voce di possibili dimissioni se il presidente verrà rieletto, per contrasti [illegible] la corrente dei «falchi» che fa capo al vice presidente Cheney e al ministro della Difesa Rumsfeld. Quindi nel pomeriggio Powell ha cercato di correggere il tiro: «Era chiaro che quello di Saddam fosse un regime [illegible] l'intento e la capacità di costruire armi di distruzione di massa, e questo era un rischio che il presidente riteneva fortemente di non poter correre. Su ciò eravamo tutti d'accordo, e probabilmente saremmo ancora d'accordo, sotto qualunque circostanza. Il presidente ha preso la decisione giusta. Lo ha fatto sulla base della storia del regime e le intenzioni del suo leader». Resta però da spiegare il perché dei dubbi espressi al Washington Post.

DALLA SECONDA GUERRA MONDIALE A OGGI UNA STORIA CONTRADDITTORIA

Nessuno spionaggio può garantire la certezza

Tutti i rapporti sono sempre una mescolanza di dati verificati e ipotesi

analisi
John Keegan

Il governo è di fronte alla richiesta di un'altra inchiesta sul ruolo svolto dall'intelligence nel portare la Gran Bretagna a seguire gli Usa nella guerra all'Iraq. Ora, bisogna porsi due domande. La prima è sull'utilità dell'intelligence per quanto riguarda le operazioni militari. La seconda, cui è più [illegible] rispondere, è che [illegible] potrebbe rivelare di preciso un'inchiesta del genere.

La storia dell'impiego dell'intelligence militare è piena di alti e bassi. Lo dico [illegible] cognizione di causa, avendo pubblicato di recente un lungo studio, «L'impiego dei servizi segreti in guerra», che vuole rispondere proprio a questo quesito: quanto serve raccogliere informazioni? Ho raccolto un certo numero di casi scelti per la loro esemplarità in oltre cento anni di storia militare. Questi studi hanno portato alle conclusioni più disparate. Fra le più interessanti c'è questa: nemmeno una perfetta intelligence può evitare la sconfitta. Nel maggio 1941 gli inglesi, pur avendo intercettato e decifrato per intero il piano tedesco per invadere Creta con l'aviazione, inclusi data, tempistica, luoghi, forze in campo, metodi e obiettivi, non furono in grado di organizzare una difesa efficace e dovettero cedere a un nemico più debole.

Un eccellente servizio di intelligence può, al contrario, apparire la chiave della vittoria, ma approfondendo si scoprono altri fattori, più determinanti. A Midway, nel giugno 1942, la [illegible] americana aveva correttamente identificato le intenzioni giapponesi per l'operazione, la data prevista, il luogo e i tempi; ma quando si arrivò al dunque, [illegible] elementi accidentali a determinare l'esito della battaglia. I giapponesi fino all'ultimo apparivano dominanti. Di solito, poi, l'intelligence [illegible] fornisce risposte univoche ma solo indicazioni che bisogna interpretare correttamente con l'aiuto dell'immaginazione. E l'interpretazione inevitabilmente porta a pareri discordi fra gli esperti. Prima di Midway, la più importante battaglia navale che sia mai stata combattuta, a Washington era scontro aperto sull'interpretazione delle informazioni fra i responsabili della strategia e il dipartimento delle comunicazioni.

Un esempio ancora più significativo di disaccordo, che porta dritto [illegible] attuale disputa sull'Iraq, nacque a proposito dell'entità e della natura delle armi segrete tedesche. Con uno strano intervallo, perché il report di Oslo, che fin dal 1940 segnalava agli inglesi che Hitler stava progettando aerei senza pilota e razzi, fu ignorato finché, nel 1943, arrivarono relazioni in proposito dall'Europa occupata. Fu insediato [illegible] comitato, presieduto da Duncan Sandys, genero di Churchill, a sua volta supervisionato da un altro comitato presieduto da Lord Cherwill, il consigliere scientifico di Churchill. Questi negò nel modo più assoluto che la Germania possedesse dei razzi e lo provò scientificamente. Lo sostenne fino al giugno 1944, quando [illegible] neutrale Svezia diede agli inglesi i rottami di [illegible] missile V2. Poco dopo il primo V2 operativo atterrò a Londra. Churchill era furibondo. «Siamo stati gabbati», esplose durante la riunione di Gabinetto.

Nel maggio 1941 gli inglesi, pur avendo decifrato per intero il piano tedesco per invadere Creta, non riuscirono [illegible] organizzare una difesa efficace E anche Churchill urlò «Ci hanno gabbati»

Fu qualcosa di peggio che un «quid pro quo». Oltre 1500 V2 colpirono Londra, uccidendo migliaia di persone, mentre Hitler cercava di sviluppare una [illegible] nucleare. L'episodio dimostra che, anche nell'emergenza di una gravissima crisi nazionale e di fronte a numerosi e convincenti [illegible] segnali d'allarme, gli ufficiali dell'intelligence possono trovarsi in totale disaccordo fra loro e sbagliarsi al cento per cento. Il passato, e un episodio celebre come quello dei V2, ha insegnato poco o nulla a chi ha denunciato il governo per il cosiddetto dossier di settembre. I critici sono partiti dal presupposto che l'intelligence non [illegible] [illegible] meno che perfetta e che i dossier siano stati sistematicamente falsificati. Questo rivela [illegible] solo totale ignoranza del meccanismo di raccolta e formazione dei dati d'intelligence, ma anche che non si sono degnati neppure di leggere il dossier, interamente incluso nel rapporto di Hutton.

La maggior parte del materiale del dossier è incontrovertibile: una ben argomentata relazione sullo sviluppo e l'uso in Iraq, prima del 1998, di [illegible] chimiche e biologiche e di missili. Ciò che colpisce chiunque si sia preso la briga di leggerlo è la sua assoluta normalità. Se ha una caratteristica, è la sobrietà dei toni e la cautela delle conclusioni. Solo nel terzo capitolo della prima parte ci sono informazioni false - che l'Iraq avrebbe acquistato materiale nucleare da [illegible] Paese africano - e [illegible] esagerate delle potenzialità irachene, come la portata di alcuni missili. A prima vista pare semplicemente un errore, basato su quello che ora si sa [illegible] [illegible] documento falso. Un errore, in un rapporto di tale ampiezza, è quasi inevitabile. Le [illegible] ni sono deplorevoli ma la loro influenza è relativa.

Soprattutto bisogna ricordare che l'intelligence britannica [illegible] tentando di entrare nella mentalità di un uomo e di un regime [illegible] del tutto razionali. Sembra ora plausibile che la maggior parte delle armi di distruzione di massa sia stata distrutta nei primi Anni 90, sia dalle squadre di ispettori dell'Unscom, sia in via precauzionale per ordine dello stesso Saddam. Che, tuttavia, non voleva ammetterlo, per via del prestigio conferitogli nella regione dal possesso di quelle armi. La sua politica [illegible] era contraddittoria e ambigua, completamente illogica. [illegible]a del resto, tutto è irrazionale nel mondo di Saddam. Quale governante di buon senso avrebbe deliberatamente provocato due guerre disastrose ed entrambe evitabili con un po' di prudenza?

Infine, che scopo raggiungerebbe un ulteriore esame del dossier? Ogni domanda si risolverebbe in una disputa di natura semantica sulla redazione del testo: una frase qui, [illegible] parola là. E' paradossalmente ironico che sia la Bbc a invocare questo tipo di esame quando è nei guai proprio per aver omesso qualsiasi controllo sul testo, peraltro non scritto, di un reporter con una reputazione di affidabilità tutt'altro che immacolata.

Copyright The Daily Telegraph

SUL PIANO DI SGOMBERO DEI COLONI DALLA STRISCIA DI GAZA

Peres: i laburisti pronti ad appoggiare Sharon

«intanto vada a Gerusalemme sulla tomba di Rabin e gli chieda scusa»
Una parte del Likud è contraria al piano e prevede la fine del governo

Aldo Baquis
TEL AVIV

La fine prematura dell'attuale governo di Ariel Sharon è stata presa ieri in seria considerazione dai dirigenti del Likud, dopo che lunedì il premier ha colto di sorpresa il partito proponendo lo sgombero in blocco dei 7.[illegible] coloni ebrei che [illegible] nella striscia di Gaza fra un milione e mezzo di palestinesi. «Siamo giunti al momento della verità - ha detto il presidente della Knesset Reuven Rivlin, molto vicino a Sharon - Ci stiamo chiedendo: quo vadis, Arik?» «Questa iniziativa rischia di far cadere il governo», ha avvertito il titolare degli Esteri Silvan Shalom. Fra i ministri c'è un senso di oltraggio. Domenica, nella consueta seduta di governo, il premier non li ha informati di aver già deciso che «in futuro non ci saranno più ebrei a Gaza»: lo hanno appreso solo all'indomani dal sito internet del quotidiano Haaretz.

Per far passare la sua politica, evidentemente, Sharon non si fida troppo del suo stesso partito, che in passato ha già cercato di inchiodarlo su rigide posizioni nazionaliste. Punta piuttosto sull'opinione pubblica. Un deputato del Likud gli ha suggerito, quando lo sgombero dovesse essere davvero imminente, di indire un referendum sulle colonie: passando sopra la testa del Comitato centrale del Likud e sopra la testa dei deputati della Knesset. Ieri Yediot Ahronot ha condotto un primo sondaggio di opinione da cui è emerso che lo sgombero di 17 colonie ebraiche da Gaza ha il sostegno del 60% degli israeliani.

La destra nazionalista fa sentire con clamore la [illegible]. Il Consiglio dei rabbini di Giudea-Samaria (Cisgiordania) ha emesso un proclama in cui afferma che lo sgombero dei coloni da Gaza «è pura follia, un atto immorale che va impedito da una forte barriera umana». E sulla facciata del Teatro nazionale, nel centro di Tel Aviv, ignoti hanno scritto slogan ingiuriosi contro Sharon accompagnati da una svastica. Ma il premier sa che nei momenti di difficoltà potrà sempre [illegible] su Shimon Peres, l'ottantenne leader dell'opposizione laburista che lui è stato riconfermato alla per altri due anni.

Ieri Peres si è complimentato con Sharon per aver finalmente raggiunto la conclusione che le colonie di Gaza [illegible] una componente essenziale della sicurezza nazionale di Israele («Chi difende la colonia di Netzarim difende Tel Aviv», diceva sino a pochi mesi fa Sharon), [illegible] sono piuttosto una pietra al collo. Peres gli ha consigliato di andare a Gerusalemme, [illegible] meditare sulla tomba di Yitzhak Rabin «e di pronunciarvi una sola parola: scusa».

Alla Knesset, ha assicurato Peres, Sharon beneficierà dell'appoggio esterno dei laburisti se davvero nei prossimi mesi prenderà provvedimenti concreti per sgomberare i coloni. Concordi con lui si sono detti anche due ex-generali: l'ex premier Ehud Barak e l'ex ministro della Difesa Benyamin Ben Eliezer. Ma [illegible] «colomba» laburista, Avraham Burg, ha consigliato ai compagni di [illegible] lasciarsi vincere dalla tentazione di tornare in [illegible] governo di unità nazionale [illegible] Sharon: «Il rischio è che, una volta sgomberata Gaza, Sharon annetta in un colpo solo a Israele, con la [illegible] complicità, zone omogenee di insediamento in Cisgiordania».

Sulla realizzazione di questi scenari gravano almeno due incognite. La prima riguarda le traversie giudiziarie di Sharon: giovedì sarà nuovamente interrogato dagli inquirenti per la vicenda di corruzione che riguarda suo figlio Ghilad e l'uomo d'affari David Appel: un'eventuale incriminazione del premier potrebbe annullare le [illegible] iniziative politiche. La seconda riguarda i costi dello sgombero. Ogni famiglia di coloni, secondo la stampa, avrebbe diritto a ricevere un [illegible] mezzo milione di dollari. Per loro dovrebbero essere inoltre edificati (nel Negheb e in Galilea) nuovi insediamenti. Ma le casse del ministero delle Finanze sono disperatamente vuote, ha detto Netanyahu alle migliaia di dipendenti comunali che da mesi non ricevono gli stipendi. Né gli Stati Uniti sembrano propensi ad aiutare il finanziamento dello sgombero di coloni che secondo Washington non avrebbero [illegible] dovuto insediarsi a Gaza.

Nel frattempo si torna a dare per imminente un incontro fra Sharon e il premier palestinese Abu Ala, che progetta una [illegible] nei Paesi europei, fra cui l'Italia. Il suo obiettivo [illegible] fermare la costruzione del muro di separazione [illegible] la Cisgiordania.

IL CORO DI PROTESTE CONTRO GIULIANO FERRARA

Foto-choc sul «Foglio» per difendere il Muro

■ ROMA. «Propaganda iconografica a favore [illegible] Muro di Sharon». «Per favore, più rispetto per i morti». «Così facendo si incita all'odio». «Queste foto: la macelleria di Giuliano Ferrara». [illegible] alle fotografie pubblicate ieri [illegible]na da «Il Foglio» è levato [illegible] coro di critiche. Sotto accusa la decisione editoriale del direttore, Giuliano Ferrara, di mostrare ai suoi lettori una sequenza fotografica agghiacciante, testimonianza degli effetti del terrorismo palestinese sulle vittime civili israeliane: brandelli di carne, cadaveri straziati, quel che resta di mani e piedi catapultati fuori dall'autobus dopo l'esplosione di un kamikaze. Unica voce a favore della scelta di Ferrara, quella di Dario Rivolta, responsabile esteri [illegible] Forza Italia: «Ha fatto bene». Secondo «Il Foglio» le sconvolgenti immagini - riprese [illegible] un sito israeliano - dimostrano la giustezza della decisione [illegible] Sharon di erigere il [illegible] difensivo. «Deliniscono gli effetti del terrorismo ma anche in [illegible] certo senso gli effetti della pace - spiega ai lettori il quotidiano [illegible] Ferrara -. All'Aja [illegible] la complicità, anzi [illegible] la spinta dell'Onu, e delle [illegible] burocrazie tiranniche, è in cantiere un processo sommario ad Israele, il Paese che osa erigere [illegible] barriera difensiva per evitarsi quel che vedete». [Apcom]

E' bufera sul premier israeliano Ariel Sharon, anche all'interno del [illegible] partito

IL DELFINO DI CHIRAC DOPO LA DURA CONDANNA

Juppé: francesi resto in politica

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Alain Juppé non lascia la politica. Per ora. Aspetta il processo d'appello. Jacques Chirac guadagna qualche mese e poi si vedrà. La famiglia politica del Presidente, quella che qui si chiama «chiraquie», si è chiusa a testuggine intorno al «delfino» obbligato al ruolo di capro espiatorio dell'illegale sistema di finanziamento del partito dalla dura condanna del tribunale di Nanterre: diciotto mesi di carcere (con la condizionale) e dieci anni [illegible] ineleggibilità. Ieri sera alle otto, al telegiornale più seguito, TF1, come se fosse un capo di Stato, Juppé ha sciolto la [illegible] riserva: «Resto al mio posto».

Ex primo ministro, il «migliore di tutti noi», secondo la definizione [illegible] Chirac, sindaco [illegible] Bordeaux, presidente dell'Ump, il p[illegible] [illegible] destra, successore designato all'Eliseo, Alain Juppé non ha tradito di una virgola la sua icona di tecnocrata freddo e antiretorico. A differenza dei suoi colleghi di partito (a cominciare dal primo ministro Raffarin) [illegible] ha detto una sola parola contro i giudici («Li rispetto») e ha onestamente confessato di «aver commesso degli errori». Come tutti, ha aggiunto, partiti politici [illegible] sindacati, secondo lui tutti coinvolti [illegible] pratica di quegli «impieghi fittizi» (dipendenti del Comune di Parigi che in realtà lavoravano al partito) che gli sono costati la condanna per «presa illegale di interessi pubblici». Io, ha detto Juppé, «mi prendo le mie responsabilità: ma [illegible] tutti sono stati condannati».

Ma - se come ricorda oggi l'editoriale di Le Monde - i fatti [illegible] accertati e dunque la condanna indiscutibile, perché Juppé non si è ritirato dalla vita politica come aveva annunciato? Perché troppo dura è [illegible] condanna e perché le «motivazioni» della sentenza sono «terribili». I giudici [illegible] Nanterre hanno scritto che Juppé «ha tradito la fiducia del popolo sovrano». Un giudizio «moralistico», come hanno commentato i politici. E almeno questo, Juppé, vorrebbe riformato in appello. L'eventualità di un'assoluzione non è nemmeno stata evocata.

Per far quadrato intorno a Juppé, Jacques Chirac ha dispiegato in questi giorni tutta la sua potenza costituzionale, politica e mediatica. Ieri mattina, al suo arrivo alla riunione dei deputati Ump, il «delfino» ha ricevuto un'ovazione durata [illegible] decina di minuti. Molti avevano [illegible] le lacrime agli occhi. E anche Juppé s'è commosso. In questo chi[illegible] melodrammatico s'è sviluppata l'attesa per l'intervento in tv nel quale poi ha precisato con fermezza di «non essere il parafulmine di nessuno». Riferito ovviamente a Chirac, che di quel processo (e degli altri che seguiranno) è il grande imputato-ombra, per il momento sospeso dall'immunità presidenziale.

Salvando Juppé, Chirac lavora per se stesso e in questo modo tutti interpretano l'iniziativa assolutamente irrituale presa [illegible] Presidente di nominare una sua commissione di indagine sul processo di Nanterre. I giudici hanno denunciato pressioni, spiate e intercettazioni telefoniche. Un affaire nell'affaire su cui la «chiraquie» punta molto, come ha detto lo stesso Juppé in tv: «Chi ha fatto pressioni? Per chi?» Il sospetto è che tutto possa [illegible] usato per [illegible] annullare [illegible] sentenza dimostrando che i giu[illegible] [illegible] «sereni».

La vicenda ha comunque aperto un durissimo conflitto tra politica e giustizia. Il processo sarà dissezionato da altre due inchieste: una del Guardasigilli e una del Parlamento. I giudici h[illegible] preso tutto questo [illegible] un attacco: «Bisogna che i politici sia diano [illegible] calmata», ha commentato Dominique Barella, segretario dei magistrati moderati.

AURUM HOTELS® 2004 – NUOVE PROPOSTE – QUEST' ANNO PREMIAMO CHI ARRIVA PRIMA

100 EURO DI SCONTO A PERSONA A SETTIMANA PER CHI PRENOTA OGGI O DOMANI AL 199-155-760

Aurum Hotels cerca animatori Telefonare al 347.822.64.74

Ischia 2004. L'i[illegible] Verde. *Stropicciati gli occhi [illegible] leggi con attenzione le nostre tariffe ed i servizi che offriamo. Non troverai nulla di simile!*

Il top hotel di Ischia: **Hotel Ischia & Lido ★★★★**

Sorge sulla rinomata spiaggia del Lido, in un angolo suggestivo e panoramico nella tranquilla ed elegante [illegible] pedonale del centro di Ischia. Offre spiaggia privata,(a pagamento dal 4/7 al 5/9), piscina esterna di acqua dolce, vasca esterna di acqua geotermica con idromassaggi, ricchissimo ristorante a buffet "all inclusive". Centro benessere interno con 4 vasche di acqua geotermica, dal 20/6 al 12/9 intrattenimenti serali e miniclub. Parcheggio a pagamento su prenotazione.

Il 1° villaggio del benessere:
Suisse Thermal Village ★★★★ ISCHIA

L'innovativa formula del villaggio vacanza del benessere è stata un eccezionale successo: 7 piscine, cascate e nicchie alimentate da acqua geotermica [illegible] diverse temperature su terrazze panoramicissime, programmi collettivi gratuiti di aerobica, acquagym, stretching, yoga, ecc., centro benessere con 4 vasche di acqua geotermica. Ricchissimo ristorante a buffet "all inclusive", campi da tennis, bocce, pallavolo, calcetto, ping pong, dal 20/6 al 12/9 ricco programma di animazione per adulti e bambini. Parcheggio gratuito.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti.

dal 21/03 al 04/04	€. 320 - €. 100 = €. 220	dal 01/08 al 08/08	€. 720 - €. 100 = €. 620
dal 04/04 al 16/05	€. 420 - €. 100 = €. 320	dal 08/08 al 22/08	€. 800 - €. 100 = €. 700
dal 16/05 al 30/05	[illegible] 480 €. 100 = €. [illegible]	dal 22/08 al 29/08	€. 720 - €. 100 = €. 620
dal 30/05 al 13/06	[illegible] 520 - €. 100 = €. [illegible]	dal 29/08 al 05/09	€. 630 - €. 100 = €. 530
dal 13/06 al 01/08	[illegible] 580 - €. 100 = €. 480	dal 05/09 al 19/09	€. 528 - €. 100 = €. 420

Supplemento **Ischia Lido** dal 25/04 al 16/05: €. [illegible] a persona a settimana.

SPECIALE In [illegible] gli [illegible] BAMBINI e RAGAZZI, fino a 18 anni, 3° letto: [illegible]

C'è una nuova perla nella Catena Aurum Hotels

VILLAGGIO **DEI PINI ★★★S** SARDEGNA

Nuova Apertura Maggio 2004

Immagina 20 ettari di pineta, che si affacciano direttamente sulla spiaggia privata di sabbia, nell'incantevole scenario del Golfo dell'Asinara. Immagina i tuoi figli spaziare liberi dalla pineta, alle 2 nuove piscine, ai campi da tennis, alla zona bimbi, fino alla spiaggia coccolati dai nostri animatori. Poi immagina che in questo scenario, a 100 metri dal mare più bello del mondo, sia stato realizzato un centro benessere completamente nuovo con percorso flebotonico per le gambe, 4 piscine coperte di acqua termominerale dotate di ozonoterapia, microbolle, massaggi cervicali e tutti i tipi di idromassaggio ed immaginati nelle mani dei nostri esperti massaggiatori ed estetisti per un meritato momento di relax prima di scendere al mare o di confrontarti al beach volley.
Immagina poi tutti i confort nelle camere, il ricchissimo ristorante a buffet "all inclusive" e l'animazione. Il tutto nell'elevato standard Aurum Hotels.
Immagina poi che Aurum Hotels ti offra tutto questo a prezzi assolutamente incredibili e regali [illegible] tuo figlio tutto il soggiorno incluso la pensione completa e le bevande ai pasti.
Non è un sogno è la nuova promessa per l'anno 2004 degli Aurum Hotels. Approfittane!

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compreso acqua e vino ai pasti.

dal 16/05 al 30/05	€. 360 - €. 100 = €. 260
dal 30/05 al [illegible]	€. 430 - €. 100 = €. 330
dal 20/06 al 04/07	€. 500 - €. 100 = €. 400
dal 04/07 al 01/08	€. 550 - €. 100 = €. 450
dal 01/08 al 08/08	€. 720 - €. 100 = €. 620
dal [illegible] al [illegible]	€. 700 - €. 100 = €. 700
dal 22/08 al 29/08	€. [illegible] - €. 100 = €. 620
dal 29/08 al 05/09	€. 550 - €. 100 = €. 450
dal 05/09 al 12/09	€. 500 - €. 100 = €. 400
dal 12/09 al 19/09	€. 400 - €. 100 = €. 300

PROPOSTE VIAGGIO A PREZZI ECCEZIONALI

Volo + transfer, per gli hotels di Ischia, andata e ritorno:

Milano - Napoli:	€. 200 - €. 58 = €. 142
Verona - Napoli:	€. 200 - €. 48 = €. 152
Venezia - Napoli:	€. 200 - €. 78 = €. 122

Dalle principali città del Nord e del centro Italia, direttamente ai nostri alberghi - **ISCHIA:** *Costo andata e ritorno, incluso passaggi marittimi:* €. 90
SARDEGNA: *Costo andata e ritorno, incluso passaggi marittimi, Genova - Porto Torres, da:* €. 120

Grand Hotel Olympic★★★★ *Roma*

È situato nella centralissima Via Cola di Rienzo, la Via che collega Piazza del Popolo e Piazza Risorgimento (Vaticano). La [illegible] posizione unica permette di raggiungere in pochi minuti le attrazioni turistiche, i tribunali ed i punti chiave dei viaggi di affari a Roma.

Prezzo [illegible] persona al giorno, in camera doppia, con prima colazione:

dal 20/01 al 28/02	€. 55 - €. 15 = €. 40
dal 01/03 al 30/05	€. 65 - €. 15 = €. 50

NEGLI AURUM HOTELS [illegible] UN [illegible] CENTRO BENESSERE [illegible]

Ogni centro è dotato di 4 piscine geotermiche coperte a diverse temperature, camminamento caldo - freddo con idrogetti per le gambe, vasca di ozonoterapia, vasca microbolle, idrogetti lombari e cervicali, gruppo Kneipp ed attrezzato per estetica, massaggi, inalazioni, aerosol e tutti i trattamenti del corpo e del viso a prezzi favolosi. Un esempio? **6 fanghi, 6 massaggi e visita medica €.220**

INFORMAZIONI e [illegible]

Tel. **199.155.760** - fax **199.199.502** (da tutta Italia 0,12 Eur/min). [illegible] vai su **www.aurumhotels.it** ed entra nei nostri alberghi con lo spettacolare effetto 3D. In tutti gli alberghi Aurum trovi: camere dotate di televisione, aria condizionata, frigobar e tutti i conforts. Non sono previsti altri costi aggiuntivi (iscrizione, spese pratica, tessera club ecc.) **info@aurumhotels.it** - LE OFFERTE NON [illegible]

LA SITUAZIONE IN ORIENTE

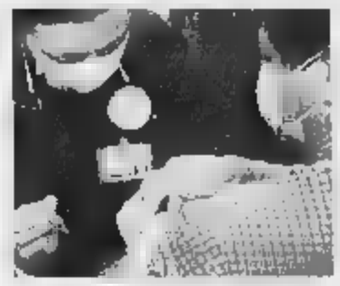
In Thailandia cresce la psicosi «La vittima è un bimbo di quattro anni»

Si accresce in Thailandia la psicosi per l'influenza aviaria, dopo il decesso di un bambino di appena quattro anni che potrebbe aver contratto il virus. La sua morte è stata resa nota da un portavoce governativo, Jakrapob Penkair, che ha identificato la piccola vittima come originaria della provincia nordorientale di Khon Kaen, tra le più colpite dall'epidemia. Al bimbo è stata fatale una gravissima forma di polmonite probabilmente indotta dal virus. È così salito nel Paese asiatico il bilancio delle morti per sospetta influenza dei polli. Sono 26,9 milioni i polli uccisi per cercare di arginare la diffusione del morbo: in Thailandia è presente il ceppo N5H1, il più pericoloso in quanto potenzialmente letale anche per l'uomo

In Thailandia cresce la paura di contagio

Un nuovo focolaio nel Guandong Forse contagiati anche i cigni neri

Un nuovo focolaio d'influenza aviaria è stato confermato nella regione cinese di Chao, nel Sud della provincia del Guandong. L'ha confermato il ministero dell'Agricoltura di Pechino. Altri casi sospetti si sono manifestati in diverse zone del Paese, in particolare nelle province di Gansu (ovest), Anhui (est), Shaanxi (nord) e Hunan e Hubei (centro). Le autorità sanitarie, inoltre, stanno indagando sulla morte dei maestosi cigni neri nella città di Shenzen. Si teme che anch'essi siano stati colpiti dall'epidemia. Con il caso confermato ieri, sono sei i focolai d'influenza aviaria riscontrati ufficialmente in Cina. L'Oms ha annunciato un piano per chiarire il ruolo degli uccelli migratori, la mancanza di programmi di vaccinazione e la debolezza del sistema di sorveglianza dell'epidemia d'influenza aviaria in Cina


Anche in Cina aumentano i casi sospetti

RIENTRA L'ALLARME IN GERMANIA, MA I CONTROLLI RESTANO RIGOROSI

L'Europa proroga il no all'importazione di polli

Ieri un altro morto a Bangkok, l'infezione si estende nella Cina del Sud

Giacomo Galeazzi

ROMA

La febbre dei polli si estende a dieci Paesi asiatici e l'Organizzazione mondiale della sanità mette in guardia da possibili incroci con virus umani. Sono 18 le persone colpite dall'influenza aviaria e 11 i decessi. Il bollettino dell'Oms riporta: in Vietnam 13 casi di trasmissione all'uomo e 8 morti , in Thailandia 4 persone contagiate e 3 decessi, in Cina si è accertato ieri un nuovo caso nel Guandong. Mentre il ministro della Salute Sirchia annuncia un piano di prevenzione contro l'epidemia («Siamo pronti a ogni eventuale emergenza: da un lato migliorando farmaci e vaccini, e dall'altro continuando a mantenere alta la vigilanza per prevenire l'ingresso della temibile malattia in Italia»), l'Unione europea prolunga il bando alle importazioni dall'Estremo Oriente di polli e prodotti derivati.

Allarme rientrato in Germania per un caso sospetto e sospiro di sollievo in tutta Europa: la donna che tornava da un viaggio in Thailandia, ricoverata domenica ad Amburgo, non era contagiata dal virus del polli ma aveva una semplice influenza. I medici hanno confermato che la giovane è fuori pericolo. Ieri il comitato esecutivo Ue per la salute animale e la catena alimentare ha detto sì alla proposta avanzata dal commissario europeo Byrne. I viaggiatori diretti in Asia dovranno seguire rigidamente le istruzioni dell'Oms. Tra le misure cautelative, il rinnovato divieto alle importazioni riguarda la carne di polli e struzzi (comprese le uova). Diventa illegale pure l'import di uccelli domestici «da compagnia» catturati in Cambogia, Indonesia, Giappone, Laos, Pakistan, Cina, Corea del Sud, Thailandia e Vietnam. Non potranno varcare le frontiere comunitarie neppure i mangimi che contengano carne. I divieti anti-virus rimarranno in vigore sette mesi, nel rispetto delle linee guida dell'International organisation of animal health (Oie). La situazione sarà tenuta sotto stretto controllo e modificata all'occorrenza. La sospensione all'import non tocca, invece, i prodotti «made in Thailandia» confezionati prima del primo gennaio 2004, o ad almeno 70 gradi.

Intanto il governo rassicura sui rischi. «In Italia - afferma Sirchia - non c'è motivo di non consumare pollame che non provenga dalle zone a rischio per l'influenza dei polli. L'emergenza è di carattere sanitario nei Paesi dell'Asia orientale non soprattutto di carattere commerciale, perché sta mettendo in ginocchio l'economia di quei Paesi, in particolare della Thailandia. La gente ha paura, entro certi limiti fa bene ad averla ma deve sentirsi sicura: stiamo facendo tutto quanto serve per evitare che la terribile infezione possa arrivare qui. Al momento in Europa siamo tranquilli e l'Italia è ben protetta. Ciò non significa che dobbiamo abbassare la guardia, considerando la pericolosità del virus».

> Negativi gli esami clinici sulla giovane donna ricoverata ad Amburgo Sirchia: «In Italia non c'è pericolo ma siamo pronti» Gli animalisti «Sono le condizioni vergognose degli allevamenti a scatenare il virus»

In Italia, rivela un'indagine dalla Coldiretti, il consumo domestico della carne di pollo è da record, pari a 315 mila tonnellate all'anno per una spesa di 1,5 miliardi, primato di convenienza rispetto agli altri tipi di carne, con un prezzo medio di 4,97 euro al chilo e 18 chili di consumo all'anno per famiglia. Ora la febbre aviaria minaccia di modificare queste abitudini. C'è allarme, perciò, tra gli allevatori di polli: l'ombra lunga dell'epidemia sta causando un calo dei consumi e dei prezzi. Una flessione, commentano al dicastero della Salute, dovuta in gran parte a ragioni psicologiche. L'influenza dei polli, infatti, pone con drammaticità la questione della sicurezza alimentare in un mondo globalizzato. Da qui, secondo gli allevatori, la necessità di non far ripiegare l'agricoltura del nostro Paese solo su prodotti tipici o di qualità, ma di conservare ancora un'agricoltura e un allevamento di prodotti di largo consumo, sicuri e a prezzi contenuti.

Un allarme condiviso dalle associazioni di consumatori e animaliste, che puntano l'indice contro i mercati del Sud-est asiatico, autentiche bombe dal punto di vista igienico-sanitario, «dove animali di ogni tipo, polli, anatre, maiali ma anche cani, gatti e animali selvatici, sono stipati e ammassati vivi in piccolissime gabbie, ricoperti dai loro escrementi, visibilmente malati e maltrattati». Sotto accusa anche i metodi di uccisione: l'acquirente sceglie l'animale vivo che viene ucciso nel mercato, senza alcuna garanzia igienica. Né alcuna garanzia che l'abbattimento di massa dei volatili possa essere risolutivo.

STANZIATO UN MILIONE E MEZZO DI DOLLARI PER I PAESI COLPITI

> Il responsabile dell'ufficio asiatico della Fao «Siamo di fronte a una minaccia seria per la salute degli esseri umani e degli animali La malattia si sta allargando ed è tutt'altro che sotto tutela»

Daniela Daniele

ROMA

L'ALLARME è autentico. Lo dimostrano il clima di nervosa efficienza che si avvertiva ieri mattina alla Fao, all'apertura del summit tra esperti da tutto il mondo, e l'annuncio di un'elargizione di fondi destinati ai Paesi più colpiti dall'influenza aviaria.

Del resto, anche le dichiarazioni ufficiali non lasciano spazio a equivoci. L'epidemia «costituisce una minaccia seria per la salute pubblica degli esseri umani e degli animali, e continua ad allargarsi - dice He Changchui, responsabile dell'ufficio asiatico della Fao -. Il manifestarsi di sempre nuovi casi in Thailandia, Cina e Vietnam mostra che la malattia è tutt'altro che sotto controllo».

Nessuno dei relatori ha perso tempo. Tutti si sono sottoposti alla full immersion, nella grande sede dell'agenzia alimentare dell'Onu, alle spalle del Circo Massimo, concedendosi soltanto brevi pause.

Durante una di queste soste, dall'aula il dottor Maurizio Marangon, direttore sanitario dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, importante centro di riferimento nazionale per l'influenza aviaria. Si arriverà a un vaccino per immunizzare i polli dal virus H5N1? «Certo - risponde -. Ma quello che stiamo valutando è la pratica applicabilità di uno strumento del genere in una realtà complessa come quella dell'Asia». Ci sono miliardi di capi d'allevamento. «E sarebbe necessario indirizzare l'utilizzo di un eventuale vaccino solo su una parte di questi animali, altrimenti l'impresa diventerebbe di gestione difficilissima».

L'esperienza italiana potrebbe essere utile. «Il sistema di vaccinazione contro l'influenza aviaria sviluppato e adattato in Italia - conferma Ilaria Capua, collega di Marangon - è ritenuto uno dei principali candidati per arginare l'epidemia in Asia». Il vaccino fu utilizzato con successo in due diverse epidemie nel 2000-2001 e nel 2002-2003: battezzato Diva (Differenciating Infected from Vaccinated Animals), il prodotto, in entrambi i casi, ha portato all'aradicazione del virus.

Grande attenzione da parte di diversi organismi internazionali - al meeting prendono parte anche Oms, Oie, l'organizzazione mondiale per la salute animale, e i Cdc, Centers for desease control americani - che stanno cercando di definire interventi di controllo e di eliminazione della patologia.

È parlato anche degli uccelli migratori. «Sono i serbatoi naturali dell'influenza - spiega Marangon - I virus, nei loro confronti, hanno una bassa carica virale, ma diventano pericolosi quando passano dalla popolazione selvatica a quella di allevamento».

Una trentina di esperti, da tutto il mondo, suddivisi in gruppi tematici: si va dall'ipotesi di impiego dei vaccini alle implicazioni per il commercio a livello internazionale, alle misure di controllo e di profilassi diretta, all'epidemiologia dei virus influenzali negli animali domestici e nei volatili selvatici».

> Il prodotto utilizzato con successo in due epidemie nel 2000 e nel 2002 portò alla sconfitta del morbo «Meglio iniziare dagli impianti di medie dimensioni con al massimo cinquecento animali»

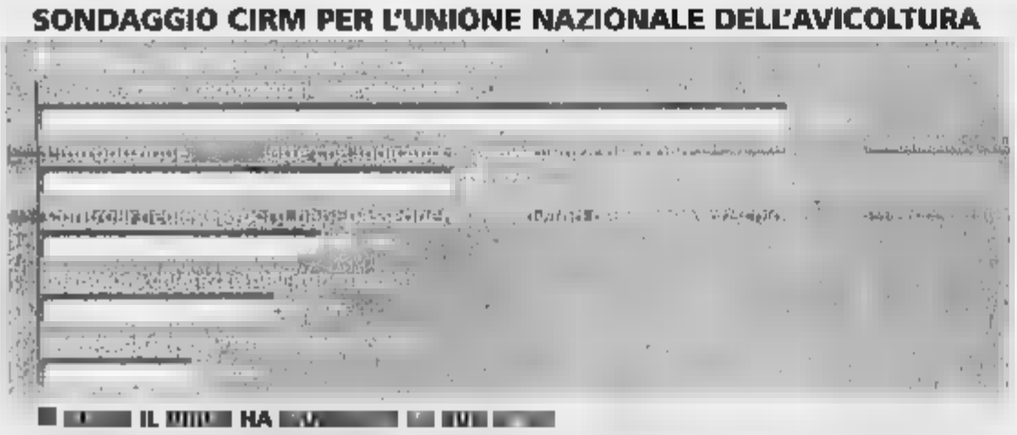
Tra le pause dei lavori, emerge anche qualche notizia incoraggiante. «Al momento - ha assicura Yan Slingerbergh, esperto del servizio animali della Fao -, non c'è alcuna evidenza che il virus H5N1 abbia subito una mutazione. Se ciò accadesse, saremmo di fronte a un problema serio». Le «soluzioni magiche» non esistono: «Dobbiamo puntare - continua Slingerbergh - su strategie di azione, mirate soprattutto agli allevamenti di medie dimensioni, quelli con 500-600 unità, tuttora fuori da ogni controllo, ma che rappresentano i maggiori focolai potenziali dell'influenza aviaria». Questo tipo di allevamenti, quindi, viene identificato come quello sul quale fare ogni possibile intervento, dai vaccini agli abbattimenti. «I grandi allevamenti, infatti - ha riferito ancora -, adottano varie strategie di contenimento dell'epidemia. In Thailandia, per esempio, nessun caso di influenza aviaria è stato riscontrato in grandi fattorie commerciali».

Anche l'abbattimento dei capi è una delle soluzioni, ma secondo gli esperti non è di per sè sufficiente. In Asia infatti, riferisce ancora Slingerbergh, è molto facile che i piccoli allevatori sfuggano completamente ai controlli; spesso, addirittura, scappano con il pollame per paura che venga loro sottratto. Esiste, inoltre, il problema del contatto diretto con gli uccelli vivi, e potenzialmente infetti, nei grandi mercati».

Tutti sono concordi nel rilevare che i danni, per zone che fondano la loro economia soprattutto sull'allevamento del pollame, sono ingenti. Mentre a Roma era in corso il summit, i responsabili della Fao annunciavano che l'agenzia fornirà aiuti d'emergenza a quattro Paesi asiatici, per un totale di 1,6 milioni di dollari. La Cambogia, il Laos, il Pakistan e il Vietnam riceveranno, dunque, assistenza d'emergenza.

roscena

SONDAGGIO CIRM PER L'UNIONE NAZIONALE DELL'AVICOLTURA



La ricerca Cirm è stata effettuata su un campione di 606 interviste presso il panel famiglie dell'Istituto Cirm, nei giorni compresi tra il 30 gennaio e il 2 febbraio 2004. Il campione è rappresentativo della popolazione italiana per le variabili di sesso, età e grande ripartizione territoriale.

SMA

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità finora sono 17 le persone colpite dall'influenza e 12 i decessi

LE PRINCIPALI TAPPE NELLA LOTTA AL TABACCO

1975
IL PRIMO PASSO

Dall'11 novembre 1975, con la legge 584, è vietato fumare sui mezzi pubblici, nelle corsie degli ospedali, nella aule delle scuole di ogni ordine e grado, nei cinema e nei teatri.

1992
GLI AEREI

Nel 1992 è introdotto il divieto di fumare sui voli nazionali Alitalia. Nel gennaio 2000, la norma viene estesa all'intera rete della compagnia di bandiera

2003
I [redacted] CHIUSI

La direttiva governativa del 14 dicembre 1995 estende il divieto a tutti i «locali chiusi adibiti a pubblica riunione», anche quelli di proprietà privata.

2005
RISTORANTI [redacted] UFFICI

Dal 1° gennaio scorso, I datori di lavoro e i gestori di bar, ristoranti e alberghi hanno dodici mesi di tempo predisporre locali appositi e separati per i fumatori.

Il divieto sarà applicato anche su 18 treni «Intercity»

LA VOCE DEL MINISTRO SIRCHIA LO COMUNICA AI VIAGGIATORI IN PARTENZA

Bandite le sigarette dagli Eurostar

Da marzo i treni non avranno più le carrozze riservate

ROMA

«Buona giornata a tutti, sono Girolamo Sirchia, ministro della Salute, e desidero informarvi che [redacted] 1° marzo 2004 su tutti i treni Eurostar e sui nuovi treni Intercity non sarà consentito fumare». Il ministro Girolamo Sirchia ha scelto ieri l'Eurostar Roma-Venezia, [redacted] partenza [redacted] binario 2 della stazione Termini di Roma per dare l'annuncio dell'iniziativa approvata da Trenitalia.

Applausi da [redacted] fumatori e pubblicitari che hanno apprezzato il metodo scelto per la comunicazione. Mugugni e proteste da parte dei fumatori, ma c'è poco da fare: una registrazione con la voce del ministro Sirchia avvertirà del divieto anche su tutti gli Eurostar e i nuovi Intercity in partenza [redacted] 1° marzo che per loro non ci saranno più carrozze disposte a accoglierli con la sigaretta accesa. «Condivido questa iniziativa di Trenitalia - ha proseguito Sirchia nel suo messaggio - che ha l'obiettivo di tutelare la salute dei viaggiatori, di quelli che non fumano e di quelli che fumano, e del personale delle Ferrovie. Infatti il fumo è un pericoloso contaminante ambientale. Conto davvero sulla vostra collaborazione perché questa iniziativa di salute abbia successo».

L'iniziativa riguarda i 130 Eurostar e i [redacted] nuovi Intercity che ogni giorno collegano oltre 160 città italiane e sui quali viaggiano [redacted] media 7[redacted] mila passeggeri al giorno, pari a 25 milioni ogni anno. Il provvedimento sarà gradualmente esteso a tutti [redacted] Intercity che secondo il piano di riammodernamento di Trenitalia entreranno in esercizio entro il 2006. L'iniziativa di Trenitalia, ha proseguito il ministro, è in linea [redacted] la legge sulla tutela dei non fumatori, che a partire dal 1 gennaio 2005 vieterà il fumo in [redacted] ti e bar. «È nell'interesse [redacted] tutti, grandi e piccoli, fumatori e non, che questa campagna di educazione viene promossa». Dal 1° marzo - ha precisato il direttore della divisione passeggeri Massimo Ghenzer «non ci saranno più sugli Eurostar le carrozze I [redacted] II riservate ai fumatori. Su queste ultime saranno quindi eseguiti [redacted] terventi di bonifica per eliminare tracce residue di fumo, ad esempio [redacted] posacenere, tappezzeria [redacted] moquette. La multa prevista per i trasgressori è di 7 euro. Sugli altri Intercity, sugli espressi giorno e sulle carrozze con posti [redacted] sedere dei treni notte sono adibite ai fumatori solo due carrozze, la prima [redacted] l'ultima, una di prima e una di seconda classe, in modo da isolare l'area fumatori da tutte le altre [redacted] Secondo un'indagine recentemente promossa [redacted] Trenitalia, il no al fumo in treno è accolto con favore dai viaggiatori: il 7% dei clienti Eurostar viaggerebbe più frequentemente in caso di abolizione del fumo, mentre il 4% potrebbe cambiare mezzo di trasporto.

Soddisfatto il Codacons, che ha ricordato come la vera sfida adesso sarà far rispettare [redacted] divieto. «A tutt'oggi - ha ricordato il presidente Carlo Rienzi - sui treni, nonostante [redacted] fumo sia vietato in quasi tutte le carrozze, si continua a fumare, specie nelle piattaforme, poiché vengono elevate pochissime multe. Chiediamo quindi di incrementare [redacted] controlli e le sanzioni per i trasgressori a partire dal prossimo primo marzo per evitare di trovarci di fronte alla solita trovata pubblicitaria ma di scarsa efficacia».

«Di campagne contro il fumo se ne sono viste tantissime, ma per la prima volta assistiamo ad un'iniziativa diversa, destinata a sorprendere gli ascoltatori». Con queste parole Saro Trovato, presidente di Meta Comunicazione, ha [redacted] l'iniziativa del ministro. Identico il tono di tutti gli altri esperti di pubblicità e comunicazione. «Finalmente qualcuno ha il [redacted]raggio di cambiare i vecchi schemi della comunicazione», dice Alberto Contri, presidente di Pubblicità Progresso. [f.ama.]

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

«Lasciateci almeno il ghetto»

I fumatori: erano soltanto due vagoni, che fastidio davano?

intervista

Antonella Torra

E' giusto fare in modo che i fumatori [redacted] infastidiscano gli altri, ma emarginarli è un altro discorso. [redacted] noi questa volta non ci stiamo». E' sul piede di guerra Giuliano Bianucci, preside[redacted] dell'associazione nazionale fumatori dopo l'ennesimo divieto alle sigarette.

Dal 1° [redacted]rzo non si potrà fumare su Eurostar e Intercity, che cosa ne pensa?

«Ci costringeranno a non viaggiare più in treno, meglio l'aereo. In questo caso poi è proprio un assurdo. Sull'Eurostar sono riservati ai fumatori due vagoni, poco spazio d'accordo, [redacted] non ci siamo mai lamentati. Se non si trova posto lì, [redacted] va in un altro vagone e ci si sposta in quello riservato per fumare la sigaretta. Che fastidio si da? Nessuno. Ora ci costringeranno davvero a non viaggiare più in treno, perché [redacted] un viaggio di un'ora e [redacted] uno può anche stare se[redacted]za fumare, ma quando sono quattro ore e oltre no. Al limite bastava adibire una piccola saletta accanto [redacted] bar, niente di più. La situazione sigarette sta diventando un controsenso».

Perché?

«Se le sigarette sono da mettere al bando, smettano di venderle. Peccato che il 75 per cento del costo vada in tasse e ogni anno lo Stato incassi 11 miliardi di euro. Non [redacted] piace questo atteggiamento ipocrita».

Anche nel resto d'Europa e negli Stati Uniti [redacted] ormai molto severe le regole contro il fumo.

«Certo però persino negli Stati Uniti dove i controlli sono molto rigorosi negli aeroporti esistono piccole isole per fumare [redacted] sigaretta di fianco [redacted] bar. Negli scali italiani sono sparite. Ci stanno emarginando, la sigaretta è un vizio privato se fumata con educazione, naturalmente. E' come se io andassi a controllare se il ministro Sirchia a casa sua mangia fritto misto tutti i giorni. Sono fatti suoi».

Il [redacted] ha attuato anche una campagna per l'alimentazione sana ed equilibrata, non è giusto che ci sia più attenzione alla salute?

«Già dopo i fumatori ci sarà la guerra ai ciccioni. Questo non è il polo delle libertà ma il polo del proibizionismo. Uno che fuma sette-otto sigarette al giorno fa male alla [redacted] salute quanto uno che beve quattro o cinque caffè al giorno. Ma soprattutto in entrambi i casi sono fatti suoi. Da sempre la nostra [redacted] si è battuta per la cortesia dei fumatori: campagne perché non venissero buttate le cicche in terra, perché [redacted] si fumasse [redacted] presenza di bambini, in locali non areati e altro ancora. Ma ora si sta esagerando nell'altro senso. Dovremmo organizzarci per la semi-clandestinità, per trovare luoghi dove fumare [redacted] santa pace e sfuggire al talebano Sirchia».

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Problema a [redacted] compositore [redacted]. Il Bianco vince giocando 1) 27-23, 3x12; 2) 31-28, 20x27; 3) 11-6, 18x20; 4) 28-23, 2x11; 5) 23x30, e vince.

SCACCHI
Partita giocata a Mosca nel [redacted]. Il Bianco ha continuato [redacted] il decisivo [redacted]. 1. Cf5!, e dopo 1...Rg8 ha giocato [redacted]. Dh6. Il Nero non può mai prendere il Cavallo a causa del matto in g5, per cui - per evitare la minaccia Dg7 matto - si è difeso con 2...Ch5; permettendo lo spettacolare «matto affogato» con 3. Dg7!, C:g7; 4. Ch6 matto!

[redacted]
[redacted] orizzontale, dalla [redacted] alla [redacted] riga: Trasporto (9 lettere); Altalena (8 lettere); Xilofoni (8 lettere); Pellicano (9 lettere); Partecipi (9 lettere); Direttore (9 lettere); Ciminiera (9 lettere); Astratta (8 lettere); Discorso (8 lettere). In verticale dalla prima alla nona colonna: Simpatico (9 lettere); Portinaio (9 lettere); Relatore (8 lettere); Spartire (8 lettere); Cassiera (8 lettere); Dottrina (8 lettere); Fioretto (8 lettere); Incollare (9 lettere); Calamita (8 lettere). Totale = 152.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V V A B.

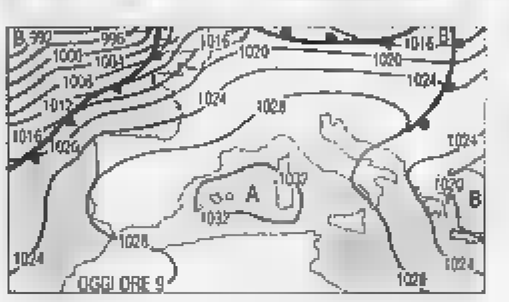
REBUS
(8, 4): R, I usci - reme L E = RIUSCIRE [redacted].

ADESSO LIV LORD TORMO
BUDAPEST PAPERA B OSKAR
ORORA CAP RETRIBUIRE RA
MANI PARAMENTISACRI AF
ASI CONGRE SODIVIEN A O
S STENDHALIANO ENNEADE
O MESTIERANTE ATTESTATA
CORSETTERIA UTOPIA AL
H MALOT A BALERA TT L
R GIRL ANNOTARE OPPORSI
ATENE ACCUSAT IRONE
GOLA VENIALITA USTINOV
UTILITARIA ECO T TAIBO

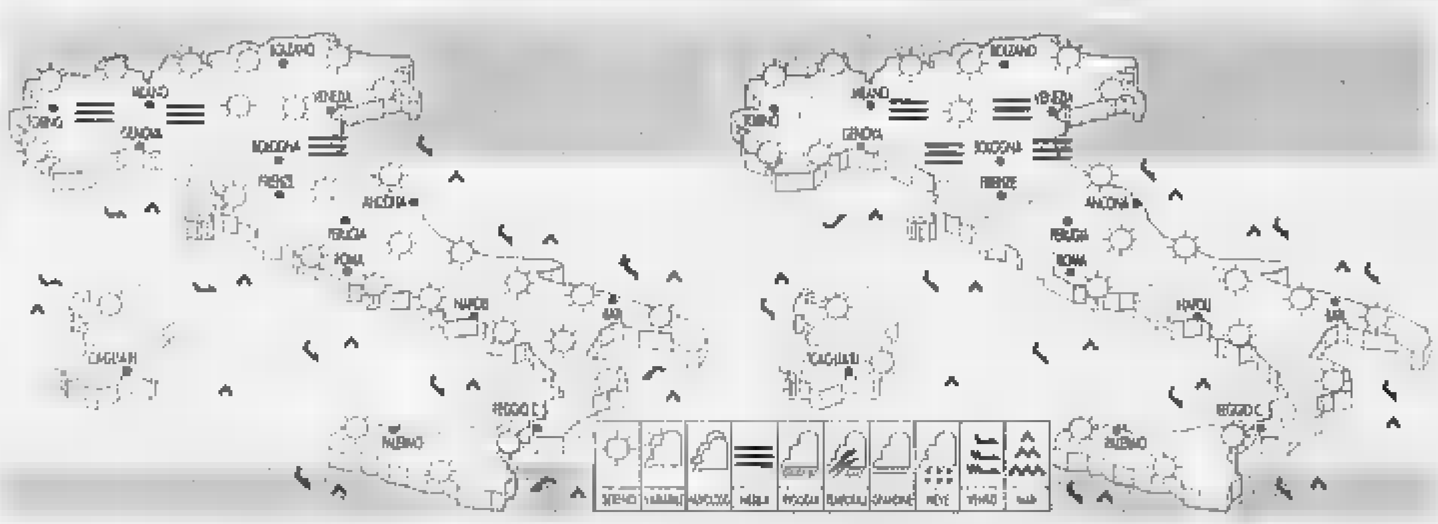
SESTO ACUTO
Mi dedicò le pagine 79 e 80.
Poiché le pagine [redacted] e le quattro cifre sono diverse significa che appartengono a decine diverse [redacted] dunque le cifre delle unità sono [redacted]mente 9 [redacted] 0. L'8 [redacted] dunque una delle cifre delle decine: se fosse combinato con il 9 (89), l'altro numero dovrebbe essere il [redacted] ma in questo [redacted] si ripeterebbe e ciò non è possibile. Pertanto l'8 si combina [redacted] lo 0, cioè un numero è 80 e l'altro [redacted].

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra: 12 lettere: salvaguardie; 9 lettere: guardiano, guardiola, salvatore, salvatori; 8 lettere: guardina; 7 lettere: guardia, guardie, guarita, guarito, inoltre, insorta, risalto, risolta, salvati, salvato, voltura, volture; 6 lettere: altura, alture, andito, anidra, anidre, anidro, [redacted], anitre, ardita, ardito, ariano, autore, autori, nitore, novati, ordita, rutina, saloni; 5 lettere: adire, adito, aloni, altra, altre, altri, altro, ansie, aorta, arida, aride, asina, asino, atona, atoni, atrio, aurei, daino, edita, edito, grida, isola, oltre, ronda, ronde, salti, salto, salva, salvo, sidro, sonda, sonde, sorta, sorti, tonda, tonde, tondi, tordi, trina, trino, troni, volta, volti. Totale 79 parole.
Schema a sinistra: Numeri: trentamila, settemilanove, settemila, tremilanove, tremila, millenove, mille, trenta, nove, sette, sei, tre.
Totale 52.082.

IL [redacted] MARCELLO LOFFREDI



NEBBIA NELLA PIANURA PADANA. Si consolida ulteriormente [redacted]a pressione mediterranea. Per i prossimi giorni, quindi, al tempo stabile e soleggiato farà riscontro una maggior presenza di nebbie mattutine, specie sulle regioni padano-venete. Un cambiamento dell'attuale situazione è atteso per sabato, quando interverrà una perturbazione atlantica, non intensa e veloce, proveniente da Nord-Ovest. **Tendenza per dopodomani:** condizioni iniziali come il giorno precedente, [redacted] prevalenza [redacted] cieli sereni e nebbie mattutine. Dal pomeriggio-sera tendenza ad annuvolamento sulle regioni settentrionali e l'alta Toscana, dove non si escludono piogge.



OGGI. Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso per locali stratificazioni nuvolose di scarso rilievo. Nebbie mattutine sulle regioni padano-venete e lungo i litorali della Romagna e tirrenici. Temperature ancora in rialzo di qualche grado. Venti deboli e mari calmi o poco mossi.

[redacted] Non sono previste variazioni rispetto al giorno precedente. Continuerà a prevalere il cielo sereno ma nebbioso sulle regioni padano-venete. Sereno o scarsamente nuvoloso anche al Centro-Sud. Al mattino banchi di nebbia lungo il litorale tirrenico e zone interne. Temperature stazionarie.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	14	Bologna	2	6	Bari	3	14
Bolzano	-4	10	Firenze	8	12	Napoli	3	15
Verona	0	10	Pisa	10	13	Potenza	5	13
Trieste	4	8	Ancona	2	12	S. M. Leuca	8	15
Venezia	0	7	Perugia	7	13	Reggio C.	12	16
Milano	2	11	Pescara	-1	15	Palermo	10	15
Torino	-1	13	L'Aquila	-1	11	Catania	1	19
Cuneo	-1	15	Roma Ciamp.	3	10	Messina	12	16
Genova	11	14	Roma Fium.	1	15	Alghero	5	14
Imperia	9	14	Campobasso	3	13	Cagliari	4	15

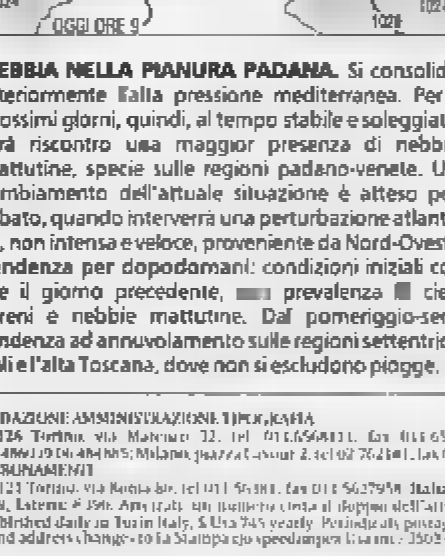
[redacted] (PREVISIONE DEL 5 FEBBRAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	13	piovaschi	Lisbona	11	18	parz. nuv.
Atene	[redacted]	9	pioggia	Londra	9	14	pioggia
Bangkok	25	33	piovaschi	Los Angeles	7	19	sereno
Berlino	7	12	piovaschi	Madrid	3	17	sereno
Bruxelles	10	16	nuvoloso	Montecarlo	4	12	parz. nuv.
Bucarest	-1	7	parz. nuv.	[redacted]	-17	-6	parz. nuv.
Budapest	9	4	sereno	[redacted]	-1	[redacted]	neve
Buenos Aires	16	29	parz. nuv.	New York	-2	2	parz. nuv.
Copenaghen	4	7	nuvoloso	Parigi	9	18	nuvoloso
Dublino	7	12	parz. nuv.	Pechino	-7	-1	sereno
Francoforte	8	16	parz. nuv.	Praga	6	11	parz. nuv.
Gerusalemme	4	8	piovaschi	Rio de Janeiro	24	29	parz. nuv.
Ginevra	[redacted]	[redacted]	sereno	Sofia	-1	7	parz. nuv.
Helsinki	-8	2	nuvoloso	Sydney	18	27	sereno
Il Cairo	[redacted]	15	nuvoloso	Tokyo	2	11	parz. nuv.
Istanbul	[redacted]	8	piovaschi	Varsavia	4	8	nuvoloso
Johannesburg	14	[redacted]	sereno	Vienna	5	9	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681 11, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48661 [illegible]; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199, Estero € 398. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th [redacted] L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383, presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665[redacted]. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova Via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania [redacted] Sicilia 37/43, tel. [redacted] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio [redacted] metabolismo idrico dell'organismo: [redacted] assunto in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra la cellula e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per le diete povere [redacted] sodio sono consigliate acque minerali con tenore [redacted] sodio inferiore ai 20 milligrammi per litro: Sant'Anna [redacted] ha solo 1,1.

Marca	Sodio mg/l
Sant'Anna	1,1
Levissima	1,8
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Panna	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Ferrarelle	48
Uliveto	89,2

Fonti: dati forniti dal produttore sull'etichetta e desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2002/2003" - Beverfood Edizioni s.r.l. N.D.: dati non dichiarati.

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

TRONY
GRUPPO GALLERIA

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY

- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- Trony Card

SKY CENTER

ATTIVANDO LA
TRONY CARD
AVRAI SUBITO LA SUPER
GARANZIA DELLA
DURATA DI 6 ANNI

TRONY
www.trony.it

Da Trony i Soldi non servono.

Compri a febbraio 2004, inizi a pagare a settembre 2004 e finisci a febbraio 2006 in 18 rate a Interessi 0%

La promozione "interessi zero", valida dal 1 al 29 febbraio, si applica a tutti i prodotti e prevede 18 rate ad interessi zero, con prima rata a settembre 2004, spesa minima 250 euro. TAN 0%, TAEG variabile, esempio: importo 1.000 Euro, 18 rate mensili, spese istruttoria pratica 20 euro, TAN 0% e TAEG (ANNUO)

GALLERIA TORINO via Alfieri 15/a Tel. 011 [illegible] (Mon 09/15)
GALLERIA TORINO via Nizza 230 Tel. [illegible] (Mon 08)
GALLERIA TORINO c.so Vercelli 141/43 Tel. [illegible] (Mon 09/15)
GALLERIA RIVOLI DI TORINO via Piemonte 100 Tel. [illegible]
GALLERIA MOIRE c. [illegible] Tel. [illegible]
GALLERIA PIOSSASCHIERI via Cavour 40, Tel. [illegible]
GALLERIA BORGO PO S. [illegible] Tel. [illegible]

CUNEO, [illegible] ANCHE DIPLOMI SERALI [illegible] CHI LAVORA

Un momento di attività nel laboratorio di restauro dell'Accademia [illegible] Belle Arti a Cuneo

All'Accademia di Belle Arti la laurea in Comunicazione visiva

■ L'Accademia di Belle Arti attiva da quest'anno, per decreto ministeriale, [illegible] corso per il conseguimento [illegible] Diploma accademico [illegible] secondo livello, corrispondente alla laurea specialistica in Arti visive e discipline [illegible] lo spettacolo. Al nuovo corso, che prenderà il via [illegible] breve, potranno essere ammessi diplomati delle Accademie di Belle Arti e coloro che hanno già conseguito [illegible] laurea [illegible] primo livello (triennale) in Architettura, Lettere ad indirizz[illegible] artistico, Dams e istituzioni uni[illegible] equipollenti. I corsi che vengono quest'anno avviati, anticipano lo schema della riforma: dal prossimo [illegible] la struttura prevede la divisione in un triennio per il conseguimento della laurea di primo livello e [illegible] biennio successivo per [illegible] laurea specialistica. Nell'Accademia cuneese, legalmente riconosciuta, verranno attivati indirizzi che riguardano le arti [illegible] [illegible] comunicazione grafico visiva [illegible] multimediale. L'organizzazione oraria prevede lezioni diurne e serali per consentire anche ai lavoratori di seguirle. «Si sta pienamente attuando [illegible] riforma delle Accademie con il loro inserimento nel mondo universitario, come avviene ormai in tutta Europa - commenta l'architetto Alberto Lucchini, direttore dell'istituto - [illegible] quanto è riconosciuto il loro ruolo non solo nel campo delle "Belle Arti", ma in tutte le professioni emergenti legati alla comunicazione visiva [illegible] multimediale, alla pubblicità, alla progettazione artistica per l'industria, nella moda, oltre che nella conservazione dei beni artistici e nel restauro». L'Accademia, che conta iscritti provenienti anche dalla Liguria e [illegible] Lombardia, ha sempre dato grande impulso, accanto alle discipline teoriche e di laboratorio fondamentali, alle esperienze «sul campo» che consentono agli studenti di comprendere la realtà professionale in cui, al termine degli studi, [illegible] inseriranno. Nel piano [illegible] studi, proprio in quest'ottica, verranno inserite discipline complementari, a scelta [illegible] studente, che gli consentiranno di acquisire competenze specifiche. Il corso, di durata biennale, sarà d[illegible] in quattro semestri. Per ulteriori informazioni telefonare [illegible] segreteria dell'Accademia 0171695753. [v. p.]

LA REGIONE IN UN PROGETTO FINANZIATO DALLA BANCA MONDIALE

Burkina soffocato dai rifiuti di plastica L'aiuto del Piemonte

Presto un primo centro per il riciclaggio: «Oltre all'inquinamento sono molti gli animali che muoiono per colpa dei sacchetti della spazzatura»

La difficile situazione provocata dai rifiuti di plastica [illegible] Burkina Faso

Maurizio Tropeano

INVIATO A OUAGADOUGOU (Burkina Faso)

«Niamba segdan ohuka suhudamba». «Raccogliamo la plastica». Mariam Bila prova e riprova il suono di questo questo ritornello [illegible] Brigitte Tapsoba. Dalla prossima settimana, quando il progetto diventerà operativo, quest' esortazione in «mossi» risuonerà durante le feste tradizionali, i matrimoni o nei mercati. Balli e canti dovranno convincere le famiglie del quartiere Nongr-Massom (Amiamo l'Ombra) a raccogliere la plastica e a rivenderla. Mariam ha quasi cinquant'anni ed è responsabile dell'animazione delle Brigate Verdi: 950 donne e [illegible] uomini che costituiscono il punto di riferimento centrale di una rete che parte dal cuore dell'Africa dell'Ovest tocca Torino e arriva fino a Washington, nella sede della Banca Mondiale. Il sistema piemontese della cooperazione decentrata ha infatti vinto uno dei 47 premi su 3 mila domande messo in palio dall'istituzione internazionale. Per premio s'intendono risorse economiche, 150 mila dollari, che insieme con i fondi messi a disposizione dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e dalla città di Ouagadougu, la capitale del Burkina Faso, permetteranno di realizzare il primo centro [illegible] riciclaggio dei rifiuti di quello che [illegible] tempo era l'Alto Volta.

«Si tratta dell'unica iniziativa finanziata dalla Banca Mondiale nell'Africa dell'Ovest. Siamo particolarmente felici perché si tratta [illegible] un i[illegible] [illegible] protezione ambientale che è realmente sostenibile e durevole [illegible] dal punto di vista organizzativo che economico», spiega Emmanuel Nikiema, esperto in gestione delle risorse naturali che ha seguito per conto della Banca il progetto. Per Marian e [illegible] compagne, che vivono tra case di sabbia e mattoni di circa 8 metri quadrati ricoperte da [illegible] tetto di lamiera o ancora nelle classiche capanne a forma di cono, queste parole significano un cambiamento sostanziale della loro vita. «Oggi - spiega Michel Ouédraogo, presidente [illegible] Brigate - puliamo e laviamo le strade due volte la settimana. Guadagniamo 2500 Franchi Cfa (a settimana». Diecimila al mese, cioè più o meno 15 euro mensili, cinquanta centesimi la settimana.

«A pieno regime il progetto - spiega Andrea Micconi dell'Lvia, l'Ong che ha presentato il progetto in partenariato con gli enti locali - procurerà un lavoro regolarmente remunerato per circa 50 donne e offrirà [illegible] di reddito per almeno cinquemila abitanti nel quartiere». In termini pratici per le madri impiegate significa raddoppiare lo stipendio.

«La plastica è il cancro dello sviluppo urbano perché non solo provoca inquinamento ma anche la morte [illegible] molti animali», spiega Simon Comporé, sindaco di Ouagadougou. Del resto basta uscire di poco dal centro della città, che si estende per un diametro di 25 chilometri, per verificare le parole del primo cittadino. Sacchetti neri, e pezzi più duri di plastica bianca sono disseminati sui terreni dove vanno a pascolare capre, asini, [illegible] volte anche le mucche. «Gli animali mangiano su terreni dove rifiuti organici, erba e plastica si mischiano - racconta Jeanne Kaguembega -. Alla fine molte bestie muoiono soffocate». Le stime dell'associazione degli allevatori indicano nella plastica, [illegible] il trenta per cento, la principale [illegible] morte degli animali. [illegible] qui entra in gioco il «canto di Mariam» e delle sue compagne. Se la raccolta differenziata funzionerà la plastica riciclata dal [illegible] sarà utilizzata da imprese locali per produrre pannelli stradali, cestini per la immondizie e panchine a beneficio di tutta la comunità. Senza dimenticare i benefici di carattere ambientale.

Il primo cittadino di Ouagadougou chiede alla delegazione piemontese che riceve nel suo ufficio «impegni sempre più concreti e visibili». Mariangela Cotto, [illegible] regionale agli affari Sociali e alla cooperazione che per conto del presidente Enzo Ghigo, è venuta a verificare lo stato di attuazione dei progetti replica ricordando «gli sforzi della cooperazione decentrata, che la banca Mondiale ha premiato, e la decisione di aumentare le risorse a disposizione dei progetti». Cotto parla anche [illegible] [illegible] del vicepresidente [illegible] Consiglio regionale, Lido [illegible] [illegible] dei consiglieri Bruno Mellano [illegible] Vincenzo Tomatis che hanno composto la delegazione piemontese in questa missione africana. Aggiunge: «Il nostro obiettivo è quello di coniugare solidarietà e sviluppo economico perché crediamo che questo sia il metodo migliore per [illegible] di diminuire l'impatto sociale della povertà [illegible] le conseguenze negative che può provocare come l'immigrazione clandestina o il diffondersi di forme di integralismo religioso».

Le parole dell'assessore si comprendono meglio se si percorre in autobus la strada che collega Ouagadougu a Niamey, la capitale del Niger, [illegible] poi la route che porta su verso il Mali. Lì tra l'asfalto pieno di buchi e le piste di sabbia rossa si [illegible] decine e decine di piccoli monovolumi riempiti fino all'inverosimile di uomini e masserizie. Viaggiano [illegible] rilento, fermati e «assaliti» ad ogni posto di blocco. «Molti di loro - spiega Paolo Gillio, console onorario italiano a Niamey - continua[illegible] a prendere la strada che porta verso la Libia [illegible] da lì verso l'Europa. Se la cooperazione realizza cose concrete può effettivamente giocare una funzione di prevenzione, soprattutto di carattere sociale». Un messaggio che [illegible] volte i governi [illegible] a capire ma che sembra recepito a livello piemontese. Da Torino, il vicesindaco Marco Calgaro precisa: «La [illegible] mondiale ha premiato un progetto che non si basa più sulla riproposizione di modelli occidentali inapplicabili in Africa ma punta al sostegno dello sviluppo dei servizi pubblici locali che può garantire una condizione di sicurezza sociale ed economica al Nord e al Sud del mondo».

IL PROGRAMMA

Il programma regionale per la sicurezza alimentare nei paesi del Sahel nasce nel 1997 dopo che il presidente della Giunta, Enzo Ghigo, accoglie [illegible] proposta di destinare lo 0,25 per cento del budget del Piemonte, [illegible] lotta contro la povertà nei paesi del Sahel avanzata [illegible] defunto consigliere regionale Pasquale cavaliere.
Il programma [illegible] basa [illegible] sistema della cooperazione decentrata che mette in [illegible] gli interventi delle organizzazioni non governative, missionari, enti locali, Università e Politecnico svolgono [illegible] Burkina Faso, Senegal, Niger [illegible] Mali.
«La Regione - spiega il Governatore - realizza questi interventi [illegible] l'obiettivo [illegible] coniugare la solidarietà [illegible] lo sviluppo economico di quelle popolazioni».
Mariangela Cotto, assessore regionale [illegible] copperazione, aggiunge: «In questi sei [illegible] di attuazione [illegible] Regione ha stanziato 7,3 milioni [illegible] [illegible] che hanno permesso di mobilitare oltre 13 milioni e realizzare 203 progetti».
Nei mesi scorsi il Governatore ha deciso di aumentare con [illegible] milione le risorse del programma che dovrebbe estendersi anche a Capo Verde e Costa d'Avorio.

[illegible] DI SOLIDARIETA'

L'intervento del Gruppo Abele contro le morti in carcere

«Prima dell'intervento della cooperazione piemontese nel carcere di Maco morivano in media un paio di detenuti al giorno soprattutto a [illegible] della malnutrizione e alla mancanza di acqua. Ogni detenuto infatti aveva a disposizione 300 lire. Dopo l'azione del gruppo Abele, il tasso [illegible] di mortalità si è ridotto a tre decessi all'anno». Adamor Traoré, coordinatore nazionale dell' associazione Prigionieri Senza Frontiere, sintetizza così il lavoro svolto dall'associazione guidata da don Ciotti nella casa circondariale di arresto e correzione. La struttura di Maco sorge ai confini del quartiere Nongr-Masson e attualmente conta tra i 500 e 700 detenuti ospitati in 156 celle. Di questi solo 9 hanno i soldi per pagarsi un avvocato. Il [illegible] per cento dei reclusi è finito dietro [illegible] sbarre con l'accusa di furto di animali. La pena di morte è prevista ma di fatto [illegible] è più applicata. Ogni cella ospita tra i 4 e gli 8 detenuti che dormono per terra. L'intervento del gruppo Abele ha portato alla costruzione di un pozzo, alla realizzazione delle [illegible] e alla coltivazione [illegible] un sistema di orti dove lavorano alcune centinaia di reclusi. Nel carcere funziona anche una fabbrica per la trasformazione del karité.

I corsi di formazione passano dalle cucine di strada e dai sarti

Il progetto Giubileo nasce dalla volontà della pastorale del Lavoro di coinvolgere nella cooperazione allo sviluppo le associazioni di categoria che hanno realizzato corsi di formazione per sarti, parrucchiere [illegible] garagisti per sostenere le piccole e medie imprese. Grazie al progetto Giubileo tre donne hanno ottenuto un prestito per migliorare il servizio delle cucine di strada che ha portato una delle donne a realizzare un vero e proprio ristorante [illegible] grado di servire oltre 500 coperti e creare [illegible] decina di posti di lavoro. «Con i fondi concessi - spiega Helen - è stato possibile realizzare [illegible] struttura coperta e acquistare scodelle [illegible] altre suppellettili». Il costo del pasto è contenuto: [illegible] porzione di riso vale meno di due centesimi [illegible] [illegible]. Racconta Helen: «Molti abitanti vengono qui una volta al giorno perché il nostro cibo costa meno del prezzo delle legna necessaria per fare [illegible] fuoco». Il progetto Giubileo ha portato anche alla nascita della prima cooperativa di sarti di Ouagadougu. Tre soci, due musulmani [illegible] un cattolico, che hanno scelto [illegible] produrre vestiti elasticizzati. «La cooperazione - spiega Moussa Quattara - mi ha cambiato la testa».

Un centro per programmare la nascita dei vitelli in Niger

L'Università di Torino, in collaborazione con l'ateneo di Niamey, ha realizzato [illegible] Toukounous il primo centro di produzione e diffusione del materiale seminale del Niger.

Coordinati dai professori Cristofori, Quaranta e Trucchi, l'équipe locale «ha realizzato qualcosa di nuovo [illegible] importante per il Niger. La fecondazione artificiale ci permette di programmare le nascite a febbraio [illegible] modo che i vitelli possano arrivare in forma all'inizio della stagione delle piogge», spiega Moughesa Chanono, direttore del centro che si trova a 60 chilometri dal confine [illegible] il Mali.

Nei giorni scorsi è stato anche realizzato il primo trapianto di ormone femminile.

Il centro, che dispone di 1000 capi, produce latte che rivende anche ad una piccola cooperativa di donne che produce formaggio.

L'obiettivo del progetto è quello di migliorare la raz[illegible] Azawak. A giugno partirà il primo programma di fecondazione aperto all' esterno: ad oggi sono prenotate 350 mucche.

LA DELIBERA CHE PREVEDE I VIGILANTES E' STATA APPROVATA DALLA PROVINCIA

Sui pullman degli studenti ora sale lo «sceriffo»

Per contrastare i casi di «nonnismo» e le risse fra i ragazzi che vanno a scuola a Vercelli

Donata Belossi

VERCELLI

Ci sono voluti due mesi, ma alla fine la proposta «antibullismo da pullman» dell'assessore provinciale di Vercelli Giuseppe Masini è passata. Così, forse già dalla prossima settimana, [illegible] bus che portano gli studenti dai paesi alle scuole del capoluogo ci [illegible] uno «sceriffo» pronto [illegible] difendere i più piccoli dagli scherzi, a volte troppo pesanti, dei fratelli maggiori. L'idea, annunciata a novembre da Masini per calmare mamme inquiete e indignate, non era piaciuta [illegible] ragazzi della Consulta studentesca e persino la giunta provinciale sembrava aver pre[illegible] le distanze dall'assessore interventista.

«Esagerazioni» le aveva liquidate il presidente degli studenti, Cristoforo Zagaria. «Vedre[illegible] avevano tergiversato gli altri assessori. Poi il caso, diventato cronaca nazionale, [illegible] finito sul tavolo del prefetto di Vercelli, e Masini non aveva avuto problemi ad esibire il dossier raccolto dall'inizio dell'anno scolastico. Un dossier che racconta [illegible] soprusi gratuiti, [illegible] atti vandalici, di scherzi inaccettabili e pericolosi sulle linee Costanzana-Crova-Vercelli e sulla Cigliano-Vercelli.

Le storie, raccolte, con tanto di nomi e classi frequentate dai bulletti di periferia, sembrano tratte da un telefilm americano. I ragazzini occupano tutti i posti [illegible] gli zaini e poi si picchiano [illegible] [illegible] spintonano vici[illegible] al cruscotto dell'autista; i «vecchi» delle medie impediscono [illegible] piccoli delle elementari di scendere alla fermata giusta; alunni saltano da [illegible] bracciolo all'altro mentre il bus è in movimento; altri si fanno consegnare gli abbonamenti, altri ancora confiscano merende, fino all'episodio più inquietante, ripetuto dallo stesso Masini durante una riunione [illegible] il provveditore agli studi di Vercelli e il vicesindaco Mentigazzi: «Mi è stato riferito da una mamma spaventata che un ragazzo si è tagliato con un pezzo di vetro e poi con [illegible] coccio sporco [illegible] sangue ha minacciato di ferire gli altri passeggeri». Impotente l'autista, omertosi, secondo un codice d'onore dav[illegible] poco onorevole, gli altri passeggeri. Ma qualche bambino alla fine ha parlato. E in lacrime ha sussurrato alla mamma di «tatuaggi con pennarelli indelebili [illegible] giorno [illegible] San Firmino» di «spintoni contro i vetri del pullman fino [illegible] far diventare livide le braccia», di «catenine strappate dal collo [illegible] passate di [illegible] in mano, tra le risate generali».

I genitori hanno coinvolto gli insegnanti, gli insegnanti i capi d'istituto ed è stato l'inizio [illegible] una denuncia che poi è diventata pubblica.

Alla fine del novembre scor[illegible] il preside dell'istituto [illegible] prensivo [illegible] Asigliano scrive all'assessore provinciale «per chiedere un intervento autorevole, anche per il tramite della polizia provinciale, per porre fine agli episodi di bullismo» lamentati dai genitori della [illegible] scuola.

Casi estremi quelli di Vercelli? «Non credo proprio - commenta ora l'assessore -. Bulli e vittime ci informano della [illegible] plessità di un mondo giovanile, che non può riguardare certo solamente i ragazzi vercellesi».

Ma cercare soluzioni «educative» non è né facile né immediato. Così la soluzione più ovvia resta quella della sorveglianza a tutto tondo: un vigilantes veglierà sulla sicurezza dei passeggeri più deboli.

«Sono soddisfatto - commen[illegible] Masini -. Ora la proposta ha avuto l'ok dell'assessorato [illegible] Personale e domani metteremo a punto le caratteristiche del servizio. [illegible] anche gli studenti delle superiori [illegible] sembrano più così ostili all'idea [illegible] un controllore sui bus-scuola».

Resta, sospesa o forse già dimenticata, un'altra proposta lanciata dal sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco quando i casi di nonnismo erano «freschi»: un'assemblea aperta con gli studenti per discutere e parlare. E soprattutto per capire.

[illegible] [illegible] TRE ANNI

A Trino un istituto alberghiero

■ A Trino, [illegible] Vercellese, nascerà [illegible] [illegible] istituto alberghiero, aggregato alla scuola «Lanino» di Vercelli. Lo ha deciso l'Ufficio scolastico regionale. Spiega il dirigente del Csa (provveditorato agli Stu[illegible] Antonio Catania. «Il corso [illegible] studi che verrà attivato a Trino è triennale [illegible] ad indirizzo commerciale-alberghiero. Si consegue innanzitutto [illegible] diploma di qualifica professionale, dopodichè, lo studente può frequentare il [illegible] biennio post-qualifica ottenendo il diploma [illegible] Tecnico dei [illegible] della ristorazione». In questo settore, la provincia di Vercelli ha già un istituto alberghiero molto noto e rinomato: quello [illegible] Varallo. Il progetto è stato seguito con particolare cura dalla Provincia, soprattutto dall'assessore Roberto Saviolo. Soddisfatti il dirigente scolastico del «Lanino» Damiano Cadirola e il sindaco di Trino Giovanni Ravasenga. [d. b.]

Gli studenti pendolari vercellesi saranno tutelati dai «vigilantes»

Renault
Veicoli Commerciali
N° 1 in Europa.

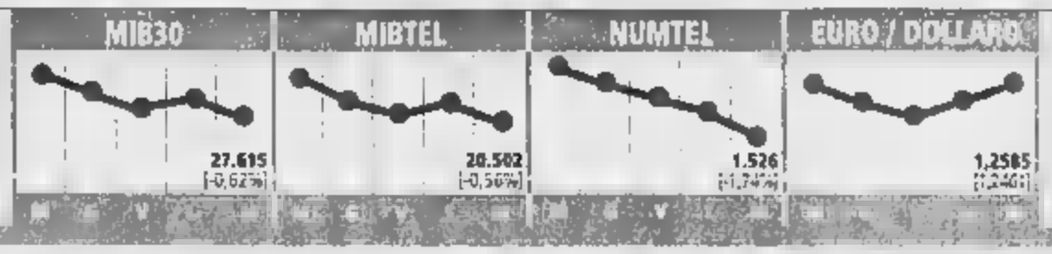
LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 17 MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO 2004

Annullata la fusione Yukos-Sibneft

I principali azionisti delle compagnie Yukos e Sibneft hanno firmato un accordo per sancire l'annullamento della fusione fra le due società. Lo ha annunciato la compagnia Millhouse Capital che gestisce le principali quote della Sibneft. Le due compagnie si erano fuse lo scorso anno per diventare la prima impresa petrolifera russa e la quarta nel mondo, ma in dicembre la Sibneft, dopo i guai giudiziari sofferti dalla Yukos di Mikhail Khodorkovski, aveva deciso di ritirarsi dall'accordo.



Ue: Monti indaga già in Polonia

Per la prima volta, il Commissario europeo alla concorrenza Mario Monti ha aperto un'indagine per sospetti aiuti di Stato in uno dei dieci paesi dell'Est che stanno per far parte dell'Ue, la Polonia. Con l'Allargamento che ancora non è formalmente una realtà (lo sarà solo il primo maggio), Monti si è già messo in movimento per assicurare che i governi dei nuovi Paesi partner europei non «foraggino» le loro imprese con aiuti pubblici che distorcono la concorrenza.

IN RIALZO TARIFFE, FRANCOBOLLI, AFFITTI, ALBERGHI E RISTORANTI

A sorpresa in gennaio l'inflazione scende al 2,3%

L'euro forte frena il peso delle importazioni. Confindustria: ora giù i tassi

Stefano Lepri
ROMA

L'inflazione rallenta, anche più del previsto, al 2,3% annuo probabilmente in gennaio, secondo i dati delle città campione... ma ormai è un dialogo tra sordi tra chi ai dati ufficiali sul costo della vita ci crede, come ci credono gli economisti senza distinzione di scuole e di simpatie politiche, e chi non ci crede. Oggi l'Istat farà conoscere la sua stima per tutta la nazione: a seconda degli arrotondamenti e delle correzioni, potrà oscillare tra il 2,2 e il 2,4% annuo.

Risulta dai dati delle città campione che il costo della vita è aumentato dello 0,2% nel mese di gennaio rispetto a dicembre. Come sempre, con l'inizio dell'anno sono salite diverse tariffe pubbliche, come il canone tv e i francobolli. Risultano cresciuti gli affitti, ancora in ascesa alberghi e ristoranti. Ma a frenare la media hanno contribuito la riduzione delle tariffe del gas e la stabilità delle tariffe elettriche, come deciso dall'autorità di controllo. Sembra allentarsi la tensione dei mesi passati sugli alimentari freschi. Si distinguono alcuni effetti positivi dell'euro forte, che rende le importazioni meno care: compensa in parte l'aumento delle tasse sulla benzina, riduce il prezzo dei telefonini.

Nei prossimi mesi il ritmo di aumento dei prezzi calerà ancora, assicura l'Isae (istituto pubblico di ricerca economica) in una nota firmata dal direttore per la macroeconomia Sergio De Nardis: «la dinamica potrebbe rimanere ai ritmi attuali, per poi riprendere a decelerare dalla primavera»; l'indice destagionalizzato degli ultimi tre mesi «è risultato appena inferiore all'1,9%». L'economista Luigi Guiso, commentatore del sito Internet indipendente lavoce.info, vede esaurito l'effetto della siccità estiva, concorda nel ritenere l'inflazione avviata al calo e si dice sicuro che «l'euro non abbia avuto ripercussioni».

Dicono anche, gli economisti, che non è vero che la gente non ne fa più ad arrivare alla fine del mese, perché i consumi risultano in ripresa pur moderato aumento (+2,5% è l'ultimo dato trimestrale disponibile). D'altra parte dagli stessi dati dell'Isae risulta che un malessere diffuso c'è, per ragioni difficili da determinare: l'indice di fiducia dei consumatori resta su livelli molto bassi. Mettendo insieme i due dati, si potrebbe dire che gli italiani spendono normalmente ma si sentono addosso la paura di non poterlo più fare domani.

Anche chi crede ai dati Istat cerca di capire da dove viene il malcontento. C'è un problema di livello dei salari e degli stipendi? Secondo i dati Istat, negli ultimi due anni la ripartizione del reddito nazionale tra lavoro e profitti è rimasta pressoché invariata. Ma i sindacati avvertono inquietudine nella loro base. Per questo la Confindustria si affretta a sostenere che l'inflazione sta calando proprio per lo «sforzo» delle parti sociali nel proseguire la politica di redditi, ovvero la moderazione concordata degli aumenti di salario.

L'inflazione in calo, secondo il direttore del Centro studi della Confindustria Paolo Garonna, sta «creando le condizioni per un taglio dei tassi di interesse da parte della Banca Centrale Europea». Però la Bce guarda al dato medio di tutta l'area euro, pure in arrivo oggi, che secondo le stime degli analisti dovrebbe restare invariato al 2%; nessuna decisione sui tassi è prevista quando il consiglio della Bce si riunirà a Francoforte domani.

Sono invece cresciute le disuguaglianze sociali, per cui alcuni possono spendere meno e altri di più? Altre volte gli industriali hanno notato che negli ultimi anni i «settori protetti» dalla concorrenza estera, ossia il commercio e i servizi, hanno migliorato le loro posizioni relative; ma i vantaggi sarebbero andati anche ai salariati, non solo agli imprenditori, di questi settori. Le associazioni dei commercianti, Confcommercio e Confesercenti, ribattono che questo non è vero.

Si agitano sulla questione salariale i metalmeccanici, specie la Fiom-Cgil, con una fronda di sinistra rispetto alla linea già conflittuale della segreteria confederale Cgil. Anche negli altri sindacati prevale lo scetticismo rispetto ai dati Istat: «probabilmente sbagliati» secondo Raffaele Bonanni della Cisl, «in saldo anche loro» secondo Adriano Musi della Uil. Vede addirittura «il potere d'acquisto delle retribuzioni sceso del 20% negli ultimi due anni» la confederazione di destra Ugl, che consiglia al governo il blocco delle tariffe pubbliche. Ma il governo è soddisfatto dei dati: «fanno giustizia di tanti catastrofismi diffusi a piene mani» dice il ministro Roberto Maroni.

INCREMENTI DEL 3-5% DOPO IL +6,5% DEL 2003

Gabetti: prezzi case in aumento

Nel 2003 il mercato immobiliare residenziale ha registrato un andamento positivo con volumi stimati in oltre 800 mila compravendite e prezzi in media in crescita a livello nazionale del 6,5%, valore positivo ma inferiore a quello del 2002. È quanto emerge dal rapporto annuale dell'Ufficio studi Gabetti che evidenzia nel secondo semestre 2003 una crescita media dei prezzi del 2,5%. Per il 2004 è prevista una fase di stabilizzazione - sostiene Gabetti - con volumi di compravendite in linea con l'anno precedente e prezzi in crescita tra lo 0 e il 5%. Il presidente Elio Gabetti ha precisato che l'anno scorso la domanda, sulla base del campione rappresentativo di mille famiglie su cui si basa il rapporto, è stata particolarmente vivace nel primo semestre ed omogenea, mentre nella seconda parte dell'anno è diventata più selettiva e attenta al rapporto qualità/prezzo. La richiesta è concentrata sulle zone centrali e semiperiferiche, mentre era in calo nelle zone di pregio. Maggiore domanda per trilocali (90-120 mq) e bilocali (50-70 mq) con tempi di vendita compresi tra 30 e 90 giorni, mentre si è allargata la differenza tra prezzo offerto e finale (9,7% rispetto a 8,2% nel 2002). Milano resta la più cara per prezzi medi di compravendita per tutti i differenti livelli (pregio, centro, semicentro, periferia). Quanto al mercato immobiliare d'impresa, il report di Gabetti indica che le compravendite sono scese del 7,4% a quasi 100 mila (99.800) una domanda in calo del 10-15% per il 60% degli utilizzatori finali.

NEL PANIERE PI[illegible]

Ben 600 posizioni rappresentative e 1031 prodotti rilevati in 86 comuni, 19 capoluoghi di regione e 67 capoluoghi di provincia. È questo l'identikit del nuovo paniere Istat 2004 che, nella versione diffusa ieri dall'istituto, prevede anche un aggiornamento della struttura di ponderazione tra i diversi capitoli di spesa. Nel dettaglio le maggiori differenze rispetto al 2003 riguardano l'ingresso di nuove voci - dai cereali biologici al detergente per wc, alla macchina fotografica digitale - e l'uscita di altre fra cui zoccoli, cucchiaini d'argento e canottiera. Poi, soprattutto, cambia il peso delle diverse voci. E questo quadro la voce «altri beni e servizi» vede salire il proprio peso dell'11,1% dell'intero paniere mentre «servizi sanitari e spese per la salute» salgono al 5,1 per cento. Approfondendo l'analisi del nuovo paniere emerge anche l'aumento del peso di altri tre capitoli di spesa: le «bevande alcoliche e i tabacchi» (+2,9%), i prodotti alimentari e le bevande non alcoliche (che aumentano dello 0,9%, confermandosi il primo capitolo di spesa per incidenza assoluta nel paniere Istat) e alberghi, ristoranti e pubblici esercizi (che limitano l'incremento al coefficiente di ponderazione allo 0,1%). Il calo maggiore ha interessato, invece, la voce «istruzione» (-4,2%), seguita da quella «ricreazione, spettacoli e cultura» (-4%) e dalle voci «mobili, articoli e servizi per la casa» (-3,3%), «abitazione, acqua, energia e combustibili» (-2,5%), «trasporti» (-1,7%) e «abbigliamento e calzature» (-1,2%). La rilevazione dei prezzi, afferma l'Istat, è effettuata in un totale di circa 33 mila punti vendita, ai quali si aggiungono 11 mila abitazioni per la parte che riguarda gli affitti. In totale, la rete Istat effettua ogni mese ben 334mila rilevazioni. Tra i nuovi nuovi capoluoghi che quest'anno entrano a far parte del monitoraggio ci sono Gorizia, Caserta, Vr[illegible]ania, Taranto e Caltanissetta.

IL TAGLIO DELLE TARIFFE DECISO DALL'AUTHORITY COMPRIMERA' LE ENTRATE DELLA DISTRIBUZIONE

Enel, ricavi -4,3% con le nuove bollette

Scaroni pronto a quotare la Terna entro la fine di giugno

ROMA

Calano le bollette, calano le entrate dell'Enel. Il gruppo elettrico stima che i nuovi livelli tariffari 2004-2007 per il trasporto e la distribuzione elettrica, varati dall'Authority per l'energia sabato corso, porteranno un calo del 4,3 per cento dei ricavi dalla attività di distribuzione. L'indicazione arriva dallo stessa Enel che, in una nota, sottolinea il valore di Eterna (la società a cui fa capo la proprietà della rete la cui quotazione è attesa entro metà anno) una Pio da circa 5 miliardi di euro) si attesta invece a 4,9 miliardi di euro. Sul fronte dell'Abietta, il margine operativo lordo, «gli effetti della riduzione dei ricavi riconosciuti sulle attività di distribuzione, misura e vendita, «saranno compensati dai continui progressi nel contenimento dei costi e nell'efficienza».

«Sulla base di prime stime prudenziali, l'impatto sui ricavi tariffari per il [illegible] è stimato in un calo di circa il 4,3 per cento per le attività di Enel Distribuzione (da oltre 4,9 miliardi di euro del [illegible] a oltre 4,7 miliardi di euro nel 2004)», affermano le fonti Enel che, invece, per Terna non prevedono una variazione sul fonte dei ricavi stimati per quest'anno rimanere circa 780 milioni di euro».

Sulla base dei livelli tariffari e dei valori di settori forniti dall'Autorità - prosegue la nota - è possibile desumere il valore del capitale investito (Rab: Regulated Asset Base)

Il programma prevede un'Ipo da 5 miliardi per il 49 per cento della rete nazionale

relativo alle infrastrutture di Enel che, per Terna, «sarebbe pari a circa 4,9 miliardi di euro» mentre per Enel Distribuzione di circa «20 miliardi di euro».

Ora i mercati sono avvertiti. A questo si aggiunge la conferma del fatto che l'amministratore delegato dell'Enel Paolo Scaroni intende procedere al collocamento del 49 per cento di Terna nel primo semestre dell'anno, ogni probabilità a giugno. Lo ha anticipato lo stesso ad nell'incontro informale avuto con i segretari Filcem, Flaei e Uilcem lo scorso 25 gennaio. Il giorno seguente Terna, società controllata dall'Enel e proprietaria della quasi totalità della rete nazionale di trasmissione elettrica, ha trasmesso un documento ai sindacati nel quale vengono delineate la nuova organizzazione della società e le principali responsabilità della struttura. Scopo di tale riorganizzazione, «quantunque non dichiarato», spiegano i sindacati, è quello di rendere autosufficiente e completo l'assetto societario e operativo di Terna, in previsione di un suo ravvicinato collocamento in borsa, quale primo passo di una fusione con il Grtn.

Nell'occasione dell'incontro con Scaroni, i sindacati degli elettrici hanno confermato la loro contrarietà all'operazione, attuata in assenza di indirizzi del parlamento, del governo e del ministero delle attività produttive. La nuova struttura tariffaria per le attività di trasmissione, distribuzione e vendita dell'elettricità per il periodo 2004-2007, varata sabato dall'Authority dell'energia, ha attribuito alla rete di trasmissione nazionale un valore di circa 5,2 miliardi di euro. Da questa base può partire la fusione Terna-Grtn e la privatizzazione della rete di trasmissione.

Ma per lo sbarco in borsa di Terna mancano ancora due atti fondamentali: lo schema di dpcm per la privatizzazione del Grtn, da sottoporre all'approvazione del consiglio dei ministri e a cui stanno lavorando gli uffici del Tesoro, e le procedure per la Ipo (Initial public offer) di Terna, che rappresenta la più importante privatizzazione dell'anno. [r.e.s.]

L'ad di Enel Paolo Scaroni con il presidente Gnudi

I NUOVI CANALI ITALIANI DEL FINANZIERE TARAK BEN AMMAR E DI TF1

Vanno in onda Sportitalia e D-Free

MILANO

Prende il via il progetto televisivo italiano lanciato da Tarak Ben Ammar e dai francesi di Tf1 attraverso due reti: la prima su scala nazionale, in chiaro e sportiva, che si chiama Sportitalia, trasmetterà a partire dal 9 febbraio; la seconda, attraverso la modalità multiplex digitale terrestre denominato D-Free, sarà operativa dalla fine del mese con quattro canali televisivi.

L'iniziativa, ha spiegato il finanziere franco-tunisino, «non vuole assolutamente fare concorrenza a Sky di Murdoch, visto che siamo molto più piccoli», e ha preso corpo grazie alla cessione per 112 milioni di euro di due frequenze della ex-Telepiù (ora Sky) di cui sono titolari Europa Tv e Prima Tv, controllate da Ben Ammar al 51% e al 49% da Tf1. Insomma, un'occasione di investimento anche in vista delle opportunità offerte dal digitale terrestre, dove, ha riferito il presidente di Tf1, Patrick Le Lay, «il settore in Italia è in fase più avanzata che in Francia». E, in ogni caso, non c'è alcun impatto sul progetto del Ddl Gasparri, in discussione alle Camere. «Anzi - ha detto Ben Ammar - c'è una coincidenza tra la nostra presentazione e la proposta di riordino del settore radio-televisivo».

Per D-Free, per la quale è prevista gradualmente l'interattività, il break-even è pressochè raggiunto, ha sottolineato Ben Ammar, grazie al noleggio dei canali di trasmissione a Canale 5, Italia 1, Lci (canale di informazioni di Tf1 in francese) e la stessa Sportitalia. È in fase di negoziazione, invece, la scelta di una quinta emittente. La copertura territoriale è prevista del 75,7%, di «digitalizzato è già operativo il 51,7% che salirà al 70% in estate», ha spiegato Angelo Codignoni, presidente di Eurosport, controllata al 100% da Tf1. Quanto a Sportitalia (copertura territoriale all'81%) l'obiettivo del pareggio di bilancio è in gran parte legato alla raccolta pubblicitaria, curata dalla concessionaria Radio e Reti, «stimata in una ventina di milioni» per uno share dell'1%. Gli investimenti a regime sono di 25-30 milioni di euro annui a regime.

L'investimento di Tf1 è di una cinquantina di milioni e di 60 milioni per Ben Ammar, di cui un terzo «attraverso capitale e per la parte residua con prestito erogato da banche tra le quali Interbanca». Ben Ammar ha ricordato il legame con l'Italia («l'unico paese che apre le migliori istituti agli investimenti stranieri» Mediobanca») iniziato 47 anni fa, i suoi rapporti di collaborazione con la Rai e con la Mediaset di Silvio Berlusconi («un amico che conosco da anni e per noi, per noi, l'amicizia è sacra») per la quale ha portato investitori internazionali «Al-Waleed, Lehman Brothers, Abn Amro e i fondi arabi». Ruolo non molto differente avuto anche per lo sviluppo di Rai International, avvenuto «grazie a capitali sauditi che io ho portato». [r.m.]

ECONOMIA FLASH

[illegible] IN LINEA
Italcementi secondo i conti preliminari ha chiuso il 2003 ricavi consolidati per 4.285 milioni di euro, aumento dello 0,5% rispetto all'anno precedente. Il cda ha anche cooptato in consiglio Federico Falck.

[illegible] ENI-GALP
«C'è un'ipotesi di accordo» comunica l'Eni sulle trattative del gruppo energetico italiano nella portoghese Galp, di cui detiene il 33,34%.

[illegible] RECORD
Il 2003 è stato un anno record per Serono, con un utile netto in rialzo del 21,6% a 390 milioni dollari, su un fatturato salito del 31,3% a 2,07 miliardi di dollari (+31,3%, +20,9% in valuta locale).

BUZZI SALE IN [illegible]
Il gruppo cementiero Buzzi Unicem è salita al 67,01% del capitale ordinario della società tedesca Dyckerhoff.

[illegible] DI [illegible]
Tiscali ha raggiunto il traguardo di un milione di abbonati Adsl, con una crescita trimestrale del 40%.

TIM IN GRECIA
Stet Hellas, controllata all'81,4% da Tim (Gruppo Telecom Italia), cambia nome: da Telestet a Tim.

TREVI MIGLIORA
Trevi, società quotata a Piazza Affari, ha chiuso il 2003 con ricavi per 370 milioni di euro, in rialzo rispetto al budget previsto di 360 milioni e ai 340 del 2002 (9%).

SANPAOLO [illegible]
Nasce Sanpaolo Imi Insurance Broker, la nuova società di brokeraggio assicurativo del Gruppo Sanpaolo Imi che accorpa le attività di Poseidon e Brokerban, già operanti nel settore interamente controllate dal gruppo.

L'anima gemella esiste.

Motorola V525

2 Motorola Vodafone live! al prezzo di 1.
Solo 399 euro.

vodafone

Promozione valida fino al 14 febbraio 2004 salvo esaurimento scorte. Traffico incluso in una Ricarica o Ricaricabile. Info su www.190.it

L'AEROPORTO DI CHARLEROI SOSTENEVA LA COMPAGNIA PER AVERLA NELLO SCALO. SECONDO LA DE PALACIO ACCETTABILE SOLO IL 70% DEI SUSSIDI

Ryanair, condanna da 4 milioni

Bruxelles boccia gli aiuti. Già pronto il ricorso

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Annunciata, anticipata, contestata ancora prima di essere pronunciata, la sentenza della Commissione europea sul caso Ryanair è finalmente arrivata e ha scatenato un putiferio di polemiche. Le tariffe applicate dall'aeroporto belga di Charleroi per i diritti di scalo e l'assistenza a terra alla compagnia irlandese - che vende alcuni dei suoi voli anche per un solo euro - sono state bollate come aiuti illeciti. Questo vuol dire che la Ryanair dovrà restituire quattro milioni di euro per gli «indebiti vantaggi» di cui ha approfittato dal 2001 a oggi. Per Loyola de Palacio, vicepresidente dell'esecutivo e responsabile dei Trasporti, è una decisione che «garantisce il rispetto delle regole della concorrenza a tutto vantaggio dei consumatori». Per Michael O'Leary, il giovane patron della Rayan, è «un colpo allo sviluppo del traffico aereo a basso costo e un disastro per gli aeroporti regionali».

Due tesi opposte che finiranno di fronte alla Corte di giustizia di Lussemburgo alla quale la Rayanair ha intenzione di fare ricorso. Michael O'Leary era a Bruxelles per attendere il giudizio della Commissione e si è mostrato ben deciso a dare battaglia. Ma anche Loyola de Palacio è sicura delle sue ragioni. Preoccupata soltanto di cancellare un sospetto: quello di avere favorito le lobby delle grandi compagnie aeree e dei grandi aeroporti che vedono il successo crescente del trasporto aereo «low cost» (ha già conquistato il 20 per cento del mercato europeo) come una minaccia ai loro conti. Per questo tutta l'argomentazione della decisione adottata dalla Commissione è diretta a dimostrare che la condanna di Ryanair e della società - pubblica - che gestisce l'aeroporto di Charleroi non è dichiarazione di guerra alle compagnie aeree a basso prezzo: al contrario è un passo che favorirà il loro sviluppo».

Per la Commissione, insomma, quella di Ryanair a Charleroi era una situazione abnorme, unica nel suo genere. Un'eccezione negativa contraria alle regole europee della concorrenza. E per questo da sanzionare. Secondo i risultati delle indagini condotte per quattordici mesi dagli uffici di Loyola de Palacio, il trattamento che la Ryanair ha contrattualizzato nel 2001 con la società Bsca (Brussels South Charleroi Airport) prevede almeno quattro punti «vietati». Una riduzione a un euro per passeggero dei diritti di scalo (più del 50 per cento di sconto sui prezzi dichiarati), un contributo di 4 euro per passeggero per 15 anni per attività promozionali, finanziamenti per alloggio degli equipaggi, formazione del personale e apertura delle dodici linee attualmente operati (per un totale 3 milioni di euro) e tariffa di un euro per passeggero per i servizi a terra. Tutto il «pacchetto» ha fruttato 15 milioni di euro a Ryanair.

La Bsca è una società a capitale pubblico di proprietà della Vallonia - la regione francofona del Belgio - che ha concesso queste condizioni per lanciare l'aeroporto di Charleroi (chilometri a Sud di Bruxelles). Ecco perché la Commissione parla di «aiuti di Stato» che la Vallonia dovrà farsi rimborsare dalla Ryanair. L'ammontare esatto della cifra da restituire è ancora precisato. Loyola de Palacio ha detto che il 70 per cento delle sovvenzioni è «ammissibile» per un periodo di lancio che non può andare, comunque, oltre i cinque anni. Il resto - attorno ai 4 milioni di euro - dovrà tornare nelle casse pubbliche. A meno che il ricorso di Michael O'Leary alla Corte di giustizia non avrà successo. In attesa della sentenza dei giudici del Lussemburgo, le reazioni alla sa Commissione dividono gli stessi operatori del «low cost».

Se l'italiana Volareweb si associa alle preoccupazioni della Ryanair e parla di «tentativo di imbrigliare il mercato», la Easyjet (numero 2 delle compagnie a basso costo) plaude alla decisione di Bruxelles e critica i «metodi sleali» del suo maggiore concorrente. Gli altri grandi protagonisti di questa vicenda - gli aeroporti regionali - a che il caso di Charleroi è isolato. Ciampino, Orio al Serio, Alghero, e Treviso hanno confermato che le loro tariffe sono più basse di quelle grandi scali, ma che non ci sono favoritismi e che i contratti - anche quelli con Ryanair - sono depositati all'Enac e alla Commissione europea. Dal «low cost» questi aeroporti hanno avuto un grande impulso. Ciampino, per fare solo esempio, ha chiuso il bilancio dello scorso anno 1.794.000 passeggeri: un record di +86,9 per cento rispetto al 2002.

La Commissione Ue è accusata di aver favorito i grandi vettori ai danni delle «low cost» che oggi hanno il 20% del mercato europeo

Secondo le motivazioni della decisione, risultano quattro le violazioni della società irlandese Fra queste, la riduzione dei diritti dei passeggeri

Michael O'Leary, il 42enne patron di Ryanair, in (finte) lacrime ieri a Bruxelles

«Adesso i grandi ci salteranno addosso»

Il patron O'Leary: un pericoloso precedente, ma non ci arrendiamo

Maria Maggiore
BRUXELLES

«Un disastro» la decisione di Bruxelles per le compagnie aeree a basso costo. E «un precedente» pericoloso che verrà adesso impiegato dalle grosse compagnie per impedire accordi con gli aeroporti regionali. E' un fiume in piena Michael O'Leary, il 42enne patron di Ryanair che in quattordici anni ha portato una piccola società irlandese - due aerei specializzati nella tratta Dublino-Londra, a diventare il primo vettore low-cost europeo con 24 milioni di passeggeri l'anno. O'Leary ha inventato la formula dei voli stracciati a 1.99 euro, ricorrendo a piccoli aeroporti regionali, disposti a diminuire le tasse aeroportuali e i costi dei servizi a terra, pur d'incrementare il traffico dei passeggeri.

Una formula magica (nel sito della compagnia si legge «like Superman, we're going up, up, up», come «Superman stiamo salendo, salendo») che la multa dell'esecutivo europeo certo non fermerà. Camicia aperta su jeans e stivaletti, sorriso e grinta di ferro, O'Leary, ieri a Bruxelles per commentare la decisione dell'esecutivo Ue, è andato subito al contrattacco. «Ryanair continuerà a volare a Charleroi, anche se probabilmente sarà costretta a ridurre voli e rotte». Ma il vero dramma inflitto «dall'impero del Male», alias la Commissione, è il precedente giuridico che servirà adesso ai grossi vettori per impedire lo sviluppo delle compagnie low-cost. «In questo momento gli avvocati di Alitalia, Air France e Lufthansa stanno già presentando nuovi .

E' «la fine degli aeroporti regionali pubblici», continua O'Leary, perché adesso le possibilità sono due: o i piccoli aeroporti vengono privatizzati, per sottrarsi alle regole ferree dell'Ue contro gli aiuti di Stato, oppure falliranno schiacciati dalla concorrenza degli scali privati, liberi di negoziare migliori accordi con le compagnie low-cost. «In Italia, come in Francia e in Spagna gli aeroporti pubblici avranno serie ripercussioni» perché «business is business» e non sarà certo la Commissione di Bruxelles a impedire al mercato delle low-cost di allargarsi. Certo, «Alitalia presenterà ricorsi, io al loro posto lo farei», ha continuato l'irlandese, raccontando i dettagli dei migliori contratti di Ryanair, con Glasgow, Liverpool, Stansted (Londra), anni di tariffe ridotte assicurati contro i cinque proposti adesso dalla Commissaria de Palacio per sviluppare una compagnia a basso costo. «Ridicolo, cosa facciamo dopo cinque anni, andiamo via o aumentiamo i biglietti aerei?». Lancia anatemi contro tutti il magnate irlandese. Una decisione a vantaggio dei consumatori? E' assurdo, gli unici «a guadagnarci sono le grosse compagnie aeree» che non sopportano la concorrenza di Ryanair. «La Commissione di Bruxelles crede di poter fissare il prezzo giusto, ma così interferisce con il libero mercato e alla fine il consumatore pagherà più caro il biglietto».

COST IN CIFRE

ESE	AEREI	PASSEGGERI	AEROPORTI
RYANAIR Irlanda	71	24.000.000	84
EASY JET GB	72	20.300.000	40
AIR BERLIN Germania	24	6.000.000	37
VOLAREWEB Italia	17	5.000.000	25
BASIQAIR/TRANSAVIA Olanda	26	4.100.000	65
FLYBE GB	30	3.600.000	42
HAPAG LLOYD EXPRESS Germania	11	2.500.000	23
STERLING EUROPE Danimarca	9	2.000.000	38
SKY EUROPE Slovacchia	12	875.000	18
FLYNORDIC Finlandia		500.000	10
AVIANOVA Svezia		120.000	3

TELEFONATA A SCHROEDER

Berlusconi interviene per Terni

ROMA

«Il governo italiano ha formulato ufficiale protesta al governo tedesco per il tramite dell'ambasciatore tedesco a Roma e l'ambasciatore d'Italia a Berlino e dei consiglieri diplomatici dei rispettivi governi» afferma un comunicato della Presidenza del Consiglio diffuso notte scorsa al termine del vertice sulla vertenza delle acciaierie di Terni. «È stato inoltre contattato l'ambasciatore Vattani - prosegue il comunicato - affinchè provvedesse a sensibilizzare l'intervento del presidente della Commissione Europea. Il presidente Berlusconi ha sostenuto le ragioni di continuità delle attività produttive del sito terni conferendo personalmente nel pomeriggio con il cancelliere Schroeder e in serata con il presidente della Thyssen Krupp Schultz».

La trattativa sulla vertenza dell'Ast di Terni partirà da lunedì prossimo al Ministero delle Attività Produttive. In attesa dello sviluppo del confronto, Thyssen Krup si è impegnata a non prendere alcuna decisione sulla chiusura del reparto magnetico fino al febbraio, giorno per il quale è prevista una riunione del comitato di sorveglianza. E' questo l'esito del lungo incontro di ieri sera a Palazzo Chigi presieduto dal sottosegretario, Gianni Letta, con i rappresentanti dei sindacati e degli enti locali. I sindacati hanno confermato, in ogni caso, lo sciopero provinciale di venerdì prossimo.

Thyssen Krupp ieri fino all'ultimo non sembrava voler cambiare idea riguardo alla chiusura del reparto magnetico delle acciaierie di Terni, che dà lavoro a 500 dipendenti e coinvolge quasi mille persone, considerando l'indotto. Lunedì prossimo il consiglio di sorveglianza del colosso siderurgico tedesco, che si riunisce a Essen, nel cuore industriale del bacino della Ruhr, avrebbe dovuto prendere ufficialmente *la decisione di chiudere i battenti* dell'impianto produttivo della regione umbra. La decisione di Thyssen Krupp, ha spiegato un portavoce, si basa su uno studio messo a punto da una nota società di consulenza che sottolinea la «difficile situazione di mercato» dell'acciaio magnetico e l'opportunità di concentrare e razionalizzare gli insediamenti produttivi del gruppo, attualmente presente in Francia, a Gelsenkirchen (Germania) e, appunto, a Terni. [r.e.s.]

UBS è Partner principale di Alinghi. Coppa America.

Da Torino al Mondo la strada vincente la creiamo insieme.

Il vostro futuro finanziario, senza barriere. UBS (Italia) S.p.A. apre un nuovo percorso alle grandi opportunità finanziarie globali e offre al Nord-Ovest italiano un servizio **Wealth Management** della più elevata qualità. L'analisi approfondita delle vostre esigenze e delle vostre aspettative ci permette di trovare, grazie alla flessibilità del sistema UBS, la soluzione giusta, la vostra soluzione. Con UBS il mondo non è mai stato così vicino.

Benvenuti a UBS (Italia) S.p.A. Torino
Via Mazzini, 43
Tel. 011-8 183 830

Milano, 02-76 265 820 Napoli, 081-4 236 225
Bologna, 051-6 586 848 Padova, 049-8 364 811
Brescia, 030-2 457 425 Roma, 06-69 766 580
Firenze, 055-5 067 UBS Fiduciaria S.p.A.: Milano, 02-76 128

UBS Wealth Management

UBS, primario Gruppo finanziario internazionale, offre servizi di wealth management, management e investment banking a investitori privati, aziendali e istituzionali. UBS, con sede centrale in Svizzera, opera in più di 50 paesi e da tutti i principali centri finanziari.

IL [illegible] DEI MERCATI

Tutti giù, tiene Telecom

PIAZZA Affari ripiega (Mibtel -0,56% e Mib30 -0,62%). Bene dunque telefonici ed energia, mentre sono proseguite le vendite sui bancari. Capitalia ha perso il 4,15 per cento dopo le valutazioni negative da parte di Deutsche Bank e i rilievi del presidente dell'Unione Industriali di Roma, Giancarlo Elia Valori. Tra le altre blu chip bancarie, Inte[illegible] ha perso lo 0,49 per cento, Bnl il 2,78, San Paolo Imi l'1,54, Unicredit lo 0,46. In controtendenza Mps salita dello 0,51, Mediobanca dello 0,71 e Popolare Lodi dell'1,72. Bene Ras (+0,42%), in terreno negativo Generali (-1,14%) e Fondiaria Sai (-2,34%). Unipol ritraccia (-0,51%) dopo la corsa della vigilia mentre le privilegio sono salite dello 0,10 per cento. Si è appiattita sul finale Eni (-0,07%) che in mattinata era stata sostenuta dalle [illegible] per l'accordo su Galp. In rialzo Enel (+0,17%); in calo Edison (-1,80%). Cedenti le utility con Aem in ribasso dello 0,52 per cento, Acsm dell'1,32, Aem Torino dell'1,21, Acea ferma (-0,05%). Tra le blue chip Fiat ha ceduto l'1,66 per cento, alla vigilia dei dati sulle immatricolazioni [illegible] auto [illegible] per il mese di gennaio. Sul Nuovo Mercato tonfo [illegible] Tiscali (-4,08%) nonostante l'annuncio del raggiungimento di un milioni di abbonati Adsl. Al listino principale positiva Telecom che ha guadagnato lo 0,40 per cento. In calo invece Tim che ha lasciato lo 0,44 per cento. Tra i tecnologici Stm ha lasciato l'1,07 per cento, Finmeccanica il 2,25, eBiscom il 2,51.

CAMBI

[illegible]

ORO CHIUSURE

Mercato	03-02-2004	02-02-2004	Euro
Londra	401,45	390,35	318,9900
Zurigo	401,55	390,73	318,8700
Milano (Euro/kg.)	10,3776	10,3990	
Argento (Euro/Kg.)	165,8647	168,2229	

INDICI

Valori di Milano	03-02-2004	%
MIB	19940	-0,52
MIBTEL	20582	-0,56
MIB 30	27415	-0,62
MIDEX	26271	-0,57
MIB (Rivoluz.)	7237	-0,12
DJ Eurostoxx 50	2841	-0,44

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Mar.04	27070	27473	27570	27070
Giu.04	27455	27295	27105	27455
Set.04	-	27020	-	-

RISTRETTO

Titolo	Chiusura	Var. %
Autostrade Meridionali	27,5000	+0,47
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	31,5000	0,00
Banca Pop. di Sondrio	12,6000	+0,48
Borgosesia	3,7000	+0,54
Borgosesia nc	1,6100	+29,21
Borgosesia sott nc	[illegible]	[illegible]
CIT	2,0550	+0,24
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1405	0,00
Elios Holding Milano	0,2700	-5,00
Ferrovie Nord Milano	1,1900	-5,56
IMGP	0,3500	0,00
Sicc	1,2700	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 351.74 (-1.05); Bruxelles (Bel 20) [illegible] (-0.60); Francoforte (Dax Xetra) 4057.51 (-0.35); Hong Kong (Hang Seng) [illegible] (+0.69); Londra (Ftse 100) 4390.60 (+0.21); Madrid (Ibex 35) 7960.30 (+0.02); Parigi (Cac 40) 3638.21 (-0.73); Sydney (All Ord) 3277.80 (-0.29); Tokio (Nikkei) 10641.92 (-1.25); Zurigo (Smi) 5735.00 (-0.92); New York (Dow Jones) 10.505,18 (+0,06%); Nasdaq 2 066,21 (+0,15%).

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,15%
Tus Usa	0,75%	Tus Canada	2,50%
Usa Fed Funds	1,00%	Tus Svizzera	[illegible]
Tus Gran Bret.	3,75%	Libor Usa 1m	1,10%
Tus Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	1,48%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
		FRA 10 anni	4,23%
USA 10 anni	4,17%	ESP 10 anni	4,20%
CAN 10 anni	4,50%	HOL 10 anni	4,20%
UK 10 anni	4,97%	SVE 10 anni	4,40%
GER 10 anni	4,20%	GIA 10 anni	1,30%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2003

Tasso ufficiale [illegible]	7,125%

RISTRETTO E MERCATO ESPANSO

Centrofinanza [illegible]; Meleaurora 1.175; P Crotone 17.500; P Friuladria 41.500; P Ravenna pr1 23.300; P Ravenna pr2 23.000; P Ravenna 23.600; P Vicenza 46.000.

Warrant: Kariba 05 0.0[illegible]; Kariba 08 0.001.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0630	2,0916
1 mese	2,0720	2,1007
2 mesi	2,0810	2,1099
3 mesi	2,0890	2,1180
4 mesi	2,0980	2,1281
5 mesi	2,1070	2,1362
6 mesi	2,1150	2,1443
7 mesi	2,1250	2,1545
8 mesi	[illegible]	2,1707
9 mesi	[illegible]	2,1910
10 mesi	2,1760	2,2062
11 mesi	2,1900	2,2205
12 mesi	[illegible]	2,2403

ORO E MONETE

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,440 - 82,030
Sterlina (n.c.)	73,960 - 85,160
Sterlina (post.74)	73,700 - 83,020
Marengo Italiano	60,120 - 74,110
Marengo Svizzero	57,840 - 70,750
Marengo Francese	57,840 - 70,240
Marengo Belga	57,840 - 70,240
Marengo Austriaco	57,790 - 68,690
20 Marchi	71,790 - 80,570
10 Dollari liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	372,370 - 428,660
4 Ducati Austria	162,680 - 185,520
100 Corone Austria	302,640 - 376,570
100 Pesos Cile	185,920 - 201,420
Krugerrand	304,710 - 370,030
[illegible]	[illegible] - 401,290

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità [illegible] trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 03-02-2004

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

	Chiusura	Precedente
B Pop Lodi CV 10	100,133	100,264
Cr. Artigiano 04 tv	121,000	121,000
Cr Valtellinese 04 CV 2%	114,175	114,312
cv Alitalia 07	91,630	91,234
cv BP Unite 04	99,713	99,520
cv BP Unite [illegible] 04	142,875	144,426
cv Enel [illegible]	102,154	102,402
cv P Ital 06	113,480	115,009
cv P Vellit 05	100,184	100,044
cv P Vellit 06	[illegible]	131,406
cv Ven Ass	121,950	121,102
Telecom It CV 10	123,130	123,357

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
16/02/04	11	99,925	2,190
15/03/04	39	99,786	1,730
15/04/04	70	99,610	1,730
14/05/04	99	99,480	1,956
15/06/04	131	99,283	1,780
15/07/04	161	99,121	1,760
16/08/04	190	98,940	1,750
15/09/04	223	[illegible]	1,760
15/10/04	253	[illegible]	1,790
15/11/04	284	98,412	1,770
15/12/04	314	98,230	1,790
14/01/05	344	98,075	1,850

IL MERCATO AZIONARIO DEL 03-02-2004

Azioni	Prezzo rifer.	Diff. % rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattata	Contratti
[illegible]								

NUOVO MERCATO

[illegible]

EURO 50

Azioni	03-02-2004	02-02-2004	Var. %
Abn Amro Hldgs	19,1400	19,2600	-0,62
Aegon Nv	12,1300	12,3200	-1,54
Ahold Kon	6,7500	6,6900	+0,90
Air Liquide	134,8000	136,0000	-0,88
Alcatel	13,1400	13,3000	-1,20
Allianz Hldgs	103,1500	104,8600	-1,63
Aventis	62,6600	63,1800	-0,79
Axa	18,1400	18,2500	-0,82
Basf	42,9600	44,4800	-1,42
Bayer	24,1300	24,3200	-0,70
Bbva	10,4800	10,5800	-1,00
Bco Santan.	9,1900	9,2000	-0,11
Bnp Paribas	51,2000	51,1500	+0,10
Carrefour	40,6600	41,1500	-1,27
DaimlerChrysler	37,3100	38,2000	-2,33
Danone	135,1600	136,8000	-1,24
Deutsche Bank	63,0000	63,1000	-0,16
Deutsche Telekom	15,9000	16,0900	-0,11
E.On	52,9600	51,7000	+2,38
Endesa	15,0500	15,1100	-0,40
Fortis	17,9000	18,0500	-0,22
France Telecom	23,7300	23,8200	-0,79
Generali	15,8100	15,6100	+1,28
Ing	19,9400	20,3700	-2,11
L'Oreal	64,0000	64,5500	-0,85
LVMH	56,9500	57,9000	-1,64
Lafarge	65,1500	66,8500	-2,54
Muenchener Ru.	92,6000	95,0500	-2,58
Nokia	[illegible]	16,7000	-0,06
Philips	[illegible]	24,9500	-0,05
Repsol Ypf	16,2300	16,3100	-0,49
Royal Dutch P.	38,0500	38,0000	-0,11
Rwe St.A	33,6700	32,9400	+3,33
Saint Gobain	40,0500	41,1200	-1,55
Sanofi-Synthelab	55,7500	56,2000	-0,80
Siemens	64,9700	64,7900	+0,14
Soc. Generale	72,9000	71,0000	-0,95
Suez	16,6600	16,8900	-1,42
Telefonica	12,7700	12,6600	+0,47
Total Fina Elf	142,3000	142,1000	+0,14
Unilever Nv	53,9000	54,2000	-0,55
Vivendi Univ.	20,9900	21,1600	-0,80
Volkswagen	39,0000	40,2900	-3,44

Tecla Fondo Uffici. L'investimento specializzato negli immobili che lavorano.

Con Tecla Fondo Uffici, sai subito dove investi: il suo patrimonio è composto da immobili di [redacted] conosci immediatamente ubicazione, metrature, affittuari e redditività. Bastano poco più di 3.000 € per accedere al Fondo. Tecla Fondo Uffici, il primo investimento che puoi toccare con mano, perché l'immobile di questo Fondo è anche un po' tuo.

pirelliresgr.com

fondotecla.com

BANCHE ADERENTI AL [redacted] COLLOCAMENTO: MCC S.p.A. - Capitalia Gruppo Bancario - Collocatore anche per il tramite di: Banca [redacted] Roma S.p.A. (collocatore anche per il tramite di Banco di Sicilia S.p.A.), Banca Fineco S.p.A. (collocatore anche per il tramite della rete di Promotori Finanziari Fineco City), Bipop Carire S.p.A., Raccolta delle adesioni anche per via telematica per il tramite di Bancatel Web e [redacted] FINECO The New [redacted] • Banca Intesa S.p.A. - Collocatore anche [redacted] il tramite di: Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., Banca Popolare FriulAdria S.p.A., Biverbanca S.p.A., Intesa online (collocatore on line) • UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. - Collocatore che [redacted] incaricato alla raccolta delle adesioni: UniCredit Banca S.p.A., UniCredit Private Banking S.p.A., UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. • Banca [redacted] S.p.A. • Banca Aletti &C.S.p.A. - Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara - Collocatore anche per il tramite di: [redacted] Popolare di Verona e Novara S.c.r.l., Credito Bergamasco S.p.A., Banca Popolare di Novara S.p.A. • Banca Akros S.p.A. - Gruppo Banca Popolare di Milano • Euromobiliare S I M S.p.A. - collocherà anche tramite: Credito Emiliano [redacted] p.A., Banca Euromobiliare S.p.A., Banca [redacted] Garda S.p.A., Banca [redacted] Latina S.p.A. • Banca Popolare [redacted] Lodi S.c.a r.l. - Collocatore anche per il tramite [redacted]: Banca Popolare di Crema S.p.A., Banca Popolare di Mantova S.p.A., Cassa [redacted] Risparmio di Livorno S.p.A., Cassa di Risparmio di Pisa S.p.A., Cassa di Risparmio [redacted] Lucca S.p.A., Banca Valori S.p.A., Cassa di Risparmio di Pescara S.p.A. • IW Bank S.p.A. (collocatore on line) • Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia • Banca Antonveneta S.p.A. • Banca Passadore &C.S.p.A

Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo.

PIRELLI RE SGR

SAI SUBITO DOVE INVESTI.

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

CALL

[illegible]

PUT

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duch[redacted] Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 02/02/2004

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - Eur[redacted] Term	[illegible]	5,52	[illegible]
Pioneer Funds - International Short-Term	[illegible]	5,11	[illegible]
Pioneer Funds - [illegible]-Term	[illegible]	4,26	4,27
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	[illegible]	5,96	6,02
Pioneer Funds - International Bond	[illegible]	5,91	5,95
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	[illegible]	5,72	5,8
Pioneer Funds - [illegible] High [redacted] Corporate Bond	[illegible]	5,17	5,24
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	[illegible]	[redacted]	[illegible]
Pioneer Funds - Strategic Income	[illegible]	5	5,05
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond I	[illegible]		
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	[illegible]		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	[illegible]	6,34	6,44
Pioneer Funds - French Equity	[illegible]	10,96	11,14
Pioneer Funds - Core European Equity	[illegible]	5,1	5,18
Pioneer Funds - Euroland Equity	[illegible]	3,17	3,23
Pioneer Funds - Top European Players	[illegible]	4,23	4,26
Pioneer Funds - Top European Research	[illegible]	3,13	3,18
Pioneer Fu[redacted] - European Small Companies	[illegible]	6,12	[redacted]
Pioneer Funds - Eastern European Equity	[illegible]	7,71	7,87
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	[illegible]	3,7	3,74
Pioneer Funds - America	[illegible]	3,7	3,76
Pioneer Funds - U.S. Value	[illegible]	4,01	4,09
Pioneer Funds - U.S. Growth	[illegible]	3,17	3,22
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	[illegible]	4,85	4,94
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	[illegible]	4,86	4,59
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	[illegible]	3,98	[illegible]
Pioneer Funds - G[redacted] E[redacted] & Ethical	[illegible]	3,3	3,36
Pioneer Funds - [redacted] Equity	[illegible]	2,11	2,14
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	[illegible]	3,82	3,9
Pioneer Funds - Greater China Equity	[illegible]	5,11	5,19
Pioneer Funds - Emerging [redacted] Equity Growth	[illegible]	3,8	3,95
[redacted] AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	[illegible]	3,5	3,57
Pioneer Funds - Global Healthcare	[illegible]	2,97	3,04
Pioneer Funds - Global Technology	[illegible]	1,44	1,48
Pioneer Funds - Global Telecoms	[illegible]	1,78	1,81
Pioneer Funds - Global Consumers	[illegible]	3,88	3,95
Pioneer Funds - Global Energy	[illegible]	[redacted]	4,01
Pioneer Funds - Global Industrials	[illegible]	4,25	4,33
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	[illegible]	6,32	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	[illegible]	5,31	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	[illegible]	4,4	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	[illegible]	3,74	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	[illegible]	3,21	

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

[redacted] USL di Ferrara
Dipartimento Attività Tecnica Patrimoniali e Tecnologiche
Via Cassoli, 30, 44100 Ferrara - Tel 0532 [redacted]/805/806 fax 235453

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'AUSL di Ferrara ha indetto una licitazione privata per la "progettazione esecutiva e lavori di ristrutturazione dell'Ospedale S. Camillo di Comacchio". Cat. prev. OG11 class. VI per progettazione e costruzione, per le ulteriori lavorazioni si rimanda al bando integrale. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza e spese per la progettazione esecutiva): Euro 7.718.600,00 di cui Euro 222.600,00 oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso; Euro 74.200,00 spese per la progettazione esecutiva non soggette a ribasso; Euro 7.420.000,00 importo complessivo dei lavori al netto degli oneri di sicurezza e delle spese per la progettazione esecutiva. Durata dell'appalto: 1370 gg. Cauzioni: provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori, cauzione definitiva ex art. 30, c. 2 e 2/bis, L. 109/94 sm, art. 101, DPR 554/99 sm, polizza assicurativa ex art. 30, c. 3, L. 109/94 sm, art. 103, DPR 554/99 sm, relativa alla copertura dei seguenti rischi: danni di esecuzione (CAR) con una somma assicurata pari a Euro 7.000.000,00, responsabilità civile (RCT) con un massimale pari ad Euro 500.000; Finanziamento: L'opera rientra nell'accordo di programma Stato-Regione ex art. 20, L. 67/88; Anenzieta: Regione Emilia Romagna Az. USL di Fe - ira. Raggruppamento imprese: riunioni temporanee di imprese ai sensi dell'art. 13 L. 109/94 sm. ATI formalmente costituite, devono allegare il mandato e la procura. È vietata la partecipazione alla medesima gara di imprese che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. Criterio d'aggiudicazione: al prezzo più basso. Scadenza domande di partecipazione: 23.02.04 ore 12. Il bando integrale e gli allegati sono scaricabili dal sito www.quasap.it/sitar/ e www.ausl.fe.it. Responsabile unico del procedimento Ing. Massimo Cazzola. Data di spedizione del presente bando alla GUCE 13.01.04.

Il Direttore del [redacted] Attività Tecnica Patrimoniali e Tecnologiche
Ing. Livio Alberani

COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova

ESTRATTO DI BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

LAVORI DI RICOSTRUZIONE E RIEQUILIBRIO DEL LITORALE NEL TRATTO COMPRESO TRA P.ZZA MILANO ED IL PENNELLO DEL CIGNO - PRIMO LOTTO FUNZIONALE

Importo a base d'appalto: € 1.538.749,08 IVA esclusa, oneri per la sicurezza compresi. Categoria unica: OG7. Aggiudicazione al massimo ribasso mediante presentazione di offerta a prezzi unitari. Termine di esecuzione: giorni 400. Termine di presentazione delle offerte: ore 12 del 3 marzo 2004. Ente appaltante: Comune di Lavagna p.zza libertà 47 - 16033 Lavagna Tel. 01853671 Fax 0185397064. Il bando integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito web www.comune.lavagna.ge.it.

Il Responsabile U.O. ll.pp.
geom. Enrico Agosti

Enti Pubblici Piemonte

Per la pubblicità su: LA [redacted]

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO - Tel 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci 29 - 20123 MILANO - Tel 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 [redacted]

COMUNE DI TRINITÀ (CUNEO)
Estratto avviso di gara d'appalto esperita

Il Responsabile del Servizio rende noto che è stata esperita in [redacted] 8 gennaio 2004 la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori di realizzazione opere di urbanizzazione area per insediamenti produttivi "P 2.1" del P.R.G. di cui all'avviso di gara pubblicato sulla G.U.R.I. n. 291 in data 16.12.2003. Offerte pervenute: 54 - Offerte ammesse n. 51 - Offerte escluse n. 3 - Media aritmetica ribassi percentuali: 17,636% - Scarto medio dei predetti ribassi: 1,456% - Soglia di anomalia delle offerte: 19,092%. Ditta migliore offerente: Mastra S.r.l. di Caramagna Piemonte, ribasso del 18,915% Verbale di gara pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune. Maggiori informazioni e/o chiarimenti presso la stazione appaltante.
Trinità, lì 12 gennaio 2004

Il Responsabile del Servizio
Borodako Dr. Alessandro

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso [redacted] pubblici incanti

1) S.P. 183 della Colletta. Allargamento e sistemazione curve della Rossia in Comune di Castiana.
Importo a base di gara: Euro 272.284,05.
2) Complesso scolastico "BARROCCHIO". Lavori di adeguamento locali da adibire ad archivi della Provincia di Torino. II Lotto.
Importo a base di gara: Euro 174.298,29.
3) Sistemazione incrocio tra la S.P. n. 129, la S.P. n. 160 e la S.P. n. 138. Rotonda in Comune di Bertasso.
Importo a base di gara: Euro 141.563,46.
Termine presentazione offerte: ore 14,30 dell'8 marzo 2004.
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione della gara, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V.M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612644/2011), dal lunedì al giovedì dalle h. 9,00 alle h. 18,00 e il venerdì dalle 9,00 alle 16,00 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011/8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I [redacted] integrali [redacted] disponibili [redacted] sito internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, lì 02 febbraio 2004.

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

amiat
Estratto di avviso di gara (Rif. AP 2/04)

È indetto un pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di adeguamento impiantistico della rete di trasporto del biogas per l'alimentazione della quadrica (ATP) e chiusura ad anello della linea MT 6000V presso l'impianto ad interramento controllato Basse di Stura - Importo a base di gara: Euro 754.488,61. Il bando verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale il giorno 5/2/2004. È disponibile presso l'AMIAT S.p.A. in Via Germagnano n. 50 - 10156 Torino la sottoelencata documentazione: - bando di gara, disciplinare e elenco. Dir. Approvvigionamenti - Servizio Appalti e Contratti - (tel. 011 2223 2931) - capitolato speciale d'appalto ed elaborati grafici: Dir. Impianti - Produzione Energia (Tel 011 2223 436). Sito internet: www.amiat.it
L'AMMINISTRATORE DELEGATO dott. [redacted]

COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)
AVVISI DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO

Il Comune di Palazzolo sull'Oglio intende affidare i seguenti appalti:
1. Lavori di realizzazione di una struttura polifunzionale denominata palestra il cui importo complessivo ammonta a Euro 1.525.000,00 di cui 25.832,84 oneri per la sicurezza - (scadenza 09/03/04 - ore 12.00). Categoria Prevalente: OG01, class. III per Euro 558.755,21 - Categorie subappaltabili: OS06 - class. I per Euro 174.821,87, OS32 - class. II per Euro 406.000,00 - Categoria scorporabile ma non subappaltabile: OG11 - class. II per Euro 360.000,00.
2. Opere di completamento del polo culturale di Mura di cui importo complessivo [illegible] a Euro 1.270.000,00 di cui 19.382,91 oneri per la sicurezza (scadenza 25/03/04 - ore 12.00). Categoria prevalente: OG02 - class. III per Euro 881.212,07. Categoria scorporabile ma non subappaltabile: OG11 - class. II per Euro 318.425,00.
La versione integrale dei bandi è pubblicata sul sito www.palazzoloonline.it.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Piero Fariani

CITTÀ DI RIVOLI
PROVINCIA DI TORINO

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19/3/1990, n. 55, si rende noto l'esito dell'asta pubblica relativa all'appalto del servizio interno di gestione bar per la durata di anni nove a norma dell'art. 6 lettera a) del Decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 e s.m. Ditte partecipanti: n. 9 Ditte ammesse: n. 4. Aggiudicatario: impresa Ristor Mania srl di Torino con il punteggio di 72,64. L'atto di approvazione dell'aggiudicazione è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per [redacted] giorni.
Lì, 23 gennaio 2004

IL DIRIGENTE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
Ing. Ivo Agnolin

ASPEM S.p.A.

Estratto Esito Gara a Pubblico Incanto per Appalto Lavori di Allacciamento e Manutenzione Ordinaria e Straordinaria delle Reti dell'Acquedotto e del Gas nei Comuni di Varese e limitrofi
A rettifica dell'avviso del 30/01/2004
PUBBLICAZIONE BANDO: GU Italiana, BURL del 31.2003 e Albo Pretorio dei comuni interessati
IMPRESE PARTECIPANTI ALLA GARA: 15
IMPRESA AGGIUDICATARIA: [illegible] - 20031 [illegible]
Varese, 27 gennaio 2004

Il Direttore Generale [redacted]

REGIONE PIEMONTE
Via Viotti [redacted] - 10121 Torino
Tel. 011.432.3009
Fax 011.432.3612

Avviso di postinformazione

1) Ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.Lgs 157/95 s.m.i. si rende noto che questa Amministrazione ha proceduto all'affidamento del servizio di aggiornamento della Carta Tecnica Regionale Numerica 1:10.000 con specifiche Intesa Gis Cat. 7 CPC 84.
2) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ex art. 6, comma 1, lett. a), D.Lgs 157/95 s.m.i.
3) Criterio di aggiudicazione: art. 23 comma 1 lett. b), D.Lgs n. 157/95 s.m.i.
4) Numero offerte ricevute: 7.
5) Aggiudicatario: Consorzio G.E.A. corrente in Via Oderisi da Gubbio n. 101, Roma
6) Importo di aggiudicazione Euro 383.457,98 oltre I.V.A.
7) Data di aggiudicazione 22/12/2003
8) Data spedizione bando UPUCE 4/10/2003
9) Data invio e ricezione presente avviso 3/2/2004

[redacted] REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa M.G. Ferreri

PROVINCIA DI RIMINI
AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI UN IMMOBILE DI PROPRIETA' DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Il Dirigente del Servizio AA.GG. Legale e Patrimonio, in conformità alle disposizioni del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 ed al Regolamento Prov.le per l'alienazione di beni immobili di proprietà prov.le nonché in esecuzione della deliberazione di G.P. n. 103 del 14.01.2003

AVVISA che il giorno 11 Marzo 2004 alle ore 10.00 presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Rimini sita in Corso d'Augusto n. 231 si terrà un pubblico incanto per la vendita del complesso [illegible] a Rimini, Via dell'Albero n. 10 - ex sede del Liceo Scientifico "A. Serpieri", mediante il sistema delle offerte segrete in aumento [illegible] a base d'asta è di € 2.490.700,00 e l'ammontare delle offerte in aumento è stabilito in € 1.000,00 o suoi multipli. I plichi chiusi e sigillati contenenti l'offerta e la documentazione di gara dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo della Provincia di Rimini, Via Dario Campana n. 64 Rimini, entro e non oltre le ore 13.00 del 9 Marzo 2004. Il testo integrale dell'avviso d'asta è pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet dell'Ente (www.provincia.rimini.it). La documentazione potrà essere visionata presso il Servizio AA.GG. Legale e Patrimonio previo appuntamento (tel. 0541/716 822-824-904).
Rimini, 21.01.2004

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AA.GG. LEGALE E PATRIMONIO
Dott.ssa Isabella Magnani

PROVINCIA DI T[redacted]
Estratto avviso di pubblici incanti

1) Affidamento del servizio di assistenza tecnica e supporto alla progettazione nell'ambito dei programmi dell'U[redacted] Europea e di informazione e formazione sulle politiche comunitarie.
Importo a base di gara: Euro 200.000,00; 2) Somministrazione di materiale infor[redacted] divulgativo per le attività del Servizio Lavoro. Importo a base di gara: 160.000,00. Termine presentazione offerte: ore 14,30 del 10 marzo 2004. I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione della gara, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V.M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011 8612644/2011), dal lunedì al giovedì dalle h. 9,00 alle h. 18,00 e il venerdì dalle [redacted] 16,00 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163). [redacted] si effettua servizio trasmissione fax. I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Torino, lì 27/01/2004

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

PREZZO DI LISTINO € 8.868,00 — ZERO GUADAGNO € 4.500,00

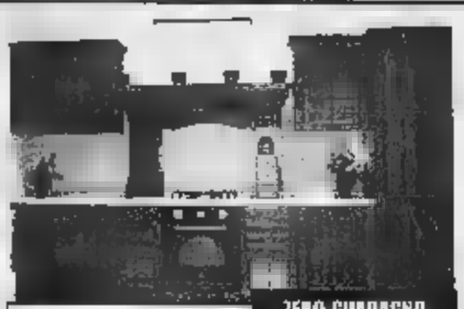
Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di cappa estetica inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — ZERO GUADAGNO

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 3.580,00 — ZERO GUADAGNO € 1.290,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool. Disponibile anche con ante in tinta noce



DI LISTINO € 7.880,00 — ZERO GUADAGNO

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavello lunta avena

PREZZO DI LISTINO € 6.800,00 — ZERO GUADAGNO € 3.350,00

Cucina moderna laccata ocra, con maniglie ad incasso. Composta di elementi pensili con ante vetrate, top con frontale alluminio, forno da 90 cm con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 7.280,00 — ZERO GUADAGNO € 3.850,00

Cucina angolare nei colori blu e bianco, con maniglie metacrilate e pedata sottobase in alluminio. Piano lavoro sp. 6 cm.
Completa di elettrodomestici e cappa estetica inox

DI LISTINO € 3.580,00 — ZERO GUADAGNO € 990,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti in vera pelle

PREZZO DI LISTINO € 1.580,00 — ZERO GUADAGNO € 750,00

Divano trasformabile a letto, con rete elettrosaldata, materasso a molle, completamente

PREZZO DI LISTINO € 1.980,00 — ZERO GUADAGNO € 750,00

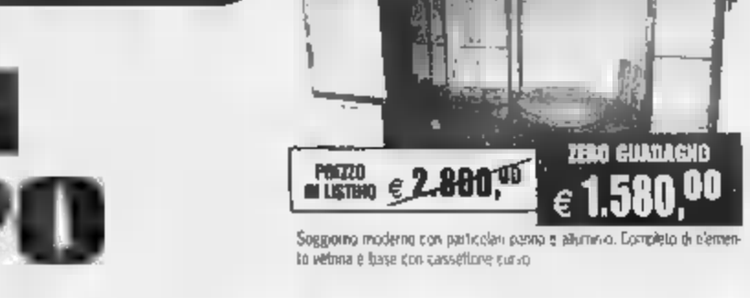
Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 3.881,00 — ZERO GUADAGNO € 2.250,00

Camera da letto classica in noce, completa di letto matrimoniale, armadio a 6 ante, cassettiera interna, un pratico comò a 4 cassetti con specchiera e 2 eleganti comodini

PREZZO DI LISTINO € 5.690,00 — ZERO GUADAGNO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante



PREZZO DI LISTINO € 3.565,00 — ZERO GUADAGNO € 1.670,00

Camera da letto classica composta di: capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

SVUOTA & RINNOVA

COME OGNI ANNO DOBBIAMO RINNOVARE TUTTA L'ESPOSIZIONE

ZERO GUADAGNO

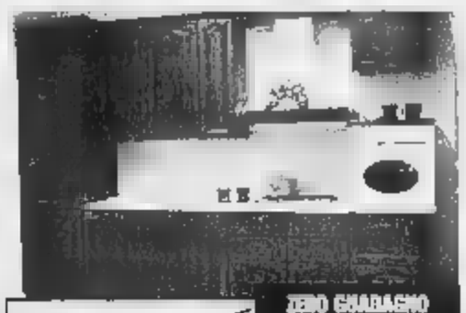
TUTTI I MOBILI ESPOSTI SONO MESSI IN VENDITA A GUADAGNO ZERO!

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO

PAGHI NEL 2005

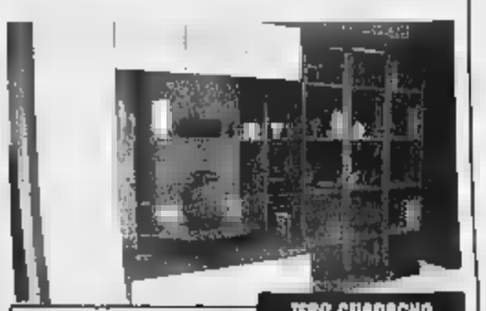
A ZERO INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%



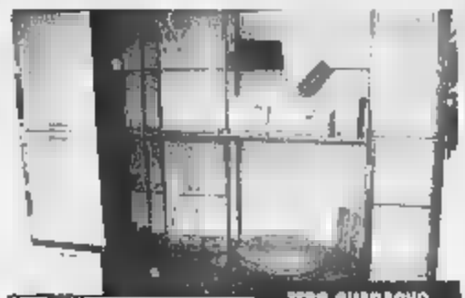
PREZZO DI LISTINO € 5.980,00 — ZERO GUADAGNO € 3.250,00

Cucina classica con ante bugnate. Dimensioni: L.330 x P.60
Completa di elettrodomestici e cappa camino estetica



PREZZO DI LISTINO € 2.280,00 — ZERO GUADAGNO € 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna di dimensioni L.315 x P. 45/60 composta da capaci elementi a colonna, eleganti ante a vetro e da comodi spazi aperti



PREZZO DI LISTINO € 2.880,00 — ZERO GUADAGNO € 1.580,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo

PREZZO DI LISTINO € 1.700,00 — ZERO GUADAGNO € 850,00

Cameretta a ponte in tinta ciliegio, completa di 2° letto estraibile

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5484526; **BIELLA**, piazza Casalegno 0A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a. **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. [redacted], **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930930; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Montona 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro [redacted] 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754 [redacted] **S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, [redacted] avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo [redacted] t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso [redacted] d'[redacted]glio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

[redacted] A PAROLA DELLE [redacted]
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendite,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **[redacted] Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 3,53

4 **Lavoro Domande**
operai, autisti, fattorini
personale pubblici esercizi,
impiegati, personale domestico
baby sitter, lavori vari
e part time, assistenza
sanitaria formazione e
lavoro
Euro 0,80
- tecnici
Euro 1,54
- altre domande
Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti il doppio. Neretti urgenti data fissa il quadruplo. Urgentissimi il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre [redacted] iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3.17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Co[redacted] desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo [redacted] nolo cassetta è di **Euro 0.26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3.10** per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti [redacted] effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

[redacted]

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finart Spa 011.561.8494 (UIC 28171).

A.A.A.A. [redacted] personali, bollettini, firma singola. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00 mensili. (60 mesi, taeg 9 - 12%). Mediatori Creditizi. UIC 20452. Prometeo Spa 011.437.2716.

A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° rata minima € 50,00 (UIC 4395). Tel. 011.561.7521.

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, liquidità aziendale, consulenza ogni livello, [redacted]sima serietà. Svizzera 004.191.640.4490. Registro Commercio 3254454.

SOCIETA' INTERMEDIAZIONE SERVICE ITALIA UIC n. 2754 eroghiamo tasso ... tramite banche o finanziarie a tutte le categorie in 24 / 48 ore cambializzati con effetti [redacted] € 5.000,00 a € 200.000,00 anche protestati - mutui Dott. Gaetano [redacted]: 347.280.7433 - 347.280.7434 - 800.734.645 - 1

Attività commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GE[redacted]

ACQUISTARE [redacted] azienda? Azienda Italia SpA 2.000 richieste banca dati. [redacted]pida conclusioni www.aziendeitalia.com. Chiamata gratuita 800 696 440

[redacted] conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business [redacted] Tel. 02 295 18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GE[redacted]

AZIENDA distributrice materiali tecnologici per l'edilizia, fatturato [redacted], cedesi. Telefonare 320.304 2755

[redacted] zona Santa Rita bellissima posizione incasso € 700,00 giornaliero autorizzato piccola gastronomia, vendiamo. Telefonare 011 385 4810.

CEDESI avviato birreria pub irlandese buon giro affari ideale nucleo familiare società. Soluzione Casa 0121.323.167 339.201.6098

ZONA [redacted] Tassoni cediamo avviata pizzeria [redacted] 70 coperti più ampio dehor, attrezzatura nuovo completo, gestione pluriennale ottimo incasso dimostrabile. Baldini 011 597 049

Lavoro offerte

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA [redacted] seleziona personale proveniente ramo [redacted] impiegatizio, autisti fattorini da inserire nella propria struttura. Presentarsi oggi dalle ore 9,30 - 12,30 / 14,30 - 18,00, via Pio VII 168 - Torino 1° piano Vorwerk Folletto distretto Piramide

RESPONSABILE operativo produzione circa 35enne esperto/a lavorazioni meccaniche macchine CNC (torni e centri) Gally Fratelli Spa Frazione Malone 19A - Forno Canavese. Curriculum Casella Postale 1 - 10084 Forno Canavese (TO).

IMPIEGATI

IMPRESA [redacted] assistente di cantiere, ambosessi, pratico di lavori stradali. Inviare curriculum a Impresa Sirio Srl Strada Piossasco 70/7 10043 Orbassano

[redacted]CI

CERCASI personale tecnico, ambosessi, con esperienza in riparazione piccoli e grandi elettrodomestici. Collast Srl Divisione Smat Piazza Montanari 137/c Torino telefonare al 011 324 2102

PERSONALE DOMESTICO BABY [redacted]R

CERCASI [redacted] referenziata per lavoro fisso. Inviare [redacted] al fax n. 011 216 4281 (con liberatoria privacy) Torus 65 Via Borgaro 72 - 10149 Torino

CERCO con urgenza, collaboratrice domestica, seria, affidabile, referenziata, che ami il suo lavoro. Richiesta esperienza con i bambini ed in cucina, automunita. Out Line cas Via Santi 21 Moncalieri, telefonare ore ufficio allo 011.581.4953, chiedere della signora Rosy

COPPIA cerca collaboratrice domestica a giornata, referenziata, età 30 / 45, esperta lavoro e cucina italiana, disponibile a trasferimenti in estate. Referenze verificabili. Tel. Sigr. Rosalba Corso Massimo [redacted]aglio, [redacted] - Torino - 011.[redacted]14

LAVORI VARI E PART TIME

COLLABORATORI/TRICI cercasi per [redacted]sione gruppi lavoro. Part/full-time. Tel. 011.350.334 - www.lavorasenzacapi.com - Mida [redacted], Corso Sebastopoli 272, Torino

[redacted]

AGENZIA di Pinerolo seleziona ambosessi per inserimento immediato in vari dipartimenti, prospettive di carriera. Euro K via Caprilli 10 - [redacted]. 0121.377.600

AZIENDA [redacted] candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, [redacted] manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale + 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.884.1806 - [redacted]getto K - Regione Serviglia [redacted]

[redacted] produttrice cosmetici ricerca agenti zone Torino e Canavese, Cuneo, Asti e Alessandria. Portafoglio clienti. Ambosessi tel [redacted] Only Green sas - via Camerano 8/d - Torino

AZIENDA Winner Team [redacted] Unione Sovietica 385 T[redacted], necessita 15 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel 011.318.0[redacted].

[redacted]DSEI Distribuzione Italia S.p.A. Via E. Agnelli, 43 - 10040 Leinì (TO), assume (CC.N.L. Commercio - 14 mensilità) 3 Operatori/rici di Vendita. Chiama bofrost*: 011 997 3401

FORMAZIONE E LAVORO

Il 23 febbraio [redacted] i [redacted] per turisti camerieri cuochi [redacted] Frequenze diurne serali ed al sabato. Inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Scuola Alberghiera Les Moridiens, via Principessa Clotilde 11F Torino. Tel 011.480 343 (Consultare le opportunità di lavoro prima dell'adesione)

Lavoro domande

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

41ENNE responsabile settore [redacted]lo, libero subito, disposto a trasferirsi, valuta serie offerte. Cell 338 105 2581

IMPIEGATI

CONTABILE esperienza ventennale CO.GE. banche bilanci clienti/fornitori AS400 esalto offresi. Tel 011.991.7077.

CONTABILE pluriennale esperienza totalità funzioni [redacted] ordinaria computer offresi part-time. Tel 011.[redacted] - 011.845.363.

[redacted] 19enn[redacted] volenteroso, automunito, offresi. Tel. 347 617 3399

ESPERIENZA ventennale contabilità ordinaria e bilancio, offresi. Tel dalle 8.00 alle 13.00 al 333 148 7086

RAGIONIERA esperienza quindicinale contabilità, bollettazione, fatturazione, gestione clienti, fornitori, banche, Torino o cintura ovest. Tel 339 624 5144

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

35ENNE seria e referenziata [redacted] lavoro come baby-sitter. Telefonare serali 011 411 5534

40ENNE referenziata cerca lavoro come colf o badante ad ore. Tel. 328 707 9193

LAVORI VARI E PART TIME

COPPIA [redacted] rumeni cerca lavoro purché [redacted]. [redacted] separatamente e full-time. Tel. 329.103.5654.

[redacted]

TORINO CITTA'

APPIO CLAUDIO CORSO [redacted] splendida vista su parco Impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2659.

ATTICI prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° Impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2659.

[redacted] via [redacted] appartamento duplex salone due camere, cucina biservizi, mansarda collegata con soggiorno, camera, cucina, bagno. Ampi terrazzi. € 410.000,00. Possibilità box e posto auto. Tel 011.43.591

BORGO VITTORIA corso Grosseto in stabile recente vendiamo appartamento panoramico di ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti 011.256.969.

CENTRALISSIMO via Stampatori stabile prestigioso libero appartamento [redacted] circa anche [redacted] ufficio. [redacted] 011.505.039.

C[redacted] Stati Uniti libero sala 4 camere tinello cucinotta biservizi box. Bignamini 011.434.2377.

CORSO MONTE CUCCO adiacenze attico mq 80 con mansarda mq 25 e terrazzo mq 40. Splendida vista. Consulenza Marketing 011.650.4246

CORSO SEBASTOPOLI [redacted] anni [redacted] portineria piano alto panoramico grande salone camera [redacted] bagno ripostiglio [redacted] ristrutturato. Gabetti [redacted].329 578

CORSO UNIONE SOVIETICA nuova costruzione piano 9° salone 3 camere [redacted] biservizi box. Bignamini 011.434.2377.

CROCETTA corso Duca Abruzzi casa d'epoca libero fine 2004 ristrutturato soggiorno camera cucina bagno [redacted]. Gabetti 011.581.8338.

CROCETTA fronte Mauriziano pressi corso Turati via Savonarola libero da ristrutturare 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.581.8338.

[redacted] Impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. [redacted]11 - 347.451 [redacted].

CROCETTA splendido appartamento, stabile signorile, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, box auto. Tabelabel 011.669.2952

CROCETTA via Valeggio libero elegantemente ristrutturato nel 2002 soggiorno 2 camere cucina arredata doppi servizi. Gabetti 011.581.8338

INVESTITALIA 011.518.4166 centralissimo [redacted] via sant'Agostino, in signorile [redacted] d'epoca attico duplex mq 240 [redacted] terrazzo panoramico, ottime finiture interne, box doppio. Trattative riservate

INVESTITALIA 011.518.4366 precollina borgo Po in signorile palazzina elegante alloggio, mq 120, ristrutturato, piano 2° senza ascensore. Ottime finiture interne.

LUC[redacted]**NA VOLA** 011.813.8289 precollina vista incantevole elegante appartamento mq 280 in contesto residenziale con parco, piscina. Terrazzo, Box.

[redacted] zona [redacted] palazzina anni '70 ingresso salone tinello cucinino 2 camere bagno cantina soggetta posto auto. Gabetti 011.253.747.

PIAZZA CHIRONI
via Medici angolo via Domodossola nuova costruzione, ultimi alloggi prestigiosi, soggiorno, 1 - 2 camere, cucina servizi termoautonomo ascensore volendo box. Salm 011.568.3263.

PIAZZA OMERO in palazzina signorile appartamento duplex mq 220 finiture di pregio box doppio e posto auto Tel. 011.590.185.

PRECOLLINA Cavoretto prestigioso appartamento su 2 livelli 450 mq panoramicissimo, parco condominiale con piscina e [redacted] da tennis, box [redacted]. E[redacted] 011.530.795

REBAUDENGO nuova [redacted] vendesi direttamente soggiorno living 3 camere cucina biservizi 2 balconi box doppio termoautonomo Gabetti 011.242.7331.

VIA CARRERA condominio anni '60 piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balcone terrazzino cantina. Gabetti 011.759.666

VIA SAGRA DI SAN MICHELE in palazzina ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Prezzo affare. Gabetti 011.335.8703.

VIA VEROLENGO stabile signorile recente ingresso living su soggiorno 2 camere cucina biservizi balconi posto auto. Gabetti 011.253.747.

[redacted]

A. [redacted] vende a [redacted] prestigiose ville [redacted] su due piani dotate di terrazzo, portico e giardino privato. Finiture [redacted]ssimo livello. Visite in loco dal lunedì al venerdì su appuntamento. Il sabato dalle 10.00 alle [redacted]. Per informazioni [redacted]. 011.566.8311 - www.rosazza.it

BARDONECCHIA privato vende splendido e centralissimo alloggio di 120 mq [redacted] cantina e garage. [redacted]. 334.317.0233.

COLLEGNO [redacted] indipendente, ampia metratura su 2 livelli con box, giardino privato, dependance. Trattative riservate. Gabetti 011.405.3870.

CUMIANA villetta con giardino di ingresso 2 camere, cucina soggiorno ampia mansarda. GR 0121 322.789 - 011.505.039

GRUGLIASCO zona Università [redacted] di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone cantina. Gabetti 011.405.3870.

PECETTO [redacted] indipendente recente costruzione fronte golf su tre livelli mq 400 abitativi garage terreno. [redacted] 011.539.795.

RIVOLI collinare struttura villa in costruzione vista panoramica di mq [redacted]ciali. Ubique 011.569.0303 - [redacted].

ROLETTO porzione di villa ottime condizioni salone cucina, 3 camere, servizi, box doppio giardino GR 0121.352.210 - 011.505.039.

LIGURIA

ALASSIO nella baia [redacted] affare! Nuovo bilocale termoautonomo e arredato. Euro 199.000,00 imperdibile!!! Fronte spiaggia. Tel 035 755 281.

[redacted]**BANO** (Sv) in centro [redacted] passo Impresa vende direttamente in complesso residenziale bi-trilocali e villette vista mare. A partire da € 113.000,00. Tel. 019.675.640 www.impresacappelluto.com

[redacted]**O** in stabile in fase di ristrutturazione [redacted] posizione centralissima, prenotiamo alloggi con ottime rifiniture, pochi passi dal mare. Tel. 019.677.699 - 339.169.5414 - 335.5806762.

OSPEDALETTI l'impresa Rosazza real[redacted] e vende direttamente prestigiosi appartamenti varie metrature tutti vista mare dotati di ampi spazi all'aperto. Tel 011.566.8311 - [redacted].

SANREMO prenotasi mono - [redacted] - [redacted] in piccola palazzina vista mare ottime rifiniture consegna estate 2005. [redacted], 011.455.7947.

COSTA AZZURRA

A. MENTONE www.[redacted] eccezionale 100 metri dalla spiaggia e del Casinò, ultimi appartamenti dal bilocale al trilocale a partire da € 152.000,00. Tel. 0033.4.9328.2300.

LOCALI UFFICI [redacted])

CENTRALISSIMO in posizione [redacted]ciale via San Francesco da Paola, mini negozio mq 160 rifinitissimi, 6 vetrine. Volendo divisibile. Luciana Vola 011.813.8289

GABETTI IMPRESA via Belli locale commerciale mq 70 con 2 vetrine sottonegozio collegato da scala interna, da ristrutturare. Tel 011.539.007.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 fronte giardini Lamarmora [redacted] prestigioso palazzo '800 uffici rifinitissimi mq 340.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 precollina splendidi uffici di particolare architettura [redacted] alla rappresentanza / studi televisivi / show-room mq 1450

[redacted] 011.815.9079 [redacted] Unione Industriale palazzina '800 indipendente mq 600 più servizi, con giardino. Trattative riservate

PIAZZA BENEFICA 2 locali mq 170 e mq 330 liberi soppalcabili servizi riscaldamento. Bignamini 011.434.2377.

RIVALTA appartamento ristrutturato uso studio / pied-à-terre di ingresso 2 camere cucina bagno box € 100.000,00. Gabetti 011.956.5022.

VIA MAZZINI (via della Rocca) muri negozio mq 50, 1 vetrina, parzialmente ristrutturati. Magazzino collegabile. Luciana Vola 011.813.8289.

[redacted]

VIA LAGRANGE angolo via Cavour vendesi in blocco 22 posti auto di nuova realizzazione. Tel. ore ufficio 011 549 566

[redacted]

[redacted] ricerca urgentemente appartamento mq 150 / 300 Crocetta, elegante, anche ufficio. Serietà. Rapida definizione. Tel. 011.568.3876.

[redacted] professionista acquista prestigioso appartamento / villa zona centro, [redacted], precollina, fronte collina. Massima riservatezza. Signor Facchini 011.480.135

GIOVANE medico uso investimento acquista appartamento da 50 a 100 mq poss[redacted]bilmente comodo zona ospedali. Definizione [redacted]. Sig. Musolino 011.480.135.

Affitti offerte

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 / 2 / 3 camere casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.826.

[redacted]**TIAMO** nuovi [redacted] vicinanze piazza Statuto mai abitati stabile con portineria, giardino condominiale Saloncino, [redacted] camere, cucina, biservizi, cantina, box auto. € 630,00 mensili. Referenziati. Sistedil 011.531.910.

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI (corso Stati Uniti) in signorile palazzo salone 2 camere cucina biservizi perfettamente ristrutturato. Luciana Vola 011.813.8289.

CORSO GALILEO FERRARIS in bella casa d'epoca, piano alto mq 160. Box. Luciana Vola 011.815.9079

CORSO [redacted] **FERRARIS** in ele[redacted] palazzina d'epoca rifinitissimo [redacted] mento mansardato mq 180 Terrazzo. Posti auto. Luciana Vola 011.815.9079

CORSO RE UMBERTO (corso Stati Uniti) in casa signorile piano alto, splendida vista, mq 300 completamente arredati. Box. Luciana Vola 011.813.8289.

CORSO RE UMBERTO in bella casa originale appartamento parzialmente mansardato [redacted] 2 camere, cucina, biservizi. Luciana Vola 011.813.8289.

GRAZIOSA mansarda arredata con servizi, affittasi euro 180,00. Tel 011.434.4150.

PIAZZA ADRIANO in signorile palazzo luminoso soggiorno, camera, cucina, bagno. Perfettamente ristrutturato. Luciana Vola 011.815.9079.

ZONA PEDONALE Crocetta palazzina mq 280, con salone, 5 camere, terrazzi, garage. Tel. 011.502.976 - 011.568.3230.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTANSI / vendonsi direttamente con pronta consegna Settimo strada Bebrosa capannoni industriali da mq 500 a mq 1.000. Tel. 011.561.9029 - 011.991.0443.

CENTRALISSIMO via Andrea Doria in signorile palazzo con portineria locale ufficio mq 100. Luciana Vola 011.813.8289

CORSO FRANCIA ufficio prestigioso, 4° piano: ampio ingresso, saloncino, due [redacted], servizi, affittasi. Tel. 337.217.507.

LOCALE ufficio magazzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori libero subito. Tel. 011.347.2267.

S[redacted] **DELLE** [redacted] affittasi capannone [redacted] mq con [redacted]posta palazzina uffici 140 / 300 mq. Abil Immobiliare 011.669.6921 - 335.814.6715.

UFF[redacted] arredati, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.iostorino.it - Tel. 011.315.7111.

UFFICIO prestigioso Via Beaumont angolo Corso Francia: salone, 4 camere, servizi, mq. 160. Tel. 338 685.5000.

VIA MAZZINI in bella casa d'epoca locali negozio 3 vetrine mq 80. Luciana Vola 011.813.8289.

VIA PO affittasi negozio/laboratorio interno cortile, con magazzino, seminterrato, mq. 60. Tel. 011.534.561.

[redacted]

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con [redacted]. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[redacted]. [redacted] acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.596.4713 - 011.596.4714.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento [redacted]. Corso Montegrappa 2° B. Tel. 011.776.1899 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max [redacted]. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1043 - 011.869.064.

REALIZZA contanti in 24 ore vendendo la tua auto in [redacted]pleta sicurezza, purché non [redacted]. Documenti in regola. Notaio in sede. Cede di Torino Auto spa corso Rosselli 179 - 011.3701.5064 - 338.590.8777 Sig. Gi[redacted]

Viaggi e vacanze

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

SAN BARTOLOMEO AL MARE Hotel Europa nuovo 20 mt dal mare visitate promozioni. www.hoteleuropa-riviera.com - 0183.400.063.

Matrimoniali

A.A. [redacted] **MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo [redacted] Vinzaglio - Torino 011.581.1055

A. [redacted] 28enne, grafica pubblicitaria, bellezza mediterranea, fantasiosa, allegra, cerca serio compagno max 50enne scopo ma[redacted]io. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. NATALIA 35enne, insegnante lingue, origini spagnole, bella, dolce, conoscerebbe uomo molto maturo, premuroso, gentile scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

[redacted]. **SANDRO** 59enne, medico pediatra, sensibile, affettuoso, [redacted] 50enne, elegante, curata, dinamica scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. SERGIO 47enne, affermato imprenditore, appassionato volo, sportivo, cerca max 50enne, carina, romantica scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.[redacted] 4771

CINZIA 31enne logopedista carina [redacted]bile sincera frequenterebbe compagno gentile simpatico scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

LAURA 35enne carina occhi chiari dolcis[redacted] frequenterebbe scopo matrimonio libero affettuoso simpatico. Eurostudio 011.563.1240

Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquisto oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, sgombero, massima [redacted] [redacted]. 0175.248.609 - 335.602.0365

LA Corale Sant'Anna, ricerca nuovi elementi, soprattutto Baritoni e Bassi. Non necessaria conoscenza della musica. Tel. ore serali 338 734.4837.

CAMPAGNA PER L'ACCESSO AI FARMACI ESSENZIALI

Negare l'accesso ai farmaci è un crimine contro l'umanità.

MEDICI SENZA FRONTIERE onlus www.msf.it

Il comunismo, la storia

Si apre oggi a Roma, Sala del Cenacolo della Camera dei Deputati, il convegno «Il comunismo e la sua storia» organizzato dalla Fondazione Irina Alberti. Alle 14,30 discuteranno gli studiosi Vittorio Strada (foto), Ernst Nolte, Ettore Cinnella e Adam Michnik. Da domani i lavori proseguiranno fino al 7 a Otranto.

Addio allo storico Bullock

Lo storico britannico Alan Louis Bullock è morto a Oxford all'età di anni. Studioso primo Novecento, Bullock conobbe il nel 1955 con un saggio Hitler (foto), divenuto un classico della storiografia. Nel '91 pubblicò *Hitler e Stalin. Vite parallele*, che divenne un caso internazionale.

Comunicazione e mercati

Secondo summit sulla comunicazione: Fondazione Rosselli e Camera di Commercio di Roma organizzano oggi e domani due giorni di discussione. Sul tema: «Quali mercati dopo la crisi?» si confronteranno una ventina di esperti, fra cui Emilio Pucci, Guido Salerno, Fedele Confalonieri e Franco Debenedetti (foto).

IN UN DOCUMENTO DEL 1992 L'AMBASCIATA AMERICANA A ROMA DEFINISCE IL PARTITO PADANO «IRRESPONSABILE, ANCHE SE DICE DI AMMIRARE GLI USA»

«Alle elezioni di aprile la Dc è scesa al livello più basso di sempre L'onda lunga di Craxi si è esaurita. È Bossi il chiaro vincitore»

Il raduno dei leghisti alle sorgenti del Po nel 1993 in una foto di Uliano Lucas

La Casa Bianca registra il terremoto che sconquassa la politica italiana senza prendere posizione per nessuno

LA LEGA? «Ma non è una cosa seria»

Paolo Mastrolilli
Maurizio Molinari

NEW YORK

«FLUIDITÀ, incertezza, caos e confusione, sono tutti termini usati per descrivere questo momento nella storia politica italiana, nonostante l'istrionismo non sia mai mancato sulla . La maggior parte nostri contatti sostiene che i politici tradizionali nazionali devono ancora svegliarsi, e capire il vasto impatto di lungo che queste elezioni avranno sul futuro del sistema».

È il giugno del 1992, e il dirigente del Consolato americano di Firenze che manda questo rapporto all'ambasciata di Roma e al dipartimento di Stato, ripete giudizi espressi dai suoi colleghi in tutte le sedi diplomatiche in Italia. Il voto del 5 e 6 aprile, quello che ha portato la Dc sotto al 30% e la Lega quasi al 9%, è l'inizio della fine del sistema che ha governato il Paese per quasi cinquant'anni.

Gli americani, secondo una serie di document del Dipartimento di Stato ottenuti da *La Stampa*, previsto un successo del Partito repubblicano e del movimento di Bossi. solo la seconda profezia si è avverata e ora vecchia coalizione di governo restava frammentata, indebolita e senza scialuppe di salvataggio a disposizione. La Lega incarnava la protesta e le novità, tra gli scandali di Tangentopoli cominciati con l'arresto febbraio di Mario Chiesa, e l'offensiva della mafia gli omicidi dei giudici Falcone e poi Borsellino. Il referendum previsto nel 1993 prometteva di cambiare gli scenari elettorali, dopo la sconfitta della Dc e il brusco arresto dell'onda lunga socialista, e quindi il governo formato Giuliano Amato poteva sperare di sopravvivere più di uno due anni: poi si sarebbe tornati alle urne, per scegliere direzione.

I diplomatici americani avevano afferrato subito l'importanza delle elezioni del 1992, e si erano mobilitati per capirle senza dizionarle. Il 3 marzo l'ambasciatore Peter Secchia aveva mandato una prima informativa al segretario di Stato James Baker, descrivendo curiosità la cia dei partiti tradizionali ai nomi famosi, da Alessandra Mussolini a Luciano Pavarotti, nella speranza di arginare il tracollo. Due giorni dopo il consolato Milano avvertiva: «I socialisti sono in grave pericolo, i partiti tradizionali perderanno il Pds soffrirà tutta Italia. Il prossimo governo di coalizione sarà più debole di quello attuale il Parlamento sarà frammentato. Craxi non più l'uomo di dieci fa. Il suo partito, la sua personalità e la salute sono più deboli. il decisionista un tempo. il fallirà nell'obiettivo conservare la sua fetta di voti, Craxi perderà possibilità di giocare un ruolo nazionale preminente il suo partito si avvierà verso un declino».

L'oggetto misterioso più seguito, invece, era la Lega: «È diventata un fenomeno sub-culturale, rispondendo al bisogno di identità profondamente sentito dalla gente del nord, che si sente alienata dal resto dell'Italia, distaccata dall'ideologia sgretolata dei partiti tradizionali, e bisognosa di qualcosa a cui appartenere». Sullo sfondo, poi, c'era la necessità di rispettare i parametri del trattato di Maastricht per entrare nell'unione monetaria, e il rischio di un «lento ma costante declino che potrebbe incrementare la distanza tra l'Italia e il resto dell'Europa occidentale». I diplomatici americani avevano fatto anche una specie di focus group, con elettori comuni. L'ambasciatore Secchia aveva riferito a Baker di una cena organizzata a Bologna, il 7 marzo, cui avevano partecipato «cinque giovani coppie istruite finanziariamente stabili, che nel 1987 a distribuito i loro voti lungo l'intero arco politico italiano, dai neofascisti ai comunisti, ma stavolta intendono tutti votare per la Lega».

Queste dieci persone, tra cui un architetto famoso, due fotografi di moda, un medico due avvocati, sembravano determinate sostenere Bossi «più per insoddisfazione nei confronti dell'attuale coalizione di governo, che non per l'impegno a favore di tutte le idee sostenute dalla Lega. La disapprovazione pare virtualmente onnicomprensiva, dalla burocrazia ai servizi statali, fino al disprezzo verso gli attuali leader politici. A questa gente Lega sembra semplicemente il veicolo migliore per registrare loro di protesta».

Il 19 il Consolato di Genova aveva analizzato la situazione locale, rivelando che «il sentimento generale dell'elettorato è di rassegnazione, sfiducia, rabbia e indecisione». I diplomatici americani notavano che la Liguria era da sempre uno dei bastioni comunisti, ma la deindustrializzazione aveva allentato la loro presa. «Uno dei risultati più interessanti sarà la prestazione del Pds rispetto a Rifondazione Comunista, che scommette proprio sullo scontento per la perdita di molti posti di lavoro nell'industria pesante». Il Pri cercava di rispondere alle esigenze di questa regione in via di cambiamento candidando un imprenditore famoso come il petroliere Riccardo Garrone, ma era importante vedere se la Lega, più debole in Liguria rispetto al resto del Nord, avrebbe intercettato anche qui il voto di protesta.

«Cinque professori di scienze politiche, economia e sociologia dell'Università di Genova mostrano che il movimento di Bossi sia solo il sintomo di una malattia nazionale piu' profonda. Le ragioni coltivate nel Diciannovesimo secolo che portato l'Italia a diventare una nazione non sono piu' valide. Le leghe, con il loro canto di sirena per la divisione tra Nord e Sud, potrebbero portare alla disintegrazione del paese». Sette fattori rendevano le elezioni di aprile spartiacque: «La caduta del comunismo, la pressione per l'integrazione in Europa (le Leghe sono la manifestazione italiana della reazione delle ricche continentali agli alti costi del processo), l'immigrazione, l'escalation della violenza mafiosa, la crisi istituzionale, il basso livello della leadership politica, e in Liguria la deindustrializzazione».

Un sondaggio diceva: «Oltre il 51% della popolazione identifica alcuni aspetti positivi delle leghe: sono corrette rispetto agli altri partiti, e si oppongono al governo dei ladri». Il 31 marzo, però, Secchia segnalava al Dipartimento di Stato un'intervista rilasciata da Bossi a *La Stampa*, in cui diceva che Andreotti era un politico abile e meritava di fare il presidente della Repubblica mentre Craxi era il vero nemico. Lo stesso giorno il Consolato di Milano scriveva a Washington: «Questa elezione è la più importante dal 1948. Il suo risultato determinerà il futuro dell'Italia per molti anni. Segnerà l'inizio di un doloroso processo di cambiamento, e solleverà più domande che risposte».

Il 7 aprile Daniel Serwer, vice capo e poi reggente dell'ambasciata a Roma, inviava al segretario di Stato Baker la prima analisi del voto: dopo la caduta del Muro di Berlino, le elezioni apparivano le più libere dalla Seconda Guerra Mondiale. Per la prima volta, si diceva, gli elettori non sarebbero stati influenzati dallo spettro della minaccia comunista. Ed le conseguenze, un vero terremoto: «La Dc è scesa al livello piu' basso di sempre. Il partito che molti italiani vedono come l'incarnazione dell'establishment nel dopoguerra e stato fortemente penalizzato dal malcontento degli elettori. L'onda lunga leader socialista Craxi si è esaurita. La perdita del Pds è significativa, ma resta il partito più ampio della sinistra e non sparirà presto. E' più probabile che continui la sua trasformazione in una forza socialdemocratica più moderata. La Lega è emersa come il chiaro vincitore. Il suo successo dovrebbe allertare i leader tradizionali che gli elettori non scherzano. La Lega non ha abbastanza parlamentari per governare, ma resterà una forza capace di esercitare un notevole "potere negativo" nel Parlamento».

L'indomani Serwer continuava l'analisi: «Non vi sbagliate: i democristiani sono i grandi perdenti delle elezioni. Nonostante le dichiarazioni ottimistiche, molti leader riconoscono che gli italiani hanno lanciato un forte messaggio al partito: il Paese non può più essere governato dalla vecchia coalizione. Il tremendo successo di Mario Segni come leader del movimento referendario potrebbe dare una spinta alle prospettive nella crociata per cambiare la direzione del partito, cominciando una riforma interna e proseguendo con una considerazione più seria delle riforme istituzionali ed elettorali che gli italiani sembrano desiderare. I grandi vincitori potrebbero essere quelli favorevoli alla riforma del sistema». Ma in un altro rapporto dello stesso 8 aprile, il vice capo dell'ambasciata notava: «L'elettorato italiano ha votato a favore del cambiamento, però i risultati indicano che non ha un'idea chiara su quale direzione debba prendere. Il successo della Lega è il segnale piu chiaro che la gente vuole un mutamento nella gestione del governo centrale, ma i punti di vista dei leghisti su questo tema sono stati definiti maniera povera».

Commenti ancora più diretti venivano dai vari consolati. Genova, ad esempio. «La Lega Nord è il grande vincitore. Gli elettori italiani hanno detto che vogliono cacciare i mascalzoni (cioè il governo attuale). Ma la maggioranza frammentata dimostra che non c'è consenso su chi debbano essere i successori. Noi crediamo che sarà governo simile all'ultima coalizione, ma si tornerà presto alle urne». Napoli notava l'incremento della meridionalizzazione della Dc, ma poi aggiungeva «Gli elettori del Sud stanno capendo che la Dc e il Psi sono vulnerabili, e quindi ci possono essere alternative alle coalizioni che hanno dominato la politica nazionale dal 1948». Quindi il consolato ricordava anche le illazioni secondo cui «il 20% dei voti nel Sud è controllato da tre organizzazioni criminali: mafia, camorra e 'ndrangheta». Anche Firenze era pessimista: «L'unica luce alla fine del tunnel la speranza che le inchieste sulle tangenti a Milano abbiano davvero impatto nel cambiare il modo in cui si fanno le . Sempre il consolato Firenze, riportando le reazioni a Bologna il 28 luglio, registrava un terribile sospetto avanzato da alcuni leghisti locali. «Sostengono che i due attentati costati la vita ai giudici (Falcone e Borsellino), sono stati organizzati e sincronizzati modo da riunificare i partiti della maggioranza sempre più frammentati momento cruciale, creando una situazione analoga al governo di unità nazionale che esisteva negli anni Settanta con il sostegno esterno del Pci. Nel caso di Falcone, sarebbe stato ucciso per assicurare l'elezione di Scalfaro presidente della Repubblica, piuttosto che qualcuno peggiore dal punto di vista della mafia».

Queste uscite confermavano il giudizio di un alto funzionario dell'ambasciata americana a Roma quegli anni, secondo cui «non prendemmo mai sul serio la Lega perchè sembrava una forza erratica, regionalizzata, fondamentalmente irresponsabile, anche se dicevo di ammirare gli Usa e di ispirarsi al nostro federalismo».

In ottobre, però, erano arrivate le elezioni locali a Mantova, in cui il sostegno per le leghe era raddoppiato, e Serwer aveva commentato così: «Dopo le elezioni del 5 aprile i partiti tradizionali hanno fatto nulla, a parte diventare Dopo Mantova l'isteria è salita ad un nuovo livello, e il bisogno di un'azione seria è diventato dominante. Possiamo ancora sentire la terra che trema».

Stava crollando la Dc, che secondo una fonte dell'ambasciata «noi americani avevamo accettato ma mai capito fino in fondo», e il Consolato di Milano lasciava un punto interrogativo sul futuro: «Cosa significa la vittoria della Lega? Semplicemente che la struttura politica dell'Italia settentrionale dal dopoguerra in poi è in caduta libera, per tre motivi: la crisi economica, scoperta di livello di corruzione africana nella Dc e nel Psi, l'assenza di una minaccia comunista come ragione per sostenere i principali partiti comunisti. nessuno riesce ad intuire emergerà per rimpiazzare quel potere. Per tutti i maggiori partner dell'Italia, gli Stati Uniti, e le più grandi dell'Unione Europea, il Paese resterà un punto interrogativo politico molto a lungo».

(5. continua)

UN LIBRO AL GIORNO

Caro poeta, cos'è l'umana gloria? Sentire come parlano le scarpe

Maurizio Cucchi

MARIO Benedetti è un poeta che agisce con lentezza e profondità e che riuscito a darci, questa *Umana gloria*, una opere più persuasive e nuove, pur nel loro vivo legame con l'antico, della recente poesia. Friulano, nato nel 1955, vive a Milano, e aveva già pubblicato alcune *plaquettes* (in particolare ricordo *Il parco del Triglav*, del '99): era dunque noto ai lettori di poesia più attenti. In qualche modo, segnalandolo a un pubblico potenzialmente più vasto, questo libro a colmare un vuoto, imponendosi per la forza e la discrezione della parola, che sa cogliere, nella dimensione apparentemente umile dell'esistere, il senso meno dubbio dell'avventura umana, la sua gloria, appunto.

Benedetti ha una sensibilità acutissima, e occhio sempre attento alle figure e ai luoghi in cui queste si . I paesaggi sono in prevalenza periferici e sfumati, bellezze abbaglianti, e come sottratti ai più vistosi mutamenti della storia e dell'epoca. Dunque il suo Friuli e la Carnia, la Slovenia, ma anche il nord della Francia dalla Bretagna a Calais. I personaggi vengono colti ritagli e nelle fenditure della loro prosa quotidiana, della loro dimensione feriale, loro discreto esserci: sotto traccia e inermi. Il poeta sa parlarci anche di dette dalle giacche, dalle scarpe, dai calzoni. Vuole mantenere un rapporto con «la parte viva dei morti», con il calore di una materia povera, con una nudità dell'esserci che non cerca maschere ingannevoli. Il linguaggio è in genere lineare e piano: Benedetti ha il buon gusto di un sostanziale equilibrio espressivo, che è anche il segno di rigore morale che gli impone di andare al sodo senza esibizioni di bravura. Eppure il suono della sua frase e del suo verso è impeccabile, tale da proporre una musica malinconica che è l'espressione d'un temperamento.

Mario Benedetti
Umana gloria
Mondadori
120 pagine, 9.40 euro

Una musica che riesce mirabilmente a soffondersi e a incantare, ammaliando il lettore nella sua dolcezza ambigua. In questa, pur non esibita, sapienza formale, Benedetti riesce a passare con disinvoltura dal verso lungo, vicinissimo alla prosa, alla vera e propria prosa poetica, praticandolo con una sicurezza che è oggi di pochissimi. In fondo sa trattare i temi che contano (il dolore e l'amore, l'insinuarsi del in una realtà conservatrice, la semplicità della gioia...) senza darlo troppo a vedere. Non certo per una forma di snobistico *understatement*, ma per un sano di ogni troppo visto e retorico apparire. La verità, insomma, non si urla, non se n'è bisogno. E' lì, a portata di mano, ma bisogna essere capaci di scavare e scavare ancora, come fa Benedetti, un po' lunare, nostalgico il giusto, ma capace di forti emozioni e sincera meraviglia. Insomma, un poeta che non assomiglia a nessuno, che non fa parte di gruppi o scuole, che ha lavorato paziente nella sua solidità di osservatore lirico, e che alla soglia dei cinquant'anni ha scritto un libro i più belli e utilmente praticabili di questi anni.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
[redacted] Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [redacted]
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero [redacted] Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE

La tiratura di martedì 3 febbraio 2004 è stata di 513.966 copie

VIZI E VIRTÙ DELL'ORGANO RIESUMATO DA BERLUSCONI

RITORNO AL GABINETTO

Michele Ainis

IL nome è altisonante, e oltretutto riecheggia neppure troppo alla lontana l'illustre antecedente del Cabinet britannico, dove siedono i ministri più importanti, e dove quindi pulsa il cuore del governo di Sua Maestà. Tuttavia le parentele fra i due organi cominciano e finiscono in quest'affinità semantica: [redacted] bastasse chiamar[redacted] Maria per diventare una Madonna, saremmo tutti santi. In che cosa mai consiste allora il Consiglio di gabinetto, che il governo Berlusconi s'appresta a riesumare, e al quale rimangono affidate le speranze di metter pace tra Fini e Tremonti, tra Follini [redacted] Bossi?

I precedenti, in verità, non sono incoraggianti. Introdotto nel 1983 dal governo Craxi, e poi cinque anni dopo solennemente regolato da una legge, il Consiglio di gabinetto ha attraversato come un fiume carsico le vicende della politica italiana, affiorando a tratti ma più spesso sprofondando nell'oblio. Eppure l'intenzione era quella di rendere più solida e compatta l'azione di governo, mettendo intorno a [redacted] tavolo le diverse anime della maggioranza, in modo da servire un piatto già bell'e cucinato quando si fosse poi riunito il Consiglio dei ministri. Da qui alcuni dubbi di legittimità costituzionale, dato che giocoforza i (pochi) ministri che ne sono membri finiscono per acquistare un peso superiore [redacted] quello dei loro colleghi, rompendo il principio di parità e di collegialità nelle decisioni dell'esecutivo; e dato inoltre che la sua stessa istituzione svuota le competenze del Consiglio dei ministri. Questi stessi dubbi, del resto, convinsero i costituenti a non farne menzione, benché [redacted] quel tempo fosse ancora fresca l'esperienza dell'analogo organismo formato da rappresentanti dei partiti del Cnl.

Ma infine [redacted] Consiglio di gabinetto [redacted] è morto per una rivincita della legalità ferita: in Italia non succede quasi mai. È morto piuttosto per mano della sua stessa vittima, del nemico che avrebbe dovuto debellare: il vertice [redacted] i segretari di partito, con tutti i suoi rituali logori [redacted] per lo più affannosi. Ecco, *il vertice. In geometria designa il punto in cui convergono due lati di un angolo o le facce d'un poliedro;* in politica, è la forma che assume la verifica. Ma una verifica continua, come quella imposta da [redacted] organo che si riunisce una volta a settimana, può ben riuscire faticosa; e oltretutto, si sa, i nostri politici sono altrettanto permalosi delle fanciulle in fiore di cui narrava Proust. Tanto per dire, nel 1985 - durante i fatti di Sigonella - il Consiglio di gabinetto [redacted] riunì pur in assenza del ministro Spadolini; e ne nacque una crisi di governo. Sicché in ultimo fu deciso di sbarazzarsi di quest'organo fin troppo ingombrante; fu deciso di tornare all'uso di vertici e verifiche, agli incontri e agli accordi tessuti fuori dal Palazzo. O almeno questa è la lezione che ci ha impartito la prima Repubblica; ma la storia - diceva Paul Morand - si ripete sempre, come un idiota.

micheleainis@tin.it

Giudici togati all'inaugurazione dell'anno giudiziario. La magistratura è uno dei poteri al centro delle polemiche

ATTACCHI AI POTERI FORTI, «DITTATURA» DELLA MAGGIORANZA POLITICA [redacted] PREOCCUPAZIONI DEL CITTADINO

La democrazia sulla graticola

Luigi La Spina

GIORNI di passione in Italia. Entusiasmo un po' masochistico per un giudice che si cercava a Berlino ed è stato trovato a Londra, con annessa polemica fra giornalisti tendenzialmente seduti e quelli più portati alla posizione eretta. Attacco preventivo, come la scuola «compassionevole» di Bush insegna, al neopresidente della Corte Costituzionale. Attacco successivo, [redacted] vecchia scuola [redacted] casa nostra ha sempre raccomandato, alla Corte dei Conti, con immediata ritirata strategica della suddetta Corte. Battaglia di logoramento, con esito per ora indecifrabile, sulla Banca d'Italia. Giorni di grande spettacolo mediatico tutti concentrati [redacted] un obbiettivo unico: la contestata indipendenza dei verdetti che provengono dagli organismi preposti alla vigilanza sulle regole della nostra vita pubblica.

A parte gli straordinari contorni di costume italico, il problema più importante, a questo proposito, è legato a due interrogativi. Perché qualsiasi decisione venga presa, in Italia, da un'autorità [redacted] alla politica è criticata non nel merito, [redacted] è sacrosanto fare, ma sempre mettendo in dubbio l'onestà professionale di chi l'ha pronunciata? Che cosa si può fare per evitare che la faziosità, o il sospetto di una faziosità politica [redacted] personale alteri le regole del gioco della democrazia?

La presenza a palazzo Chigi di un premier come Silvio Berlusconi alimenta, naturalmente, l'atten[redacted] dell'opinione pubblica su questi temi, sia per le vicende giudiziarie che lo riguardano, sia per il potere mediatico ed economico sul quale può contare. [redacted] sarebbe sbagliato non ricordare gli scontri che anche i governi del centrosinistra ebbero con autorità esterne alla politica, quando i pareri emessi erano critici nei loro confronti. A cominciare da quelli del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, allora ben poco amato dai nostri ulivisti. La questione riguarda, perciò, tutto lo schieramento politico italiano. Anche perché, come l'attuale opposizione ricorda bene, le vicende elettorali possono far rimpiangere amaramente le occasioni perdute per abuso di fiducia nel futuro.

L'urgenza di una risposta [redacted] due quesiti indicati precedentemente nasce, in realtà, dal passaggio del nostro sistema politico avvenuto nell'ultimo decennio del secolo scorso. Il proporzionalismo trovava, infatti, l'equilibrio dei poteri e il loro limite sostanzialmente all'interno della politica e del Parlamento. E' vero che l'impossibilità di un ricambio tra maggioranza [redacted] opposizione impediva un avvicendamento nella guida del Paese. Ma, proprio per questo, la classe dirigente di immutabile governo [redacted] trovato un metodo [redacted] autocontrollo e di contenimento [redacted] sua supremazia concedendo all'opposizione parlamentare ampi poteri di verifica e di influenza. Spazi di potere e di gestione che si estendevano [redacted] molti settori della società, dalla magistratura all'informazione pubblica, dai governi locali alla cultura, alla scuola, all'università. All'interno di quella immutabile classe dirigente di governo, poi, erano frequentissimi i «cambi della guardia» che erano quasi sempre compiuti con l'aiuto di correnti politiche della stessa maggioranza, ma, in qualche modo, collegate con trasversali gruppi dell'opposizione. Pesi e contrappesi, insomma, si misuravano tutti all'interno della stessa arena del potere, quella politico-parlamentare.

Il sistema maggioritario, invece, ha spostato all'esterno [redacted] mondo della politica il controllo e la limitazione del suo potere. Ecco perché, con il varo della cosiddetta [redacted] seconda Repubblica, sono state istituite le autorità indipendenti, dall'Antitrust a quella sul sistema delle comunicazioni. Ecco perché Corti come quella Costituzionale o quella dei Conti che erano avvolte da un noioso seppur autorevole silenzio mediatico sono diventate oggetto di una curiosità pubblica che tocca l'intimità dei singoli giudici e le loro presunte simpatie politico-personali. Ecco perché i pareri dei governatori della Banca d'Italia, una volta liquidati come i soliti moniti di vecchi zii brontoloni, tanto da ossequiare quanto da ignorare, [redacted] vengono accolti come oracoli, tra [redacted] cachinni [redacted] stadio.

Se, per evitare la cosiddetta «dittatura» della maggioranza, [redacted] qualsiasi colore sia, anche quella più a noi vicina, i poteri terzi non solo vanno difesi, ma anche rafforzati, occorre però che, senza ipo[redacted] né utopiche speranze di assoluta imparzialità, si ponga il problema di porre il più possibile al riparo giudici e autorità indipendenti dalle tentazioni di un esercizio fazioso della loro professione. Anche qui, può essere utile riflettere sul passaggio tra sistema proporzionale [redacted] sistema maggioritario. Nell'assetto della prima Repubblica [redacted] comprensibile, infatti, che le [redacted] rispecchiassero criteri di lottizzazione politica, più o meno mascherata. In quello tipico di una democrazia bipolare, lo stesso metodo o porta alla paralisi decisionale per l'equivalenza dei veti incrociati [redacted] alla sistematica vittoria di una parte sull'altra.

E' necessario, allora, adeguare il sistema delle nomine per questi incarichi di verifica e di controllo del potere politico al modello della democrazia dell'alternanza, pena la delegittimazione permanente [redacted] questi organismi. La discussione, su tale problema, è naturalmente del tutto aperta alle più varie opinioni, ma, se le intenzioni sono quelle di assicurare il più possibile l'indipendenza, è ovvio che si debba procedere sulla via di una riduzione dei membri di queste Autorità, non, [redacted] purtroppo [redacted] ventila, su un loro allargamento. Sarebbe utile, poi, [redacted] non [redacted] nomina [redacted] vita», come peraltro avviene negli Stati Uniti per la Corte suprema senza troppi inconvenienti, perlomeno assicurare periodi di ufficio piuttosto lunghi [redacted] certamente [redacted] coincidenti [redacted] legislature parlamentari. Rigorosa dovrebbe essere, infine, la proibizione di assumere incarichi, dopo l'espletamento del mandato, che, in qualche modo, siano determinati o influenzati dal potere politico. Norme tutte da discutere, ma che eliminino, insomma, la speranza di premi o il timore di punizioni per il modo con il quale si è esercitata la funzione in tali consessi.

La democrazia resta [redacted] miglior sistema di governo degli uomini che, finora, sia stato inventato e la legittimità del potere va sempre ricondotta alla scelta degli elettori. [redacted] solo gli stati giacobini affidano al verdetto popolare l'ultima parola sulla giustizia [redacted] sulla verità. Come, in modo molto brillante, dimostra un libro meritoria[redacted] di grande successo, *Democrazia senza libertà* dell'americano Fareed Zakaria, l'insoddisfazione dei cittadini per il modo con il quale in Occidente vengono governati è crescente e preoccupante: «Una democrazia priva di vincoli e poco efficiente rischia di screditare la democrazia stessa».

IMMAGINE E PENSIERO

Il cinema parla? Allora è diventato energia filosofica

Edoardo Bruno

PARLARE dell'immaginazione come pensiero, è [redacted] un problema aperto in filosofia, dove il discorso dell'immagine che «parla», [redacted] tutto ciò che questo «parlare» comporta, è ancora lontano da una definizione precisa. Era stato Emilio Garroni, a proposito di un discorso su cinema e filosofia, a ritenere accettabile questa problematica partendo dall'osservazione di Kant, che nella Critica della facoltà di giudizio, vede l'immaginazione come la elaborazione e la risultante di intuizioni [redacted] percezioni, e quindi, [redacted] portatrice di pensiero. Da qui, la capacità di svolgere un ragionamento, di introdurre [redacted] sguardo critico, [redacted] astrazione concettuale riconosciuta all'immagine e quin[redacted] la possibilità di una filosofia del cinema, o meglio, di [redacted] pensare filosofico [redacted] cinema, [redacted] prescindere dai temi che tratta esplicitamente.

Questi concetti vengono ora riproposti anche nei riguardi della pittura, nel libro del filosofo tedesco Reinhardt Brandt *Filosofia della pittura*, anche se Brandt limita i suoi esempi a soggetti che riguardano in partenza temi filosofici. [redacted] anche se limitato nelle scelte da un'ottica [redacted] contenuto, mano a mano che il ragionamento avanza ed entra nelle pieghe di un discorso che si fa concettuale, in [redacted] itinerario critico che da Giorgione [redacted] a Magritte, il libro diviene paesaggio del pensiero, romanzo filosofico in cui l'imm[redacted]ne è protagonista di riflessione, soggetto e deposito di interpretazioni.

Immagine, dunque, come percezione e intuizione, come forma d'arte ma anche come costellazione di fatti, di passione, di sentimenti, di memorie; immagine che «parla» di per sé, come testimoniano le fotografie riprese dall'alto del campo di sterminio [redacted] Auschwitz diffuse nei giorni scorsi; [redacted] che fa riflettere per le agghiaccianti testimonianze, anche di un silenzio colpevole, delittuoso, se si pensa che in quel campo almeno mezzo milione di persone sono state uccise dopo la ricognizione fotografica. Proprio sotto questo aspetto [redacted] può aprire quindi una rifle[redacted] che è, al tempo stesso, storica, etica [redacted] politica [redacted] perciò anche filosofica. Che il cinema parlasse anche quando era muto, lo dicono ormai tutti coloro che si attengono al linguaggio dei segni. [redacted] oggi il discorso è andato molto più avanti quasi che dal linguaggio delle immagini possa delinearsi un diverso modo di osservare e quindi riflettere sulle cose [redacted] mondo, introducendo [redacted] energia di pensieri e sentimenti, [redacted] nuova progettazione.

LETTERE al DIRETTORE

fallire ■ scuse

LE LETTERE VANNO INVIATE ■ LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Bobbio al Centro popolare del Libro

NOTO, con piacere, che *La Stampa* continua ad occuparsi di Norberto Bobbio. E' stato scritto molto sulla sua produzione scientifica [redacted] sui suoi interventi nella politica italiana. Vorrei ricordare una sua attività dei primi anni cinquanta, della quale sono stato testimone. Dal 1949 al 1954 Norberto Bobbio è stato alla presidenza del Centro Popolare del Libro. Una associazione che vedeva i più bei nomi della cultura dell'epoca, scrittori, editori, docenti universitari, impegnati dalla Sicilia alle Alpi, [redacted] costruire biblioteche, a fare conferenze su libri e argomenti culturali. Una attività che trovava piena giustificazione in un periodo nel quale l'analfabetismo e, più ancora, l'analfabetismo di ritorno, [redacted] fenomeni diffusi, la classe dirigente di quegli anni non sembrava interessata alla diffusione della cultura, mentre era presente, tra larghe [redacted], l'aspirazione a conoscere, sia pur sotto forma di informazione culturale eclettica, i termini di una realtà distorta dal ventennio fascista. Norberto Bobbio non solo seguiva puntualmente tutte le iniziative nazionali del Centro, interveniva con consigli e critiche, collaborava alla rivista del Centro «Letture per tutti», ma era attivissimo nel Centro di Torino. Pur essendo [redacted] conoscenza che [redacted] Centro aveva tra i [redacted] principali finanziatori il Partito comunista, Bobbio non ha mai trovato difficoltà nel darvi piena adesione e attività. Gli bastava considerarla [redacted] battaglia giusta e in nome del progresso. A quel tempo chiunque collaborasse, in qualsiasi modo, con i comunisti era tacciato di «utile idiota». Bobbio era superiore a quelle accuse. Inoltre la presidenza del Centro Popolare del Libro non era, certo, [redacted] carica che aggiungesse lustro ai meriti accademici di Bobbio, né, tantomeno, che concedesse una qualsiasi retribuzione. L'aveva accettata perché aveva creduto di far [redacted] utile alla società. Una morale che era di esempio allora [redacted], tanto più, lo è oggi. Che di quell'epoca e [redacted] quelle battaglie culturali Bobbio conservasse un grato ricordo [redacted] testimoniato da una lettera che [redacted] inviò: «Come non ricordare l'avventura del Centro Popolare del Libro?... Sono passati tanti anni [redacted] molta acqua sotto i ponti della nostra democrazia. Acqua non sempre pulita e quella che sta passando ora è più sporca che mai. Ma bisogna farsi coraggio e guardare, se non con serenità, con fiducia all'avvenire».

Aldo D'Alfonso

GENTILE lettore, grazie di questo contributo che mette [redacted] luce la generosità con [redacted] il professor Bobbio si spendeva anche in attività in apparenza minori, quando era convinto che potessero invece influenzare positivamente la vita quotidiana dei cittadini.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

ERRORI DEL MINISTRO RIGIDITÀ DEI SINDACATI

Enrico Panini, Daniela Colturani, Massimo Di Menna, segretari dei sindacati confederali della scuola, hanno scritto una lettera aperta [redacted] genitori, incitandoli ad [redacted] guerra senza condizioni contro la riforma Moratti. A parte i toni da battaglia del tutto fuori luogo, su un aspetto centrale CGIL, CISL e UIL scuola hanno ragione, ossia sul fatto che non si possa fare [redacted] scuola nuova usando mattoni vecchi! Infatti il ministro Moratti sbaglia se progetta una scuola in [redacted] possano convivere percorsi educativi diversi e contemporaneamente non ne pone le condizioni [redacted] imprescindibili, quali una reale autonomia e una libera professione docente. La riforma Moratti ha dei principi innovativi - è fuor di dubbio! - [redacted] destinata a fallire, [redacted] i soggetti che devono realizzarla rimangono ingabbiati nei vecchi sistemi statalisti. Se il problema del ministro sta nella difficoltà a comprendere che una riforma implichi condizioni di libertà per gli insegnanti e per le [redacted], in campo sindacale [redacted] sta peggio, perché si vive di nostalgia. Infatti lungi dal capire che [redacted] questione seria della scuola sia più libertà e più educazione, i sindacati confederali osteggiano il processo riformistico perché prefigura una scuola troppo flessibile [redacted] pluralista. Quella sindacale è così una battaglia di retroguardia, tant'è [redacted] che al posto di chiedere condizioni per una scuola in cui siano possibili diversi percorsi educativi, vogliono tornare al vecchio ed antieducativo egualitarismo. C'è [redacted] che essere preoccupati, perché con un ministro che fatica a cogliere i fattori decisivi della riforma e [redacted] un sindacato nostalgico dello statalismo ciò che nascerà rischia di essere un clone della scuola di oggi, criticata da tutti perché incapace di rispondere al bisogno di istruzione e di educazione dei giovani. Forse se partissimo da questo bisogno, la scuola avrebbe sì un futuro positivo!

Gianni Mereghetti, Abbiategrasso

UN TABÙ DEI CATTOLICI

La lettera di 167 lettori che protestano per la pubblicità data alla vicenda del prete pedofilo (confesso) mi sembra un caso classico di pruderie in area cattolica. Il mix di bambine + [redacted] + prete è un tabù del quale non bisogna parlare. Sarei curioso di sapere se i 167 lettori erano altrettanto indignati quando i mostri sbattuti in prima pagina (alla faccia della presunzione di innocenza) si chiamavano Forlani, Carra, Craxi, Gardini... E mille altri.

Lino Sacchi, Torino

L'AMERICA SCANDALIZZATA PER UN SENO NUDO

L'America scandalizzata per un seno scoperto. La Cbs, la tv che ha trasmesso questa scena volgare, pubblica immediatamente un comunicato di scuse. Immagino lo sconcerto degli americani, [redacted] abituati [redacted] performance boccaccesche in televisione. Peccato che siano proprio gli americani ad aver inventato i reality show, genere televisivo che ebbe [redacted] sua [redacted] espressione quando il Presidente degli Stati Uniti dovette raccontare, in diretta mondiale, le sue performance [redacted] suali [redacted] una grassottella stagista.

Nicola Feroli

IMPUTATI SALVATI DAL CONDONO TOMBALE?

Se ho capito bene, i principali imputati per le fatture false del Molinette sono stati salvati dal condono fiscale «tombale» del Ministro Tremonti. Persone che sono finite in carcere per uno scandalo collegato alla sanità piemontese grazie al condono fiscale se la [redacted] con una multa. Se tutto questo corrisponde alla verità i parlamentari del Polo (Lega compresa) dovrebbero arrossire [redacted] mostrare almeno un po' di vergogna per [redacted] approvato una legge che salva i disonesti e colpisce gli onesti.

Marino Bertolino, Chivasso

L'ESSERE UMANO SIA LIBERO DI SCEGLIERE

Una donna decide, di sua volontà, di non farsi amputare il piede, anche se [redacted] cosa la porterà alla morte, e subito tutte le istituzioni si mobilitano invocando l'obbligo della terapia. Sono in troppi a non sopportare che su questioni importanti l'essere umano sia libero di decidere autonomamente, [redacted] stante la Costituzione affermi il contrario; una libertà vigilata non è libertà.

Filippo Testa, Torino

I LAVORATORI DELL'ALITALIA

A nessuno piace perdere il posto [redacted] lavoro. Ma la situazione dell'Alita[redacted] è talmente delicata che sicuramente è necessaria una riduzione del personale. La compagnia di bandiera, infatti, ha lo stesso fatturato di un noto vettore privato [redacted] con un organico dieci volte superiore. Se si vuole far sopravvivere l'Alitalia la strada è tracciata. E allora penso [redacted] quanto accaduto dopo il fallimento della Sabena. Nelle ore in cui si discuteva, [redacted] manifestava [redacted] ci si appellava al governo, giungevano all'ente locale presso il quale lavoravo, decine di domande di lavoro da parte degli ex-dipendenti della Sabena. A distanza di dodici mesi [redacted] lavoratori [redacted] dieci avevano trovato un [redacted] lavoro.

[redacted] Gervaso

ESAMI UNIVERSITARI CON AIUTINO

Osservando la pubblicità mi ha colpito molto questa sempre più insistente presenza di inserzioni che riguardano la preparazione agli esami universitari. Vediamo foto [redacted] presunti studenti modello che sono stati in grado di superare un certo numero di [redacted] in un anno grazie alla preparazione offerta da questi pseudo istituti. Dire che si [redacted] superati 10 esami in [redacted] - sempre che sia vero [redacted] che lo studente modello non sia semplicemente una controfigura modello - [redacted] vuol dire nulla. [redacted] risaputo che esistano facoltà dove si lavora seriamente e altre dove [redacted] rimane iscritti [redacted] poter mantenere la qualifica di studente con il minimo sforzo il più a lungo possibile, tipicamente per evitare il servizio militare. Il successo di questi centri per la preparazione agli esami universitari è un segno che la preparazione offerta dagli atenei italiani è sensibilmente scaduta. Una [redacted] grave sulla quale meditare.

Enzo Necessarini

MILANO, INCONTRO CON IL SEMIOLOGO SUI TEMI DEL SUO LIBRO «DIRE QUASI LA STESSA COSA»

La traduzione riguarda il rapporto tra due culture e non solo tra due lingue «Pensate un po' se Gesù, nell'orto degli ulivi, si rivolgesse a Dio dicendo "papà"»

Umberto Eco: alla Casa della cultura di Milano ha intrattenuto un folto pubblico sui rompicapo della traduzione

Eco, il nome della pantegana

«Tradurre bene vuol dire negoziare»

Mario
inviato a

LA traduzione? Un bel rompicapo, se pensarci bene. I profani la ritengono un'operazione in fondo semplice, basata sulla scelta di parole che abbiano lo stesso significato, i «sinonimi». Ma i sinonimi non esistono, ricorda Umberto Eco, neanche all'interno di una stessa lingua. «Pensate un po' se Gesù, nell'orto degli ulivi, si rivolgesse a Dio dicendo "papà"». Il pubblico che affolla la Casa della cultura, dove lo studioso ha parlato ieri del suo libro *Dire quasi la stessa cosa. Esperienze di traduzione* (Bompiani) insieme con Massimo Bonfantini e Giampaolo Proni, ha riso di gusto, salvo alla fine ritrovarsi un po' sconcertato. Se la traduzione è un problema così intricato, che può fare un normale lettore? Di chi fidarsi?

La domanda era piuttosto impegnativa, e il professore ancora una volta si è rivolto alla Bibbia: «Non preoccupatevi troppo. Tutti, o almeno il 99 per cento di noi, abbiamo letto la Bibbia in traduzione. E mai nessuno ha pensato che Gesù sia stato impiccato». Anche se la versione in tedesco di Lutero ha cambiato la storia del mondo, come ci ricorda Eco, e anche se, potremmo aggiungere, nei secoli, leggendo la Bibbia chi si è messo d'impegno è riuscito davvero a trovare qualsiasi cosa. Perché la traduzione riguarda il rapporto tra due culture, e non solo tra due lingue. Il romanziere, l'autore del *Nome della rosa* fa l'esempio dei gialli americani, dove il detective salta da un taxi e chiede di andare a «Downtown». Ora, nelle città degli Stati Uniti, la «Downtown» non è mai la «parte bassa» nel senso dell'altezza, ma spesso il nucleo originario. Inoltre è quasi sempre la sede degli uffici finanziari, oppure la zona a «luci rosse».

Come tradurre? «Se il detective non si rifiuta terrorizzato, non abbiamo nessun aiuto. Dovremmo conoscere proprio quella città nel dettaglio». O quella, magari di fantasia, cui il giallista si ispira. Oppure prendiamo l'*Amleto*, nella scena dove il pallido principe ammazza Polonio, che sta nascosto dietro un arazzo, gridando «How now, a rat?». Ovvero: cosa c'è, un topo? «Ma il "rat" è un ratto, un topaccio, una pantegana», ci spiega Eco. Errore? «No, perché in effetti "ratto", nella nostra lingua, non suggerisce le stesse connotazioni di rat. E inoltre in italiano quando c'è una situazione di allarme e le signore balzano sulle sedie agitando le gonne si grida appunto: un topo!».

Traduzione corretta, dunque. Mentre non lo sarebbe sostituire ogni parola con la sua descrizione, in base alle teorie per cui la traduzione è descrizione. Il povero Polonio, invece di sospirare «Mi hanno ucciso», si troverebbe a correre il rischio di sprecare l'ultimo respiro spiegando convulsamente: «Oh, m'hanno condotto alla morte con mezzi violenti!». Sarebbe carino, ma decisamente poco fedele.

Umberto Eco, che tra l'altro ha appena tradotto Thomas A. Sebeok, per Bompiani, *Il segno dei tre*, un libro a molte mani dedicato a Sherlok Holmes e alla logica della conoscenza, si diverte a parlare di traduzioni. Ci ricorda che è uno dei pochi fortunati ad avere eseguite alcune personalmente, altre controllate da redattore di casa editrice, ed essere stato tradotto come scrittore. Inoltre, gli piace giocare col computer, e con i sistemi - sempre più diffusi - di traduzione automatica. Anche qui, con risultati esilaranti. Consegnando al motore di ricerca Altavista il nome del suo editore americano, Harcourt Brace, ottiene «sostegno di Harcourt».

Lui decide di tornare al bardo di Avon e propone «opere di Shakespeare» (The works of Shakespeare) si ritrova con «gli impianti di Shakespeare». E lo «speaker» della Camera dei deputati può diventare l'altoparlante della medesima, come, dice, gli è accaduto di vedere in un sito ufficiale del governo italiano. Questo accade perché i software per la traduzione automatica non sono dotati di quel «sapere enciclopedico» tipicamente umano, che consente di selezionare i diversi ambiti culturali. E soprattutto non possiedono la virtù che sta alla base di ogni traduzione: quella di «negoziare». Bisogna saperlo fare con la lingua sia con le attese dei lettori (o degli ascoltatori). Se abbiamo capito bene, è un esercizio di ragionevolezza e di civiltà. Il consiglio, nel nostro mondo sempre più dipendente dalle traduzioni, vale a questo punto solo per i letterati.

PRESENTATO IL PROGRAMMA DI INIZIATIVE CULTURALI DELLA TELECOM PER IL 2004

Tronchetti Provera: «Sosteniamo le energie nazionali migliori: anche questo è "fare impresa" Siamo un Paese sano in cui la gran parte delle aziende è seria, con gente per bene»

Riccardo Muti, a chiusura del Ravenna Festival, andrà a dirigere a Damasco: è uno degli eventi del «Progetto Italia» 2004

Progetto Italia, valori in corso

Arte, musica, high-tech, solidarietà

Chiara Beria di Argentine
MILANO

SULLO scalone di Palazzo Clerici campeggia il cartello giallo annuncia: «Valori in corso». In una sala pannelli, foto, video del concerto di Riccardo Muti al Cairo e *Let it be*, per l'inconfondibile voce di Paul Mc Cartney (500 mila persone ai Fori Imperiali) testimoniano la qualità oltre che la quantità delle iniziative nella cultura, nella formazione, nella solidarietà, nello sport promosse in un solo anno, il 2003, da «Progetto Italia» di Telecom. Un bilancio che presenta cifre inattese per chi pensa che il pubblico si conquista solo a colpi di format e Veline scosciate: 90 mila studenti agli incontri con quattro premi Nobel al Future Center di Venezia; 85 mila presenze a Milano e Firenze alla *Lectura Dantis* di Vittorio Sermonti; 136 mila visitatori alla prima edizione del Festival della Scienza a Genova; mila alle conversazioni di storia dell'arte, al casino dell'Aurora di Roma. I nuovi corsi a Ivrea di design e alta tecnologia e quelli di digitale alla Scuola nazionale di cinema, a Roma.

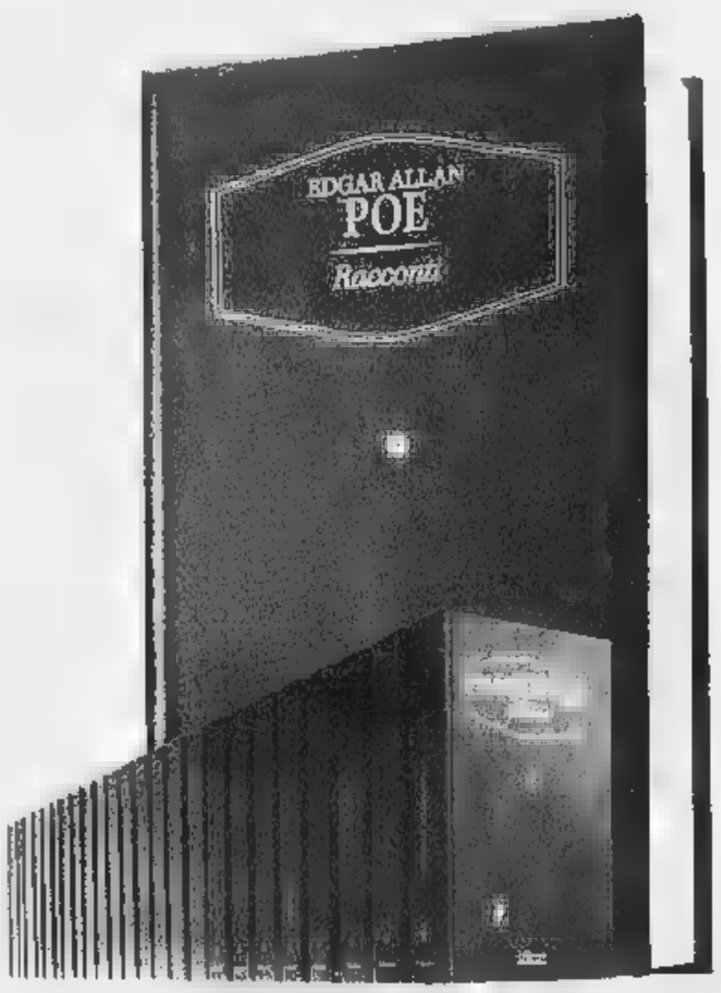
«Sosteniamo le migliori energie del paese perché fare impresa significa anche trasmettere valori», è lo «spirito guida» del progetto di Telecom. Un impegno confortante in tempi di crack Parmalat e di sfiducia anche le istituzioni economiche. Un altro pannello è dedicato al museo del Tesoro di San Gennaro, inaugurato il 9 dicembre a Napoli (Telecom è il sostenitore istituzionale; 15 mila visitatori in un solo mese) e riporta una frase di plauso del Presidente della Repubblica, Ciampi. E al Capo dello Stato, che tanto batte per costruire un'identità nazionale e difendere insieme con la memoria la credibilità del nostro paese, sarebbero piaciute le parole usate ieri a Milano dal padrone di casa, Marco Tronchetti Provera, presidente di Telecom Italia e di Pirelli nel presentare - nel salone affrescato dal Tiepolo, affollatissimo (oltre ai vertici di Telecom e Pirelli, da Carlo Buora a Carlo Puri Negri, tantissimi volti noti, dal presidente del Fai, Giulia Maria Crespi a Vincenzo Sozzani alla scrittrice Fernanda Pivano al pittore Julian Schnabel, al presidente del Toroc Valentino Castellani a Ennio Brion, a Franco Debenedetti, a Sermonti, festeggiato come una star, al velista Giovanni Soldini) - il programma 2004 di «Progetto Italia» che visto il successo diventerà presto una fondazione. Budget: 30 milioni di euro.

Dopo aver definito la vicenda Parmalat «una mela marcia», Tronchetti Provera ha sottolineato l'impegno di Telecom per contribuire anche con questa iniziativa alla crescita nazionale. «L'Italia», ha sottolineato «è un grande paese, e la gran parte delle imprese è seria, con gente per bene. Siamo un paese sano». Ma c'è di più. Il sociologo Renato Mannheimer ha aggiunto come, secondo il sondaggio Ipso/Ac Nielsen del gennaio 2004, il 52,1% degli intervistati si aspetta dalle aziende non solo che creino valore per i propri azionisti e vantaggi per i consumatori ma anche che favoriscano il progresso e il miglioramento della società; mentre il 27,2% ritiene che questo non sia compito degli imprenditori bensì dello Stato. Una domanda esplicita di responsabilità civile e sociale dell'impresa a cui Telecom risponde con un programma per il 2004 ricco di eventi e progetti scelti, come ha detto Tronchetti Provera, tra oltre 500 proposte arrivate al team guidato da Andrea Kerbaker.

Vittorio Sermonti affronterà a Firenze, in Santa Croce, e poi a Milano il *Purgatorio*, il maestro Muti per le «Vie dell'Amicizia», a chiusura del Ravenna Festival, andrà a dirigere a Damasco. «Viaggio Telecom», si chiama poi l'itinerario che nei prossimi tre anni porterà alla scoperta di città italiane - Perugia, Milano, Cosenza, Ferrara, Trieste - della loro storia, bellezza artistica e naturale; e il nuovo Premio Telecom verrà assegnato all'iniziativa più originale per la valorizzazione della ricchezza culturale del paese. Un tema affascinante - l'esplorazione - è il filo conduttore della seconda edizione del Festival della Scienza a Genova. E ancora. A febbraio partono i corsi del Laboratorio digitale alla scuola nazionale del Cinema, a Roma; si inaugura la biblioteca digitale alla Sormani di Milano e al Future Center quest'anno si parlerà di innovazione. Molte le iniziative per lo sport, nell'anno delle Olimpiadi, e per la solidarietà: Marco Tronchetti Provera ha citato «Missione Sogni» (il comitato è presieduto da Antonella Camerana) che consentirà ai bambini malati dell'Istituto dei Tumori di Milano di comunicare con un sistema videochat con i familiari. Infine, grazie all'ultimo dei Beatles, «Progetto Italia» di Telecom quest'anno arriverà fino in Iraq. Con il ricavato dell'asta di biglietti del concerto di Mc Cartney a Roma, come ha spiegato Tronchetti Provera, sono stati acquistati materiali per un laboratorio di restauro dei grandi patrimoni dell'umanità, il museo di Baghdad.

Burnett Spa

"Un tipo sente un tic-toc continuo
si spaventa,
poi gli viene in mente
che è il cadavere
che aveva appena nascosto
sotto il pavimento."



VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

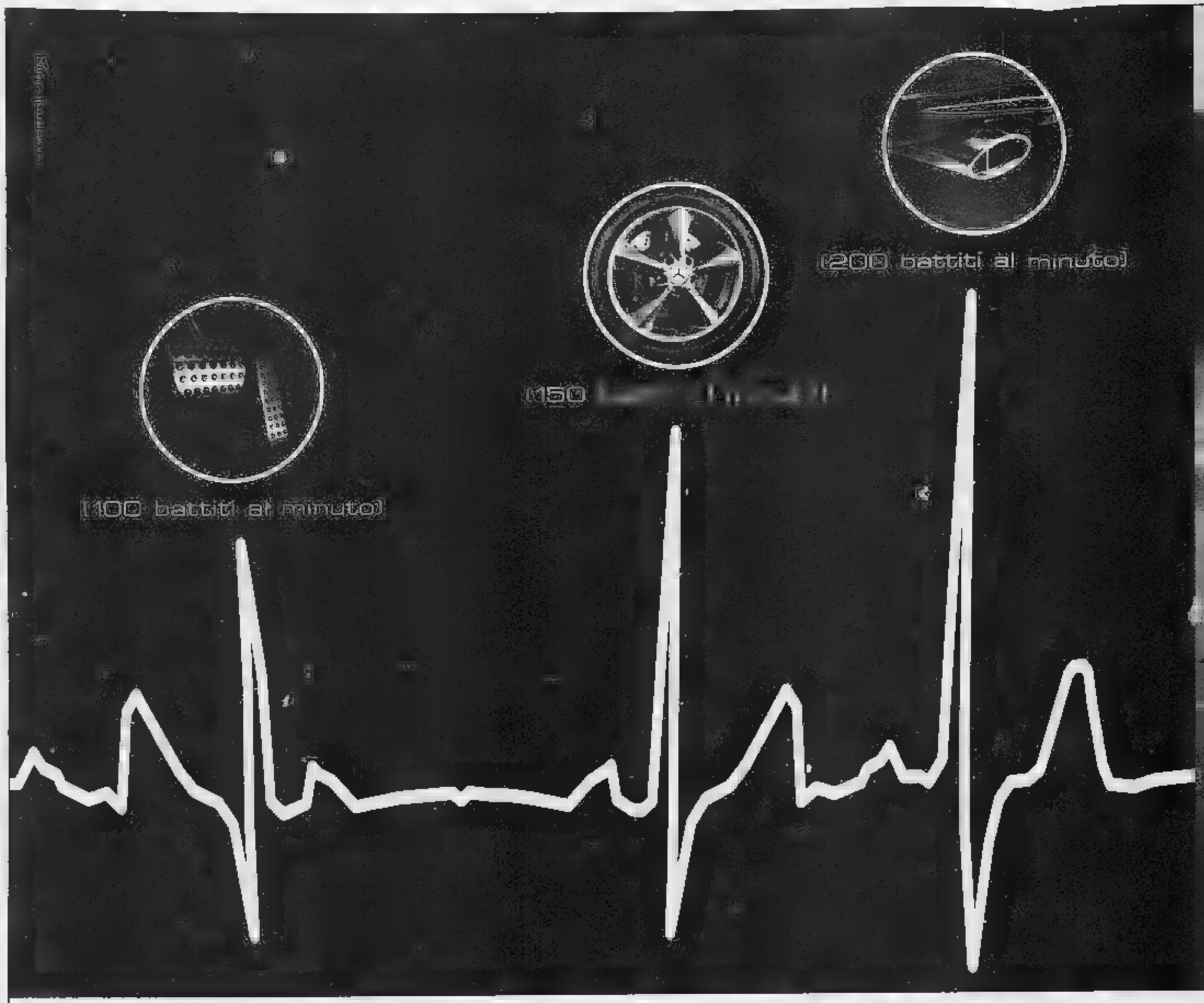
"Il cuore rivelatore", "Il crollo della casa Usher", "Il pozzo e il pendolo", "Ligeia" e gli altri racconti di Edgar Allan Poe mettono i brividi ancora oggi, a più di centocinquanta anni dalla loro prima apparizione. Il genio tormentato dello scrittore americano ha trovato la sua massima espressione nella forma del racconto, dove una prosa limpida e intensamente poetica portava alla luce le paure più oscure che si nascondono nell'animo di ogni essere umano. Nel loro mischiare gusto del macabro e umorismo nero, indagine dell'inconscio e magistrale senso del thrilling, i "Racconti" di Poe hanno appassionato generazioni di innamorati del fantastico e del terrore. Nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, l'introduzione è di Gabriele Baldini, che ne ha curato la traduzione insieme a Luciana Pozzi. Riscopriteli senza paura.

Martedì 3 febbraio in edicola "Racconti" di Edgar Allan Poe
a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

LA STAMPA

Prossima uscita, martedì 10 febbraio: "I promessi sposi" di Alessandro Manzoni.



Classe C Kubanite. Lasciati contagiare.

▶ Spudoratamente sportiva in ogni dettaglio, la Classe C Kubanite ha tutto per contagiarti: assetto ribassato, cerchi in lega da 17", scarico cromato, freni maggiorati. Con volante, sedili e pedaliera in perfetto stile sportivo. Berlina ■ station wagon, la Kubanite è incredibile. Anche nel prezzo. Con Comand ■ rivestimenti in pelle di serie, nelle versioni Elegance e Avantgarde. La prova della Kubanite? Ti aspetta negli showroom Mercedes-Benz.

Light-Lease da

€ 119 al mese*.

Per saperne di più ✆ 800 774411

*L'esempio si riferisce alla nuova C 180 Kompressor TPS Classic, versione Kubanite, prezzo chiavi in mano € 30.340 (esclusa IPT). Anticipo € 13.787,41 o eventuale permuta e 35 rate mensili da € 119 e possibilità di riscatto € 13.653,00. Spese d'istruttoria € 218,40. T.A.N. 2,69% e T.A.E.G. 3,25%. Iniziativa valida fino al 31 marzo 2004. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 12,2 - extraurbano 6,6 - combinato 8,7. Emissioni di CO2: 209 g/Km.

Mercedes-Benz

LA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA PARTE DOMANI CON «COLD MOUNTAIN» DI MINGHELLA, IN CORSA PER L'OSCAR

Il cannibale Hugh Grant si mangia Brad Pitt

■ Addio alle commedie romantiche che l'hanno reso famoso in tutto il mondo: Hugh Grant reciterà la parte del cannibale ■ si mangerà nientemeno che Brad Pitt ■ un ■■■ film che narrerà la storia del tedesco Arwin Meiwes, condannato la scorsa settimana per aver ■■■ ■ mangiato Bernd Brades, un uomo conosciuto ■■ Internet. «Hugh pensa che questo film potrebbe fargli vincere un Oscar. È stato bloccato in una serie di commedie romantiche ed ora vuole dimostrare ■ mondo di ■■■ ■■ bravo attore drammatico e pensa che fare la parte del cannibale possa essergli utile ■ dimostrare il suo talento», ha dichiarato un amico ■ Grant ■ tabloid Daily Star. L'attore 43enne è rimasto affascinato dalla vicenda di Meiwes ed ha seguito con interesse il processo. Grant ■■ ora cercando di assicurarsi i diritti della storia ■ spera di riuscire a produrre il film. A parte Brad Pitt, altri candidati nella lista delle «vittime» del cannibale Grant sono Matt Damon, Benicio Del Toro e Benjamin Bratt.

Hugh Grant sarà un cannibale

AL 54° FILMFEST I LAVORI DI MINÀ SU CASTRO, ERONICO SU MENGELE ■ COMENCINI SUL MOBBING

Berlino, l'importante è partecipare

Pochi italiani al Festival, uno solo in concorso

Lietta Tornabuoni

TRA i film italiani del 54° FilmFest di Berlino che comincia domani, uno ha già avuto il suo momento alto: «In viaggio ■■ Che Guevara» di Gianni Minà è stato presentato all'Avana la settimana scorsa. L'ha visto Fidel Castro. C'era Robert Redford produttore, c'era la famiglia Guevara a vedere il documentario in cui, con l'apporto dell'amico e allora compagno di viaggio Alberto Granado, ■ rievoca il famoso giro in motocicletta dell'America Latina compiuto nel 1952 dal giovane Che Guevara (è lo stesso viaggio raccontato ne «I diari della motocicletta» di Walter Salles, ■ regista ■ «Central do Brasil»).

E' l'unico nostro film cosmopolita, insieme con «My Father rua Alguem 5555» di Egidio Eronico con F. Murray Abraham, sul rapporto tra un figlio ■ suo padre che era l'efferato criminale nazista dottor Mengele, previsto tra gli Eventi Speciali come «Cantando dietro i paraventi» di Ermanno Olmi. Le altre opere sono tutte nazionali, magari universali: amore patologico, lavoro negato, passione di cinema, cognizione del dolore. Uno soltanto è in gara per l'Orso d'Oro: «Primo amore», diretto dal trentaseienne ■■■ ■■ Matteo Garrone, regista dell'ammirato «L'imbalsamatore», si rifà alla cronaca nera, ■ un serial killer di anoressiche. Un artigiano che lavora l'oro costringe la sua ragazza ■ dimagrire sempre di più, le impedisce di mangiare, la plagia sino a farla diventare scheletrica e a provocare la tragedia: la riduzione a nulla di un altro essere umano è un esercizio di perversa onnipotenza, una forma lenta ■ morbosa di soppressione.

In altre sezioni del FilmFest si vedranno: «Mi piace lavorare - Mobbing» ■ Francesca Comencini con Nicoletta Braschi, sulle angherie compiute dai dirigenti d'un ufficio, con la complicità degli altri impiegati, ai danni di ■■■ lavoratrice alla quale a causa delle ■■■ condizioni familiari per legge non può essere applicata quella «flessibilità» che è la filosofia dell'azienda, e che deve dunque venir costretta alle dimissioni con incarichi dequalificanti e sevizie psicologiche. Poi, «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario con Giorgio Pasotti e Silvio Orlando narratore: passione per i film e passione per una ragazza si sommano nel custode notturno di quella Mole Antonelliana di Torino che è pure la sede del Museo del Cinema.

Ancora, «Il vento, la sera» di Andrea Adriatico con Corso Salani: ■■■ sera ■ Bologna viene ucciso, come accadde al professor Marco Biagi, un uomo importante che tornava a ■■■ in bicicletta; nella sparatoria è colpito ■ ■■■ un passante, un giovane avvocato; il compagno di lui sperimenta in una notte di andirivieni e di incontri angosciati la terribile forza della sofferenza. Infine, un film d'animazione per bambini, «La volpe a tre zampe» di Sandro Dionisio. In tutto otto film, uno soltanto in concorso, sottoposto al verdetto della giuria (ne fanno parte due italiani, Valeria Bruni Tedeschi e Gabriele Salvatores): non granchè, rispetto alle oltre cinquanta opere tedesche ■ ai tanti americani presenti al FilmFest. Una partecipazione piccola, non centrale.

■■■ forse non è il caso di considerare ■■■ festival di cinema come una corsa sui cento metri o una partita di poker: una competizione unica, bruciante, assoluta, in cui se non vinci perdi. Forse sarebbe meglio affrontarlo come un'occasione per mostrare il proprio lavoro a un pubblico internazionale, durante una manifestazione che ha luogo in una metropoli europea, con spettatori appassionati soprattutto giovani, ■■ un'atmosfera non futile ■ neppure pedante che mescola serietà e glamour, impegno e star. Insomma, l'importante non sarebbe vincere ma partecipare? Eh, già.

Una scena ■ «Primo amore» di Matteo Garrone, unico italiano in concorso al FilmFest

IN UNA GRANDE RETROSPETTIVA LA NASCITA DEL CINEMA INDIPENDENTE FRA IL 1967 E IL 1976

America, ritratto di una nazione in 66 film

■■■ Rondolino

BERLINO

NON c'è soltanto «Bonnie and Clyde» (1967) di Arthur Penn, l'avventura ■■■■ nale di due giovani ■■■■■ degli Anni 30, interpretata da Warren Beatty e Faye Dunaway, ■■■ anche «Milestones» (1976) di Robert Kramer, la denuncia politica e la riflessione storica sulla società americana fra passato e futuro. Non c'è soltanto «Easy Rider» (1969) di Dennis Hopper, con lo stesso Hopper, Peter Fonda ■ Jack Nicholson, che può essere considerato il film manifesto degli hippies, ma che «Don't Look Back» (1967) di Don Alan Pennebaker, che ■ ■■■ ■■■■■ sfaccettato ■ Bob Dylan. Ci sono ben 66 film, di finzione e documentari, a comporre la grande retrospettiva che il Festival di Berlino dedica, con il titolo «New Hollywood 1967-1976. Trouble in Wonderland», al cinema americano di quegli anni. E furono anni di crisi, di cambiamenti sociali, di assassini politici (Martin Luther King, Robert Kennedy), di rivolte studentesche, della guerra del Vietnam, ■■■ nuove mode e della ■■■■ musica. Anni che il cinema americano, più quello «indipendente» di quello hollywoodiano delle grandi case di produzione, rappresentò in vari modi, spesso con acume e profondità, altre volte con superficialità, ma sempre cercando di cogliere i mutamenti generazionali, il gusto ■■ nuovo pubblico giovanile, anche i fermenti di rivolta che ne erano la causa. Un cinema che, a sua volta, ■■■ in crisi le vecchie strutture produttive, i consunti modalli spettacolari. Si andò formando una vera ■ propria «New Hollywood» in opposizione alla «Old Hollywood», che modificherà sostanzialmente il sistema cinematografico tradizionale sino a plasmare i decenni seguenti. E quando arriveranno Martin Scorsese e Robert De Niro ■■■ «Taxi Driver» (1976) o Francis Ford Coppola ■ Al Pacino con i primi due «Padrini» (1971 e 1974), Terrence Malick con «Badlands» (1973) o Roman Polanski con «Chinatown» (1974), ormai il cinema ■■■■■■ aveva riconquistato il pubblico mondiale con una ■■■ di film che, recuperando a volte i moduli del passato e i generi classici (dal western al noir alla commedia), li aggiornava in una diversa chiave critica. Non solo, ma proprio quei generi e quei moduli venivano in certa misura capovolti, ponendo in primo piano non soltanto il personaggio ■■ quanto tale (di qui la nascita dei nuovi divi), ma anche le ragioni di quel capovolgimento. Come ■■■ dichiarazione di maturità dello spettacolo cinematografico, che richiedeva un pubblico altrettanto maturo, pronto a cogliere quelle novità che riflettevano il diverso rapporto che si andava stabilendo tra le nuove generazioni e la società nel ■■■ complesso, ■■■ sue strutture pubbliche, nella moralità individuale e collettiva, nelle prospettive future, nelle ansie presenti. Un rapporto, o meglio una molteplicità di rapporti, il più delle volte conflittuali, che i 66 film della Retrospettiva berlinese rappresentano nei diversi stili di molti registi, sceneggiatori e attori, giovani e meno giovani.

STASERA A ROMA PARTE IL MINITOUR DELLA BAND «FEMMINISTA» TEDESCA

Con le Chicks on Speed lo shopping si fa musica

Compagne di scuola all'Accademia, hanno iniziato aprendo un bar «La nostra canzone sui saldi per prendere in giro il consumismo»

■■■■ Raffaelli

■■■■■

«Le Chicks on Speed ci salveranno tutti. Dai dj noiosi (...), dai maniaci delle chitarre, dagli snob presuntuosi che ■■■ comprendono l'arte ■■ non è chiusa in un museo. Dal fuoco eterno e dalle dannazione, perché ■■■ delle dee». Così recita uno dei tanti siti web dedicati alle tre ragazze di Monaco, riprendendo ■■■ qualche enfasi il titolo ■■ loro primo album. Tedesca, in realtà, ■ solo Kiki Moorse, mentre Melissa Logan viene da New York e Alex Murray-Leslie è australiana: si ■■■ conosciute alla Kunstakademie e hanno cominciato aprendo un bar dove, tra un cocktail ■ un cappuccino, s'improvvisavano dj o performer.

Dalle lezioni alla scuola d'arte hanno imparato l'importanza della costruzione, ■ meglio: della decostruzione. Scompongono i luoghi comuni dell'arte, della moda, della pubblicità per comporre collage coloratissimi e ironici, a metà tra dadaismo e avanguardia Anni Sessanta (il movimento Fluxus e Yoko Ono, che citano spesso come fonte d'ispirazione). Anche alla musica hanno applicato lo stesso schema: «The Box Set» includeva una T-shirt, alcune etichette adesive, ■■■ manifesto ■ ■■■ cassetta ■■■ un brano composto tutto di frammenti di canzoni altrui.

Ora vivono a Berlino, hanno chiuso il bar e fondato ■■■ ■■■ discografica (le Chicks on Speed Records, per cui incidono anche Le Tigre e Dat Politics); ■■ esibiscono ■■■ nei musei d'arte contemporanea ■■■ come nei grandi centri ■■■ merciali. ■■■ anche nei club: dopo una fugace apparizione nello scorso novembre, saranno da stasera in Italia per quattro date di un fortunato tour europeo.

Il loro terzo album, «99 Cents», uscito qualche mese fa, è un divertente mix di passato non tanto remoto («Wordy Rappinghood», una cover dei Tom Tom Club) e futuro prossimo («Love Life», che sembra anticipare una svolta pop della band). In ■■■■■ il presente: uno spruzzo di punk, ospiti ■■■■ Miss Kittin ■ Peaches, che suona la chitarra nel singolo «We Don't Play Guitars» e testi caustici che parlano di consumismo, saldi, shopping ■ femminismo. «Siamo femministe, perché ce n'è ancora bisogno - commenta Melissa Logan - il pop è un ottimo mezzo per portare al pubblico messaggi politici, anche se non ■■■■■ mai una band politicizzata».

E' dal vivo che le tre ragazze si esprimono al meglio, con concerti che sono performance sospese ■■ musica, teatro e videoarte. Truccate ■■■ colori fluorescenti, ripropongono quasi per intero «99 Cents», qualche brano degli album precedenti, come «Glamour Girl» e altre due cover, «Euro Trash Girl» e «Warm Leatherette» di Grace Jones. Elettronica dura e pura, con richiami evidenti agli Anni 80; ■ genere ■ chiama «electroclash» e le Chicks ■■■■ state ■■ le prime a inventarlo: «Quando iniziammo c'era solo techno minimale, molto noiosa e incredibilmente concettuale. Il ritmo delle drum machine e le melodie ■■■ sintetizzatori piacciono anche a noi, ma cerchiamo ■ portare nella musica la nostra ironia».

Da qualche tempo, però, l'electroclash ■■■ è più di nicchia e ■■ ne trovano tracce consistenti perfino nei dischi di Kylie Minogue o Goldfrapp, che citano precursori ■■■■ Miss Kittin, Fischerspoon e Ladytron. Così le Chicks on Speed ora tornano al multimedia, per quanto sui generis: Il loro ultimo progetto, che sarà presentato a giorni in Germania, consta di un libro, un compact disc, ■■ abito unisex ■ ■■■ borsa. Da shopping.

Le date: oggi a Roma (Qube), domani a Firenze (Folgi), 6 a Zingonia (Motion), 7 a Rimini (Velvet).

Le Chicks on Speed, a metà tra dadaismo e avanguardia Anni Sessanta

«Perle», ritorno alle origini per la Nannini

Cd di successi: «L'elettronica ha stancato, bisogna fare un po' di pulizia»

■■■■■

Gianna Nannini è uscita in questi giorni con un disco di «rivisitazioni» intitolato «Perle». La rocker senese propone il ■■■ repertorio in chiave quasi classica con i brani più noti riarrangiati per voce, piano e archi. «Siamo arrivati a un punto - ha detto Gianna in recenti interviste - per cui c'è bisogno di musica naturale perché l'elettronica ha stancato, ha intossicato un po' tutto, c'è troppa musica noiosa in giro: bisogna davvero fare pulizia». E la pulizia ha preso il via dalla ■■■■ Nannini che ha preso le sue canzoni più note quali «Ragazzo dell'Europa», «Contaminata», «Profumo», «I maschi» o «California» e si è divertita a farne delle ■■■■ Tolte le chitarre e la sezione ritmica ora ci sono solo la voce e il pianoforte. «Non chiamate questo disco greatest hits - dice - non è pensato per il mercato ma per dare un po' d'aria alla mia espressività». E infatti «Perle» è stato concepito proprio durante lo scorso tour per un disco intitolato guarda caso «Aria».

«Alla fine dei concerti - racconta lei - eseguivo "Ragazzo dell'Europa" suonando il pianoforte a quattro mani con Christian Lohr (il giovane produttore che ha iniziato ad affiancare ■ senese dallo scorso album, ndr) e mi sono resa conto che me e lui era nato un feeling incredibile. La gente apprezzava questa versione acustica. Da ■ è nata la voglia di raccogliere in un disco solo acustico le mie canzoni più famose». La Nannini e Lohr pensavano di registrare solo i suoni di due piani contrapposti, ma poi ■ progetto si ■■■ gli archi dei Solis String Quartet e, solo in alcuni passaggi, il coro Città di Milano. Fra l'altro nel cd c'è la prima, vera cover fatta da Gianna in carriera. «Mi sono innamorata di "Amandoti" - racconta - dall'album "Fedeli alla linea" dei Csop di Giovanni Lindo Ferretti. Ho scoperto quella canzone per caso mentre stavo guardando a teatro una rappresentazione del gruppo milanese Dionisi».

Gianna Nannini «Non è un greatest hits, volevo dare un po' d'aria alla mia espressività»

E che ne dice la Nannini del Festival di Sanremo? «Bisogna mandare avanti la musica e non Sanremo. Io sono per la chiusura totale del Festival. Non so se la nuova versione targata Tony Renis sarà un rinnovamento. Secondo me il Festival ■ schifo e basta». [l.don.]

CANALE 5, IL GALÀ DELLA PUBBLICITÀ

Sorvino ed Herzigova supervallette per Gerry Scotti

Luca Dondoni

MILANO

Questa sera ■■■ Canale 5 alle 21 andrà in onda in diretta dal Mazda Palace la nona edizione del «Gala della pubblicità». Un appuntamento ormai immancabile nel palinsesto della rete regina di Mediaset e per questo letteralmente farcito di personaggi e momenti importanti. Addirittura quest'anno sarà ■ premio Oscar Mira Sorvino (trentasette ■■■ e un fisico statuario) a dare lustro alla manifestazione affiancata dalla supermodella Eva Herzigova. Sarà ■■ queste due donne ■ compito di far da vallette d'eccezione al presentatore Gerry Scotti, che presenterà anche la serata dei Telegatti in aprile (a proposito proprio ieri è arrivata la notizia che Raffaella Carrà, data già come co-conduttrice, avrebbe messo in forse la sua partecipazione). A Scotti toccherà premiare uno dei cinque spot selezionati da una giuria di copywriter e addetti ■■ lavori con la statuetta «mezzo minuto d'oro». Jeans ■ maglietta, tacchi a spillo e un fidanzato che sembra il clone ■■ Johnny Depp ■■■ alto quasi due metri, la Sorvino è stata amabilissima ■ ha cercato, viste le origini (nonno napoletano ■ nonna molisana) di parlare ■ più possibile in un italiano seppur stentato. «Sono di passaggio dall'Italia perché ho un film ■■ concorso ■ Festival del cinema di Berlino - racconta subito - e mi è piaciuta l'idea di partecipare a questa premiazione». Il film con il quale Mira andrà in Germania si intitola «The Final Cut» e con lei c'è l'ottimo Robin Williams. «La storia è fantascienza pura - spiega l'attrice - ma non mancano amore e colpi di scena». Una previsione sugli Oscar 2004? «Assolutamente no, fra noi attori non si fa. Porta male».

Anche la supertop Eva Herzigova ha a che fare ■■■ il cinema visto che interpreterà Olga Koblova, la prima moglie di Picasso, in un film sulla vita del pittore con Andy Garcia che probabilmente ■■■ in cartellone a Cannes. Gli spot in gara sono quelli per la birra Heineken, Bmw, Nike, Sky TV e Coop e il vincitore sarà scelto dal pubblico da ■■■ che potrà votare grazie agli ■■■ ■ chiamando il numero 48428. Per aiutare lo spettatore nella scelta L'Art Director Club Italiano ha divulgato le sette regole d'oro alle quali si deve attenere un bravo copywriter: essere sempre originali, comunicare una sola cosa, sorprendere lo spettatore, ■■■■ semplice, ma mai banale, provocare un'emozione, dare valore alla marca e rompere gli schemi

[redacted]

Alessandra Comazzi

Gli sceneggiati con Banfi
dedicati ad un'Italia
dove il numero degli anziani
supera quello dei giovani

Forza propulsiva della vecchiaia

SCENEGGIATO statico, in una televisione dinamica, anzi frenetica, «Raccontami una storia» di Riccardo Donna in onda domenica e lunedì su Raiuno. L'ascolto della seconda puntata ha superato, [redacted] di prammatica, quello della prima, 8 milioni 701 mila spettatori. Sceneggiato statico, poca azione e molto dialogo, molti primi piani di Lino Banfi e della bambina (Patricia Nicu, brava e bella) che lui voleva prendere in tutela dopo la morte dei genitori adottivi, figlia e genero suoi. Molte lacrime sgorgate dal cuore, molte inevitabili perplessità sul- [redacted] legge italiana per le adozioni, così restrittiva, così punitiva nei confronti [redacted] chi vorrebbe voler bene. Certo, la fiction rappresentava un punto di vista, peraltro precipitato verso l'inevitabile lieto fine di buon senso, ma le cronache ci confermano che, per il bene e la difesa del minore, vengono prese spesso decisioni dall'aria [redacted] favorevole al minore [redacted] difendere. Lo sceneggiato ha rafforzato [redacted] diffusa sensazione [redacted] scoramento di fronte alle difficoltà di cui volutamente è irto il percorso adottivo. Questa è la percezione della vera vita vissuta, quella raccontata dagli attori professionisti (in «Raccontami una storia» Enrico Brignano, Aisha Cerami, Gianpaolo Morelli, Samia Kassir più Bruno Gambarotta), e non quella dei dilettanti dei reality o delle storie vere raccontate dai figuranti.

Sull'attore Lino Banfi vale la pena leggere l'analisi scritta ieri su questo giornale [redacted] Filippo Ceccarelli. Ormai Banfi è diventato un'«icona», come [redacted] dice adesso. Un'icona importante, l'iconografia del nonno d'Italia: quella del n[redacted] adottivo è soltanto l'ultima tappa di un percorso interessate. In una società che invecchia, è importante rappresentare gli anziani come forza propulsiva. Quando ci [redacted] gli sceneggiati con Banfi, lui diventa immediatamente al centro dell'attenzione (anche perché i [redacted] personaggio «funzionano» [redacted] pre molto bene), gli altri attori, le altre [redacted] anagrafiche, passano in sottofondo. Lui fa assumere al periodo della sua vita [redacted] ruolo fondamentale nella società: un ruolo propulsore, un ruolo ricco di iniziative e di fermenti positivi. Il ruolo del patriarca in una famiglia in [redacted] fisiologicamente i patriarchi non ci sono più. Quel nonno lì tutti lo vorrebbero, e così il vero «messaggio» degli sceneggiati del Banfi di adesso, faccia nonno Libero o il frate o il fratello di Nino Manfredi ritrovato, [redacted] che la vita si può vivere tutta, per bene, [redacted] positività, anche quando [redacted] passati gli anni, e anche nella società dei computer.

alessandra.comazzi@lastampa.it

[redacted] IOF[redacted]ARTI

OGGI
Giovanni Minoli ricorda il dramma delle Foibe (*La Storia siamo noi*, Raitre, 8,05 e 0,45), un p[redacted] allo spot più bello dell'anno (Galà della pubblicità, Canale 5, 21), Daniele Segre racconta i giovani allievi del Teatro Stabile di Torino (*Volti-Viaggio nel futuro d'Italia*, Raitre, 23,40), Claudio Brachino si occupa di criminal profiling e dei metodi di indagine sui serial killer (*Top secret*, Rete 4, 23,15).

DOMANDE
Quand'è a casa, Rossella Falk guarda [redacted]pre *Passaparola* cercando di in-d[redacted] tutte le risposte alle domande di Gerry Scotti.

[redacted]
Orgoglio [redacted] Saluzzi: «Mi [redacted] Paola Maria Vittoria mica per niente».

Rossella Falk

SPOT
Secondo l'Ac Nielsen, nei primi 11 mesi del 2003 Mediaset ha raccolto da sola quasi la stessa pubblicità di tutti i giornali: 2 miliardi 528 milioni di euro contro 2 miliardi e 615 milioni. Nello stesso tempo, 25 aziende hanno smesso [redacted] investire in pubblicità [redacted] carta per aumentare l'acquisto di spot e telepromozioni (che fino a novembre 2003 hanno fruttato a Mediaset quasi 282 milioni di [redacted]).

CA[redacted]UNO
Tra i soggetti dei 60 spot Cbs durante il Superbowl (2,3 milioni di euro per 60 secondi), nella notte di domenica: un cagnolino che addenta i genitali di un uomo, una scimmia che tenta di sedurre una donna, un cavallo alle prese con emissioni gassose.

VERSI
A Dino Verde dispiacque che Carmen Consoli usò il verso della sua canzone «Piove» («mille violini suonati dal vento»), senza citarlo nelle note di copertina.

STELLE
«Mi attirano le persone che definisco "stelle coper- [redacted] dalla sabbia", quelli che nessuno ha visto» (Anna Maria Barbera).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE [redacted]		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	[redacted]	12.25	11.30
11.30	23.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	5.30	18.30	13.30
13.30	0.40	17.10	23.00	14.20	23.05	[redacted]		1.00	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews
6.20 Parola di Karol conduce Miriam Castelli
6.45 [redacted]
9.35 Linea Verde - Meteo Verde Aggiornamento alle previsioni meteo del weekend
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
10.45 Tuttobenessere
11.15 Dieci minuti [redacted]... [redacted]grammi dell'accesso
11.25 Che tempo fa
11.35 Occhio [redacted] spesa
[redacted] La prova del cuoco Gio[redacted]
[redacted] Tg1 Economia
[redacted] Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - [redacted] giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Zibaldone... Cose a caso
6.10 L'editoriale
6.20 Anima - Posta
6.25 Tg2 Medicina 33
6.35 La talpa Reality show
7.00 Go Cart[redacted]
9.05 Strepitose Parkers Telefilm
9.30 Animal Crackers
9.45 Rai educational
10.05 Tg2 [redacted] Cinema
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina [redacted]
10.45 Notizie
11.00 Visite a domicilio
11.15 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.15 Cartoni animati
18.20 Sportsera
18.40 La Talpa
19.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie

RAITRE
6.00 Rainews [redacted]
8.05 Rai Educational La Storia siamo noi: "[redacted] storia delle foibe"
9.05 Cominciamo bene - Pri[redacted] conduce Pino Strabioli. Regia [redacted] Graziella Pluchino
9.55 Cominciamo bene - Animali e A[redacted] conduce Licia Colò
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Cominciamo bene - Le storie con Corrado Augias
13.05 Correva l'anno
14.50 Tg3 Leonardo
15.00 Question time
15.25 Storie del Fantabosco
16.00 Screen saver
16.20 Storie [redacted] Fantabosco
16.30 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.40 Geo [redacted] Geo Documentari

CANALE [redacted]
6.00 Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 Verissimo Mattina Il nuovo formato [redacted] rotocalco [redacted] Tg5
9.30 Tg5 Borsa flash
9.35 Benedetti dal Signore Film-tv
10.50 Ultime [redacted] cielo Telefilm
11.50 Grande Fratello(R)
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.20 Passaparola - La sfida Gioco
19.15 Grande Fratello
19.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Tom & Jerry - Vicky il vichingo - Maglia Gorilla
9.00 Arnold Telefilm "Povero Drummond!"
9.30 Chi più spende... più guadagna! Film
11.25 Mediashopping Speciale Grande [redacted]vendita
11.30 Mac Gyver Telefilm "Settimana infernale" con [redacted] Dean Anderson, D. Elcar
13.00 Studio Sport
13.35 Cartoni animati
15.00 Settimo cielo Telefilm
16.00 Cartoni anim[redacted]
17.30 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.00 Otto sotto [redacted] Telefilm
19.00 Camera Cafè Varietà
19.30 [redacted] & Grace [redacted]

RETE 4
6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco
6.40 Il buongiorno di Me[redacted] shopping Televendita
6.55 Peste e corna e gocce [redacted] storia a cura di Roberto Gervaso
7.00 Superpartes
7.45 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Hunter Telefilm Hunter a[redacted] i [redacted] a muso duro
9.00 Vivere meglio Rubrica [redacted] attualità medica
9.40 Febbre d'amore Soap Opera
10.40 La forza del desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
15.00 Genius Gioco
16.00 Sentieri Soap Opera
16.50 Gioventù bruciata Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis
20.55 Calcio: Juventus-Inter Semifinale (Andata)
23.05 Porta a Porta a cura [redacted] Bruno Vespa
1.05 [redacted] tempo [redacted] - Appuntamento al cinema
1.15 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
1.45 Rai Educational La storia d'Italia del XX secolo: Dal Risorgimento alla Grande Guerra (1861-1914)
2.15 Il meglio [redacted] Unomattina... di Notte
2.35 Amico, stammi lontano almeno un palmo... Film (western, 1973) con Giuliano Gemma, George Eastman, Marisa Mell, Luciano Catenacci, Vittorio Congia, Remo Capitani, Nello Pazzafini. Regia di Michele Lupo
4.25 F.B.I. Squadra C16 [redacted]tv "Il bambino rapito"

RAIDUE
20.00 Warner show Cartoni animati
20.20 Il lotto alle otto Varietà con Sabina Stilo
21.00 Return [redacted] Film (comm., 1999) con David Duchovny, Minnie Driver, James Belushi, Joely [redacted]chardson, [redacted] Loggia, Caroll O'Connor, Bonnie Hunt, David Alan Grier, Eddie Jones, Don Lake. Regia di Bonnie Hunt
23.10 Bulldozer Varietà con Enrico Bertolino, Federica Panicucci
0.35 Nati a Milano Raccontato da Giorgio Faletti
1.10 Tg Parlamento
1.20 Estrazioni del lotto
1.25 Meteo2
1.30 La talpa Reality show
1.55 Appuntamento [redacted]ma
2.00 Guardre
2.55 Tg2 Salute
3.10 Cercando cercando

RAITRE
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Mi manda Raitre con Piero Marrazzo. Regia di Fulvio Loru
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Volti Documentari
0.45 Rai Educational La Storia siamo noi: "La [redacted] delle foibe"
1.30 Appuntamento al cine[redacted] Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a [redacted] dell'Anicagis
1.40 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta VENT'ANNI PRIMA

CANALE [redacted]
20.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico [redacted] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 Galà della pubblicità Varietà con Gerry Scotty, Eva Herzigova
23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo
1.30 Striscia la notizia - La [redacted] della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R) L'irresistibile irriverenza di una collaudatissima coppia della tv al timone di una striscia satirica. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
2.00 Laboratorio 5
2.45 Shopping by night
3.15 Grande Fratello

ITALIA 1
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia [redacted] Maurizio Spagliardi Il quiz musicale più longevo della televisione italiana. Numerosi personaggi si [redacted]o a colpi [redacted] note musicali per aggiudicarsi il ricco montepremi
21.00 Le Iene Show Varietà satirico condotto da [redacted] e Paolo. Regia di Lele Biscussi
23.30 Camera cafè Telefilm con Luca e Paolo
0.30 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
0.55 Mediashopping speciale calcio
1.15 Melrose place Telefilm "Petali di rose" - "Vendetta tremenda vendetta"
2.50 Zanzibar Telefilm
3.15 I-Taliani Telefilm "Scusi, posso fumare?"

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Dietro il distintivo" [redacted] Chuck Norris [redacted] indagini di un ranger del Texas che non ha paura di [redacted]
21.00 Siska Telefilm "Tranello - Morte [redacted] passerella" con Peter Kremer
23.10 Immagine
23.15 Top Secret - Vittime con Claudio Brachino. Regia di Giovanni Giovannini
0.15 I figli di Annibale Film (comm., 1998) con D. Abatantuono, S. Orlando, F. Insinna, V. Cervi, U. Conti, E. Giove, C. Sylos Labini. Regia di D. Ferrario. All'interno: Tg4 Rassegna stampa - Meteo
2.15 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.30 La commare secca Film
4.10 Vivere meglio
4.40 Peste e corna e gocce di storia

La 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.30 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato [redacted] presentazione di uno scrittore e del [redacted] nuovo libro
9.35 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
10.00 New York New York Telefilm
11.00 Le leggende della Terra Documentari
11.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
12.55 Sport 7
13.10 Il Commissario Scali Telefilm
14.15 Duello a Berlino Film
16.20 History Channel presenta Documentari
17.15 Vite [redacted] specchio Talk-show
17.50 Law & Order Telefilm
18.50 Discovery presenta Documentari
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport 7
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Lettere d'amore Film
23.30 Tg La7 Notiziario
0.05 Homicide Telefilm
1.10 Star Trek Deep Space Nine Telefilm

TMC2/MTV
7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
12.00 Music non stop
13.55 Flash Notiziario
14.00 Newlyweds
14.30 Trl - Total Request Live - Best of
15.30 Cartoni animati
16.00 Flash Notiziario
16.05 Music non stop
17.00 Select
18.00 Dance Floor Chart
18.55 Flash
19.00 Pets show Varietà
20.00 Music non stop
21.00 So 80's
22.30 Flash Notiziario
22.35 Loveline Varietà
23.30 Real World XIII
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: New

RÉTEA/ALLMUSIC
14.00 TgWeb
14.05 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Chart it
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.15 The Club pillole
19.30 Music Zoo Varietà
20.00 Euro chart
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 Music contest
22.00 All moda
23.00 TgWeb
23.05 The Club
23.30 Music zoo

[redacted] SKY [redacted]
11.20 Indagini sporche - Dark Blue Film
13.15 Sky lounge
13.30 L'altra metà dell'amore Film
15.15 The Time Machine Film
16.50 Sky cine [redacted]
17.20 [redacted]o Sandoval Story Film
19.20 101 Reykjavick Film
20.50 Loading ex[redacted]: L'amore infedele
21.00 L'amore infedele - Unfaithful Film
23.05 Marie-Jo e i [redacted] due amori Film
1.15 Sotto corte marziale Film (guerra, 2002) con Bruce Willis
3.20 H Film

[redacted] SKY [redacted]
11.05 Loading extra: About a boy
11.15 About a Boy Film
12.55 Carlito's Way Film
15.15 If You Only Knew Film
17.00 Sky lounge
17.15 Wasabi Film
18.45 Loading extra: Lontano dal paradiso
19.00 Lontano [redacted] paradiso Film
20.45 Loading extra: About a boy
21.00 About a Boy Film
22.45 The Badge Film
0.25 Sky cine news
1.00 Ju-on: Rancore 2 Film
2.20 American decadence Film

SPORT SKY 1
14.00 Rebel tv
14.30 Sport Time [redacted]
15.00 Hockey NHL: Minnesota-St. Louis
16.40 Business of Sport
17.00 Time Out
18.00 Basket Eurolega: Prepartita
18.10 Basket: Panathinaikos-MPS Siena
20.00 Sport Time
20.30 Basket Eurolega: Prepartita
20.40 Basket: Skipper Bologna-CSKA Mosca
22.30 Basket Eurolega: Post gara
22.45 Sport Time
23.00 Basket: Panathinaikos-MPS Siena
0.30 Super Style (R)

[redacted]

Duello a Berlino

Un solido dramma su onore, spirito di casta, amore e amicizia [redacted] Michael Powell ed Emeric Pressburger. Dopo il duello [redacted] difendere l'onore dei rispettivi paesi, nella Berlino del primo Novecento, l'ufficiale inglese Candy e quello tedesco Kretschmar-Schuldorff diventano amici... ■ 14.15 LA7

Gioventù bruciata

Un classico e, forse, il più bel lavoro di Nicholas Ray per il mitico, «bruciatosi» in fretta nell'inferno-paradiso di Hollywood, James Dean, Natalie Wood, Sal Mineo, Dennis Hopper. Jim, figlio unico di buona famiglia, si ribella, apparentemente senza causa, al mondo [redacted]... ■ 16.50 RETE 4

I FILM DI OGGI

David Duchovny e Minnie Driver in una scena del film «Return to Me» di Bonnie Hunt

Return to Me ★★

21.00 RAIDUE USA 1999. REGIA: BONNIE HUNT [redacted] DAVID DUCHOVNY, MINNIE DRIVER, JAMES BELUSHI, JOELY RICHARDSON, ROBERT LOGGIA E CARROLL O'CONNOR. DUR. 1H56'

Gradevole commedia sentimentale (niente più) per l'ex divo di «X-Files» e Minnie Driver. Per chi ama il mix sorrisi-romanticismo vecchio stile. Rimasto vedovo, l'architetto David Duchovny conosce una ragazza che ha sempre vissuto isolata a causa di una malformazione [redacted] cuore. Ma...

Lettere d'amore ★★★

21.30 LA7 USA 1990. REGIA: MARTIN RITT. CON JANE FONDA, ROBERT DE NIRO, SWOOSIE KURTZ, MARTHA PLIMPTON E FEDOR CHALIAPIN. [redacted] 1H45'

Sobrio mélo del veterano Ritt per la matura coppia De Niro-Fonda. Stanley fa il cuoco in una mensa frequentata da numerose operaie. Un giorno incontra Iris: tra i due nasce una tenera storia d'amore. E quando lui perde [redacted] lavoro, perché il principale scopre che non sa leggere, lei lo aiuta...

I figli [redacted] Annibale ★★★

0.15 RETE 4 ITALIA 1998. REGIA: DAVIDE FERRARIO. CON DIEGO ABATANTUONO, SILVIO ORLANDO, FLAVIO INSINNA, VALENTINA CERVI, UGO CONTI ED ELENA GIOVE. DUR. [redacted]

Un'originale e gradevole commedia di un insolito Ferrario per un efficace cast. L'imprenditore Tommaso, amante di un poliziotto gay pugliese, [redacted] aspettava altro che essere sequestrato dal goffo rapinatore Domenico per iniziare una fuga senza meta. Ma finiranno nel profondo sud...

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5.
10.30 Titoli (11.30 - 12.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradiocacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 Radiouno-Musica Village; [redacted].05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.06 Ho perso il trend; 15.39 Il CommiCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 A tavola; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europe risponde N. verde 800555431; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari - Borsa; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Condor; 11.35 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Musical; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della [redacted] 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 -Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Memorabilia; 24.00 [redacted] Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
10.30 Il Terzo Anello Musica. Roma; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Giochi pericolosi; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Roma; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Elis Regi[redacted]; 18.00 Il Terzo Anello. Il [redacted] del messaggio; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 20.30 Il Cartellone; 21.30 [redacted] vita e l'opera di Luigi Dallapiccola nel centenario della nascita; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 [redacted] ecco a voi [redacted] Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini [redacted] Peroni; 13.00 Attenti a noi [redacted] G. Simoli / Riscetti; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole [redacted]; 21.00 Protagonisti; [redacted] Lupi solitari; 2.00 Crazy club; 4.00 Buongiorno notte.

LA STAMPA
presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD
per goderi in digitale
10 anni di scudetti della Juventus

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO 2004

JUVENTUSIASMANTE
Da venerdì 6 febbraio
in edicola con La Stampa
L'ottavo DVD
1985/1986
Primi in Italia e nel mondo
A 8,00 euro più il prezzo del giornale

OGGI

13,00 **Studio sport** Italia1
18,00 **Calcio. Coppa d'Africa: Marocco-S.Africa** Eurosport
18,10 **Basket. Eurolega: Panathinaikos-Siena** Sky sport 1
18,20 **Sportsera** Raidue
18,30 **Volley. Champions: Iraklis-Lube** Sky sport2
20,30 **Volley. Champions: Sisley-Olimpyakos** Sky sport2
20,30 **Volley. Champions f.: Asystel-St. Rossa** Rai Sport Sat
20,40 **Basket. Eurolega: Skipper Bo-Cska** Sky sport1
21,00 **Calcio. Coppa Italia: Juventus-Inter** Raiuno
1,00 **Studio sport** Italia1

Beckham vuole Totti, Samuel si ferma

ROMA. David Beckham ha inserito il [redacted] di Totti (foto), [redacted] quello di Van Nistelrooy [redacted] Owen, [redacted] i giocatori che vorrebbe al Real. Intanto Totti e la [redacted] preparano la sfida contro la Juve: ieri [redacted] si è allenato Samuel per un problema a [redacted] piede, lo [redacted] medico conta di recuperarlo. Fuori anche Delvecchio (febbricitante), oltre a Montella. Tornano invece disponibili Candela e Zebina, oltre a Dacourt che ha saltato la partita di sabato a Brescia per squalifica.

LUNGO STOP AL DIFENSORE NERAZZURRO PER L'AGGRESSIONE A CIRILLO. ZACCHERONI INSISTE: «SAREBBE STATO MEGLIO NON COMPARIRE IN TV»

Il giudice non fa sconti due mesi a Materazzi «Può essere recidivo»

Salterà 8 turni di campionato e la doppia sfida Uefa col Sochaux Inter e giocatore accettano la sentenza e non presentano ricorso

Marco Materazzi è pentito ma dice di [redacted] stato provocato. Il padre: [redacted]on ha litigato da solo, la verità verrà a galla»

Nino Sormani
MILANO

Stangata doveva essere, stangata è stata: squalifica a tempo fino al [redacted] marzo per Marco Materazzi e multa di 5 mila euro all'Inter per la sua presenza, irregolare, a bordocampo. Così il giudice sportivo Maurizio Laudi ha punito il difensore interista per aver colpito con un pugno al volto, nel tunnel di San Siro, il [redacted] Bruno Cirillo, domenica sera. In sostanza Materazzi salterà 8 giornate di campionato (le partite con Sampdoria, Udinese, Milan, Brescia, Roma, Chievo, Ancona e Reggina; via libera, il 4 aprile contro la Juventus al Meazza) più le due semifinali di coppa Italia (sempre con la Juve) e, in [redacted] qualificazione, [redacted] finale d'andata in programma il 17 marzo. Non potrà [redacted] inoltre impiegato in Coppa Uefa con il Sochaux (26 febbraio e [redacted] marzo) ed, eventualmente, nelle due gare degli ottavi (11 [redacted] 25 marzo) e tanto meno nell'amichevole della Nazionale, a Palermo con la Repubblica Ceca, prevista per il 18 febbraio; e questo, perché già oggi [redacted] Figc trasmetterà la sentenza all'Uefa.

Laudi [redacted] ricostruito l'accaduto sulla base del rapporto redatto dal guardalinee Alvino, che ha assistito [redacted] fatto, e che per lui fa testo, tenendo [redacted] poco conto la relazione con relativi allegati redatta dal collaboratore dell'ufficio indagini, Bisignano, che si è subito attivato negli spogliatoi raccogliendo anche le testimonianze dello stesso Materazzi e dei senesi Mignani e Rossi, nonché dall'addetto alla sicurezza dell'Inter Rocco Di Stasi «testimonianze assolutamente contrastanti». Conclusione: l'interista «ha sferrato con violenza un pugno [redacted] volto di Cirillo, cagionando gravi conseguenze all'avversario». Inoltre, la [redacted] presenza «non [redacted] autorizzata nel luogo ove è avvenuto l'episodio, in quanto il calciatore non era inserito nella distinta consegnata all'arbitro Rodomonti».

Il giudice sportivo [redacted] rilevare che «dal rapporto di Alvino non risulta alcuna provocazione ad opera di Cirillo». Si è trattato, dunque, «di un gesto caratterizzato da un'oggetti[redacted] rilevante gravità per le conseguenze lesive dell'integrità fisica di Cirillo», con temporaneo ricovero in ospedale. Materazzi ha cercato di giustificarsi «con la presenza di due grosse fedi [redacted] dito»: un aggravante, per Laudi. Il fatto si è consumato a fine gara, «al di fuori del contesto agonistico e quindi [redacted] neppure la giustificazione dello stress psicofisico da parte di chi sia diretto protagonista dell'incontro».

Per tutto questo Laudi [redacted] che [redacted] applicare a Materazzi la squalifica a tempo determinato perché la gravità del gesto [redacted] il concreto pericolo di [redacted] sua recidiva reso evidente dalla assoluta man[redacted] di autocontrollo palesata nel caso, comportano la necessità di un sospensione per qualsi[redacted] g[redacted] ufficiale e non soltanto per quelle relative al campionato» concendendogli l'unica attenuante «di essersi subito pentito [redacted] essersi [redacted] conto della sua gravità».

L'Inter, preso atto della sentenza, «non p[redacted] ricorso, nel rispetto delle decisioni del giudice. La decisione è stata comunicata [redacted] calciatore dal presidente Facchetti durante un incontro in sede». Materazzi, da parte sua, ha dichiarato: «Accetto serenamente tanto le decisioni [redacted] giudice quanto la scelta del mio club. Tengo solo a precisare che, pur ammettendo [redacted] aver commesso [redacted] errore, [redacted] posso dimenticare alcuni particolari che hanno provocato il mio comportamento sbagliato e che, successivamente, hanno amplificato in maniera plateale quanto accaduto. Tutto questo, ribadisco, senza voler trovare giustificazioni». Molto più esplicito Giuseppe Materazzi, p[redacted] di Marco: «Mio figlio non è un delinquente. È rammaricato, [redacted] mi ha detto che la verità verrà fuori. Non [redacted] litigato da solo... [redacted] comunque, non si aspettava un linciaggio morale di questa portata».

Per concludere, Alberto Zaccheroni: «Ho parlato [redacted] Marco, [redacted] molto dispiaciuto. Purtroppo sono cose che possono capitare, è [redacted] cesso anche a me quando [redacted] ragazzino di avere una colluttazione con un compagno [redacted] subito [redacted] so[redacted] pentito. È pur vero che lui non è più un ragazzino. Resto però della mia idea: non [redacted] il caso di andare in televisione a mostrare un labbro rotto».

DA LAUDI UN QUADRO AGGHIACCIANTE, ZAC INSOLITAMENTE *MIOPE*

Basta con i giocatori hooligan

Roberto Beccantini

NON è per vezzo giacobino che si deve accettare un verdetto tanto duro quanto profondo e univoca [redacted] l'attesa della piazza. Nella ricostruzione dell'episodio, così come gli è stato descritto dagli ufficiali di gara, Maurizio Laudi si è imbattuto nell'assoluta mancanza di provocazione, tesi viceversa sostenuta dai testimoni interisti. Marco Materazzi ha perso la testa, [redacted] che [redacted] è, [redacted] mai sarà, un'attenuante. Non solo: [redacted] parte l'indebita presenza a bordo campo, il dettaglio che più inquieta, nel leggere le motivazioni, è la conclusione alla quale è approdato il giudice sportivo, il pericolo, cioè, della «recidiva». Insomma: Materazzi è un professionista fuori controllo, potrebbe rifarlo. Un quadro spietato, agghiacciante, ancorché in linea, purtroppo, con il [redacted] curriculum. Marco s'interroghi su questo punto. Non è un mostro, ma ha compiuto un gesto mostruoso. Pensare che il mondo ce l'abbia con lui sarebbe il modo più sbagliato di rimettersi [redacted] marcia. Nessuno, almeno in questo caso, avvertiva l'esigenza di [redacted] capro espiatorio. Provocato [redacted] no, il cazzotto [redacted] Cirillo è delinquenza pura, altro che «regolamento di conti» [redacted] circoscrivere alla sacralità e al silenzio omertoso de[illegible]to circense.

Il dibattito scatenato dal «Cirillo doveva-Cirillo non doveva» appartiene al costume [redacted] un Paese che ha smarrito da tempo il [redacted] del decoro, [redacted] continua ad anteporre la forma (l'accusa [redacted] diretta tv) alla sostanza (il labbro spaccato da un pugno). Passi che ci caschi Pasquale Bruno, simbolo, [redacted] gioventù, del machismo più estremo ed estremista, ma da Alberto Zaccheroni, allenatore di solida umanità, mi sarei aspettato un atteggiamento meno miope.

La speranza è che la lezione serva: a Materazzi e [redacted] tutti coloro che hanno del calcio [redacted] così falsamente inglese. Rinunciando al ricorso, l'Inter ha confermato di aver imboccato [redacted] strada davvero nuova. Se già le scuse notturne di Moratti e Facchetti avevano rappresentato un segna[redacted] chiaro, non v'è dubbio che il rispetto della sentenza costituisca un messaggio forte. Basta con i giocatori hooligans. Facile dirlo, quando sono di altre squadre; più sofferto riconoscerlo, quando è della [redacted].

Bruno Cirillo mostra il labbro spaccato

LE MAXI SQUALIFICHE IN SERIE A

6 **mesi** [redacted] **Blason** (Triestina) nel 1946/47 per aver colpito l'arbitro Piselli in Torino-Triestina (inizialmente fu squalificato [redacted] vita)

11 **giornate** a **Gimona** (Palermo) nel 1949/50 per un atto di violenza [redacted] confronti di Pesaola in Roma-Palermo (inizialmente fu squalificato a vita, poi per [redacted] mesi ed infine per 11 turni)

11 **giornate** a **Boninsegna** (Cagliari) nel 1967/68 per aver tentato di colpire l'arbitro Bernardis in Vicenza-Cagliari (poi ridotte a 9)

10 **giornate** a **Dotti** (Atalanta) nel 1968/69 per tentata aggressione all'arbitro Lo Bello durante Atalanta-Fiorentina (poi ridotte a 6)

9 **giornate** a **Panzanato** (Napoli) nel 1968/69 per aver colpito con un pugno il giocatore della Juventus Salvadore [redacted] scatenato una mega rissa in Napoli-Juventus.

a cura di **Massimo Flandrino**

STASERA AL DELLE ALPI L'ANDATA DI COPPA ITALIA CONTRO L'INTER. TREZEGUET A RIPOSO, ALEX IN PANCHINA: L'EX PERUGINO CERCA DI SFRUTTARE LA GRANDE OCCASIONE

Miccoli prova a scalzare Del Piero

Lippi pensa anche alla Roma: «Presto staremo meglio»

Fabrizio Miccoli, 24 anni, è alla prima stagione con la maglia bianconera Il vice Del Piero fino[redacted] ha segnato 5 gol in campionato

Fabio Vergnano
TORINO

E' la notte di Fabrizio Miccoli. Il vice Del Piero va in campo stasera contro l'Inter con un doppio obiettivo: dimostrare che il ruolo di titolare di scorta gli sta strettissimo e soprattutto mettere in difficoltà Lippi nelle scelte in vista della trasferta di Roma. Quello che Miccoli cerca è un attestato di fiducia che finora [redacted] gli [redacted] concesso, anche se Del Piero, di [redacted] dovrebbe essere l'alter ego designato, fatica a ritrovare la condizione.

Miccoli non è di ottimo umore. Ha confessato che dalla Juve si aspettava di più e [redacted] è difficile dargli torto. Ora punta al sorpasso almeno temporaneo, [redacted] sarà molto difficile, per non dire impossibile, che ci riesca in tempo utile per essere titolare a Roma, perché la legge bianconera stabilisce che a Del Piero non si rinuncia mai in partenza. Il mini attaccante stasera farà coppia con [redacted] Vaio, [redacted] avrà accanto il suo [redacted]tuale compagno di Coppa, altro grande deluso. Lippi vuole che tutti abbiano un'occasione, tuttavia rispetto alle precedenti partite con Siena e Perugia, l'allenatore dovrà limitare il turn over a causa degli infortuni di Birindelli, Thuram e Trezeguet [redacted] del riposo concesso a Legrottaglie che non può giocare due partite di seguito per il noto problema agli adduttori.

Semifinale scomoda e affascinante [redacted] quella [redacted] stasera. Juve-Inter è il derby d'Italia non [redacted] routine infrasettimanale, anche se la Juve per catturare tifosi svende i biglietti: [redacted] euro per gli under [redacted] in curva, [redacted] per sedere a pochi passi da Umberto Agnelli nelle nobili poltroncine blu. E dopo l'1-3 in campionato, per i bianconeri questa partita diventa anche un'occasione di rivincita, oltre che di verifica in vista della Roma. Trovare un Inter in pieno rilancio [redacted] quattro giorni dalla sfida con Totti [redacted] compagni può anche [redacted] molto insidioso dal punto di vista psicologico. Lippi fa un passo all'[illegible] volta: «Questa partita non influirà su quella di domenica».

Tuttavia sarà scontato proiettare l'esito del primo round con i nerazzurri sullo scontro fra le due inseguitrici del Milan, soprattutto in caso di fallimento.

E la Juve attuale non è più la squadra delle certezze assolu[redacted]. E' la Juve dalla «rosa» scarna [redacted] piace a Lippi, [redacted] in estate si era detto fortunato per la ricchezza del [redacted] gruppo, e oggi ammette: «Non [redacted] attraversando un periodo di grande brillantezza, [redacted] i veri campioni hanno uno scatto di orgoglio e nelle circostanze importanti tirano fuori il meglio di se stessi. Dopo [redacted] inizio positivo c'è stato un calo, però sento che [redacted] periodo buono sta ritornando».

Fiducia totale nel gruppo dei 22 superstiti, anche perché l'allenatore conferma di [redacted] avallato tutte le scelte di mercato, compresa quella di [redacted] aggiungere nessun giocatore: «L'avrei rifiutato perché sono sicuro che non serva nessuno. Negli otto anni in bianconero la società mi ha sempre accontentato, abbiamo sempre rispettato i programmi e le nostre scelte, tutte prese in perfetta sintonia, non sono mai state rinnegate anche quando sembravano sbagliate se l'inserimento di qualche giocatore [redacted] convinceva. E poi ci siamo accorti, alla fine, che quasi sempre erano giuste. Quindi non invidio nulla all'Inter che pure si è notevolmente rinforzata con l'arrivo di due campioni come Stankovic [redacted] Adriano».

Ci sarebbe da obiettare che qualche rattoppo volante sarebbe servito alla Juve che delle tre di testa è quella che offre minori soluzioni al suo allenatore. A questo punto anche un mal [redacted] gola di un attaccante metterebbe in crisi Lippi. E infatti un leggero malanno manda in tribuna Trezeguet che non può [redacted] rischiato a pochi giorni dalla tappa cruciale dell'Olimpico. Sosta forzata, ma in panchina, anche per Camoranesi, Tacchinardi, Nedved [redacted] Del Piero, tutti [redacted] bilico sul filo [redacted] condizione fisica che [redacted] consente sprechi.

RAIUNO ORE 21

	Juventus	[redacted]	
	(3-4-1-2)	(3-4-3)	
12	CHIMENTI	TOLDO	1
[redacted]	FERRARA	CORDOBA	2
5	TUDOR	GAMARRA	24
13	IULIANO	[redacted]	17
7	PESSOTTO	ZANETTI J.	[redacted]
[redacted]	CONTE	[redacted]	14
18	APPIAH	[redacted]	11
[redacted]	ZAMBROTTA	PASQUALE	26
[redacted]	MARESCA	RECOBA	20
9	MICCOLI	ADRIANO	10
20	DI VAIO	KILY GONZALEZ	18
	Arbitro: [redacted]		
1	[redacted]	[redacted]	71
4	MONTERO	NOSSA	34
16	CAMORANESI	OKAN	[redacted]
11	NEDVED	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	KARAGOUNIS	19
10	DEL PIERO	[redacted]	33
45	PALLADINO	[redacted]	30
	All.: LIPPI	All.: ZACCHERONI	

DOMANI A S.[redacted] L'ALTRA SEMIFINALE MILAN-LAZIO

Stankovic dietro Adriano-Recoba

MILANO. A tre giorni dal successo sul Siena in campionato, Zaccheroni non è riuscito a recuperare [redacted] degli infortunati, tranne Martins, e deve fare anche a meno di Helveg e Cruz, squalificati. Il tecnico interista, memore [redacted] clamoroso successo colto al Delle Alpi il 30 novembre in campionato, non si dà per vinto in partenza e promette che «stasera si vedrà un'Inter tosta. La Coppa Italia in ordine di tempo è l'obiettivo più vicino». L'allenatore interista [redacted] augura che la Juve pensi già allo scontro di domenica all'Olimpico con la Roma: «Il campionato e la Champions mi sembrano i loro obiettivi primari. E poi Lippi può scegliere, mentre io sono costretto a cambiare formazione per via dei continui infortuni». Ancora indisponibile in attacco Vieri, toccherà di nuovo ad Adriano e Recoba cercare [redacted] via del gol, [redacted] l'aiuto di Stankovic, che Zaccheroni considera soprattutto un rifinitore, più a suo agio nella fase offensiva: «Non è un regista. Il meglio di sé lo dà quando può puntare la porta avversaria. In questo ruolo può anche prendere 10 in pagella. Come centrocampista centrale al massimo è da 8». [n. s.]

DA DOMANI RITIRO A BRA IN ATTESA DEL BARI. ZACCARELLI: «IL GRUPPO DEVE RICOMPATTARSI, USARE IL BASTONE NON PORTA RISULTATI. I PANNI SPORCHI SI LAVANO IN FAMIGLIA»

Il Toro costa un euro più 45 milioni

Ecco gli impegni per chi vuol comprare da Cimminelli

Marco Ansaldo
Roberto Condio

Anche Cimminelli vendesse la società per un euro, ha annunciato nell'intervista pubblicata ieri, comprare il Toro non sarebbe un'operazione al risparmio: si parla di fidejussioni e di impegni per almeno decine di euro ed è questa la ragione per cui, al di là delle voci, nessuno ha mai avviato trattativa concreta l'avvocato Riccardo Rossotto, cui il «patron» granata ha affidato il compito di curare la cessione del club. Si comincia con le fidejussioni per il «Comunale», tra i 25 e i 30 milioni di euro: è vero che 20 milioni saranno coperti dal Credito Sportivo con un mutuo a tasso agevolato ma sono soldi che vanno comunque restituiti seppure a lungo termine. Poi ci sono le fidejussioni Lega che devono coprire quasi l'intero ammontare dei contratti dei giocatori, attualmente sui 22 milioni.

Insomma, l'acquirente del Toro deve avere pronte le garanzie per 45 milioni (un po' di 90 miliardi di vecchie lire). In più, subito dopo il passaggio di proprietà, il nuovo padrone dovrebbe accollarsi i costi di gestione, cioè 8 milioni e rotti al mese. E da questi calcoli è escluso, oltre al potenziamento della squadra (non è poca cosa, visto il livello del Toro attuale), il progetto del «Filadelfia», che è l'unico in grado di produrre introiti con le attività commerciali collegate: ma, prima di incassare, bisogna investire nella costruzione. Altri milioni da garantire. L'euro simbolico chiesto da Cimminelli è dunque un euro avvelenato, visto cosa ci sta dietro. Né si può pensare che Cimmi, dopo aver speso quasi 300 miliardi di lire nel Toro, si accolli ancora l'onere dei progetti che ha avviato: d'accordo che se ne vuole andare, ma l'uomo non si ricorda davvero una dama di picche. L'impegno è oneroso, per quanto la prospettiva sia di comprare uno dei pochi club che nei prossimi anni sarà proprietario dello stadio in cui gioca e di un centro sportivo-commerciale come «Filadelfia», nel cuore di Torino. Un Toro sul modello inglese. *«Le dichiarazioni di Cimminelli dimostrano comunque la sua volontà di lasciare per stanchezza, non certo di smobilitare»*, ha detto il presidente Romero.

La urgenza granata, però, ora più che mai è ritrovare la squadra e la spinta per lottare fino in fondo per un'imprescindibile promozione in serie A. Il summit societario ha stabilito che a Salerno è toccato il fondo: più giù non si può e non si deve andare. Nessuna rivoluzione, però. Per il momento. I provvedimenti presi (silenzio stampa e squadra in ritiro) sono i soliti in caso di crisi, un «déjà vu» per il Toro degli ultimi anni. In passato non hanno dato frutti apprezzabili. Questa volta, comunque, orienteranno la stagione. Perché tra domani sera nell'esilio forzato a Bra e lunedì sera al «Delle Alpi» contro il Bari deve cambiare qualcosa (nel gruppo, nel gioco, nei risultati), altrimenti cadranno davvero le prime teste. «Non è un ritiro punitivo - spiega il dg Zaccarelli -. Io continuo a credere in questa squadra: se ha funzionato a inizio stagione, non vedo perché non possa farlo di nuovo. Adesso, però, c'è bisogno di parlarsi, confrontarsi, ritrovare unità d'intenti. Ci sono dei problemi e vanno risolverli. Ma i panni sporchi si devono lavare in famiglia, con il dialogo. Usare il bastone non porta risultati, il "si salvi chi può" sarebbe addirittura fatale. Finora ho visto soltanto reazioni individuali: è il gruppo che deve rialzarsi, fin da domani. E se non lo facesse? «Se le cose dovessero continuare ad andar male, c'è chi potrà prendere altre decisioni». Sensazione: in caso di nuovo flop col Bari, Zac, Cravero e Rossi, uniti nel condividere un «progetto» sempre più difficilmente difendibile, toglierebbero il disturbo.

Ieri, intanto, la settimana granata più calda è iniziata con la presentazione di Abdelilah Saber, laterale destro marocchino fermo dallo scorso 31 maggio. Cerca il rilancio dopo una lunghissima serie di infortuni, trova una squadra che non ha tempo per aspettarlo. Intanto, dice subito una cosa saggia: «Il Toro mi ricorda un po' il Napoli, dove sono stato dal 2000 alla scorsa estate: la gente fa sempre i confronti con le glorie del passato ed è un errore. I tempi sono cambiati». Saber si è subito allenato con gli infortunati Ferrante, Fuser e Mezzano (non c'è molto ottimismo sul loro recupero per lunedì) e con Rubino, rientrato volontariamente al lavoro in anticipo. Gli altri riprendono oggi. Con le bocche cucite.

REAZIONI DEI TIFOSI. IL CRITICO CINEMATOGRAFICO LANCIA UNA SFIDA

Della Casa: «Ripartiamo dalla marcia dei 50 mila»

«Il Toro per 1 euro», la frase ad effetto patron Cimminelli, «vendo», ha fatto breccia nell'immaginario tifosi granata. In città ieri infatti non c'era fedelissimo che non abbia provato ad interpretare le parole del patron ed in molti erano pronti a sganciare fatidica monetina richiesta provocatoriamente per rilevare società. «Vuol dire che il Toro è così caduto basso che non vale più niente?» la dei commenti più blandi. euro siamo disposti a metterne ben di più se il Cimmi i bagagli» quelli più crudi. Una voce da Roma, dove attualmente è impegnato, Steve Della Casa, critico cinematografico ed direttore del Film Festival di Torino che a Piero Chiambretti, Simona Ventura e al regista Mimmo Calopresti, rappresenta il gruppo di tifosi granata nello star system. «Cimminelli - dice Casa - ha garantito un futuro Toro i debiti. Di questo dovremmo essergli grati. Poi anche compiuto clamorosi investendo soldi in giocatori che rivelati inutili o ingiudicabili. Però mi sembra incredibile che il Toro non sia considerato alcuno un affare. I tifosi sono e molto attaccati maglia, lo dimostra la marcia dei 50mila dell'anno scorso. C'è un patrimonio d'affetto da non disperdere progetti il canale satellitare che prenderanno vita ridaranno nuova linfa alla società e chi gestirà. Chi solo la dirigenza adotta scorciatoia per vedere i più complessi mali granata». [s. gar.]

«Nessun ritardo per il Comunale»

Il sindaco dà ragione al patron granata: allarmi ingiustificati

Giuseppe Sangiorgio
TORINO

«Il Torino in vendita per un euro?», domanda sindaco Sergio Chiamparino, primo cittadino sotto la Mole, anche uomo di indiscussa fede granata. Il quale, tuttavia, di fronte all'offerta della proprietà del cb che un tempo la faceva da grande nello stadio di via Filadelfia, in quest'occasione non nasconde un sorriso e non esime dallo scherzarci. «Stamattina (ieri per chi legge, ndr), quando ho letto l'intervista "La Stampa", ho rilanciato: eccone tre, uno mio, due dei miei collaboratori».

Il patron del Toro, Francesco Cimminelli, nell'intervista, ha detto che, quando pensa all'operazione Della Valle con la Fiorentina, «gli girano le scatole». Perché, secondo lui, il comune di Firenze diede «grossa aiuto viola in difficoltà. chiama in ballo anche la Regione, lasciando intendere che da Palazzo Civico e dalla giunta di Piazza Castello avrebbe ricevuto molto meno. Il governatore del Piemonte, Enzo Ghigo, vuole intervenire nel dibattito. «La Regione Piemonte non c'entra nulla», si limita dire. Anche perché, a favore della Fiorentina, per restare all'esempio di Cimminelli, intervenne il sindaco Dominici, non altri.

Ghigo (a sinistra), governatore del Piemonte, e Chiamparino, sindaco di Torino

Chiamparino, invece, dopo aver fatto la battuta tre euro, diventa serio. «Della Valle - spiega - ha preso la Fiorentina quand'era finita in C2. E non mi risulta che in Toscana, abbia aiutato direttamente il club finito dov'era finito, dopo la gestione Cecchi-Gori». Il sindaco ricorda a Cimminelli che «sotto il profilo degli immobili, Città ha a disposizione del Torino, «non della Juventus, ossia dei due club nati e che giocano (per ora) entrambi al Delle Alpi, un patrimonio immobiliare di tutto rispetto».

Il sindaco risponde anche a chi afferma che sono in ritardo i lavori allo stadio Comunale di corso Sebastopoli, dove si terrà l'inaugurazione delle Olimpiadi invernali del 2006. E, questo punto, Chiamparino si dice d'accordo Cimminelli. Precisa: «A me pare che tutto proceda abbastanza bene che i ritardi, se sono, non drammatici. I cantieri sono oggetto di un monitoraggio continuo domani (oggi per chi legge, ndr) in Comune ci sarà incontro fra l'ingegnere capo, Giovan Battista Quirico, l'assessore allo Sport, Renato Montabone, per fare il punto sulla questione stadio Comunale. Ma, lo assicuro, alcun "grido d'allarme"».

Abdelilah Saber, anni ad aprile, è il primo marocchino a vestire la maglia del Toro

Burnett Bgs

1985/'86: impossibile vincere di più.

Scudetto e Coppa Intercontinentale insieme, nella stessa stagione: impossibile fare meglio. Un altro anno da incorniciare e mettere in bacheca. L'apice di una serie di successi indimenticabili, per i tifosi di tutte le età, frutto della passione e dell'orgoglio dei molti campioni che in quegli anni indossavano la maglia bianconera.

Sulle pagine sportive de La Stampa, trovi tutte le informazioni per partecipare a "Vota la tua Juve e scopri le curiosità sulla squadra".

Da venerdì 6 febbraio in edicola con La Stampa l'ottava uscita "1985/'86 - Primi in Italia e nel mondo". A 9.00 euro più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA

Con Juventusiasmante La Stampa sostiene il progetto sociale "Crescere insieme al Sant'Anna".

LaPresse Rai Trade In collaborazione con SANPAOLO

Gli abbonati possono rivolgersi al Numero Verde 800.011959 per conoscere le condizioni di acquisto a riservate.

DUE SCIATORI CROATI SONO COSTRETTI ALL'ENNESIMO LUNGO STOP PER GRAVI PROBLEMI FISICI

Oscar della sfortuna ai fratelli Kostelic

Janica ha subìto dieci interventi, l'ultimo per asportare la tiroide Ivica è fermo a sei, tutti al ginocchio destro. Tra un'operazione e l'altra hanno dominato Olimpiadi, Mondiali e Coppe del Mondo

Janica, 22 anni, e Ivica, 24, stanno avvicinando il primato di Girardelli, finito 17 volte in sala operatoria

Lei è l'unica donna ad aver conquistato 4 medaglie nella stessa edizione dei Giochi Lui si aggiudicò il primo slalom con il 64 di pettorale

la storia

Carlo Cosda

PIACEVOLMENTE distratti dal 2° posto di Manfred Moelgg nello slalom notturno di Schladming, la scorsa settimana abbiamo colpevolmente trascurato la dolente vicenda di Ivica Kostelic, caduto nella 2ª manche e trasportato in ospedale con un ginocchio in frantumi. Ivica è stato operato il giorno dopo a Basilea e la sua stagione agonistica si è conclusa sotto i ferri del chirurgo. Nulla di straordinario, in uno sport dove menischi e legamenti saltano con frequenza maggiore di una corda di chitarra, ma la novità della brutta storia sta nel fatto che Ivica è fratello di Janica, campionessa di sci e di infortuni, anche lei frequentatrice assidua e per niente felice, di ospedali e sale operatorie. La famiglia Kostelic, viste le sciagurate abitudini, si sta avviando a vincere senza rivali l'Oscar della sfortuna.

Ivica, il fratellone maggiore, 24 anni, sette vittorie in Coppa e oro mondiale a St Moritz, ha subito finora sei interventi chirurgici, tutti al ginocchio destro: il quarto, il peggiore, nel febbraio del 2001, il quinto nel dicembre scorso dopo lo slalom vinto a Madonna di Campiglio, dove fra l'altro la sorellona Janica, 22 anni, ha fatto da apripista fra un'operazione e l'altra. Certo che Ivica, in confronto a Janica, per quanto riguarda i bisturi è specie di pivellino. Sei operazioni sono poco o niente davanti alle dieci che hanno tormentato la vita e il cammino sportivo della campionessa di Zagabria. La quale, data la giovane età, se non sarà costretta a smettere prima, può ambire a battere il record assai poco gradito del grande Marc Girardelli, che nel corso della sua lunga e luminosa carriera è finito per diciassette volte sotto le esperte mani di un chirurgo. Anche Deborah Compagnoni, per quanto riguarda casa nostra, ha avuto un sacco di guai. Sette operazioni per lei, tutte superate dalla volontà e dalla classe, e cinque perfino per Giorgio Rocca, fra legamenti crociati e menischi: i signori del calcio, per favore, evitino di lamentarsi.

Janica Kostelic ha cominciato il suo calvario nel dicembre del '99 a St Moritz, dove si è fracassata durante una prova di discesa, e l'ha proseguito con tre interventi nell'estate 2001 e quattro in quella del 2003, sempre al ginocchio, l'ultimo a metà ottobre. In mezzo, nel 2002, un'operazione di appendicite e infine, il 21 gennaio di quest'anno, l'asportazione della tiroide in un ospedale di Zagabria a causa del morbo di Basedow: stagione finita, dubbi sulla sua possibilità di tornare in pista e necessità di assumere medicine per tutta la vita. Ciliegina amara sulla torta: Janica fra qualche settimana dovrebbe farsi di nuovo operare al ginocchio, e farebbero 11: tempi grami per la regina delle nevi.

In questi momenti bui, per fortuna, non mancano i bei ricordi per la famiglia Kostelic, avviata allo sci da papà Ante, ex giocatore di pallamano che per far allenare i suoi zelanti e dotati figlioli d'estate dormiva in tenda con loro o, peggio ancora, sedili della sua vecchia auto. Mangiavano letteralmente pane e salame e, per pagare preparazione e trasferte, Ante Kostelic arrotondava il salario facendo immersioni sub in Dalmazia e fornendo pesce ai ristoranti. Ci sono state anche polemiche, dubbi e velate accuse quando la piccola Janica divenne grossa e forte aumentando in una sola estate di 16 chili di muscoli. Ante diede la colpa, se così possiamo dire, ai golosi manicaretti preparati da mamma Marijca, che a quanto pare è l'angelo della casa.

Fra tante disgrazie, anche tanti momenti felici, tante vittorie, tante gioie, come quando il 5 gennaio 2003 salirono entrambi sul gradino più alto del podio, lei a Bormio, un'ora dopo a Kranjska Gora. Ivica ha vinto 7 gare di Coppa in slalom, la prima volta ad Aspen nel 2002 partendo con il 64 di pettorale, più oro ai Mondiali di St Moritz. Janica ha in bacheca 13 successi in Coppa, 1 Coppa del Mondo, 1 ori ai Mondiali di St Moritz e, prima e unica donna nella storia dello sci, 4 medaglie nella stessa Olimpiade (3 e 1 argento a Salt Lake City). Quando tornò dall'America a Zagabria, 150 mila persone le furono alla plaudente dall'aeroporto in città. Davanti folla, come in un grande concerto, Ivica suonò la chitarra e Janica ballò il rock. Ante e Marijca ridevano felici. Bei tempi. Auguriamo loro che ritornino.

DALL'ESORDIO A 20 ANNI CON LA WILLIAMS AI RECORD CON LA NUOVA BAR: «NON CI SONO SOLTANTO RAIKKONEN E ALONSO»

Button, la rivincita dell'ex enfant prodige

Cristiano Chiavegato

SE i tempi che arrivano dal circuito di Barcellona sono veri, se il record segnato dalla nuova Bar 006, che ha staccato tutti di circa 1 secondo e mezzo, non è frutto di un alleggerimento disinvolto della vettura, Jenson Button quest'anno si limiterà a puntare alla conquista di qualche podio ma potrà lottare per il titolo mondiale. In ogni caso, però, il pilota inglese si presenta come il maggiore rivale per i più giovani pretendenti alla successione di Michael Schumacher, cioè Fernando Alonso e Kimi Raikkonen.

Enfant prodige. Così veniva considerato il driver nato a Frome, nel Somerset, il 19 gennaio del 1980. A nove anni vinceva già il British Kart Super Prix. E da allora passava di successo in successo aggiudicandosi anche nel 1995 il campionato kart Ica italiano. Poi era il migliore nella Formula Ford e un terzo posto nella serie britannica in F3 gli consentiva di fare subito un grande salto in avanti, ingaggiato nel 2000 dalla Williams in F1 a soli vent'anni. Una stagione brillante, nella quale il giovane debuttante riusciva quasi a oscurare la stella di Ralf Schumacher. Però c'era qualcosa che non funzionava: cambio di team e passaggio alla Benetton prima e alla Bar nel 2003, dove comunque è stato quasi sempre più veloce e davanti a Jacques Villeneuve. Qualcosa sembrava comunque essersi incrinato.

«Ero stato travolto dalla popolarità - ammette Button, che in ai piloti della F1 è anche fra i più ammirati dalle ragazze -. Pensavo alle belle case, alle macchine, alle barche. Adesso ho capito che mi devo concentrare sulla guida, nella preparazione psicofisica. Ho commesso errori gravi. Dovevo capire che uno dei segreti di campioni come Schumacher era la concentrazione la dedizione assoluta a questo mestiere. Vedrete un altro Button dall'inizio del prossimo campionato».

Jenson Button, 24 anni, inglese

L'uscita di scena del suo ex compagno di squadra Villeneuve lo lascia indifferente. «Non mi ero lasciato impressionare da Jacques e dalle accuse - racconta Jenson - e avevo anche cercato di imparare qualcosa da lui, che è più esperto. A parte questo ora ho gran fiducia nella mia squadra e un ottimo feeling con la nuova Bar che è molto stabile anche in frenata e consistente nella trazione. Al di là dei tempi stabiliti in questi giorni penso che potremo fare molto bene».

Quando lasciò la Williams per andare alla Renault, il pilota inglese mantenne un accordo con la sua prima squadra. Adesso si dice che sia sotto esame; se farà bene nel potrebbe tornare alla Williams nel 2005 per sostituire Juan Pablo Montoya che passerà alla McLaren. David Richards, patron della Bar, non si lascia intimorire: «Button non è in vendita», dice senza mezzi termini. Tutto però dipenderà dai risultati del team di Brackley nel prossimo campionato. Se non farà un salto di qualità inserendosi al vertice, Jenson potrebbe veramente cambiare squadra. Intanto però deve guardarsi all'interno dal compagno giapponese Takuma Sato, il quale - appoggiato dalla Honda e dotato di un discreto talento - farà di tutto per non diventare soltanto un secondo pilota.

■ **A.** Il giudice sportivo squalificato per 2 giornate Sogliano dell'Ancona. Una giornata a Nastos e Codrea (Perugia), D'Aversa (Siena), Donadel e Ferrari (Parma), Tonetto (Lecce). In B, un turno ad Adami e Conticchio (Torino).

■ **ARIO PER IL GENOA.** Il presidente del Genoa, Preziosi, si affida alla divina Provvidenza. Ieri si è presentato negli spogliatoi con un missionario comboniano, padre Mario Riva.

■ **STADIO GUIMARAES** Lo stadio del Guimares che ospiterà due gare dell'Italia agli Europei in Portogallo dove è morto l'ungherese Feher del Benfica, resterà chiuso per un mese: colpa dei danni provocati dai tifosi al termine del match Victoria Guimaraes-Boavista.

■ **LIEDHOLM IN FRANCOBOLLO.** La Svezia emetterà un francobollo con l'effige di Nils Liedholm: farà parte di una serie dedicata al calcio scandinavo.

■ **F1: NUERBURG SINO AL 2009.** Il circuito del Nuerburgring farà parte del calendario della F1 al fino al 09. Bernie Ecclestone ha firmato un accordo con la società che gestisce l'impianto.

■ **VOLLEY: NOVARA OK.** Champions League femminile: Asystel No-Zeiler Koniz (Svi) 3-0. Oggi: ore 14,30 (diretta Rai Sport Sat) Eczacibasi Istanbul (Tur)-Colussi Pg; ore 20,30 (diretta Rai Sport Sat) Asystel-Stella Rossa Belgrado (Ser). Champions maschile: Iraklis Salonicco-Lube Mc (differita alle 18,30 su Sky Sport 2); ore 20,30 Sisley Tv-Olympiakos Atene (diretta Sky Sport 2).

■ **BASKET: EUROLEGA.** Oggi in Eurolega due italiane in campo: Montepaschi Siena ad Atene contro il Panathinaikos (diretta Sky 18,10), Skipper Bo in casa contro il Cska Mosca (diretta Sky ore 20,40); domani Olympiakos-Benetton Tv e Lubiana-Roma.

■ **WHALEN, ATLETA** E' morta a Miami, a anni, Eleanor Holm Whalen, nuotatrice Usa che conquistò due ori alle Olimpiadi del '32. Nel '36 fu esclusa dai Giochi di Berlino perché sorpresa a bere champagne e a giocare a dadi sulla nave che la portava in Europa.

■ **5-17-16.** Capocabana Ok ha vinto la tris di Trieste (trotto) davanti a Carpino Holz e Ballo. Combinazione 5-17-16. Ai vincitori 754,48 euro.

Che prezzo vi viene in mente?

Sbagliato.

Una Serie 3 Compact oggi pagate molto meno di quello che pensate. Ad esempio: **316ti City 21.000 Euro**. con proposte finanziarie di BMW Financial Services potete pagarla 100 Euro al mese. Vi vengono mente offerte migliori?

Esempio di finanziamento su Compact 316ti

Modello	Prezzo*	Anticipo	23 rate	Rata finale	Tasso	TAEG
316ti City	21.000 €	6.370 €	100 €	13.160 €	2,99%	3,43%
316ti Comfort	22.600 €	7.970 €	100 €	13.160 €	2,99%	3,43%
316ti Sport	22.000 €	8.270 €	100 €	13.160 €	2,99%	3,43%

*IVA e messa su strada inclusi, IPT esclusa. Spese istruzione pratica € 154 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. L'offerta è valida fino al 31/03/2004.

un'offerta delle Concessionarie BMW, valida fino al 31/03/2004.

Autocrocetta - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
biAuto - TORINO - Tel. 011 2483711
Biella Auto - BIELLA - Tel. 015 8408148
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
QUART (AO) - 0165 765983
Camar - NOVARA - Tel. 0321 620217
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845512
VERBANIA - Tel. 0323 553112
Camar - VERCELLI - Tel. 0161 392282
Cuneo Motori - MADONNA DELL'OLMO (CN) - 0171 413293
Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361306
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 0172 96222
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. 0131
Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 456555
Savona Motori - SAVO - Tel. 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
Target - ASTI - Tel. 0141 477575

FONDAZIONE CRT

in collaborazione con
ASSOCIAZIONE Culturale TORINO

presenta

Arte in Piemonte

La scoperta di un patrimonio europeo

Un percorso per immagini dai libri d'arte della Fondazione CRT

Primo Ciclo - Medioevo e Rinascimento

Piemonte Romanico
Enrica Pagella - Direttore Museo Civico d'Arte Antica di Torino
Giovanni Romano - Ordinario di Storia dell'Arte Moderna, Univ. di Torino
Giovedì 19 febbraio, ore 21,15

Piemontesi del Quattrocento
Giovanni Romano - Ordinario di Storia dell'Arte Moderna, Univ. di Torino
Elena Rossetti Brezzi - Ricercatore, Univ. di Torino
Giovedì 26 febbraio, ore 21,15

Il Trecento in Piemonte
Simonetta Castronovo - Conservatore Museo Civico d'Arte Antica di Torino
Ada Quazza - Storica dell'Arte
Giovedì 4 marzo, ore 21,15

Il Duomo Nuovo di Torino
Il Rinascimento tra Roma e Piemonte
Massimo Ferretti - Ordinario di Storia dell'Arte, Scuola Normale Sup. di Pisa
Giovanni Donato - Storico dell'Arte
Giovedì 11 marzo, ore 21,15

Gotico in Piemonte
Enrico Castelnuovo - Ordinario di Storia dell'Arte Medievale, Scuola Normale Sup. di Pisa
Giovanni Romano - Ordinario di Storia dell'Arte Moderna, Univ. di Torino
Giovedì 18 marzo, ore 21,15

Tra Piemonte e Valle d'Aosta:
i grandi cori scolpiti
Guido Gentile - già Soprintendente Archivistico per Piemonte e Valle d'Aosta
Giovanni Romano - Ordinario di Storia dell'Arte Moderna, Univ. di Torino
Giovedì 25 marzo, ore 21,15

Seguiranno altri due cicli:
"Manierismo, Barocco e Rococò"
"Da Juvarra a oggi"

A coloro che parteciperanno a tutti gli incontri verrà dato in omaggio un volume della collana "Arte in Piemonte"

Le tessere di ingresso, gratuite e valide per due persone, potranno essere ritirate, fino ad esaurimento e in orario di ufficio, presso il Centro Congressi Unione Industriale

Sede, organizzazione e segreteria: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 - Torino - Tel. 011.57[illegible]

TRADING

I SALDI SONO UN PRETESTO.

DAL 10 [illegible] AL 6 FEBBRAIO.
CON I NOSTRI SALDI SUCCEDE DI TUTTO.

LA STAMPA
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO 2004

TORINO

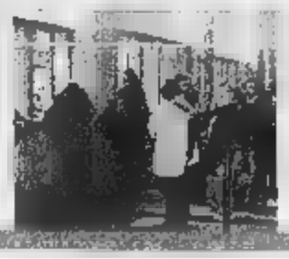
VIA MARENCO 32, [illegible] 011 6568111. FAX 011 [illegible] cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

T1 12 PRGV

8 Gallery
TORINO LINGOTTO

VIENI [illegible] UNA COSA,
NE SCOPRI UN'ALTRA.



Uniriscossioni in tilt

Sono dovuti intervenire i carabinieri ieri mattina all'Uniriscossioni di via XX Settembre, dove chi si era recato per pagare il bollo [illegible] si è trovato a dover fare [illegible] coda di 3 ore davanti all'unico sportello aperto. I militari hanno fatto attivare un altro sportello ma la fila [illegible] durata ancora a lungo.

Manutenzione istituti

La giunta comunale, su proposta dell'assessore Stefano Lepri (foto), ha approvato la manutenzio- [illegible] straordinaria degli istituti Carlo Alberto [illegible] corso Casale 65 e Prinotti [illegible] corso Francia 73. Per il primo sono stati st[illegible]ziati 7.569.000 euro, [illegible]r il secondo 2.154.936 euro.

Vigili: attenti alle truffe

Dopo gli ultimi episodi di truffe nella Circoscrizione San Paolo/Pozzo Strada, i vigili urbani invitano gli anziani a non fare entrare in casa nessuno, neppure se in divisa, di non esibire ad estranei libretti di pensione, valori e titoli. In caso di [illegible]bbio telefonare allo 011 4606060 o alle altre forze di Polizia (112, 113).

DELIBERA DEL COMUNE: DAL 16 FEBBRAIO SETTE INCROCI DA EVITARE

Nella Ztl debuttano le prime telecamere

Per i non autorizzati sorpresi dall'obiettivo una multa di 68,50 euro
Portato a tre il numero di targhe intestate ad un solo automobilista
Lo scarico-carico merci consentito, salvo eccezioni, dopo le 10,30

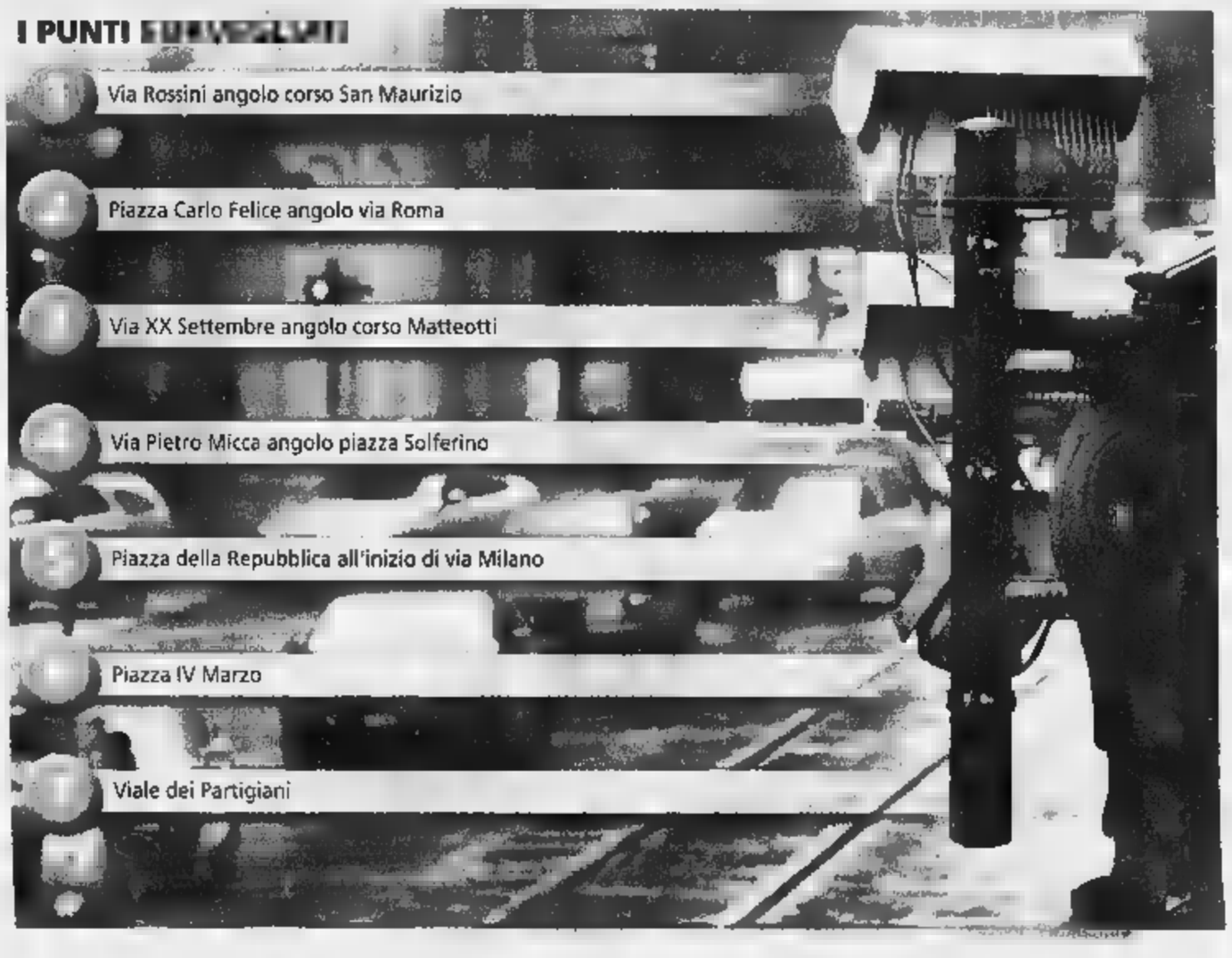
Emanuela Minucci

L'elenco di strade da dimenticare è [illegible] seguente: via Rossini angol[illegible] San Maurizio, piaz- [illegible] Carlo Felice angolo via Roma, via XX Settembre angolo corso Matteotti, via Pietro Micca angolo piazza Solferino, p[illegible]za della Repubblica all'inizio di via Milano, piazza IV Marzo, viale dei Partigiani. Chi è sprovvisto del permesso per passare nelle strade riservate al mezzo pubblico sarà meglio che da lunedì 16 febbraio eviti queste vie. [illegible] motivo? E' di natura economica: sessantotto [illegible] e [illegible] centesimi [illegible] multa che scattano automaticamente ad ogni passaggio non autorizzato. Sì, perché a verbalizzare le auto «clandestine» [illegible] sarà un vigile in carne e ossa, che magari in quel momento non c'è, ma l'occhio infallibile - [illegible] pluriannunciato peraltro - della telecame- [illegible]: sette, per la precisione, sistemate, per ora, nelle strade [illegible] vate ai mezzi Gtt, ma in espansione, dal momento che dagli inizi di luglio anche i confini della Ztl si dilateranno fino a coincidere (quasi) con il quadrilatero delle domeniche a piedi.

Ma [illegible] per la nuova zona a traffico limitato le multe scatteranno soltanto a settembre, dopo un bel po' di settimane, agli incroci sopracitati, i verbali fioccheranno già fra pochi giorni. La delibera che regola questo debutto è stata approvata [illegible] mattina dalla giunta municipale. In realtà il documento base era stato già licenziato nel luglio 2003, stavolta si è trattato di un'integrazione che riguarda soprattutto i costi dei permessi e le nuove disposizioni in materia di veicoli non ecologici. All'interno della Ztl sarà vietato il carico-scarico merci prima delle 10,30 ad eccezione di alcune categorie che potranno ottenere il permesso di circolazione «tipo rosso» per l'accesso in Ztl con la contestuale autorizzazione all'utilizzo delle [illegible] [illegible] carico-scarico merci. L'orario consentito per caricare e scaricare le merci sarà dalle 10,30 alle 16 ad eccezione delle [illegible] riservate [illegible] della corsia riservata di [illegible] Pietro Micca in cui sarà autorizzato dalle 10,30 alle 12,30.

E veniamo al costo dei permessi. Andranno da un minimo di [illegible] [illegible] (quello per gli invalidi) ai 60 euro, con una media di 20 euro a tagliando.

Ma le novità non sono anco- [illegible] tutte qui. Per la Ztl allargata, come [illegible] un thriller in cui [illegible] mancano i colpi di scena, anche al capitolo «targhe concesse per singolo permesso» la giunta non si è risparmiata: «Abbiamo deciso che saranno tre, anziché due - ha dichiarato ieri l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - per dare modo agli automobilisti [illegible] più auto di ruotare il permesso su un massimo di tre vetture». Si tratta comunque di una percentuale di torinesi abbastanza bassa stando a una statistica che la divisione Mobilità ha assegnato a Gtt e i cui dati sono stati resi noti ieri. Secondo questo studio [illegible] 14,5 per cento delle famiglie non possiede auto, il 46 ne ha una, il 33 ne ha due, il 6,5 ne ha tre e l'1 per cento ne possiede più di tre. «Anche se si tratta [illegible] lo più di anziani rimasti soli - ha detto l'assessore - è un dato che, nella città dell'auto, sorprende e che ci deve comunque fare riflettere».



La Provincia rilancia l'allarme smog

Convocati i sindaci dei 19 Comuni dell'area metropolitana

La presidente [illegible] Provincia **Mercedes Bresso** oggi a Palazzo Cisterna affronterà con i sindaci i problemi della tutela della qualità dell'aria e i possibili rimedi per l'immediato e anche naturalmente per il futuro

Alessandro Mondo

Servono provvedimenti adeguati e tempestivi per evitare il rischio di una vera emergenza

Nel mirino le polveri sottili Sul tavolo targhe alterne domeniche ecologiche e auto non catalitiche

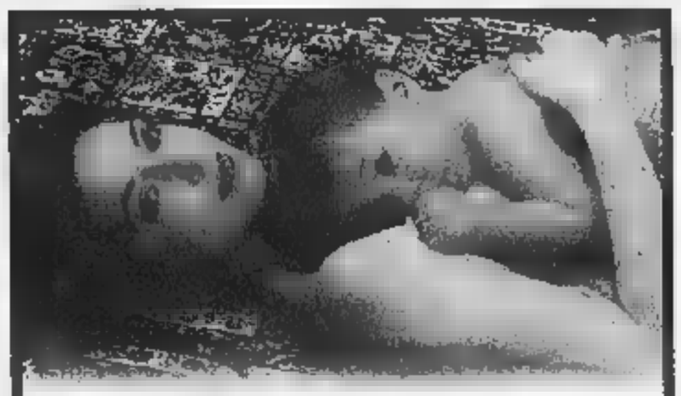
Provvedimenti adeguati e tempestivi per tutelare la qualità dell'aria, in progressivo deterioramento: li sollecita la Provincia, che oggi [illegible] a Palazzo Cisterna tutti i 19 comuni dell'area metropolitana. Obiettivo: ascoltare cosa hanno concretamente da proporre i primi cittadini per rimediare al problema, e suggerire nuove proposte partendo da un dato di fatto: i rilevamenti della centraline.

Si parte [illegible] una premessa, anzi due. Primo: il rischio che la situazione sul fronte smog peggiori, sfociando in una vera emergenza, è più di un'eventualità. Secondo: i Comuni saranno invitati ad assumersi le responsabilità per le misure adottate e per quelle che restano ancora in sospeso, alla luce degli indirizzi già contemplati dal piano provinciale per la tutela della qualità dell'aria.

Patti chiari, insomma, su un tema che riguarda direttamente la salute di tutti i cittadini e sul quale gli ambientalisti stanno ricominciando a mobilitarsi. Questi i presupposti di un confronto che [illegible] preannuncia vivace. «Nel momento in cui poniamo [illegible] problema ci aspettiamo delle risposte - spiega la presidente della Provincia Mercedes Bresso -. Il discorso [illegible] riguarda solo i provvedimenti da adottare per il prossimo anno, ma anche le soluzioni per superare la fase attuale qualora i valori dovessero peggiorare. Le domeniche ecologiche sono le benvenute, [illegible] [illegible] [illegible] nasconde che hanno una funzione [illegible] zialmente di stimolo. Per questo chiederemo conto [illegible] tutta [illegible] serie di cose: dai riscontri sui controlli [illegible] i possessori delle auto non catalitiche alla [illegible] in campo di misure strutturali ormai improrogabili». Una per tutte, la controversa Ztl allargata «made in Torino» di complessi- [illegible] realizzazione. «Verificheremo se e cosa i comuni sono disposti a fare - interviene Elena Ferro, assessore provinciale alle Risorse Idriche e Atmosferiche -. Soprattutto, [illegible] hanno idee da mettere sul tavolo. Noi siamo disposti alla massima collaborazione, ma [illegible] possiamo nemmeno farci carico di prerogative che spettano alle amministrazio- [illegible] locali».

Secondo la Provincia il punto è esattamente questo. Nessuno ha intenzione di mettersi a stilare le pagelle dei comuni «buoni» [illegible] di quelli «cattivi», precisano dagli uffici [illegible] Palazzo Cisterna, invitando ad un confronto sereno e costruttivo. In [illegible] caso, una brutta gatta [illegible] pelare. Per varie ragioni. Entrando nel meri- [illegible] delle targhe alterne, ad [illegible] pio, non è [illegible] mistero che alcuni sindaci siano poco o affatto propensi a reintrodurre un provvedimento giudicato tanto inutile quanto ingiusto. Soprattutto impopolare. Primo fra tutti Sergio Chiamparino. Non più tardi di qualche settimana fa il sindaco di Torino le ha definite «un'aspirina» dagli effetti limitati sull'inquinamento. A complicare il quadro, le perplessità della Provin- [illegible] sull'incisività dei controlli operati [illegible] le vetture non catalitiche - bandite dalla circolazione due giorni la settimana - e il disappunto per lo slittamento della Ztl allargata: il provvedimento, inizialmente previsto a decorrere da gennaio, è stato rimandato a luglio.

Oggi il «rendez-vous» a Palazzo Cisterna, dati alla [illegible]: in particolare quelli dei «Pm10», le polveri sottili totalmente inalabili che continuano a tenere banco anche nel 2004. Su questi numeri bisognerà ragionare.



SABET
CALORE PER LA TUA CASA,
INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO
Da oltre quarant'anni diffondiamo la Cultura del Tappeto Orientale,
con Serietà e Competenza,
a garanzia per la Qualità del tuo acquisto e del tuo investimento.
Famiglia Persiana Sabet
v. San Quintino 5 Torino Parcheggio gratuito Tel.: [illegible] www.sabet.it
Accuratissimo servizio di lavaggio e di restauro.

MARATONA IN GIUNTA SUL BILANCIO PER TROVARE ALTRI 10 MILIONI DI EURO

«Ritocco» all'Ici della seconda casa

E il sindaco chiede di cambiare il regolamento dei dehors

Il [illegible] della raccolta rifiuti? Aumenterà cospicuamente, ma non si conoscono ancora i dettagli sugli sconti per le fasce deboli e i single. L'Ici? Un ritocco sull'aliquota della seconda casa potrebbe servire a quadrare un bilancio cui mancano ancora 10 milioni di euro per pareggiare, ma soprattutto, «i risultati sicuri di un'operazione taglia-e-cuci sulle spese». La manovra fi- [illegible], illustrata dall'assessore Peveraro, è stata illustrata ieri [illegible] giunta, per oltre tre ore di discussione. Esaurita la partita dei tagli sulle spese realizzata da ogni assessorato (più o [illegible] [illegible] per cento a divisione), e quella [illegible] drastico risparmio al capitolo consulenze, adesso manca soltanto l'atto finale della decisione sui dettagli delle tasse. Per arrivare a qualche cifra precisa si dovrà attendere sabato pomeriggio, quando il sindaco Chiamparino e l'assessore Peverarо incontreranno l'intera maggio- [illegible] di Palazzo civico sull'argomento. Intanto, a proposito di maggioranza, il primo cittadino ha incontrato [illegible] i capigruppo sulla questione della nomina di Franzo Grande Stevens a presidente del Sanpaolo (cui si è aggiunto il [illegible] di Bruno Manghi come consigliere) e sulle modifiche alla delibera sul nuovo regolamento dei dehors attualmente all'esame delle commissioni competenti. Il sindaco, già al mattino [illegible] giunta, a margine dell'approvazione di una delibera sui «dehors fissi», ha chiesto all'assessore Tessore di modificare un «regolamento troppo rigido che [illegible] fatto creerebbe problemi a non pochi esercenti». Chiamparino ha spiegato che si è reso conto di persona - al di là delle polemiche esplose giorni fa in commissione - visitando alcu- [illegible] esercizi pubblici [illegible] dehors (i cui titolari lo avevano contattato) che [illegible] nuovo regolamento ancora da approvare andava modificato. «Una modifica - ha aggiunto Tessore ai cronisti - che io peraltro avevo già contemplato in una prima stesura della delibera all'articolo 17 e che è stato stralciato in sede [illegible] commissione proprio per volere di alcuni consiglier[illegible] e che riproporrò domani (oggi per chi legge, ndr)».

Fra le novità previste in delibera, e giudicate troppo restrittive, c'è la distanza minima dai luoghi di culto e il divieto per il cameriere [illegible] attraversare una strada per arrivare al dehors. (e. min.)

FRA I [illegible] [illegible] [illegible] È LA PAURA

Vendite già in calo ma i commercianti rassicurano: da noi non sono importati

Grazia Longo A PAGINA 37

ROSTA
villefiorite
Rosta, Via Rivoli

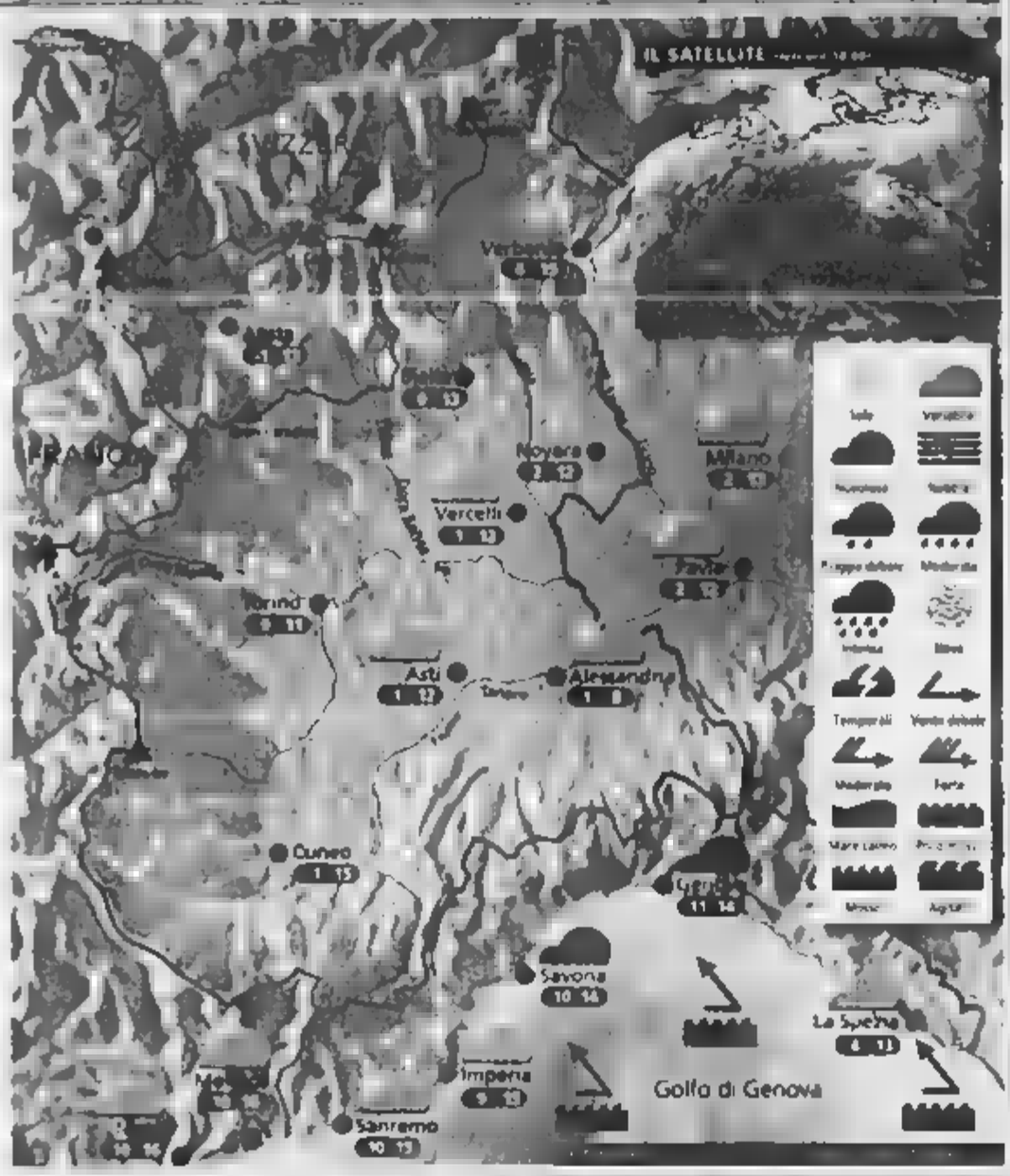
VENDESI
Prestigiose ville monofamiliari
e appartamenti in villa
Giardino privato da 300 a 500mq. circa.
Finiture di altissimo livello.
Visite in loco: dal lunedì al venerdì [illegible] appuntamento
sabato dalle 10 alle 17
Per informazioni tel. 011.56.68.311
www.rosazza.it
ROSAZZA

Situazione

Ieri banchi di nubi alte e sottili sono transitati da Nord a Sud velando in parte il sole. Sulle coste liguri, invece, gli annuvolamenti sono stati più consistenti specie al mattino. Le temperature si sono mantenute su valori primaverili, specie in quota.
Oggi ancora addensamenti in Liguria, altrove cielo sereno e clima mite.

Previsioni

Al mattino cielo sereno su Val d'Aosta, alto Piemonte, zone pianeggianti limitrofe e rilievi in genere. Banchi di nebbia su Alessandrino e basso Novarese. Presenza di nubi basse lungo le coste liguri, senza precipitazioni. In giornata parziale attenuazione delle nebbie e degli addensamenti in Liguria, condizioni stazionarie altrove. Temperature in ulteriore lieve aumento, con valori primaverili, specie in quota.
Zero termico oltre i 3000 metri e «inversioni» termiche al suolo. Venti deboli o assenti.
Per domani nessun cambiamento.



ZOOM

Lo «zero termico»

Si tratta di un parametro molto importante in meteorologia che ci consente di controllare l'andamento della temperatura in quota e di prevedere con buona approssimazione il limite delle nevicate. Nell'immaginario comune si è portati a credere che la temperatura diminuisca in maniera abbastanza lineare con l'altezza. Tutto ciò si verifica solo in particolari condizioni e soprattutto nel periodo [illegible]. In inverno, specie [illegible] pianure e sulle bassure, è frequente il fenomeno dell'inversione termica. Se il nostro termometro segna 0°, questo non significa per forza che a 500 metri di altezza la temperatura sarà negativa. [illegible] è il presente inversione termica, il valore presente a quella quota potrà addirittura [illegible] ampiamente positivo. Di conseguenza gli 0° che si registrano al suolo [illegible] in realtà «fittizi». Salendo ulteriormente di quota, tuttavia, è nota che ad una certa altezza la temperatura torna a diminuire fino a raggiungere nuovamente gli 0°. Ecco che abbiamo raggiunto lo [illegible] termico», [illegible] la temperatura di 0° nella libera atmosfera, senza l'influenza dell'inversione termica presente negli strati inferiori.

A CURA DI [illegible]

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 47 minuti; culmina [illegible] 12 e 43 minuti, tramonta alle [illegible] 17 e 40 minuti.

LA LUNA: si leva alle [illegible] 15 e 27 minuti; cala domani alle ore 7 e 43 minuti.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	6	12	CAGLIARI	7	14	POTENZA	2	13
BARI	6	14	CATANIA	11	16	REGGIO CALABRIA	11	15
BOLOGNA	2	14	FIRENZE	6	12	ROMA	4	14
			PALERMO	10	15	VENEZIA	3	12

BARCELLONA	6	17	LONDRA	12	15		
BRUXELLES	11	13	MONACO DI BAVIERA	5	10		
FRANCOFORTE	7	11	PARIGI	7	15		
GINEVRA	1	12	ZURIGO	1	10		

■ **IL CORE... AMBIENTE** (corso Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con i genomi». Orario: da lunedì a venerdì 9-17 [illegible] prenotazione; domenica 15-19.
[illegible] **DI STATO** (p. Castello 209, tel [illegible] 540.382) Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel 011 543.809) Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA** [illegible] **E** [illegible] **IN CASA SAVOIA** (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario di visita da novembre a marzo solo sabato e domenica [illegible] 9.30-18.30. Apertura straordinaria festività dal 22 dicembre al 6 gennaio ore 9,30-13 e 14.30-17,30.
■ **BIBLIOTECA** [illegible] (piazza Castello 191, tel 011 543.855) Orario lunedì mercoledì e venerdì 8,15-[illegible]8.45 martedì e giovedì 8.15-14 sabato 8,15-13,45. Mostra «Tre capolavori del Rinascimento. Leonardo [illegible] Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.
■ **BORGO E** [illegible] (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701) Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19 [illegible] lunedì chiuso.
■ [illegible] **DI MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel [illegible] 641.303) Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.
■ **CIRCOLO** [illegible] (via Bogino 9, tel. 011 [illegible]812.6480) Orario: [illegible] lunedì a venerdì [illegible] 16-19 su appuntamento. Mostra «Achille Lega - Dipinti, disegni e incisioni». Fino al 6/2.
■ **FONDAZIONE** [illegible] **PER LA** [illegible] (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Orario: [illegible] martedì a venerdì 16-20, sabato, domenica e festivi 10-20. lunedì chiuso.
■ **FONDAZIONE** [illegible] **ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate (italiano, inglese, francese).
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011.[illegible]98.11.600). Mostra: «Tel. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: (tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23. lunedì chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, [illegible] chiuso. Fino al 29 febbraio 2004.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese fino al 25 gennaio. Vietato minori di anni 14. «Nel paese della pubblicità» e William Kentridge. Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E** [illegible] **LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 562.8836. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e [illegible] 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL** [illegible] (via Andorno 9 presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011 812.7590). Mostra permanente «Gli armeni della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
■ [illegible] **«C.** [illegible] **DI** [illegible] (corso Unità d'Italia 40, [illegible] 011 677.666) [illegible] anni della dolce vita». Fino al 29/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio 10-22 dom. 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO** [illegible] **GARROCCETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.230) [illegible] tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO** [illegible] (via San Domenico 28, tel. 011 436 5832). Orario: tutti i giorni 9.12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica [illegible] 16 visita guidata con un archeologo.
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E** [illegible] (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ [illegible] **EGIZIO** (via Accademia [illegible] Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e costume nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.
■ [illegible] **DI SCIENZE** [illegible] (corso Ferrucci 12b, [illegible] 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ [illegible] **NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i [illegible] 9-20; sab. 9-23 [illegible] chiuso.
■ [illegible] **DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre (previa telefonata) sabato alle ore 11 e [illegible] e domenica alle ore 10; 11 e 16.
■ **MUSEO NAZIONALE** [illegible] (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Orario: tutti i giorni, 9-19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via [illegible] 7a, [illegible] 011 546.317). Chiuso per lavori fino al 28/01.
■ **MUSEO REGIONALE DI** [illegible] **NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). «Nica Edet, pittore della natura». Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale E. Thevenet 37, tel. 011 530.06.29). Mostra: «Il mare: natura e cultura nelle immagini devozionali». Fino al 28/3. Orario: feriali 9-12 30 14 30-18 30; dom. e festivi 14 30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata senza prenotazione. Seconda dom. del mese visite guidate ore 15 e 16,30.
■ **PALAZZINA MANDRIANA DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BINCHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Orario: lun. 14,30-19,30, mar., merc. e dom. 9,30-19,30, gio., ven. e sab. 9,30-22.30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino all' 8/2. Orario: da mart. a dom. 10-19.30; gio. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.
[illegible] Castello, tel. 011 442.9912) [illegible] mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.
■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
■ **PINACOTECA AGNELLI E** [illegible] **«ELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza centro commerciale Il Gallery - Torre Nord tel. 011 006.2713). Mostra: «L'ultimo fuggente tra fotografia e cinema». Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 317.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
■ **PRO**[illegible] **ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669 2545). Mostra: «XIV Quadriennale Arte Italiana: contemporanea». Orario: tutti i giorni 9-18. Lunedì chiuso. Fino al 21/3.
■ **SOMMERGHILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL** [illegible] (corso Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18, oppure su appuntamento.

CASTELLO ROSSO
★★★★
Costigliole Saluzzo (Cuneo)
Tel. 0039.0175.23.00.30 - Fax 0039.0175.23.93.15
Sito: www.castellorosso.com
e-mail: castellorosso@castellorosso.com

Hotel de Charme
Relais Gourmand
Centro Benessere
Piscina Estiva
Saloni e Parco per Matrimoni e Banchetti

Sabato 14 febbraio 2004
San Valentino 2004...
... tra le mura del Castello a lume di candela

Menù

Rotalina d'ostrica croccante Trota affumicata con patate chips e rucola selvatica Carciofo con farcia di topinambour su crema delicata
Tortelli di ricotta e barbabietola al burro noisette e scaglie di Castelmagno
Quaglia al foie gras con porri stufati di Cervere
Cilindro croccante al cioccolato bianco e fondente con salsa ai frutti esotici
Caffè e trilogia di cuori

€ 40,00 a persona (vini esclusi)

...e prossimamente il Ristorante del Castello vi attende con le seguenti serate a tema

giovedì 26 febbraio 2004 **"A cena con il maiale" Focaccia con ciccioli**** Batsoa impanati con insalata di patate di Entracque****
Minestra di fagioli "Cuneo" con rolatine di cotiche al rosmarino** Risotto con pesto di verza e salsiccia di maiale**
Filetto di maiale farcito alle prugne con mele e scalogni caramellati** Frittelle di mele con salsa alla cannella**
Caffè e piccola pasticceria
€ 40,00 a persona (vini esclusi)

giovedì 18 marzo 2004 **"Cacio, Torme & Co" Schiacciatina con spuma di Seirass**** Brioche di Robiola di Murazzano gratinata con mostarda di zucca**
Zuppa di cipolle gratinata al Raschera** "Ravioles" della Val Varaita al burro nocciola**
Fagottino di vitello in leggera panura con farcia alla Toma d'Elva** Crema al Mascarpone**
Caffè e piccola pasticceria
€ 40,00 a persona (vini esclusi)

IERI L'ANNUNCIO

Valentino Castellani, presidente del Toroc

Le Olimpiadi di Torino 2006 targate Visa Alla società l'esclusiva dei pagamenti

La Visa sponsor dei Giochi delle Paralimpiadi. L'annuncio dell'accordo è stato dato ieri, a Milano, da Valentino Castellani, presidente del Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi, da Hans van der Velde, presidente di Visa Europa, e Tom Shepard, vicepresidente esecutivo. Così, la Visa sarà la carta esclusiva di pagamento durante la kermesse dei cinque cerchi in programma dal 10 al 26 febbraio 2006 e della rassegna dei disabili che si svolgerà dal 10 al 19 marzo. Per Hans van der Velde, «L'intesa con il Toroc rappresenta un'eccitante opportunità per Visa ma anche per le banche associate alla nostra carta. I Giochi e le Paralimpiadi sono la chiave di volta a sostegno dell'accettazione globale del nostro marchio e quindi forniscono alle banche un'eccellente occasione per creare business. Per esempio, soltanto in Europa, a livello nazionale e locale, sono state create più di 150 promozioni per i titolari della Visa facendo leva sulle Olimpiadi estive del prossimo anno ad Atene. Ci aspettiamo un aumento dell'attività a supporto della manifestazione torinese». Valentino Castellani ha affermato che «la promozione dei valori olimpici è il trait d'union tra Torino 2006 e la Visa. L'attenzione che da più edizioni dei Giochi la carta di credito dedica allo sport, una particolare sensibilità soprattutto nei confronti dei giovani e dello sport paralimpico, sono un punto di forza dell'accordo. Siamo orgogliosi di questa partnership che contribuirà a diffondere e a promuovere la solidarietà, la fratellanza e lo sport per tutti». Grazie alla sponsorizzazione, la Visa avrà i diritti esclusivi del marketing globale che comprendono la pubblicità e l'uso promozionale dei marchi e delle grafiche delle Olimpiadi e le banche associate Visa di tutto il mondo potranno emettere carte Visa raffiguranti i cinque anelli olimpici. All'annuncio dlel'importamte accordo era presente anche il nuovo direttore generale del comitato olimpico internazionale (Cio), Urs Lacotte, eletto nel giugno scorso.

IERI L'APERTURA DELL'ANNO GIUDIZIARIO DELLA CORTE DEI CONTI

La lente dei giudici sulle spa pubbliche

Anche l'Agenzia Olimpica sotto la giurisdizione dei magistrati
Il procuratore: finalmente smaltito tutto l'arretrato pensionistico
«Ancora da risolvere carenze di personale e risorse finanziarie»

Giorgio Ballario

Sentenze di condanna che consentiranno all'erario di recuperare 1 milione e mila euro, eliminazione quasi totale dell'arretrato pensionistico, nuove inchieste contabili sui più recenti scandali nella pubblica amministrazione. Ma anche il più basso numero di atti dalla data della sua istituzione, la inadeguatezza delle risorse e la drastica riduzione della dotazione finanziaria.

E' il consueto bilancio di luci ed ombre quello tracciato dal procuratore regionale in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti del Piemonte. Dopo l'introduzione del presidente Francesco Deflippis, che ha lamentato l'esiguità degli spazi a disposizione della magistratura contabile (per la prima volta la cerimonia è avvenuta nella piccola sala della sede di via Roma 305, anziché nell'aula del Consiglio regionale), la parola è passata al procuratore Mario Pischedda. Nel suo intervento il procuratore regionale ha ripercorso l'attività della giustizia contabile piemontese nell'arco del 2003, sottolineando come finalmente sia stato quasi del tutto smaltito l'arretrato pensionistico, che negli anni passati ha impegnato buona parte delle risorse.

Ma la novità più grande riguarda forse l'estensione delle competenze della Corte dei Conti anche alle società per azioni costituite da enti pubblici, finora sottratte al controllo della Corte dei Conti. Pischedda se n'era lamentato nel corso della cerimonia d'inaugurazione dello scorso anno, ma ieri ha ribadito con soddisfazione che una recentissima ordinanza della Corte di Cassazione ha riportato anche queste società sotto la vigilanza della magistratura contabile. In soldoni, ciò significa che la Corte dei Conti del Piemonte avrà giurisdizione anche sull'Agenzia Olimpica, l'ente che costruisce e gestisce gli impianti per i Giochi invernali del 2006.

Dopo aver ricordato alcune fra le principali sentenze emesse nel corso del 2003 dalla sezione giurisdizionale della Corte (di cui sotto riportiamo alcuni esempi), il procuratore Pischedda ha poi ricordato alcune delle inchieste ancora in corso, tra le quali quella avviata contro l'ex direttore generale delle Molinette Luigi Odasso per i danni d'immagine provocati alla sanità piemontese. Oltre al «caso Odasso», per il quale la Procura presso la Corte dei Conti ha chiesto un risarcimento di 500 mila euro, Pischedda ha annunciato accertamenti anche sul dissesto finanziario dell'ospedale Mauriziano; sulla truffa dei rimborsi gonfiati per l'alluvione in cui sono stati coinvolti l'ex assessore regionale Matteo Brigandì e l'imprenditore Agostino Tocci; sulla falsa prescrizione di medicinali da parte di alcuni farmacisti e sulla cosiddetta «Appaltopoli» scoperta dalla magistratura ordinaria fra il 2002 e il 2003.

Infine qualche numero sull'attività dello scorso anno. La Procura piemontese della Corte dei Conti, con quattro magistrati e 17 unità di personale amministrativo, ha registrato a fine anno istruttorie giacenti, mentre nel corso del 2003 sono accertati danni per oltre 1 milione 300 mila euro. La sezione giurisdizionale, come già detto, ha visto diminuire i ricorsi giacenti in materia di contenzioso pensionistico e ciò ha permesso di avviare l'attività di esame dei conti giudiziali e risultano definiti 2.407 conti di enti locali.

Il procuratore regionale Mario Pischedda ha ripercorso l'attività della giustizia contabile nel

ALLA PROVINCIA

«Borghezio deve versare gli arretrati»

Poco più di 8 mila euro. Per la precisione, 8.908,89. E' la somma che la Provincia chiede all'onorevole leghista Mario Borghezio, minacciando di fargli causa se non salderà gli arretrati relativi al suo ultimo anno come consigliere. Parliamo del 2001. A stretto giro di posta la replica dell'interessato, che eccepisce sulla legittimità del e si dice pronto a pagare solo in presenza di chiarimenti.

La questione ha subito una brusca accelerazione su due fronti diversi: qualche giorno fa il problema è stato sollevato nella conferenza dei capigruppo, seguita da un duro comunicato a firma di Rifondazione; nello stesso tempo gli uffici preposti di Palazzo Cisterna hanno rotto gli indugi ed ora confermano il prossimo invio a Borghezio, assistito dall'avvocato Paolo Forno, di un vero «atto»: «saldi» o ci si rivede in Tribunale.

Come si diceva, la faccenda chiama in causa l'attività di Borghezio all'epoca in cui era consigliere provinciale (oltre che deputato). Stando alla versione di Palazzo Cisterna, nel 2001 l'interessato avrebbe percepito ogni mese un corrispondente agli impegni istituzionali in agenda. Prassi assolutamente regolare, condivisa oggi come allora da molti consiglieri e seguita dal consiglio a fine anno: per eccesso o per difetto, in base di . Ed eccoci al punto, alla cifra che l'ente ha defalcato a Borghezio, sollecitandolo in diverse occasioni a saldare l'ultima nel 2003, quando ha mandato il conteggio al legale dell'interessato. Da qui la polemica di Rifondazione. «E' triste che la Provincia debba perdere tempo e denaro per inseguire un personaggio simile - dichiarano Sergio Vallero e Vincenzo Chieppa, capogruppo e segretario provinciale di Prc -. Borghezio e i suoi compari della Lega vogliono apparire come paladini della moralità. La realtà ci parla di un individuo che ad oggi trattiene indebitamente denaro pubblico. Restituisca subito quanto deve e si vergogni».

«E' un attacco meschino, che rende il clima della campagna elettorale già avviata - ribatte l'onorevole -. In un primo tempo è stata la cifra complessiva, senza conteggi. Quando li hanno forniti, poco prima di Natale, ho maturato la sensazione che la Provincia non abbia tenuto conto di molte assenze giustificate nella mia qualità di onorevole. Non ho nulla da nascondere e sono pronto a pagare: a patto che me lo dimostrino in maniera convincente».

[ale.mon.]

L'ex presidente e l'ex segretario Coni dovranno risarcire oltre 70 mila euro

La sezione giurisdizionale della Corte dei Conti ha condannato al risarcimento l'ex presidente del Coni Torino, Angelo Cremascoli, e l'ex segretario Enzo Alfier, indagati per peculato dalla magistratura ordinaria. L'inchiesta era partita nell'aprile del '98 con una perquisizione della Guardia di Finanza negli uffici del Coni. Interrogato dal pm Enrica Gabetta, Enzo Alfier praticamente ammesso di aver sottratto 428 milioni di lire (oltre 210 mila euro) dalla contabilità che gestiva direttamente. Aveva fornito anche una giustificazione: il denaro sarebbe servito a finanziare una squadra di calcio femminile dell'hinterland torinese, approdata alla serie A.

Oltre che al segretario, funzionario del Coni, l'accusa di peculato è stata estesa al presidente Cremascoli per aver trasferito i depositi bancari del comitato provinciale su di un suo conto personale. La motivazione che il dirigente ha sempre fornito da quando è scoppiato questo piccolo scandalo è questa: «Mi accorsi che i conti non tornavano e ne chiesi spiegazione al segretario. A quel punto, capito come stavano le cose, decisi di spostare temporaneamente i nostri fondi su un mio conto personale al fine esclusivo di proteggere gli interessi del Coni». I due sono stati comunque rinviati a giudizio. A questo punto anche la giustizia contabile ha aperto un procedimento e dopo aver ascoltato gli indagati nel giugno dello scorso anno ha proceduto a condannarli al risarcimento dell'erario. Cremascoli dovrà pagare 34.500 euro, mentre Alfier ne dovrà versare nelle casse pubbliche 37 mila.

NON HA VERSATO LE VINCITE ALLO STATO

La febbre del gioco «condanna» la titolare di un bar-ricevitoria

Un altro caso emblematico è quello di una titolare di ricevitoria a Torino, che nel 2001 è stata segnalata alla magistratura dal Ministero delle Finanze perché aveva omesso di versare i proventi di lotto e superenalotto per cinque settimane, per circa 2 miliardi e mezzo di lire. Tramite il suo legale la signora, Rosa S., si è detta disponibile a restituire il maltolto a rate, parlando non di «illecita appropriazione» ma di «sventurate operazioni di gioco». In pratica la donna era rimasta vittima della «febbre del gioco» e aveva puntato (e perso) anche le somme raccolte dalla sua ricevitoria.

Dopo aver bloccato della ricevitoria e sequestrato i terminali, l'amministrazione dei Monopoli di Stato ha denunciato il fatto alla giustizia ordinaria e alla Corte dei Conti, che ha provveduto ad avviare un'istruttoria. L'avvocato di Rosa S. ha provato a sollevare argomenti difensivi e questioni di competenza, ma la Corte dei Conti ha stabilito la legittimità del procedimento. Anche perché la tabaccaia, titolare di ricevitoria del Lotto, ricopriva la qualifica di agente contabile ed era quindi sottoposta alla giurisdizione della Corte. Dopo due udienze e vari depositi di memorie, la Corte alla fine ha stabilito che la signora Rosa dovesse essere condannata al pagamento di 118.500 euro (pari a 229 milioni di vecchie lire). Inoltre è stato convertito in pignoramento l'iniziale sequestro conservativo della merce del negozio ed è stato incamerato a favore dell'amministrazione il denaro contenuto su un libretto postale intestato alla tabaccaia.

UN DANNO ALL'[illegible] MILA EURO

Il cassiere della polizia ferroviaria alla sbarra con il suo dirigente

Un terzo caso è sentenza esemplare citata nella relazione del procuratore regionale Pischedda riguarda il giudizio contro un assistente capo e un dirigente del compartimento torinese della Polizia ferroviaria. Il primo, Donato P., nei primi '90 era responsabile del settore amministrazione e contabilità della Polfer; mentre il suo superiore - Giuseppe C. - era dirigente del compartimento.

Già nel 1994 l'ufficio ispettivo del Ministero dell'Interno aveva ravvisato irregolarità contabili nella gestione del compartimento di Torino, tanto da invitare il dirigente Giuseppe C. a rimuovere il cassiere. Che invece non solo rimase al suo posto, ma venne addirittura promosso a responsabile del settore amministrazione e contabilità. A questo punto è partita la denuncia alla Procura presso la Corte dei Conti che, dopo aver svolto i suoi accertamenti, ha contestato all'assistente Donato P. un danno patrimoniale di 251 mila euro, oltre 199 mila per gli ammanchi contabili e 51 mila per il danno all'immagine della pubblica amministrazione. A carico del dirigente, invece, non sono emersi comportamenti dolosi, ma la Procura l'ha comunque chiamato a rispondere, a titolo di responsabilità sussidiaria, per un importo di 138 mila euro, cioè la quota relativa agli ammanchi fatti registrare da Donato P. a partire dal '95, quando è stato promosso a responsabile del settore contabile.

Al termine del procedimento, la sezione giurisdizionale ha condannato Donato P. al risarcimento di oltre 150 mila euro e il dirigente Giuseppe C. a versare all'erario oltre 22 mila euro per la sua responsabilità nei fatti accaduti.

Specchio dei tempi

«E' discutibile il divieto di far entrare un cagnolino al bar» - «Scuole in Piemonte, manca solo il sito di Novara» - «La visita? Il primo posto disponibile è tra otto mesi» - «Spariti cinquanta parcheggi»

Il commissario Enpa di Torino ci scrive:

«In riferimento alle lagnanze di una lettrice alla quale è stato impedito l'accesso in un bar perché in compagnia proprio cane e, di conseguenza, lasciata a gelare nella neve per ore, l'Ente Nazionale Protezione Animali esprime alla malcapitata interprete di questa farsa piemontese tutta la propria solidarietà.

«In una Europa ove sempre più l'accesso agli animali da affezione è libero in ristoranti, bar e uffici pubblici, da noi esistono ancora locali in cui, in nome di un integralismo dalle dubbie origini, si decreta l'ostracismo ogni vivente che non rassomigli in qualche modo all'uomo.

«Si richiamano vecchie regole di polizia sanitaria: quali tonnellate di microbi infatti porterà quel cane domestico ed infreddolito sul pavimento asettico del bar? Di quali tremende malattie trasmissibili alla tazzina del caffè sarà portatore quel cane? Meglio farlo morire di freddo, possibilmente in agli sconsiderati padroni.

«Vogliamo fare un esame batteriologico alle tazzine del bar?

«Forse varrebbe la pena di non celare ben altre dietro divieti che incolpano gli animali ed i loro padroni di problemi inconsistenti.

«A quella coppia infreddolita tutta la nostra comprensione, ai gestori del bar una riflessione: mai, e dico mai, fossero vittime di una valanga in montagna o dovessero trovarsi sotto le macerie di un'abitazione sperino di non imbattersi in un cane della protezione civile un poco vendicativo. Rischierebbero grosso.

«Ma indubbiamente la lealtà dei cani è tanto più grande della nostra, piccoli stizzosi esseri umani, che porterebbero rancore».

Sergio Sellitto

Un lettore ci scrive:

«Sono sindacalista della scuola e avendo necessità di consultare l'elenco delle scuole statali della provincia di Novara, ho visitato il sito Piemonte istruzione.it dal quale si accede ai siti dei vari C.S.A. (centri servizi amministrativi) delle province.

«In quel momento ho scoperto che solo Novara non ha un sito. Poiché risulta che gli altri C.S.A. (ex provveditorati) abbiano sito internet da alcuni anni, è alquanto strano che solo Novara non abbia ancora provveduto ad attivarlo. Sarebbe interessante conoscere la giustificazione del dirigente del CSA di Novara e del direttore generale regionale del MIUR. Lo saprà il governo per il quale l'informatica nelle scuole è il fiore all'occhiello, insieme alle altre due "i"?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Lunedì 2 febbraio, ho telefonato al Centro Unificato Prenotazioni dell'Ospedale Molinette per prenotare una densitometria femorale e il successivo controllo medico relativamente a mia madre, affetta da ipoparatiroidismo primario. L'esame è stato fissato in data 8 luglio (cinque mesi di attesa) e la visita in data 21 settembre (quasi otto mesi). Tali tempi di attesa costituiscono un'eccezione o sono la regola anche per le altre specializzazioni? Come si può parlare di prevenzione se l'attesa di un referto ha questi tempi biblici?».

Luciana Graziano

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei segnalare situazione che definirei anomala e per la quale mi sembrerebbe corretto ricevere spiegazioni. Consultando il sito del Gruppo Torinese Trasporti si legge che la sottozona C3 è delimitata da (fra gli altri): corso Mediterraneo lato ovest (nel tratto tra L. Einaudi e largo Orbassano).

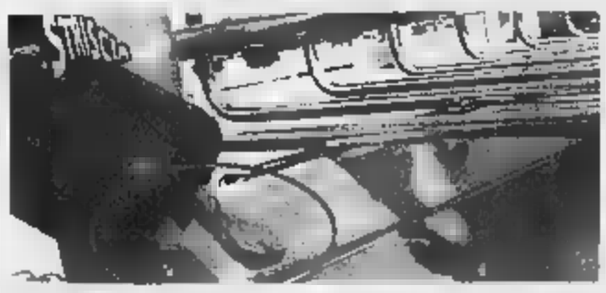
«Da quando sono stati fatti i lavori del passante ferroviario ed è stata rifatta la pavimentazione delle strade, nel lato Ovest di corso Mediterraneo sono scomparse le strisce blu e al loro posto è stato messo un divieto di parcheggio che porta via ai residenti almeno posti auto. Apparentemente non si capisce il motivo di un così drastico provvedimento.

«Inoltre c'è uno strano accanimento da parte dei vigili nel dare multe in questo tratto di strada, poiché spesso passano prima delle 8 nei giorni feriali (sabato compreso) e dopo le 22. Vorrei ribadire che in questa zona il parcheggio è diventato un grave problema per tutti. Non trovo giusto che, attraverso questo divieto immotivato, la sosta diventi un'entrata fissa per le casse del Comune. Si facciano nuovamente le strisce blu per dar modo ai residenti di trovare un posto per la macchina e non prendere una multa anche quando si torna tardi la sera».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LA SAGAT HA AVVIATO UN'INDAGINE INTERNA



Un fotogramma del servizio mandato in onda ieri sera da «Striscia la notizia»

La denuncia di «Striscia la notizia» «Carrelli bagagli manomessi a Caselle»

■ La denuncia è di «Striscia la notizia»: all'aeroporto di Torino Caselle i carrelli per il trasporto dei bagagli, che i passeggeri possono adoperare inserendo una moneta da un euro nel sistema di blocco/sblocco, del tutto simile a quello montato sui carrelli dei supermercati, sono manomessi. Una volta infilata la moneta nella gettoniera non è più possibile recuperarla, neanche chiedendo aiuto agli addetti. Le telecamere nascoste degli inviati di Striscia hanno mostrato tutto questo e registrato le risposte evasive degli inservienti intenti a spingere chilometriche file di trolley. I teleobiettivi della tv, però, hanno mostrato ai telespettatori anche altro: da lontano, infatti, hanno indugiato su alcuni operai che si occupano della sistemazione, intenti a sfilare dalla gettoniera l'euro «perso» dai passeggeri ed infilarselo in tasca. E se non bastasse c'è anche la registrazione di un dialogo tra una finta turista appena sbarcata a Torino ed un inserviente in divisa che chiarisce meglio la questione. «Recuperare le monete fa anche parte del lavoro, Se restano...» dice, in sintesi, l'addetto. «Altro che lavoro questo è ben altro...» insiste, con tono indignato, la complice di Striscia. «E' lavoro signora, che ci possiamo fare....». Il servizio, andato in onda ieri all'inizio della trasmissione ha provocato scalpore. I portavoce della Sagat, la società che gestisce lo scalo torinese, annunciano l'immediata apertura di un'inchiesta interna che potrebbe sfociare in un'azione disciplinare nei confronti di tutte le persone coinvolte in questo scandalo. «Purtroppo - dicono i portavoce della Sagat - le immagini andate in onda non fanno onore né allo scalo né alla nostra città». Un'indagine analoga potrebbe essere aperta anche dalla magistratura e dalla polizia aeroportuale, che intende chiarire al più presto quanto sia diffuso il fenomeno e da quanto tempo vada avanti.

PININFARINA, IL CARDINALE E IL SINDACALISTA PARLANO DI ETICA E IMPRESA

«Non è solo colpa di Tanzi e Cragnotti»

Le vicende Parmalat e Cirio hanno dominato il dibattito all'Unione dedicato al libro del giornalista Bosio «Imprenditori con Gesù»

Marina Cassi

Non usa mezzi termini il presidente dell'Unione industriale, Andrea Pininfarina, nel commentare ai Martedìsera il libro di Rodolfo Bosio «Imprenditori con Gesù» che raccoglie nove interviste a industriali cattolici. Dice: «Questo incontro cade in un momento che molti segnali fanno ritenere uno dei più difficili per il nostro Paese: tensioni del quadro politico, turbolenze sindacali nei servizi pubblici, scandali finanziari che stanno sconvolgendo i rapporti fra banche ed imprese. Il rischio maggiore è una generalizzata crisi di fiducia che, se non governata, può portare alla delegittimazione del nostro sistema».

Lo scandalo Parmalat, e non solo quello, pesano nel dibattito - a cui partecipano oltre all'autore del libro - il cardinale arcivescovo Severino Poletto e il segretario della Cisl Mario Scotti. Il cardinale stesso, pur senza nominarlo, evoca Calisto Tanzi quando dice - dopo aver lodato il libro per aver dato visibilità agli imprenditori cattolici «che sono molti e che dimostrano che la fede non è cosa solo per il popolino» - «è andata bene che in questa bella rassegna non ci siano anche imprenditori cattolici che oggi potrebbero creare disagio».

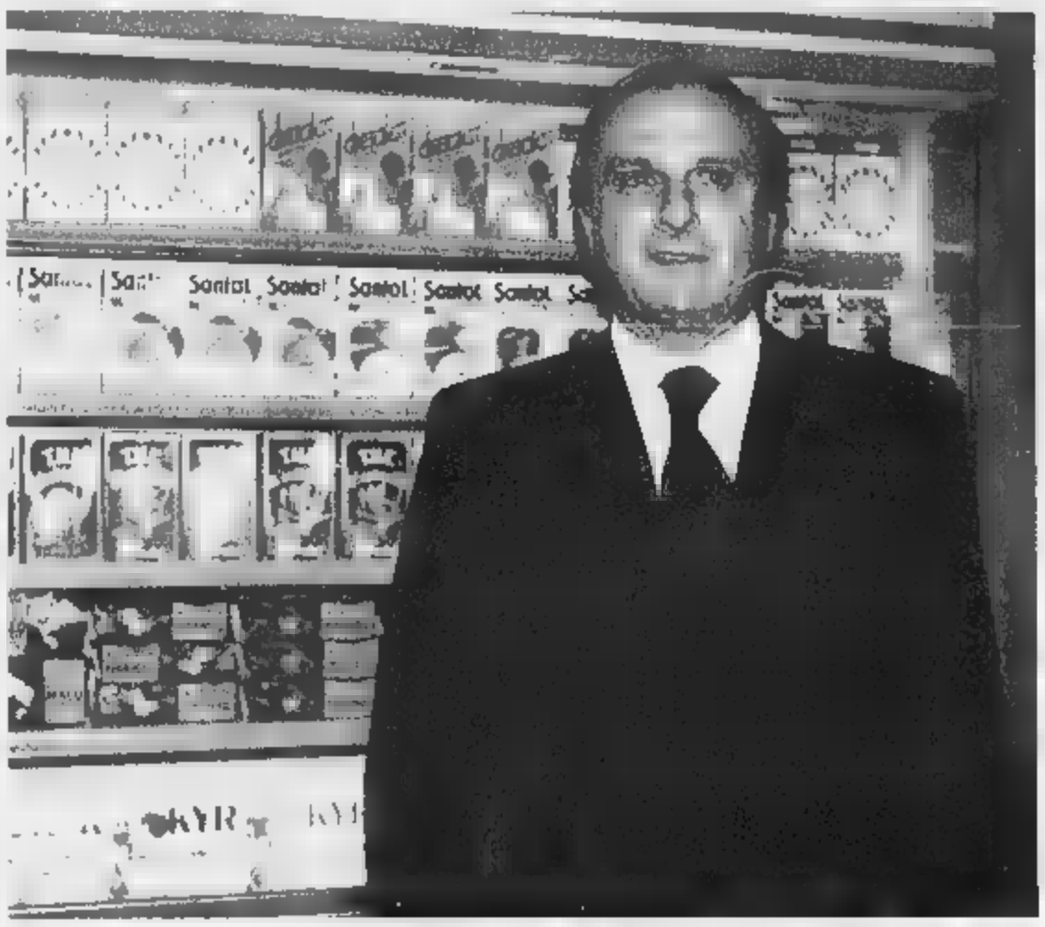
Ricorda la dottrina sociale della Chiesa - e le encicliche Rerum Novarum del 1891 e Centesimus Annus del 1991 - e ribadisce che la Chiesa non condanna la ricchezza, ma chi se ne rende schiavo e non chi la utilizza per creare sviluppo.

Polemizza: «Si contrappone la morale laica a quella cattolica. Ma mi interrogo: "Su quali principi si fonda se rifiuta il principio universale che proviene da Dio?"».

Pininfarina analizza gli eventi degli ultimi mesi: «Non ci si può limitare a scaricare tutte le colpe su Tanzi e Cragnotti, senza individuare gli anelli deboli che hanno portato a questa situazione».

Prosegue: «Bisogna fare attenzione affinché la giusta invocazione al rispetto dell'etica degli affari non si trasformi in una "foglia di fico": cioè, in un tentativo di dare una parvenza di virtù a comportamenti che sono, nella pratica, tutt'altro che virtuosi».

Aggiunge: «E' evidente che cambiare questo stato di cose non sarà un processo indolore. Bisognerà probabilmente passare attraverso momenti di scontro, come quello che oppone oggi il Tesoro alla Banca d'Italia. Non c'è da stupirsene e tantomeno da menare scandalo. L'importante è che anche queste fasi siano espressioni di lotte fine a se stesse, ma essenziali ad una rapida ricostruzione di un efficace sistema normativo per la nostra economia». Non rinuncia a ricordare che «la funzione sociale dell'impresa e la sua trasparenza nei confronti del mondo esterno sono valori che gli imprenditori cattolici mettono coerentemente in pratica, ogni giorno; al loro esempio si accompagna quello di quanti non fondano sulla fede l'operare, ma sono altrettanto scrupolosi nel rispettare il dettato di una retta coscienza». E conclude: «Gli uni e gli altri tendono a perseguire, con il profitto, la valorizzazione delle persone, la crescita delle aziende e dell'economia generale. A questi imprenditori si può guardare con fiducia e speranza». Scotti ricorda l'importanza, da sempre sottolineata dalla Cisl, della «democrazia economica e della partecipazione dei lavoratori». E sollecita per affrontare le trasformazioni del Piemonte «una nuova concertazione tra lavoratori, imprese, enti locali».



Il presidente degli industriali: «Cambiare non sarà un processo indolore, bisognerà passare attraverso scontri come quelli tra Tesoro e Bankitalia»

L'arcivescovo Poletto «La Chiesa non condanna la ricchezza ma solo chi se ne rende schiavo e non la utilizza per creare sviluppo»

Attorno a Calisto Tanzi e al clamoroso crack di Parmalat che ha trascinato nella disperazione migliaia di risparmiatori è ruotata buona parte del dibattito dedicato al rapporto etica e impresa

LAICI E CATTOLICI, NON CI SONO DIFFERENZE

«Bene la flessibilità, ma limitiamo i danni»

Valetto: per un giovane è difficile riuscire a crearsi una famiglia

Cornelio Valetto il decano degli imprenditori cattolici torinesi e fondatore del gruppo industriale Saiag

reazioni

Riccardo Ghidella «Sono gli imprenditori e i manager a fare le scelte e per me l'essere cattolico è stato un aiuto: ho riferimenti e certezze, so che la centralità è la persona»

Sergio Rodda

Alberto Tazzetti

Si lavora il sabato, si lavora la domenica, si lavora la notte per la famiglia si limano le opportunità di incontro. E' questa la più acuta preoccupazione di Cornelio Valetto - il decano degli imprenditori cattolici torinesi e fondatore del gruppo Saiag - «che nell'espandersi dei tempi di lavoro vede un attentato a quello che, nella visione di cristiano, è il nucleo più importante della società. Perché sul resto, sugli scandali Parmalat e non solo, è netto: «E' gravissimo, ma io non giudico».

E nell'alveo della stessa riflessione sugli effetti del lavoro sulla famiglia c'è anche la contrarietà alla flessibilità. Ragiona: «Ma come fa un giovane di 25 anni a pensare di mettere su una famiglia se non ha certezze nel lavoro e nel futuro? Alla fine non si sposano neppure più. Sono molto critico con queste forme di assunzioni flessibili».

La mancanza degli orari e del lavoro precario è solo uno dei nodi che tormentano l'anziano imprenditore; ovviamente il vento della globalizzazione è soffiato impetuoso anche sul suo gruppo industriale che ha stabilimenti, oltreché in Europa, in Cina, Brasile, Russia. Per evitare i rischi di incappare in un subfornitore che utilizza lavoro minorile Valetto ha fatto una scelta drastica: «Cerco di fare a meno del subappalto perché controllare è difficilissimo e l'idea della clausola sociale è ancora un'utopia».

Su questo tema ha una proposta Riccardo Ghidella - direttore della Fenice spa e della Fisiateletron oltreché vicepresidente dell'Ucid, l'associazione che organizza gli imprenditori cattolici - sicuramente innovativa: «Adesso la certificazione cosiddetta etica, la S8000, è solo un bollino blu. Sono le certificazione di qualità, quelle così ambite dalle imprese, che dovrebbero andare a vedere dove e come si sono realizzati i prodotti». Ritiene che il caso Parmalat sia stato «un ceffone violento in faccia alla credibilità dell'Italia, la sesta o settima potenza industriale del mondo», ma sull'etica dell'impresa è netto.

Dice: «Nessuno parlerebbe di etica di un condominio, ovviamente si parla di etica di ciascun condomino. Lo stesso vale per le imprese: sono gli imprenditori e i manager a fare le scelte e per me l'essere cattolico è stato un aiuto: ho riferimenti e certezze. So che la centralità è quella della persona».

E' a porsi il problema della compatibilità tra etica e impresa non sono solo gli imprenditori cattolici. Sergio Rodda, amministratore delegato della Globus, sorride: «Ma, credo che una l'etica o ce l'ha o non ce l'ha che sia cattolico, protestante o musulmano. Nessuno di noi, salvo qualche pazzo, è licenziare o non si pone l'obiettivo di guadagnare, investire e creare posti di lavoro».

Racconta: «Avevo una piccolissima impresa, l'ho dovuta chiudere, ho sistemato tutti gli otto dipendenti. All'estero non fornitori e subappaltatori che mi fanno garanzie di non utilizzo lavoro minorile».

Sulla flessibilità non dà un giudizio «politico», ma dice: «Ci sono casi in cui capisco che quel giovane che ho di fronte e a cui propongo un tempo determinato non ce la farà a trovare e magari a sposarsi e allora, se posso, lo assumo a tempo indeterminato». E Alberto Tazzetti, fondatore della Lavoro e Previdenza, che su questi temi riflette da anni, spesso anche un po' fuori dal coro, dice: «Preferisco l'etica protestante a quella cattolica; è più rigida e mantiene inalterati i principi che non vengono superati dalle mode». Tazzetti riflette in particolare sulla globalizzazione nel cui processo le imprese sono investite da importanti responsabilità verso le popolazioni del Sud del mondo.

Aggiunge: «E' la sfida del capitalismo di oggi; le imprese devono far crescere lo sviluppo economico, non i divari come è accaduto, e i diritti.» Aggiunge una certa amarezza: «Non sono gli esercizi che portano la democrazia e peraltro solo in certi paesi, quelli meno affini a noi. I valori si esportano con il libero mercato». [m.cas.]

ALL'ATRIUM CONFRONTO CON IL SINDACO, IL PRESIDENTE GHIGO E IL DIRETTORE DE «LA STAMPA» SORGI

Regimental, quando il politico non passa di moda

La cravatta dà il titolo al libro di Maria Latella dedicato ai personaggi mai usciti di scena

Giuseppe Fanfani

Quando i politici, deputati, senatori, ministri, portavano la cravatta «Regimental». Che è anche il titolo del libro di Maria Latella (Marsilio editori) su «dieci anni con i politici che non sono passati di moda», presentato e discusso ieri all'Atrium di piazza Solferino, presenti con l'autrice il presidente della Regione, Enzo Ghigo, il sindaco Sergio Chiamparino e il direttore de «La Stampa», Marcello Sorgi.

Oggi deputati e senatori tendono a non ostentarla, considerandola un po' un simbolo démodé, anche se obbligatorio durante le sedute di Camera e Senato. Ci sono tuttavia ancora quelli che la portano senza remore. Rappresentano il passato, ma anche l'oggi e il futuro, perché in realtà sono «i personaggi» mai usciti di scena.

Durante il dibattito è stato ricordato l'atteggiamento schivo di Aldo Moro che, inseguito dai cronisti, un giorno sbattè loro in faccia la porta. «Sono cambiati i tempi, è cambiato il "modo di comunicare"», hanno detto sia Chiamparino, sia Ghigo, sia il direttore della Stampa Sorgi. Il sindaco ha ricordato la telefonata ricevuta nel 2000 da Maria Latella dopo la sconfitta di Livia Turco e del centrosinistra in Regione. «Mi intervistò ed arrivammo alla conclusione che i candidati, invece di frequentare case e aggiordomo, avrebbero dovuto andare più spesso per mercati».

La giornalista Maria Latella

Chiamparino non ha perso l'occasione per lanciare una frecciata a Vattimo «Da questo scritto emerge la voglia di un pensiero politico forte, altroché pensieri deboli»

Chiamparino, fra le righe, ha lanciato una frecciata a Vattimo, il filosofo del pensiero debole, uscito recentemente dai Ds. «Scorrendo lo scritto di Maria Latella - ha detto - emerge la voglia di un pensiero politico forte. Non trovo riferimenti a pensieri politici deboli». Per Chiamparino, ex uomo di apparato diessino e ancor prima del Pci, uno fra i problemi della politica italiana sta, oggi come ieri, «nella mancanza di capacità di fare i conti con le preferenze famiglie di appartenenza e, in tempi compatibili, di dare risposte concrete alle esigenze della società».

A giudizio del presidente della Regione, Enzo Ghigo, la differenza fra la vecchia e la nuova politica sta nel modo di «fare comunicazione». E a chi dice che i problemi d'immagine troppo spesso prevaricano i contenuti dell'azione, risponde che non è vero, che anche oggi i contenuti esistono. «Molti politici - osserva il governatore - criticano gli atteggiamenti di Berlusconi, il suo continuo inseguimento della visibilità. Poi, però, lo imitano».

SINDACATI PREOCCUPATI, LA FISMIC SI RIVOLGE A ISTITUZIONI E FORZE POLITICHE

«Mirafiori resti il cuore della Fiat»

La Uilm: bene i nuovi prodotti, incerto il futuro dello stabilimento

La Fiat è in una fase di ripresa sui prodotti che vengono apprezzati e registra un miglioramento delle quote di mercato in Italia e fuori». Per il segretario generale della Uilm, Tonino Regazzi - che ieri ha chiuso la conferenza organizzativa della Uilm torinese - al miglioramento della situazione corrisponde però ancora una fase di incertezza su Mirafiori: «Lo stabilimento torinese deve rimanere il cuore della Fiat, per questo l'azienda deve preoccuparsi di far sapere al sindacato come intende strutturare il sito produttivo».

E aggiunge: «Tutti gli stabilimenti devono essere saturati e gli scioperi di questi giorni sono la manifestazione di un malessere. Se a Termini andrà la Ypsilon, a Melfi lo Punto, a Cassino la Stilo, a Pomigliano la Alfa 147 e 156, tutte le altre vetture, a partire da Idea, devono essere prodotte a Mirafiori».

Il segretario Uilm ha inoltre affrontato il tema del contratto integrativo alla Fiat anche in relazione alla proposta della Fim di fare contratti di settore al posto di quello di gruppo.

Tonino Regazzi, segretario Uilm

Dice: «Discuteremo di ipotesi della Fim. Tuttavia oggi la nostra principale preoccupazione deve essere il contratto per tutti i lavoratori: in Fiat è dal '95 che non si riesce a fare la contrattazione integrativa, pensare ad una contrattazione settore per settore, visto che stiamo ancora parlando di una azienda in crisi potrebbe significare che in taluni casi, a cominciare dall'auto, non in grado di concludere un accordo».

Regazzi ha anche ricordato che la stagione contrattuale che si apre deve «porsi l'obiettivo di recuperare salario; questa è l'assoluta priorità».

Ieri è intervenuto sulla situazione alla Fiat anche il segretario generale della Fismic Roberto Di Maulo che ha annunciato l'invio di una lettera alle istituzioni locali e alle forze politiche per chiedere «che il più presto si attivi un tavolo di confronto per discutere, monitorare il destino industriale di Mirafiori».

Spiega: «Esiste una preoccupazione diffusa tra i lavoratori i quali pensano che la situazione di crisi non sia del tutto ancora superata. L'apertura di un tavolo come da noi richiesto che coinvolga la Fiat e tutto il sindacato è indispensabile per dare certezze e tranquillità a tutti i dipendenti». [m.cas.]

RILEVAZIONI ISTAT A [redacted]

Per il settore trasporti ■ registra [redacted] decremento

I prezzi al consumo crescono dello 0,2 %

■ A gennaio i prezzi ■ consumo per l'intera collettività sono cresciuti a Tori[redacted] dello 0,2% rispetto al [redacted] precedente (+0,1% a dicembre). Il tasso [redacted] di inflazione risulta pari al 2,8% (2,9% ■ dicembre). In dicembre l'aumento mensile era stato dello 0,1% e quello annuo tendenziale del 2,9%. Fra le singole voci, l'unico capitolo ■ spesa in diminuzione è quello dei Trasporti (-0,2%), grazie ai biglietti aerei, mentre [redacted] rimasti invariati i capitoli Abbigliamento e calzature, Mobili, articoli e servizi per la casa, Istruzione. La crescita maggiore riguarda la voce Ricreazioni, cultura ■ spettacoli (+0,7%), a [redacted] dei forti incrementi dei pacchetti vacanze, dei biglietti del cinema e del canone tv. Seguono i Prodotti alimentari (+0,6%), dove crescono sensibilmente i prezzi di pesci ■ ortaggi. Altri beni e servizi (+0,4%), Alberghi e ristoranti (+0,2%). Un incremento dello 0,1% fanno registrare Bevande alcoliche ■ tabacchi, Abitazione, acqua, energia e combustibili, Servizi sanitari e spese per la salute, Comunicazioni. È invece più positivo l'indice nazionale, per ■ soddisfazione del Centro studi di Confindustria: «Perché le anticipazioni sull'inflazione delle città campione per ■ [redacted]e di gennaio, se confermate, farebbero scendere l'inflazione di due decimi, al 2,3%. Occorre continuare su questa strada che rappresenta l'obiettivo della politica dei redditi e della conseguente difesa del potere d'acquisto delle retribuzioni».

DUE IMPRENDITORI DI CERES DOVRANNO RISARCIRE L'AZIENDA SANITARIA

Vacche malate, allevatori condannati

«Hanno anche causato un danno d'immagine all'Asl»

Due allevatori sono stati riconosciuti colpevoli di [redacted] sostituito le marche auricolari a 135 capi e di [redacted] applicato gli stessi contrassegni ad altrettante vacche di [redacted] frisona, in gr[redacted] parte malate. I fratelli Angelo ■ Ferdinando Dentis [redacted] stati condannati ■ 7 mesi di reclusione (con la sospensione condizionale della pena) e a 200 [redacted] di multa ciascuno. L'altra notizia - più singolare ■ innovativa - è che l'Asl 4, competente per i controlli veterinari e per l'erogazione delle indennità previste dalla legge, si è vista riconoscere dai giudici della quinta sezione penale del tribunale un danno di immagine.

L'azienda sanitaria locale si [redacted] costituita parte civile [redacted] l'avvocato Dario Gamba: ora dovrà essere risarcita dai due Dentis della somma, quasi simbolica [redacted] proprio per questo significativa, di 2000 euro. Scrive il presidente ed estensore della sentenza, Walter Maccario: «L'Asl ha subito un danno, sostanziatosi in un turbamento della collettività nell'ambito del territorio di competenza dello stesso ente pubblico per la verificata possibilità di eludere le cautele dell'ente stesso predisposte al fine che il bestiame destinato al commercio ■ al consumo sia sempre assicurato al vaglio dei controlli sanitari previsti dalla legge, a tutela della salute pubblica».

Avevano collezionato un bel po' di animali affetti da leucosi bovina enzootica, malattia infettiva di tipo tumorale del sistema linfatico, a lenta evoluzione causata da un virus

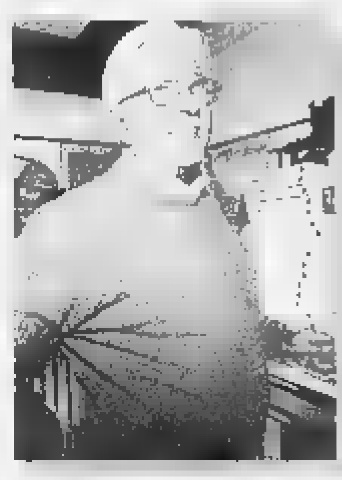
I Dentis, titolari dell'omonima azienda agricola ■ via Villa Giusti 47 ■ dell'allevamento «Santa Fe» di Ceres, avevano collezionato un bel po' di vacche affette da leucosi bovina enzootica, malattia infettiva di tipo tumorale del [redacted] linfatico, «a lenta evolu[redacted] - ricorda la sentenza - e causata da un virus». Per i consumatori di bistecche la leucosi non è ritenuta pericolosa come la brucellosi o la tubercolosi bovina, tant'è che i capi infetti, dopo il previsto abbattimento, avrebbero potuto essere venduti ■ macellerie e destinati al mercato della carne. I Dentis avrebbero comunque ottenuto 63 milioni di lire nel 2000 (l'arco di tempo ■ risalgono i controlli dei veterinari dell'Asl ■ ■ le prime indagini) sotto forma di «premi di abbattimento». ■ indennizzo che toccava alla stessa azienda sanitaria erogare.

[redacted] è stato dimostrato dove siano finite le vacche cui erano state destinate in origine quelle stesse marche auricolari (la carta d'identità del bestiame) ed è restato un sospetto che i due fratelli abbiano utilizzato come «discarica» di capi infetti il loro allevamento. D'accordo - è stata l'ipote■ dei [redacted] veterinari - con commercianti che avrebbero raccolto presso un'unica azienda bestiame malato prelevato da più allevamenti. [al. ga.]

DOPO «MUCCA PAZZA» UN'ALTRA EMERGENZA ALIMENTARE

I venditori di pollame cercano di convincere i clienti che non esistono problemi sulla qualità degli animali venduti

Per sconfiggere la paura dei clienti, **Gianfranco Costa** si affida alla convenienza dello sconto, ma non sempre basta. «Ho [redacted]so in vendita 3 polli a 5 euro - dichiara - eppure tanti restano perplessi perché temono di prendersi l'influenza. Per fortuna non [redacted] molti, ma il danno per [redacted] resta»


Allarmismo eccessivo anche per chi entra in rosticceria. «Diversi clienti - nota **Giuseppe Alternino** - cambiano idea e all'ultimo minuto ordinano pizza ■ crocchette per timore dell'influenza dei polli. È un vero peccato perché i nostri prodotti [redacted] di grandissima qualità»

SONO IN MOLTI A REGISTRARE SIGNIFICATIVI CALI NEI CONSUMI: «TUTTI I TIMORI SONO IMMOTIVATI»

«Niente allarmismo, [redacted] c'è paura»

Commercianti alle prese con i dubbi sulla febbre dei polli

il caso

Grazia Longo

CHIARIAMO subito [redacted] cose. Primo, il contagio animale-uomo non è ancora stato provato. Secondo, ammesso [redacted] tale scambio sia possibile, l'influenza «H5N1» - più nota come febbre dei polli - si trasmette solo attraverso il contatto con il pollame in vita. Terzo, in Piemonte - come nel resto del Paese - non si importa pollame.

Tre semplici concetti da tenere ■ mente per non farsi prendere dall'ansia ■ continuare tranquillamente ■ comprare e mangiare [redacted] di pollo. Eppure molti torinesi si fanno assalire da dubbi e paure, con conseguente ricaduta negli acquisti.

I macellai che vendono polli, ma anche i titolari delle rosticcerie con la vetrina ricca di gustosi polli allo spiedo, parlano di un calo nelle vendite tra il 10 e il 20 per cento. Un po' di più della tendenza nazionale: il sondaggio Cirm, commissionato dall'Unione Nazionale dell'Avicoltura registra che 9 italiani su 10 continuano a mangiare la stessa quantità ■ pollo.

A Torino si preannuncia il bis della psicosi «mucca pazza»? Per fortuna ancora no, [redacted] è importante non cedere all'allarmismo immotivato.

E che si tratti ■ semplice confusione non ancora ben radicata in un timore profondo, lo si avin[redacted] anche dalla singolare selezione dei prodotti scartati.

Quello più al bando è la fettina, il petto di pollo. Mentre si mostra [redacted] reticenza [redacted] ali o [redacted] Un po' strano, no? «Forse la gente crede che la fettina si cuocia meno e quindi sia pericolosa - la butta lì, Alfredo ■ Pompa, propristario ■ una polleria in via Genova -. Guardi anche lei, il petto ■ pollo è quasi tutto lì in vetrina, mentre il resto l'ho venduto senza problemi. Boh, va a capire come ragionano certe persone... Quel che è certo, è la qualità dei nostri prodotti. Tutti rigorosamente italiani e rigorosamente controllati».

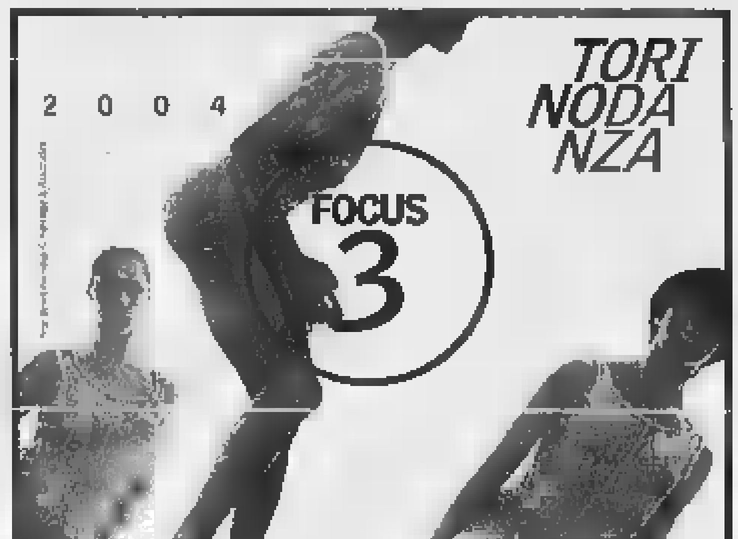
Sulle garanzie di ottima salute ■ qualità insiste anche Gianfranco Costa, titolare ■ una grande macelleria in via Nizza. «I miei clienti sanno che qui non corrono rischi. Sulla storia dei polli, del resto, si va sul sicuro ovunque. Perché non esiste il rischio, come poteva esserci invece per mucca pazza, ■ bestiame importato da Paesi con scarsi controlli». Nessun problema dunque? «Purtroppo no, perché evidentemente qualcuno si spaventa anche se non ci [redacted] le ragioni. Pensi che alcuni clienti non cedono nemmeno alla tentazione per l'affare: ho messo in vendita 3 polli a 5 euro, ma niente. Alcuni si tengono stretta la paura e non vogliono sentire nemmeno nominare la parola pollo».

Cielo completamente sereno, invece, sulla macelleria ■ Bortolo Felicani, in largo Racconigi. «Che devo dire - afferma, allargando le braccia ■ gli occhi che brillano per la soddisfazio[redacted] -, qui non ho avuto nessuna perdita, se non i primissimi due giorni, quanto s'è diffusa la notizia dei morti in Thailandia. Poi, più nulla: i clienti continuano ad acquistare carne di pollo, del tutto sana ■ molto buona, [redacted] niente fosse successo».

Un episodio abbastanza isolato. L'effetto psicosi ha dei seguaci anche [redacted]lle rosticcerie. «Ne stavo giusto parlando al telefono [redacted] un collega - conferma Giuseppe Alternino, vicino al girarrosto di via Nizza -: molta gente ha paura. Entra dentro, è lì lì per ordinare un bel pollo arrosto ■ poi cambia idea e compra le crocchette o la pizza. Un [redacted]ro peccato, pe[redacted]hé non si [redacted] alcun rischio. Speriamo che se ne convincano tutti, perché poi alla fine ci rimettiamo noi commercianti che facciamo il possibile per offrire un servizio ■ livello ed estraneo a qualsiasi pericolo di infezioni».

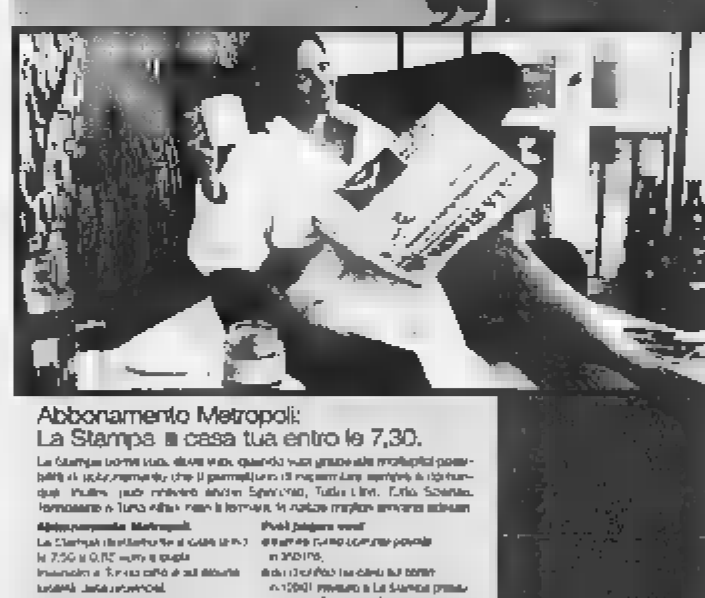
A tranquillizzare gli animi delle vittime del panico, ci sono infine le parole del dottor Mario Valpreda, il direttore della Sanità piemontese. «A parte il fatto che il contagio del [redacted] tra gli animali ■ l'uomo è ancora solo potenziale, i piemontesi possono stare tranquilli. Non solo non importiamo pollame da Paesi stranieri, [redacted] sottoponiamo ■ rigidi controlli i nostri allevamenti». Il progetto regionale di biosicurezza per la prevenzione e la cura di epidemie ■ scattato già da alcuni mesi. Il riscontro della sua validità è ■ piano adottato tra il '99 e il 2000. «All'epoca, nel Nord d'Italia vennero sterminati 16 milioni di polli infetti dall'influenza "H5N1", una quota anche in Piemonte, senza alcuna conseguenza per gli esseri [redacted]

Il macellaio **Bortolo Felicani** è tra quelli più ottimisti. «Ho avuto problemi solo nei primi due giorni - ammette -, poi basta. Adesso vendo regolarmente come ■ passato. I clienti, evidentemente, hanno fiducia in me e non si fanno prendere dalla psicosi solo perché ne sentono parlare alla televisione



CorpiVirtuosi
Torino, 4-20 febbraio 2004 ■ COLLABORAZIONE CON TORINO [redacted]
Mercoledì 4 e giovedì 5 febbraio, ore 21
Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17
COLLECTIF AOC LA SYNCOPE DU 7
coreografie di Fatou Traoré
5 febbraio 2004, ore 17 - ATRIUM, piazza Solferino
incontro sul Circo contemporaneo
con Gigi Cristoforetti ■ Paolo Stratta
Sabato 7 e domenica 8 febbraio, ore 21
Teatro Valdocco via Sassari 28b
FESTINA LENTE OSTINATO
coreografie di Francesca Lattuada
Dal 16 al 20 febbraio
WORKSHOP TECNICA NIKOLAIS
Città di Torino
Informazioni tel. 011 8815 557
www.comune.torino.it/torinodanza

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 30 [redacted] al ■ febbraio
IL SIGNORE DEGLI ANELLI IL RITORNO DEL RE 12.00 - 13.00 - 14.00 - 16.00 - 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00 - 0.00 - 1.00
UNDERWORLD 12.10 - 14.40 - 17.10 - 19.45 - 22.20 - 00.55
ALLA RICERCA DI NEMO 12.15 - 14.35 - 16.55
21 GRAMMI 13.05 - 17.50 - 22.40 - 1.10
LA RIVINCITA DI NATALE 12.45 - 15.00 - 17.15 - 19.35 - 21.50 - 00.10
ABBASSO L'AMORE 15.35 - 20.20
LAST SAMURAI 12.00 - 15.10 - 18.20 - 19.20 - 21.30 - 22.30 - 00.40 - 1.30
LA[redacted] 14.10 - 16.50 - 19.30 - 22.10 - 00.50
La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato.
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio
■ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO
■ PREFESTIVI PREZZO INTERO

“L'informazione più puntuale, comodamente a casa mia.”

Abbonamento Metropoli:
La Stampa ■ casa tua entro le 7,30.
Per informazioni telefona al numero 011.56381.
LA STAMPA

Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152 tuttoaffari

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

L'anticiclone africano si è maggiormente consolidato sul bacino del Mediterraneo impedendo l'accesso alle perturbazioni atlantiche ostacolate anche dalla barriera alpina. Bufere di [illegible] vento sono attive sulle Isole Britanniche. Cielo soleggiato sulla pianura piemontese [illegible] foschie dense anche nelle vallate alpine. In montagna manto nevoso variante dai [illegible] ai 150 centimetri in riduzione ed instabile nel fuoripista per rialzo termico. Zero termico oltre i 3500 metri. Sereno e poco nuvoloso ieri [illegible] Torino con 14,9 di massima, -0,8 di minima e 43% di umidità [illegible] ore 15. Bello l'anno scorso con 4,4 di massima, -3,5 di minima [illegible] 33% [illegible] umidità.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

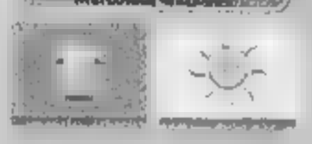
6	MOLTO INSALUBRE
5	INSALUBRE
4	POCO SALUBRE
3	MEDIOCRE
2	DISCRETA
1	BUONA
	OTTIMA

Valori dell'indice della qualità dell'aria rilevato negli ultimi giorni

Lunedì 2/2/2004	5
Domenica 1/2/2004	4
Sabato 31/1/2004	4
Venerdì 30/1/2004	2
Giovedì 29/1/2004	6
Mercoledì 28/1/2004	2
Martedì 27/1/2004	5

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Previsione per Mercoledì 4/2/2004



Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** [illegible] De Gasperi 6; [illegible] Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/b; [illegible] Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza [illegible]8; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazz[illegible] Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia [illegible] bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci [illegible].

OLTRE 110 MILA VISITATORI PER LA MOSTRA ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA

«L'Africa ha portato Torino in tutt'Europa»

L'assessore Alfieri: adesso tocca a Chagall

Maurizio Lupo

Ha superato i 110 mila visitatori [illegible] mostra che la Gam dedica all'«Africa» e ai suoi artisti. Il successo [illegible] pubblico, ma anche l'attenzione della stampa internazionale, hanno indotto gli organizzatori, «Torino Musei» e «ArtificioSkira», a prorogare l'evento fino al 29 febbraio.

Ci sarà poi appena il tempo di smontarla. Parigi pare interes[illegible] [illegible] riallestirla, forse alla «Pinacothèque de Paris». Mentre dal 18 marzo la Gam ospiterà la mostra di fotografie di Mario Cresci [illegible] si preparerà ad accogliere «Marc Chagall, un maestro del Novecento». Verrà ricordato da quella che s'annuncia [illegible] «la prima [illegible] retrospettiva completa sull'opera» dell'artista russo. Dal 28 marzo al 4 luglio proporrà 120 dipinti, 30 dei quali quasi sconosciuti, comprese tele dei musei [illegible] Mosca e San Pietroburgo, mai finora esposte insieme.

Il consenso ottenuto dalla mostra «Africa» riempie d'orgoglio l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, la presidente di Torino Musei Giovanna Cattaneo e Filippo Zevi, di ArtificioSkira. «"Africa" è un evento - dice Alfieri - che vale da solo un viaggio a Torino. Ci ha portato un pubblico qualificato, ma anche una significativa attenzione nazionale ed internazionale. Il "Giornale dell'Arte" l'ha definita la "più bella mostra italiana del 2003". Il quotidiano "Le Monde" le ha dedicato un'intera pagina, [illegible] un richiamo sulla prima pagina. Ha ricevuto ampi servizi anche dal quotidia[illegible] spagnolo "El Pais" [illegible] dal francese "Le Figaro". Si è inoltre rivelata come la mostra di cultu[illegible] extraeuropea più visitata d'Europa». «Per di più - aggiunge Cattaneo - in nessun'altra mostra è stato così alto il rapporto fra numero di visitatori [illegible] quello [illegible] cataloghi venduti». «Tanto - prosegue Alfieri - conferma la necessità [illegible] organizzare a Torino grandi mostre, perché la loro presenza rappresenta un moltiplicatore d'interesse sul territorio che le accoglie».

Adesso tocca a Chagall. «L'occasione - spiega Zevi - è il cinquantenario della straordinaria esposizione ordinata dall'artista [illegible] a Torino, alla fine del 1953. Fu la prima grande mostra dopo il lungo esilio americano [illegible] il ritorno a Parigi di Chagall. Si può dire che Torino in quell'occasione fu il luogo [illegible] cui il maestro cercò di mettere un punto fermo ai primi cinquanta anni del su[illegible] intenso e appassionato lavoro».

La Gam ora gli tributa una retrospettiva che ripercorre con «puntigliosa attenzione critica» tutta la sua vita artistica, «dagli esordi nei primi anni del Novecento nella sue Vitebsk [illegible] Mosca, all'incontro con le avanguardie europee, conosciute attraverso le collezioni di Mozorov e Sciukin. Poi dal primo soggiorno parigino al rientro dalla Russia rivoluzionaria del 1917. Seguono il soggiorno parigino del [illegible] la fuga dalla guerra, negli Stati Uniti, quindi il nuovo rientro a Parigi e il ritiro a Saint-Paul-de-Vence in Provenza, dove Chagall si cimentò anche in scultura, cera[illegible] «collages».

Curatori prestigiosi della mostra sono Meret Meyer, nipote dell'artista, Alan Crump, ordi[illegible] di storia dell'arte moderna all'Università [illegible] Witwatersrand [illegible] Jean-Michel Foray, già curatore della mostra «Chagall connu [illegible] inconnu», svoltasi nel [illegible]3 a Parigi e San Francisco. Gli stessi studiosi, dopo l'esperienza torinese, nel 2005 ne riproporranno i temi a Mosca e San Pietroburgo.

Dopo il 18 marzo Parigi è interessata a riallestire l'esposizione nella prestigiosa «Pinacothèque de Paris»

L'artista russo verrà ricordato in quella che s'annuncia come «la prima vera completa retrospettiva sull'opera»

Il successo di pubblico ha indotto gli organizzatori a prorogare l'evento fino al 29 febbraio

IL DIFENSORE JUVENTINO «PROMOTER» DELLA RASSEGNA

«Tanti amici hanno capito la cultura della mia terra»

Thuram: sono tornato più volte nelle sale della Gam

personaggio

Francesca Paci

[illegible] madre seduta con il bimbo in grembo, le spalle esili e i fianchi torniti come colonne. L'Africa di Lilian Thuram assomiglia alla statuetta lignea del XV secolo esposta alla Galleria d'arte moderna nella sezione della mostra dedicata al Mali. Il difensore juventino nato in Guadalupe [illegible] tornato varie volte a vedere la collezione, tentando l'impossibile impresa d'essere uno qualsiasi tra i 110 mila visitatori che si avvicendano alla biglietteria. Intellettuali, sì, ma con l'abbonamento al Delle Alpi in tasca e pronti a chiedere [illegible] campione della prossima partita. «Ripetevo a tutti: dimentichiamo il calcio per un giorno e guardiamo le maschere», dice Thuram, consapevole che per questo miracolo non sarebbe bastato l'artificio di uno stregone baffuto d'epoca Nok. Pazienza. Non sa[illegible] la questua degli autografi a dissuaderlo dal ritagliare [illegible] pausa negli allenamenti per l'ultima sortita, ora che la chiusura dell'esposizione è slittata di due settimane.

[illegible] giocatore, con gli occhialini che usa fuori dal campo, ha portato anche i figli di sette e tre anni davanti alla testa di Regina del Benin con il copricapo a forma di cono. «Erano incantati», racconta. «Altre volte, alla vista [illegible] una figura mostruosa avevano paura». L'Africa di Thuram è memoria di emozioni: «C'è la compresen[illegible] costante [illegible] vita e morte, gli spiriti degli avi accompagnano la comunità come forze naturali». Quel che l'antropologo apprende dai manuali e sperimenta sul campo, [illegible] calciatore bianconero, icona multietnica in Francia, conosce sin da bambino. La lun[illegible] epopea sommersa del continente nero trasmessa a [illegible] lungo le generazioni.

«La produzione artistica è spesso erroneamente identificata come primitiva [illegible] un mondo complesso che evolve trascinandosi dietro la memoria»

Lilian Thuram ha portato alla Gam anche i figli di sette e tre anni

Nella tradizione africana sapere e potenza coincidono. «L'idea di accompagnare le tappe della mostra con il racconto di un griot, un narratore popolare, è molto efficace», aggiunge Thu[illegible]. Che storia apprende il visitatore digiuno alla fine del percorso? «Che l'Africa [illegible] una grande sconosciuta in Occidente e la sua produzione artistica è spesso erroneamente identificata come primitiva. Invece [illegible] un mondo complesso che evolve trascinandosi dietro la memoria: [illegible] capisci la situazione attuale di quel continente [illegible] non ne conosci la cultura». L'avevano intuito gli avanguardisti del secolo scorso: l'esposizione della Gam termina con uno spazio dedicato all'influenza dell'arte nera sulle nuove tendenze europee del primo Novecento, dal cubismo alle figure anoressiche di Alberto Giacometti.

Lilian Thuram, la sentinella che protegge la porta di Buffon dalle incursioni degli avversari, vede nella confluenza della ta[illegible]sta nigeriana [illegible] Oni del XII secolo e la «Medusa addormentata» del romeno Costantin Brancusi (1913) la metafora della società aperta: «Il fatto che Picasso prendesse ispirazione dalle maschere tribali africane per rafforzare il suo genio è la dimostrazione che la comunicazione, nella scultura come nella vita, arricchisce [illegible] parti. Una lezione di civiltà più che d'arte: dalla contaminazione miglioriamo tutti». L'allenatore Marcello Lippi chiama inflessibile, il tempo è scaduto: il giocatore juventino prende congedo e torna al campo per gli ese[illegible]. Domenica sera c'è la sfida spareggio con la Roma e i fans, anche quelli appassionati d'arte, attendono le prodezze del difensore. Dal villaggio Dogon di tanti secoli fa la creatività africana ha camminato fino alle teche della Gam e al centrocampo di uno stadio. E chissà [illegible] la virtù ancestrale di una maschera non protegga Thuram dalle magie del cucchiaio di «pupone» Totti.

UN LAVORO DEDICATO A DETENUTE CHE «VIVONO IN UNA QUOTIDIANITÀ TRISTE E DISPERATA»

Storie e drammi al femminile dietro le sbarre

Diventa un libro l'attività della coordinatrice nell'équipe terapeutica alle Vallette

Sofia, eroinomane ed alcolizzata, che nei sogni vomita sangue; Tania perennemente in fuga per il divampare caotico di amori improbabili con compagni tossicomani; Margherita drogata, prostituta e barbona; Gloria che tante volte ha rischiato di morire di overdose; Alba, latitante, che si [illegible] una sera, in piazza Carli[illegible]: ha appena avuto [illegible] pusher [illegible] coca ed è sporca, dolorante, distrutta sotto la pioggia.

Sono voci [illegible] storie di donne dal carcere delle Vallette. Storie di dolore e abbrutimento [illegible] personalità a pezzi, [illegible] anche di faticosi percorsi di redenzione all'interno della Comunità Arcobaleno. Le racconta Rosanna Rutigliano in un libro fresco di stampa da Franco Angeli, «La donna dei sogni», dedicato a detenute che «pur nella marginalità, in una quotidianità triste e disperata», riescono a «recuperare risorse risanatrici, ad accettare e a comprendere il passato, e a ricomporre l'esistenza».

L'autrice, psicologa [illegible] psicoterapeuta, dopo alcuni anni di lavoro nell'Arcobaleno è oggi (dopo lo stop legato alla nascita del Serti) coordinatrice dell'équipe terapeutica impegnata in carcere sul «primo livello», preparatorio alla comunità. Alle Vallette, negli anni, ha [illegible] un centinaio di donne accomunate da storie di tossicodipendenza. Madri e mogli abusate, ai cui figli sono quasi sempre in adozione o affidamento, e i cui padri e mariti sono violenti, spesso delinquenti e tossicomani. Quasi tutte uniscono alla droga la prostituzione. Se la pena è inferiore a 4 anni, possono scegliere la comunità.

Rosanna Rutigliano

PROGETTO DELLA [illegible]

Più psicologi nelle carceri

[illegible] necessario elevare il livello di assistenza psicologica [illegible] detenuti. L'hanno affermato, ieri mattina, l'assessore alla Sanità, Valter Galante, e il consigliere regionale Costantino Giordano, in un incontro con gli operatori [illegible] settore che lavorano all'interno [illegible] [illegible] delle Vallette e nelle strutture penitenziarie del Piemonte. Durante il confronto è stato riproposto il problema del recupero dei reclusi tossicodipendenti. Tema che [illegible] oggetto [illegible] un gruppo di lavoro [illegible] quale prenderanno parte, fra gli altri, [illegible] provveditore delle carceri Giuseppe Rizzo, Giuseppe De [illegible] [illegible] Roberto Testi dell'Asl numero [illegible] [illegible] Torino. «La nostra intenzione - hanno detto al termine l'assessore Galante e il consigliere Giordano - è di cercare, nei limiti del possibile, di far coincidere il recupero dei detenuti con il loro reinserimento nella società».

Sfilano nel libro figure femminili come Margherita, che «dormiva sotto i ponti ed elemosinava parole di conforto da una suora». Durante una seduta [illegible] psicodramma emerge un suo ricordo: «Mi fa bene parlare con lei, suora. Ma lei è così perfetta. Non può immaginare che vita faccio. Mi vergogno».

Sofia era «vittima dall'arbitrio di un padre alcolista, violento e taciturno». La madre, racconta Rutigliano, [illegible] un certo punto fuggì dal marito portandosi appresso Sofia, che aveva 5 anni e costrinse a vivere di nascosto, nella paura d'essere scoperta dal marito. Alla fine la madre cedette anche Sofia al coniuge». Sofia finì in collegio con gli altri fratelli. [illegible] adulta, [illegible] stordiva di alcol [illegible] di eroina passando intere settimane chiusa in casa, in preda alla depressione.

[illegible] Comunità, con l'aiuto degli operatori, degli psicologi e delle compagne di detenzione, per queste donne inizia un cammino nuovo. Un percorso iniziatico (il sottotitolo del libro [illegible] «La comunità femminile come via iniziatica») aiutato dal rapporto da sorelle fra detenute. Una relazione tra donne che convivono [illegible] un piccolo spazio fatta di scambi di esperienze, di confidenze e amicizie anche durante le attività [illegible] cucito, pittura e lavoro a maglia, «Momenti informali che le donne da sempre riservano allo scambio, alla relazione per rincuorarsi ed affrontare le difficoltà». «Le donne hanno impara[illegible] da sempre a farsi coraggio, [illegible] mobilitare le forze necessarie per far fronte [illegible] realtà scomode, educandosi [illegible] esprimere sentimenti anche penosi, a non nasconderti per non subire più alcun martirio, ma ad imparare dall'esperienza che alla notte segue il giorno». Il libro (parte dei proventi andrà a una onlus che lavora sul disagio femminile) sarà presentato in diverse città. A Torino il 20 marzo, con Livia Turco e il direttore del carcere Pietro Buffa. [g. fav.]

Alle Vallette, negli anni, l'autrice ha incontrato un centinaio di donne accomunate da storie di tossicodipendenza ed emarginazione

AL [illegible]O ROCCIOSO [illegible] VALENTINO

Secondo i carabinieri la morte risale alle prime ore di ieri

Giallo sulla morte di un uomo impiccato con un cappio di cravatte

Un cadavere penzolava ieri mattina all'alba [illegible] ippocastono del Valentino, all'interno del «giardino roccioso» di viale Virgilio. L'hanno notato due mattinieri che, [illegible] i giorni, avevano portato i loro cani a [illegible] lungo il Po. Una chiamata al 112, l'arrivo dei carabinieri d[illegible] compagnia San Carlo, gli accertamenti di rito. I militari hanno mostrato una certa sorpresa per il modo usato per impiccarsi. Due cinture fissate [illegible] un ramo, poi otto cravatte (quasi tutte con disegni scozzesi) legate fra loro per formare il cappio. Il morto [illegible] ha ancora un nome: gli accertamenti disposti sulla banca dati delle Forze di Polizia non hanno dato esito. Si tratta di un uomo elegante, presumibilmente italiano, con vistosi baffi, di età fra i 40 ed i [illegible] anni. La morte dovrebbe [illegible] intervenuta alle prima luci dell'alba, fra le 5 e le [illegible] mattino. Le indagini dei carabinieri del maggiore Minati e del maresciallo Scanu sono [illegible] volte ad accertare se, come sembra, l'uomo frequentasse l'ambiente di San Salvario. Una persona, dalle caratteristiche somatiche molto simile all'uomo trovato impiccato, sarebbe stato visto circolare a lungo nella zona di [illegible] Madama Cristina fra lunedì pomeriggio e lunedì [illegible]. C'è anche qualche dubbio sulla volontarietà del gesto. Non sono state trovate nè lettere nè appunti che possano spiegare il suicidio, solo una bottiglia di brandy che indicherebbe la volontà dell'uomo di entrare in uno stato confusionale per trovare la forza [illegible] impiccarsi, ma che potrebbe essere stata abbandonata anche da qualun altro o, addirittura, lasciata lì per avvalorare la testi del suicidio. L'elemento che insospettisce i militari [illegible] che la [illegible] è solitamente frequentata [illegible] pusher extracomunitari a tutte le ore del giorno e della notte. Possibile che nessuno abbia visto nulla? Non può quindi essere scartata a priori anche l'ipotesi di un omicidio a cui abbia fatto seguito quella macabra messa in scena. La soluzione del giallo potrebbe [illegible] nelle prossime ore, forse già al termine dell'autopsia chiamata ad individuare la precisa causa della morte. [a. con.]

MONOLOCALE AL PIAN TERRENO [illegible] VIA ORMEA AFFITTATO DA UNA EX PROSTITUTA A RAGAZZE STRANIERE

Chiusa la «bottega del sesso»

La padrona di casa arrestata per sfruttamento

Claudio Laugeri

La bottega del sesso era al pian terreno, via Ormea 19/A. Il nome sul citofono è Maria Pellegrino, 56 [illegible] arrestata per sfruttamento della prostituzione. Con lei è finito sott'inchiesta anche il convivente della figlia, Daniele Verga, 38 anni, pure lui già conosciuto dalle forze dell'ordine per questioni di «lucciole». In quella bottega lavoravano ragazze romene o slave, «in un clima sereno, trattate con rispetto» ammettono gli agenti d[illegible] pattuglia «Nizza 2» della squadra Volanti del commissariato Barriera Nizza, incappati in quell'attività con un passaggio di routine nella zona. Ad attirare la loro attenzione è stato proprio Verga: aveva fermato l'auto vicino alla porta affacciata sul marciapiede di via Ormea, aveva scaricato [illegible] bombola di gas e si era diretto nell'alloggio assieme a 4 giovani vestite in modo appariscente. Il tempo di parcheggiare la Volante per avvicinarsi a piedi alla bottega, e tre ragazze sono [illegible] dalla porta della bottega p[illegible] che i poliziotti potessero fermarle per un controllo. Rimanevano Verga e l'altra giovane: lui aveva [illegible] tasca 5 chiavi e 400 euro (alla polizia non risulta abbia un lavoro fisso); lei ha dato un [illegible] falso, ma gli agenti hanno scoperto che era stata espulsa due volte perché clandestina.

«E' vero, Maria ci affitta l'alloggio per 600 euro al mese» ha spiegato la giovane agli agenti. [illegible] quella quota era soltanto «per il turno del pomeriggio», lasciando intendere che lo stesso monolocale fosse utilizzato [illegible] che in altre fasce orarie. E sempre a pagamento. «E' vero, la mia cliente affittava a quella ragazza trovata nell'alloggio, [illegible] non sapeva della sua attività» è la tesi del difensore Stefano Comellini.

Il monolocale ha due letti nella stanza dove si affaccia la porta e uno nel soppalco, pochi metri quadrati ricavati sfruttando i soffitti alti delle palazzine d'inizio XX Secolo. La «privacy» è garantita da un paio di tendoni da tirare per dividere [illegible] stanza e sottrarre alla vista il soppalco. Pochi mobili e il bagno. Creme lubrificanti e profilattici custoditi nei cassetti lasciano pochi dubbi sull'utilizzo di quell'alloggio vicino all'Ospedale Valdese.

Da 40 anni i marciapiedi di via Ormea sono il passeggio preferito dalle lucciole. «Ce ne sono, ce ne sono» strascica un uomo sulla sessantina, coppola di pelle calcata sulla testa e l'aria di chi la sa lunga, ma preferisce f[illegible] gli affari propri. Infila la chiave nella toppa del portone vicino alla bottega sigillata dalla polizia. Di lì è appena uscita un'anziana, pure lei preoccupata dalla Volante. «Ah, soltanto prostitute, chissà che [illegible] m'immaginavo» alza le spalle appena rassicurata dai cronisti. «Beh, c'erano tante ragazze. A volte, qualcuno mi fermava vicino al portone chiedendo se anch'io facevo quel lavoro. Non è molto piacevole»

Secondo le dichiarazioni di una ragazza bloccata dalla polizia, lavorare in quell'appartamento costava 600 euro al mese

Gli agenti della Volante di Barriera Nizza hanno anche denunciato il convivente della figlia della titolare dell'alloggio

dice Lili, 26 anni, di origine romena e da 42 mesi in Italia.

Per la polizia, le cinque chiavi della bottega trovate in tasca a Verga significano almeno altrettante ragazze coinvolte nel giro e arrivate a contattare Maria Pellegrino «attraverso il tam-tam della strada» sorridono gli investigatori. Lei da anni non vende più sesso, ma il ricordo delle retate della polizia resta. E qualche volta torna anche utile. Come l'altro giorno, quando gli agenti della Volante hanno cercato [illegible] fermarla vicino alla bottega, in compagnia della figlia e di 5 ragazze. Urla, schiamazzi, una sceneggiata in piena regola. Dopo il fuggi-fuggi, sono rimaste le signore Pellegrino. E la mamma se n'è andata su una Volante.

La polizia davanti al palazzo di via Ormea 19/A

40 ANNI DI PROSTITUZIONE, DALLA BEAUREGARD ALLE SLAVE DI OGGI

Il tempo immobile di via Ormea eterno marciapiede delle lucciole

La storia

Claudio Giacchino

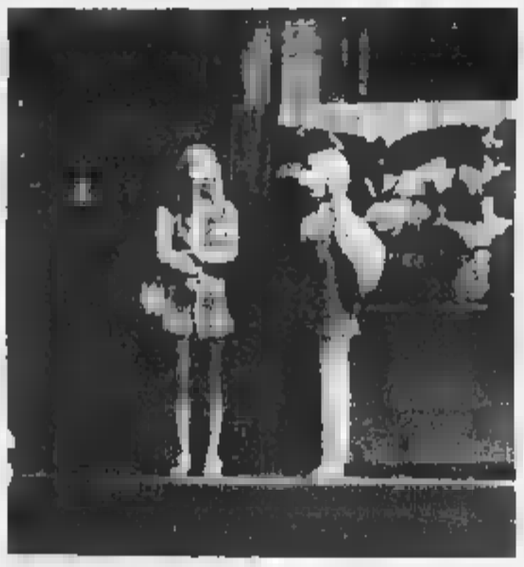
QUANDO si andava in via Ormea, a vedere le belle fanciulle [illegible] attesa di clienti. Un classico, oggi e anche tanto tempo fa, anni Sessanta, Settanta, primi Ottanta: allora, il tratto tra via Valperga e corso Vittorio faceva parte del gran tour della prostituzione, la parata di ragazze giovani, attraenti, eleganti ferme agli angoli non conosceva giorni [illegible] riposo ed era [illegible] orari: mattino, pomeriggio, sera, notte il sesso veniva offerto, venduto pubblicamente, [illegible] la professione più antica del mondo era praticata nella piccola galassia [illegible] garçonniere [illegible] pianterreno delle case o ricavate nei cortili, in garage arredati alla bell'e meglio. Addirittura, nello stabile davanti alla sede dei vigili urbani.

Le proteste degli abitanti non sortirono mai risultati, allora non usavano le marce, le fiaccolate antiprostituzione che i residenti della Pellerina «inventarono» lo scorso decennio ottenendo una discreta bonifica del parco. Nemmeno la discussa raccolta di firme (1973) avviata dalla Stampa per togliere la prostituzione dalle strade infastidì le fanciulle di via Ormea e la loro clientela: non subì rallentamenti la ronda incessante di auto, non furono sparpagliati i grappoli di minigonne sul marciapiede. Anzi, paradossalmente, l'iniziativa del giornale, coronata da un sensazionale consenso della cittadinanza, produsse un effetto impensabile: [illegible] chiusura dei viali del Valentino alle macchine portò all'emigrazione della folta colonia [illegible] travestiti che, appena [illegible] il buio, s'impossessava del parco. Molti trasferirono se stessi, parrucche, tacchi a spillo e prosperosi seni finti in via Ormea, facendo concorrenza alle donne. Le quali, insieme alle colleghe che battevano di notte le vie del centro (corso Matteotti, via Alfieri, [illegible] dintorni) avevano i prezzi più alti, 5 e 10 mila lire, nica una quisquilia per tempi in cui lo stipendio medio oscillava sulle 120-130 mila lire.

Poi, dalla metà degli Ottanta, la prostituzione nelle strade cominciò a diradare, anche via Ormea fu meno trafficata dalle auto dei clienti e venne disertata dai giovanotti impegnati nel goliardico gran tour di cui abbiamo parlato all'inizio, cominciava il boom delle africane e sui marciapiedi rimanevano solo le più disperate tra le disperate: tossiche, le veterane in là negli anni. L'elite di via Ormea e del centro aveva preso a lavorare in [illegible] chiuse o in alloggetti, garçonniere, soffitte accalappiando gli uomini attraverso le inserzioni nella rubrica «massaggi», «annunci personali» dei giornali e delle rivistine specializzate in questo servizio.

Adesso, tramontata l'era dell'esotismo, confinate in periferia e sugli stradoni provinciali le nigeriane e [illegible] africane, le fanciulle sono ricomparse: giovani, giovanissime, carine, parlano il rumeno, l'albanese, [illegible] russo, sono le soldatesse di quell'esercito del sesso a pagamento che dall'est ha invaso le metropoli e di nuovo la via, come il contiguo parallelo corso Massimo d'Azeglio, ha ripreso la vecchia fisionomia di bordello [illegible] cielo aperto. Quel bordello in cui hanno lavorato nomi diventati tristemente celebri. In via Ormea visse il suo ultimo pomeriggio Martine Beauregard, la bella francesina. Battè lì con una collega, la sera si trasferì in corso Matteotti, salì [illegible] un'auto. La ritrovarono l'alba [illegible] nuda e senza vita, in un fosso, dinanzi all'ippodromo.

L'assassinio appassionò nell'estate 1969, colpi di scena a ripetizione, il protettore di Martine arrestato e scagionato; chi si addossò il delitto, il sedicente play boy Carlo Campagna soprannominato dai cronisti Charlie Champagne, imprigionato e scarcerato perché s'era inventato l'accusa. Desolante, l'epilogo: [illegible] scoperti i colpevoli che durante un'orgia, esagerando un gioco erotico sadico, uccisero Martine. In via Ormea attendeva clienti anche Loredana Maccario: il 7 marzo '97 portò un cliente nella garçonniere che [illegible] lì vicino e lui le diede la morte. In via Ormea, saltuariamente, [illegible] esercitato, nei Sessanta, anche Cosima Guido detta Gina. Ormai [illegible] continuava a vivere del suo corpo sotto i portici di via Palazzo di Città: anche lei, alla fine di migliaia di convegni, il primo febbraio '99 ha incontrato [illegible] cliente fatale. Tragedie lontane o di un ieri abbastanza recente. E, intanto, nella strada del gran tour, la ronda continua, e continuano, come testimonia l'arresto di Maria Pellegrino, i maneggi di chi campa sulle «fanciulle di via Ormea».



Nella foto d'archivio, due lucciole in via Ormea negli Anni 70 A destra Maria Pellegrino, 56 anni, proprietaria dell'alloggio al piano rialzato: la donna, che ha un passato sui marciapiedi, è stata arrestata dagli agenti del commissariato di Barriera Nizza: è accusata di sfruttamento della prostituzione

Una piccola galassia di garçonniere ricavate in cortili e in garage

VIAGGIO NEL PAESE ALL'INDOMANI DELLE AMMISSIONI DAVANTI AL GIP DI DON ROBERTO VOLATERRA

Prete pedofilo, la confessione non fa scandalo

Castagnole continua a difenderlo e il sindaco dice: rappresento tutta la comunità

Antonio Giaimo
Marco Neirotti

Fa freddo sotto questo sole, ma la gente di Castagnole Piemonte - 1600 abitanti nella piana fuori Torino - si ferma nella piazza davanti alla chiesa. Per difendere il sacerdote «che tanto ha fatto per [illegible] Anche troppo, dice una giovane madre, ma la ignorano. Don Roberto Volater[illegible] ha confessato: «L'ho toccata». Nega le telefonate oscene, ma ammette [illegible] [illegible] errore, figlio di invaghimento. Eppure non c'è fra questa gente scandalo, non rancore, non sospetto, non l'interrogarsi sulle proprie case. Schierati, quasi tutti, con lui, fino all'uomo che compra il giornale e dice: «Se ci fosse una raccolta di firme per farlo tornare, la mia sarebbe la prima». Alle sue spalle, mentre si allontana, senti borbottare: «Non hai figlia di dodici anni».

Povera ragazzina. Per Castagnole è un po' come una traditrice, una che ha scoperchiato una pentola dove bolliva un dolore che, per gli altri, doveva restare soltanto suo. Un giovane dottore dice in farmacia: «E' [illegible] radicata l'infallibità del clero. Non ci si rende conto che sotto [illegible] tonaca ci può stare [illegible] uomo con pulsioni e debolez[illegible].

Già, il clero, la fede. Questo paese ha già dato alla Chiesa tre vescovi, uno sta per diventare beato. Questo paese vanta [illegible] religiosità intensa. E il simbolo della Chiesa [illegible] nella sua storia anche architettonica: c'è un [illegible]alazzo del '700, proprietà di un signorotto, poi passato alla Curia [illegible] da questa a un avvocato. Poco fuori c'è un monastero medioevale ch[illegible] oggi, in disuso dalle preghiere, si chiama «casc[illegible]na monastero».

Presenza forte la tonaca, presenza fragile [illegible] solitaria quella della fanciulla. Trentacinque anni, voce decisa, un libero professionista spezza il [illegible] della solidarietà: «Ora la solidarietà spetta a lei». Ma senza togliere a lui, a don Roberto, il diritto a una comprensione [illegible] prattutto se ha attraversato la soglia del pentimento vero, non quello processuale, [illegible] lui sembra averlo fatto, là dove lo hanno posto agli arresti domiciliari [illegible] dove incontra altri religiosi [illegible] aspetta la visita di uno [illegible]

Colpiscono, però, le frasi, le battute in strada o nei negozi: «E' vero, c'è gente che, anche dopo la confessione, continua a guardare storto madre [illegible] figlia che hanno fatto la denuncia». L'edicolante, madre di una compagna di scuola della ragazza, è pacata: «Nessuno nega il bene che ha fatto, [illegible] [illegible]do hai una figlia della [illegible] età, rifletti. A quell'età raccontano poco, parlano fra loro. Forse lui soffre, di sicuro lei soffre parecchio. Non aiutiamola a soffrire di più».

Don Vittorio Morero, direttore dell'Eco del Chisone: «Nei seminari grandi carenze sul piano della maturità psicologica e dell'affettività»

Niente da fare: «L'avrà cissato», dicono. Qualcuno ribatte: «Se anche fosse, lui doveva trattenersi». E [illegible] «Se tornasse lo accoglierei, [illegible] di certo [illegible] ci manderei la bambina in gita». Il contrario di [illegible] arriva a dire: «Se ammette di avere sbagliato, un po' di colpa ce l'ha anche lui». E l'altra parte, santo cielo, chi ce l'ha? Per fortuna pietas ne esiste ancora. Nel negozio di alimentari: «E' venuta sabato a fare spesa. Nessuno l'ha guardata male. Forse un po' di imbarazzo, questo sì».

[illegible] sindaco, Sergio Nidola, [illegible] augura che l'attenzione [illegible]i. Ma che dice di quella fascia tricolore quando il paese difendeva don Roberto? «Sono [illegible] primo cittadino. Ho voluto simboleggiare l'unità della comunità. Di tutta la comunità». E [illegible] mondo cattolico? Questa mattina, su «L'Eco del Chisone», noto settimanale di quest'area, il direttore don Vittorio Morero interviene sui meandri della patologia sessuale. E alla «Stampa» dichiara: «In occidente [illegible] riusciamo a liberarci con facilità delle patologie sessuali, per il nostro sistema dualistico, cioè anima e corpo. In molti casi si fa prevalere uno sull'altro. Alcuni considerano il sesso solo come una forza corporale».

E nell'universo religioso? «Si cerca di comporre il dualismo attraverso la demonizzazione del corpo [illegible] la sublimazione della sessualità. Nel qual caso succede sovente che il sublime [illegible] vendichi sul [illegible] realismo e diventi una trappola infantile».

Già, ma si dovrebbe avere studiato qualcosa [illegible] questo tema: «Lascio da parte le grandi carenze educative dei seminari di ieri e di oggi, specie sul piano dell'affettività umana e della maturità psicologica».

Maturità psicologica che oggi la ragazzina deve [illegible] aiutata a recuperare, c[illegible] la fiducia in sé e negli adulti. E, come lei, tanti altri ogni giorno.

Don Roberto Volaterra tra due agenti di polizia all'uscita del carcere di Saluzzo dopo l'interrogatorio del giudice per le indagini preliminari: il sacerdote è [illegible] posto agli arresti domiciliari e potrà incontrare altri preti e uno zio

CIRCOLARE A METANO:
AMBIENTE PIU' PULITO,
INCENTIVO GARANTITO!

CITTÀ DI TORINO

Un forte incentivo per l'acquisto di un veicolo nuovo,

da **1.500 ▪ 6.500 €** per:

- aziende che gestiscono autoveicoli in servizio pubblico e privato, compreso il car sharing;
- auto pubbliche (taxi) e servizi di noleggio;
- operatori dei settori commercio, artigianato e industria.

Incentivi anche per il privato cittadino.

Sono previsti contributi interessanti anche per i cittadini che, pur non utilizzando l'auto per lavoro, desiderano acquistarne una nuova o trasformare quella che già possiedono.
- **1.500 €** per l'acquisto di autoveicoli nuovi a metano o gpl
- **650 €** per la trasformazione a metano o gpl **entro ▬ anno dalla prima immatricolazione.**

Il convegno "Mobilità sostenibile".

La Camera di Commercio organizza, in collaborazione con Provincia e Città di Torino, il convegno **"Mobilità sostenibile – Progetto Metano: incentivi per l'acquisto di veicoli commerciali"**.

Il convegno avrà luogo ▪ Torino il **25 febbraio 2004**, presso il Centro Congressi Torino Incontra – Via Nino Costa 8, nella Sala Cavour, ore 14,00 – 18,00.

Con l'occasione le case automobilistiche Citröen, Fiat, Iveco, Opel e Volvo, esporranno i propri veicoli ▪ metano all'esterno di Torino Incontra.

Il metano conviene.

	Prezzo al litro	Rifornimento di 40 litri	Km 5.000	Km 15.000	Km 40.000
Metano ▪ (8,8 lt/100 km)	0,397	15,88	175	524	1.397
Diesel ▪ (6,4 lt/100 km)	0,920	36,80	294	883	2.355
Benzina € (9 lt/100 km)	1,077	43,08	485	1.454	3.877

Il metano è attualmente venduto a 0,635 € al chilo; un chilo di metano equivale a circa 1,6 lt. Prezzo carburante maggio 2003.

Inoltre i veicoli a metano possono sostare anche nelle autorimesse sotterranee.

Metano: rifornirsi è facile.

I distributori di Torino e provincia dove è possibile fare rifornimento di metano attualmente sono:

- Torino - via Botticelli, 71
- Torino - via Gorini, 26/B
- Torino - via Sansovino, 44/A
- Torino - strada Cuorgné, 102/A
- Carmagnola - S.S. 20, km 16+329
- Chieri - località Pessione, S.P. Chieri-Poirino, km 5+843
- Caluso - via Piave, 160
- Villastellone - via Santena, 2
- San Benigno Canavese - S.P. 40, km 9+400
- Caselle Torinese - S.P. 267, frazione Mappano

Altri 19 distributori saranno aperti, in Torino e provincia, entro il 2004.

Ricordiamo che:

• le auto a metano/gpl possono circolare anche quando scattano le restrizioni al traffico;

▪ **sono inoltre esentati dal pagamento del bollo auto 2004 i veicoli già dotati di dispositivo ▪ metano o gpl, anche bi-fuel, all'atto dell'immatricolazione (esclusi quindi i veicoli trasformati).**

PROGETTO METANO

FEELING PER SERVIZIO CENTRALE COMUNICAZIONE

Informazioni "Progetto Metano" ▪ www.comune.torino.it/progettometano ▪ progetto.metano@comune.torino.it
tel. 011.442 40 65 - 011.442 40 62 ▪ fax 011.442 40 64

LA SAGAT [redacted] RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI PREVISTI [redacted] PIANO INDUSTRIALE

Il matrimonio tra Air One e l'aeroporto di Caselle sta dando frutti positivi

Air One aumenta i voli [redacted] crea [redacted] base a Torino Obiettivo: un milione di passeggeri nel 2004

■ Dal 1° aprile Air One aprirà la sua terza base, dopo Milano e Roma, a Torino. Una scelta importante sia per la ricaduta occupazionale che [redacted] deriverà, [redacted] per l'incremento di voli programmati che porta la Sagat, che gestisce l'aeroporto «Sandro Pertini» [redacted] Caselle, al raggiungimento dei sei obiettivi previsti dal piano industriale, sottoscritti all'atto della privatizzazione e con ben due anni di anticipo. Il primo, rafforzare la presenza in Europa è stato raggiunto l'anno scorso con l'apertura del collegamento verso Londra; il secondo grazie all'incremento dei voli [redacted] aeroporti europei secondari, Francia, Germania e in ultimo Spagna; il [redacted] l'incremento dei collegamenti [redacted] Roma, attualmente 17; il quarto attraverso l'apertura di rotte verso il sud Italia; il quinto lo sviluppo dei transiti, ossia l'utilizzo di Torino come aeroporto di trasbordo verso destinazioni internazionali e l'incremento dei charter (che a gennaio hanno fatto registrare un più 14,5 per cento rispetto allo stesso periodo [redacted] 2003) e ultimo la decisione di far base a Caselle [redacted] parte di Air One. «La presenza di 5 Boeing 737 e soprattutto degli equipaggi basati a Torino, circa un centinaio di persone tra piloti, primi ufficiali, assistenti di volo e personale tecnico, reclutati [redacted] anche tra la gioventù piemontese - ha sottolineato ieri mattina, Giorgio De Roni, direttore della Divisione passeggeri Air One - costituisce un maggiore radicamento nel territorio e, soprattutto, nell'ottica del passeggero, una migliore garanzia di efficienza e puntualità del servizio». La compagnia incrementa inoltre i collegamenti verso Roma Fiumicino, Napoli, Bari, Lamezia Terme, Catania e Palermo e apre nuove rotte: dal 28 marzo verso Cagliari e, in estate, verso Olbia. Air One conta, nel 2004, di aumentare del 57 per cento i posti disponibili, superando così il milione di passeggeri trasportati a Torino Caselle [redacted] potrebbe in tal modo superare quest'anno la fatidica soglia dei 3 milioni di viaggiatori.

CONTESTAZIONE DA PARTE DELLA «TAVOLA». LA PROVINCIA: RITIRARE IL PROGETTO PER IL MAURIZIANO

«Gli ospedali valdesi alle Asl»

Lo propone l'assessore regionale alla Sanità

Giuseppe Sangiorgio

La Regione stanzia 40 milioni di euro per costituire una società per azioni consortile in grado di gestire gli ospedali valdesi della Ciov (Com[redacted] istituti ospedali valdesi). Metà della somma - informa [redacted] nota dell'assessorato alla [redacted] - sarà destinata all'acquisto dei beni patrimoniali dell'ente. Gli altri 20 milioni serviranno a definire «tutti i pregressi rapporti di natura economico-patrimoniale».

La legge costitutiva della società per [redacted] è però ritornata in commissione, per approfondire gli [redacted]damenti su cui non c'è l'accordo con [redacted] Tavola Valdese e con Ciov. Tornerà in aula forse la prossima settimana, ma su di essa si è scatenata [redacted] polemica. I Ds si [redacted] schierati contro mentre i radicali si dicono d'accordo [redacted] l'assessore: perché, spiega Carmelo Palma, comunque, la rete ospedaliera valdese sarà inserita nelle Asl.

Valter Galante ha illustrato [redacted] nuovi punti proposti di suo pugno. Spiega: «Le "correzioni" al testo rispondono alla più generale esigen[redacted] di ricondurre i presidi all'organizzazione del sistema sanitario regionale. E prima [redacted] riportare la legge in aula, ci confronteremo [redacted] Ciov e Tavola valdese».

Con quest'atto legislativo il patrimonio regionale [redacted]quisirà gli ospedali di Torino (l'Evangelico), di Pomaretto e di Torre Pellice, per destinarli alle aziende sanitarie territoriali, [redacted] uno di Torino e la 10 di Pinerolo.

Immediata la replica dei Ds che hanno votato contro il rinvio in commissione. «Da ottobre ad oggi - dice in aula Pietro Marcenaro - siamo alla terza versione di un testo che stravolge gli accordi fatti con le istituzioni valdesi».

A giudizio dei radicali, invece, la proposta dell'assessore Galante «è un obiettivo passo avanti nel senso della trasparenza finanziaria e della correttezza amministrativa». Spiega Carmelo Palma: «La giunta ha recepito ampiamente il contenuto della proposta di legge che presentai con i colleghi Mellano, Suino, Riggio, Moriconi e Papandrea, impedendo che si costituiscano società per gestire i debiti di operatori sanitari privati».

Accanto [redacted] questione della sanità valdese, ieri si è aperto anche un caso sul Mauriziano. La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, [redacted] l'assessore Maria Pia Brunato, ha chiesto [redacted] commissario del Mauriziano di ritirare il piano di riorganizzazione che «pone le basi per il ridimensionamento delle prestazioni di strutture fondamentali per la salute [redacted] tutti». Secondo Bresso e Brunato «la materia dev'essere oggetto di una trattativa con i sindacati e le istituzioni perché il Mauriziano non può essere rottamato».

Nel progetto in questione, secondo quanto è emerso, verrebbero tagliati i servizi offerti al pubblico. E la vicenda, arrivata a Palazzo Lascaris durante il dibattito sulla Sanità, è stata duramente commentata dalla capogruppo Ds, Giuliana Manica che accusa la Regione di «eccessivi silenzi».

Ma l'assessore Galante risponde che il commissario del Mauriziano ha piena autonomia. Almeno sino alla convenzione che dovrebbe stipulare con il Piemonte. «A qual punto - conclude - si aprirà la trattativa, [redacted] quale garantiremo gli attuali standard di servizio».

L'ospedale valdese di Torino, uno dei tre passati alla Regione Piemonte

SULLA STATALE TRA OULX [redacted] CESANA, ILLESO IL GUIDATORE

Si stacca un masso e investe un'auto

CESANA

Poteva andare molto peggio ieri pomeriggio a S.[redacted], 29 [redacted] residente [redacted] Cesana, uscito illeso da un brutto incidente successogli mentre con la propria auto, [redacted] Peugeot 205, faceva ritorno a casa. Il giovane automobilista, il quale ha semidistrutto la parte anteriore della propria vettura, si è visto improvvisamente cadere in strada un enorme masso che si è staccato a monte della carreggiata della strada statale 24 del Monginevro, nel tratto Oulx-Cesana [redacted] dubbio, come ha dichiarato lui stesso ai carabinieri che sono immediata[redacted] intervenuti sul luogo dell'incidente insieme agli uomini dell'Anas, [redacted] fosse uscito da quella curva che immette nel rettilineo dove si è verificato il distacco pochi secondi prima, il macigno gli sarebbe sicuramente piombato sul parabrezza, trasformando un banale incidente in tragedia. L'episodio è successo alle 17, appena passato il bivio per [redacted] frazione di Desert. Qui il traffico, molto intenso specialmente [redacted] quell'ora per l'unica [redacted] che porta in Francia [redacted] alternativa al traforo autostradale del Frejus, non ha subito particolari rallentamenti. Il tempo di rimuovere il grosso macigno e prestare soccorso all'automobilista e anche i mezzi pesanti autorizzati a viaggiare su tale via perché trasportano merci pericolose e quindi non possono accedere al traforo del Frejus per motivi di sicurezza, hanno potuto ripartire in breve tempo e proseguire la loro marcia verso il confine.

Ora, da parte [redacted] autorità competenti, [redacted] tratta di verificare molto attentamente [redacted] necessità [redacted] quel tratto di strada, da poco risistemata in seguito ai lavori [redacted] allargamento che dovevano essere terminati per i mondiali di sci alpino del [redacted] e che invece si sono protratti fino ad oggi, [redacted] piazzare una rete metallica contro la caduta dei massi. Rete che, specialmente [redacted] il disgelo causato dal brusco cambio delle temperature che in questi giorni si stanno verificando in tutta la vallata, potrebbe evitare sicuramente possibili frane o isolati distacchi di massi, [redacted] anche future tragedie. [a. mac.]

L'IMPUTATO: «NON HO MAI ASSICURATO IL SUCCESSO. VENDEVO SOLO LO SPAZIO NELLE TELEVISIONI»

Non aveva truffato gli aspiranti attori

E' assolto, dopo sette anni, un impresario di Collegno

Impiegati, operai, casalinghe, studentesse e persino un funzionario di banca. In tanti avevano provato nell'autunno '97 a realizzare i loro sogni: fare l'attore, diventare un divo della tv, [redacted] cantante di successo, o anche un comico. [redacted] in tanti si erano iscritti alla «Doge Communication» di Francesco Cascone, [redacted] sede a Collegno, in via Crimea 27, che prometteva la partecipazione ad un film per la tv e assicurava spazi televisivi su emittenti locali. Nessuno ha poi sfondato nel mondo dorato del cinema o della canzone e allora sono partite le denunce: «Siamo stati truffati, ci aveva assicurato che il film sarebbe stato trasmesso in televisione, che il successo [redacted] assicurato». E Francesco Cascone, amministratore e capo della «Doge Communication» è finito sotto processo [redacted] ad alcuni impiegati e collaboratori. Ieri, a sette anni dall'inizio dell'inchiesta la vicenda giudiziaria (ormai vicina alla prescrizione) si [redacted] chiusa [redacted] l'assoluzione per Cascone, assistito dall'avvocato Salvo Lo Greco. «Io non ho mai illuso nessuno - ha sempre sostenuto l'imputato - Non ho [redacted] assicurato il successo. Vendevo solo lo spazio in tv, dove loro potevano fare quello che volevano».

A presentare denuncia [redacted] stati [redacted] 14. Tutti mancati divi, attori senza futuro. Cascone, che il successo l'aveva raggiunto davvero, aveva allora un programma su una tv locale «Ci provino anch'io». Chi aveva sogni di gloria paga[redacted] tre milioni e mezzo di vecchie lire e otteneva in cambio 5 minuti in trasmissione tutti per sé. Poteva cantare, recitare, raccontare barzellette, [redacted] uno spazio per mettersi in mostra. «Io ho preso parte ad un film girato dalle parti di Avigliana - raccontò [redacted] attore mancato in aula - Facevo la parte di uno che consegnava il riscatto per un sequestro ad un boss mafio[redacted]. Ma il film non è mai stato trasmesso da nessuna tv». E [redacted] tipo piccolino e magro: «Io volevo fare lo spogliarellista. Ho pagato più di tre milioni ma non è successo nulla». E venne in aula persino una mamma che [redacted] firmato per la figlia minorenne: «Volevo che facesse strada nel mondo dello spettacolo»

A novembre del '97, dopo le denunce, il pm Rinaudo ordinò un blitz della polizia negli studi della «Doge» [redacted] Collegno. Riprese bloccate, società in crisi e poi fallita: «E' stata la [redacted] rovina - ha sempre sostenuto Cascone - [redacted] vittima di un'ingiustizia. Chi firmava il contratto per il film o i cinque minuti di spazio tutto per sé, sapeva benissimo che io [redacted] potevo garantire il successo». [m. pie.]

[redacted]

Carabiniere accusato di concussione

■ E' sotto processo, per concussione, un carabiniere del nucleo radiomobile di Chivasso, che con metodi piuttosto spicci avrebbe fatto «acquisti» in un negozio [redacted] pagare. Carlo José D'Arpa, 36 anni, nell'autunno 2002 era un cliente piuttosto assiduo [redacted] «Tropical», dove comprava il mangime per i pesci. Un giorno avrebbe chiesto [redacted] acquario da 200 [redacted]. «Te lo pago in un paio di mesi» promette al proprietario Sebastiano T. Il tempo passa ma il debito non viene saldato. Anzi. Più tardi il carabiniere [redacted] «acquistato» un secondo acquario [redacted] grande, [redacted] solita promessa a due-tre [redacted]. Infine, vorrebbe un piccolo squalo. Il negoziante se la prende calma. L'altro avrebbe reclamato con durezza: «Guarda che se non me lo fai arrivare rischi grosso». E avrebbe anche minacciato: «Ho già sparato un colpo di pistola contro l'auto [redacted] tizio che non [redacted] fatto [redacted] una scala che gli avevo ordinato, potrei sparare contro la tua vetrina. E potrei anche farti chiudere». Minacce che hanno portato alla denuncia [redacted] al processo in tribunale. Il carabiniere difeso dall'avvocato Luca Schera nega che si sia trattato di [redacted] concussione.

VENARIA, IL GIUDICE GLI AVEVA VIETATO LO STADIO

Non va a fare la «firma» Denunciato [redacted] tifoso

VENARIA REALE

Poco prima dell'inizio [redacted] alla fine di tutte le partite della Juventus C.A., operaio di 25 anni, di V[redacted]ria, avrebbe dovuto raggiungere la caserma dei carabinieri della sua città per la classica «firma». Ma da mesi, dopo due o [redacted] autografi, nessuno l'ha più visto. Conseguenza: una denuncia per violazione di un provvedimento emesso dal giudice [redacted] confronti di C.A. dopo il derby giocato tra granata e bianconeri e datato 5 aprile [redacted]. In quell'occasione il ragazzo fu identificato come uno di quelli che si dava [redacted] gran da fare a lanciare sassi e bottiglie di vetro contro le forze dell'ordine nel piazzale antistante lo stadio «Delle Alpi». Quindi C.A. venne diffidato [redacted] l'accusa di lancio di materiale pericoloso e resistenza a pubblico ufficiale [redacted] per lui scattò un'ordinanza precisa: «Divieto di accesso ai luoghi dove si svolgevano competizioni agonistiche e obbligo di presentarsi negli uffici di polizia all'inizio e alla fine di ogni incontro di calcio disputato dalla squadra Juventus». Ma il giovane suppor[redacted] dei bianconeri, che [redacted] un piccolo precedente per non [redacted] mostrato i documenti di identità ad un pubblico ufficiale, la soglia della caserma di via Dante l'avrà varcata due o tre volte all'inizio della stagione e poi il maresciallo di Venaria Adolfo Pellegrini non l'ha più visto sia che Nedved [redacted] compagni giocassero a Torino sia che fossero impegnati in trasferta. La storia [redacted] C.A., però, è singolare. Perché i militari sospettano che il giovane operaio sia sempre andato regolarmente a tifare in [redacted] alla curva. Sia quando non si presentava per firmare sia quando ha ottemperato agli obblighi del giudice visto che la stazione dei carabinieri di Venaria dallo stadio «Delle Alpi» dista meno di cinque minuti di macchina. [g. gia.]

MONCALIERI

Consigliere [redacted] An rinviato [redacted] giudizio per diffamazione

[redacted] Rinviato a giudizio per «diffamazione a mezzo stampa». Il consigliere di opposizione, Beppe Osella, capogruppo di An in consiglio comunale [redacted] Moncalieri, dovrà comparire in Tribunale per aver firmato un articolo sul periodico di partito «Oggi Noi», diretto da Agostino Ghiglia. Ad accusarlo è l'assessore Mariagiuseppina Puglisi. [redacted] articolo Osella, criticando il piano di comunicazione adottato dal comune di Moncalieri a ridosso delle elezioni amministrative del 2002, aveva scritto: «l'assessore Puglisi ha speso 80 milioni per finanziare il progetto, assicurando che non si sarebbe più candidata. Invece è di [redacted] candidata». Per l'avvocato Andrea Voltolini, legale del periodico, le pretese dell'assessore sarebbero infondate: «Il consigliere comunale - dice -, si è limitato ad [redacted] ciò che è accaduto nella realtà. [redacted] que[redacted] non è diritto di cronaca, allora la libertà di stampa è in serio pericolo».

CHIVASSO

Fugge [redacted] ospedale dopo [redacted] risveglio dall'anestesia

CHIVASSO. Si risveglia dall'anestesia dopo [redacted] intervento chirurgico e scappa per tornare a casa. E' successo ieri pomeriggio all'ospedale dell'Asl 7 di Chivasso, ma in breve tempo la degente è stata rintracciata dai carabinieri alla stazione ferroviaria di piazza Garibaldi. Protagonista dell'avventura a lieto fine una romena di 36 [redacted] Agnese G., [redacted] regola con il permesso di soggiorno e domiciliata a Torino. Lo scorso pomeriggio l'extra[redacted] si [redacted] sentita male sul treno, alla stazione di Chivasso è stata fatta scendere e con un'ambulanza è stata trasportata in ospedale. La visita [redacted] pronto [redacted] ha stabilito che la donna doveva essere sottoposta ad un breve intervento chirurgico all'addome, effettuato ieri mattina. Quindi è stata ricoverata presso la Degenza Temporanea. Intorno alle 13,30, ripre[redacted] dall'anestesia, Agnese si è [redacted] e allontanata. I compagni [redacted] reparto hanno subito avvertito i medici, ma era già troppo tardi. Venti minuti dopo i carabinieri la trovano alla stazione e la riaccompagnano in ospedale.

IL 5 GENNAIO SCORSO UN DIPENDENTE ALGERINO ERA PRECIPITATO DAL TETTO

Imprenditore indagato per omicidio

Finse un furto per coprire un infortunio mortale nella sua ditta

Giorgio Ballario

E' accusato di aver depistato le [redacted]gini della polizia per coprire un infortunio mortale avvenuto all'interno della sua azienda. Pasquale Sicilia, titolare di una ditta di serramenti e carpenteria metallica di via Reiss Romoli, ora è indagato dalla Procura per omicidio colposo e frode processuale. Secondo l'accusa, sostenuta dal pm Francesca Traverso, Sicilia avrebbe inscenato un falso furto facendo credere che un extracomunitario fosse caduto dal tetto mentre tentava di introdursi all'interno dello stabilimento. Invece [redacted] trattava di un dipendente irregolare, precipitato mentre sta[redacted] effettuando alcuni lavori di copertura.

L'episodio risale al 5 gennaio [redacted] ma è stato scoperto soltanto alcuni giorni più tardi proprio a [redacted] del depistaggio [redacted] in atto da Sicilia e da un altro [redacted] dipendente, adesso indagato per favoreggiamento.

Yacouf Zabbar, questo il nome dell'algerino di 28 anni, privo di permesso di soggiorno, era stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Giovanni Bosco dove è morto quattro giorni più tardi. A portarlo al pronto soccor[redacted] era stato uno dei dipendenti di Sicilia, perché, per evitare guai, il titolare dell'azienda aveva deciso di non far intervenire il 118.

Dalle prime testimonianze raccolte risultò che l'algerino era [redacted] sconosciuto, forse un ladro caduto dal tetto mentre [redacted] qualcosa da rubare. Non convinti, gli investigatori del [redacted]riato Barriera di Milano [redacted] pm Traverso hanno però continuato gli accertamenti finché, grazie anche [redacted] controlli della polizia scientifica, non si è scoperta la verità: in ditta erano state cancel[redacted] le tracce di sangue e si era cercato di far credere che Zabbar [redacted] fosse infortunato in un punto diverso del fabbricato.

Ieri, davanti al [redacted] Roberta Collidà, è [redacted] interrogato un altro lavoratore extracomunitario dell'azienda, che ha confermato questa ricostruzione dei fatti. Pasquale Sicilia, difeso dall'avvocato Nicola Lauro, ha sostanzialmente [redacted] le sue responsabilità e già prima d'essere scoperto aveva offerto un risarcimento [redacted] familiari del nordafricano.

Il pm Traverso sta indagando anche su un altro infortunio mortale sul lavoro, avvenuto sempre agli inizi di gennaio a Volpiano. Anche in questo caso la vittima è un lavoratore irregolare rumeno, Jacob Ferent, 43 anni, deceduto all'interno dello stabilimento della Comital dopo esser caduto dal tetto mentre stava svolgendo [redacted] intervento di [redacted]. Ferent era dipendente di [redacted] ditta edile esterna, il cui titolare è stato indagato per omicidio colposo. Su quel fatto stanno indagando i carabinieri della stazione di Volpiano.

BIANCA [redacted]

■ [redacted] Sono nate le prime due [redacted] nell'ambito del progetto di solidarietà sviluppato da Confartigianato Pie[redacted] e dal Sermig, con il supporto del Gruppo UniCredito. Opereranno nel settore delle insegne e dell'arredo urbano. Le due neo artigiane (Raffaella Piciucco e Marcella Giordano), grazie a un contributo del Gruppo UniCredito (10.000 euro a testa), potranno coprire i costi di acquisto macchinari, le spese pubblicitarie e i costi amministrativi per tutto il primo anno di attività.

■ [redacted] **ARCHITETTONICHE.** Un protocollo d'intesa tra il Fondo italiano abbattimento barriere architettoniche (Fiaba) e la Provincia di Torino per un impegno capillare sul territorio. Lo ha proposto Luca Facta, presidente della III commissione consiliare di Palazzo Cisterna, durante l'audizione del presidente di Fiaba Giuseppe Trieste.

■ [redacted] **ALLA LOCAZIONE.** Interventi urgenti per rimediare [redacted] tagli al fondo nazionale di sostegno alla locazione previsto dalla legge 431 del '98. L'appello è dell'assessore regionale Fran[redacted] Maria Botta (Urbanistica), che in [redacted] lettera ai ministri Giovanardi, La Loggia, Lunardi e Tremonti sottolinea l'emergenza in cui versano migliaia [redacted] famiglie

■ **DROGHE.** «Tossicodipendenze, vecchie e nuove droghe» è il tema dell'incontro organizzato dalla Lega Nazionale Antidroga domani sera (20,30) in via del Carmine 4. L'incontro fa parte di un ciclo organizzato con il contributo della Provincia per sostenere le famiglie in difficoltà con l'educazione dei figli.

■ **CHIANOCCO, A32.** Continuano i lavori nella galleria Prapuntin per la ristrutturazione degli impianti di illuminazione e sicurezza. La carreggiata [redacted] discesa rimarrà quindi chiusa al traffico ancora nelle ore notturne dalle 22.30 alle ore 6.30 del giorno successivo da lunedì prossimo a sabato 14 febbraio. Il traffico da Susa a Chianocco sarà quindi deviato sulla statale 24 del Monginevro.

■ [redacted] **VELOCITA'.** In seguito ad *improvvisi problemi di lavorazione*, legati alla realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria, lo svincolo di Chivasso Ovest dell'autostrada A4 Torino-Milano, [redacted] è stato riaperto ieri mattina come preventivato, ma sarà nuovamente percorribile dalle 10 di lunedì 9 febbraio.

■ **CASTAGNETO PO, FERITA.** Carla Conti, 64 anni, pensionata, residente a Torino, in via Servais 93, è rimasta ferita e dopo le cure del 118 trasportata all'Ospedale [redacted] Chivasso, per un incidente avvenuto sulla statale [redacted] della Valle Cerrina a Castagneto Po. La donna viaggiava sulla Punto condotta dal marito, Lino Arscone, 68 anni, tamponata da un'Alfa 156. [redacted] volante Carmelo Tita Gallo, 47 anni, di Cunico.

■ **ALMESE, DECESSO.** Una donna di 73 anni, I.B di Almese, è stata colta da malore mentre si trovava sola nella [redacted] abitazione. La donna, che era in [redacted] da letto, è stata trovata priva di sensi da [redacted] conoscente che ha subito chiamato il 118. A nulla [redacted] valso l'intervento del medico dell'ambulanza per rianimarla.

lavoro interinale a Torino

randstad
work solutions

tracciatori - lamieristi	esperienza [redacted] lamieristi, [redacted] nel lavoro per ruolo di responsabilità di reparto. Inserimento a tempo indeterminato. Zona di lavoro: Rivalta. Filiale di Orbassano [redacted] Alfieri 24/a [redacted]
operaio generico	esperienza settore plastica e meccanico, anche [redacted] esperienza, disponibile per turno centrale e turni avvicendati, automunito. Zona di Lavoro: Settimo T.se. Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 6 Tel. 011-8005372
operai / periti meccanici e elettrici	[redacted], massima serietà, disponibilità su 3 turni a ciclo continuo o su 2 turni, automuniti. Zona [redacted] Didero e Bruzolo. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel 011-9588655
1 impiegata sostegno informatico	richiesta esperienza di ufficio, buona conoscenza di AS/400 e della lingua inglese, automunita. Zona di lavoro: Santena. Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867
addetta alla segreteria	generale iscritta alle categorie protette, esperienza pregressa nel ruolo, diplomata, discrete conoscenze lingua inglese, età massima 35 anni. Zona di lavoro: Torino [redacted] Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, [redacted] Tel. 011-8137911

ali Missione Lavoro ricerca:
Certificato ISO 9002 Autorizzazione n. 10/1997

[redacted] DI TORINO

c.so [redacted] Umberto [redacted] - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- 1 **fresatore su frese tradizionali** con esperienza decennale. Zona di lavoro: Rivoli.
- **Tornitori, fresatori, attrezzisti** con esperienza. Disponibilità tre turni ciclo continuo. Zona di lavoro: seconda cintura Torino.
- 1 **governante ai piani**: necessaria esperienza proveniente [redacted] settore alberghiero. 1 Portiere notturno e 1 addetta alla Reception: esperienza in front-office, back-office e booking, conoscenza lingue. Zona [redacted] lavoro: Torino centro.
- 1 **magazziniere-preparatore** con esperienza. [redacted] affidabilità. [redacted]munito. Zona di lavoro: Grugliasco.
- **Ascensoristi con patentino**. Necessaria molta esperienza [redacted] ruolo. [redacted] lavoro: Torino.
- 1 **tornitore manuale**, [redacted] disegno meccanico. Esperienza nella mansione. Zona di lavoro: Torino nord.
- 1 **elettricista bordo macchina** con esperienza. Età massima: 40 anni. Zona di lavoro: Torino nord.

FILIALE DI [redacted]

c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- 1 **revisionatore/battilastra** con esperienza nella mansione. Zona di lavoro: Airasca.
- 1 **elettricista**. Richiesta almeno minima esperienza. Età massima: [redacted] anni. Zona [redacted] lavoro: Santena.
- 1 **impiegato ufficio logistica**. Richiesta [redacted] del tedesco. Zona [redacted] lavoro: Nichelino.
- 1 **verniciatore a spruzzo** [redacted] esperienza. Automunito. Zona di lavoro: Rivalta.

Inviare CV dettagliato (ambosessi L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96). Normativa consultabile sul sito: www.aliqua.it

QuandoccoRre [redacted]

Società di fornitura di lavoro temporaneo — Autorizzazione Ministeriale n. 6/97

10 PROGRAMMATORI PLC, ETÀ 22/32 ANNI. DISPONIBILITÀ A TRASFERTE DI LUNGO PERIODO. SEDE DI [redacted] INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - TEL 011/6680498 - [redacted] TORINO@QUANDOCCORRE.IT

10 CANDIDATI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ: RICERCHIAMO PER IMPORTANTE AZIENDA CLIENTE SEDE DI LAVORO TORINO CENTRO. DURATA DEL CONTRATTO 2 MESI E 1/2 + PROROGHE. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - TEL 011/6680498 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

20 ADDETTI COMMERCIALI, ETÀ 25 - 35 [redacted]. PATENTE B E AUTOMUNITI. PREFERIBILE ESPERIENZA DI VENDITA DI PRODOTTI E/O SERVIZI. SEDE DI LAVORO [redacted] DEL CONTRATTO: 3 MESI + PROROGHE. INVIARE C.V.: VIA NIZZA [redacted] 10125 TORINO - [redacted] TEL 011/[redacted]498 - [redacted] TORINO@QUANDOCCORRE.IT

PROGETTO CALL CENTER: CERCHIAMO 80 PERSONE - NOSTRA AZIENDA CLIENTE ORGANIZZA CORSI DI COMUNICAZIONE GRATUITI AL FINE DI FORMARE RISORSE COME ADDETTI CALL CENTER. NON È RICHIESTA ALCUNA ESPERIENZA. DURATA DEL CORSO: 40 H. INIZIO DEL CORSO: DATA DA DEFINIRE. SEDE DEL CORSO: TORINO E PRIMA CINTURA. [redacted] C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - [redacted] 011/6680638 - TEL 011/6680498 - MAIL: TORIN[redacted]

[redacted] **RALE SPECIALIZZATI**: INDISPENSABILE ESPERIENZA SU MACCHINE [redacted] SEDE DI LAVORO: BORGARO - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO TEL 0[redacted] INVIARE CV [redacted] 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

1 ELETTRAUTO BASI DI ELETTRO[redacted]. ESPERIENZA. AUTOMUNITO. SEDE [redacted] LAVORO [redacted] VICA - RIVOLI FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO TEL [redacted]/9682990 INVIARE CV FAX [redacted]NO@QUANDOCCORRE.IT

ADDETTO SHOWROOM: LICEO ARTISTICO O [redacted] TIME [redacted] VENDITA MOBILI. SEDE DI LAVORO: TORINO [redacted] - FILIALE VIA CRUTO [redacted] ALPIGNANO TEL 011/9682990 INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

10 STIRATRICI INDUSTRIALI: PART TIME 5 ORE. ESPERIENZA OBBLIGATORIA [redacted] SETTORI RISTORAZIONE O ALBERGHIERO. SEDE DI LAVORO: ALPIGNANO - [redacted] VIA CRUTO 26 ALPIGNANO TEL 011/9682990 INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

[redacted] MECCANICI [redacted] ESPERIENZA, MAX 40 ANNI. ZONA [redacted]. DURATA 4 MESI + PROROGHE. FILIALE VIA CAVOUR [redacted] 011/6402203 [redacted] 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

1 ELETTRAUTO: CON ESPERIENZA, DISPONIBILITÀ A TRASFERTE. DURATA 3 MESI + EVENTUALI PROROGHE. ZONA TROFARELLO. FILIALE VIA CAVOUR 2 MONCALIERI TEL [redacted] 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

1 CARPENTIERE MECCANICO. CONOSCENZA DISEGNO TECNICO E SALDATURA. DURATA 4 [redacted]. ZONA CHIERI. AUTOMUNITO. FILIALE VIA [redacted] 2 MONCALIERI TEL 011/6402203 FAX 011/6479866 MON[redacted]

1 RESPONSABILE IT E [redacted]: [redacted] AZIENDALE DI MIN. 5 [redacted]. ZONA TO SUD. AUTOMUNITO. BUONA CONOSCENZA INGLESE. DURATA 1 ANNO. FILIALE VIA CAVOUR 2 MONCALIERI TEL 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali tramite comunicazioni a mezzo stampa, internet, televisioni o altri mezzi di informazione, si fa specifico riferimento all'Art. 9 D.L. 276/2003 rilerito alla Legge 30/2003 ed ai contenuti espressi [redacted] sito www.quandoccorre.it

Generale Industriale

Organizziamo corsi gratuiti di formazione professionale per

Operatori Telemarketing
Filiale: Torino centro

[redacted] Carpenteria
Filiale: Settimo T.se.

Le iscrizioni devono pervenire entro venerdì 20 febbraio 2004.

Tutte le nostre offerte di lavoro su Tuttoaffari del 08/02/04

Ricerchiamo

3 *Responsabili Commerciali*
laurea in facoltà umanistiche o economiche, [redacted] 25/35 anni, esperienza nella vendita [redacted] servizi/prodotti [redacted] aziende, [redacted] al lavoro [redacted] team, buona [redacted] [redacted] tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino nord, Ivrea, Alessandria.

Per informazioni:
Tel. 011/5178581 - Fax 011/5178558
e-mail: d.ferrero@genind.it

GENERALE INDUSTRIELLE — Il lavoro che vuoi.

www.generaleindustrielle.it

OPENJOB
LAVORO TEMPORANEO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 57/2001

Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel. 011/799896 fax 011/797587
Filiale di Bra Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0172/436673 Fax 0172/436611

[redacted] le opportunità di lavoro

[redacted] TICI [redacted] ESPERIENZA. [redacted] CO. ZONA: TORINO NORD

[redacted] **MECCANICO**, ETÀ [redacted] 32 ANNI. RICHIESTA [redacted] ZA [redacted] DISEGNO [redacted] PARTICOLARI MECCANICI, AUTOMUNITO, MILITESENTE. ORARIO CENTRALE. ZONA: TORINO.

PERITI CHIMICI DISPONIBILITÀ A ROTAZIONE [redacted] TRE [redacted] A CICLO CONTINUO. [redacted] TORINO [redacted].

IMPIEGATO PER UFFICIO COMMERCIALE OTTIMA [redacted] DELLA LINGUA INGLESE E [redacted] UTILIZZO PC. AUTOMUNITO. [redacted]: CASALGRASSO.

[redacted] **MECCANICI** [redacted] ROTATIVE, AUTOMUNITI. ORARIO CENTRALE. ZONA: MONCALIERI.

PERSONA ISCRITTA [redacted] PROTETTE [redacted] LAVORI DI [redacted] LINO E RECEPTION, USO PC. ETÀ [redacted]. ORARIO PART [redacted] POMERIDIANO. ZONA: VENARIA.

ADDETTI CASSA E [redacted] PER SUPERMERCATI, RICHIESTA ESPERIENZA [redacted] REPARTI GASTRONOMIA/ ORTOFRUTTA/ MACELLERIA/ PESCHERIA. AUTOMUNITI. ORARIO PART TIME SU [redacted] RICHIESTA DISPONIBILITÀ DALLE 6,00 ALLE 22,00 SETTE [redacted] SU [redacted], ANCHE ORARI [redacted]. DISPONIBILITÀ ANCHE A [redacted] BREVI. ZONA: TORINO E [redacted].

OPERAI GENERICI PER [redacted] SIDERURGICA. AUTOMUNITI, DISPONIBILITÀ SU TRE TURNI, BUONA [redacted] DELLA LINGUA ITALIANA. ZONA: BOR[redacted] DI SUSA PULMAN [redacted] OTTIME POSSIBILITÀ [redacted] ASSUNZIONE.

MANUTENTORI ELETTRICI E [redacted] OTTIME PROSPETTIVE DI [redacted] DIRETTA. CONOSCENZA DEL DISE[redacted] ELETTRICO/MECCANICO, NOZIONI DI ELETTROMECCANICA E PNEUMATICA/OLEODINAMICA. ESPERIENZA PLC, CONOSCENZA [redacted] (AMBIENTE WINDOWS). AUTOMUNITI, [redacted] SU TRE [redacted] DISPONIBILITÀ [redacted] PULMAN AZIENDALE. ZONA: BORGONE DI SUSA. OTTIME POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE.

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì

Lavoro Temporaneo
Il vostro lavoro futuro è già presente!

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità [redacted] lavoro per:

IMPIEGATO/A appartenente alle categorie protette, richiesto diploma superiore, gradita esperienza in ambito amministrativo, conoscenza del pacchetto Office. Zona di lavoro: Torino.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5165811 - Fax 011/5164060 - torino.uno@creyfs.it

PERITO CHIMICO per attività di produzione su ciclo continuo, pro-assunzione e possibilità di crescita professionale, richiesto diploma. Zona di lavoro: Torino.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
Tel. 011/2411811 - [redacted] 011/2467025 - torino.due@creyfs.it

TECNICO QUALITÀ FORNITURE per rinomata azienda, richie[redacted] diploma tecnico, comprovata esperienza nel settore automobilistico, discreta conoscenza della lingua inglese, uso PC. Zona di lavoro: Pinerolo.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 61 - [redacted] TORINO
Tel. 011/6634011 - Fax [redacted]

CAPOTURNO per azienda del settore metalmeccanico, richiesta esperienza [redacted] ruolo, scopo assunzione. Zona di lavoro: Settimo Torinese.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO [redacted]
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

AGGIUSTATORE MECCANICO [redacted] azienda del settore macchine utensili, richiesto diploma di perito meccanico conseguito dall'anno 2002/2003, anche senza esperienza nel ruolo, necessario domicilio in Avigliana o zone limitrofe. Zona di lavoro: Avigliana.
Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
[redacted] 0114038901 - Fax 0114026140 - [redacted]yfs.it

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it — SOLVUS Resource Group — Creyf's

Obiettivo Lavoro
Società di fornitura di lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n. 9/97

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - [redacted] 011.4362221 Fax 011.4362816
- 1 **SEGRETARIO**, presso Studi notarili con esperienza nella gestione di "repertorio". Durata della missione 6 mesi [redacted] di [redacted] Torino
- 1 **SEGRETARIO**, esperienza nella [redacted], [redacted], appartenente [redacted] categorie protette, orario di [redacted] part-time. Durata della missione 3 mesi prorogabile. Sede di lavoro Torino Nord.

COLLEGNO C.so Francia, 98 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038826
- 1 **GEOMETRA COMMERCIALE**, età massima 30 [redacted], diploma di geometra, [redacted]rienza non necessaria, inserimento come commerciale [redacted] metalmeccanica. Sede di lavoro Collegno (TO).
- 1 **AGGIUSTATORE MECCANICO**, preferibilmente neo-diplomato, preferibile esperienza nel settore macchine utensili. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Avigliana (TO).

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- 1 **RESPONSABILE** [redacted], esperienza nella stessa [redacted], disponibilità immediata, provenienza [redacted] aziende [redacted] elettrico-elettronico, disponibilità ai 3 turni. [redacted] missione 3 mesi con [redacted] proroghe. Sede di lavoro Moncalieri [redacted].
- 1 **CONTABILE**, capacità di preparazione del bilancio, conoscenza word-excel, disponibilità ad orario flessibile (part-time e full-time). Durata della m[redacted] 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino Ovest (TO).

[redacted] Via Robassomero, 15 - Tel. [redacted]023 Fax 011.9222385
- [redacted] **ADDETTO ASSEMBLAGGIO**, età compresa tra 25 e 35 anni, automunito, preferibile qualifica o esperienza settore elettrico, orario di lavoro centrale. Durata della missione 1 mese prorogabile. [redacted] di lavoro S. Giusto Canavese (TO)
- 1 **LEGATORE/STAMPATORE**, indispensabile pluriennale esperienza nel settore. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Borgaro (TO)

[redacted] P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641608 Fax 0125.627576
- 2 **MANUTENTORI MECCANICI**, richiesto diploma di perito meccanico e/o esperienza di almeno 2 anni nel settore. Durata della missione 6 mesi pr[redacted]. Sede di lavoro Verres (AO)
- 2 **APPRENDISTI LAMIERISTI**, età max 29 anni, richiesta voglia di apprendere [redacted] [redacted]. Durata [redacted] missione [redacted] mesi + [redacted]. [redacted] Colleretto [redacted] (TO)

Vedior
Lavoro Temporaneo

È segno che hai trovato lavoro.

N° 2 COMMERCIALI, esperienza nella vendita, età [redacted] 40 anni, competenze meccaniche, preferibilmente diploma perito meccanico, zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296

N° 3 IDRAULICI, automuniti, esperienza nella mansione, [redacted] max 40 anni. Zona di lavoro: Avigliana, Rif. ST/RIV/02 Tel. 011/9563296

N°30 OPERAI GENERICI, anche minima esperienza nella mansione, disponibilità 2 turni, automuniti. Zona di lavoro: Avigliana, [redacted]. Rif. ST/RIV/03 Tel. 011/9563296

N° 2 CONTROLLER, esperienza nella mansione, competenza nella contabilità industriale, laurea in materie economiche, buona conoscenza della lingua inglese. Zona di lavoro: Riva presso Chieri [redacted]. CONT/TOS/ Tel. 011/6404049

N° 2 RESP[redacted] IT E SAP, ottima conoscenza del SAP, esperienza almeno quinquennale, laurea (ingegneria/informatica), buon inglese. Zona di lavoro: Chieri. Rif IT/TOS/Tel. 011/6404049

N° 2 MAGAZZINIERI buone [redacted] disegno meccanico, utilizzo muletto, ottime prospettive. Zona di lavoro: Moncalieri [redacted] MEC/TOS/Tel. 011/6404049

N° 1 HELP DESK INFORMATICO, diploma tecnico, capacità di installazione in remoto e assistenza tecnica, disponibilità part time. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC./01 Tel. 011/8170951

[redacted] **SEGRETARIE**, età max 30 anni, esperienza in ambito impiegatizio, ottimo pc, buone doti relazionali. Buone prospettive. Zona di lavoro: Torino. Rif. [redacted] 011/8170951

[redacted] **2 MANUTENTORI ELETTROMECCANICI**, esperienza nella mansione, disponibilità sui 3 [redacted], automuniti, conoscenze del PLC. Zona [redacted] lavoro: Settimo [redacted]. Rif. ST/TOC./03 Tel. 011/8170951

N° 5 OPERAI GENERICI, disponibilità ai tre turni e a ciclo continuo, automuniti, età max 40 anni. Zona di lavoro: Settimo T.se. Rif. ST/TON./01 Tel. 011/2475891.

N° 1 OPERATORI CALL CENTER per importante azienda, età max 32 anni, disponibilità a [redacted] sui turni. Zona di lavoro: Ivrea. Rif. ST/TON./02 Tel. 011/2475891.

N° 1 IMPIEGATA AMMINISTRATIVA, esperienza [redacted] e bollettazione, dis[redacted] P.T. [redacted] 16.00 alle [redacted].00, automuniti, [redacted] max [redacted] anni. Zona di lavoro: Torino [redacted]. Rif. ST/TON./03 Tel. 011/2475891.

Aut.min. 32/98 del 30/08/2000
Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile [redacted]

Filiale di Torino nord, C.so Giulio [redacted]are, 54/h., 10154 Torino. Tel. 011/2475891. Fax. 011/233129, e-mail temps.torino3@vedior.it

CALENDARIO USCITE
LA [redacted]

18	Febbraio	2004	21	Luglio	2004
3	Marzo	2004	4	Agosto	2004
17	Marzo	2004	[redacted]	Settembre	2004
31	Marzo	2004	22	Settembre	2004
14	Aprile	2004	6	Ottobre	2004
28	Aprile	2004	20	Ottobre	2004
12	Maggio	2004	3	Novembre	2004
[redacted]	Maggio	2004	17	Novembre	2004
[redacted]	Giugno	2004	[redacted]	Dicembre	2004
23	Giugno	2004	15	Dicembre	2004
7	Luglio	2004			

... e la domenica seguente su
tuttoaffari

Questa rubrica, realizzata [redacted] della Publikompass S.p.A. rappresenta per i [redacted]

LA [redacted]

La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino

Le società di lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

GIORNO E NOTTE

I comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011
E-Mail:

IL JAZZ PER LA CROCE ROSSA

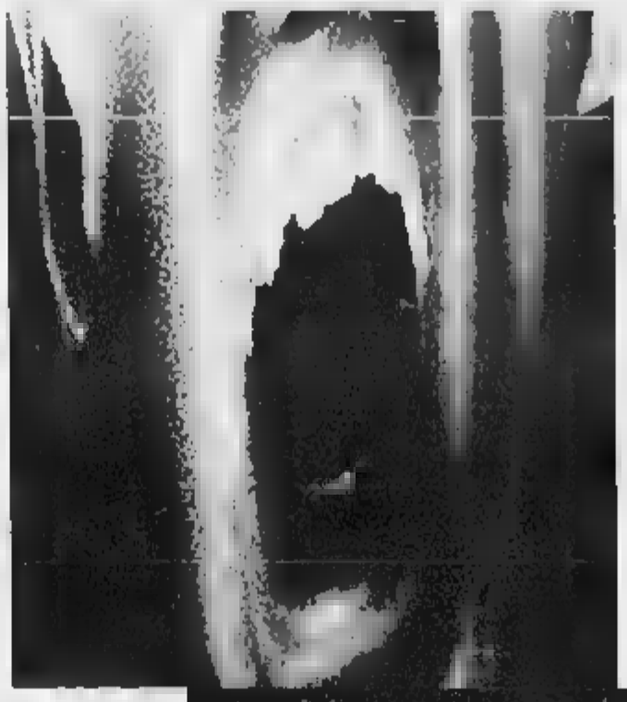
La sezione femminile della Croce Rossa Italiana, col contributo di Comune, provincia e Regione, organizza il concerto «Con l'aiuto della musica», una serata di grande jazz al Teatro Regio il cui ricavato sarà destinato a progetti di assistenza promossi dalla Croce Rossa. Il concerto di Gianni Basso (nella fotografia) la sua Big band e la partecipazione di Rossana Casale si terrà lunedì 16 febbraio alle ore 21. Prenotazioni e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Regio, tel 011.8815241-242.

UN GATTO E UNA STREGA

A Ivrea, la libreria Ferraro di via Arduino propone il ciclo di incontri «Luoghi di parole». Sabato 7 febbraio, alle 17, si parlerà de luoghi della magia: dialogo tra Gatto Mammone e Strega Sapiente». L'incontro, a cura di Lucia Rossetti e Gabriella Gianotti, vedrà il Gatto leggende che evocano paure antiche e misteri della natura, e Strega rivelare i segreti personaggi boschi e dell'alchimia. Incontri 30 persone massimo. Ingresso gratuito, ma bisogna prenotare entro il giorno precedente ogni appuntamento telefonando al numero 0125.424625.

IL DELLA CITTA'

La musica della frontiera



La copertina del libro di Motor «Il Sogno di Eliza», un romanzo breve pubblicato Addictions e scritto usando ogni tipo di software disponibile, dai programmi di scrittura accademici a quelli creati artigianalmente trent'anni fa, fino a quelli utilizzati per le sceneggiature dei grandi film di Hollywood o delle soap opera. Nelle altre foto i momenti di due performance

FABRIZIO VESPA

Da continua a rimanere al primo posto dei termini più ricercati Internet. Il formato mp3, lo standard tecnologico per la compressione delle informazioni audio e video, continua ad essere la star più gettonata dagli utenti della rete interrompere un successo negli anni '90 quando viene messo a punto il sistema mpeg, lo strumento rivoluzionario per trasmettere musica e video online.

La firma di questa che è sicuramente delle invenzioni più importanti dell'ultimo ventennio è di Leonardo Chiariglione, un'ingegnere elettronico laureatosi al Politecnico di Torino, appassionato di musica e cinema, recentemente inserito dalla rivista «Time» nella lista delle venticinque persone più influenti nel mondo a proposito di web insieme al creatore di Amazon e a Bill Gates. Punta di diamante del gota scientifico applicato ai nuovi media, Chiariglione conduce le sue ricerche nei laboratori torinesi dell'ex CSELT, oggi TiLab (Telecom Italia Lab) e insieme a molti altri ricercatori porta avanti progetti innovativi che contribuiscono a costruire il cuore digitale del mondo delle comunicazioni. All'ombra della Mole è ormai evidente un filo rosso che lega la città ai suoni del futuro, alla loro riproduzione e diffusione con supporti sempre più sofisticati. Per questo se è alquanto facile mettere in relazione il padre degli mp3 con la sua naturale chiocciа, il portale di Vitaminic, la piattaforma italiana più famosa nel campo del file sharing, dello scambio di files musicali, diventa invece più indefinibile il legame instauratosi con i figli o presunti tali delle nuove tecnologie, anche perché spetta a questi ultimi utilizzarle per disegnare e immaginare gli scenari futuri.

C'è chi Angelo Comino in arte Motor, performer rumorista, una laurea in informatica applicata all'intelligenza artificiale, lavora per l'industria aeronautica, progettando i processi con cui scrivere i programmi di bordo per i computer degli e predilige l'utilizzo di una partitura cyberpunk per dare voce al rapporto tra l'uomo e le macchine. «Un tempo il ritmo della città era molto legato al suono delle catene di montaggio - dice Motor - e allo sferragliare dei treni. I magli di Mirafiori erano il beat di Cabiria. Poi il paesaggio è cambiato, oggi andiamo verso un terziario elettronico e il ritmo è passato alle macchine da scrivere di decine di impiegate nelle sale delle grandi aziende alle reti dei sistemi integrati, da elettrico è diventato elettronico. Adesso quindi il ritmo della città passa attraverso frequenze inudibili». Visioni e riflessioni di questo genere fanno parte anche del suo libro «Il Sogno di Eliza», un romanzo breve pubblicato da Addictions e scritto usando ogni tipo di software disponibile, dai programmi di scrittura accademici, a quelli creati artigianalmente trent'anni fa fino a quelli utilizzati per le sceneggiature dei grandi film di Hollywood o delle soap opera. «La mia ricerca infatti - prosegue Motor - nasce proprio dalla scrittura. Un giorno ho scoperto quasi per caso quanto fosse interessante registrare i testi. Ero affascinato dal suono, da come potevo definire interi paesaggi sonori e raccontare cose. Dunque esaminavo i rumori di fondo delle radio fuori sintonia, i ronzii dalle sale macchine o il riverbero di un cortile. Insomma mi interessava la colonna sonora degli ambienti. Di conseguenza i primi strumenti che ho utilizzato sono stati i registratori, poi ovviamente ho allestito un intero arsenale per generare e modificare il suono. Manipolo e trasformo una gamma infinita di suoni, suoni come l'aria spostata dalle metropolitane o il suono delle interferenze radio, trasmissioni che cogliamo, ma non riusciremo mai a decifrare». Heatseeker, il nuovo lavoro di Motor, video performance ispirata a Ballard e Conrad, sarà presentato nella rassegna Tecnoteatro 6.0, il festival delle nuove forme d'arte che si svolgerà ad Hiroshima Mon Amour dal 18 al 21 febbraio. La parola d'ordine è sempre laptop, il computer portatile di nuova generazione, quello che usa durante i suoi live act anche Christian dei Nig Nig Nig, combo di techno minimale, che ha attraversato l'epoca dei rave cittadini, dalla prime metà degli Anni 90 in poi. «I rave party sono stati strumenti d'invasione delle aree industriali dimesse - afferma Christian - venivano abitati da migliaia di watt e di persone per una o più notti di seguito. Uno dei significati era anche quello simbolico di prendere dei luoghi, la cui unica destinazione è sempre stata quella lavorativa e produttiva, e di trasformarli in posti liberati, dove la gente poteva far festa. Dalle manifestazioni delle origini, la prima, storica, nel capodanno del 1994, fino alle edizioni di Psilocyborg, sulla fine degli anni '90, la strumentazione era tutta analogica: batterie elettroniche, sintetizzatori e campionatori, prelevati in blocco dal proprio studio di registrazione e trasportati alla festa. Adesso negli ultimi anni, grazie ai laptop, dentro ad un computer molto leggero è possibile concentrare una banca di suoni quasi infinita, è stato un progresso compiuto in un arco di tempo brevissimo». Le nuove tecnologie segnano il passo della creatività musicale, tirandone fuori forme e accelerazioni impreviste. Conforta la considerazione finale di Motor che alla domanda su quali siano le sue macchine preferite, risponde: «Ovviamente le mie orecchie! E poi le mie ossa per le frequenze più basse».

E' nato a Torino il formato mp3, a firma dell'ingegnere elettronico Leonardo Chiariglione così come è nato qui il portale Vitaminic

Tra i personaggi di spicco Angelo Comin -Motor performer rumorista: il suo nuovo lavoro sarà presentato a Tecnoteatro 6.0

I LUOGHI

Il bello della sperimentazione tra capannoni ed officine

Una buona parte dei ritmi di frontiera a Torino passa dalla zona dei Dock Dora Via Valprato 68, dove hanno sede Officine meglio conosciute come O.F.F, studio di registrazione, spazio dedicato alla multimedialità, alla realizzazione di progetti audiovisivi e centro di «performance di musiche altre, estranee alle logiche dei trends, generi, della spettacolarizzazione dei ad aperte invece alla sperimentazione pura», insieme ad altri piccoli studi, tra cui quello più importante è quello del giovane producer e sound designer Marco Palmieri autore del progetto 20 20 k . In quest'area gravitano artisti di punta del nuovo panorama musicale torinese come Larsen, Linea 77, Boosta e Tiziano Lamberti. Dal gruppo dello spazio O.F.F è partita l'organizzazione del recente Hidden Sound Festival, festival itinerante attraverso vari locali torinesi come On Gaia e Punto G. Liber Cafe, interamente dedicato alla di confine e quegli artisti che rimettono in discussione il concetto stesso di musica mentre è in arrivo a Torino presso Hiroshima Mon Amour in Via Bossoli 83 dal 18 al 21 febbraio il festival di Tecnoteatro 6.0. Si tratta di tre notti di spettacoli interamente gratuiti con artisti provenienti dai migliori festival europei, dal Fringe di Edimburgo ad Ars Elettronica di Linz, dalla Quadriennale di Roma alla Biennale di Venezia: due le residenze più importanti, quelle di John Kamikaze & Khaos del Kamikaze Freak Show, la punta estrema della body art mondiale applicata al teatro e Wreks from Mutoid Waste Company, il cattivo cane meccanico simbolo della multinazionale tecnoide. Tanti gli altri eventi straordinari: Alexei Shulgin, in concerto con un semplice computer 386 suona al limite delle possibilità, il collettivo di EpidemiC, Steve Morino e Alessandro Amaducci, psicoartisti che fondono elementi dance, video e dell'orrore quotidiano, e poi ancora Yo Yo Mundi, Wu Ming, dj Ter, DRM, Heatseeker di Motor e Ubit il miglior live set elettronico europeo. [f.v.]

«VOLTI» DI DANIELE SEGRE SU

Giovani torinesi si raccontano in tivù

ROBERTO LO

Sono facce da ragazzi i «Volti» che danno il titolo al nuovo programma di Daniele Segre in partenza questa sera alle 23,30 su Rai Tre. Saranno sei puntate nelle quali il regista torinese racconterà uno spaccato della società giovanile italiana. «E' un progetto che ho in testa da tempo. Volevo intitolarlo "Viaggio in Italia", poi Rai mi ha proposto di soffermarmi sui giovani e così è nato "Volti"». Segre si dice «Molto soddisfatto dell'esperienza» e racconta che proprio Torino, la città, ha iniziato questo viaggio: «Le prime riprese sono avvenute lo scorso luglio all'ex acciaierie Limone di Moncalieri dove gli studenti del Teatro Stabile stanno mettendo in "Il genio buono e il genio cattivo" di Goldoni, il saggio di fine biennio», e così proprio gli allievi di Mauro Avogadro sono i protagonisti della prima puntata che andrà in onda questa sera.

Dopo TST Segre è andato a raccontare i ragazzi che frequentano la Scuola Nazionale di Cinema d'Animazione di Chieri, che vedremo nella quinta puntata, e ha proseguito il suo viaggio a Bellaria tra i figli degli albergatori, a Milano tra i redattori del settimanale «Vita» diretto da Riccardo Bonacina, quindi nel Trevigiano tra i volontari di un'associazione no profit. L'ultima puntata dedicata a temi come l'amore, la famiglia, la morte, il lavoro, la pace. «Raccontare questi volti è responsabilità ed è compito del servizio pubblico televisivo svolgere un ruolo culturale e di qualità. Dal "viaggio" emerge la voglia di raccontarsi e di vivere di questi ragazzi che meritano attenzione», e che definisce «estremamente vivaci». Segre ha fiducia nel loro futuro ma avverte: «Dei giovani si conosce poco e si tende a generalizzare, puntando sugli stereotipi e sulla devianza. Io ho tentato di conoscerli e di farli conoscere, senza dare giudizi; un parere che delego allo spettatore». C'è però il rischio di scambiare «Volti» per l'ennesimo reality show: «Purtroppo il predominio di questo genere ha confuso lo spettatore televisivo che spesso fatica a confondere ciò che è reale dalla finzione. Io propongo film documentari, racconti di realtà».

Ogni puntata sarà aperta da «cappello introduttivo» durante il quale gli allievi del Teatro Stabile propongono, come sigla di testa, un'insolita versione dell'Inno d'Italia: niente strumenti musicali e niente parole, ma la sola melodia intonata a cappella.

portanuova

Russi e romeni a Ponte Mosca

Per Torino «Il Maestro e Margherita» Mikhail Bulgakov è certo una novità. Lo diventa se gli attori appartengono Teatro Studio di Chisinau, capitale della Moldova, se presentano una versione in lingua e in lingua russa, se l'iniziativa fa parte di nuovo progetto finalizzato a «restituire» gli interessi culturali di sempre ai cittadini delle due comunità. Un'attenzione non da poco, considerato che sono diventati la prima comunità immigrata con oltre mila presenze, una città nella città dove i diplomati e i laureati numerosissimi, dove l'attenzione dei genitori per il rendimento scolastico dei bambini e dei ragazzi è alta. Dove il piacere della lettura, di una serata a teatro o al è uno dei piaceri della vita. «Maestru si Margareta» debutta venerdì al Tendone Ponte Mosca, Lungodora Firenze angolo corso Giulio Cesare, grazie a un progetto nato nell'ambito del Comitato Ponte Mosca con il sostegno della Compagnia di Sanpaolo, «La Casa dei Linguaggi». All'iniziativa hanno collaborato l'associazione Socio-Culturale Fratia e l'associazione italo-romena Ovidio. Lo spettacolo verrà proposto venerdì 6 febbraio, 20,30 (romeno); sabato, ore 20,30 (russo); domenica, ore 15,30 (russo) e 20,30 (romeno). Il biglietto costa, simbolicamente, un euro. Gli attori del Teatro Studio di Chisinau resteranno a Torino per circa un mese e sarà possibile, per scuole o gruppi, prenotare lo spettacolo (anche in italiano). In questi giorni, intanto, la mediatrice Daniela Lupascu sta visitando i luoghi dove tradizionalmente si incontrano romeni e russi - da Porta Palazzo alle diverse chiese - per informare delle recite del prossimo fine settimana. Ma non basta. «La Casa dei Linguaggi», coordinatori lo psicologo Paolo Frediano e il regista Andrea Battistini, sta avviando una dozzina di microprogetti in tutta città: qui un coro, là corsi di lingua romena e russa per bambini e così via. Mentre procede con l'indagine sugli interessi culturali dei romeni e dei russi di Torino.

Maria Teresa Martinengo

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

INCONTRI **Cura e lavoro**
Il Cirsde - Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne dell'Università di Torino, organizza un seminario in memoria di Betti Benenati dal titolo «Cura e lavoro: ruoli di genere e istituzioni tra società industriale e post-industriale». Modera Chiara Saraceno.
Facoltà di Scienze Politiche, via Verdi 25, ore 9,30

Torino: mia città
Percorsi di formazione per donne maghrebine in collaborazione con il Meic-Laboratorio Islam, per conoscere, confrontarsi e dialogare.
Biblioteca Civica «Rebaudengo», corso Vercelli 15, ore 10-12

Rete Wi-Fi
La Camera di Commercio di Torino organizza la presentazione del nuovo servizio di copertura wireless Wi-Fi. Intervengono Guido Bolatto, segretario generale della Camera di Commercio, Aldo Milanese, presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e Davide Suppia, direttore generale di Colt.
Infopoint, Palazzo Affari, via San Francesco Paola 24, ore 12

Curarsi con le Erbe
Pierangelo Lomagno: «Curarsi con le erbe: come e perché». Organizza l'Unitre di Mirafiori Sud.
Sala Consiglio, strada Comunale di Mirafiori 7, ore 15-17

Famiglia
Incontro su «Le nuove famiglie: dalla parte dei figli», con le psicoanaliste Laura Freri Firpo e Silvia Novarese.
Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 18

Conferenze in archivio
Conferenza di Piera Grisoli, responsabile del settore culturale dei comuni della cintura di Torino: «Sant'Antonio di Ranverso: arte e storia nei secoli XV-XVIII».
Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore

Bil partecipato
Incontro le culturali e sportive del quartiere la cittadinanza. Organizzazione a cura della Circoscrizione 2.
L'isola che c'è, via Rubino 24, ore 18

Ristrutturazione Astra
Incontro sul tema «Teatro Astra: presentazione del progetto di ristrutturazione». Intervengono, tra gli altri, Fiorenzo Alfieri, Agostino Re Rebaudengo, Valter Le Moli,.
Sala Consiglio Circoscrizione, via Maccarelli 18, ore 18

Nonviolenza
Laboratorio della Nonviolenza: il tema è la formazione alla mediazione tra pari. Per la sua specificità l'incontro è consigliato a coloro che operano nel campo dell'educazione dei giovani, insegnati e educatori. Intervengono Nanni Salio e Angela Marasso.
Centro Sereno Regis, via Garibaldi 13, 20,30-23

Fabrizio Marzano parla del film «Il favoloso mondo di Amélie» di Jean Jeunet. Organizza Panis.
Vssp, via Toselli 1, ore 20,30

Energia per l'ambiente
Nell'ambito del ciclo d'incontri sul rispetto per l'ambiente e il risparmio, organizzati dalla Circoscrizione 10 con la cooperativa Agriforest, si parla dei bandi e dei finanziamenti, cioè su ottenere finanziamenti e contributi per nuovi impianti che utilizzino fonti d'energia alternative.
Biblioteca civica "Cesare Pavese", via Candiolo 79, 20,30

i tra i sessi
L'Istituto di Psicologia dei Modelli Analogici Integrati (Ipmai) organizza una conferenza sul tema «Come rovinarsi la vita litigando con l'inconscio e peggiorare le relazioni con l'altro . Ne parla Valter Gentili.
Info: 334/320.97.96

Coscienza
L'associazione El-are presenta la conferenza «Il ricordo del sé: il risveglio del sonno della coscienza». Ingresso gratuito.
El-are, via Palazzo di Città 14, ore 21

Arte
Incontro con l'artista turca Karamustafa. Introduce Terese Macrì.
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, 21

Notte Cabaret
Lo spettacolo «Notte Cabaret», [illegible] Marco&Mauro, è in programma al Teatro Crocetta, e non al teatro Agnelli come erroneamente segnalato. Per scusarsi del disguido e della tardiva segnalazione, gli organizzatori offrono l'ingresso gratuito.
■ Teatro Crocetta, via Pianzi 25, ore 21

Primo Levi
«Sul fondo», spettacolo di Gianni Bissaca tratto da «Se questo è un uomo» di Primo Levi. Fino a domenica 8. Ingresso libero, prenotare al numero verde 800.55.31.30.
■ Museo Diffuso della Resistenza, corso Valdocco 4 a, ore 18

VARIE **Tempo di Alice**
Per la terza età, pomeriggio di ballo con la musica di Gigi Parigi. Segue festa di compleanno per tutti i [illegible] nati [illegible] febbraio. Contributo alle spese: 4 euro (6 euro gli ospiti), consumazione analcolica compresa.
■ [illegible] Sportivo S.I.S., parco Michelotti 21/a, ore 15,30

Le inchieste di Maigret
Gruppo di lettura coordinato da Alfredo Lupo.
■ Biblioteca civica «Carluccio», via Monte Ortigara 95, ore 15,30

Appuntamenti di lettura
Gruppo di lettura in collaborazione con Moica e l'Unitre.
■ Biblioteca civica «Cascina Marchesa», Corso Vercelli 141, ore 15,30-17

Computer
Introduzione all'uso del pc per l'utilizzo della rete informatica (con il Ctp Castello di Mirafiori).
■ Biblioteca civica «Cesare Pavese», via Candiolo 79, ore 17,30

Africa
«L'africa che verrà», opere d'arte moderna dalla Nigeria. Parole [illegible] suoni dall'Africa, poesia e musica. Info. tel. 011/696.64.22.
■ TeArt, via Giotta 14, [illegible] 18-18,45

Mostraperitivo
Strade del Mondo propone un'esposizione di foto del Benin. Info: 011/669.63.31.
■ Soundtown, via Berthollet 25, ore 19

CINEMA **Anteprima**
Anteprima torinese del film «Mi piace lavorare (mobbing)» di Francesca Comencini con Nicoletta Braschi. Sarà presente la regista. Presentazione [illegible] introduzione a cura di Stefano Boni, Massimo Quaglia e Vanna Lorenzoni.
■ Cinema Massimo, Sala 1, [illegible] Verdi 18, ore 20,30

Toledo [illegible] Gerusalemme
Proiezione del film «Da Toledo a Gerusalemme, viaggio attraverso i canti e i luoghi della diaspora sefardita» canta Yehoram Gaon, introduce Enrico Fubini. A cura del Gruppo Sionistico Piemontese.
■ Comunità Ebraica, piazzetta Primo Levi 12, domani , ore 21

CORSI **Yoga**
Prima lezione del corso base per principianti per migliorare l'equilibrio psicofisico. Info: tel. 011/650.55.42.
■ Associazione Om-Shanti, corso Dante 43, ore 10

Dizione
Iscrizioni ai [illegible] dell'associazione Oasi (quello [illegible] dizione s'inizia lunedì 9, quello di lettura ad alta voce martedì 10). Orario corsi: 20,30-22,30, a Postobello, via Berthollet 44; durata: [illegible]2 ore (undici lezioni di due ore ciascuna).
■ Oasi, info. [illegible]. 011/669.95.94, e-mail asso_oasi@yahoo.it

FIORELLO. Prima serata con Fiorello al teatro Colosseo nel recital «Fiore, nessuno e centomila». Inizio alle 21, tutto esaurito. Replica domani.
JAZZ. Lo Stein Ensemble stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) al «Controsenso» (via Valperga Caluso 15, ore 22) c'è lo Swing Quartet; alla «Locò» di Rivoli (piazza Matteotti 9, ore 22,30) Acoustic Jazz Duo. Il concerto del duo Ayassot-Mella al «Paglia & Fiemo» di corso Fiume 11/c anziché stasera si terrà martedì 10 febbraio.
ROCK. Alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) concerto di cover rock con il gruppo Oltre Confine.

MIMMO LOCASCIULLI

TOSCA. «Tosca disperata», l'opera scritta e diretta da Lucio Dalla, [illegible] MazdaPalace dal 26 al [illegible] febbraio. (Prima tappa del tour italiano).
FOLK CLUB. Febbraio ricco per il «Folk Club»: la cave di via Perrone 3 bis ospiterà, tra gli altri, Mimmo Locasciulli e Greg Cohen sabato 7, John Hammond il 14 e Matteo Salvatore il 21 febbraio.
AL PASO. Sarà un mese tutto hardcore, il febbraio del «Paso», a cominciare da questo weekend quando in via Passo Buole 47 arriveranno venerdì i Fever Dream e gli Isobel, e sabato 7 Youngang, Havoc e Standing Strong, i primi due con i nuovi cd coprodotti dal «Paso» stesso.

[illegible]

La sfida dei corpi virtuosi Hip hop e circo per Fellini

SERGI[illegible]

Parte Torindoanza, terzo fo[illegible]. Al Colosseo arriva André De La Roche nei panni di Don Chisciotte. Al «Gesto e l'anima» è in programma un appuntamento importante con Monica Casadei autrice di uno spettacolo che mescola danza, circo e hip hop. Una settimana fitta di appuntamenti da oggi a domenica, con un'aggiunta martedì e mercoledì, sempre al Colosseo, con un pezzo di danza acquatica: «Waterwall».

Partiamo da Torinodanza. Smessi i panni del festival, sotto la direzione di Gigi Cristoforetti la manifestazione è diventata un osservatorio permanente sulla danza contemporanea con diversi focus. Dopo i primi due del 2003, ecco, da stasera, «Corpi virtuosi» che parte in collaborazione con Torino 2006, il comitato per l'Organizzazione dei XX giochi Olimpici Invernali.

«Virtuosi» i corpi perché è sul virtuosismo spinto, sulla performance estrema, che si basano gli spettacoli radunati da Cristoforetti. All'insegna anche del rimescolamento dei generi. Perché questa sera al Nuovo, alle 21 (replica domani sera) [illegible] in scena «La Syncope du 7» dove si squaderna un universo ipertecnologico, un po' manga, un po' Matrix, dove il corpo si lancia alla sfida dei propri limiti. Intorno [illegible] un grande tappeto elastico al suo[illegible] della musica elettronica e delle percussioni suonate dal vivo, si sfida [illegible] gruppo di ragazzi della compagnia Collectif AOC sul filo delle evoluzioni pensate dalla coreografa belga originaria del Mali, Fatou Traoré. E chi fosse interessato [illegible] saperne di più del loro lavoro (sono danzatori, [illegible] anche ragazzi di circo, escono dalla scuola di Chalons en Champagne) può incontrarli domani pomeriggio alle 17, presso Atrium.

Ancora circo, ancora energia scatenata nello spettacolo che il Gesto e l'Anima presenta sabato e domenica, sempre al Nuovo, alle 21: «Fellini's road», la strada di Fellini (sottotitolo «Quand le hip hop rencontre le Cirque») è un omaggio al cinema del grande regista realizzato da Monica Casadei che ha [illegible] insieme una compagnia formata da circensi, attori [illegible] danzatori di hip hop. «Fellini's road» che debutta al Nuo[illegible] in prima italiana [illegible] nato al festival di Suresne cités danse, dedicato alle danze di strada.

SULLA SCENA DE «LA SYNCOPE DU 7»

Emiliana, Monica Casadei ha fondato la sua compagnia Arte[illegible] nel 1994 in Francia e si [illegible] successivamente trasferita [illegible] Italia.

Percorso simile a quello compiuto da Francesca Lattuada, secondo appuntamento di Torinodanza, in programma le stes[illegible] sere, sabato [illegible] domenica, alle 21 al Teatro Valdocco (in via Sassari 28/b). «Ostinato» è uno spettacolo in quattro pannelli per [illegible] ballerina sola, Rita Quaglia. Un brano che ha al centro i desideri segreti dell'interprete: diventare ballerina.

Tutt'altra storia quella che va in scena venerdì e sabato al Colosseo, alle 21. «Don Chisciot[illegible] liberamente ispirato al romanzo di Cervantes, prende le distanze dal balletto ottocentesco [illegible] Petipa. Va in scena con musiche di Marco Schiavoni e Vivaldi, con la coreografia di Milena Zullo, con il soggetto riaggiornato da Silvia Poletti e [illegible] come protagonista insie[illegible] al Balletto di Roma un personaggio molto speciale, il danzatore André De La Roche.

NEL WEB
SALVATORE ROMAG[illegible]

Internauti, attenzione alle «bufale»

Domani alle 18,30, presso la libreria Feltrinelli di piazza Castello 19, presentazione del libro «Disinformation Technology», editrice Apogeo; presenti gli autori, Stefano Porro e Walter Molino. Parteciperà [illegible] Anna Masera, giornalista che da anni [illegible] occupa [illegible] Internet [illegible] nuo[illegible] tecnologie proprio dalle [illegible] lonne di questo giornale.

Il titolo «Disinformation Technology» [illegible] deve sorprendere. Internet, infatti, è da sempre uno straordinario mezzo di comunicazione che ha fatto fare un deciso salto di qualità al mondo dell'informazione, [illegible] ha da sempre un problema [illegible] autorevolezza, di credibilità. La grande quantità di informazioni che è possibile trovare navigando in Rete, infatti, rischia di non diventare una ricchezza per gli internauti, ma decisamente un problema: contrariamente a un'edicola, dove il tipo di periodico acquistato chiarisce immediatamente il livello di approfondimento, di serietà e di credibilità di ciò che ci si appresta [illegible] leggere, il Web mescola documenti estremamente diversi. Le notizie proposte da fonti affidabili e serie, come molte agenzie di stampa o noti quotidiani online, rischiano di mescolarsi, inesorabilmente, con migliaia di pagine infarcite [illegible] gossip, notizie inventate e leggende metropolitane. La Rete [illegible] il più grande produttore di notizie false al mondo, dai gatti bonsai fatti [illegible] nelle bottiglie per scopi ornamentali, alle tante fotografie (false) che si [illegible] diffuse dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre, fino alle leggende metropolitane - che periodicamente ridiventano notizie - a cui sono dedicate decine di siti specialistici.

Tutta la «disinformazione» onli[illegible] oggetto del libro «Disinformation Technology», che racconta [illegible] mondo delle «bufale» in Rete, scoprendone il retroterra culturale, i meccanismi, gli autori e le finalità. La [illegible] presentazione, che vedrà appunto confrontarsi tre giornalisti, [illegible] l'occasione per tracciare un parallelo tra l'informazione attraverso i canali tradizionali [illegible] quella online.

«BCE, Terzo Pilastro, Mister Pesc... Ma che lingua parli?»

LA STAMPA
Ciampi: Europa, è l'ora della Costituzione

LA STAMPA per l'Europa

Il progetto «LA STAMPA per l'Europa» coinvolgerà gli studenti delle scuole medie e superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta attraverso un percorso [illegible] scoperta dei [illegible]mi europei basato sulla lettura de LA STAMPA e sulla professione [illegible] giornalista. [illegible] giornale, [illegible] sue regole, i suoi contenuti [illegible] la chiave di lettura e di elaborazione per approfondire la [illegible] dell'Europa.

I gruppi [illegible] studenti interessati dovranno iscriversi entro il 20 febbraio compilando la scheda presente sul sito www.stampaeuropa.lastampa.it. Nella fase finale, [illegible] gruppi finalisti tra le scuole medie e 10 tra le scuole [illegible]riori verranno invitati presso [illegible] sede dell'Editrice LA STAMPA dove, supportati dai giornalisti della testata, realizzeranno un giornale [illegible] quattro facciate. Il lavoro migliore individuerà il gruppo vincitore.

I gruppi finalisti riceveranno in premio un viaggio a soggiorno di 2 giorni sull'isola [illegible] San Servolo [illegible] Venezia, dove parteciperanno al Meeting di formazione europea della Fondazione [illegible] la Scuola. Il gruppo vincitore sarà premiato con un viaggio [illegible] soggiorno [illegible] giorni a Strasburgo, sede del Parlamento Europeo.

Per saperne di più:
www.stampaeuropa.lastampa.it
E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

LA STAMPA parla europeo. Scrivi europeo con LA STAMPA.
L'Europa è il nostro presente e il nostro futuro. Ma l'Europa è ancora poco conosciuta. Anche dai giovani. Per loro, LA STAMPA, in collaborazione con la FONDAZIONE PER LA SCUOLA della Compagnia di San Paolo, ha ideato il progetto educativo e informativo sulle tematiche europee «LA STAMPA per l'Europa», rivolto agli studenti delle scuole medie [illegible] superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

LA STAMPA

I CONCERTI

Ecco Fonstulì 15 quadri sulla Creazione

LEONARDO OSELLA

E' ormai evidente che la program- [redacted] torinese [redacted] tanta [redacted] prim'ordine. Basta dare [redacted] sguardo all'offerta di oggi e domani: l'Unione ha in serbo il Beethoven orchestrale col pianista Lucchesini; [redacted] Conservatorio lancia i suoi Mercoledì con uno spettacolo a tutto campo ricco di nomi illustri; al Teatro Alfieri c'è una gloria del pianismo internazionale, Olivier Gardon; la [redacted] propone una prima assoluta, il Regio l'ultima [redacted]plica della «Fanciulla del West»; e il Piccolo Regio Laboratorio porge un omaggio a Cathy Berberian.

Ha ragione **Jukka-Pekka Saraste**, direttore finlandese che domani (20,30) e venerdì (21) al Lingotto conduce l'**Orchestra Rai**: «Torino offre buona vita e senso di libertà, due caratteristiche italiane: ha una vocazione europea che [redacted] da radici francesi, è il ponte tra Italia e Europa e non a caso fu amata da Nietzsche. [redacted] poi dirigere la Sinfonica Rai [redacted] molto stimolante: ho ottimo ricordo di una Quinta di Prokofiev [redacted] aspetto con gioia la [redacted] di un progetto, che prevede un grande pezzo epico finlandese». Difatti la Finlandia - con gli altri Paesi scandinavi e quelli baltici - vive un Rinasci- [redacted] musicale prodigioso: compositori, direttori, solisti di primo piano. Anche questo concerto Rai ne è la riprova, poiché [redacted] Saraste c'è il suo compatriota Anssi Karttunen, per eseguire «Rest, concerto per violoncello e orchestra [redacted] memoria di Luciano Berio», prima assoluta commissionata dalla Rai a Luca Francesconi; la bella serata si concluderà poi con la «Sinfonia n. 4 in do minore» di Shostakovic.

Un'altro complesso arriva a Torino, stasera alle 21 in Conservatorio: l'**Orchestra da camera di Mantova** diretta [redacted] Umberto Benedetti Michelangeli, che prosegue la serie Beethoven prop[redacted] do l'Ottava Sinfonia e il Concerto per piano n. 1, [redacted] **Andrea Lucchesini** alla tastiera. La prima [redacted] «piccola» [redacted] dimensioni (come l'autore stesso [redacted] definì) ma deliziosa nel ritorno sublimato a Haydn e Mozart quale trampolino verso le vertiginose vette della Nona. E il Concerto in realtà [redacted] composto dopo [redacted] Secondo, ma risulta al n. 1 perché fu pubblicato prima.

Da un pianista all'altro. Alle 16 di oggi al Teatro Alfieri si presenta ai Concerti del Pomeriggio **Olivier Gardon** (Grand Prix Marguerite Long di Parigi, Prix Reine Elisabeth di Bruxelles, Premio Internazionale Viotti di Vercelli, professore al Conservatorio Superiore di Parigi). Ospite d'onore della stagione, si cimenta con Mozart (Variazioni su un tema di Gluck), Beethoven (Sonata op. 109), Grieg (scelta dalle Pièces lyriques), Brahms (Variazioni e fuga op. 24»).

Il Conservatorio fa mostra della sua attività oggi alle 17,30 con il primo dei Mercoledì. Lo spettacolo di grande impegno, intitolato «Fonstulì, 1[redacted] quadri sulla Creazione», coinvolge la Scuola di composizione di Giuseppe Elos e quella di cameristica di Carlo Bertola, con illustrazioni di Emanuele Luzzati e testo di Nico Orengo, che lo presenterà con l'artista [redacted] editore Gianfranco Schialvino. Le musiche sono di Enrico Gallotto, Simone Lattes (anche in veste di direttore) e Fabio Mengozzi; con Beppe Rizzo regista [redacted] recitante, gli strumentisti [redacted] Chiara Spagnolo, Lucia Magnoli, Carlo Bertola, Stefania Donato, Nicola Tapella, Sara Rucchione, Davide Cortese, Alan Brunetta, Jordis Romagnoli. Realizzazioni video e scenica di Giuseppe Finotto e Andrea Rugolo.

Last but not least, la performance della vocalist **Cristina Zavalloni**, così brava da offrire un omaggio [redacted] quel prodigio che fu Cathy Berberian. A vent'anni dalla scomparsa [redacted] «Con tutto il mio amore» (Piccolo Regio domani e venerdì alle 21) in collaborazione con l'Unione Musicale. A cura di Daniele Abbado e Mauro Bigonzatti, presenta novità assolute di Andriessen, Caine, Castaldi, Lugo ma anche pezzi storici di Berio [redacted] Ives, nonché canzoni di Rita Pavone e dei Beatles. E oggi alle 15 al Teatro Regio, ultima replica della pucciniana «**Fanciulla del West**» sotto la direzione di Steven Mercurio.

[redacted] UKKA-P [redacted] STE

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Famiglie «ammalate» chi ci pensa?

Gentile Stefania, quando ho visto pubblicata nella sua rubrica la poesia dedicata [redacted] mio figlio nel [redacted] cuore [redacted] accesa la speranza e l'attesa di [redacted] risposta. Leggendo la lettera di Marisa Secco [redacted] sono sentita meno sola perché finalmente potevo condividere con qualcuno il mio stesso dramma. Luca è in carico al Centro [redacted] Igiene Mentale da 7 anni, durante i quali si sono susseguiti (per motivi diversi: [redacted] carriera, maternità ecc.) 4 psichiatri [redacted] educatori (al primo [redacted] nome Marco [redacted] il mio ringraziamento perché durante tutto il periodo in cui ha seguito mio figlio è stato molto di più di un educatore). Tutto questo non è certo servito [redacted] migliorare [redacted] condizione, [redacted] quanto posso immaginare la sofferenza ogni volta rinnovata nel ricominciare [redacted] raccontare [redacted] stesso, i [redacted] stati d'animo e le motivazioni che l'hanno portato all'isolamento totale. Per un certo periodo ha assunto psicofarmaci che lo rendevano [redacted] «zombie» e che lo avevano portato a pesare [redacted] chili (è alto 1,78). Non è mai stato sottoposto a psicoterapia, pur avendo l'Asl un servizio di psicologi, in quanto da parte dei medici non c'è mai stato il momento giusto. I miei colloqui con gli psichiatri sono sempre stati molto difficoltosi, da parte loro era sempre qualcosa di emozionale, perché essendo mio figlio maggiorenne [redacted] privacy deve essere rispettata [redacted] poi per [redacted] incrinare il rapporto di fiducia che si instaura tra medico e paziente. Quando gli sono state proposte delle attività erano unicamente con persone molto molto più anziane di lui (allora aveva solo 20 anni) e con patologie molto più gravi. Luca è un ragazzo intelligente, colto, sensibile, affetto da «un disturbo della personalità». Perché lo Stato, la Regione, la città dimenticano i nostri figli «malati» e le famiglie? Perché [redacted] punti d'incontro per malati aventi su per giù la stessa età [redacted] le stesse patologie? Perché non esistono strutture dove personale qualificato possa veramente curare ed aiutare questi ragazzi? Perché non [redacted] forniscono [redacted] genitori supporti per aiutarli a convivere, [redacted] capire, [redacted] gestire ed [redacted] i propri figli? Anche per [redacted] il pensiero che [redacted] angoscia è: che ne [redacted]rà di Luca quando io [redacted] ci sarò più? Ma mio figlio è come se fosse già morto, sepolto [redacted] una tomba che è la [redacted] casa, [redacted] l'indifferenza [redacted] società che pensa all'aspetto esteriore, al denaro, ecc.

Giò 46

[redacted] bisogno di te

Mi farebbe piacere rispondere alla dolce ragazza, la cui lettera è apparsa sabato 31/1 [redacted] questa rubrica. La mia età non mi ha ancora concesso di venire a conoscenza della reale essenza della vita: mi sto per presentare alla soglia dei 18 anni, e tra tutto il bagaglio di esperienze adolescenziali che ho scelto di portarmi nell'avventura della maggiore età, non potevo tralasciare quelle parole, violentemente cariche d'affetto.

La tua lettera mi ha commosso, ha aperto il mio cuore ad una sensazione che mi era del tutto estranea, che non [redacted] riuscito a definire. [redacted] ringrazio (posso darti [redacted] tu?) se ora [redacted] mio piccolo mondo, costruito [redacted] mattoni ribelli quanto importanti (i SOGNI), possa ora appoggiarsi su basi più solide e concrete, su realtà alle quali anch'io dovrò partecipare, prima o poi; la lezione che ho imparato da te [redacted] ha reso consapevole quanto possa essere difficile AMARE, un diritto che, per [redacted] (e nostra) natura, risulta fondamentale per la vita stessa. [redacted] mi unisco [redacted] te nel formulare [redacted] tua richiesta [redacted] poter esternare [redacted] tue emozioni, di riuscire [redacted] urlare TI AMO [redacted] doverti sentire giudicata. Non desistere. Ho bisogno di te. Insegnami [redacted] essere forte, a saper demolire [redacted] rocce con un sorriso. Affinché la velocità e la noncuranza di questo mondo non ci soffochi e non ci faccia diventare burattini senza cuore.

Riccardo Piano

Tutti handicappati

Grazie infinite ad Amy 60. Tutti siamo handicappati, chi nel corpo, chi nella mente, chi nel cuore. E' [redacted]a frase che impostata e detta così ti entra dentro e non ti abbandona più. [redacted] sarà sicura- [redacted] utile nel [redacted] cammino di [redacted] verso l'equilibrio, la felici- [redacted] e la serenità. Buona Vita a Tutti.

Giacomo
[molecuore@libero.it]

La gloria

Dopo quell'annuncio natalizio «Gloria [redacted] Dio nell'Alto dei Cieli [redacted] Pace in Terra agli uomini di Buona Volontà» ho voluto attendere, tanto per vedere se sarebbe successo qualcosa. Beh, non è proprio accaduto nulla. Ma quanto saranno alti quei cieli, che di quella gloria, qui sulla terra, non ne arriva neanche una briciola. E non [redacted] giunge neanche la pace. Evidente che di volontà, cari omettini, ne avete poca: sono gli [redacted] quel che è rimasto dopo che le vostre donne vi hanno privato della più gran parte di essa. Ed è tutt'altro che buona. E per le Donne di Buona Volontà? Niente? [redacted] quando mai si è vista una donna di buona volontà? Cattiva, sì!

Manuel Varon

ECCO qua, c'è anche Manuel. Per non perdere l'abitudine, dopo questi bagni di comprensione...

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

lucasanini.it

autoritratto di una vita

Sec[redacted] Ris[redacted]

DAL 4 FEBBRAIO DI NUOVO
IN EDICOLA CON LA STAMPA
A 4,90 EURO PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Negli ultimi venti anni Giovanni Agnelli ha accettato di parlare, e sovente di farlo con "La Stampa", il suo giornale. Di qui l'idea di rileggere, [redacted] raccogliere in questo libro, [redacted] anno dalla scomparsa, interviste e articoli che attraverso l'economia, la cultura, il giornalismo e lo sport, compongono un originale autoritratto dell'Avvocato e di quel che amava ricordare della propria vita. *Marcello Sorgi*

I proventi netti di questo volume saranno devoluti alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro.

LA STAMPA

SCI: BUON COMPORTAMENTO DELLE AZZURRE NEL SECONDO SUPERG DI BARDONECCHIA RIVINTO DALL'AUSTRIACA WILHELM

Coppa Europa, sul podio sale anche la Tagliabue

Enrico Zambruno

La Coppa Europa di sci [redacted] tinge d'azzurro Bardonecchia proprio non poteva salutare meglio la due giorni di gare valevoli per la manifestazione continentale a rendere felici i tanti spettatori accorsi per tifare Italia ci ha pensato Elena Tagliabue, giunta terza nel SuperG a 26 centesimi dalla prima classificata, nuovamente l'austriaca Kathrin Wilhelm. Per la Tagliabue, alla sua ventesima gara [redacted] questa stagione (comprese quelle di coppa del Mondo), è il migliore risultato un'escalation positiva, cominciata con il decimo posto di Pontedilegno poco prima di Natale, passando per il nono di Innerkrems dieci giorni fa ed il settimo dell'altro ieri. Ora per la bresciana l'obiettivo è la coppa del Mondo precisamente un piazzamento tra le prime 20, che potrebbe dare una svolta alla stagione della gigantista, che è anche la più esperta del gruppo italiano di coppa Europa con i suoi 27 anni.

Alle spalle dell'atleta dell'Orezzo Valseriana si è piazzata Nadia Fanchini, staccata di [redacted] centesimi per l'orobica è questo un risultato che fa morale, visto che dopo il bel secondo posto al Tonale aveva collezionato molti piazzamenti altri, se si esclude lo slalom gigante di Roccaraso della fine di gennaio quando giunse ottava.

A dominare la scena per il secondo giorno consecutivo è stata ancora l'Austria, che ha messo i suoi due gioielli in prima e seconda posizione per la Wilhelm terzo successo su quattro SuperG di Coppa Europa, ma con [redacted] dominio meno netto rispetto alle passate gare. Questa volta la connazionale Andrea Fischbacher ci è andata proprio vicino alla medaglia d'oro, sfiorata per soli dodici centesimi. Staccata dal podio la terza classificata di lunedì, Andrea Felber, al traguardo sedicesima con un distacco di oltre un secondo.

Per la squadra azzurra, oltre alla coppia Tagliabue-Fanchini, anche altre due ragazze sono entrate nel gruppo delle prime venti, una bella sorpresa è stato [redacted] dodicesimo posto di Wendy Siorpaes, 19 anni compiuti meno di un mese fa, che ha colto il suo miglior piazzamento stagionale in gigante, competizione dove trova ancora un po' di problemi rispetto alla discesa libera. Proprio nella specialità più veloce è legato il [redacted] miglior ricordo di questa annata agonistica: il quindicesimo posto di Haus-Ennstal, in Austria, dello scorso fine settimana. Un'atleta promettente, proprio [redacted] la compagna Johanna Schnarf, [redacted] ventesima a poco più di un secondo dal podio.

E ancora da segnalare il 23° posto per Camilla Alfieri (Sestriere) e il 36° di Valentina Perron Cabus, mentre le valsusine Eleonora Teglia (Sestriere) e Giulia Gros (Sci club Sauze d'Oulx), atlete della squadra Fisi-Aoc Regione Piemonte, si [redacted] classificate rispettivamente 51ª e 59ª.

La due giorni valsusina cercheranno di scordarla il prima possibile [redacted] l'americana (ma di origine italiana) Caitlin Ciccone e la spagnola Carolina Ruiz Castillo. Per entrambe, in tutte e due le gare una prova cronometrica che è valsa solo le piazze [redacted] al podio, pregustato ma mai ottenuto. Il maggior rammarico è quello della statunitense, che ha inaugurato ieri la pista 23 del Melezet possedendo il pettorale [redacted] 1, ma [redacted] ha saputo sfruttare la [redacted] perfetta che le [redacted] va sotto gli sci.

La Slovenia è stata la nazione che ha portato al via le più giovani atlete: tra queste anche tre under 17, una delle quali (Alenka Kuerner) ha saputo raccogliere molti consensi tagliando il traguardo al sedicesimo posto. Sognando magari, un giorno, di imitare le più celebri connazionali Spela Pretnar e Urska Hrovat.

Giulia Gros (Sauze) ed Eleonora Teglia (Sestriere) con l'allenatore Simone Del Oio

IPPICA: CON SETTE TROTTATORI ALLA PARTENZA

Miglio a Vinovo di ottimo livello

Fra le pieghe della programmazione [redacted] ecco che Vinovo, in [redacted] mercoledì pomeriggio qualsiasi, propone una signora corsa. Addirittura un miglio per internazionali con sette qualificati partenti [redacted] 11 mila euro al traguardo. La scelta è sottile: Chance Au Chef, Chanel Roc e Chenier Blue sono tutti candidati alla vittoria. Noi li indichiamo nell'ordine, considerando soprattutto gli enormi progressi mostrati a dicembre dall'allievo di Gocciadoro che ha finito col correre, pur senza figurare, persino il premio Encat.

Chanel Roc (imbattuto quest'anno) potrebbe vincere [redacted] riuscisse ad andare in testa, impresa [redacted] facile con il numero più alto. Chenier Blue (17 vittorie su 29 uscite) è fra i migliori cavalli di casa, regolare e ben guidato. Nei panni di sorprese indichiamo Andros Asm e l'americana Texas Flicka.

Nel piacevole pomeriggio c'è da segnalare anche una bella corsa per femmine [redacted] 3 anni con possibile match Erina Effe-Eti del Rio, da valutare nell'ordine.

I favoriti (inizio ore 15; ingresso gratuito): I. Encantado Aj, Erreuno, Eto di Casei. II. Dorsten del Rio, Deep di Jesolo, Deianira Park. III. Erina Effe, Eti del Rio, Elmavi. IV. Ermes [redacted] Re, Edwin, Emisfero di Mar. V. Aedo Edipi, Axoum, Ventus del Rio. VI. Comare di Re, Zivac, Belle de Jour. VII. Chance Au Chef, Chanel Roc, Chenier Blue. VIII. Atreo, Coccinella, Cerreto As. IX. Dragon Bol Wise, Dede, Dall Volo. **[a. con.]**

VOLLEY: DOPO UN PERIODO DIFFICILE LA SOCIETÀ CANAVESANA VUOL TORNARE NEI CAMPIONATI NAZIONALI

Cafasse festeggia i primi 25 anni

Nel suo vivaio sono cresciute tante giocatrici poi alla ribalta in A

Venticinque anni di vita, la maggior parte dei quali passati in prima linea nel volley piemontese. Nel 2004 per Cafasse scatta l'ora delle nozze d'argento: una società sorta nel 1979 quasi per caso, e che per molte stagioni è stata il fiore all'occhiello della pallavolo femminile regionale. Con un grande ulteriore merito aver sfornato dal [redacted] giovanile della vecchia Dim (lo storico sponsor che giunse nell'84 con Eugenio Amellone presidente) una giocatrice della classe [redacted] Cinzia Perona, attualmente capitano del Chieri in serie A1, [redacted] passato capace di conquistare scudetti e coppe [redacted] Matera ed indossare [redacted] per 51 volte [redacted] maglia della nazionale italiana seniores.

«Veder giocare di nuovo la Perona con la nostra [redacted] - ammette il direttore sportivo Andrea Barbaro - magari a fine carriera, è [redacted] po' il nostro sogno nel cassetto. La società attuale è solo una sorta di satellite di quella [redacted] passato, anche perché nel 1999 siamo stati vicinissimi alla chiusura per stare a galla abbiamo cambiato nome (ora [redacted] Avis Cafasse Ciriè, ndr), anche perché il luogo dove disputiamo le gare casalinghe, la palestra dell'istituto Grassi, è proprio a Ciriè».

Il settore giovanile è sempre stato il fiore all'occhiello della società subalpina con [redacted] Perona, della famosa squadra della fine degli [redacted] '80 faceva parte anche Loredana Secco, anch'essa convocata nella nazionale pre-juniores e partita poi alla volta di squadre del calibro di Cislago e Cassano. L'ultima [redacted] ad aver calcato i campi di serie A è [redacted] Enrica Bettas, oggi a Settimo, ma l'anno scorso titolare nel campionato cadetto con il Terra Sarda Tortolì.

«Pochi anni fa riuscimmo - continua il ds - a riportare la Secco da noi. Fu purtroppo un'esperienza breve, perché alla terza giornata di campionato si [redacted] i legamenti crociati [redacted] ginocchio destro [redacted] dovette porre fine alla sua carriera».

Ripartire da zero, com'è successo cinque anni fa, è stata una vera e propria impresa. Lo scopo comune dei dirigenti rimasti [redacted] di rinverdire i fasti della gloriosa Dim, sia sotto il profilo della prima squadra sia del vivaio e proprio per questo la società si è affiliata con il Vicenza Volley, nel '93 capace di conquistare il tricolore under 14. Di quella squadra faceva parte l'attuale capitana del Cafasse Ciriè, Sabina Starnai, alzatrice che [redacted] si alterna in regia [redacted] Francesca Sirchia, tornata [redacted] giocare dopo la maternità.

I palloni pesanti passano invece per le mani di Chiara Carretto, affiancata dalle ali Raimondi e Tamone; una formazione equilibrata, supportata da valide riserve, [redacted] alla guida tecnica l'ex Galliate Alberto Colombo, che per il terzo anno consecutivo siede sulla panchina rossoblù.

Questa è una stagione che potrebbe rivelarsi della svolta: inserito nel girone B della serie C, Cafasse si trova al primo posto a quota [redacted] punti, in compagnia del Progetto [redacted] Alpignano. L'obiettivo è la promozione ed il conseguente ritorno nelle categorie nazionali.

«Sperando poi di rimanerci - conclude Barbaro - magari costruendo la squadra attraverso il nostro vivaio. L'ultimo sogno sarebbe quello del palazzetto: l'accordo [redacted] il comune di Ciriè per la costruzione di un nuovo impianto c'è, speriamo si possa realizzare al più presto possibile». **[e. zam.]**

Un'adolescente Cinzia Perona con la maglia [redacted] Dim Cafasse, nelle cui fila è cresciuta prima di spiccare il volo e conquistare scudetti e coppe con Matera e indossare 51 volte la maglia azzurra

CALCIO: RECUPERO CND

Il Canavese impegnato oggi a Trino

Si completa oggi (ore 14,30) [redacted] il recupero Trino-Canavese, rinviata già due volte per neve, la 2ª di ritorno del CND. Trino (31 punti) e Canavese (32) sono tra le squadre più in forma. I rossoblù [redacted] perdono dal 21 dicembre e vantano una striscia positiva di tre vittorie e un pareggio, mentre il Trino domenica scorsa ha battuto il Cuneo agganciandolo in classifica.

In serata (ore 20,30) si gioca a Favria, Rivarolese-Chisola, ritorno della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione (andata 4-1). L'altra semifinale è Derthona-Valdosvola (andata 5-1 per gli alessandrini).

● **BASKET.** Oggi gioca la C2 maschile. Facchini Pino Torinese-Serravalle Scrivia (21; v. Folis), Ortomedical Pinerolo-Castelnuovo Scrivia (21; v.le Grande Torino); Punto Snai Moncalieri-Team 2000 Al (21; v. Einaudi), De Santo Venaria-Ivrea (21; v. Machiavelli); Cus To-Settimo (21; v. Panetti); Crocetta To-Allavir Rivalta (21; v. Piazzi).

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Cadetti. Maschili (12ª and.). Gir. C: Alessandria-L.A. San Mauro 85-58; Valenza-Candi Tdb Pino T. 77-101; Serravalle Scrivia-Auxilium To 78-110. Class.: Casale 22; Candi 22; Derthona 16; [redacted] sandria, Auxilium, Valenza 14; Cierre At 12; Asti 2002 10; ... Sport, Galliate 6; L.A. S. Mauro 4; Serravalle 2. Gir. D: Rosta A-Rosta B 75-49; Susasport-Cogne 40-61; Eporedia Ivrea-Grugliasco 73-56. Class.: Agnelli To, Kolbe A 24; Rosta A 22; Ginnastica To B 18; Cogne, Ginnastica To A 16; Chieri, Eporedia 10; Arcobaleno 8; Kolbe B 6; Grugliasco, Rosta B, Susasport 4; Druento ... Gir. E: Lombardi-Ciriè A 78-105, Venaria-Ciriè B 57-52, Crocetta To-Rivarolo 67-64, Giaveno-Rebabasket 64-71. Class.: Crocetta To, Cus A 20; Ciriè A 18; Rivarolo 16; Tam Tam A 16; Venaria 12, Cus, Lombardi 10; Allavir 8; Reba 6, Giaveno 4; Ciriè B 2, Tam Tam B 0. Gir. F: Pinerolo B-Carmagnola 66-60, Pinerolo A-Granda Cn 107-39, Alter Piossasco-Sea Settimo 76-62. Class.: Fossano, Pinerolo A 20, Abet A, Carmagnola 18; Pinerolo B 16, Alter, Dogliani 14; Sea 10, Abet B 8, Beinaschese 6, Savigliano 4; Borsi 3; S. Paolo 2, Granda 0. *Femminile* (10ª and.). Gir. A: Nole-Castelnuovo Scrivia 57-55, Auxilium To-Borgosesia 100-73, Ivrea-Saluggia 89-26. Class.: Nole 22; Ivrea 20, Castelnuovo 16, Auxilium 14; River Mosso 10, Borgosesia, Casale, Energia 8, Novara, Saluggia, Sarre 4, Leonardo Cossato 2. Gir. B: Ginnastica To-Noicom To ...-40, Chieri-Alba 60-32. Class.: Noicom A, Noicom B 16; Beinaschese, Ginnastica 14; Erminegi Moncalieri 10; Cuneo, Noicom To C 8; Alba, Chieri 6, Brabasket ..., Sport Evolution -1.

Allievi. Maschile (5ª and.). Gir. 1 Open: Auxilium To A-Kolbe To 67-22, Moncalieri-Alba 72-56. Class.: Auxilium A, Gandhi B, Alba, Moncalieri, Orbassano 6; L.A. S. Mauro 2; Carmagnola, Cierre At 0. Gir. C: Rivarolo-Lettera 22 52-63, Eridania-Sisport 56-38, Cus To A-Mondo ... To 87-15. Class.: Cus To A, Monte Emilius 10, Eridania, Nole 8, Lettera 4, Aosta, Cus To B, Sisport 2; Mondo ... Rivarolo 0. Gir. D: Agnelli To-Ginnastica To 50-49; Frog-Crocetta To A 71-71; Michelin ... 24-80. Class.: Rosta, Sangone 10, Agnelli, Crocetta A 8, Ginnastica, Michelin 4; Allavir, Crocetta B, Frog 2, Valpellice 0. Gir. E: Grugliasco-Chieri 36-32, Sea Settimo-Candi Tdb Pino T. 42-47, Auxilium To B-Venaria 71-22. Class.: Candi 8, Grugliasco, Sea 6, Auxilium B, Auxilium C, Chieri 4, Arcobaleno, S. Paolo A, Venaria 2; S. Paolo B 0. *Femminile* (1ª and.). Gir. A: Casale-Castelnuovo Scrivia 46-82. Class.: Biellese, Castelnuovo 2, Casale 0; Ivrea -1. Gir. B, cl.: Ginnastica, Noicom C 2; Vio Buttigliera 0. Gir. C, cl.: Moncalieri 4; Bra, Noicom A 0.

Bam. *Maschile* (2ª rit.). Gir. 1 Open: Moncalieri A-Nole A 66-35; Ivrea-Biella 65-52, Crocetta To-Cus To A 54-65; Chivasso-Auxilium To 67-51. Class.: Cus A, Moncalieri A 22, Kolbe A 16; Crocetta 14, Monte Emilius 12; B[redacted], Nole A 8; Chivasso 6; Auxilium A, Ivrea 4. Gir. 1 Open: Casale-Alter Piossasco 81-84. Class.: [redacted] sandria 20; Casale A, Valenza A 14, Alba, Saluzzo 8; Bip To, [redacted] gliano 6, Alter 4, Cierre At 0. Gir. C: Valenza B-Derthona 68-50. Class.: Ginnastica To 18; Novi Lig., Valenza B 12; Casale 10, Delta [redacted], Castelnuovo Scrivia 6, Derthona, Il Cerro 2, Castellazzo 0. Gir. D: Sea Settimo-Cus To B 75-41, Cus To C-Michelin To 27-71. Class.: Rivarolo 22; Sea 18; Michelin 16; Lettera 12, Auxilium B 10, Cus C, Victoria 8, Cus B, Nole B 6; Settimo 2; Cus C 0. Gir. E, cl.: Venaria 22, Allavir, Reba A 20; Arcobaleno 16; Reba B 14, L.A. S. Mauro B; Giaveno, Moncalieri B, Orbassano B, Libertas To B. Gir. F (2ª rit.): Pinerolo-Carmagnola 64-63, Virtus rossano-[redacted] gliasco 65-55. Class.: Granda Cn, Grugliasco, Fossano 18; Abet, Kolbe B, Savigliano B 12; Casale, Pinerolo 10; Carmagnola 8; Bra 4, Kappadue [redacted]. *Femminile* (2ª rit.). Gir. A, cl.: Saluggia, Vercelli 8, Candelo ... 6, Verbania 4; Cossato 2. Gir. B: Auxilium To-Lettera 22 59-45; Ivrea-Sea Settimo 66-30. Class.: Auxilium 12; Sea 10, Lettera 8; Nole 8, Ivrea 6; Rivarolo 0. Gir. C: Moncalieri-Ginnastica To 45-59. Class.: Ginnastica 16; Moncalieri 12, Noicom A 8, Oratorio Gesù Buon Pastore 4, Alter Piossasco 2; Noicom B 0

[redacted]

Under 18. Campionato di Società (4ª gior.). Gir. A: Alpini Trofarello-Savigliano ... 11, Brb Olivetti Ivrea-Sommarivese ... 13; ha riposato Cumianese. Class.: Sommarivese 6; Brb e Cumianese 4, Alpini Trofarello 0. Gir. B: Auxilium CR Saluzzo-Forti Sani Fossano 8-6, Le Valli Niella Tanaro-Alpignano 10-4; ha riposato Chierese. Class.: Auxilium e Le Valli 6, Forti Sani 2, Alpignano e Chierese 1

CALCIO

Torneo Ametis per Allievi (org. San Mauro). Semifinali: Biellese-San Mauro 4-1, Torino-Canavese [redacted] 7 (2-2 dts). Finali, 3° p.: Canavese-San Mauro 1-0; 1° p.: Biellese-Torino 6-5 (1-1 dts)
Torneo Ametis per Giovanissimi (org. San Mauro). Semifinali: Torino-Biellese 2-0, Vanchiglia-Juventus 2-1. Finale 3° posto: Biellese-Juventus 3-1. Finale 1° posto: Torino-Vanchiglia 2-[redacted]
Torneo Anteprima per Esordienti '91 (org. Pertusa). Semifinali: Juventus-Filadelfia 4-0, Torino-Pertusa 4-1. Finale 3° posto: Filadelfia-Pertusa 1-0. Finale 1° posto: Juventus-Torino 3-1
Memorial Pellecchia per Esordienti '91 (org. Cenisia). Semifinali: Torino-Vanchiglia 2-...; Settimo-B.go S. Remo 2-0. Finali, 3° posto: B.go S. Remo-Vanchiglia 5-4; 1° posto: Torino-Settimo 5-0
Memorial Andriani per Esordienti '91 (org. Carrara). Semifinali: Grevauda-Leini 3-1, Paradiso-Chieri ... Finale 3° posto: Chieri-Leini 2-0. Finale 1° posto: Paradiso-Grevauda 1-[redacted]
Torneo Benvenuto 200[redacted] per Esordienti '91 (org. Beiborg). Semifinali: Torino-Auxilium Saluzzo 2-0; Busca-Filadelfia 1-0
Memorial D[redacted] per Esordienti '[redacted] (org. Carrara). Semifinali: Torino-Settimo 4-1, Carrara A-Chieri 2-1. Finale 3° posto: Settimo-Chieri 4-1. Finale 1° posto: Torino-Carrara A 2-0
Memorial Quaranta per Esordienti '92 (org. Cenisia). Semifinali: Eureka-Vanchiglia 5-3; Cbs-Pozzomaina 7-6. Finale 3° posto: Pozzomaina-Vanchiglia 2-1. Finale 1° posto: Cbs Eureka 4-3
Torneo Anteprima per Esordienti '92 (org. Pertusa). Semifinali: Sporting-Lucento 2-1; Gassino-Pertusa 4-2. Finale 3° posto: Lucento-Pertusa 3-[redacted]. Finale 1° posto: Sporting-Gassino 2-0
Torneo Benvenuto [redacted] per Esordienti '92 (org. Beiborg). Semif.: Auxilium Saluzzo-Busca 1-0, Giaveno Boys-Chisola 6-5
Torneo Anteprima per Pulcini '93 (org. Pertusa). Fase finale: Pertusa-Orbassano 2-0; Lucento-Canstellone 3-1, Pertusa-Lucento 2-1, Orbassano-Canstellone 0-0, Orbassano-Lucento 0-0; Pertusa-Canstellone 1-1. Classifica: Pertusa [redacted] 7. [redacted] 4, Orbassano, Canstellone 2
Torneo Benvenuto [redacted] per Pulcini '93 (org. Beiborg). Fase finale: Pozzomaina-Pianezza 3-0, Beppe Viola-Giaveno Boys 4-0
Torneo Benvenuto 2004 per Pulcini '94 (org. Beiborg). Fase finale: Juventus-Chisone 13-1; Beiborg-Giaveno Boys 4-0.
Torneo Anteprima per Pulcini '95 (org. Pertusa). Fase finale: Pertusa-Cenisia 4-1, Lascaris-Cbs 3-1, Pertusa-Cbs 5-1; Lascaris-Cenisia 1-0; Cbs-Cenisia 2-0; Lascaris-Pertusa 1-0. Classifica: Lascaris p. 9; Pertusa 6; Cbs 3; Cenisia 0
Torneo Benvenuto 2004 per Pulcini '95 (org. Beiborg). Fase finale: Juventus-Borgo San Remo 7-2, Giaveno Boys-Rapid B 4-4

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale di salto ad ostacoli indoor di tipo C, a Pinerolo (A.S. F. Caprilli). Cat. [redacted]: ex aequo G. Fossati (Nemo), G. Bessi (Rusty); B80: ex aequo C. Alice (Argument), [redacted] Bocca (Knock Empire), Y. Legros (Iris), F. Poliotto (Curva), G. Fasciano (Olli), G. Giannattasio (Expert), F. Poliotto (Centorose), D. Lamarca (Luna). G. Giannattasio (Sirenetta); B100: ex aequo L. Montanari (Pinerol), S. Provano (Shelly Bay), R. Bazzan (Garou Du Val), A. Bertero (Aldatus), [redacted] Porceddu (Nitka), D. Massa (Olaf Van [redacted] Corenshof), I. Visentin (Lyman), I. Magnarello (Phoenix), S. Baldereschi (Gladiator), G. Milano (Hipis); B110: ex aequo D. Ragusa (Sincero dell'Alba), I. Visentin (Lyman), [redacted] Zegna (Junior), D. [redacted] (C' ... Van Het Corenshof); C115: ex aequo A. Catto (Omar Bello), E. Gardiol (Lansheer), L. Villa (Boden's Girl), F. Vetri (Hergile); C120: G. Franco (Erasco); C135: I. Jona (Bokemo's)

HOCKEY GHIACCIO

Serie A. Relegation Round (1ª rit.): Egna-Brunico 1-6, Appiano-Varese 1-4, Selva Gardena-Caldaro 3-1. Ha riposato TorinoValpe. Classifica: Varese 17, Brunico 14, TorinoValpe 12; Egna 9; SelvaGardena 8; Appiano 5, Caldaro 4

HOCKEY IN LINEA

Serie B. Maschile. Gir. A (4ª gior.): Pianezza-Monza 3-4, Novi Lig.-Milano 24 1-2, Tigros Canguri Brebbia-Arona 3-11, Prezio Pc-Milano 17 Ram 2-5. Ha riposato Draghi To B. Classifica: [redacted] no 24, Milano 17 Ram 12; Draghi To, Pianezza 6; Monza 4; Arona 3; Novi Ligure 2, Prezio Piacenza 1; Tigros Canguri Brebbia 0

PALLAVOLO

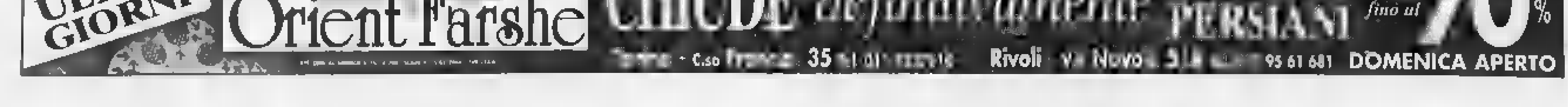
Terza divisione. Maschile. Gir. A (3ª gior.): Cus Torino-Testona Salus 0-3, Oasi Mappano-Pol. Bardonecchia np, Libertas [redacted] Pgs S. Paolo Noicom rinv. al 17/02. [redacted] Testona [redacted], Cus To 4; Libertas, Mappano 3; S. Paolo 2, Bardonecchia, Parella 0. [redacted] tas, Mappano, S. Paolo e Bardonecchia una gara in meno. *Femminile* (3ª gior.). Gir. A: [redacted] Piossasco-Magic Team Vigone 1-[redacted], Chisola-Pol. Maddalene 3-1, Unionvolley Volvera-Gasp Moncalieri 0-3, Cuatto Giaveno-Pol. Piscinese 2-3. Class.: Chisola 9, Moncalieri 7; Piscinese 6; Vigone 5; Volvera 4; Maddalene 3; Giaveno 2; Piossasco 0. Gir. B: Pol. Venaria-Carol's 2-3, Parella [redacted] Olimpia Rivoli 2-3, Safa 2000-Palmar S. Paolo np. Class.: Rivoli, Carol's 8; Parella 4; Lasalliano, Venaria 2; Safa 1; Palmar 0. Safa 2 gare in meno, Lasalliano, Venaria e Palmar 1. Gir. C: Givolettese-Montaltese 0-3, Ibiesse-Pgs Conquista 3-0, Fortitudo-Stella Verde 3-1, Pgs Reba-Montanaro 1-3. Cl.: Ibiesse 9; Montaltese, Fortitudo 7, Stella Verde 6; Montanaro 3; Givolettese 2; Reba, Conquista 2
Under 18. *Maschile*. Gir. A: Olimpia Siski Ao-Erbaluce Caluso 3-1, Chivasso-Noicom [redacted] 0-3, Chisola-Sant'Anna Pescatori 3-2. Gir. B: Palmar S. [redacted] Sporting Parella To 3-2, Santena 95-Valli di Lanzo 3-0, Polisportiva Venaria-Stella Rivoli 2-3.
Under 17. *Femminile*. Gir. A: Pinerolo-Lilliput Settimo A 2-3, Var Bruzolo-Progetto Alpignano 3-2, Involley Cambiano A-Pgs La Folgore 3-0, Prisme Lingotto-Calton 3-0. Gir. B: Galup Pinerolo-BZZ Piossasco 0-3, 3S Virtus Bricherasio-Magic Team Vigone 3-0, Perosa-Villar Perosa 0-3, Pinasca-3S Luserna Nova Siria 3-1. Gir. C: Aurora-Fortitudo 0-3, Infin Rivarolo-Montanaro 3-0, Alto Canavese-Pgs Montaltese 3-2. Gir. D: S. Francesco al Campo [redacted] 3-0, Edilcave Venaria-Avis Cafasse 2-3, Balamunt Caselle 3-0. Gir. E: Carmagnola-Santena 95 0-3, Pgs Leo Chieri-Chisola 0-[redacted], S. Giorgio Involley-Iannece 3-0. Gir. F: Pgs Stella Rivoli-Pol. Bruinese 3-0, Cuatto Giaveno-Valsusa Condove [redacted]-0, Avigliana-Sporting Parella To 0-3. Gir. G: Testona Cavaglià Barbero [redacted] 2-3, Kolbe Torino Pall. 2-3, Lasalliano S. Giulia-Palmar S. Paolo 3-0
Under [redacted]. *Maschile*. Gir. A: Fondiaria Sai Nichelino-Alto Canavese 1-3, S. Anna Pescatori A-Pgs S. Paolo Noicom A 3-1, Erbaluce Caluso-Nuncas Sil Chieri 1-3, Arti e Mestieri-Noicom To 1-3. Gir. B: Borgofranco-Pgs [redacted] Paolo Noicom B 3-0, Sporting Parella-Valli Lanzo 0-3, S. Anna Pescatori B-3S Pinerolo Nova Siria 2-3
Under 15. *Femminile*. Gir. A: Pgs La Folgore-BZZ Piossasco 3-0, Involley Rosso-Balamunt A np, Progetto Banca Pall. Pinerolo 3-2, Lilliput Settimo A-Pulize La Vanchiglia 0-3. Gir. B: [redacted] Perosa-Pinasca 0-3, 3S Pinerolo [redacted] Siria Scalenghe 2-3, Magic Team Vigone-Galup Pinerolo 0-3, 3S Nova Siria Luserna S. Giovanni B-Pol. Piscinese 3-1. Gir. C: Fortitudo-Ibiesse 0-3, Leini-Infin Rivarolo 0-3, Lilliput Settimo B-Calton 1-3. Gir. D: Susasport-Cuatto Giaveno 1-3, Ival Almese-Valsusa Condove 3-0, Idealcar Rosta-Var Bruzolo 0-3. Gir. E: Caselle-2D Venaria 3-0, Balamunt B-Aurora Venaria A 0-3, Lasalliano S. Giulia B-Avis Cafasse 0-3. Gir. F: Unionvolley-Pgs [redacted] Rivoli B 3-0, Panificio Zoppè-Dlf Kolbe 3-0, Involley Azzurro-Olimpia Rivoli 3-0. Gir. [redacted]: 3S Nova Siria Luserna [redacted] Giovanni A-Involley Giallo 1-3, Pol. Bruinese-S. Luigi Santena 0-3, Pol. Cangnano-Santena 95 0-3. Gir. H: Torino Pallavolo-S. Giorgio Manolino Cost 0-3, Prisme Lingotto-Involley Verde 3-0, Sportime 2000-Gasp Moncalieri 1-3, Testona Cavaglià-Sisport Fiat 3-2. Gir. L: Sporting Parella To-Meneghetti [redacted]-2, Safa 2000-[redacted] Giulia A 0-3, Barbero Carol's-Lingotto Sanit 0-[redacted]
Under 14. *Maschile*. Gir. A: Noicom To A-Polsport Involley Alfa 0-3, Erbaluce Caluso-Meneghetti 3-0, Arti e Mestieri Blu-Sant'Anna Pescatori 0-3. Gir. B: Più Volley Chieri-Chisola np, Sporting Parella To Blu-3S [redacted] Nova Siria 3-0. Gir. C: Borgofranco-Alto Canavese 0-3, Valentino-Olimpio Skipass Ao 3-0. Gir. [redacted]: Più Volley Chieri-Arti e Mestieri [redacted] np, Scs Grugliasco-Sporting Parella Rossa 3-0, [redacted] Almese-Palmar Stella Rivoli 3-1. Gir. E: Meie Lingotto-Carmagnola np, Pol. Involley Omega-Noicom To B 1-3

SCI

Coppa Europa. SuperG femminile a Bardonecchia: 1. K. Wilhelm (Aut) 1'06"73; 2. A. Fischbacher (Aut) a 12 centesimi; 3. E. Tagliabue (Ita) a 30; 4. N. Fanchini (Ita) a 33; 5. C. Ruiz Castillo (Spa) a 36; 6. K. Blaser (Aut) a 41; 7. S. Cook (Usa) a 47; 8. [redacted] Mattel (Fra) a 63; 9. C. Ciccone (Usa) a 74; [redacted] R. Mader (Aut) 81, 12. W. Siorpaes (Ita) a 96; 20. J. Schnarf a 1"48; 23. C. Alfieri a 1"65; 24. C. Maj a 1"67; 30. C. Senoner a 2"10; 31. M. Papst a 2"13; 36. V. Perron Cabus a 2"37; [redacted] L. Mazzotti a 2"46; [redacted] Lovato a 2"47; 44. [redacted] Gschnitzer a 2"96, 50. M. Santa a 3"13; 51. E. Teglia a 3"34; 57. L. Krautgartner a 3"66; 59. G. Gros a 3"72; 60. I. Curtoni a 3"83, 64. D. Bagnara a 5"08.
Trofeo E. Zegna-Biverbanca, a Bielmonte (Bi). Slalom Fis Cittadini. *Maschile*: 1. P. Fiumana (Lancia); 4. F. Oliva (id). *Femminile*: 1. L. Fusco (Sestriere); 2. [redacted] Ficini (Lancia); 3. E. Baiolti (Sestriere)
Grand Prix Joyful, a Sestriere. Gigante. *Maschile*. Baby sprint: 1. E. Guglielmetto (Scuderia); 2. F. Frigerio (Sestriere); 3. N. Savio (Valchisone). Baby: 1. N. De Chellis (Sestriere), 2. L. Teglia (id); 3. A. Griot (id). Cuccioli: 1. F. Pepe (Joyful); 2. L. Medici (Valchisone); [redacted] F. Bermond (id). Ragazzi: 1. A. Nascè (Sestriere); 2. E. Navone (id); 3. E. Giuliani (Valchisone). Allievi: 1. A. Castellano (Valchisone); [redacted] F. Barazzuol (Sestriere); 3. L. Melchior (Valchisone). Giovani: 1. A. Mascino (Claviere); 2. A. Bevilacqua (Joyful); 3. [redacted] Corvetto (Valchisone). Senior: 1. S. Reita (Sestriere); 2. D. Marangon (Claviere); 3. E. Peroglio (id). Master A: 1. U. Cravotta (Sestriere), 2. V. Fiscella (id); [redacted] A. Imoda (Cus To). Master B: 1. A. Alberetto (Ala di Stura); 2. C. Miglia (Crdc), 3. G. Baseggio (id). *Femminile*. Baby sprint: 1. C. Gardano (Sestriere). 2. E. de Chellis (id); 3. A. Picco (id). Baby: 1. C. Sebastiani (Sestriere); 2. F. Medici (id); 3. M. Bertolusso (id). Cuccioli: 1. M. Venzon (Valchisone); 2. S. Castellano (id); 3. [redacted] Merlo (Joyful). Ragazze: 1. G. Iacomelli (Sestriere); 2. F. Rubeca (id); [redacted] S. Gonzales (id). Allieve: 1. S. Picotto (Valchisone); 2. [redacted] Marchetti (Joyful); 3. F. Vignetta (Sestriere). Giovani: 1. L. Petrini (Valchisone); 2. G. Gobino (Joyful); 3. [redacted] Migliau (Claviere). Senior: 1. E. Sartorello (Joyful); 3. [redacted] Ansinelli (Bardonecchia 2006). Master C: 1. G. Marten Perolino (Joyful); 2. M. Cerrato (Sestriere), 3. C. Bassetti (Joyful)

[redacted]

Coppa Europa, a Igls (Austria). *Maschile*: [redacted] M. Oioli (Sauze), 17. A. [redacted] (Sansicario), [redacted] M. [redacted] Donato (Sestriere). *Femminile*: 3. C. Zanoletti (Sauze)



Il classico negozio di Rivoli svuota i locali, migliaia di ghiotte occasioni

Assomobili cambia pelle

Domenica apertura dalle 15 alle 19,30

Ci sono negozi che sono entrati nella storia del commercio torinese. Uno di questi è Assomobili, in corso Susa 240, a Rivoli. Qui, in una struttura sistemata proprio a ridosso del Centro Commerciale Prisma, opera da anni un'azienda che ha sempre puntato molte chance sulla assoluta qualità dei prodotti, ma anche un po' sulla loro originalità. Ora Assomobili ha deciso di rinnovarsi e, per rinnovarsi, deve svuotare 4000 metri di esposizione nonché 7000 metri di magazzini.

I pezzi che sono in vendita da oggi sono migliaia e riguardano tutta l'ampia gamma dell'arredamento. Dalle cucine ai divani, dai quadri ai soprammobili, dai vasi cinesi ai fiori secchi. Tutto a prezzi incredibili, sino al 70% in meno di quelli di mercato.

L'offerta delle cucine è ampia ed è soprattutto qualificata. Forse soprattutto in questo settore, dove l'uso quotidiano mette alla prova ogni cerniera, è importante puntare su prodotti affidabili. Come Scavolini e Merloni, due aziende che Assomobili commercializza da molti anni. In esposizione ed in magazzino ci sono decine di pezzi di qualità, pronti a trovare collocazione nella vostra casa. Sempre da Assomobili potrete trovare anche cucine di altre marche, tutte con il comun denominatore della qualità.

Un'altra area dell'esposizione è occupata da mobili classici. Qui ci troviamo davvero di fronte a prodotti di altissima qualità, fabbricati dai migliori artigiani veneti. Più che da descrivere, questi sono pezzi da vedere, ammirare, da valutare anche al cospetto di prezzi davvero interessanti. Alcuni di questi pezzi sono addirittura a cavallo dell'antiquariato, risultando fabbricati ai primi del Novecento, con la bravura dei vecchi maestri falegnami.

Accanto a questi pezzi certamente d'élite (ma non nei prezzi) ci sono centinaia di soluzioni più abbordabili. Le camere da letto sono tante, la maggioranza con inclinazione classica, ma non mancano le proposte più moderne. I soggiorni sono in stile, ma anche con soluzioni innovative. Le camerette destinate ai ragazzi privilegiano la solidità, qualità preziosa temperata la vivacità dell'utenza.

Nota a parte meritano i divani. Qui si annidano gli affari più strepitosi. Ve ne spieghiamo la ragione. Per decenni i grandi mobilifici hanno venduto soprattutto coppie di divani, o coppie di divani con poltrona. Ma, da qualche anno, questa tendenza è mutata; oggi vanno molto di più i pezzi singoli, mentre i mobilifici hanno dovuto continuare a comprare all'ingrosso le coppie.

Sono così rimasti decine e decine di pezzi singoli, che adesso vengono offerti alla clientela a condizioni realmente eccezionali, con sconti reali del 50-60-70 per cento.

In questo contesto da segnalare soprattutto l'offerta di una cinquantina di poltrone di eccellente qualità (in vendita con uno sconto fisso del -70%), sia in stoffa e sia in pelle pregiata.

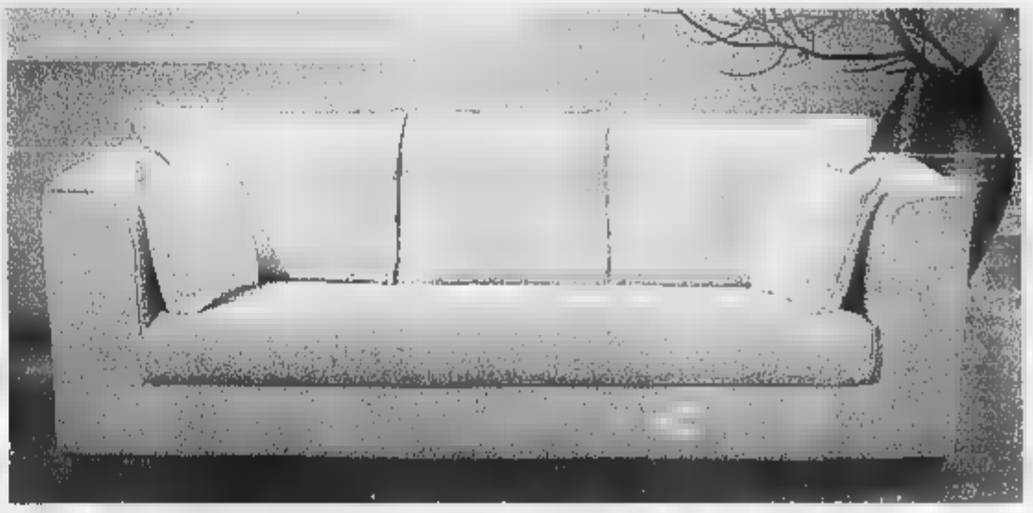
L'offerta di Assomobili non finisce qua e si estende a tantissimi complementi d'arredo. Ci sono tavoli, sedie, tavoli moderni, tavoli classici, tavolini da salotto, lampade, vasi nostrani e vasi cinesi.

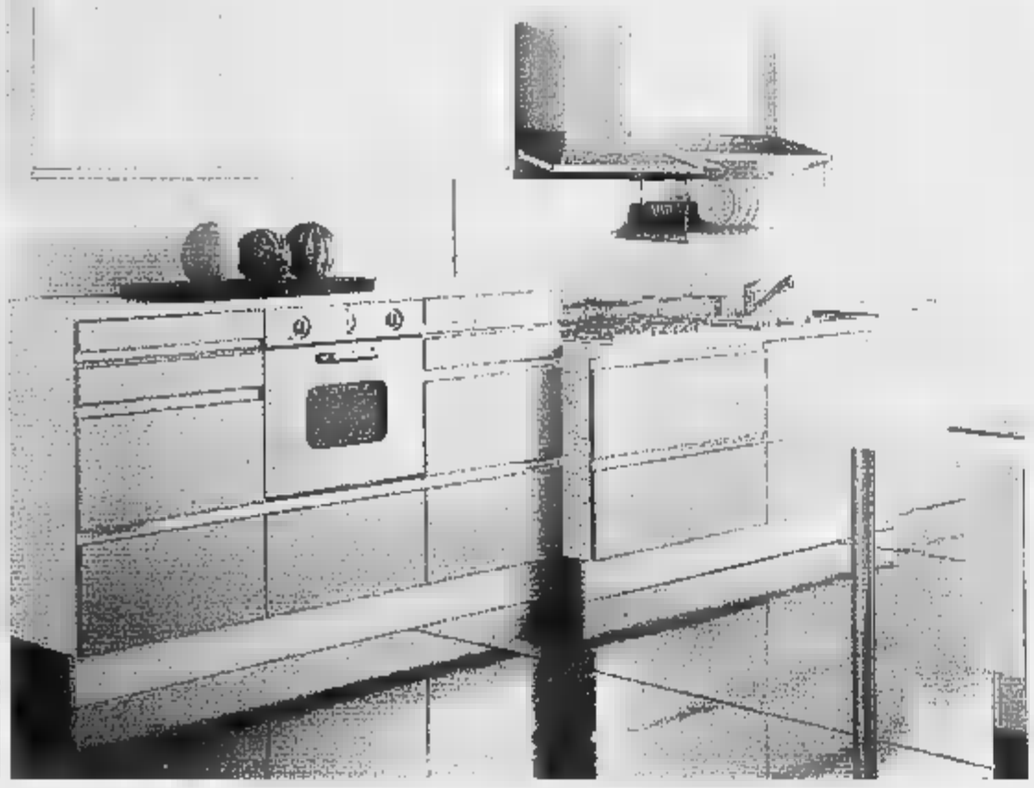
Ma ci sono, abbiamo anticipato, anche complementi di grande originalità, come servizi di piatti dall'insolito design, coloratissime composizioni di fiori secchi, quadri, stampe e persino una collezione di d'epoca in legno, in scala ovviamente.

Fra i pezzi di maggior suggestione un bellissimo forziere spagnolo in ferro dei primi del Novecento che - al prezzo al quale viene offerto - troverà prestissimo sistemazione. Stessa rapida sorte dovrebbe toccare ad uno straordinario tavolo da poker inglese degli Anni 50, con i portafiche intarsiati nel legno e corredato da quattro comode sedie a pozzetto, in prezioso tek.

Insomma, la necessità di svuotare i locali spinge Assomobili ad una svendita che ha connotazioni storiche, sia per la storia dell'azienda e sia per la quantità e qualità della merce che attende un compratore. Una visita in corso Susa a Rivoli, anche se non avete in programma nessun acquisto, sarà un po' come passeggiare in un museo.

La svendita durerà alcuni mesi, ma come in questa occasione c'è da aggiungere che i primi saranno certamente i più fortunati. Domenica prossima è in programma una apertura straordinaria dalle 15 alle 19,30.





CUCINE - ARMADI
LETTI CONTENITORE
SOGGIORNI
CAMERETTE - DIVANI
ARREDO BAGNO
MATERASSI e RETI
5000 mq
3 piani di esposizione
CUCINE - ARMADI
LETTI CONTENITORE
SOGGIORNI
CAMERETTE - DIVANI
ARREDO BAGNO
MATERASSI e RETI
5000 mq
3 piani di esposizione
CUCINE - ARMADI
LETTI CONTENITORE
SOGGIORNI
CAMERETTE - DIVANI
ARREDO BAGNO
MATERASSI e RETI
APERTURA STRAORDINARIA
DOMENICA
8 FEBBRAIO
orario 15.00 - 19.30

assomobili

DOPO 40 ANNI di attivita'
SVENDIAMO TUTTO

QUALITA' E DESIGN
VENDUTI SOTTOCOSTO

Dobbiamo liberare 5000 mq
di esposizione e 7000 mq di magazzino.
Tantissimi articoli, tra cui cucine
SCAVOLINI e BERLONI
A PREZZI INCREDIBILI.

RIVOLI (TO) - Corso SUSA 240 - Tel. 011/9561088

RITROVI

[redacted] - Giardinireali 011.5215275 - h. 15,15 e 21,15 Pumaband.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - 15.
LE ROI - ore 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011.[redacted].
TROCADERO NIGHT [redacted] - [redacted] A. Doria 9. Erotic [redacted]. Tel. 011.5620968.

RISTORANTI

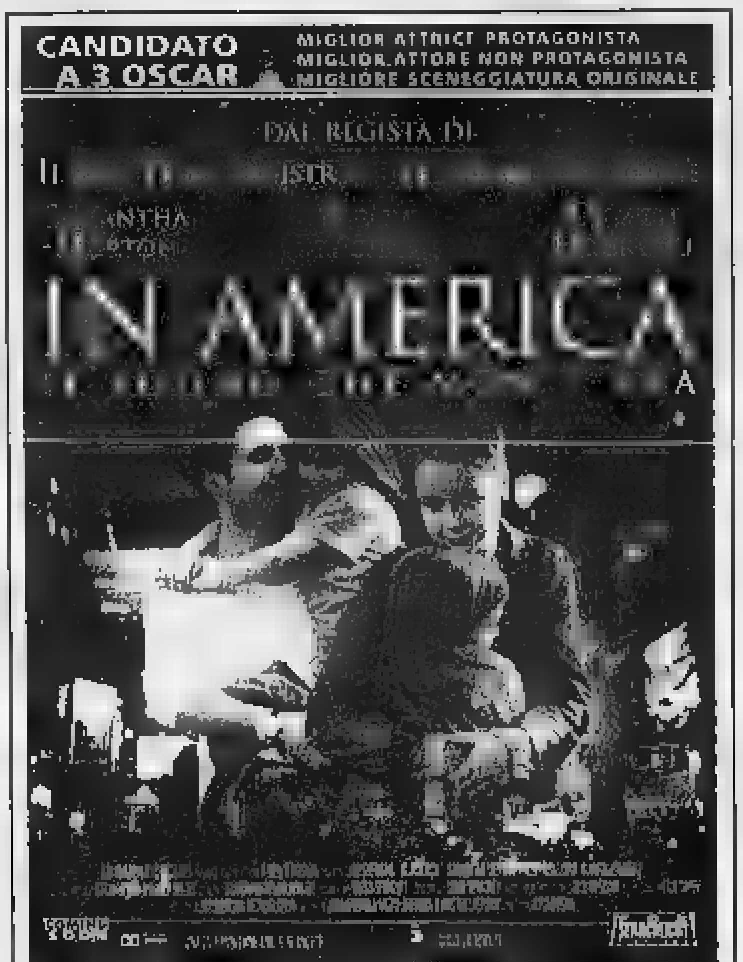
L'ARCIMBOLDO - stasera ass. di pasta finché si dice basta. Sorb. Bev. Euro 19,00 v. [redacted] Chiara [redacted]. Tel. 011.5211815.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
DAVICO - Danilo Bozzetto.
PIRRA - "Piccole Opere".

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA [redacted] CONTEMPORANEA

BERMAN - Gabriella Arduino.
BIASUTTI & BIASUTTI - Ruggeri - via Bonafous 7 - 011.817.3511.
BIASUTTI - v. della Rocca [redacted]. Giorgio Ramella.
CARLINA - Felice Casorati - Mario Calandri - Allighiero [redacted]. 011.817.3344.
NARCISO - Luigi Spazzapan.



VENERDÌ AI CINEMA
E[redacted] PATHÉ LINGOTTO

DA VENERDÌ AI CINEMA
AMBROSIO - ARLECCHINO - MASSAUA
MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO
ROMANO - STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE

LE TV [redacted]

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4; 14.10 Fun Tv; 19.30 Tg4; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 [redacted]; 20.00 Le auto della setti[redacted] 22.00 Fubn dal coro; 23.00 Autoexpo; 24.00 [redacted] Pants; 24.00 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Tuttorunning; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
20.30 Toro amore mio; 22.00 A tutta bici; 22.55 Coming soon; 23.30 Penthouse.

TELETIME
9.00 **La tigre dei 7 mari**, Film, 12.30 **Ufo allarme rosso attacco alla terr**, Film; 22.30 **La tela del ragno**, Film.

QUINTA RETE
[redacted] Detective per amore, Telefilm; 21.30 Tenente OHara, Telefilm; 23.00 Vavavuma, Doc.; 23.45 Auto d'oggi

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.35 **Non sono morta**, Film; 22.15 La parola a Di Pietro, 23.30 Tecnology; 23.45 Skionline.

[redacted]
14.00 Televendite; 20.00 Telenovela, 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della settimana.

[redacted]
19.35 La classifica italiana, 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 E tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
15.00 [redacted] Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi

TELESUBALPINA
[redacted] Kann e Ari, TF; 20.50 Oblo[redacted], Film; 22.30 Pietre vive, 23.00 Il Regionale.

[redacted]
20.30 Tg Asti; 20.50 Oblomov, Film; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.05 Cartoni animati; 21.00 Signor Sindaco, Signor Presidente (Diretta); [redacted].15 Autoccasioni.

[redacted]
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; [redacted] Auto d'oggi.

RETETRE
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni, 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 21.00 Prima fila, 22.00 [redacted]; [redacted].30 Aristos; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so [redacted] Cesare). Venerdì 20 e sabato 21 febbraio "Non sopporto le rose blu" di Egidia Bruno, Marie Belotti, [redacted] Schiavone. Regia di Romeo Schiavone. Ore 20.45

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle ore 9.00 alle ore 20.00 - Giovedì 5 presso il Palazzo Cavour [redacted] Cavour 8) Conferenza Stampa e apertura del ciclo di tavole rotonde 2004, "Il dibattito: a proposito di diversità e di politiche culturali". Ore 15. Inoltre Cinema: "Comment je me suis disputé... (ma vie sexuelle) [redacted] Arnaud [redacted]splechin. Ore 19 (ingresso libero).

IL MUTAMENTO [redacted] (via Pinelli 23, tel. 011484244). Info 011684011. Da lunedì 16 a domenica 22 febbraio "La violenza e la seduzione" il rapporto diretto con lo spettatore. Laboratorio teatrale diretto da Michal Znamecki - Giovedì 18 marzo presso l'Espace (via Mantova 36bis) "Innocenti - Czarodzieje" prima assoluta. Drammaturgia e regia di Michal Znamecki.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038). Giovedì 12 presso il Teatro Araldo di Torino "La commedia della pazzia" con Z. Benerouga, D. Cuccutu, A. Delli Gatti, M. Guanaldo, [redacted] Manfredi. Regia di M. Piombo. Info 011643038 dal lun. [redacted]. ore 15-19. Ore 21.15

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, N. D'Introna, C. Castiddo. Per informazioni in orario 14.30-19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

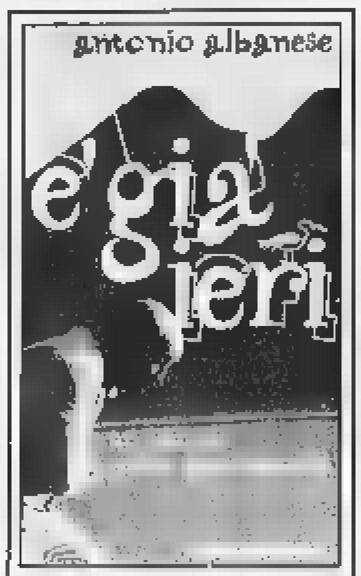
TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570). Da martedì 3 a domenica 8 febbraio presso i Teatro Erba (C.so Moncalieri 241) la Compagnia Anna Bolens [redacted]nta "Grasse matinée" di René de Obaldia. Regia di Piero Marcelli. Ore 21. La Stagione Teatrale 2003/2004 della Compagnia Anna Bolens è realizzata con il sostegno della Regione Piemonte e della Compagnia di San Paolo. Info [redacted].it.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

[redacted]

[redacted] **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 [redacted] feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30
[redacted] **ROMA BLUE** via S. [redacted] Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via [redacted] Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22



AI CINEMA
IDEAL
PATHÉ LINGOTTO

VENERDÌ A TORINO

ADUA - ELISEO - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - ROMANO

[redacted] GRANDI ATTORI [redacted] OSCAR [redacted]
Un film indimenticabile.

CENTRALE

"Sensibile, intelligente, interpretato benissimo"
L. Tornabuoni - La Stampa

NAZIONALE

«Un film delizioso. Andateci, uscirete contenti.»
(LA REPUBBLICA)

[redacted] film [redacted] abbinato il cortometraggio
ORE 2: CALMA PIATTA di Marco Pontecorvo con John Turturro

DOPO "IL PIANISTA" UN NUOVO FILM CHE HA IL CORAGGIO DI AFFRONTARE LA STORIA

MASSIMO - REPOSI

I sig.ri presidi interessati ai matinée sono pregati di telefonare al n. 011.5660970

ADUA E ROMANO

3	Vincitore di GOLDEN GLOBE: Miglior commedia Miglior attore Miglior sceneggiatura	
4	Nomination OSCAR 2004: Miglior attore Miglior film Miglior regia Miglior sceneggiatura	

ELISEO - MEDUSA [redacted]
REPOSI - MULTIPLEX PATHÉ
WARNER VILLAGE Le Fornaci (Beinasco)

MASSIMO [redacted] NAZIONALE

2 [redacted] PREMI OSCAR 2004

Miglior Film Straniero
Migliore Sceneggiatura Originale

LE INVASIONI BARBARICHE
UN FILM DI DENYS ARCAND
www.bimfilm.com

"VAMPIRI E LICANTROPI SI SFIDANO PER LA SUPREMAZIA FINALE. SCEGLI ANCHE TU DA CHE PARTE STARE."

Scopri il film e gioca su www.lycos.it/underworld

AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL
PATHÉ LINGOTTO - MEDUSA

FINALMENTE DOMANI A TORINO

film

LIETTA TORNABUONI (consiglia)
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ABBASSO L'AMORE.** Commedia. Regia [redacted]eyton Reed, con Renée Zellweger e Ewan McGregor. Barbara Novak è una [redacted] che diventa famosa, nella [redacted] 1963, per il libro «Abbasso l'amore» in cui invita le donne a inseguire la carriera, il potere, il sesso: la sua affermazione infastidisce un giornalista che cerca di vendicarsi ●● **[Eliseo, Medusa, Reposi, Pathé]**

■ **A MIA MADRE PIACCIONO LE DONNE.** Commedia. Regia di Inés Paris e [redacted] Fejerman, con Leonor Watling e Rosa Maria Sardà. Nel loro debutto dietro la macchina da presa le spagnole Paris e Fejerman descrivono il modo con cui Elvira e le sue sorelle accolgono l'imprevista novità nella vita della madre, la donna, da poco separata dal marito, confessa loro di essersi innamorata di una ragazza di Praga. Elvira è l'emergente [redacted] Watling, la giovane in coma in «Parla con lei» di Pedro Almodovar ●●● **[Lux, Capitol]**

■ **ALLA RICERCA DI NEMO.** Cartoon. Arriva nelle sale la storia di [redacted], pesce pagliaccio alla [redacted] del suo unico figlio Nemo finito nell'acquario di un dentista di Sidney ●●●● **[Medusa, Pathé]**

■ [redacted] Giallo. Regia di Dario Argento, con Stefania Rocca e Liam Cunningham. Un [redacted], denominato il cartaio, che lancia attraverso il computer una sfida alla polizia, in particolare alla detective Anna Mari. Posta in [redacted]: la liberazione di donne rapite ●●● **[Ideal]**

■ **LA CASA DI SABBIA E NEBBIA.** [redacted] Regia di Vadim Perelman, con Jennifer Connelly e [redacted] Kingsley. [redacted] nel cinema dell'ex regista pubblicitario Perelman è tratto dal best seller di Andre Dubus III e descrive il conflitto, legale e [redacted] tra due persone che si dimostrano disposte a tutto pur di garantirsi un piccolo bungalow [redacted] California. Loro sono Kathy Lazaro, ex alcolizzata che vive nella casa sul Pacifico che rischia di perdere, e Massoud Amir Behrani, ufficiale dell'aeronautica iraniana all'epoca dello Scià ora profugo negli Usa. ●●● **[Reposi]**

■ **IL CUORE DEGLI [redacted].** Commedia. Regia di Marc Esposito, con Gerard Darmon e Jean-Pierre Darroussin. L'ex giornalista Marc Esposito racconta la storia di quattro uomini che, cresciuti alla periferia di Parigi e amici ormai da venticinque anni, vantano successi professionali e difficoltà sentimentali: nello stesso periodo si troveranno ad affrontare insieme una serie di problemi da risolvere. ●●● **[Nazionale]**

■ **DE REDITU.** Storico. Regia di Claudio [redacted] con [redacted] Schilton e Roberto Herlitzka. La crisi e decadenza dell'Impero Romano attraverso la [redacted] di Rutilio Namanziano, patrizio pagano che decide di tornare nella natu[redacted] per verificare i danni nei suoi possedimenti. Dal regista de «L'educazione di Giulio». ●●● **[Fregoli]**

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. La storia di Grace Margaret Mulligan, giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che lei è una fuggiasca diventerà pericolosa. Grace [redacted] violentata, vessata, ridotta in schiavitù ●●●● **[Alfieri]**

■ **E' GIA' IERI.** Commedia. Regia di Giulio Manfredonia, con Antonio Albanese e Fabio De Luigi. Rifacimento italiano [redacted] divertente film statunitense «Ricomincio da capo» con Bill Murray mattatore, s'incentra su un giornalista televisivo in [redacted] (Antonio Albanese) per servizio a Tenerife nella cui spagnola uno strano incantesimo [redacted] lo costringerà a rivivere più volte la stessa giornata. ●●● **[Ideal, Pathé]**

■ **LA GIURIA.** Thriller. Regia di Gary Fleder, con John Cusack e Dustin Hoffman. Trasposizione per il grande schermo dal best seller di John Grisham, s'impernia sul processo a cui viene sottoposta una potente [redacted] produttrice di [redacted]: si confrontano un avvocato idealista (Dustin Hoffman) e lo spregiudicato consulente legale (Gene Hackman) della multinazionale sotto accusa; tra loro, un intraprendente ex studente di legge entrato a far parte della giuria. Dal regista de «Il collezionista». ●●● **[Doria, Medusa, Pathé]**

■ **LE [redacted]** Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su richiesta della moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno intorno al suo letto anche parenti e [redacted] per parlare di cucina. [redacted] politica. Dal regista de «Il declino dell'impero americano». ●●● **[Massimo, Nazionale]**

■ **KITCHEN STORIES.** Commedia. Regia di Bent Hamer, con Joachim Calmeyer e Tomas Norstrom. Ambientato nel dopoguerra scandinavo, il lavoro del regista norvegese Bent Hamer narra la singolare storia di un gruppo di osservatori dell'Istituto di ricerca svedese che si reca in un villaggio della Norvegia per studiare le abitudini in cucina degli scapoli del luogo ●●● **[Erba]**

■ **LOST IN TRANSLATION.** Commedia drammatica. Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel suo secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide» il titolo d'esordio) descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso [redacted] Tokyo tra due americani: un [redacted] in declino in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo ●●● **[Adua, Romano]**

■ **MASTER & COMMANDER.** Avventura. Regia di Peter Weir con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1805 il temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta il suo vascello Surprise a combattere alle Galapagos contro l'imponente e tecnicamente imbattibile nave francese Acheron. Dai romanzi di Patrick O'Brian. ●●●● **[Olimpia]**

■ **MONA LISA SMILE.** Commedia drammatica. Regia di Mike Newell, con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università di Berkeley, l'idealista Kath[redacted] Watson (Julia Roberts) [redacted] mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile con le sue idee innovative, susciterà l'ostilità dei colleghi ●● **[Romano]**

■ [redacted] **A COLD CREEK.** Thriller. Regia di Mike Figgis, con Dennis Quaid e Sharon Stone. La famiglia Tilson decide di cambiar vita, abbandona New York e si trasferisce a Cold Creek, vecchia e cadente dimora in mezzo [redacted] campagna. Quando s'iniziano i lavori di ristrutturazione si verificano strani [redacted] ti i nuovi proprietari indagano sul passato della casa ●● **[Pathé]**

■ **OSAMA.** Drammatico. Regia di Siddiq Barmak, [redacted] Marina Golbahari e Arif Herati. Ambientato nell'Afghanistan al tempo dei talebani, narra la storia di Espandi, donna senza marito che deve badare alla madre e alla figlia dodicenne: in base alla legge Islamica, non può uscire di casa visto che non ha un uomo che l'accompagna. Prima produzione realizzata in Afghanistan dopo la caduta del regime talebano ●●● **[Due Giardini]**

■ **IL [redacted]O ALL'IMPROVVISO.** Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria [redacted] (Pieraccioni) è un single incallito che, durante un viaggio a Ischia per lavoro, incontra e s'innamora perdutamente di Amaranta (la Angie Cepeda di «Pantaleon e le visitatrici»). ●● **[Alfieri, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **LA PETITE LILI.** Commedia drammatica. Regia di Claude Miller, con Ludovine Sagnier e Nicole Garcia. Lily è una ragazza di provincia che sogna di diventare attrice [redacted] è disposta a tutto per riuscirvi: la ragazza comincia a frequentare la famiglia di Julien, [redacted] nuovo fidanzato nonché figlio di una star del cinema in vacanza in Bretagna. La protagonista è la recente rivelazione d'oltralpe Ludovine Sagnier («Swimming pool») ●●● **[F. Marx]**

■ **LA RIVINCITA DI NATALE.** Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Carlo Delle Piane. Diciotto anni dopo i giocatori di una partita di poker [redacted] una villa [redacted] periferia di Bologna si ritrovano per la rivincita. Pupi Avati ha [redacted] lo [redacted] «Regalo di Natale» e prosegue una storia all'epoca apprezzata da critica e pubblico ●●● **[Arlecchino, Massaua, Medusa, Olimpia]**

■ **ROSENSTRASSE.** Drammatico. Regia di Margarethe Von Trotta, con Katja Riemann e Maria Schrader. La regista di «Sorelle» racconta la storia di Hannah, una giovane newyorkese che decide di partire per [redacted] alla ricerca del passato di sua madre [redacted] donna, un'ebrea [redacted] da poco vedova, disapprova il matrimonio della figlia. Nella metropoli tedesca Hanna conosce Lena Fisher, un'amica della madre [redacted] cui manifestò nel 1943 sulla strada Rosenstrasse contro la deportazione dei propri mariti da parte dei [redacted] ●●● **[Massimo, Reposi]**

■ **IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO [redacted] RE.** Fantasy. Regia di Peter Jackson, [redacted] e Viggo Mortensen. L'ultimo [redacted] della trilogia che il neozelandese Peter Jackson ha tratto dall'opera di Tolkien descrive il viaggio di Frodo e [redacted] verso Monte Fato mentre Rohan e [redacted] impegnati nella battaglia dei Campi [redacted] Pellenor. Il kolossal dura tre ore e venti minuti. Jackson l'ha girato tra il [redacted] e il 2000 in contemporanea agli [redacted] due capitoli «La Compagnia dell'Anello» e «Le due Torri» ●●●● **[Ambrosio, Due Giardini, Fiamma, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ [redacted] Drammatico. Regia di Roger Michell, [redacted] Anne Reid e Daniel Craig. Il regista di «Notting Hill» porta sullo schermo la storia di [redacted] rimasta vedova, raggiunge i figli a Londra. [redacted] sessantenne May viene accolta [redacted] figlia Paula nella sua casa, [redacted] l'ex fidanzato [redacted] ragazza e se ne innamora. ●●● **[Centrale]**

■ **L'ULTIMO SAMURAI.** Avventura. Regia di Edward Zwick, [redacted] Cruise e Ken Watanabe. Nathan Algren (Tom Cruise) è un pluridecorato ufficiale capitano che ha combattuto nella guerra civile americana e che, deluso e alcolizzato, accetta nel 1876 l'invito dell'imperatore del Giappone di andare ad addestrare il suo esercito contro i samurai: verrà preso conquistato da quel mondo a lui sconosciuto. Il film è stato girato anche in Nuova Zelanda, negli stessi luoghi dove Peter Jackson ha realizzato il suo kolossal «Il Signore degli Anelli», dal regista di «Glory» e «Vento di passioni» ●●● **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]**

■ **LE VALIGIE DI TULSE LUPER.** Commedia drammatica. Regia di Peter Greenaway, con J.J. Field e [redacted] Cervi. Primo capitolo dell'ambizioso progetto [redacted] de «Il ventre dell'architetto» e «Lo zoo di Venere», [redacted] sul personaggio di Tulse Luper, alter ego del regista che ripercorrerà la storia del ventesimo secolo. Questo primo film comincia nel 1922 a Newport, nel sud del Galles, in un caldo pomeri[redacted] estivo: Tulse Luper ha dieci anni. ●●● **[Empire]**

■ **VODKA LEMON.** Commedia. Regia di Hiner Saleem, con Romik Avinian e Lala Sarkissian. In [redacted] un ex ufficiale dell'Armata Rossa, vedovo sessantenne con tre figli in giro per il mondo, incontra al cimitero Nina, una [redacted] signora poco più giovane di lui ●●● **[Fregoli]**

■ **21 GRAMMI.** Drammatico. Regia di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Sean Penn e Naomi Watts. Un incidente automobilistico mette in contatto [redacted] persone che non si conoscono: un professore di matematica gravemente ammalato (Sean Penn), una madre ex tossicodipendente (Naomi Watts), un ex detenuto che è diventato un fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda del messicano Alejandro Gonzalez Inarritu («Amores perros») ●●● **[Adua, Eliseo, Medusa, Pathé, Romano]**

■ **UNDERWORLD.** Horror. Regia di Len Wiseman, [redacted] Kate Beckinsale e Scott Speedman. Il debuttante Wiseman, [redacted] sta di videoclip, descrive la secolare lotta tra licantropi e vampiri: Kate Beckinsale, l'infermiera contesa da Ben Affleck e Josh Hartnett nel kolossal [redacted] Harbor», impersona una vampira guerriera impegnata a proteggere un giovane medico che rischia di essere rapito dal lupo mannaro. ●●● **[Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]**

Trame a cura di Daniele Cavalla

[redacted] MAGAZZINO DI [redacted]

«Tender Buttons» diventa jazz nel progetto dello Stein Ensemble

Fuori dalle righe. È il concerto jazz in programma stasera al Magazzino di Gilgamesh, il locale di piazza Moncenisio 13b che più di ogni altro a Torino presenta concerti di musica afroamericana di alto livello artistico. Solo ieri il live di un trio di collaudata e rinomata bravura - quello formato da Mondini-Zunino-Sportiello, occasione per presentare il libro scritto proprio da Franco Mondini, musicista e giornalista che di recente ha pubblicato «Sulla strada con Chet Baker e tutti gli altri» - oggi tocca allo Stein Ensemble, interprete di un progetto basato sui testi dell'opera letteraria «Tender Buttons» di Gertrude Stein. Della scrittrice e saggista statunitense i musicisti hanno voluto proporre i passi più significativi per dar vita a un lavoro inedito e originale. Alessandra Patrucco è la vocalist del gruppo, cantante e compositrice votata alla sperimentazione [redacted] che porta avanti da anni un «project» per voce sola ed elettronica dove [redacted] ricerca e fusione con altri linguaggi. Nonostante la giovane età [redacted] raggiunto una maturità artistica che l'ha portata ad esibirsi in alcuni prestigiosi Festival internazionali al fianco di nomi importanti del circuito jazzistico. Al pianoforte Angelo Conto, elemento di formazione classica capace di adattarsi alla commistione di stili differenti come dimostrano i suoi live con musicisti quali Actis Dato, Fernando Farò per citare due artisti di casa al Magazzino di Gilgamesh. Di valore il contrabbassista Antonio Borghini, reduce dalla fortunata esperienza con l'Open Quartet di Cristina Zavallo ni e collaboratore di Aldo Romano, Fabrizio Puglisi e Pasquale Mirra. Infine il batterista e percussionista Cristian Calcagnile, personaggio attento alla coesione e alla sperimentazione con esibizioni al fianco di Bebo Ferra, Stefano Bollani e leader di un altro progetto con Libero Mureddu e lo stesso Borghini dal titolo «Chant». Prossimi appuntamenti di rilievo il 5 febbraio con il New Talents Jazz Quintet, il 10 con il genere manouche dell'Atelier de Swing, il Trio di Mario Rusca il 12, Enrico Pieranunzi il 19, Gigi Cavicchioli & New Orleans Stompers Jazz Band il [redacted] mentre il 24 e 25 i Doctor Jazz e il Pigcow Jazz Quartet. A marzo il quartetto di Fabrizio Bosso il 3 e il 18 una data del 24° [redacted] Festival di Ivrea con Paolo Porta e Andy Gravish Quintet. Info 011.749.22.01 **(s. n.)**

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · Cine Free Card

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

[redacted] corso Giulio Cesare 67, tel [redacted] Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € [redacted] 1° spettacolo; € 2,50 anziani

21 grammi	Adua 100	15.45-18.00-20.15-22.30
Lost in Translation	Adua [redacted]	16.00-18.10-20.20-22.30
L'ultimo samurai	Adua 400	[redacted]-22.00

[redacted] piazza Solferino 4, tel. 011562.3800 Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto

Il paradiso all'improvviso	Solferino 1	20.10-22.30
Dogville V.M. 14	Solferino 2	1[illegible]15-22.00

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 1	16.30-21.15
Underworld	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
L'ultimo samurai	Sala 3	16.00-19.00-22.15

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.2190 Prezzi € 6,70 intero, € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

[redacted] rivincita di Natale	Sala 1	16.30-18.30-20.30-22.30
L'ultimo samurai	Sala 2	16.15-19.10-22.10

[redacted] via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605 Prezzi € 6,20 intero; € 5,20 IN+; € 4,15 ridotto, € 3,10 Under14/Over60, P15

A mia madre piacciono le donne		16.00-18.10-20.20-22.30

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

The Mother V.M. 14		16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted] **MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 011779.60300 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 3,50 anziani

La rivincita di Natale	15.20-17.40-20.00-22.20
Il paradiso all'improvviso	15.40-18.00-20.20-22.40
Il signore degli anelli - Il ritorno del re	14.00-15.40-18.00-20.10-22.00
L'ultimo samurai	15.30-18.50-22.10

DORIA via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 Under18/Over60

La giuria	15.20-17.45-20.10-22.35

DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011327.2214 Prezzi sala Nirvana: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi. Prezzi sala Ombrerosse € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi. € 2,50 1° spettacolo

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala Nirvana	16.00-21.00
Osama	Sala Ombrerosse	15.40-17.25-19.10-20.55-22.40

ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari: € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

L'ultimo samurai	Eliseo Grande	16.00-19.00-22.00
21 grammi	Eliseo Blu	15.30-17.50-20.10-22.30
Abbasso l'amore	Eliseo Rosso	15.55-18.10-20.20-22.30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Le valigie di Tulse Luper	15.30-17.50-20.10-22.30

[redacted] Moncalieri 241, tel 011661.5447. Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Kitchen Stories	Erba 1	20.00-22.30
	Erba 2	Vedi teatro

FIAMMA corso Trapani 57, tel 011385.2057 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Il signore degli anelli - Il ritorno...	14.00-17.45-21.30

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi sale Groucho e Chico € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio, € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo. Prezzi Sala Harpo: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3.00 anziani e ragazzi

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala Groucho	16.15-21.00
La petite Lili	Sala Chico	16.30-18.30-20.30-22.30
La città incantata	Sala Harpo	17.15
L'ultimo samurai	Sala Harpo	[redacted]

FREGOLI piazza S. Giulia 2bis/b, tel 011817.9373 Prezzi € 6,00 intero, € 5,00 universitari, ragazzi fino a [redacted] anni, Aiace; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 1° spettacolo, anziani; € 2,50 anziani e universitari per il 1° spettacolo

De Reditu - Il ritorno	17.00-18.50
Vodka Lemon	20.30-22.20

GIOIELLO via Cristoforo Colombo 31bis, tel 011580.5768. Vedi teatro

[redacted] - [redacted] corso Beccaria 4, tel 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero [redacted]; € 5,00 intero pom.; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,50 over 60

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 1	14.00-17.45-21.30
L'ultimo samurai	Sala 2	14.25-17.20-20.30
L'ultimo samurai	Sala 3	16.00-19.00-22.00
Underworld	Sala 4	15.00-17.30-20.00-22.30
È già ieri	Sala 5	14.30-16.30
Il cartaio V.M. 14	Sala 5	18.30-20.35-22.40

LUX galleria S. Federico, tel 011541.283 [redacted] € 7,00 intero; € 4,50 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under14/over60

A mia madre piacciono le donne	16.00-18.10-20.20-22.30

MASSIMO via Verdi 18, tel 011812.5606 Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3 € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Rosenstrasse	Massimo 1	17.15
Mi piace lavorare - Mobbing	Massimo 1	(anteprima ad inviti) 20.30
Le invasioni barbariche	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
La giovinezza di Massimo VO	Massimo 3	(con sott.li it.) 16.30
Il ritorno di Massimo VO	Massimo 3	(con sott.li it.) 18.30
Il quartiere di Viborg VO	Massimo 3	(con sott.li it.) 20.30
Al'tovaya Sonata: D. Sostakovic VO	Massimo 3	(con sott.li it.) 22.30

[redacted] **MULTICINEMA TORINO** [redacted] Livorno 54, tel 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 [redacted] € 3,00 over60; € 2,50 cinecard [redacted] le 17.55

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 1	17.15-21.15
L'ultimo samurai	Sala 2	15.50-19.05-22.20
Il paradiso all'improvviso	Sala 3	18.05-22.25
Abbasso l'amore	Sala 3	[redacted]
La giuria	Sala 4	16.30-19.15-22.00
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 5	17.45-21.45
Underworld	Sala 6	16.50-19.30-22.10
21 grammi	Sala 7	16.45-19.25-22.05
La rivincita di Natale	Sala 8	15.30-17.50-20.10-22.30

[redacted] via Pomba 7, tel 011812.4173. Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Le invasioni barbariche	Nazionale 1	15.50-18.00-20.10-22.30
Il cuore degli uomini	Nazionale 2	16.05-18.15-20.25-22.30

[redacted] corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 [redacted]

Riposo	Sala Valentino 1	
Riposo	Sala Valentino 2	
	Sala Valentino 3	[redacted] teatro

[redacted] via Arsenale 31, tel 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace, € 3,50 anziani

La rivincita di Natale	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Master & Commander	Olimpia 2	14.55-17.30-20.05-22.40

PATHE' LINGOTTO [redacted] Nizza 262, tel 011667.7856 Prezzi € 7,30 intero dopo le 18.30, € 5,80 ridotto, studenti e anziani

Il paradiso all'improvviso	15.30-18.00-20.20-22.40
Missione 3-D Game Over	15.40-17.40
21 grammi	15.00-17.25-19.50-22.25
Alla ricerca di Nemo	15.40-17.50
Oscure presenze a Cold Creek	20.00-22.30
Abbasso l'amore	15.15-17.40-20.00-22.25
L'ultimo samurai	15.30-18.50-22.10
La giuria	15.00-17.35-20.10-22.50
Il signore degli anelli - Il ritorno...	15.00-16.00-16.45-19.00 [redacted]
Underworld	15.00-17.35-20.10-22.50
È già ieri	20.15-22.30

[redacted] via XX Settembre 15, tel 011531.400 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ra[redacted] € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

L'ultimo samurai	Reposi 1	16.00-19.00-22.00
La casa di sabbia e nebbia	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Reposi 3	14.00-17.45-21.30
Rosenstrasse	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Abbasso l'amore	Reposi 5	16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted]O galleria Subalpina, tel 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Lost in Translation	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
[redacted] grammi	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30
[redacted] Lisa Smile	Sala 3	15.45-18.00

[redacted] **RITZ** via Acqui 2, tel 011819.0150 Prezzi € 6,50 intero serale; € 4,50 [redacted] pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,30 over 60

L'ultimo samurai	14.20-17.10-20.00-22.50

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ [redacted] via P. Sarpi 111/a, tel 011316.1429 **Riposo**
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel 011655.187 **Riposo**
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel 011433.7474 Cinecircolo **Il pungolo** (ingresso soci) 17.15-21.15
■ [redacted] via Brandizzo 65, tel 011284.028 **Vedi teatro**
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel 011522.4279 **Dogville** 21.00

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ [redacted] **Bertolino** 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci [redacted] Falcone, tel. [redacted].11. Prezzi: 5,50 intero

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 1	[redacted]
L'ultimo samurai	Sala 2	15.10-18.20-21.30
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 3	14.00-18.00-22.00
Alla ricerca di Nemo	Sala 4	14.35-16.55
L'ultimo samurai	Sala 4	19.20-22.30
La giuria	Sala 5	14.10-16.50-19.30-22.10
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 6	17.00-21.00
Underworld	Sala 7	14.40-17.10-19.45-22.20
La rivincita di Natale	Sala 8	15.00-17.15-19.35-21.50
Abbasso l'amore	Sala 9	15.35-20.20
21 grammi	Sala 9	17.50-22.40

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** 011470.3576
Il signore degli anelli - Il ritorno del re 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** 011950.8908
Riposo

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** 011405.6795
Underworld 20.15-22.30
Studio Luce 011405.6481
Riposo
Stanione 011789.792
La giuria 20.15-22.30

Regina Due 011781.623
Calendar Girls 21.15
Regina Uno 011781.623
Il signore degli anelli - Il ritorno del re 21.00

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** 011641.236
Riposo

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** 011956.4946 **Riposo**

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** via [redacted] Martiri della Libertà 17, tel 011822.2192.
Il signore degli anelli - Il ritorno del re 21.00

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** via Petrarca 3, tel [redacted]

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 1	21.00
L'ultimo samurai	Sala 2	21.10
Conferenza Concordato fiscale	Sala 3	21.00

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel 011 931.2403 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Sabrina**, tel 0122 996.33 **Riposo**
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel 0127 492.49 **Riposo**
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel 011 971.6525 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re** 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel 0122 811.564 **Riposo**
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel 011 942.1601 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re** 21.00
Universal, tel. 011 941.1867 **Riposo**
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel 011 910.9737 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re** 21.00
[redacted], tel 011 910.1433 **Non Pervenuto**
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel 011 [redacted] **Riposo**
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel 0124 657.523 **Riposo**
■ **CONDOVE** ■ **Comboscuro**, tel 339 839.1871 **Riposo**
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel 011 937.5923 **Riposo**
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema** [redacted] tel 0125 425.084 **Amorfè** 20.45
Boaro, tel 0125 641 480 **La giuria** 20.00-22.30
Politeama, tel 0125 641.571 **Nei Albinoi** 21.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel 011 998.1098 **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel 011 990.5020 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Lumiere** Sala 1, tel 011 968.2088 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re** 20.45
Sala 2 **L'ultimo samurai** 19.45-22.30
■ [redacted] ■ **Hollywood**, tel 0121 201.142 **Il signore degli anelli - Il ritorno del re** 20.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 **Underworld** 20.10-22.30 Italia 500 **L'ultimo samurai** 21.30
Ritz Mona Lisa Smile 20.00-22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel 0122 850 974 **Riposo**
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel 0122 763.38 **Master & Commander - Sfida ai confini del mare** 21.15
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel 0122 622 686 **Riposo**
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel 0121 932 096 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Ambra** Uno, tel 0124 617 122 **Riposo** Due **Riposo**
■ [redacted] **PEROSA** ■ **Nuovo**, tel 0121 933.096 **Riposo**
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel 011 969.6034 **Riposo**
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel 011 965 1181 **Riposo**

[illegible]

[redacted] ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** Lunedì 16 febbraio presso il Con[redacted] 6° Concerto della Stagione [redacted] celistica 2003-2004 **Terem Quartet di San Pietroburgo** [redacted] 21. Info 0115214266 € 7-13

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel 011.819.3529. Da venerdì 6 la Comp. sta[redacted] di Operette Alfa Folies presenta **La Bel[redacted] Helene** operetta di J. Offenbach. Ore 20.45 - Domenica 8 la Comp. Gulobulfo presenta **I Cantasuonatori** [redacted] 16. Infoline 0118193579 www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel 011 562.3800. Concerto di [redacted] Gardon (pianoforte). Ore 16 - A. Lopez. A [redacted] presentano Massimo Lopez e Tullio Solenghi in **La strana coppia** di N. Simon. Regia di G. Fenzi [redacted] 20.45. Abbonamento 3+3 e Fo[redacted] Info 0115623800

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel 011 489.676. Venerdì 6 per "Teatrointre - A teatro con mamma e papà" il Teatro del Burattino presenta **Quello che il vento raccontò - Ritagli dalle fiabe di Andersen** [redacted] 20[redacted] Prenotazione giovedì e venerdì ore 9-16 Tel [redacted]; venerdì e sabato ore 16-18.30 Tel. 011.331764. Info www.teatrodellangolo.it € 4

[redacted] **STATO/TEATRO STABILE TORINO** [redacted] piazza C. Mollino, tel 011 517.6246. **Vocazione/Set: Epifanie** da J.W. Goethe, regia di G. Vacis. Ore 21 [redacted] Teatro Gobetti via Rossini 8. Biglietteria T.S.T via [redacted] 49, tel 0115176246 [redacted] 12-19 lunedì [redacted] N° Verde [redacted] www.teatrostabiletorino.it

[redacted] **GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Giovedì 5 17° Concerto stagione sinfonica 2003/2004 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai con A. Karttunen (violoncello) [redacted] P. Saraste [redacted] siche di Francesconi, Sostakovic. Ore 20.30 (turno rosso) € 10-20-32

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel [redacted] 473.0189. Giovedì 19 Piccolo Regio Puccini **Alice nel paese delle meraviglie** Balletto di Matteo Levaggi. Musiche originali di Carlo Carcano. Ore 10.30-15.00. Info 0114730189 - www.balletteatrotorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel 011 517.6246. **Schweyk nella seconda guerra mondiale** di Bertold Brecht. Regia di Jurij Ferrini. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T via [redacted] 49, tel 0115176246 orario 12-19 lunedì riposo - www.teatrostabiletorino.it

■ [redacted] **TORINO** via Verdi 9, tel. 011 517 6246. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel 011/5176246 orario 12-19, lunedì riposo. N. verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. **Fiorello in Fiore, nessuno, centomila.** Ore 21. Venerdì 6 **Don Quichotte** con André De La Roche e il Balletto di Roma. Ore 21 [redacted] biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. **Fonoluli** Ore 17.30 (ingresso libero). Info 0115214266. Inoltre [redacted] dell'**Orchestra da Camera di Mantova**, A. Lucchesini (pianoforte) di [redacted] Benedetti Michelangeli. Musiche di Beethoven. Ore 21 (serie gialla)

■ [redacted] corso Moncalieri 241, tel [redacted] 661.5447. La Compagnia Anna [redacted] **Grasse matinée** di R. De O[redacted] Regia di [redacted] Ore 21. Orario biglietteria feriali 10-22, festivi 15-22 - www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4, Settimo Torinese, tel. 011 489.676. [redacted] nica 8 per "Domenica al Garybaldi" il Teatro d'Aosta presenta **teatRODAridere**. Ore [redacted] 0118970831 - 011489676 www.[redacted]teatro.it € 8

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 8, la Compagnia Marionette Lupi in **Cappuccetto**. Ore 17. Prenotazione telefonica per scuole e gruppi

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel 011 580.5768. La Compagnia Torino Spettacoli presenta **Forbici follia**. Ore 21. Biglietteria aperta dal lunedì al [redacted] dalle [redacted] alle 22 [redacted] 15-22. Per informazioni 0115805768 - www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. **Vecchie (Vacanze al mare)** di Daniele Segre, con Maria Grazia Grassini, Barbara Valmorin. Regia di D. Segre. Ore 20.45. Biglietterie T.S.T. via Roma 49, tel 0115176246, [redacted] 12-19, lunedì riposo; via Rossini 8, tel 0118159132. www.teatrostabiletorino.it

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel 011 540.675. **Via Paolo Fabbri 43** di [redacted] Mazzara Dell'Acqua. Ore 20.45. Informazioni dal lunedì al sabato (16 - [redacted]) tel 0115406755. **Café Procope**: Per lo **Swing** [redacted] "Piano Match". Ore 22.30

■ **C'ESPACE** via Mantova 38, tel 011 238.6067. Sono aperte le prenotazioni per **Incantamenti e sortilegi - Impressioni e visioni infernali** di U. Alasjani, R. Bergamasco in scena dal 10 febbraio. Ore 21. Info 333/8636730 - prenotazioni 0112386067 € 10

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel 011 284.028. Venerdì 6 per la X Rassegna di Teatro Piemontese "Tuttodaridere" la Compagnia "Piccola varietà di Pinerolo" presenta [redacted] **antriganta 'd mare** [redacted] L. Oddoero. Ore 21 € 8-6

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** [redacted] Torinodanza: al Nuovo Collectif **in La Syncope du 7**. Ore 21. Info 0118815557. Giovedì 5 e venerdì 6 **Con tutto il mio amore - Omaggio a Cathy Berberian 20** [redacted] **dopo** con C. Zavalloni e ensemble strumentale. Regia di D. Abbado. Ore 21. Biglietteria ore 10.30-18 - Tel 0118815241/242

■ [redacted] **TEATRO COMICO** via A. Giacomino 17/c, tel 011 364.859. Domenica 8 **Il bauletto magico** (teatro ragazzi) con "Abbastanza il dubbi". Ore 17 - Prenotazione obbligatoria. Info 011364859

■ **PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER** Grugliasco, tel 011 787.780. Venerdì 6 e sabato 7 **Il poema dei lunatici** [redacted] la Compagnia Teatrino Dei fondi. Ore 21 € 5

■ **SALA TEATRO** [redacted] piazza Chiesa della Salute 17-b, tel. 011 221 [redacted] Sabato 7 la Compagnia Spazio[redacted] di S. Mac[redacted] presenta **Per 'l barba ... n'autra volta** commedia piemontese in tre atti di S. [redacted]. Ore 21. Info e prenotazioni Tel 0114553306 ore 8 alle ore 19

■ **SAN LORENZO** tel 937.5923. Venerdì 6 il Gruppo di Teatro di S. Mauro Torinese in **Malavi për fissa** commedia piemontese in 3 atti di Molière, con P. Tusano, G. Caviglia

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338 [redacted] Venerdì [redacted] **da tanto che volevo dirvi** con E. D'Urso, I. Graziano. Ore 21 - www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sagra 111, tel 011 619.2351. Niki Marchese e Fiorenza Boy presentano **Il visitatore**. Ore 21. Info e pre[redacted] 3042808

■ **TEATRO** [redacted] via Baretti 4, tel 011 655.187. [redacted] 19 **L'estrema solitudine** da T.B. [redacted], adattamento di O. Cavagna, M. Avogadro. Ore 21

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel 011 257.881. Venerdì 6 Luiguidor presenta **Le voci umane** di G. Giraldi con R. De Vita. Ore 21. Venerdì 13 Zanin Teatro in **Addio giovinezza**. Info e prevendite feriali ore 16-19 - www.teatromassaia.it

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel 011 640.3700. Sabato 7 **L'orso** di A. Checov. Ore 21. Domenica 8 per la stagione Tanto Teatro Tanto **Pinocchio** regia di ... Dragano. Spettacolo per famiglie. Ore 16.30. Info e prenotazioni 0116403700

■ **TEATRO** [redacted] piazza Teatro Ivrea, tel 0125 641.161. **Baby Doll** di T. Williams, con E. Russo, I. Martinelli. Regia di P. Poeta. Ore 21 www.teatrogiocosa.it

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Mercoledì 4 e giovedì 5 Torinodanza 2004 Corpi Virtuosi in collaborazione con Tollfb 2006 "Collectif Aoc" **La Syncope Du 7** coreografie di F. Fraoré. Ore 21

■ **TEATRO REGIO** tel 881.5241/242/270. **La fanciulla del west** di G. Puccini. S. Mercurio direttore. Regia di G. Del Monaco. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Allestimento Los Angeles Opera. Ore 15 ultima replica. (Durata 3h15'). Biglietteria ore 10.30-18 e 19.30-20.30. Tel. 0118815241/242/270

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Giovedì 5 per il "Festival del Cabaret in Rosa" **Che me metto?** con Alessandra [redacted]. Ore 21 (ingresso gratuito per le signore). Info 0116279789 € 5

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
HOME CINEMA
[illegible] il tuo vecchio TV o Videoregistratore per un TV ultrapiatto LCD
200€
BEINASCO - via VIII Marzo, 4 [redacted] 3972767 (Fronte IperCoop)
TORINO - c.so Giulio Cesare, 187 Tel. 011 202818

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO €1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA): €1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A LUNEDI' IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA, €0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); €1 CON «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDI'», ABBINAMENTI OBBLIGATORI: €1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO. €4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; €4,90 CON IL LIBRO «GIOVANNI AGNELLI» IN TUTTA ITALIA; €9 CON DVD JUVENTUSISSIMANTE IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA €1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI €2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,50; CANTONE TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA

NUOVA VOLVO S40. SEMPLICEMENTE ATTRAENTE.

NON CI SONO PAROLE PER DESCRIVERE S40, LA NUOVA COMPATTA DI VOLVO. NON ESISTONO ESPRESSIONI CHE RACCONTINO IL RAFFINATO DESIGN, L'INNOVATIVO CONCEPT DEGLI INTERNI, L'EMOZIONANTE PIACERE DI GUIDA. I NUOVI MOTORI DIESEL E BENZINA DA 136 A 220 CV OFFRONO UN'ESPERIENZA DI GUIDA MAI PROVATA PRIMA. IL RIVOLUZIONARIO INTELLIGENT DRIVER INFO SYSTEM CON TELEFONO INTEGRATO ASSICURA LIVELLI [illegible] SICUREZZA UNICI.
VENITE A [illegible] IL 7 [illegible] 8 FEBBRAIO PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI VOLVO. RESTERETE SENZA PAROLE.

VOLVO IN [illegible] 848.860.860 - VOLVOCARS.IT
VOLVO CAR FINANCE. ACCEDERE AL MONDO [illegible] SEMPLICEMENTE.

BENZINA 2.4 140CV (103KW), 2.4 170CV (125KW), T5 220CV (162KW).
TURBODIESEL COMMON RAIL 2.0D 136CV (100KW).
Consumi ciclo combinato: [illegible] 5.5 a 8.7 litri/100 km. Emissioni CO_2: da 149 [illegible] g/km.

VOLVO
for life

LA SAGAT RAGGIUNTO GLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO INDUSTRIALE

Il matrimonio tra Air One e l'aeroporto di Caselle sta dando frutti positivi

Air One aumenta i voli e crea una base a Torino
Obiettivo: un milione di passeggeri nel 2004

■ Dal 1° aprile Air One aprirà la sua terza base, dopo Milano e Roma, a Torino. Una scelta importante per la ricaduta occupazionale che deriverà, per l'incremento di voli programmati che porta la Sagat, che gestisce l'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle, al raggiungimento dei sei obiettivi previsti dal piano industriale, sottoscritti all'atto della privatizzazione e con ben due anni di anticipo. Il primo, rafforzare la presenza in Europa è stato raggiunto l'anno l'apertura del collegamento verso Londra; il secondo grazie all'incremento dei voli verso aeroporti europei secondari, Francia, Germania e in ultimo Spagna; il terzo con l'incremento dei collegamenti su Roma, attualmente 17; il quarto attraverso l'apertura di rotte verso il sud Italia; il quinto lo sviluppo dei transiti, l'utilizzo di Torino come aeroporto di trasbordo verso destinazioni internazionali e l'incremento dei charter (che a gennaio hanno fatto registrare un più 14,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 2003) e ultimo la decisione fa' base a Caselle da parte di Air One. «La presenza di 8 Boeing 737 e soprattutto degli equipaggi basati a Torino, un centinaio di persone tra piloti, primi ufficiali, assistenti di volo e personale tecnico, reclutati anche tra la gioventù piemontese - ha sottolineato ieri mattina, Giorgio De Roni, direttore della Divisione passeggeri Air - costituisce un maggiore radicamento nel territorio e, soprattutto, nell'ottica del passeggero, una migliore garanzia di efficienza e puntualità del servizio». La compagnia incrementa inoltre i collegamenti verso Roma Fiumicino, Napoli, Bari, Lamezia Terme, Catania e Palermo e apre nuove rotte: il 28 marzo verso Cagliari e, in estate, Olbia. Air One conta, nel 2004, di aumentare del 57 per cento i posti disponibili, superando così il milione di passeggeri trasportati a Torino Caselle che potrebbe in tal modo superare quest'anno la fatidica soglia dei 3 milioni di viaggiatori.

CONTESTAZIONE DA PARTE DELLA «TAVOLA». LA PROVINCIA: RITIRARE IL PROGETTO PER IL MAURIZIANO

«Gli ospedali valdesi alle Asl»

Lo propone l'assessore regionale alla Sanità

Giuseppe Sangiorgio

La Regione stanzia milioni euro per costituire una società per azioni consortile in grado di gestire gli ospedali valdesi della Ciov (Comunità istituti ospedali valdesi). Metà della somma - informa una nota dell'assessorato alla Sanità - destinata all'acquisto dei beni patrimoniali dell'ente. Gli altri 20 milioni serviranno a definire «tutti i pregressi rapporti di natura economico-patrimoniale».

La costitutiva della società per azioni è però ritornata in commissione, per approfondire gli emendamenti su cui non c'è l'accordo con la Tavola Valdese e con Ciov. Tornerà in aula forse la prossima settimana, su di essa si è scatenata la polemica. I Ds si sono schierati contro mentre i radicali si dicono d'accordo con l'assessore: perché, spiega Carmelo Palma, comunque, la rete ospedaliera valdese sarà inserita nelle Asl.

Valter Galante ha illustrato i nuovi punti proposti di suo pugno. Spiega: «Le "correzioni" al testo rispondono alla più generale esigenza di ricondurre i presidi all'organizzazione del sistema sanitario regionale. E prima di riportare la legge in aula, ci confronteremo ancora con Ciov e Tavola valdese».

Con quest'atto legislativo il patrimonio regionale acquisirà gli ospedali di Torino (l'Evangelico), di Pomaretto e di Torre Pellice, per destinarli alle aziende sanitarie territoriali, la uno di Torino e il 10 di Pinerolo.

Immediata la replica dei Ds che hanno votato contro il rinvio in commissione. «Da ottobre ad oggi - dice in aula Pietro Marcenaro - siamo alla terza versione di un testo che stravolge gli accordi fatti con le istituzioni valdesi».

A giudizio dei radicali, invece, la proposta dell'assessore Galante «è un obiettivo passo avanti nel senso della trasparenza finanziaria e della correttezza amministrativa». Spiega Carmelo Palma: «La giunta ha recepito ampiamente il contenuto della proposta di legge che presentai con i colleghi Mellano, Suino, Riggio, Moriconi e Papandrea, impedendo che si costituiscano società per gestire i debiti di operatori sanitari privati».

Accanto alla questione della sanità valdese, ieri si è aperto anche un nuovo sul Mauriziano. La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, con l'assessore Maria Pia Brunato, ha chiesto al commissario del Mauriziano di ritirare il piano di riorganizzazione che «pone le basi per il ridimensionamento delle prestazioni di strutture fondamentali per la salute di tutti». Secondo Bresso e Brunato «la materia dev'essere oggetto di una trattativa con i sindacati e le istituzioni perché il Mauriziano non può essere rottamato».

Nel progetto in questione, secondo quanto è emerso, verrebbero tagliati i servizi offerti al pubblico. E la vicenda, arrivata a Palazzo Lascaris durante il dibattito sulla Sanità, è stata duramente commentata dalla capogruppo Ds, Giuliana Manica che accusa la Regione di «eccessivi silenzi».

All'assessore Galante risponde che il commissario del Mauriziano ha piena autonomia. Almeno sino alla convenzione che dovrebbe stipulare con il Piemonte. «A qual punto - conclude - si aprirà la trattativa, nella quale garantiremo gli attuali standard di servizio».

L'ospedale valdese di Torino, uno dei tre passati alla Regione Piemonte

SULLA STATALE TRA OULX E CESANA, ILLESO IL GUIDATORE

Si stacca un masso e investe un'auto

CESANA

Poteva andare molto peggio ieri pomeriggio a S.B., 29 anni, residente a Cesana, uscito illeso da un brutto incidente successogli mentre con la propria auto, una Peugeot 205, faceva ritorno a casa. Il giovane automobilista, il quale ha semidistrutto la parte anteriore della propria vettura, si è visto improvvisamente cadere in strada un enorme masso che si è staccato a monte della carreggiata della strada statale 24 del Monginevro, nel tratto Oulx-Cesana. Senza dubbio, come ha dichiarato lui stesso ai carabinieri che sono immediatamente intervenuti sul luogo dell'incidente insieme agli uomini dell'Anas, è fosse uscito da quella curva che immette nel rettilineo dove si è verificato il distacco pochi secondi prima, il macigno gli sarebbe sicuramente piombato sul parabrezza, trasformando un banale incidente in tragedia. L'episodio è avvenuto alle 17, appena passato il bivio per la frazione di Desert. Qui il traffico, molto intenso specialmente a quell'ora per l'unica via che porta in Francia in alternativa al traforo autostradale del Frejus, non ha subito particolari rallentamenti. Il tempo di rimuovere il grosso macigno e prestare soccorso all'automobilista e anche i mezzi pesanti autorizzati a viaggiare su tale via perché trasportano merci pericolose e quindi non possono accedere al traforo del Frejus per motivi di sicurezza, hanno potuto ripartire in breve tempo e proseguire la loro verso il confine.

Ora, da parte delle autorità competenti, si tratta di verificare molto attentamente la necessità di quel tratto di strada, da poco risistemata in seguito ai lavori di allargamento che dovevano essere terminati per i mondiali di sci alpino del 1997 e che invece si sono protratti fino ad piazzare una metallica contro la caduta dei massi. Rete che, specialmente con il disgelo causato dal brusco cambio delle temperature che in questi giorni si stanno verificando in tutta la vallata, potrebbe evitare sicuramente possibili frane o isolati distacchi di massi, ma anche future tragedie. [a. mac.]

L'IMPUTATO: «NON HO MAI ASSICURATO IL SUCCESSO. VENDEVO SOLO LO SPAZIO NELLE TELEVISIONI»

Non aveva truffato gli aspiranti attori

E' assolto, dopo sette anni, un impresario di Collegno

Impiegati, operai, casalinghe, studentesse e persino un funzionario di banca. In tanti avevano provato nell'autunno '97 a realizzare i loro sogni: fare l'attore, diventare un divo della tv, un cantante di successo, o anche un comico. E in tanti si erano iscritti alla «Doge Communication» di Francesco Cascone, con sede a Collegno, in via Crimea 27, che prometteva la partecipazione ad un film per la tv e assicurava spazi televisivi su emittenti locali. Nessuno ha poi sfondato nel mondo dorato del cinema o della canzone e allora sono partite le denunce: «Siamo stati truffati, ci era assicurato che il film sarebbe stato trasmesso in televisione, che il successo era assicurato» E Francesco Cascone, amministratore e capo della «Doge Communication» è finito sotto processo assieme ad alcuni impiegati e collaboratori. Ieri, a sette anni dall'inizio dell'inchiesta la vicenda giudiziaria (ormai vicina alla prescrizione) si è chiusa con l'assoluzione per Cascone, assistito dall'avvocato Salvo Lo Greco. «Io non ho mai illuso nessuno - ha sempre sostenuto l'imputato - non ho mai assicurato il successo. Vendevo solo lo spazio in tv, dove loro potevano fare quello che volevano».

A presentare denuncia erano stati in 14. Tutti mancati divi, attori futuro. Cascone, che il successo l'aveva raggiunto davvero, aveva allora un programma su una tv locale «Ci provino anch'io». Chi aveva sogni di gloria pagava tre milioni e mezzo di vecchie lire e otteneva in cambio 5 minuti in trasmissione tutti per sè. Poteva cantare, recitare, raccontare barzellette, aveva uno spazio per mettersi in mostra. «Io ho preso parte ad un film girato dalle parti di Avigliana - raccontò un attore mancato in aula - Facevo parte di uno che consegnava il riscatto per un sequestro ad un boss mafioso. Ma il film non è mai stato trasmesso da tv». E un tipo piccolino e magro: «Io volevo fare lo spogliarellista. Ho pagato più di tre milioni ma non è successo nulla». E venne in aula persino una mamma che aveva firmato per la figlia minorenne: «Volevo che facesse strada nel mondo dello spettacolo».

A novembre del '97, dopo le denunce, il pm Rinaudo ordinò un blitz della polizia negli studi della «Doge» a Collegno. Riprese bloccate, società in crisi e poi fallita: «E' stata la mia rovina - ha sempre Cascone - sono vittima di un'ingiustizia. Chi firmava il contratto per il film o i cinque minuti di spazio tutto per sè, sapeva benissimo che io non potevo garantire il [n. pie.]

CHIVASSO

Carabiniere accusato di concussione

■ E' sotto processo, per concussione, un carabiniere del nucleo radiomobile di Chivasso, che con metodi piuttosto spicci avrebbe fatto «acquisti» in un negozio pagare. Carlo Iosè D'Arpa, 36 anni, nell'autunno 2002 era un cliente piuttosto assiduo del «Tropical», dove comprava il mangime per i pesci. Un giorno avrebbe chiesto un acquario da 200 euro. «Te lo pago in un paio mesi» promette al proprietario Sebastiano T. Il tempo passa ma il debito non viene saldato. Anzi. Più tardi il carabiniere avrebbe «acquistato» un secondo acquario più grande, ma la solita promessa a due-tre mesi. Infine, vorrebbe un piccolo squalo. Il negoziante se la prende calma. L'altro avrebbe reclamato con durezza: «Guarda che non me lo fai arrivare rischi grosso». E avrebbe anche minacciato: «Ho già sparato un colpo di pistola contro l'auto di un tizio che non mi aveva fatto scala che gli avevo ordinato, potrei sparare contro la tua vetrina. E potrei anche farti chiudere». Minacce che hanno portato alla denuncia e al processo in tribunale. Il carabiniere difeso dall'avvocato Luca Schera nega che si sia trattato di una concussione.

VENARIA, IL GIUDICE GLI AVEVA VIETATO LO STADIO

Non va a fare la «firma» Denunciato un tifoso

VENARIA REALE

Poco prima dell'inizio e alla fine di tutte le partite de'la Juventus C.A., operaio di 25 anni, di Venaria, avrebbe dovuto raggiungere la caserma dei carabinieri della sua città per la classica «firma». Ma da mesi, dopo due o tre autografi, nessuno l'ha più visto. Conseguenza: una denuncia per violazione e un provvedimento emesso dal giudice nei confronti di C.A. dopo il derby giocato tra granata e bianconeri e datato 5 aprile 2003. In quell'occasione il ragazzo fu identificato uno di quelli che si dava un gran da fare a lanciare sassi e bottiglie di vetro contro le forze dell'ordine nel piazzale antistante lo stadio «Delle Alpi». Quindi C.A. venne diffidato con l'accusa di lancio di materiale pericoloso e resistenza a pubblico ufficiale e per lui scattò un'ordinanza precisa: «Divieto di accesso ai luoghi dove si svolgevano competizioni agonistiche e obbligo di presentarsi negli uffici di polizia all'inizio e alla fine di ogni incontro di calcio disputato dalla squadra Juventus». Ma il giovane supporter dei bianconeri, che aveva un piccolo precedente per non aver mostrato i documenti di identità ad un pubblico ufficiale, la soglia della caserma di via Dante l'avrà varcata due o tre volte all'inizio della stagione e poi il maresciallo di Venaria Adolfo Pellegrini non l'ha più visto sia che Nedved e compagni giocassero a Torino sia che fossero impegnati in trasferta. La storia di C.A., però, è singolare. Perché i militari sospettano che il giovane operaio sempre andato regolarmente a tifare in mezzo alla curva. E quando non si presentava per firmare sia quando ha ottemperato agli obblighi del giudice visto che la stazione dei carabinieri di Venaria dallo stadio «Delle Alpi» dista meno di cinque minuti di macchina. [g. gia.]

MONCALIERI

Consigliere di An rinviato a giudizio per diffamazione

MONCALIERI. Rinviato a giudizio per «diffamazione a mezzo stampa». Il consigliere di opposizione, Beppe Osella, capogruppo di An in consiglio comunale a Moncalieri, dovrà comparire in Tribunale per aver firmato un articolo sul periodico di partito «Oggi Noi», diretto da Agostino Ghiglia. Ad accusarlo è l'assessore Mariagiuseppina Puglisi. In un articolo Osella, criticando il piano di comunicazione adottato dal comune di Moncalieri a ridosso delle elezioni amministrative del 2002, aveva scritto: «l'assessore Puglisi ha speso 80 milioni per finanziare il progetto, assicurando che non si sarebbe più candidata. Invece è di nuovo candidata». Per l'avvocato Andrea Voltolini, legale del periodico, le pretese dell'assessore sarebbero infondate: «Il consigliere comunale - dice -, si è limitato ad ciò che è accaduto nella realtà. E questo è diritto di cronaca, allora fa libertà di stampa è in serio pericolo».

CHIVASSO

Fugge dall'ospedale dopo il risveglio dall'anestesia

CHIVASSO. Si risveglia dall'anestesia dopo un intervento chirurgico e scappa per tornare a casa. E' successo ieri pomeriggio all'ospedale dell'Asl 7 di Chivasso, ma in breve tempo la degente è stata rintracciata dai carabinieri alla stazione ferroviaria di piazza Garibaldi. Protagonista dell'avventura a lieto fine di 36 anni, Agnese G., in regola con il permesso di soggiorno e domiciliata a Torino. Lo scorso pomeriggio l'extracomunitaria si è sentita male sul treno, alla stazione di Chivasso è stata fatta scendere e con un'ambulanza è stata trasportata in ospedale. La visita al pronto ha stabilito che la donna doveva essere sottoposta ad un lieve intervento chirurgico all'addome, effettuato ieri mattina. Quindi è stata ricoverata presso la Degenza Temporanea. Intorno alle 13,30, ripresasi dall'anestesia, Agnese si è vestita e allontanata. I compagni di reparto hanno subito avvertito i medici, ma già troppo tardi. Venti minuti dopo i carabinieri la trovano alla stazione e la riaccompagnano in ospedale.

CARMAGNOLA

Fiamme cherosene sul fuoco e si brucia Donna grave al Cto

CARMAGNOLA. Una donna di 50 anni, Maria Mussetti, di Carmagnola, è stata ricoverata in prognosi riservata al Cto con ustioni di terzo grado sul 90 per del corpo: le sue condizioni, come ritengono i medici della Rianimazione, sono disperate. Ieri, intorno alle 8, stava bruciando alcuni sacchi in mezzo al cortile di casa, in Via Pochettino 36, ai margini della campagna. Per alimentare le fiamme ha utilizzato del cherosena, gettandolo da breve distanza sul cumulo di sacchi. Probabilmente una distrazione assieme ad un comportamento imprudente hanno provocato l'incidente. All'improvviso il fuoco l'ha investita in pieno, avvolgendola in pochi istanti. Le urla della donna hanno subito attirato due muratori, che stavano lavorando nel cascinale. Gli operai l'hanno soccorsa, di spegnere le fiamme, poi hanno chiesto aiuto al «118». Maria Mussetti è stata trasportata in elicottero al Cto.

CIRIE'

«Posta in ritardo perché sono pochi i portalettere»

CIRIE'. «Se la posta non arriva o viene recapitata in ritardo non è colpa dei portalettere dell'azienda che non assume più del personale». La denuncia è di Rocco Zito, sindacalista della Failp, che l'altro pomeriggio ha tenuto una conferenza stampa a Ciriè per denunciare una situazione che è diventata insostenibile all'interno delle Poste Italiane. «Anche gli sportellisti noi; se la fanno più e sono costretti a carichi di lavoro massacranti - continua Zito che, insieme a del personale, ha mostrato ai sti delle fotografie di uffici postali intasati da migliaia missive che verranno smaltite chissà quando -. Purtroppo da tempo manca almeno il 30 per cento di personale e questo causa un disservizio crescente in tutta Italia». L'incontro è stato organizzato dopo le lamentele degli utenti che da giorni non vedono imbucare nella loro cassetta per le lettere nemmeno una busta.

GIAVENO

In funzione a marzo le telecamere anticriminalità

GIAVENO. Giaveno punta sulla della città, e per combattere la microcriminalità sta attuando un progetto con l'installazione di telecamere nei punti della città. «L'impegno che ha assunto l'amministrazione - spiega il vicesindaco Daniela Ruffino - è quello di dare una certa tranquillità ai residenti e creare un deterrente per la microdelinquenza». I carabinieri della città svolgono ottimo lavoro e la polizia municipale è impegnata in molteplici servizi. L'amministrazione per migliorare il controllo del territorio si è avvalsa di una convenzione con le guardie Fipsas, i carabinieri in congedo e della Federcaccia. I gruppi lavorano in ausilio ai vigili urbani per il controllo delle strade, manifestazioni, servizio alle scuole. Il nuovo impianto di telesorveglianza è in fase di gara d'appalto e dovrebbe entrare in funzione entro il mese di marzo. Sarà controllato dalla sala operativa della polizia municipale.

Flash

■ **CHIANOCCO, A32.** Continuano i lavori nella galleria Prapuntin per la ristrutturazione degli impianti di illuminazione e sicurezza. La carreggiata in discesa rimarrà quindi chiusa al traffico ancora nella notturne dalle 22.30 alle 6.30 del giorno successivo da lunedì prossimo a sabato 14 febbraio. Il traffico da Susa a Chianocco sarà quindi deviato sulla statale 24 del Monginevro.

■ **ALTA VELOCITA'.** In seguito ad improvvisi problemi di lavorazione, legati alla realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria, lo svincolo di Chivasso Ovest dell' autostrada A 4 Torino-Milano, non è stato riaperto ieri mattina come preventivato, ma sarà nuovamente percorribile dalle 10 di lunedì 9 febbraio.

■ **CASTAGNETO PO, FERITA.** Carla Conti, 64 anni, pensionata, residente a Torino, in via Servais 93, è rimasta ferita dopo le cure dal 118 trasportata all' Ospedale di Chivasso, per incidente avvenuto sulla statale della Valle Cerrina a Castagneto Po. La donna viaggiava sulla Punto condotta dal marito, Lino Arscone, anni, tamponata da un'Alfa 156. Al volante Carmelo Tita Gallo, 47 anni, di Cunico.

■ **DECESSO.** Una donna colta da malore nella sua abitazione di Almese è stata trovata priva di sensi da un conoscente e nonostante le cure del 118 ha cessato di vivere poco dopo il soccorso. I.B. 73 anni sola in casa e mentre si trovava nella stanza da letto è stata colta da malore. A nulla è valso l'intervento del medico dell'ambulanza per rianimarla.

■ **VIU', FUNERALI.** Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Lino Fornelli, l'ex sindaco di Viù e dirigente della Croce Rossa Italiana morto improvvisamente lunedì sera, ad appena 56 anni, nella Oggi verrà effettuata l'autopsia che potrebbe chiarire le del decesso.

■ **GASSINO, PASS 15.** Oggi alle 18, presso la sala consiliare di Gassino, il sindaco Maria Carla Varetto consegnerà a tutti i quindicenni del paese i carnet Pass 15, con i quali sarà possibile ottenere uno sconto per quanto le manifestazioni, i viaggi, nei cinema e nei teatri.

■ Prende il oggi la serie di appuntamenti, che proseguiranno per tutto il mese, organizzati a Roletto per ricordare David Bertrand, il giovane volontario dell'A.I.B. che cinque anni perse la vita nel tentativo di spegnere fiamme che avvolgevano monte . Giorgio a Piossasco. Questa sera alle 20.45 nel salone dell'Oratorio è in programma una conferenza dal titolo «Il ruolo sociale dell' oratorio di oggi».

■ **VALLO, CONCERTO.** Venerdì 6 febbraio alle 21, nella chiesa parrocchiale di Vallo, si terrà un concerto di musica classica di Simone Maria Billetto al flauto traverso e di Marina Gallerani al pianoforte, organizzato dall' Amministrazione comunale a cinque anni dal rovinoso incendio che divorò ettari di bosco. L'appuntamento è stato organizzato per ricordare l'impegno dei volontari Aib, degli impiegati comunali e di tutti i cittadini che si sono prodigati per salvare l'abitato dalle fiamme.

lavoro interinale a Torino

randstad
work solutions

tracciatori - lamieristi	esperienza come lamieristi, autonomia nel lavoro per ruolo di responsabilità di reparto. Inserimento a tempo indeterminato. [redacted] di lavoro: Rivalta. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel 011-9040564
operaio generico	esperienza settore plastica e meccanico, anche poca esperienza, disponibile per turno centrale e turni avvicendati, automunito. Zona di Lavoro: Settimo T.se Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-[redacted]
operai / periti meccanici e elettrici	militesenti, massima serietà, disponibilità su 3 turni a ciclo continuo o su 2 turni, automunito. Zona: San Didero e Bruzolo. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel 011-9588655
1 impiegato sostegno informatico	richiesta esperienza di ufficio, buona conoscenza di AS/400 e della lingua inglese, automunito. Zona di lavoro: Santena Filiale di Moncalieri Via Goito, 8 Tel. 011-6479867
addetta alla segreteria	generale iscritta alle categorie protette, esperienza pregressa nel ruolo, diplomata, discreta conoscenza lingua inglese, età massima 35 [redacted]. Zona di lavoro: Torino ovest. Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel 011-8137911

ali Missione Lavoro
Certificato ISO 9002 Autorizzazione n. 10/1997

FILIALE [redacted]

c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **1 fresatore su frese tradizionali** [redacted] esperienza decennale. Zona di lavoro: Rivoli.
- **Tornitori, fresatori, attrezzisti** [redacted] esperienza. Disponibilità tre turni ciclo continuo. Zona di lavoro: seconda cintura Torino.
- **1 governante ai piani**: necessaria esperienza proveniente dal settore alberghiero. 1 Portiere notturno e 1 addetta alla Reception: esperienza in front-office [redacted], back-office e booking, conoscenza lingue. Zona di lavoro: Torino centro.
- **1 magazziniere-preparatore** con esperienza. Richiesta affidabilità. Automunito. Zona [redacted] lavoro: Grugliasco.
- **Ascensoristi con patentino**. Necessaria molta esperienza nel ruolo. Zona [redacted] lavoro: Torino.
- **1 fornitore manuale**, [redacted] disegno [redacted]. Esperienza nella [redacted]. Zona [redacted] lavoro: Torino nord.
- **1 elettricista bordo macchina** con esperienza. Età [redacted]: 40 anni. Zona di lavoro: Torino nord.

FILIALE DI [redacted]

c.so Roma 14/1 - [redacted]. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **1 revisionatore/battilastra** [redacted]n esperienza nella mansione. Zona di lavoro: Airasca.
- **1 elettricista**. Richiesta almeno minima esperienza. Età [redacted]: 25 [redacted]. Zona di lavoro: Santena.
- **1 impiegato ufficio logistica**. Richiesta conoscenza del [redacted]. Zona di lavoro: Nichelino.
- **1 verniciatore a spruzzo** con esperienza. Automunito. Zona di lavoro: R[redacted].

QuandoccoRre Interinale Spa

Autorizzazione Ministeriale n. 8/97

10 [redacted]. ETÀ 22/32 ANNI. DISPONIBILITÀ A TRASFERTE DI LUNGO PERIODO. SEDE DI LAVORO: GERMANIA. INVIARE C.V.: VIA NIZZA [redacted] TORINO - FAX 011/6680638 - TEL 011/6680498 - MAIL: TORINO@QUANDO[redacted].IT

10 CANDIDATI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ: [redacted] PER IMPO[redacted] CLIENTE SEDE DI LAVORO TORINO CENTRO. DURATA DEL CONTRATTO 2 MESI E 1/2 + [redacted]. INVIARE C.V VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - TEL 011/6680498 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

20 ADDETTI COMMERCIALI. ETÀ 25 - 35 ANNI. PATENTE B E AUTOMUNITI. PREFERIBILE [redacted] DI VENDITA DI PRODOTTI E/O SERVIZI. SEDE DI LAVORO VENARIA. DURATA DEL CONTRATTO 3 MESI + PROROGHE. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - TEL [redacted] - MAIL [redacted]QUANDOCCORRE.IT

[redacted] CALL CENTER: CERCHIAMO 60 PERSONE - NOSTRA AZIENDA CLIENTE ORGANIZZA CORSI [redacted]ZIONE GRATUITI AL FINE DI FORMARE [redacted]ORSE COME [redacted]ETTI CALL CENTER. NON È RICHIESTA ALCUNA ESPERIENZA. DURATA DEL CORSO: 40 H. INIZIO [redacted] CORSO [redacted] DEL CORSO: TORINO E PRIMA CINTURA. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E [redacted] - FAX 011/6680638 - TEL 011/6680498 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

5 OPERAI/E SPECIALIZZATI: I[redacted] ESPERIENZA SU MACCHINE SLITTER E BANDELLATRICI. SEDE DI LAVORO: BORGARO - FILIALE VIA CRUTO 28 ALPIGNANO TEL 011/9682990 INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

1 ELETTRAUTO. BASI DI ELETTRONICA, ESPERIENZA, AUTOMUNITO. SEDE DI LAVORO: CASCINE VICA - RIVOLI. FILIALE VIA CRUTO 28 ALPIGNANO TEL 011/9682990 INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

ADDETTO SHOWROOM: LICEO [redacted] O GEOMETRA. PART TIME LUN/SAB. ESPERIENZA VENDITA MOBILI. SEDE DI LAVORO: [redacted] CENTRO - FILIALE VIA CRUTO 28 ALPIGNANO TEL 011/9682990 INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

10 STIRATRICI INDUSTRIALI: PART TIME 5 ORE. ESPERIENZA OBBLIGATORIA IN SETTORI RISTORAZIONE [redacted] ALBERGHIERO. SEDE [redacted] LAVORO: ALPIGNANO - FILIALE VIA CRUTO 28 ALPIGNANO TEL 011/9682990 INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

2 MECCANICI AUTO: CON ESPERIENZA, MAX 40 ANNI. ZONA TROFARELLO. DURATA 4 MESI + [redacted]ROGHE. FILIALE VIA CAVOUR 2 MONCALIERI TEL 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

1 ELETTRAUTO: [redacted] ESPERIENZA, DISPONIBILITÀ A [redacted]. DURATA 3 [redacted] + [redacted] PROROGHE [redacted] TROFARELLO. FILIALE VIA CAVOUR 2 MONCALIERI TEL 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

1 CARPENTIERE [redacted]: CONOSCENZA DISEGNO TECNICO E SALDATURA. DURATA 4[redacted]. ZONA CHIERI. AUTOMUNITO. FILIALE [redacted] CAVOUR 2 [redacted] TEL [redacted] FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

1 RESPONSABILE IT E SAP: ESPERIENZA [redacted] DI MIN [redacted]. ZONA TO SUD. AUTOMUNITO. BUONA CONOSCENZA [redacted]. DURATA 1 ANNO. FILIALE VIA CAVOUR 2 MONCALIERI TEL 011/6402203 FAX [redacted] MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

Organizziamo corsi gratuiti di formazione professionale per

Operatori Telemarketing
Filiale: Torino centro

Addetti Carpenteria
[redacted]: Settimo T.se.

Le iscrizioni devono [redacted]re entro venerdì 20 febbraio 2004.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 08/02/04

Ricerchiamo

3 Responsabili Commerciali
laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento [redacted] lavoro in team, buona conoscenza [redacted] tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino nord, Ivrea, Alessandria.

Per informazioni:
Tel. 011/5178581 - Fax 011/5178550
e-mail: d.ferrero@genind.it

GENERALE INDUSTRIELLE
www.generaleindustrielle.it

OPENJOB
LAVORO TEMPORANEO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.

Autorizzazione Ministeriale n. 57/2001

Immediate opportunità di lavoro

SALDATORE TIG CON ESPERIENZA, CONOSCENZA DEL [redacted] MECCANICO. ZONA [redacted]

[redacted] MECCANICO, ETÀ MASSIMA 32 ANNI, RICHIESTA ESPERIENZA [redacted] DISEGNO DI PARTICOLARI MECCANICI, AUTOMUNITO, MILITESENTE. ORARIO CENTRALE. ZONA: TORINO.

PERITI CHIMICI DISPONIBILITÀ A ROTAZIONE [redacted] TURNI A CICLO [redacted]NUO. ZONA: TORINO NORD.

IMPIEGATO PER UFFICIO COMMERCIALE OTTIMA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE E [redacted] TEDESCO. UTILIZZO PC. AUTOMUNITO. ZONA CASALGRASSO.

MANUTENTORI MECCANICI PREFERENZIALE ESPERIENZA MATURATA SU ROTATIVE, AUTOMUNITI. ORARIO CENTRALE. ZONA: [redacted].

PERSONA ISCRITTA ALLE CATEGORIE [redacted] CENTRALINO E RECEPTION, USO PC. ETÀ MASSIMA 35 [redacted] PART TIME POMERIDIANO. ZONA VENARIA.

[redacted] E [redacted] PER SUPERMERCATI. RICHIESTA ESPERIENZA IN REPARTI [redacted] ORTOFRUTTA/ MACELLERIA/ [redacted]. AUTOMUNITI [redacted] PART [redacted] SU TURNI. RICHIESTA DISPONIBILITÀ DALLE 8,00 ALLE [redacted] SETTE GIORNI SU SETTE, ANCHE ORARI SPEZZATI. DISPONIBILITÀ ANCHE A CONTRATTI BREVI. ZONA TORINO E PROVINCIA.

[redacted] GENERICI PER AZIENDA SIDERURGICA, AUTOMUNITI, DISPONIBILITÀ SU TRE TURNI, BUONA CONOSCENZA DELLA LINGUA [redacted]. ZONA: BORGONE [redacted] SUSA [redacted] AZIENDALE. OTTIME POSSIBILITÀ [redacted] ASSUNZIONE.

MANUTENTORI ELETTRICI [redacted] OTTIME PROSPETTIVE [redacted] ASSUNZIONE DIRETTA. CONOSCENZA [redacted]GNO ELETTRICO/MECCANICO. NOZIONI DI ELETTROMECCANICA E PNEUMATICA/OLEODINAMICA, ESPERIENZA PLC, CONOSCENZA PC (AMBIENTE [redacted]DOWS). AUTOMUNITI. ROTAZIONE SU TRE TURNI. DISPONIBILITÀ [redacted] PULMAN [redacted] ZONA: BORGONE DI SUSA. OTTIME POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE.

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì

Lavoro Temporaneo
Il vostro lavoro futuro è già presente!

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità [redacted] lavoro per:

IMPIEGATO/A [redacted]tenente alle categorie protette, richiesto diploma superiore, gradita esperienza in ambito amministrativo, conoscenza del pacchetto Office. Zona di lavoro: Torino.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 [redacted]
Tel. 011/5165811 - Fax 011/5164060 - torino.uno@creyfs.it

PERITO CHIMICO per attività di produzione su ciclo continuo, pre-assunzione e possibilità di crescita professionale, richiesto diploma. Zona di lavoro: Torino.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
Tel. 011/2411811 - Fax 011/2467025 - torino.due@creyfs.it

TECNICO QUALITÀ FORNITURE per rinomata azienda, richiesto diploma tecnico, comprovata esperienza nel settore automobilistico, discreta conoscenza della lingua [redacted]ese, uso PC. Zona [redacted] lavoro: Pinerolo.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO
Tel. 011/6334011 - Fax 011/6677698 - torino.tre@creyfs.it

CAPOTURNO per azienda del settore metalmeccanico, richiesta esperienza [redacted] ruolo, scopo assunzione. Zona di lavoro: Settimo Torinese.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

AGGIUSTATORE MECCANICO per [redacted] settore macchine utensili, richiesto diploma [redacted] perito meccanico conseguito [redacted] 2002/2003, [redacted] esperienza nel ruolo, necessario domicilio in Avigliana o zone limitrofe. Zona di lavoro: Avigliana.
Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 0114058901 - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it

Autorizzazione Ministeriale 26/98

Saremo [redacted] di accoglierVi nelle nostre filiali e [redacted] tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it

SOLVUS Resource Group

Creyf's

OBIETTIVO Lavoro
Società di fornitura [redacted] lavoro temporaneo

Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 9/97

RICERCA [redacted] FILIALI [redacted]

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816

- **1 SEGRETARIO**, presso Studi notarili con esperienza nella gestione di "repertorio". Durata della missione 6 [redacted]. Sede [redacted] Torino.
- **1 SEGRETARIO**, esperienza nella [redacted], età max 35 anni, appartenente alle categorie protette, orario di lavoro part-time. Durata della missione 3 mesi prorogabile. Sede di lavoro Torino Nord.

COLLEGNO C.so Francia, [redacted] - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038826

- **1 GEOMETRA COMMERCIALE**, età massima 30 anni, diploma di geometra, esperienza non necessaria, inserimento come commerciale presso azienda metalmeccanica. Sede di lavoro Collegno (TO)
- **1 AGGIUSTATORE MECCANICO**, preferibilmente neo-diplomato, preferibile esperienza nel settore macchine utensili. Durata della missione 3 mesi pro[redacted]bili. Sede di lavoro Avigliana (TO)

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574

- **1 RESPONSABILE DI TURNO**, esperienza nella stessa mansione, disponibilità immediata, provenienza da aziende del settore elettrico-elettronico, disponibilità ai 3 turni. Durata della missione 3 mesi con possibili proroghe. Sede di lavoro Moncalieri (TO).
- **1 CONTABILE**, capacità di preparazione [redacted] bilancio, conoscenza word-excel, disponibilità ad orario flessibile (part-time e full-time). Durata della missione 2 mesi prorogabile. Sede di lavoro Torino Ovest (TO).

CIRIÈ Via Robassomero, [redacted] - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222365

- **1 OPERAIO ADDETTO ASSEMBLAGGIO**, età compresa tra 25 e 35 anni, automunito, preferibile qualifica o esperienza settore elettrico, orario di lavoro centrale. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro S. Giusto Canavese (TO).
- **1 LEGATORE/STAMPATORE**, indispensabile pluriennale esperienza nel settore. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Borgaro (TO).

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - [redacted]. 0125.641608 Fax 0125.627576

- **2 MANUTENTORI MECCANICI**, richiesti diploma di perito meccanico e/o esperienza di almeno 2 anni nel settore. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Verres (AO).

[redacted]ISTI [redacted]ISTI, età max 29 anni, [redacted] voglia di apprendere e abilità manuali. Durata della missione 3 mesi + rinnovi. Sede di lavoro Colleretto Giacosa (TO).

Vedior
Lavoro Temporaneo

È segno che hai trovato lavoro.

[redacted], esperienza nella vendita, età max 40 anni, competenze meccaniche, preferibilmente diploma perito meccanico, zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296

Nº 3 IDRAULICI, automuniti, esperienza nella mansione, [redacted] max [redacted] anni. Zona di lavoro: Avigliana [redacted]. ST/RIV/02 [redacted]. 011/9563296

Nº30 OPERAI GENERICI, anche minima esperienza nella mansione, disponibilità 2 turni, automuniti. Z[redacted]: Avigliana, Rivoli. Rif. ST/RIV/03 [redacted]. 011/9563296

Nº 2 CONTROLLER, esperienza nella mansione, competenza nella contabilità industriale, laurea in materie economiche, buona conoscenza della lingua inglese. Zona di lavoro: Riva presso Chieri Rif. CONT/TOS/ [redacted]. 011/6404049

Nº 2 RESPONSABILI IT E SAP, ottima conoscenza del SAP, esperienza almeno quinquennale, laurea (ingegneria/informatica), buon inglese. Zona di lavoro: Chieri. Rif IT/TOS/Tel. 011/6404049

Nº 2 MAGAZZINIERI buona [redacted] del disegno meccanico, utilizzo muletto, ottime prospettive. Zona di lavoro: Moncalieri Rif MEC/TOS/Tel. 011/6404049

Nº 1 HELP DESK INFORMATICO, diploma tecnico, capacità di installazione in remoto e assistenza tecnica, disponibilità part time. Zona [redacted] lavoro: Torino. Rif. ST/TOC./01 [redacted]. 011/8170951

Nº 2 [redacted] età max 30 anni, esperienza in ambito impiegatizio, ottimo pc, buone doti relazionali. Buone prospettive. Zona di [redacted] Torino. Rif. ST/TOC./02 Tel. 011/8170951

Nº 2 MANUTENTORI ELETTROMECCANICI, esperienza nella mansione, disponibilità sui 3 turni, automuniti, conoscenza del PLC. Zona di [redacted]: Settimo t.se. Rif. ST/TOC./03 Tel. 011/8170951

[redacted] **5 OPERAI GENERICI**, disponibilità ai tre turni e a ciclo continuo, automuniti, età max 40 anni. Zona di lavoro: Settimo T.se. Rif. ST/TON./01 [redacted]. 011/2475891.

Nº 1 OPERATORI CALL CENTER [redacted] importante azienda, età max 32 anni, disponibilità a lavorare sui turni. Zona di lavoro: Ivrea. Rif. ST/TON./02 Tel. 011/2475891.

Nº [redacted] **AMMINISTRATIVA**, esperienza fatturazione e bollettazione, disponibilità [redacted] dalle 16.00 alle 20.00, automuniti, età max 35 anni. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/TON./03 Tel. 011/2475891.

Aut.min. 32/98 del 30/08/2000
Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile in www.vedior.it

Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 94/h., 10154 Torino.
Tel. 011/2475891. Fax. 011/233129. e-mail temps.torino3@vedior.it

CALENDARIO USCITE
LA [redacted]

18	Febbraio	2004	21	Luglio	2004
3	Marzo	2004	4	Agosto	2004
17	Marzo	2004	[redacted]	Settembre	2004
31	Marzo	2004	22	Settembre	2004
14	Aprile	2004	[redacted]	Ottobre	2004
[redacted]	Aprile	2004	20	Ottobre	2004
12	Maggio	2004	3	Novembre	2004
26	Maggio	2004	17	Novembre	2004
[redacted]	Giugno	2004	[redacted]	Dicembre	2004
23	Giugno	2004	15	Dicembre	2004
7	Luglio	2004			

... e la domenica seguente su **tuttoaffari**

Questa rubrica, realizzata [redacted] Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori [redacted]

[redacted]

La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo [redacted] provincia di Torino

[redacted] società di lavoro interinale interessate [redacted] pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

LA GIUSTIZIA NEL CANAVESE

L'avvocato Mario Benni

Nominati i vertici dell'Ordine forense Benni riconfermato presidente

■ Per il terzo biennio consecutivo l'avvocato Mario Benni, 56 anni, è stato nominato presidente del Consiglio dell'Ordine forense di Ivrea. Per lui, è stato quasi un plebiscito: già al primo turno di votazioni di due settimane fa, infatti, ottenuto consensi 106 schede valide. La sua riconferma, quindi, è stata la naturale conseguenza grande dimostrazione fiducia ottenuta dai colleghi. Il successo personale Benni si estende comunque direttivo uscente. Sono stati infatti riconfermati il segretario Roberto Novo e i consiglieri Mauro Bianchetti, Anna Ronchetto, Guido Cellerino, Ugo Capellaro ed Elena Vassallo. Le uniche «new entry» sono gli avvocati Luca Achiluzzi (che subentra a Cellerino nel ruolo di tesoriere) e Giorgio Oberto. «Crediamo di aver lavorato bene due mandati precedenti - commenta l'avvocato Benni -. Ma in questi anni abbiamo registrato crescita positiva dell'intero Ordine forense».
Non c'è dubbio, infatti, che le «toghe» canavesane (oggi gli iscritti all'Albo sono ben 148) stanno acquisendo un ruolo di tutto rispetto nel panorama regionale. Mauro Bianchetti è membro del Consiglio giudiziario regionale, l'organismo che si occupa di nomine e disciplina dei giudici Paola Perello è stata da poco nominata vicepresidente della Commissione di esami per avvocati, ed è presidente di delle sottocommissioni. Lo stesso Benni è stato indicato dai presidenti 16 Fori piemontesi e valdostani a far parte del Consiglio di amministrazione della Camera Arbitrale, mentre Pietro Cecchin (alla guida dell'Ordine eporediese negli anni '90) potrebbe presto rappresentare il Piemonte presso la Cassa nazionale di previdenza degli avvocati. «Stiamo attraversando buon momento - afferma Benni -, i nostri sforzi per renderci anche su piano "politico" stanno dando i primi frutti».

«SI RISCHIA CHE CAUSE COME QUELLE DEL DIRITTO FAMILIARE, SOCIETARIO E COMMERCIALE SIANO SPOSTATE»

Gli avvocati difendono il tribunale

Chiedono che gli attuali servizi restino a Ivrea

Mauro Revello
IVREA

Scendono in campo gli avvocati, per difendere la sopravvivenza del tribunale di Ivrea. Anche se il rischio di un accorpamento con la sede di Torino sembra al momento scongiurato e comunque accantonato, dopo lo stralcio dell'articolo dalla riforma dell'ordinamento giudiziario, i problemi e i pericoli sul tavolo della giustizia restano ancora molti. «Stanno andando avanti molti progetti più piccoli e meno evidenti - spiega l'avvocato Mario Benni, fresco riconferma alla presidenza del Consiglio dell'Ordine forense canavesano -. Progetti che, se attuati, porterebbero lontano da Ivrea la di diritto famiglia, societario, commerciale e fallimentare, affidate a giudici specialisti che troverebbero sede soltanto nelle città più importanti».

Non è cosa da poco, e i legali lo sanno bene. «Basti pensare - continua Benni - che soltanto il diritto famiglia rappresenta il 30 per cento della nostra attività». Una vera e propria battaglia, quindi, per gli avvocati: una battaglia combattuta contro avversari di tutto rispetto, a vari livelli sponsor di questa ipotesi di ristrutturazione giuridica: dai grandi studi legali ai docenti universitari, fino ai grandi centri di potere «E' una concezione del servizio giuridico che viene imposta dall'alto, ai danni cittadino comune. Se questa prospettiva diventasse realtà, tribunale di Ivrea (come, dal resto, tutti i tribunali minori) sarebbe svuotato di molte sue competenze».

Da un paio di mesi, l'Ordine forense eporediese ha istituito una commissione per la salvaguardia del tribunale. Una delle prime azioni stata lettera inviata a tutti i sindaci dei 108 Comuni che appartengono alla circoscrizione di Ivrea. «Il pericolo - scrive l'avvocato Benni - è attuale e reale. Nella sciagurata ipotesi che si realizzasse, l'intero Canavese ed i suoi abitanti si vedrebbero sottrarre servizio di basilare importanza per la comunità. Un servizio tanto più essenziale se si tiene conto di alcune peculiarità geografiche territorio, con gli inevitabili disagi».

Già, il territorio. La mancanza di una vera e propria identità politica (e geografica, dal momento che i confini sono tracciati a seconda delle circostanze) canavesana rischia di giocare a sfavore in questa sfida. Anche per questo i legali si appellano ai sindaci, quelli delle grandi città come quelli dei paesi più piccoli. «E' necessario - conclude Benni - trovare quella compattezza che finora è mancata. Il Canavese deve avere un soggetto politico che lo rappresenti, non è concepibile ad ogni allarme dover scrivere ad oltre cento sindaci per far presente la situazione». L'idea di una provincia sarebbe stata la soluzione ideale. «Non si può fare? Va bene. Ma troviamo ugualmente ente che possa tutelare il nostro territorio».

In difesa del tribunale Ivrea sono scesi in campo gli avvocati

DOVE & QUANDO

CINEMA E PSICHIATRIA. Alla sala Abcinema La Serra di Ivrea, alle 20,45, secondo incontro del ciclo "Arte e malattia mentale", inserito nel progetto "Dall'essere umano all'Essere Umani" promosso da Casa dell'Ospitalità, Diapsi, Allm, Avulss psichiatrica di Ivrea. L'appuntamento è dedicato al cinema, con la proiezione del film "Amorfu" e l'incontro la regista Emanuela Piovano e la psicoterapeuta Susanna Cielo, della Casa dell'Ospitalità. Partecipa il dottor Livio Filippi, direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl eporediese. Informazioni: 0125/251470.
ANTISEMITISMO. In sala Santa Marta a Ivrea, alle 21, incontro sul tema "L'antisemitismo ieri e oggi". Intervengono Cesare De Michelis, dell'Università Tor Vergata Roma, e Claudio Vercelli, dell'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini di Torino. L'appuntamento è parte del ciclo organizzato in occasione del Giorno della Memoria.
ALL'UNITRE. Alle Serre di Villa Ogliani a Rivara, sede staccata dell'Unitre Alto Canavese, alle 15.30 Marco Cima tiene una lezione dedicata alla preistoria. Prosegue il di spagnolo di Marin Amparo, alle 15.30 locali dell'ex ospedale di Castellamonte: organizza l'Unitre locale. Alle 15, nel salone dell'oratorio San Giuseppe di Ivrea, è invece in calendario il corso di musica.
RE LEAR. "Shakespeare tra noi" è il titolo del breve ciclo di conferenze di Elena Ottaviani, con letture interpretate e commenti di brani originali sul tema dei rapporti d'amore e dello scontro generazionale, a cura degli attori dell'associazione "Il Gioco delle Parti". Alle, 21 nella sala polivalente di via Peila a Rivarolo, si parla de "Il rapporto padre-figlie nel Re Lear".

Si parla di Shakespeare a Rivarolo

TEATRO. Il prossimo appuntamento della stagione del Teatro Giacosa di Ivrea, è in calendario per venerdì 6 febbraio alle 21: si tratta de "La brocca rotta" di Heinrich Kleist, nella traduzione di Cesare Lievi, con Franca Nuti, Giancarlo Dettori, Sandra Toffolatti. La regia è di Lievi. Biglietti a 20 o a 10 euro, a seconda dell'ordine di posto. Per informazioni e prevendite rivolgersi a Il Contato del Canavese (0125/641161).
E DANZE. La Cooperativa Andirivieni di Rivarolo organizza un corso dal titolo "Cantando e danzando nel mondo", che rientra nel progetto "Formazione degli adulti" ed è rivolto principalmente a educatori, insegnanti e animatori. Sarà proposta la conoscenza un repertorio di danza, giochi cantati e canti mimati da proporre ai bambini di tutte le età. L'attività si svolgerà dalle 18 20 dei giovedì 12, 19 e 26 febbraio, nei locali della Ludoteca "Marachella" di via IV Novembre 7 a Rivarolo. La quota di partecipazione è di 50 euro ed è possibile dare la propria adesione telefonando al 333/9743824 o allo 0124/25281. Iscrizioni aperte fino a lunedì 9 febbraio, posti limitati.
GSNO. Sono aperte le iscrizioni al Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti di Ivrea: la quota annuale di euro, vanno aggiunte le quote per l'adesione alle diverse sezioni (Bocce, filatelica, fotografica, numismatica, nuovo, pesca, ricreativa, sci montagna, tennis, tiro volo). Per i Soci Giovani (nati dopo il 1988 compreso) l'iscrizione base dà diritto partecipare all'attività di qualsiasi sezione. Le adesioni si raccolgono in segreteria (Convento di San Bernardino, via Montenavale 1), che è aperta, dopo le feste, nei seguenti orari: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 12 alle 13; martedì dalle 11 alle 13, martedì, mercoledì e giovedì dalle 16.15 alle 17.15.
PATRONALE. Festa di Sant'Agata, in frazione Cesnola di Settimo Vittone, nel fine settimana; per prenotare il pranzo domenica, alla Trattoria del Castello, rivolgersi 0125/658128.
AL La Federazione Pensionati Cisl del Canavese, in collaborazione l'Etsi, organizza dal 12 al 26 giugno soggiorno a Diano Marina. Il corso è di 575 euro, e comprende trasporto pullman e pedaggi autostradali, trattamento pensione completa, dal pranzo del primo al pranzo dell'ultimo giorno, bevande, animazione, assicurazione (medico bagaglio), cena tipica. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di piazza Lamarmora 24 (0125/641304).
RAGAZZI. "Pinocchio" è il nuovo laboratorio teatrale per bambini dai 6 ai 15 anni, curato da Paola Stella dell'associazione Yutah. Le tecniche espressive verranno condotte sotto forma di gioco e invenzione creativa, e culmineranno nella realizzazione di uno spettacolo tratto dal testo di Collodi. Lezioni ogni lunedì, dalle 17 alle 18,30, al Centro Danza Sirio di corso Massimo D'Azeglio . Informazioni e iscrizioni allo 0125/40120 o al 338/3195154.

A CURA DI Mauro Savoglia

GLI AMBIENTALISTI: VI SONO ALTERNATIVE COME L'INCREMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Montanaro divisa sulla discarica

Comitati e associazioni ne temono l'arrivo e si mobilitano

Saroglia
MONTANARO

«Regione Piemonte e Comune di Torino hanno trovato l'accordo per l'inceneritore. Ma le istituzioni non hanno fatto nulla per la riduzione dei rifiuti, che a Torino i cassonetti per la differenziata non sono in tutte le Circoscrizioni, e dove c'erano le poche campane per la raccolta vetro ora ci sono le strisce blu per la più remunerativa a pagamento; i bidoncini della raccolta dell'organico sono rari; l'impianto di compostaggio funziona, gli ecocentri non decollati, l'Amiat si comporta come una azienda privata, che ha come unico scopo candidarsi a gestire l'inceneritore; il riuso e il riciclaggio sono punti di un piano di gestione complessiva mai sviluppati e considerati». Giudizi senza appello, quelli di comitati, associazioni e cittadini montanaresi che, in questi giorni, hanno avviato una serie di iniziative per contrastare l'arrivo della discarica - destinata accogliere le ceneri vetrificate, sottoprodotto del termovalorizzatore - nel paese basso canavesano. Manifestazioni davanti al municipio (una anche in occasione della presentazione dei personaggi del carnevale), un'affollata assemblea pubblica, la richiesta di un Consiglio comunale aperto... Tutto per «dare la sveglia» ai montanaresi, metterli in guardia sui pericoli della discarica «E di inceneritori e discariche si potrebbe fare a meno - proseguono -. Durante l'assemblea pubblica Paolo Stevanato, ricercatore dell'Ecoistituto Veneto ed ex assessore comunale nel vicentino, ha illustrato alternative possibili». Ovvero riduzione del 23% nella produzione dei rifiuti, coinvolgendo l'85% della popolazione, con alti livelli di raccolta differenziata. «Se anche da noi si fosse lavorato nella stessa direzione, ora non saremmo a parlare di questi argomenti» concludono gli ambientalisti.

Quello che adesso si vuole, anche attraverso un Consiglio comunale aperto, è «stanare» i rappresentanti della popolazione montanarese, costringerli a esprimere d'accordo o contrari, a discarica e inceneritore?

Una risposta indiretta, per ora, arriva dal sindaco Riccardo Massa, accusato aver «svenduto» il paese. «I lavori della commissione Bobbio, per l'individuazione dei siti - ricorda -, sono durati molti mesi. Vi hanno preso parte amministratori pubblici e diversi ambientalisti. Non gli ambientalisti montanaresi, ho tenuto, comunque, costantemente informati sull'andamento dei lavori. E' questo, per loro, prendere decisioni sulla testa dei cittadini?».

DA PARTE DELLA SOCIETA' SERVIZI

Parte la raccolta «porta porta»

■ IVREA. Spariscono, dal mese prossimo, i cassonetti stradali per la raccolta dei rifiuti organici. La Società (Scs) avvierà il porta a porta Comuni di Ivrea, Montalto Borgofranco. Il personale dell'azienda li ritirerà dalle strade dando il via. Di fatto, ad una vera e propria rivoluzione, seppure già incominciata in un'altra fetta del territorio canavesano gestito dall'Azienda servizi ambiente. Inevitabili, almeno inizialmente, i disagi ai cittadini. E per questo motivo l'Scs mette a disposizione il proprio personale per chiarimenti e informazioni. L'obiettivo è quello di ridurre la mole di rifiuti prodotta arrivando ottenere entro un paio d'anni un 60 per cento differenziata. Un'esigenza quanto mai urgente, visto è considerato che l'Scs ha ancora individuato il sito dove poter costruire la futura discarica (quella di Strambino è in esaurimento) e questo comporterà un aumento delle tariffe per i cittadini.

VIAGGIO «STORICO»

In sulle spiagge del celebre sbarco

Punta alle spiagge della Normandia la prima gita di primavera dell'Associazione Amici del Gran Paradiso di Ceresole Reale. In Normandia si ricordano i 60 anni del celebre sbarco alleato avvenuto 6 giugno del '44.

Il programma della gita che si svolge nel ponte di Pasqua, prevede per le ore 19 di venerdì 9 aprile, la partenza un pullman da Rivarolo (piazzale Pam); la mattina successiva, alle 8 arrivo a Caen, sistemazione in albergo, quindi visita a "Le Memorial" e successivamente alle spiagge dello sbarco, Bayeux e Arromanches. Domenica 11 aprile, alle 9, partenza da Caen per la visita cimiteri di guerra americani e tedeschi; quindi il gruppo si sposterà a Deauville e Honfleur; in serata rientro a Caen. Lunedì 12 (Pasquetta), si riparte Caen e nella tarda mattinata la comitiva inizierà il viaggio di ritorno in Canavese. Info e prenotazioni (entro il 20 febbraio) all'Levador Viaggi,corso Torino 97, Rivarolo, telefono 0124.26704.

L'ASL E LE SCUOLE

Al via i progetti educazione salute

IVREA. L'Asl 9 ha attivato in alcune scuole canavesane alcuni progetti di educazione alla salute. Il primo, denominato «Bip hip» e proposto alle terze classi delle scuole medie inferiori, tratta la prevenzione del trauma cranico e spinale, prima causa di morte e di grave invalidità nei giovani tra i 15 e i 25 anni. «Agli studenti - spiegano i tecnici dell'Asl 9 - vengono illustrate le conseguenze delle lesioni te dagli incidenti stradali, evidenziando i comportamenti da evitare e incentivando l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza».

Il secondo progetto, per i bambini delle elementari e delle medie inferiori, è rivolto alla prevenzione delle dipendenze ed è finanziato i contributi del Fondo nazionale per la lotta alla droga. Infine si ripropone progetto già attivo da anni, per gli studenti del biennio delle scuole superiori, incentrato sui temi della sessualità.

IN

■ E, FURTO. La sua fortuna è stata quella di essere fermato dai carabinieri alla vigilia del suo diciottesimo compleanno. Soltanto grazie a questo B.R.C., romeno, diventato maggiorenne ieri, ha potuto evitare l'arresto per furto. Il giovane è stato sorpreso lunedì pomeriggio in un negozio del centro commerciale Bennet, a Pavone, mentre rubava due giacconi di pelle. E' riuscito a fuggire con la refurtiva, ma è stato bloccato dai militari a poche decine di metri di distanza. Il possibile arresto, poi, si è trasformato in denuncia a piede libero dopo controllato l'età del ladro, minorenne ancora per un giorno.

■ CASTELLAMONTE, FUNERALI. Si svolgono oggi alle 15 i funerali di Giuseppe Rua, anni, morto a causa di un male incurabile. Rua è stato per 30 anni vigile del fuoco e vice capo distaccamento di Castellamonte, la città nella quale viveva. Donatore Avis (faceva parte del direttivo) era anche tra i rappresentati più anziani dell'Ente ricreativo frazione Sant'Antonio e della Società operaia della frazione.

■ PONT, La Regione Piemonte ha stanziato mila euro per risarcire dei danni gli abitanti di Pont (in particolare quelli residenti nelle frazioni Doblazio e Oltresoana) colpiti dall'evento alluvionale del giugno 2002. La ma è già stata erogata per il 40 per cento.

■ QUINCINETTO, IRRIGAZIONE. L'amministrazione comunale organizza domani, giovedì, alle 21 nella sala consiliare del pio, un incontro per presentare pubblicamente il nuovo progetto di irrigazione rurale. Intervengono l'estensore dello studio, Roberto Dalla, il sindaco Fabrizio Bernabè e il vice Francesco Rao.

■ LUSIGLIE', Avrà una nuova veste entro pochi mesi, comunque prima della scadenza del mandato della giunta Giovanni Caretto, il Municipio del paese. A giorni sarà avviata la ristrutturazione del palazzo. Intervento che segue a breve distanza quelli già sostenuti per il cimitero.

■ GIORGIO, VIABILITA'. E' stata chiusa al traffico via San Martino, nel tratto tra le Umberto I e Boggio. Il provvedimento del sindaco Giovanni Ellena è reso necessario per effettuare i lavori di rifacimento della fognatura in quella parte del paese.

■ ALTA VELOCITA'. In seguito ad improvvisi problemi lavorazione, legati alla realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria, lo svincolo di Chivasso Ovest dell'autostrada A 4 Torino-Milano, non è stato riaperto ieri mattina come preventivato, ma sarà nuovamente percorribile dalle 10 di lunedì 9 febbraio.

■ VALLO, CONCERTO. Venerdì febbraio alle ore 21, nella chiesa parrocchiale di Vallo, si terrà un concerto di classica di Simone Maria Billetto al flauto traverso e di Marina Gallerani al pianoforte, organizzato dall'Amministrazione comunale a cinque anni dal rovinoso incendio che divorò ettari di bosco. L'appuntamento è stato organizzato per ricordare l'impegno dei volontari Aib, degli impiegati comunali e di tutti i cittadini che si sono prodigati per salvare l'abitato dalle fiamme.

PK publikompass
Per la pubblicità su: LA STAMPA
Corso Massimo d'Azeglio, - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 - Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90

lavoro interinale [redacted] Torino

randstad
work solutions

tracciatori - lamieristi	esperienza come lamieristi, autonomia nel lavoro per ruolo di responsabilità di reparto. Inserimento a tempo indeterminato. Zona di lavoro: Rivalta. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9040564.
operaio generico	esperienza settore plastica e meccanico, anche poca esperienza, disponibile per turno centrale e turni avvicendati, automunito. Zona di Lavoro: Settimo T.se. Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8005372
operai / periti meccanici e elettrici	minimo..., massima serietà, disponibilità su 3 turni a ciclo continuo o su 2 turni, automuniti. Zona: San Didero e Bruzolo. Filiale [redacted] C.so Francia, 226/A Tel.011-9588655
1 impiegata sostegno informatico	richiesta esperienza di ufficio, buona conoscenza di AS/400 e della lingua inglese, automunita. Zona di lavoro: Santena. [redacted] di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867
addetta alla segreteria	generale iscritta alle categorie protette, esperienza pregressa nel ruolo, diplomata, discreta conoscenza lingua inglese, [redacted] massima 35 anni. Zona di lavoro: Torino ovest. Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel. 011-6137911

ali
Missione Lav[redacted]
ricerca:

FILIALE DI TORINO
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- 1 fresatore su [redacted] tradizionali con esperienza decennale. Zona di lavoro: Rivoli.
- Tornitori, fresatori, attrezzisti con esperienza. Disponibilità tre [redacted] ciclo continuo. Zona di lavoro: seconda cintura Torino.
- 1 governante ai piani: necessaria esperienza proveniente [redacted] alberghiero.1 Portiere [redacted] e 1 addetta alla Reception: esperienza in front-office, back-office e booking, [redacted] lingue. Zona [redacted] lavoro: Torino centro.
- 1 magazziniere-preparatore [redacted] esperienza. Richiesta affidabilità. Automunito. Zona [redacted] lavoro: Grugliasco.
- Ascensoristi con patentino. Necessaria molta esperienza nel ruolo. Zona [redacted] lavoro: Torino.
- 1 tornitore manuale, conoscenza disegno meccanico. Esperienza nella [redacted]. Zona [redacted] lavoro: Torino nord.
- 1 elettricista bordo macchine [redacted] esperienza. Età massima: [redacted]. Zona di lavoro: Torino nord.

FILIALE DI [redacted]
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- [redacted] revisionatore/battilastra [redacted] esperienza nella mansione. Zona di lavoro: Airasca.
- 1 elettricista. Richiesta almeno minima esperienza. Età [redacted]: [redacted] anni. Zona di lavoro: Santena.
- 1 Impiegato [redacted] logistica. Richiesta [redacted] tedesco. Zona [redacted] lavoro: Nichelino.
- 1 verniciatore a spruzzo con esperienza. Automunito. Zona [redacted] lavoro: Rivalta.

[redacted]
Società di fornitura di lavoro temporaneo — Autorizzazione Ministeriale n. 6/97

10 PROGRAMMATORI PLC, ETÀ [redacted] ANNI. DISPONIBILITÀ A TRASFERTE DI LUNGO PERIODO. [redacted] LAVORO: GERMANIA. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - [redacted] - TEL 011/6680498 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

10 CANDIDATI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ: RICERCHIAMO PER IMPORTANTE AZIENDA CLIENTE SEDE DI LAVORO TORINO CENTRO. DURATA DEL CONTRATTO 2 MESI E 1/2 + PROROGHE. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680636 - TEL [redacted] MAIL: [redacted]RE.IT

20 ADDETTI COMMERCIALI. [redacted] 25 - 35 ANNI. PATENTE B E AUTOMUNITI. PREFERIBILE ESPERIENZA DI VENDITA DI PRODOTTI E/O SERVIZI. SEDE [redacted]. DURATA DEL CONTRATTO 3 MESI + PROR[redacted] INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E [redacted] TORINO - [redacted]1/6680636 - TEL 01[redacted] - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

PROGETTO CALL CENTER: CERCHIAMO 60 PERSONE - NOSTRA AZIENDA CLIENTE ORGANIZZA CORSI DI COMUNICAZIONE [redacted] AL [redacted] ADDETTI CALL CENTER. NON È RICHIESTA ALCUNA ESPERIENZA. DURATA DEL CORSO: 40 H. [redacted] DEL CORSO: DATA DA DEFINIRE. SEDE DEL CORSO: TORINO E PRIMA CINTURA. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680636 - [redacted] 011/6680498 - [redacted]: TORINO@QUANDOCCORRE.IT

[redacted]/E SPECIALIZZATI: INDISPENSABILE [redacted] SU [redacted] SLITTER E BANDELLATRICI. SEDE DI LAVORO: BORGARO - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO TEL 011/9682990 [redacted] CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

[redacted]UTO BASI DI ELETTRONICA, ESPERIENZA, AUTOMUNITO. S[redacted] DI LAVORO: CASCINE VICA - RIVOLI. FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO TEL 01[redacted] INVIARE CV FAX 011/9682991 [redacted]NO@QUANDOCCORRE.IT

ADDETTO SHOWROOM: LICEO ARTISTICO O GEOMETRA, PART TIME LUN/SAB, ESPERIENZA VENDITA MOBILI. SEDE DI LAVORO: TORINO CENTRO - FILIALE VIA CRUTO 26 ALPIGNANO TEL 011/9682990 INVIARE CV FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

10 STIRATRICI INDUSTRIALI: PART TIME 5 ORE, ESPERIENZA OBBLIGATORIA IN SETTORI RISTORAZIONE O ALBERGHIERO. SEDE DI LAVORO: ALPIGNANO - FILIALE [redacted] CRUTO [redacted] ALPIGNANO TEL 011/9682990 [redacted] FAX 011/9682991 ALPIGNANO@QUANDOCCORRE.IT

[redacted] AUTO: CON ESPERIENZA, [redacted] 40 ANNI. [redacted] TROFARELLO. DURATA 4 MESI + PROROGHE. FILIALE VIA CAVOUR 2 MONCALIERI TEL 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

1 ELETTRAUTO: CON ESPERIENZA, DISPONIBILITÀ A TRASFERTE. DURATA 3 MESI + EVENTUALI PROROGHE. ZONA TROFARELLO. FILIALE VIA CAVOUR [redacted] MONCALIERI TEL 011/6402203 FAX [redacted] MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

1 CARPENTIERE MECCANICO: CONOSCENZA DISEGNO TECNICO E SALDATURA. DURATA 4 MESI. ZONA CHIERI. AUTOMUNITO. FILIALE VIA CAVOUR 2 MONCALIERI TEL 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

1 RESPONSABILE IT E SAP: ESPERIENZA AZIENDALE DI MIN. 5 ANNI. ZONA TO SUD. AUTOMUNITO. BUONA CONOSCENZA INGLESE. DURATA 1 ANNO. FILIALE VIA CAVOUR 2 MONCALIERI TEL 011/6402203 FAX 011/6479866 MONCALIERI@QUANDOCCORRE.IT

Organizziamo corsi gratuiti [redacted] zione professionale per

Operatori Telemarketing
Fil[redacted]: Torino centro

[redacted] Carpenteria
Filiale: Settimo T.se.

Le [redacted] devono pervenire [redacted] venerdì [redacted] febbraio [redacted]

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 08/02/04

Ricerchiamo

[redacted] Responsabili Commerciali
laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro in team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Zona: Torino nord, Ivrea, Alessandria.

Per informazioni:
[redacted] 011/5178581 - Fax 011/5178558
e-mail: d.ferraro@genind.it

www.generaleindustrielle.it

OPENJOB
LAVORO TEMPORANEO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.

Immediate opportunità di lavoro

[redacted] TIG CON[redacted], CONOSCENZA DEL [redacted] MECCANICO. [redacted]: TORINO NORD.

DISEGNATORE MECCANICO, ETÀ MASSIMA 32 ANNI, RICHIESTA ESPERIENZA NEL DISEGNO DI PARTICOLARI [redacted], AUTOMUNITO, [redacted]. ORARIO [redacted]. [redacted]: TORINO.

PERITI CHIMICI DISPONIBILITÀ A ROTAZIONE SU TRE TURNI A CICLO CONTI[redacted] ZONA: TORINO [redacted].

[redacted] PER UFFICIO COMMERCIALE OTTIMA CONOSCENZA DELLA LIN[redacted] E DEL TEDESCO, UTILIZZO PC. AUTOMUNITO. ZONA: CASALGRASSO.

MANUTENTORI MECCANICI: [redacted] ESPERIENZA MATURATA SU ROTATIVE, AUTOMUNITI, ORARIO CENTRALE, ZONA: [redacted].

PERSONA ISCRITTA ALLE [redacted] PROTETTE PER LAVORI DI [redacted]LINO [redacted] RECEPTION. USO [redacted] ETÀ [redacted] 35 ANNI. ORARIO PART TIME POMERIDIANO. [redacted]: VENARIA.

[redacted] CASSA E VENDITA PER SUPERMERCATI, RICHIESTA ESPERIENZA [redacted] GASTRONOMIA/ ORTOFRUTTA/ MACELLERIA/ PESCHERIA. AUTOMUNITI [redacted] PART TIME SU TURNI. RICHIESTA DISPONIBILITÀ DALLE 8,00 ALLE 22,00 SETTE GIORNI SU SETTE, ANCHE ORARI SPEZZATI, DISPONIBILITÀ ANCHE A CONTRATTI BREVI. ZONA: TORINO E PROVINCIA.

[redacted] GENERICI [redacted] AZIENDA SIDERURGICA, AUTOMUNITI, DISPONIBILITÀ SU TRE TURNI. [redacted] CONOSCENZA DELLA LINGUA [redacted]GONE [redacted] SUSA. PULMAN AZIENDALE. [redacted] POSSIBILITÀ [redacted] ASSUNZIONE.

MANUTENTORI ELETTRICI E MECCANICI
OTTIME PROSPETTIVE [redacted] ASSUNZIONE DIRETTA. CONOSCENZA [redacted] ELETTRICO/MECCANICO, NOZIONI DI ELETTROMECCANICA E PNEUMATICA/OLEODINAMICA, [redacted] PLC, CONOSCENZA PC (AMBIENTE [redacted]DOWS) [redacted], ROTAZIONE SU TRE TURNI. DISPONIBILITÀ [redacted] AZIENDALE. ZONA: BORGONE DI SUSA. [redacted] POSSIBILITÀ [redacted] ASSUNZIONE.

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,30 dal [redacted] venerdì.

Lavoro Temporaneo
Il vostro lavoro [redacted] è [redacted]

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

- **IMPIEGATO/A** appartenente alle categorie protette, richiesto diploma supe[redacted], gradita esperienza in ambito amministrativo, conoscenza del pacchetto Office. Zona di lavoro: Torino. Creyf's S.p.A. - Via [redacted] 18/H - 10121 TORINO. Tel. 011/5165811 - Fax 011/5184060 - torino.uno@creyfs.it
- **PERITO CHIMICO** per attività di produzione su ciclo continuo, pre-assunzione e possibilità di crescita professionale, richiesto diploma. Zona di lavoro: Torino. Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO. Tel. 011/2411611 - Fax 011/2487025 - torino.due@creyfs.it
- **TECNICO QUALITÀ FORNITURE** per rinomata azienda, richiesto diploma tecnico, comprovata esperienza nel settore automobilistico, discreta conoscenza della lingua inglese, uso PC. Zona di lavoro: Pinerolo. Creyf's S.p.A. - Via [redacted]. Tel. 011/6536011 - Fax 011/6677695 - torino.tre@creyfs.it
- **CAPOTURNO** per azienda del settore metalmeccanico, richiesta esperienza nel ruolo, scopo assunzione. Zona di lavoro: Settimo Torinese. Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE. Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it
- **AGGIUSTATORE MECCANICO** per [redacted] macchine utensili, richiesto [redacted] di perito meccanico [redacted] 2002/2003, anche senza esperienza nel ruolo, necessario domicilio in Avigliana o zone limitrofe: [redacted] Avigliana. Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio [redacted] - 10093 Collegno. Tel. 0114036901 - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it

I candidati ambosessi interessati (art. 4 della Legge 125/91), presa visione dell'informativa sulla privacy (art. 10 e 13 della Legge 675/96, consultabile sul sito www.creyfs.it), possono spedire c.v. dettagliato fornendo consenso al trattamento dei dati personali. Autorizzazione ministeriale 26/98

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e darVi tutte [redacted] informazioni necessarie.

www.creyfs.it — SOLVUS Resource Group — Creyf's

OBIETTIVO Lavoro
Società di fornitura di lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 9/97

RICERCA [redacted] LE [redacted]

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- 1 SEGRETARIO, presso Studi notarili con esp[redacted] nella gestione di "repertorio". Durata [redacted] missione 6 mesi. Sede di [redacted] Torino
- 1 SEGRETARIO, esperienza [redacted], età max 25 anni, appartenente [redacted] categorie protette, orario di lavoro part-time. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino Nord

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038826
- 1 GEOMETRA COMMERCIALE, età massima 30 anni, diploma di geometra, esperienza non necessaria, inserimento come commerciale presso azienda metalmeccanica. [redacted] di [redacted] Collegno (TO).
- 1 AGGIUSTATORE MECCANICO, preferibilmente neo-diplomato, preferibile esperienza nel settore macchine utensili. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Avigliana (TO).

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- 1 RESPONSABILE DI TURNO, esperienza nella stessa mansione, disponibilità immediata, provenienza da aziende del settore elettrico-elettronico, disponibilità ai 3 turni [redacted]ne 3 mesi con possibili proroghe. Sede di lavoro Moncalieri (TO).
- 1 CONTABILE, capacità di preparazione del bilancio, conoscenza word-excel, disponibilità ad orario flessibile (part-time e full-time). Durata della missione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino Ovest (TO).

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- 1 OPERAIO ADDETTO ASSEMBLAGGIO, età compresa tra 25 e 35 anni, automunito, preferibile qualifica o esperienza settore elettrico, orario di lavoro centrale. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro S. [redacted] Canavese (TO).
- 1 LEGATORE/STAMPATORE, indispensabile pluriennale esperienza nel [redacted]. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Borgaro (TO).

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - [redacted] 0125.641608 Fax 0125.627576
- 2 MANUTENTORI MECCANICI, richiesto diploma di perito meccanico e/o esperienza di almeno 2 anni nel settore. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Verrès (AO).
- [redacted] LAMIERISTI, età max 29 anni, richiesta voglia di apprendere e abilità manuale. Durata della missione 3 mesi + rinnovi. Sede di lavoro Colleretto Giacosa (TO)

Vedior
È segno che hai trovato lavoro.

I profili professionali ricercati sono rivolti ad entrambi i sessi

- Nº 2 COMMERCIALI, esperienza nella vendita, età max 40 anni, competenze meccaniche, preferibilmente diploma perito meccanico, [redacted] lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
- Nº 3 IDRAULICI, automuniti, esperienza nella mansione, età max 40 anni. Zona di lavoro: Avigliana. Rif. ST/RIV/02 Tel. 011/9563296
- Nº30 OPERAI GENERICI, anche minima esperienza nella mansione, disponibilità 2 turni, automuniti. Zona di lavoro: Avigliana, Rivoli. Rif. ST/RIV/03 [redacted]. 011/9563296
- Nº 2 CONTROLLER, esperienza nella mansione, competenza nella contabilità industriale, laurea in materie economiche, [redacted] conoscenza della lingua inglese. Zona di la[redacted] Riva presso Chieri Rif. CONT/TOS/ Tel. 011/6404049
- Nº 2 RESPONSABILI IT E SAP, ottima conoscenza del SAP, esperienza almeno quinquennale, laurea (ingegneria/informa[redacted] inglese. Zona di lavoro: Chieri. Rif IT/TOS/Tel. 011/6404049
- Nº 2 MAGAZZINIERI buona conoscenza del disegno meccanico, utilizzo muletto, ottime prospettive. Zona di lavoro: Moncalieri Rif MEC/TOS/Tel. 011/6404049
- Nº 1 HELP [redacted] INFORMATICO, diploma tecnico, capacità di installazione in remoto e assistenza tecnica, disponibilità part time. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC.[redacted] Tel. 011/8170951
- [redacted] età [redacted] anni, esperienza [redacted] ambito impiegatizio, ottimo pc, [redacted] doti relazionali. Buone prospettive. [redacted]: Torino. Rif. ST/TOC./02 [redacted]
- Nº 2 MANUTENTORI ELETTROMECCANICI, esperienza nella mansione, disponibilità sui 3 turni, automuniti, conoscenza del PLC. Zona di lavoro: Settimo t.se. Rif. ST/TOC./03 Tel. 011/8170951
- [redacted], disponibilità ai tre turni e a ciclo continuo, automuniti, [redacted] max 40 anni. Zona di lavoro: Settimo T.se. Rif. ST/TON./01 Tel. 011/2475891.
- Nº 1 OPERATORI CALL CENTER per importante azienda, età max 32 anni, disponibilità a lavorare [redacted] turni. Zona di lavoro: Ivrea. Rif. ST/TON./02 Tel. 011/2475891.
- Nº 1 IMPIEGATA AMMINISTRATIVA, esperienza fatturazione e bollettazione, disponibilità P.T. dalle 16.00 alle 20.00, automuniti, età max 35 anni. Zona di lavoro: [redacted] nord. Rif. ST/TON./03 Tel. 011/2475891.

Aut.min. 32/98 del 30/08/2000
Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile in www.vedior.it

Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 54/h., 10154 Torino,
Tel. 011/2475891, Fax. 011/233129, e-mail temps.torino3@vedior.it

CALENDARIO USCITE
LA [redacted]

18	Febbraio	2004	21	Luglio	2004
[redacted]	Marzo	2004	4	Agosto	2004
17	Marzo	2004	[redacted]	Settembre	2004
31	Marzo	2004	22	Settembre	2004
14	Aprile	2004	6	Ottobre	2004
28	Aprile	2004	20	Ottobre	2004
12	Maggio	2004	3	Novembre	2004
26	Maggio	2004	17	Novembre	2004
9	Giugno	2004	1	Dicembre	2004
23	Giugno	2004	15	Dicembre	2004
7	Luglio	2004			

... e la domenica seguente su
tuttoaffari

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA [redacted]

La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino

Le società [redacted] lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi [redacted] Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

I PRIMI COMMENTI DAI DUE SCHIERAMENTI

IL MINISTRO
«Sette articoli su 29 sono passati, la pregiudiziale è superata: il bicchiere si può anche vedere mezzo pieno»

Maurizio Gasparri

LA RUSSA
«In votazioni come queste, 10-15 voti di diversità sono fisiologici, ma quando si arriva a 30-40 non è più così»

Ignazio La Russa

CASTAGNETTI
«Siamo di fronte alla parlamentarizzazione della crisi di governo e maggioranza. Allora deve venire il premier in Parlamento»

Pierluigi Castagnetti

BERTINOTTI
«Non ero presente solo al primo voto, rifiuto ogni strumentalizzazione nel centrosinistra L'obiettivo è raggiunto»

Fausto Bertinotti

SOSPESE LE VOTAZIONI ALLA CAMERA SUL PROVVEDIMENTO «RIVISTO»

Stop alla legge Gasparri: torna in commissione

I primi articoli approvati con esiguo margine a causa dei franchi tiratori

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Le porte dell'aula si aprono e la folla di deputati e ministri defluisce nel Transatlantico. Il presidente della Camera Pierferdinando Casini ha appena annunciato che le votazioni sulla ddl Gasparri sono sospese. A destra le facce sono mogie e perplesse: il governo ha rischiato grosso. A sinistra ci si compiace fino all'ilarità. «Gasparri è una garanzia, ci regala sempre delle emozioni», sorride il dl Paolo Gentiloni. «Si sono accorti di camminare sull'orlo di un precipizio», scherza il ds Carlo Rognoni: «Con 45 franchi tiratori in agguato e due voti di scarto, malgrado la presenza dell'intero governo, che altro potevano fare?». E raccontano che a chiedere la sospensiva, per non rischiare di andare sotto, è stato il vicepremier Gianfranco Fini: «Si è avvicinato a La Russa, poi a Bossi, quindi è andato dal relatore Romani. E Romani ha chiesto a Casini di sospendere il voto "per problematiche non inerenti i contenuti del testo di legge"». Espressione «forlaniana». Ma anche nel centrosinistra non si ride soltanto: se i propri ranghi fossero stati completi, la Gasparri avrebbe potuto essere respinta per incostituzionalità

Le pregiudiziali sono state invece bocciate per soli 9 voti. E che altro potevano fare dopo questo primo voto segreto e dopo che, passati gli articoli 1 e 2 con un discreto margine, sul 3 lo scarto è stato di 3 voti (Fini ha fatto un gesto significativo, come dire «l'abbiamo scampata»), quindi il 4 e il 5 erano stati votati con soli 4 e 6 voti di differenza? Potevano solo sospendere la seduta e far approvare il rinvio della legge in commissione. In attesa di tempi migliori, comunque dopo il passaggio urgente del decreto salvareti. Ignazio La Russa, uscendo dall'aula si dice «allibito»: «In votazioni come queste, 10-15 voti di diversità sono fisiologici, ma quando si arriva a 30-40 non è più così». Il coordinatore di An «esclude» che dal manipolo di cecchini facessero parte deputati di An. Eppure gli occhi sono puntati proprio su quel partito, pieno di insoddisfatti. Oltre che sull'Udc, dove però c'è chi invita a non sottovalutare i malumori nella stessa Fi: «Una qualche verifica se l'aspettava anche una parte di loro». E comunque, insistono, «noi un allarme l'avevamo lanciato».

Alessandro Cè lo esclude. Il capogruppo della Lega punta il dito proprio su d'asse An-Udc che non vuole approvare nessun provvedimento finché la verifica non sarà chiusa». E passando davanti a Paolo Romani non trattiene una battuta delle sue: «Più polli di così, si muore...». Lui, l'instancabile relatore della travagliata legge, non perde il self control. «E' inutile nascondersi dietro a un dito: c'è un problema politico», ammette. Riconoscendo che «la maggioranza non ha dato certo prova di compattezza». A suo parere «può esserci stato un problema di comunicazione», nel diffondere il senso delle ultime modifiche al Sic, ma può esserci anche un «problema politico, direttamente legato alla verifica di governo». Mentre il ministro Gasparri, che in mattinata, a Villa Medici presenziava alla presentazione della neonata «Associazione per la tv digitale terrestre» (fra Rai, Mediaset, Telecom più D-Free, il nuovo multiplex di Tarak Ben Ammar) con tanto di 20 monitor accesi per mostrare che «si fa sul serio», non rinuncia al suo ottimismo: «7 articoli su 29 sono stati approvati, la pregiudiziale è passata: il bicchiere si può vedere mezzo pieno».

> Nella maggioranza affiorano delusione e rabbia. L'azzurro Romani: «Più polli di così, si muore...»
>
> Ma anche l'opposizione recrimina: se tutti fossero stati presenti, si sarebbe potuto battere il governo

L'opposizione non la pensa così e infierisce sulla Cdl. «Questa è la dimostrazione di quanto questo voto sulla Gasparri sia il frutto di un ricatto del presidente del Consiglio nei confronti della stessa maggioranza», commenta Piero Fassino. «Siamo di fronte alla parlamentarizzazione della crisi di governo e maggioranza», osserva Pierluigi Castagnetti. Ma anche nel centrosinistra non mancano le polemiche. «Guardate chi era assente...» butta lì Massimo D'Alema uscendo dall'aula. Allusione agli assenti di peso nelle file del centro sinistra: da Bertinotti a Pecoraro Scanio, a Diliberto, a Mastella, a Boselli, a De Mita. «I rivoluzionari sottovalutano il significato di certe piccole cose, come l'essere presenti a un votazione importante che potrebbe far cadere il governo, mentre i riformisti non lo fanno», ironizza Livia Turco, che un'ora prima si sgolava al telefonino: «Fateli venire!!!». Bertinotti, sia pur ridardatario, non ci sta. «Non ero presente solo al primo voto, rifiuto queste strumentalizzazioni. Tanto più che l'obiettivo del rinvio l'abbiamo raggiunto». Risposta: «Ma se su quel voto sulle pregiudiziali fossero andati sotto, il risultato sarebbe stato ben diverso». E giù con i rinfacci degli assenti.

FORZA ITALIA «SCAGIONA» FINI: ERA SINCERAMENTE CONTRITO PER QUESTA IMBOSCATA

La vera posta in gioco è il destino della verifica

Secondo l'Udc quella di ieri è stata una «sollevazione spontanea» Il premier è infuriato: l'intesa c'era, qualcuno ha tradito gli accordi

retroscena
Ugo Magri
ROMA

L'UNICA certezza è che la legge Gasparri c'entra davvero poco con l'epidemia di franchi tiratori. Chi aveva riserve su questo o quell'aspetto, poteva attendere senza smanie che i relativi articoli venissero in discussione, e lì tirare la fucilata. Invece i cecchini sono venuti allo scoperto fin dal voto sulle pregiudiziali, quando tutto di solito fila liscio. Segno che la contestazione stavolta mira più in alto, punta al quartier generale. Insomma «c'è di mezzo la verifica», come ha detto senza peli sulla lingua il relatore del provvedimento, Paolo Romani.

Quanto invece alle ragioni del maldipancia, qui le interpretazioni divergono, come pure i potenziali rimedi. Da una parte c'è Bruno Tabacci, «pierino» dell'Udc, secondo cui l'insofferenza nella maggioranza è tale, ormai, da produrre sollevazioni spontanee sul tipo di quella che per poco ieri non ha mandato il governo a gambe per aria: «Mica ci siamo consultati tra noi, io non ho parlato col mio vicino, né altri hanno chiesto come votavo...». All'estremo opposto troviamo Silvio Berlusconi, il quale invece è convinto che di imboscata si tratti, e ad avergliela tesa siano i «soliti noti», vale a dire gli ex dc con la «destra sociale» di An. E mentre Tabacci scarica la colpa del malessere sul premier «che a forza di rinviare e non ascoltare sta lasciando marcire tutto», il Cavaliere pensa in cuor suo di essersi mostrato fin troppo buono e comprensivo, di aver dato troppa corda alle richieste degli alleati.

A sentire chi gli sta accanto, la sua prima reazione ieri è stata di irritazione e stupore: «Ma come, non c'eravamo messi d'accordo sulle modifiche al testo? C'era l'intesa di tutti...». Le cattive nuove da Montecitorio hanno raggiunto il premier quando s'era appena rintanato nel suo studio a Palazzo Chigi, dopo il Consiglio dei ministri. Alla Camera aveva preferito non mostrarsi, raccomandandosi al portavoce: «Vacci tu e raccontami da là che aria tira». Paolo Bonaiuti è andato, ha fiutato l'aria e chiamato immediatamente il Capo: «Qui non butta per niente bene...». Mezz'ora dopo, altra telefonata allarmatissima: «Siamo passati per due voti soltanto, meglio soprassedere». Così è nata la decisione del rinvio che Pier Ferdinando Casini ha assecondato da par suo, scovando un lontano precedente parlamentare: in questo modo il presidente della Camera ha ben figurato agli occhi della maggioranza (che evita un *count down*) ma pure dell'opposizione (che può dire di aver costretto il governo a battere in ritirata).

Pier Ferdinando Casini

> Il Cavaliere ha preferito attendere l'esito della votazione a Palazzo Chigi Bonaiuti gli ha telefonato «Qui non butta per niente bene»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il vicepremier Gianfranco Fini

Dinanzi a questi accadimenti Berlusconi viene descritto, da fonte autorevole, con le palle che gli fumano e una gran voglia di menare le mani». Il suo istinto sarebbe, giura chi gli ha parlato ieri sera, di rinviare *sine die* la verifica di maggioranza «perché non ha senso negoziare mentre gli altri ti sparano alle spalle». Però sono sfoghi di breve durata, quelli del Cavaliere. E' chiaro che il suo umore non ha tratto giovamento dai fatti della Camera, ma è altrettanto vero che rinviando la verifica colpirebbe solo ed esclusivamente Gianfranco Fini, il quale è l'unico tra i partner a volerla chiudere in fretta. E dagli accertamenti di Berlusconi, non risulta che il vicepremier abbia soffiato sul fuoco della rivolta. Anzi, testimoniano nell'entourage del premier, «Gianfranco e Ignazio La Russa ci sono parsi sinceramente contriti». Perché prendersela proprio con loro?

Semmai, volendo restituire pan per focaccia a chi gli tende le trappole, Berlusconi sa di non avere altra via: chiudere al più presto l'accordo con Fini, che in fondo è un amico. Stando al colloquio dell'altra sera, i due non sono così lontani. Però il vicepremier non è entusiasta delle offerte berlusconiane, si sarebbe atteso di più, le concessioni arrivano col contagocce. Inoltre teme che la collegialità sia solo di facciata. Che significa istituire un Consiglio di gabinetto, come propone il premier? Avrebbe senso se entrassero tutti i segretari della maggioranza, però Marco Follini ha già detto che lui non ci metterà piede. E Buttiglione non sarebbe la stessa cosa.

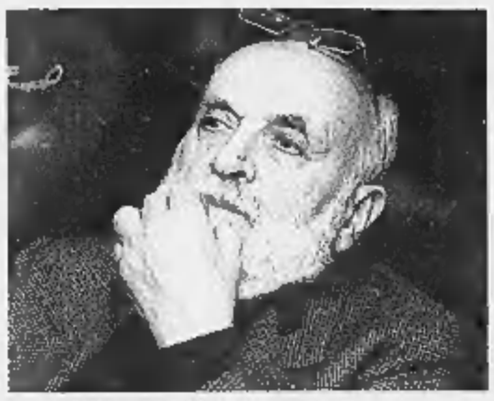
Altro punto interrogativo di Fini: con Tremonti come la mettiamo? Il primo non si fida del secondo, vuole giudicare le scelte del ministro sulla scorta di dati congiunturali obiettivi. Berlusconi è pronto a creargli su misura un Dipartimento economico a Palazzo Chigi, ma poi (è la preoccupazione di An), chi darà i numeri agli esperti di Fini? Tremonti medesimo oppure una Ragioneria generale dello Stato resa autonoma dal ministero di via XX settembre? A farsi sfilare la Ragioneria, Tremonti non ci sta; però nemmeno Fini fa un passo indietro. La verifica, sussurra Palazzo Chigi, è tutta qui.

BERLUSCONI PREPARA UNA VISITA ALL'ISOLA DOVE ALTIERO SPINELLI SCRISSE IL SUO MANIFESTO

Svolta europeista del premier, pellegrinaggio a Ventotene?

Antonella Rampino
ROMA

PELLEGRINAGGIO a Ventotene. Potrebbe essere questa la nuova svolta del Cavaliere europeista. A Palazzo Chigi, fanno sapere che «se n'è parlato, ma in agenda per ora non c'è ancora nulla». L'idea allo studio è, per molti motivi, dirompente: un pellegrinaggio di Silvio Berlusconi a Ventotene, nella terra dove l'appassionato profeta e primo artefice dell'Europa, Altiero Spinelli, scrisse il «Manifesto del federalismo europeo» a quattro mani con Ernesto Rossi. Quando? La data sarebbe il 14 febbraio: perché giusto vent'anni fa, in quel giorno, a Strasburgo il Parlamento votò a larga maggioranza il progetto d'Europa di Spinelli. Combinazione, fanno notare i più maliziosi, è proprio lo stesso giorno in cui Romano Prodi lancerà in Italia la lista unitaria da lui ispirata per le elezioni europee. E in effetti, il Cavaliere che professa la fede europeista con un omaggio ad Altiero Spinelli è un evento, anche mediatico, capace di fagocitare qualunque altra notizia o accadimento che sia. Per Prodi poi, sia detto per inciso, sarebbe in tutta probabilità quantomeno un dispiacere personale: il presidente della Commissione europea è, da quando risiede a Bruxelles, uno dei pilastri del famoso «club del coccodrillo». Ovvero il conclave di otto europeisti con il quale, ai tavoli del ristorante Le Crocodile, il 9 luglio del 1980 proprio Spinelli lanciò il suo progetto d'Europa. Da allora, con Prodi in Europa, e a un diverso ristorante, il club è tornato a riunirsi più volte, specie nei passaggi importanti della Convenzione.


Altiero Spinelli, uno dei «padri» dell'europeismo

> Il presidente del Consiglio non vuole lasciare al centrosinistra la difesa della nuova moneta

L'operazione-Ventotene, se andasse in porto, andrebbe a iscriversi nella nuova svolta di Berlusconi. Sguardo lungo, all'orizzonte le elezioni europee del 13 giugno, il premier ha preso l'abbrivio qualche giorno fa. Dichiarando pubblicamente «io non sono un euroscettico», d'euro ci ha difeso nel crack Parmalat», ergo «sono sempre stato un europeista convinto». Affermazioni inevitabili, fanno notare i bene informati, da quando in mano al premier sono arrivate, non bastassero i vari studi di vari centri di ricerche, sondaggi di sua fiducia nei quali si conferma che gli italiani, sull'euro, non vogliono alcuna battaglia. In più, ad indurre Berlusconi a staccare un biglietto per Ventotene, ci sarebbe la determinata volontà a non lasciare in mano «agli altri», cioè al centrosinistra, la bandiera dell'euro: che è poi l'unico vero risultato dei governi del centrosinistra, che avevano Carlo Azeglio Ciampi seduto alla scrivania che oggi è di Giulio Tremonti. Per il premier, infine, non si tratterebbe di un dietrofront, come l'Ulivo all'unisono gli ha rinfacciato dopo la «svolta europeista»: nell'aprile 2001, momento clou della campagna elettorale che lo portò a Palazzo Chigi, ospite nel salotto di Bruno Vespa garantì la «continuità nella politica europea». Messaggio ribadito più volte in Parlamento, per difendere il governo e l'Europa dalla «Forcolandia» bossiana. Certo, poi è seguito il caso Ruggiero. Ma quelli erano altri tempi. Senza elezioni europee alle viste, e senza il fiato sul collo di Fini e Follini, fermi e convinti sostenitori dell'euro. Così, ecco il Berlusconi europeista, in tutti i sensi. Resta da ricordare però che quando, quel 14 febbraio del 1984, il suo progetto d'Europa fu varato, Altiero Spinelli commentò citando «Il vecchio e il mare» di Hemingway. Il finale, soprattutto, laddove il pescatore che ha finalmente preso il pesce a lungo inseguito si ritrova a riva con solo una gigantesca lisca. Che è quel che pesci ben più grandi gli han lasciato.

L'ULIVO: «DIPENDERÀ DALLE DECISIONI DEL GOVERNO»

Piero Fassino (Ds) con Francesco Rutelli (Margherita)

Missione dei soldati italiani in Iraq La lista Prodi: un voto di svolta

● Sarà un voto unitario, anche se quale tipo di voto non è stato chiarito, quello dei partiti della lista Prodi del centrosinistra sulla missione dei soldati italiani in Iraq. «Il tipo di voto - ha detto il presidente dei Ds, Massimo D'Alema - dipenderà dalle decisioni del Governo, ma il fatto è che serve un cambiamento di rotta».
Un cambiamento di rotta che, come ha chiarito anche il leader della Margherita Francesco Rutelli, «dia una risposta agli iracheni, ai nostri soldati, all'opinione pubblica». Rutelli ha anche spiegato che c'è l'impegno da parte dei capigruppo dell'opposizione al Senato, perché ci sia una separazione tra i provvedimenti che riguardano le missioni in generale e quello specifico sull'Iraq.
Infine, il centrosinistra, accogliendo una richiesta del correntone Ds, chiede anche l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sui motivi della guerra in Iraq e, in particolare, sul presunto possesso di armi di distruzione di massa da parte di Saddam Hussein.
«Le opposizioni - sostiene Pecoraro Scanio, presidente dei Verdi - siano unite nel dire no alla politica del governo in Iraq e al prosieguo di una missione militare illegittima. Non esiste neppure l'ombra di una svolta che possa fornire alibi ad un atteggiamento più benevolo da parte delle opposizioni».
Secondo Pecoraro Scanio, «dopo le decisioni di Bush e Blair diventerebbe penoso se il Governo italiano rifiutasse anche la ricerca della verità».
Sono intanto iniziate ieri sera le votazioni sugli oltre 120 emendamenti presentati dalle opposizioni al decreto legge che prevede il rifinanziamento delle missioni militari all'estero fino al 30 giugno, in particolare di quella in Iraq. «Spero proprio che l'ostruzionismo non ci sia nè da parte dei Verdi nè tanto meno della Margherita - afferma il sottosegretario alla Difesa Francesco Bosi.

DA STAMANE IL TESTO VA IN VOTAZIONE

Riforme, Bossi rilancia il «Parlamento padano»

D'Onofrio: non saranno accolti gli emendamenti dell'opposizione

Antonella Rampino
ROMA

A sorpresa, nel dettagliatissimo intervento di replica a nome del governo, elaborato con l'ausilio del gabinetto legislativo del ministero delle Riforme, ieri Umberto Bossi è tornato a parlare di «parlamento padano», tornando anche a difenderlo come «assemblea puramente consultiva». A sorpresa, perché quell'organismo è stato espunto dal testo frutto dell'accordo nella Casa delle Libertà. E si saprà solo stamattina alle 11 se la Lega lo ripresenterà, nella forma tecnica di sub-emendamento, così come quello che ha come autore Roberto Calderoli e che prevede il trasferimento del Senato da Roma a Milano.

Ma l'accordo nella Cdl comunque regge, tanto che è Carlo Vizzini, il gran visir di Forza Italia al tavolo delle riforme, a dire «se vogliono lo mettono nero su bianco, ma non credo che avranno al momento del voto altri consensi che quelli della stessa Lega». Inutile poi interrogare Bossi: «Il parlamento padano? Altro che quello, noi stiamo facendo il federalismo».

Ieri a Palazzo Madama Bossi non ha mollato le riforme un minuto: i lavori sono stati sospesi nel pomeriggio, ufficialmente per avere il tempo per approntare i subemendamenti, il che ha in realtà consentito a Bossi di correre a Montecitorio a votare la legge Gasparri, come tutti gli altri ministri. In mattinata, però, s'è chiusa la fase dibattimentale con un lungo intervento del relatore D'Onofrio il quale ha detto chiaro e tondo tre cose: la Corte Costituzionale non verrà proposta a 19 membri ma a 15 «così com'è uscita dalla Bicamerale di Massimo D'Alema». Si troverà il modo, in buona sostanza, perché di fatto i presidenti di Regione vengano eletti contestualmente ai senatori: il risultato verrà ottenuto facendo coincidere, quando la riforma sarà a regime, l'elezione dei governatori con quella per Palazzo Madama. La Cdl ha la «fermissima intenzione» di portare a compimento la riforma costituzionale entro la fine del 2005: come è noto, le elezioni politiche sono in agenda per il 2006. E, per quel che riguarda i lavori di Palazzo Madama, c'è una «rigidità nell'accordo della maggioranza» che non prevede di accogliere emendamenti dell'opposizione. Quando D'Onofrio spiega questo (tra varie punture di spillo per l'opposizione, «E' vent'anni che si parla di riforme, la bicamerale di D'Alema a suo tempo fallì», «Abbiamo previsto di cc...ituzionalizzare un leader dell'opposizione: non voi sembra che non lo vogliate...», «Noi siamo per una norma antiribaltone, il centrosinistra vuole solo gli antiribaltini») si verifica l'unico momento di bagarre: il capo dei senatori diessini Gavino Angius e poi Walter Vitali rimbeccano il relatore, «E' la prova che queste riforme voi ve le volete fare da soli».

Amato: questo progetto finirà per far precipitare la Costituzione in una palude

L'Ulivo insorge: non vogliono intese ma solo ritagliare il vestito del premier su Silvio Berlusconi

Pera placa l'Aula, D'Onofrio poi cercherà di rassicurare, «Non è vero», perché in realtà la Cdl ritiene di aver già recepito alcune delle idee del centrosinistra. Il quale, invece, è in pieno allarme: ieri in una riunione dell'Ulivo, Amato, Mancino, Bassanini, Manzella tra gli altri, l'opposizione ha chiesto che il testo della maggioranza, che in realtà consiste in un pugno di emendamenti, ritorni in Commissione, anche per ricercare in quella sede un'intesa bipartisan: «Vogliamo vedere se in un confronto di dialogo, più che di voti, riusciamo a trovare dei punti di convergenza», ha detto Nicola Mancino. La richiesta è stata, naturalmente respinta. L'idea dell'opposizione, bene espressa da Giuliano Amato, è che la maggioranza stia «disegnando un'architettura istituzionale che è come un ponte senza pilastri». Al solo scopo di fornire a Bossi «materiale buono per la campagna elettorale», dice allarmato Bassanini, «e ritagliando su Silvio Berlusconi il vestito di un premier dittatore della sua stessa maggioranza». Mentre Giuliano Amato trova nella riforma del controdesenso «un'assoluta incongruenza, quella del Senato federale che dovrà dire se l'interesse nazionale sarà messo a repentaglio da leggi regionali». Un progetto, ha insistito, «tale da far sprofondare la Costituzione della Repubblica in una palude». Da stamattina alle nove e mezzo, comunque, quel testo va in votazione.

PRESIEDUTA DA GIORGIO NAPOLITANO, RICORDERA' I «PADRI» DELLA REPUBBLICA

Una Fondazione per la Camera Mostre e gadget sul Parlamento

La novità è rappresentata dal «merchandising» di Montecitorio nel Centro di Informazione che ad aprile aprirà a Palazzo Theodoli

Filippo Ceccarelli
ROMA

Bandierine, agendine, collanine porta-telefonino. Penne, borsette, calendari, posaceneri. Tutto comunque con il pregevole marchio: «Camera dei deputati». E così, con qualche comprensibile incertezza, prende il via il *merchandising* di Montecitorio.

L'adeguamento delle istituzioni repubblicane ai tempi del consumo e della comunicazione visiva è ancora, evidentemente, una faccenda da maneggiarsi con tatto. Per cui la novità più vistosa della nascita della Fondazione della Camera dei deputati è giunta alla fine del discorso con cui Giorgio Napolitano, presidente del neonato organismo, ne ha esposto i programmi concreti. Dice dunque l'ex presidente dell'Assemblea che tra i compiti della Fondazione c'è anche quello di provvedere a una «attività mercantile», e subito aggiunge, a scanso di scandali: «attività tutt'altro che prevalente». Ma poi deve specificare che si tratta della «produzione e vendita di oggetti». Gadget, del resto, li definisce il materiale distribuito nel corso della presentazione al secondo piano del palazzo berniniano: «Prodotti destinati al pubblico per diffondere l'immagine della Camera e dei suoi ambienti».

Nessuno, nella Sala del Mappamondo, si è strappato le vesti. Ma un bello strappo con il passato c'è. L'argine dell'obiezione e dell'astensione commerciale è saltato definitivamente. Le merci parlamentari saranno in vendita presto, tra marzo e aprile, nel prossimo Centro di Informazione a Palazzo Theodoli, là dove un tempo c'erano le vetrine di Luisa Spagnoli, spazio liberato dopo una guerra decennale. E' qui che probabilmente troverà sede il negozio, o «*institutional shop*». Per ora si sa che i gadget saranno commercializzati secondo tre linee. Una, che potrebbe chiamarsi «*junior*», è destinata al mondo giovanile; una seconda d'ufficio per i manager; mentre la terza, «*quality*», potrebbe impostare il suo *target* sulla riproducibilità delle ricchezze d'arte presenti in un Palazzo che Casini ha definito ieri «la casa degli italiani». E Montecitorio offre mille possibili spunti per miniature: dal campanile al campanone, passando per il fregio pazzamente suggestivo del Sartorio o il Transatlantico liberty del Basile.

Dunque: è fatta. Non è una novità assoluta perché al Senato, presidente Mancino, avevano già aperto al *marketing*. Ma lì i gadget, posti in vendita nella tabaccheria di Palazzo Madama, non hanno funzionato, e da qualche tempo se ne sono perse le tracce nella bacheca della libreria a via della Maddalena. La Camera, però, è la Camera. E se la circostanza può suonare consolatoria, per anni i vari popoli di Montecitorio e anche i visitatori hanno cercato di sgraffignare il possibile (da certi richiestissimi posacenere dorativerdi alle salviette da bidet con il logo parlamentare). Ora, almeno, si potrà acquistare ciò che è in vendita.

Com'è abbastanza ovvio, sarebbe ingiusto oltre che sbagliato limitare al marketing l'attività della nascente Fondazione. Nel Consiglio d'amministrazione, vicepresidente l'onorevole Colucci di Forza Italia, siedono sette politici e quattro alti funzionari dell'amministrazione tra cui il direttore generale Alessandro Massai. La dotazione iniziale è di 260 mila euro. Nella Sala del Mappamondo, tra maxischermi e commessi in guanti bianchi, Casini e Napolitano hanno molto e giustamente insistito sulla necessità di un organismo capace di diffondere e trasmettere la cultura del Parlamento, proseguendo nell'opera meritevole di apertura all'esterno: biblioteca, sito Internet, archivio e mostre di cui si occuperà la Fondazione.

Pier Ferdinando Casini e Giorgio Napolitano durante la presentazione della Fondazione Camera dei Deputati

Tra le varie iniziative: due nuove collane sui grandi dibattiti (il primo volume sull'Europa) e sulle inchieste sociali (si parte con la disoccupazione); quindi una nuova serie editoriale e multimediale dedicata ai più illustri personaggi della Repubblica (discorsi e cd Rom, in arrivo Pertini). Annunciata pure una collaborazione con la Rcs-Corriere della Sera e con Rai Educational. Prevista per il 2006 una mostra sulla Costituente in occasione del 60° anniversario.

Ancora in alto mare è suonata invece la realizzazione di un museo parlamentare, altrimenti detta «esposizione relativa alla rappresentanza» e perfino «alle rappresentanze». Il plurale sembra dovuto, cautelativamente, a una impuntatura leghista sulle realtà preesistenti all'unità d'Italia.

Molto più attuale appare però la crisi della rappresentanza nell'odierno Parlamento. Tutto può essere, ma è difficile che la attenui la più irrefrenabile commercializzazione istituzionale.

CONVOCATO DALLA COMMISSIONE D'INCHIESTA «IL MIO GOVERNO COLLABORÒ CON LA MAGISTRATURA. VI FU UNA CONDOTTA CHIARA».

Dossier Mitrokhin, D'Alema: agitate il nulla come una clava

L'ex presidente del Consiglio: ne venni a conoscenza nell'agosto '99. Il Sismi lo valutò poco preoccupante

Francesco Grignetti
ROMA

L'avevano convocato per scovare chissà quali segreti nella gestione del dossier Mitrokhin. Ma Massimo D'Alema li ha delusi. L'ex presidente del Consiglio, alla sua maniera, ha ingaggiato con i commissari del centrodestra un duello di battute, sarcasmi, reprimende, che hanno sbarrato sul nascere la strada a chi pensava di metterlo in difficoltà. «Nessuno vuole usare il caso come clava», aveva provato ad essere conciliante Paolo Guzzanti, presidente della Commissione d'inchiesta. «E' difficile agitare il nulla come una clava», la sarcastica risposta. Enzo Fragalà, An, uno dei commissari più coinvolti nell'indagine, ha sintetizzato così la giornata: D'Alema, il mitico dossier Mitrokhin, l'ha «più volte dileggiato con l'aria sprezzante delle sue migliori giornate».

Nessuna rivelazione, dunque. D'Alema ha spiegato di avere ignorato l'esistenza del dossier stesso fino al settembre 1999, quando mancavano pochi giorni al lancio del libro che avrebbe dato notorietà internazionale al colonnello Mitrokhin. Figurarsi se è mai intervenuto nel chiedere un occhio di riguardo al Sismi per lontane vicende che avrebbero potuto mettere in imbarazzo gli eredi del pci. Nè ci fu mai cautela nel pubblicare i nomi: «Il governo ha collaborato con la magistratura, il Parlamento e gli organi competenti. Vi fu una condotta chiara». E i servizi segreti? «I due direttori, il generale Siracusa e l'ammiraglio Battelli, sono ufficiali di valore: escludo che potessero negoziare favori con questo o quel politico. Favori che non credo qualcuno abbia chiesto».

Per l'esattezza, - ha ricostruito

Massimo D'Alema

D'Alema - il suo governo fu informato dell'esistenza di questo dossier che veniva dalla Gran Bretagna (le cui prime schede cominciarono ad arrivare dal 1995) nell'agosto 1999. Il direttore del Sismi spiegò la questione al vicepresidente del consiglio, Sergio Mattarella, che aveva la delega ai servizi segreti. Ma senza nessun particolare allarme. Il Sismi lo valutava ben poco preoccupante. «Era in vacanza. E in generale preferisco non essere disturbato se non per cose effettivamente molto importanti. Questa non lo era».

D'Alema è talmente convinto che non si tratti di cose degne di nota, che ha anche aggiunto: «Non l'ho mai letto». Neanche dopo l'esplodere dello scandalo? «Mai. Ho letto l'inchiesta da parte del comitato di controllo sui servizi segreti, che ha approvato all'unanimità un'ottima relazione preparata dal presidente Franco Frattini. C'è già scritto tutto. Non c'è nulla più da scoprire».

Fin qui l'intelaiatura dell'intervento. Quando poi interviene un deputato nel chiedergli nuovamente del settembre '99, D'Alema sbotta: «Se mi viene fatta una domanda, io rispondo. Se mi si rifà la stessa domanda, si pensa che io sia un bugiardo». E così in un altro paio di casi. Frizioni. Alla fine, sentendo che dovrà tornare martedì prossimo, butta tutto fuori d'un fiato: «Sono sconcertato. Si cerca in vari modi di mettere in difficoltà l'interlocutore chiedendogli se ribadisce quello che ha già detto... Sinceramente trovo che questo modo di concepire le inchieste parlamentari è semplicemente un modo con cui ci si leva la soddisfazione di chiamare gli avversari politici per poter dire loro: Ma è proprio vero?! Ma lei può escludere?! Tutte cose che servono soltanto per fare della propaganda. Non capisco questo modo di agire. C'è da chiedersi se sia giusto impiegare tanto tempo dei parlamentari e le risorse dei cittadini per questo, oppure se non sarebbe meglio indagare sull'aumento dei prezzi».

(segue da pagina 6)

Duccio Grassi, Laura Firenze e tutti gli altri componenti dello Studio, colpiti dall'improvvisa scomparsa dell'amico
ARCHITETTO
Nicola Falcone
si uniscono al dolore dei famigliari e di quanti gli hanno voluto bene.
— Reggio Emilia, 3 febbraio 2004.

E' mancato
Fiorindo Monticone
I tuoi cari non ti dicono addio ma arrivederci. L'annunciano affranti i figli Renato e Anna con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo giovedì 5 corr. 2004 in San Damiano di Asti (fraz. San Pietro) alle ore 14,30, partendo dall'ospedale Mauriziano (TO) alle ore 13,15.
— Torino, 4 febbraio 2004.

Improvvisamente ci ha lasciati il
dott. Goffredo Samale
anni 80
L'annunciano la figlia Giovanna con Nino, i nipoti Marco, Irene, parenti tutti. Funerali giovedì 5 febbraio, ore 10,30, nella cappella del Senior Residence (via Servais 80).
— Torino, 3 febbraio 2004.

Presidente Senior Residence, Direzione, Collaboratori e Personale partecipano al dolore della famiglia.

Si annuncia la morte di
Alessandrina Ballor ved. Odello
anni 82
Funerali in Susa, giovedì 5 ore 9 Chiesa del Suffragio. Inumazione ore 11 Cimitero Cavoretto - Torino.
— Susa, 3 febbraio 2004.
O.F. Mondani - Susa

Riccardo Pinuccia Lucia Rota partecipano con affetto al dolore di Beppe e delle famiglie Gatto - Manera nel ricordo di
Mariella Gatto
— Torino, 3 febbraio 2004.

Ci lascia per accudirci da un luogo migliore la signora
Elvira Lano ved. Martino
Coloro per cui ha vissuto la ricordano. La figlia Angela, il genero Luigino Rosati, il nipote Fabrizio, i consuoceri Lino e Irma Rinaldi con Tiziana, Valerico e Stefano.
— Torino, 3 febbraio 2004.

E' mancata ai suoi cari
Rina Pasqualin ved. Gelsomino
Lo annunciano figlio, genero, nipoti. Funerali giovedì 5 febbraio, ore 11, Parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 3 febbraio 2004.

E' mancato
Aldo Benevenuta
Con dolore lo annunciano: la moglie Ada, i figli Mario ed Enrico con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Rivarolo, mercoledì 4 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Michele.
— Rivarolo Canavese, 3 febbraio 2004.
S. F. Pavese

Rosina, Romana, Elena e Silvio addolorati ricordano ALDO.

Ucha e Mino partecipano al dolore della famiglia Benevenuta.

Mima, Gianfranco, Anna Maria e Giuseppe con le loro famiglie sono affettuosamente vicini ad Ada, Mario ed Enrico nel dolore per la scomparsa di
Aldo Benevenuta
— Forno C.se, 3 febbraio 2004.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Agnese Pogliano in Gallafrio
sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore
— Torino, 4 febbraio 2004.

La famiglia e i parenti ringraziano per la partecipazione al dolore dell'improvvisa scomparsa del caro
Giacomo Lovera
titolare della ditta Vegom Lovgom s.n.c.
— Cuneo, 4 febbraio 2004.

ANNIVERSARI

4-2-1994 4-2-2004
X ANNIVERSARIO
Cara Mamma,
scusami se, mentre Ti scrivo,
ho voglia di piangere, io, che dico
sempre che le lacrime sono inutili.
Sono passati dieci anni dal giorno
in cui un arresto cardio-circolatorio
ha chiuso i Tuoi occhi e spento
il Tuo dolce luminoso sorriso.
Il sorriso Ti è rimasto anche dopo,
ma mancava la luce della vita,
del movimento, dell'energia che
si consuma e che ci trasforma.
Quattro anni dopo di Te, anche Brio
ha chiuso il suo ciclo vitale.
Quando finirà il mio?
A cosa serve lottare ancora?
A cosa serve lottare?
Malinconia, tristezza, angoscia:
tre gradini da scendere, e poi?
Grazie Mamma di avermi aiutato.
Grazie di aiutarmi ancora.
Ciao Mamma, ciao Brio!

Nel decimo triste anniversario della scomparsa di
Giuseppina Piera Monteu ved. Reverso
il figlio Giovanni la ricorda a tutti coloro che le hanno voluto bene.

2002 2004
Carmelina Bertot Vittone
Il 4 febbraio hai lasciato la vita terrena e vivi per sempre nella luce della Verità Divina insieme a chi hai tanto amato e ti ha preceduta. Il conforto che ci mantiene uniti è nella preghiera. Adriano, Alberto e tutta la tua grande famiglia.
— Valperga, 4 febbraio 2004.

1987 4 FEBBRAIO 2004
Pieralba Mazzucco Peretti
Ricordo infinito. Rimpianto sempre.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Saluzzo La Stampa)
Lunedì/Venerdì ore 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Tel. 011 6885250
Sportelli PK. Via Maroncelli, 32
Lunedì/Venerdì ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258
Acquisizione telefonica adesioni (solo private)
011.65.48.71 Lunedì/Venerdì ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lunedì/Sabato ore 17-20
Domenica e festivi 18,30-20

IERI L'ANNUNCIO A MILANO

Valentino Castellani, presidente del Toroc

Le Olimpiadi di Torino 2006 targate Visa Alla società l'esclusiva dei pagamenti

■ La Visa sarà sponsor dei Giochi e delle Paralimpiadi. L'annuncio dell'accordo è stato dato ieri, a Milano, da Valentino Castellani, presidente del Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi, da Hans van der Velde, presidente di Visa Europa, e Tom Shepard, vicepresidente esecutivo. Così, la Visa sarà la carta esclusiva di pagamento durante la kermesse dei cinque cerchi in programma dal 10 al 26 febbraio 2006 e della rassegna dei disabili che si svolgerà dal 10 al 19 marzo. Per Hans van der Velde, «L'intesa con il Toroc rappresenta un'eccitante opportunità per Visa ma anche per le banche associate alla nostra carta. I Giochi e le Paralimpiadi sono la chiave di volta a sostegno dell'accettazione globale del nostro marchio e quindi forniscono alle banche un'eccellente occasione per creare business. Per esempio, soltanto in Europa, a livello nazionale e locale, sono state create più di 150 promozioni per i titolari della Visa facendo leva sulle Olimpiadi estive del prossimo anno ad Atene. Ci aspettiamo un aumento delle attività a supporto della manifestazione torinese». Valentino Castellani ha affermato che «la promozione dei valori olimpici è il trait d'union tra Torino 2006 e la Visa. L'attenzione che da più edizioni dei Giochi la carta di credito dedica allo sport, con particolare sensibilità soprattutto nei confronti dei giovani e dello sport paralimpico, sono un punto di forza dell'accordo. Siamo orgogliosi di questa partnership che contribuirà a diffondere e a promuovere la solidarietà, la fratellanza e lo sport per tutti». Grazie alla sponsorizzazione, la Visa avrà i diritti esclusivi del marketing globale che comprendono la pubblicità e l'uso promozionale dei marchi e delle grafiche delle Olimpiadi e le banche associate Visa di tutto il mondo potranno emettere carte Visa raffiguranti i cinque anelli olimpici. All'annuncio dell'importamte accordo era presente anche il nuovo direttore generale del comitato olimpico internazionale (Cio), Urs Lacotte, eletto nel giugno scorso.

IERI L'APERTURA DELL'ANNO GIUDIZIARIO DELLA CORTE DEI CONTI

La lente dei giudici sulle spa pubbliche

Anche l'Agenzia Olimpica sotto la giurisdizione dei magistrati
Il procuratore: finalmente smaltito tutto l'arretrato pensionistico
«Ancora da risolvere carenze di personale e risorse finanziarie»

Giorgio Ballario

Sentenze di condanna che consentiranno all'erario di recuperare 1 milione e 356 mila euro, eliminazione quasi totale dell'arretrato pensionistico, nuove inchieste contabili sui più recenti scandali nella pubblica amministrazione. Ma anche il più basso numero di atti dalla data della sua istituzione, la cronica inadeguatezza delle «risorse umane» e la drastica riduzione della dotazione finanziaria.

E' il consueto bilancio di luci ed ombre quello tracciato dal procuratore regionale in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti del Piemonte. Dopo l'introduzione del presidente Francesco Defilippis, che ha lamentato l'esiguità degli spazi a disposizione della magistratura contabile (per la prima volta la cerimonia è avvenuta nella piccola sala della sede di via Roma 305, anziché nell'aula del Consiglio regionale), la parola è passata al procuratore Mario Pischedda. Nel suo intervento il procuratore regionale ha ripercorso l'attività della giustizia contabile piemontese nell'arco del 2003, sottolineando come finalmente sia stato quasi del tutto smaltito l'arretrato pensionistico, che negli anni passati ha impegnato buona parte delle risorse.

Ma la novità più grande riguarda forse l'estensione delle competenze della Corte dei Conti anche alle società per azioni costituite da enti pubblici, finora sottratte al controllo della Corte dei Conti. Pischedda se n'era lamentato nel corso della cerimonia d'inaugurazione dello scorso anno, ma ieri ha ribadito con soddisfazione che una recentissima ordinanza della Corte di Cassazione ha riportato anche queste società sotto la vigilanza della magistratura contabile. In soldoni, ciò significa che la Corte dei Conti del Piemonte avrà giurisdizione anche sull'Agenzia Olimpica, l'ente che costruisce e gestisce gli impianti per i Giochi invernali del 2006.

Dopo aver ricordato alcune fra le principali sentenze emesse nel corso del 2003 dalla sezione giurisdizionale della Corte (di cui sotto riportiamo alcuni esempi), il procuratore Pischedda ha poi ricordato alcune delle inchieste ancora in corso, tra le quali quella avviata contro l'ex direttore generale delle Molinette Luigi Odasso per i danni d'immagine provocati alla sanità piemontese. Oltre al «caso Odasso», per il quale la Procura presso la Corte dei Conti ha chiesto un risarcimento di 500 mila euro, Pischedda ha annunciato accertamenti anche sul dissesto finanziario dell'ospedale Mauriziano; sulla truffa dei rimborsi gonfiati per l'alluvione in cui sono stati coinvolti l'ex assessore regionale Matteo Brigandì e l'imprenditore Agostino Tocci; sulla falsa prescrizione di medicinali da parte di alcuni farmacisti e sulla cosiddetta «Appaltopoli» scoperta dalla magistratura ordinaria fra il 2002 e il 2003.

Infine qualche numero sull'attività dello scorso anno. La Procura piemontese della Corte dei Conti, con quattro magistrati e 17 unità di personale amministrativo, ha registrato a fine anno 1.088 istruttorie giacenti, mentre nel corso del 2003 sono stati accertati danni per oltre 1 milione 300 mila euro. La sezione giurisdizionale, come già detto, ha visto diminuire i ricorsi giacenti in materia di contenzioso pensionistico e ciò ha permesso di avviare l'attività di esame dei conti giudiziali e risultano definiti 2.407 conti di enti locali.

Il procuratore regionale Mario Pischedda ha ripercorso l'attività della giustizia contabile nel 2003

I SOLDI SOTTRATTI ALLA CONTABILITÀ

L'ex presidente e l'ex segretario Coni dovranno risarcire oltre 70 mila euro

La sezione giurisdizionale della Corte dei Conti ha condannato al risarcimento l'ex presidente del Coni di Torino, Angelo Cremascoli, e l'ex segretario Enzo Alfier, indagati per peculato dalla magistratura ordinaria. L'inchiesta era partita nell'aprile del '98 con una perquisizione della Guardia di Finanza negli uffici del Coni. Interrogato dal pm Enrica Gabetta, Enzo Alfier aveva praticamente ammesso di aver sottratto una somma di 428 milioni di lire (oltre 210 mila euro) dalla contabilità che gestiva direttamente. Aveva fornito anche una giustificazione: il denaro sarebbe servito a finanziare una squadra di calcio femminile dell'hinterland torinese, approdata alla serie A.

Oltre che al segretario, funzionario del Coni, l'accusa di peculato è stata estesa al presidente Cremascoli per aver trasferito i depositi bancari del comitato provinciale su di un suo conto personale. La motivazione che il dirigente ha sempre fornito da quando è scoppiato questo piccolo scandalo è questa: «Mi accorsi che i conti non tornavano e ne chiesi spiegazione al segretario. A quel punto, capito come stavano le cose, decisi di spostare temporaneamente i nostri fondi su un mio conto personale al fine esclusivo di proteggere gli interessi del Coni». I due sono stati comunque rinviati a giudizio. A questo punto anche la giustizia contabile ha aperto un procedimento e dopo aver ascoltato gli indagati nel giugno dello scorso anno ha proceduto a condannarli al risarcimento dell'erario. Cremascoli dovrà pagare 34.500 euro, mentre Alfier ne dovrà versare nelle casse pubbliche 37 mila.

NON HA VERSATO LE VINCITE ALLO STATO

La febbre del gioco «condanna» la titolare di un bar-ricevitoria

Un altro caso emblematico è quello di una titolare di ricevitoria di Torino, che nel 2001 è stata segnalata alla magistratura dal Ministero delle Finanze perché aveva omesso di versare i proventi di lotto e superenalotto per cinque settimane, pari a circa 2 miliardi e mezzo di lire. Tramite il suo legale la signora, Rosa S., si era detta disponibile a restituire il maltolto a rate, parlando non di «illecita appropriazione» ma di «sventurate operazioni di gioco». In pratica la donna era rimasta vittima della «febbre del gioco» e aveva puntato (e perso) anche le somme raccolte dalla sua ricevitoria.

Dopo aver bloccato la concessione della ricevitoria e sequestrato i terminali, l'amministrazione dei Monopoli di Stato ha denunciato il fatto alla giustizia ordinaria e alla Corte dei Conti, che ha provveduto ad avviare un'istruttoria. L'avvocato di Rosa S. ha provato a sollevare argomenti difensivi e questioni di competenza, ma la Corte dei Conti ha stabilito la legittimità del procedimento. Anche perché la tabaccaia, in veste di ricevitore del Lotto, ricopriva la qualifica di agente contabile ed era quindi sottoposta alla giurisdizione della Corte. Dopo varie udienze e vari depositi di memorie, la Corte alla fine ha stabilito che la signora Rosa dovesse essere condannata al pagamento di 118.500 euro (pari a 229 milioni di vecchie lire). Inoltre è stato convertito in pignoramento l'iniziale sequestro conservativo della merce del negozio ed è stato incamerato a favore dell'amministrazione il denaro contenuto su un libretto postale intestato alla tabaccaia.

UN DANNO PATRIMONIALE DI 250 MILA EURO

Il cassiere della polizia ferroviaria alla sbarra con il suo dirigente

Un terzo caso di sentenza esemplare citato nella relazione del procuratore regionale Pischedda riguarda il giudizio contro un assistente capo e un dirigente del compartimento torinese della Polizia ferroviaria. Il primo, Donato P., nei primi anni '90 era responsabile del settore amministrazione e contabilità della Polfer; mentre il suo superiore - Giuseppe C. - era dirigente del compartimento.

Già nel 1994 l'ufficio ispettivo del Ministero dell'Interno aveva ravvisato irregolarità contabili nella gestione del compartimento di Torino, tanto da invitare il dirigente Giuseppe C. a rimuovere il cassiere. Che invece non solo rimase al suo posto, ma venne addirittura promosso a responsabile del settore amministrazione e contabilità. A questo punto è partita la denuncia alla Procura presso la Corte dei Conti che, dopo aver svolto i suoi accertamenti, ha contestato all'assistente Donato P. un danno patrimoniale di 251 mila euro, oltre 199 mila per gli ammanchi contabili e 51 mila per il danno all'immagine della pubblica amministrazione. A carico del dirigente, invece, non sono emersi comportamenti dolosi, ma la Procura l'ha comunque chiamato a rispondere, a titolo di responsabilità sussidiaria, per un importo di 138 mila euro, cioè la somma relativa agli ammanchi fatti registrare da Donato P. a partire dal '95, quando è stato promosso a responsabile del settore contabile.

Al termine del procedimento, la sezione giurisdizionale ha condannato Donato P. al risarcimento di oltre 150 mila euro e il dirigente Giuseppe C. a versare all'erario oltre 22 mila euro per la sua responsabilità nei fatti accaduti.

ALLA PROVINCIA

«Borghezio deve versare gli arretrati»

Poco più di 8 mila euro. Per la precisione, 8.908,89. E' la somma che la Provincia chiede all'onorevole leghista Mario Borghezio, minacciando di fargli causa se non salderà gli arretrati relativi al suo ultimo anno come consigliere. Parliamo del 2001. A stretto giro di posta la replica dell'interessato, che eccepisce sulla legittimità del «conto» e si dice pronto a pagare solo in presenza di chiarimenti.

La questione ha subito una brusca accelerazione su due fronti diversi: qualche giorno fa il problema è stato sollevato nella conferenza dei capigruppo, seguita da un duro comunicato a firma di Rifondazione; nello stesso tempo gli uffici preposti di Palazzo Cisterna hanno rotto gli indugi ed ora confermano il prossimo invio a Borghezio, assistito dall'avvocato Paolo Forno, di un vero «aut aut»: o saldi o ci si rivede in Tribunale.

Come si diceva, la faccenda chiama in causa l'attività di Borghezio all'epoca in cui era consigliere provinciale (oltre che deputato). Stando alla versione di Palazzo Cisterna, nel 2001 l'interessato avrebbe percepito ogni mese un acconto corrispondente agli impegni istituzionali in agenda. Prassi assolutamente regolare, condivisa oggi come allora da molti consiglieri e seguita dal conguaglio a fine anno: per eccesso o per difetto, in caso di assenze. Ed eccoci al punto, cioè alla cifra che l'ente ha defalcato a Borghezio, sollecitandolo in diverse occasioni a saldare: l'ultima nel 2003, quando ha mandato il conteggio al legale dell'interessato. Da qui la polemica di Rifondazione. «E' triste che la Provincia debba perdere tempo e denaro per inseguire un personaggio simile - dichiarano Sergio Vallero e Vincenzo Chieppa, capogruppo e segretario provinciale di Prc - Borghezio e i suoi compari della Lega vogliono apparire sempre paladini della moralità. La realtà ci parla di un individuo che ad oggi trattiene indebitamente denaro pubblico. Restituisca subito quanto deve e si vergogni».

«E' un attacco meschino, che rende il clima della campagna elettorale già avviata - ribatte l'onorevole -. In un primo tempo mi era stata contestata la cifra complessiva, senza conteggi. Quando me li hanno forniti, poco prima di Natale, ho maturato la sensazione che la Provincia non abbia tenuto conto di molte assenze giustificate nella mia qualità di onorevole. Non ho nulla da nascondere e sono pronto a pagare: a patto che me lo dimostrino in maniera convincente».

[ale.mon.]

Specchio dei tempi

«E' discutibile il divieto di far entrare un cagnolino al bar» - «Scuole in Piemonte, manca solo il sito di Novara» - «La visita? Il primo posto disponibile è tra otto mesi» - «Spariti cinquanta parcheggi»

Il commissario Enpa di Torino ci scrive:

«In riferimento alle lagnanze di una lettrice alla quale è stato impedito l'accesso ad un bar perché in compagnia del proprio cane e, di conseguenza, lasciata a gelare nella neve per ore, l'Ente Nazionale Protezione Animali esprime alla malcapitata interprete di questa farsa piemontese tutta la propria solidarietà.

«In una Europa ove sempre di più l'accesso agli animali da affezione è libero in ristoranti, bar e uffici pubblici, da noi esistono ancora locali in cui, in nome di un integralismo dalle dubbie origini, si decreta l'ostracismo ad ogni essere vivente che non rassomigli in qualche modo all'uomo.

«Si richiamano vecchie regole di polizia sanitaria: quali tonnellate di microbi infatti porterà quel cane domestico ed infreddolito sul pavimento asettico del bar? Di quali tremende malattie trasmissibili alla tazzina del caffè sarà portatore quel cane? Meglio farlo morire di freddo, possibilmente insieme agli sconsiderati padroni.

«Vogliamo fare un esame batteriologico alle tazzine del bar?

«Forse varrebbe la pena di non celare ben altre mancanze dietro divieti che incolpano gli animali ed i loro padroni di problemi inconsistenti.

«A quella coppia infreddolita tutta la nostra comprensione, ai gestori del bar una riflessione: se mai, e dico mai, fossero vittime di una valanga in montagna o dovessero trovarsi sotto le macerie di un'abitazione sperino di non imbattersi in un cane della protezione civile un poco vendicativo. Rischierebbero grosso.

«Ma indubbiamente la lealtà dei cani è tanto più grande della nostra, piccoli stizzosi esseri umani, che non porterebbero rancore».

Sergio Sellitto

Un lettore ci scrive:

«Sono un sindacalista della scuola e avendo necessità di consultare l'elenco delle scuole statali della provincia di Novara, ho visitato il sito Piemonte istruzione.it dal quale si accede ai siti dei vari C.S.A. (centri servizi amministrativi) della provincia.

«In quel momento ho scoperto che solo Novara non ha un sito. Poiché risulta che gli altri C.S.A. (ex provveditorati) abbiano un sito internet da alcuni anni, è alquanto strano che solo Novara non abbia ancora provveduto ad attivarlo. Sarebbe interessante conoscere la giustificazione del dirigente del CSA di Novara e del direttore generale regionale del MIUR. Lo saprà il governo per il quale l'informatica nelle scuole è il fiore all'occhiello, insieme alle altre due "i"?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Lunedì 2 febbraio, ho telefonato al Centro Unificato Prenotazioni dell'Ospedale Molinette per prenotare una densitometria femorale e il successivo controllo medico relativamente a mia madre, affetta da ipoparatiroidismo primario. L'esame è stato fissato in data 2 luglio (cinque mesi di attesa) e la visita in data 21 settembre (quasi otto mesi). Tali tempi di attesa costituiscono un'eccezione o sono la regola anche per le altre specializzazioni? Come si può parlare di prevenzione se l'attesa di un referto ha questi tempi biblici?».

Luciana Graziano

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei segnalare una situazione che definirei anomala e per la quale mi sembrerebbe corretto ricevere spiegazioni. Consultando il sito del Gruppo Torinese Trasporti si legge che la sottozona C3 è delimitata da (fra gli altri): corso Mediterraneo lato ovest (nel tratto da corso L. Einaudi a largo Orbassano).

«Da quando sono stati fatti i lavori del passante ferroviario ed è stata rifatta la pavimentazione delle strade, nel lato Ovest di corso Mediterraneo sono scomparse le strisce blu e al loro posto è stato messo un divieto di parcheggio che porta via ai residenti almeno 50 posti auto. Apparentemente non si capisce il motivo di un così drastico provvedimento.

«Inoltre c'è uno strano accanimento da parte dei vigili nel dare multe in questo tratto di strada, poiché spesso passano prima delle 8 nei giorni feriali (sabato compreso) o dopo le 22. Vorrei ribadire che in questa zona il parcheggio è diventato un grave problema per tutti. Non trovo giusto che, attraverso questo divieto immotivato, la sosta diventi un'entrata fissa per le casse del Comune. Si facciano nuovamente le strisce blu per dar modo ai residenti di trovare un posto per la macchina senza prendere una multa anche quando si torna tardi la sera».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

DELIBERA DEL COMUNE, MULTE AI NON AUTORIZZATI

Dal 16 febbraio nella Ztl debuttano le telecamere

Emanuela Minucci

L'elenco di strade da dimenticare è il seguente: via Rossini angolo corso San Maurizio, piazza Carlo Felice angolo via Roma, via XX Settembre angolo corso Matteotti, via Pietro Micca angolo piazza Solferino, piazza della Repubblica all'inizio di via Milano, piazza IV Marzo, viale dei Partigiani. Chi è sprovvisto del permesso per passare nelle strade riservate al mezzo pubblico sarà meglio che da lunedì 16 febbraio eviti queste vie. Il motivo? E' di natura economica: sessantotto euro e 50 centesimi di multa che scattano automaticamente ad ogni passaggio non autorizzato. Sì, perché a verbalizzare le auto «clandestine» non sarà un vigile in carne e ossa, che magari in quel momento non c'è, ma l'occhio infallibile - e pluriannunciato peraltro - della telecamera: sette, per la precisione, sistemate, per ora, nelle strade riservate ai mezzi Gtt, ma in espansione, dal momento che dagli inizi di luglio anche i confini della Ztl si dilateranno fino a coincidere (quasi) con il quadrilatero delle domeniche a piedi. Ma se per la nuova zona a traffico limitato le multe scatteranno soltanto a settembre, dopo un bel po' di settimane, agli incroci sopracitati, i verbali fioccheranno già fra pochi giorni. La delibera che regola questo debutto è stata approvata ieri mattina dalla giunta municipale. In realtà il documento base era stato già licenziato nel luglio 2003, stavolta si è trattato di un'integrazione che riguarda soprattutto i costi dei permessi e le nuove disposizioni in materia di veicoli non ecologici. Altra novità: le «targhe concesse per singolo permesso» salgono da due a tre. «L'abbiamo deciso - ha dichiarato ieri l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - per dare modo agli automobilisti con più auto di ruotare il permesso». Secondo una statistica del Gtt si tratta comunque di una percentuale di torinesi abbastanza bassa.

LA DIMOSTRAZIONE DEI DIPENDENTI ALITALIA A FIUMICINO

Un'altra giornata nera all'aeroporto di Fiumicino per i passeggeri

Bloccate le vie d'accesso all'aeroporto Cancellati dodici voli

■ Gravi disagi, ieri, all'aeroporto di Fiumicino per una nuova manifestazione di protesta dei lavoratori Alitalia contro il piano industriale della compagnia di bandiera e la «latitanza» del governo. L'Alitalia ha dovuto cancellare 12 voli, tra cui in mattinata quelli per Dublino, Parigi, Bruxelles, Catania e Palermo e viceversa, ma i maggiori inconvenienti sono stati determinati dal rallentamento del flusso automobilistico e dal blocco delle due rampe di accesso al terminal. Numerosi passeggeri sono stati costretti a scendere da auto e taxi e percorrere a piedi, trascinando i bagagli, l'ultimo tratto per raggiungere le aerostazioni. «Abbiamo fatto oltre un chilometro - raccontano due giovani sposi, lei incinta - portando valigie pesanti. Questa sfacchinata proprio non ci voleva». Un gruppo di turisti cinesi in partenza per Venezia è infuriato: «Abbiamo rischiato di arrivare quando le operazioni di check-in erano già chiuse». Coinvolti nella spiacevole situazione anche Gabriella Carlucci, parlamentare di Forza Italia, in arrivo da Milano e lo storico Giordano Bruno Guerri in partenza per il capoluogo lombardo. La Carlucci è stata fischiata da un gruppo di manifestanti e si è allontanata senza fare commenti, scortata dal suo autista che aveva dovuto parcheggiare la macchina a un chilometro dall'aerostazione. La vertenza continua a essere rovente. Oggi la commissione trasporti della Camera darà il via libera al decreto del presidente del consiglio dei ministri sulla privatizzazione di Alitalia, ma all'ultimo momento il ministro dell'economia Giulio Tremonti si è rifiutato di riferire in parlamento sulla privatizzazione di Alitalia e il presidente della commissione lavori pubblici di Palazzo Madama Luigi Grillo denuncia: «Noi cerchiamo di avere un colloquio con il governo, ma questo non si mostra disponibile al confronto con il parlamento». Inoltre per il 19 febbraio è stato convocato il consiglio d'amministrazione dell'azienda per prendere decisioni di fronte all'urgenza di avviare un piano di risanamento e rilancio, ma anche alla dura contestazione dei lavoratori. In particolare il consiglio dovrebbe definire le misure necessarie, non ultime quelle sul costo del lavoro, formalmente congelate fino al 31 gennaio

IL PROCURATORE VIGNA ISTITUISCE UN SERVIZIO ANTI-RACKET

La mafia agricola, business da 5 miliardi l'anno

Sei regioni meridionali sotto scacco

Vanni Cornero

Furti di attrezzature e mezzi agricoli, racket, abigeato, estorsioni, imposizione del «pizzo», danneggiamento alle colture, aggressioni, usura, macellazioni clandestine, discariche abusive, truffe nei confronti dell'Unione europea, «caporalato». L'agricoltura nelle regioni del Sud è sotto l'assedio della criminalità organizzata. Migliaia di coltivatori sono nel mirino della mafia, della camorra, della «ndrangheta», della «Sacra corona unita», soggetti a pressioni, minacce, violenze fisiche e ad ogni forma di sopruso. Un'attività illecita che garantisce alla malavita, ogni anno, un giro d'affari che supera abbondantemente i 5 miliardi di euro.

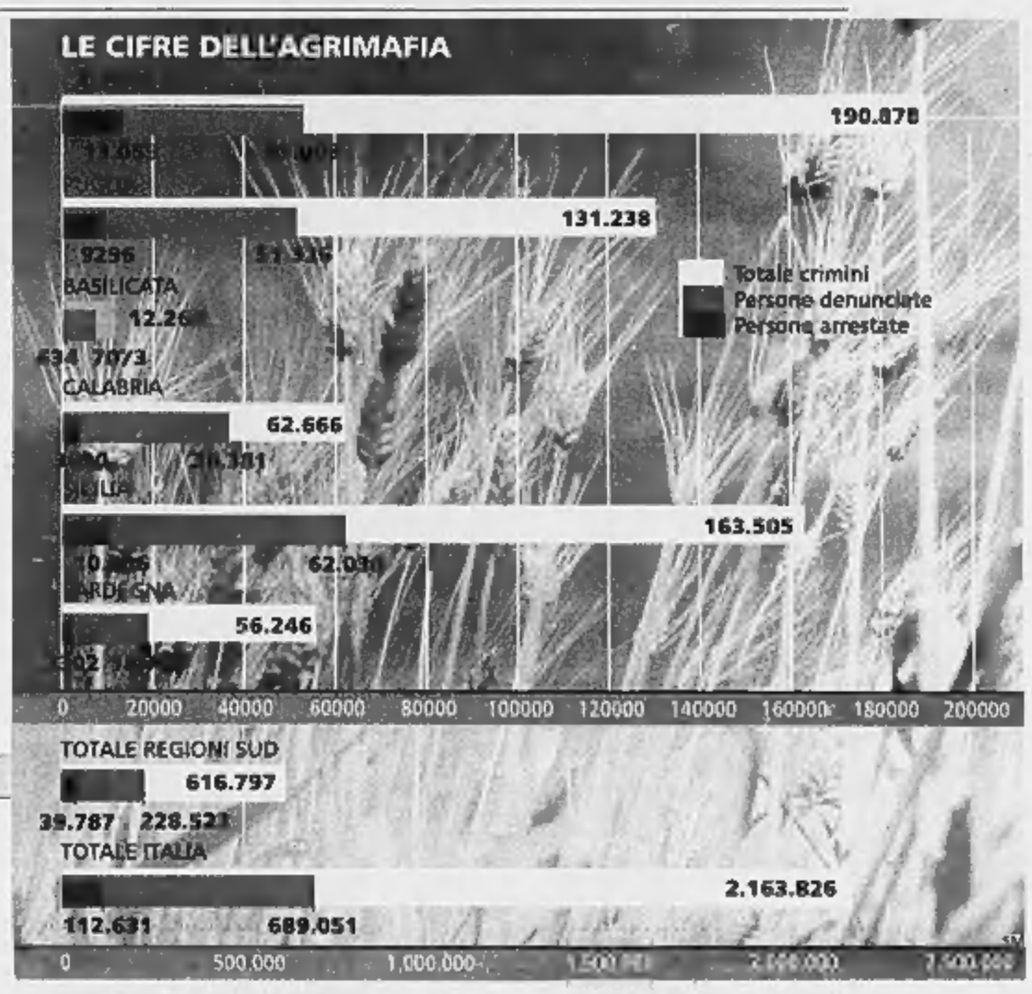
L'allarme è lanciato Confederazione italiana agricoltori, che ha presentato un dossier, elaborato insieme con la Fondazione Cesar, che mette in risalto i gravi problemi ed i pericoli che gli imprenditori agricoli del Meridione sono costretti ad affrontare quotidianemente. Il rapporto, dal titolo «Campagne sicure 2003. La criminalità in agricoltura nelle regioni del Sud», è stato illustrato dal presidente nazionale della confederazione, Massimo Pacetti, in una conferenza stampa a cui è intervenuto Pierluigi Vigna, il procuratore da cui dipende la Direzione nazionale Antimafia.

Vigna ha accolto la denuncia, che l'organizzazione agricola ha già formulato nei mesi scorsi, ed ha istituito, nell'ambito delle sue competenze uno specifico Servizio per combattere la criminalità nel settore agricolo. «L'istituzione del Servizio - si sottolinea nel dossier - è importante soprattutto perché, a differenza della criminalità nei centri urbani dove c'è un preciso punto di riferimento, che sono le forze dell'ordine, nelle campagne l'agricoltore è spesso solo, inerme, per cui non gli rimane che scendere a patti».

Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna sono le regioni in cui le organizzazioni malavitose hanno concentrato la loro azione ai danni dell'agricoltura. Al primo posto, per numero, fra i reati evidenziati dal rapporto, ci sono i furti di attrezzature e di mezzi agricoli: praticamente non c'è azienda che sfugga. In Puglia, ad esempio, le forze dell'ordine sono convinte che il ricavato di questi reati sia speso nei Paesi balcanici per acquistare partite di droga, mentre, in altre zone, i mezzi agricoli vengono smontati e rivenduti come pezzi di ricambio. Il racket è il secondo reato, seguito, a debita distanza, dall'abigeato, che si concentra, soprattutto, in alcune zone della Campania, in Sardegna e in Calabria. I furti di prodotti agricoli sono, di poco, meno frequenti di quelli di bestiame, ma non si tratta di piccole ruberie, bensì di massicce sottrazioni del prodotto, che prevedono una scientifica e organizzata operazione di raccolta.

Ma sull'agricoltura del Sud gravano, inoltre, i «prezzi imposti» dalla criminalità, così come vengono imposte pesature dei prodotti inferiori a quelle reali e poi le estorzioni (attuate previo furto di attrezzature, fertilizzanti e altro) attraverso le quali l'«agrimafia» esercita il controllo del mercato fondiario, vari commerci illegali e condiziona l'acquisto dei raccolti. Anche l'irrigazione è nel mirino di questo tipo di delinquenza: con furti delle condotte e delle centraline dei sistemi per bagnare i campi allo scopo di vendere acqua proveniente da allacciamenti abusivi o da pozzi non regolari. Un problema che provoca danni cronici e situazioni di emergenza continue nella maggior parte delle regioni del Sud. Fiorente è il commercio illegale di tabacco (legato alle quote assegnate ai produttori dall'Unione europea) settore dove impera il racket. Ma il dossier segnala con particolare attenzione reati che travalicano gli stessi interessi diretti dell'agricoltura, colpendo l'intera collettività e la salute pubblica, come la macellazione clandestina e le discariche abusive.

Questo genere di criminalità, sottolinea il rapporto della Confederazione italiana agricoltori, è autoctona, ma spesso si avvale di manovalanza extracomunitaria clandestina, che adopera per lavori di bassa manovalanza. Quali strumenti per combattere le agrimafie? «Certamente l'istituzione di un apposito ufficio dell'Antimafia delegato a seguire il settore agricolo è un grosso passo avanti - commenta tirando le conclusioni il presidente Pacetti - a cui si può unire l'uso della tecnologia satellitare per un monitoraggio continuo del territorio e mettere a disposizione dei cittadini un "numero verde" per le denunce».



UN CONTADINO CAMPANO

«Il raccolto nelle loro mani»

Il trattore rubato, gli alberi spogliati, la paura

la storia

Fulvio Milone

NAPOLI

Si guarda le dita callose e annerite dalla terra che il sapone non riesce a togliere, scuote il capo e mormora: «Il maggiore dei miei figli le ha come le mie, pure lui lavora nei campi. L'altro non vuole saperne, ha le mani pulite. Che vuole che le dica, forse è più saggio». Angelo non avrebbe mai immaginato di dover dare un giorno ragione al ragazzo più giovane, quello che alla campagna preferisce l'università. Da una vita zappa, semina e raccoglie ortaggi e frutta nei tre ettari che il padre gli ha insegnato a coltivare. E ora, a 45 anni, si chiede se ne valga ancora la pena, se convenga continuare. Sì, perché è difficile e soprattutto pericoloso fare l'agricoltore in una provincia come quella napoletana, dove la camorra comanda anche fra i cespi di insalata, le piante di pomodoro e gli alberi di mele, e sotto una terra che potrebbe dare ottima frutta nasconde spesso i rifiuti tossici.

Angelo, che vive a Giuliano, lo sa bene, al punto da prendere in considerazione l'idea di vendere tutto, sbattere la porta e andare via. Nulla più del suo racconto dà corpo al dossier della Confederazione italiana degli agricoltori, che ha messo il dito nella piaga del business mafioso nelle campagne soprattutto nel sud. Se quelle pagine elencano aridi numeri e percentuali dei reati commessi, Angelo i furti e le vessazioni li ha davvero subiti sulla sua pelle, senza poter reagire. «Proprio così, è tutto vero: il furto del trattore, il riscatto da pagare per riavere la macchina, la spoliazione degli alberi da frutto, le minacce», dice, e aggiunge che tanti altri proprietari di un po' di terra si trovano nelle sue stesse condizioni.

«Qui ci sentiamo tutti impotenti, abbiamo la consapevolezza di essere in balia di bande organizzate che ci succhiano il sangue - spiega -. Ci vorrebbe un'attività di prevenzione costante. Da anni chiediamo inutilmente che polizia e carabinieri sorveglino sistematicamente le campagne. Lo fanno nelle città, qui no. I sistemi satellitari per rintracciare i trattori rubati? Ben vengano, ma io credo che la guerra contro la camorra si possa vincere soprattutto con la presenza tangibile dello Stato sul territorio. Insomma, ci vogliono più divise e auto con i lampeggianti accesi».

La Confederazione italiana agricoltori ha denunciato il business dell'agrimafia

Angelo ha dovuto subire troppe angherie. «Ho avuto due furti nei campi - racconta -. E quando dico furto, intendo la spoliazione completa di tutti gli alberi da frutto. Un lavoro del genere può farlo solo una banda bene organizzata: occorrono camion e almeno venti persone che si diano da fare per tutta la notte. I ladri vanno a colpo sicuro, hanno i loro basisti. Spesso chi li aiuta lo fa per paura o per fame. Quei delinquenti non hanno paura di niente. A volte li becchiamo sul fatto, ma loro fanno finta di niente e continuano nel loro sporco lavoro: sono sicuri che nessuno sarebbe tanto pazzo da chiamare la polizia ed esporsi così alla vendetta. Tempo fa io e gli altri agricoltori della zona abbiamo organizzato turni di sorveglianza notturna, ma è stato inutile». La frutta e gli ortaggi rubati, spiega Angelo, la camorra li vende a prezzi stracciati nei mercati abusivi ma anche sulle bancarelle lungo le strade provinciali. «Così il danno economico è doppio: alla perdita di buona parte del raccolto si aggiunge la concorrenza sleale sui prezzi».

Denunciare i furti è troppo pericoloso: «Siamo poco protetti e quindi troppo esposti alle ritorsioni», insiste Angelo che, oltre ai raccolti, ha perduto anche il trattore. «Un furto frequentissimo da queste parti. Me l'hanno rubato un paio d'anni fa. Sa quanto costa una macchina del genere? Io l'ho pagata duecento milioni di lire, mica spiccioli per uno che ha un reddito annuo di poco superiore ai cinquantamila euro. Quello stesso giorno ho ricevuto una telefonata anonima: "Vuoi rivedere il trattore? Devi darci venticinquemila euro". La richiesta di un riscatto per la restituzione del mezzo rubato, da noi, si chiama "cavallo di ritorno". Che cosa avrei dovuto fare: rifiutarmi di pagare e rivolgermi alla polizia? Senza il trattore sarei stato un uomo finito, quindi ho pagato come fanno tutti». Per evitare altri «cavalli di ritorno», Angelo è corso ai ripari: «La macchina, invece di lasciarla in campagna, lontano dal luogo in cui abito, la carico ogni sera su un camion e la porto con me. Di notte la tengo nel cortile, così posso sorvegliarla».

Angelo ama la sua campagna ed è stanco di subire. Si è rivolto alla Confederazione degli agricoltori, ha denunciato soprusi e intimidazioni. Ma dalle sue parole si capisce che la speranza in un futuro migliore sta lasciando il posto a una stanca rassegnazione: «Forse ha ragione il mio ragazzo più giovane, è ora di togliere una volta per tutte la terra da queste mani».

BERLUSCONI AVEVA ACCUSATO LA SINISTRA DI STRUMENTALIZZARE I GIOVANISSIMI

«Vietiamo ai bambini girotondi e cortei»

Forza Italia presenta una proposta di legge. I Ds: «Hanno perso l'intelletto»

Maria Corbi

ROMA

Vanno bene i girotondi, ma per i minori di anni undici solo al parco giochi. Niente cortei e sit-in con mamma e papà, cantando allegramente slogan e issando cartelli. Da Forza Italia arriva una proposta di legge per evitare la partecipazione degli under 11 alle manifestazioni pubbliche (presentata ieri dalla presidente della commissione parlamentare per l'infanzia, Maria Burani Procaccini, presenti il capogruppo dei deputati di Forza Italia, Elio Vito, e il coordinatore nazionale dei giovani di Fi, Simone Baldelli).

Un solo articolo: «Alle riunioni in luogo pubblico è vietata la partecipazione non occasionale di minori degli anni 11. È considerata non occasionale anche quella partecipazione che, o per il numero di minori degli anni 11 coinvolto, o comunque per l'utilizzo degli stessi, sia da considerare strumentale ad uno degli scopi della riunione. Il divieto non si applica alle manifestazioni religiose, a quelle sportivo-ricreative e a quelle a carattere esclusivamente educativo-culturali, e in genere a tutte le manifestazioni che non siano una forma di protesta contro persone o provvedimenti, ma tendano all'affermazione di valori accettati universalmente, quali il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali». La pena per i trasgressori è fissata in una sanzione amministrativa da 500 a 2 mila euro.

Una norma che censura i genitori che vogliono far partecipare i figli alle loro idee anche in occasioni pubbliche. Tra i primi a sgridare le mamme e i papà arrivati in corteo anti-riforma Moratti, qualche settimana fa, fu proprio il premier Silvio Berlusconi che accusò la sinistra di strumentalizzare, nelle manifestazioni di piazza, perfino i bambini: «Vergogna, la sinistra ha messo in mano a bambini di 5 o 6 anni cartelli non scritti da loro e con affermazioni false».

Così nasce questo provvedimento che - spiega Procaccini - non è da considerarsi un «divieto», ma una «tutela dei minori». «Vogliamo scongiurare - ha affermato Elio Vito - il pericolo di strumentalizzazione di minori, su temi che questi ultimi non possono conoscere a fondo. In realtà con la presentazione di questa proposta di legge vogliamo suscitare l'apertura di un dibattito: se si giunge a un codice di autoregolamentazione tra partiti e sindacati sull'argomento, l'approvazione della legge non sarebbe ovviamente necessaria».

Su questa linea anche Baldelli: «La proposta vuole essere un segnale politico. Mi auguro che non vi sia bisogno di approvarla, ma che con una stretta di mano tra gentiluomini si eviti il ripetersi di episodi come quelli appena avvenuti, ai quali qualcuno ha avuto anche il cattivo gusto di voler dare un significato politico. Strumentalizzare un bambino non è un gesto sano». La polemica e la discussione sono aperte e adesso sono in molti a ricordare che anni fa alla nascita di Forza Italia venne fondato un mini-club azzurro, dove i pargoli giocavano a fare ritratti del leader e gonfiavano palloncini con la sua fotografia.

La sinistra insorge con Livia Turco, responsabile Ds per il Welfare, che riassume le posizioni: «Si tratta di un chiaro esempio di come la paura e la faziosità politica possano far perdere il ben dell'intelletto». Una critica da destra viene da Alessandra Mussolini. «Non amo le censure - dice - mentre mi sembra che la Casa delle libertà stia andando in questa direzione, stia diventando la casa delle proibizioni». Una proposta del genere, assicura, dà un'immagine deteriore della politica, la politica è importante, fa parte della vita, io stessa da piccola leggevo il quotidiano anziché Topolino». Il chiaro - spiega ancora - che ci vuole buon senso, ma quando la politica è la manifestazione di un'idea non vedo perché vietare la partecipazione ai minori. Allora bisogna vietare anche la presenza dei bambini davanti al telegiornale della sera...».

INTERNET E MINORI

Sì alla «carta dei diritti»

■ Libertà di espressione, eguaglianza, educazione e formazione, socializzazione e gioco, ma anche diritto alla riservatezza e alla sicurezza. È quanto stabilisce la «Carta per i diritti dei bambini in Rete», enunciata dal Consiglio nazionale degli utenti, emanazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. «Ogni fanciullo -si legge nella Carta- ha diritto alla sicurezza nella navigazione su Internet, che esclude in particolare ogni induzione a comportamenti illeciti o a rischio. Nel comunicare con altri, il fanciullo ha diritto di conoscere l'identità e l'età della persona con cui entra in contatto». La Le violazioni, «mediante azioni o omissioni dolose o colpose sono un illecito che obbliga colui che lo ha commesso a risarcire il danno, anche non patrimoniale, ferma l'applicazione delle sanzioni previste da specifiche norme».

Bambini durante una protesta contro la riforma Moratti